DOCUMENTI

DI STORIA ITALIANA

PUBBLICATI A CURA

DELLA R. DEPUTAZIONE SUGLI STUDI DI STORIA PATRIA

PER LE PROVINCIE

DI TOSCANA, DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Tomo IX.

IL

LIBRO DI MONTAPERTI

(An. MCCLX)

PUBBLICATO PER CURA

DI CESARE PAOLI

SOCIO ORDINARIO E SEGRETARIO

DELLA R. DEPUTAZIONE

Volume Unico

IN FIRENZE

PRESSO G. P. VIEUSSEUX

COI TIPI DI M. CELLINI E C.

alla Galileiana

—

1889

XX Settembre MDCCCLXXXIX.

AL QUARTO CONGRESSO

DELLE DEPUTAZIONI E SOCIETÀ STORICHE ITALIANE

CHE SI RACCOGLIE OGGI IN FIRENZE

OFFRE CON SALUTO FRATERNO

E COME RICORDO OSPITALE

LA R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

PER LA TOSCANA, L'UMBRIA E LE MARCHE

PREFAZIONE

I.

INTRODUZIONE.

Battaglia di Montaperti.

1. Le controversie tra Fiorentini e Senesi per cagione di territorî e di confini incominciano dalla seconda metà del secolo XII; e le guerre si fanno con varia fortuna, senza vittoria e sodisfazione piena dell' una e dell' altra parte: e sono seguíte da transazioni e da paci, giurate sempre a malincuore, e rotte alla prima occasione. Si viene così all'anno 1254, nel quale i Fiorentini, dato il guasto al contado senese, e vicini a impadronirsi di Montereggioni, costrinsero il Comune di Siena a " fare le comandamenta " di essi vincitori (1); e a questa pace, se buona pace fu, seguì nell'anno successivo una lega tra le due repubbliche, che sembrava dovesse essere, com' è detto nel proemio, " perennis foedus amoris ", " societas perpetuo duratura " (2). Ma così non fu nè poteva essere: chè tra le due città era una vigorosa e intensa lotta d' espansione; un contrasto continuo d' interessi; una nimicizia profonda di sentimenti e d' intendimenti politici. Onde anche i patti del '55 furono giurati sulla carta, ma non col cuore: e Siena, alleandosi

(1) GIO. VILLANI. *Cron.* VI, 55.

(2) *Caleffo Vecchio*, c. 335.

col Comune guelfo di Firenze, amoreggiava pur sempre coi ghibellini di questa città, coi quali aveva altri patti segreti fino dal 1251: e, quando essi ghibellini nel '58 furono cacciati via da Firenze, il Comune di Siena, ricordandosi più volentieri di quei vecchi patti segreti, che non della nuova alleanza ufficialmente giurata, diede loro ospitale ricetto, e fornì così occasione a rompere la concordia.

Da tali principî ebbe origine la nuova guerra tra Siena e Firenze, che prende nome dalla Battaglia combattuta il 4 settembre 1260 a Montaperti, con piena disfatta dell'esercito guelfo; guerra breve, ma decisiva, il cui esito ebbe conseguenze di grande effetto sull'avvenire delle due città. E, invero, la vittoria di Montaperti salvò Siena da una rovina certa, da una soggezione dalla quale difficilmente avrebbe potuto riaversi; e le diede fondamento sicuro di vita e impulso nuovo di civiltà; mentre Firenze (la cui vita era ormai più assicurata) sentì, pur troppo, duramente " lo strazio e il grande scempio ", e parve ne rimanesse in sul primo disfatta; ma si raccolse e aspettò; e intanto al progresso e alla trasformazione della sua democrazia, forse, anche quel lutto patrio non fu senza profitto. " Allora fu rotto ed annullato il popolo vecchio di Firenze ", dice con semplicità solenne Giovanni Villani (VI, 78): ma intanto veniva su un popolo nuovo, che, non allettato da fantasmi eroici, apparecchiavasi in altri campi a più feconde rivincite; un popolo, che aveva per fini supremi la libertà civile e la prosperità commerciale; avverso ai gentili uomini, onore e forza della vecchia città e custodi dei vecchi ideali, e forse non dispiacente che la loro virtù militare fosse rotta a Montaperti; avverso ai ghibellini, perchè li aveva trovati combattenti in campo contro il Comune, e li aveva sentiti in patria minacciosi alla libertà. E questo " secondo popolo "

era surto appunto dalle rovine di Montaperti; e si fece in pochi anni così vigoroso da compiere, prima che terminasse il secolo, la sua evoluzione guelfa e democratica coll'istituzione del magistrato dei Priori dell'Arti, da affermare la sua nuova e grande potenza colla battaglia di Campaldino.

Libro di Montaperti e importanza storica.

2. Della guerra del 1260 è monumento insigne questo *Libro di Montaperti*, che oggi pubblico, la cui importanza e singolarità sapranno i pazienti lettori, dentro all'aridità spesso noiosa dei documenti che vi si contengono, acutamente discernere e rettamente pregiare, senza che io m'indugi troppo a cantarne le lodi.

Basti che esso Libro è l'unico documento ufficiale di fonte fiorentina, che di quella guerra ci rimanga; ed è singolarissimo poi, e possiamo pur dire unico, nella storia militare del medio evo, per la qualità dei registri e dei documenti che in esso si raccolgono. Dal 9 febbraio sino al 3 settembre (vigilia della grande Battaglia) esso ci rammemora, quasi giorno per giorno, i provvedimenti, l'itinerario, i fatti politici e militari dell'esercito fiorentino; e contiene minuti e precisi ragguagli (spesso non noti per altre fonti) sulla costituzione e gli ordinamenti degli eserciti comunali in quella prima età eroica delle nostre repubbliche, quando queste avevano armi proprie (non ancora sostituite o sopraffatte dalle stipendiarie di ventura), e fiore di gentili cavalieri, e baldanza giovenile di popolo. Anche al glossario del linguaggio militare offre il *Libro di Montaperti* contributi copiosi e in parte nuovi.

Nè solamente ha importanza come documento di storia militare; ma, chi lo ricerchi con minuta diligenza, vi troverà campo opportuno ad altre fruttuose indagini d'erudizione medievale.

Molte e copiose notizie vi si contengono sui popoli e luoghi della città, sui pivieri popoli e comuni del contado fiorentino; le quali notizie, messe d'accordo con altre fonti e in specie col prezioso *Libro dei danni dei Guelfi* del 1269 (troppo malamente edito dal p. Ildefonso) (1), costituiscono il documento più autentico e più autorevole per la determinazione e la descrizione topografica, politica ed ecclesiastica del territorio fiorentino a mezzo il secolo XIII.

Dai nomi dei molti artefici cittadini chiamati all'esercito possiamo ricavare l'elenco e la nomenclatura delle molte e varie arti e mestieri che fin d'allora fiorivano rigogliosamente in Firenze. Intorno a che, come semplice saggio, dirò che di dette arti e mestieri ne ho contate sopra a ottanta; e, senza tener conto dei notai numerosissimi (sopra a dugento), vi primeggiano i medici, i barbieri, i fornai, i sartori, i calzolai, i fabbri, i conciatori, i tintori, i tavernai. Due " dipintori " s'incontrano alle pp. 22 e 25; cioè, Migliore del popolo di S. Jacopo tra i Fossi, e Coppo del popolo di S. Lorenzo (e altri potrebbero essermi sfuggiti); due pergamenai, Riccardo del popolo di S. Apollinare (p. 22), e Niccolò Sigoli del popolo di San Michele Bertelde (p. 325); nè mancano alcuni " *ioculatores* " (p. 314); e un " buffone " (p. 330).

La storia letteraria vi trova nomi noti (Brunetto Latini, i rimatori Chiaro Davanzati, Guido Orlandi, e altri); la storia delle famiglie si onora di nomi illustri; e può dirsi, senz'altro, che la enorme quantità di nomi di persone che vi sono registrati (sopra a quattromila) non solo è fonte

---

(1) *Delizie degli Eruditi toscani*, t. VII, pp. 203-286. Cfr. la notizia datane da Isidoro Del Lungo in *Arch. Stor. Ital.*, 1886, t. XVIII, p. 356.

amplissima di studî genealogici, ma è guida luminosa e commento vivo alla storia dei fatti e delle istituzioni.

Il *Libro di Montaperti*, sebbene sia stato in parte usufruito, o col trarne in luce alcuni documenti, o col farne oggetto di studio per la storia della Battaglia, non è ancora conosciuto intimamente in ogni sua parte; e, invero, considerato il suo contenuto così vario, la sua materia così aminuzzata e, in non pochi casi, una certa difficoltà della scrittura e l'aspetto faticoso e scoraggiante di parecchie pagine; può tenersi per fermo che una piena conoscenza non se ne sarebbe avuta mai, se non fosse reso di pubblica ragione. Onde mi parve opportuno, e per la celebrità del fatto storico in esso commemorato, e per l'importanza intrinseca del Libro, e per il poco studio che se n'era fatto finora, e quello maggiore ch'era da sperarne se il Libro fosse mandato in luce, di proporre alla nostra Deputazione di pubblicarlo; e la proposta fu dai miei egregî colleghi, nell'adunanza del 19 febbraio 1883, accolta e approvata con unanimità di voti.

Così oggi esce in luce questo *Libro di Montaperti*, nel settembre del 1889, secentoventinove anni dopo la grande Battaglia. Raccolto sul campo, e chiuso gelosamente negli archivî di Siena, come trofeo di vittoria; riportato più secoli dopo in Firenze, come segno di dominio; esce ora in luce, raccomandato agli studî sereni della storia; reliquia e testimonianza d'un grande fatto, che già la poesia di Dante ha immortalato; ricordo, pietoso e glorioso ad un tempo, della virile energia che mostrarono, nella lotta per l'esistenza, i nostri vecchi comuni.

resente ne.

3. Della presente edizione poco ho da dire. Ho riprodotto il testo con esattezza, conservando le varietà grafiche degli scrittori, e anche gli errori materiali: i quali ho corretto

soltanto dove il senso necessariamente lo richiedeva (e più spesso in nota che nel testo), riferendo sempre a ogni modo la lezione genuina del codice. Anche delle lezioni dubbie ho sempre avvertito, con punti interrogativi, il lettore. Se poi m'è accaduto, rare volte bensì, d'aggiungere qualche parola involontariamente omessa dallo scrittore, l'ho chiusa tra parentesi tonde: e questo medesimo sistema ho tenuto pel compimento di talune sigle o parole abbreviate, il cui significato potesse ad altri parere discutibile. Le note, a piè di pagina, sono semplicemente paleografiche o descrittive, e servono d'aiuto e di compimento alla trascrizione, dove questa, per quanto esatta, non basti a dare un'idea compiuta e precisa dello stato di certi luoghi del codice. Nei margini ho segnato le carte del codice, e ne ho riferite le rubrichette originali, aggiungendovele di mio (e in questi casi chiudendole tra parentesi quadre), quando nel cod. mancavano; e le varie Parti e i singoli documenti di ciascuna Parte del Libro ho distinto con numeri, respettivamente, romani e arabi.

Esprimo la mia sincera gratitudine al carissimo amico cav. Alessandro Gherardi, che m'ha assistito nella stampa di questo Libro con cordialità fraterna e con quella valentia e competenza, di cui, al pubblico che da tanto tempo lo conosce e lo pregia, è superfluo far lode.

In fine al volume troveranno i lettori quattro Indici. Il primo, cronologico, e il secondo, delle materie o piuttosto dei titoli dei documenti, sono compilati da me: il terzo, topografico, e il quarto, onomastico, li ha compilati, con mirabile pazienza e diligenza, il mio caro e valente alunno Eugenio Casanova, ora ufficiale nell'Archivio fiorentino. A miglior agio pubblicherò il Glossario ed altri studî speciali sul *Libro di Montaperti*.

II.

DESCRIZIONE DEL LIBRO DI MONTAPERTI.

:izione
ıerale.

4. Il *Libro*, che chiamasi comunemente *di Montaperti* (1), non formò fino da principio un corpo unico; ma è costituito dei varî registri, quaderni e carte, che servirono ai diversi ufficî militari e amministrativi dell'esercito fiorentino. Queste scritture cominciano dal 9 febbraio 1259 st. f. (= 1260), oltre due mesi innanzi alla prima mossa dell'esercito; e appartengono per la maggior parte alla prima spedizione contro Siena, che terminò non infelicemente, ma certo nè anche gloriosamente pei Fiorentini, colla battaglia di Santa Petronilla de' 17-18 maggio. Altre poi se ne aggiunsero nel periodo di preparazione della seconda spedizione; altre durante questa; e si continuò a adoperarle e a scrivervi sino proprio alla vigilia dell'infausta Battaglia del 4 settembre (2). Poi caddero tutte, insieme col Carroccio e cogli altri trofei dei Guelfi, nelle mani dei Senesi vincitori, che più tardi ne formarono un libro, e per più secoli gelosamente lo custodirono, finchè da una maggiore autorità non fu loro ritolto. (3)

Ma il Libro fu formato a caso, e l'ordine dei singoli registri e quaderni arbitrariamente confuso, e fu anche talvolta

---

(1) Per più brevità lo citerò d'ora innanzi generalmente colla sigla LM.

(2) Ved. a p. 389 di questo vol.

(3) Ved. i §§ 28 e 29 di questa *Prefazione*.

sconvolto l'ordine delle carte di uno stesso quaderno. E in
tale irragionevole confusione rimase questo Libro, anch
quando, restituito in Firenze, fu depositato nell'Archivio dell
Riformagioni; finchè nel 1872 parve opportuno alla R. So
printendenza degli Archivi toscani di riordinarlo, distinguen
done razionalmente e materialmente le membra primitive
Tale incarico dal compianto Soprintendente comm. Cesar
Guasti fu dato a me, allora ufficiale nell' Archivio di Stat
di Firenze; e, secondo il riordinamento da me datogli, il volu
me fu ricomposto, ripaginato e rilegato; e così ora lo pubblico

Dirò in altro paragrafo dello stato anteriore del Libro
qui giova, anzitutto, descriverlo qual'è nello stato presente

Il *Libro di Montaperti* è un codice membranaceo in fo
gr., legato in assi coperte di cuoio, con cinghie pur d
cuoio, e con borchie e puntali di ferro: nella faccia estern
della coperta anteriore ha impresso un giglio. Le carte dell
numerazione moderna sono 154, oltre a varî carticini aggiunt
a cui ho dato il numero doppio: della corrispondenza tra l
vecchia e la nuova numerazione sarà data la tavola ne
l'Appendice a questa Prefazione. Nella faccia interna dell
coperta anteriore è una piccola cartella membranacea (ch
prima era incollata esteriormente sull'asse dinanzi), dove un
mano senese della prima metà del secolo XVI ha scritto d
rosso in caratteri umanistici quanto appresso:

> Questo si e ilibro dela condocta edel campo del comuno di fiorenza el quale libro li fu tolto quando furno sconfitti amonte aperto et per hordine cie scripto tucti ecapitani e tucta laltra loro gente cioe fiorentini di fiorenza et molti loro sottoposti esoldati equali furno tucti morti et presi amonte aperto nel M.CC. LX. dal comuno disiena conlaiuto del re Manfredi et Capitano del decto re il Conte Giordano et
>
> . . . .

archivio viatorio esercito fiorentino

5. I varî registri e quaderni, onde si compone il cosiddetto *Libro di Montaperti* (i quali, come ho già accennato, originariamente stettero da per sè, e corrisposero ai diversi ufficî e servizî dell'esercito), raccolti ora insieme, costituiscono pur sempre Parti distinte, che vengono designate nella presente edizione con numeri romani progressivi. Onde possiamo dire che in questa raccolta noi abbiamo non un semplice Libro, ma l'avanzo d'un intero Archivio; e tanto più ne cresce l'importanza storica, in quanto che, nella storia militare e archivistica del medio evo, è questo, per quanto io mi sappia, l'unico esempio d'archivio viatorio di un esercito combattente. È pertanto opportuno, prima di descriver le Parti che ne rimangono, indagare quale fosse la costituzione di esso Archivio, desumendola dai documenti stessi del nostro Libro.

Possiamo, a tal fine, dividere le scritture dell'amministrazione dell'esercito fiorentino in queste categorie principali:

Statuti, Deliberazioni, Elezioni di ufficiali, e altri Atti emanati dai supremi reggitori dell'esercito, che furono il Potestà, i dodici Capitani cittadini, e in parte, per la sanzione di alcuni atti, gli Anziani del Popolo presenti nell'esercito;

Libri delle vettovaglie, del materiale da guerra, e delle bestie da soma;

Registri e Rassegne delle milizie combattenti.

Le Parti I e IX del Libro contengono documenti della prima categoria; le Parti II e III della seconda; le Parti IV, V, VI, VII, VIII, della terza.

...i e Ordi...nti.

6. Della prima categoria rimangono, completi o quasi, e tenuti in buon ordine, gli *Statuta et ordinamenta* (Parte IX) e i *Quaterni stantiamentorum* (Parte I). Degli *Statuti e Ordinamenti*, che consistono in un quaderno e in una carta

aggiunta, altro non è da dire se non che sono un memb
separato dei Libri degli Stanziamenti, e sono infatti scr
dal medesimo notaro. (1)

Quaderni degli Stanziamenti.

7. I *Quaderni degli Stanziamenti*, che riferisconsi nel
massima parte alla prima spedizione, sono scritti, per quan
è del testo principale, da un solo notaro; e da lui e
altri vi sono inserite, nei margini e nell' interlinee, giun
correzioni e annotazioni, delle quali dirò più specificatamen
nella descrizione della Parte I. (§ 19). Un altro notaro poi
scritto i pochi documenti che riguardano la seconda spedizion

A p. 6 (2) leggiamo il nome di un *Ubertinus notariu*
al quale viene presentato un instrumento notarile, con c
Filippus Nicholetti del popolo di S. Jacopo si scusa dal
ufficio di distringitore pel Sesto d' Oltrarno, avendo eg
l'ufficio di rettore di una compagnia nel Sesto medesim
Ubertino stesso scrive in margine del Libro l' annotazion
della scusa e dell' esenzione di Filippo, e ne scrive alt
parecchie, onde si deduce che egli fu uno dei notari reg
stratori dei Quaderni degli Stanziamenti; non però lo scritto
del testo principale di questi, chè la mano è diversa. Il nom
di questo scrittore l'ignoriamo, ma ci è conservato fortun
tamente il nome dell'archivista, che fu *Iacopus Buere* d
popolo di S. Miniato tra le Torri. Leggiamo infatti a p. 3
che questo Jacopo, eletto per notaro degli ufficiali sopra
fortificazioni del contado, ne fu poi esonerato, " *eo quod era*
ipse Iacopus super custodiendis libris Stantiamentorum. " (3

(1) Cfr. il § 27 di questa *Prefazione*.

(2) Cito le pagine dell'edizione; le carte corrispondenti del codice v
dranno i lettori nei margini dell'edizione stessa.

(3) Questo fu il 21 febbraio; e ch'egli andasse in campo co'suoi libri, si co
ferma da una deliberazione del 30 aprile « *in secundo campo* », cioè nella vil

Queste sono le sole notizie, a dir vero assai scarse, che ho potuto raccogliere sui notari scrittori e custodi dei Quaderni degli Stanziamenti; altre poche ricaviamo dai Quaderni stessi sulle fonti e sui materiali ond'essi sono formati.

A pp. 37-38 vediamo menzionati gli *Acta Communis*, gli *Acta et Quaternus Communis*, a proposito di certe elezioni di Capitani dèi pivieri del contado, registrate nei medesimi. Questi *Acta*, ora perduti, sono la fonte immediata delle due deliberazioni del primo di marzo, per le quali Uberto di Rovinoso e Baldese dell'Antella furono confermati capitani, respettivamente, il primo dei due pivieri di San Giusto in Salce e di San Polo in Rosso, " *ut electus et scriptus reperitur in Actis Communis* ", e il secondo, di San Leolino in Conio e di Ligliano, " *ut electus et scriptus reperitur in Actis et Quaterno Communis* ". Non è bensì da credersi che questi *Acta* fossero un registro speciale dello esercito; sibbene con tale denominazione, che ha significato assai generale, viene indicato l'Archivio del Comune. E poichè quest'Archivio rimaneva in Firenze, viene citato qui appunto dove trattasi di atti che ebbero un principio nei libri di esso e un séguito nei libri dell'Archivio viatorio dell'esercito; giacchè senza tale citazione sarebbe mancato a quegli atti il principio d'autorità.

Nelle giunte, correzioni, annotazioni, che sono tra le linee e nei margini delle liste dei cittadini chiamati, per i predetti stanziamenti, a ufficî o servizî speciali dell'esercito,

---

di S. Regolo, per la quale *Iacopus Buere* viene nominato uno dei notari « *ad scribendum representationes militum et peditum civitatis Florentie in exercitu* », in sostituzione di Ghisello notaio « *qui remanserat Florentie* ». (p. 74.)

sono spesso citati documenti notarili (pp. 6, 9, 15, 19, 22-27
i quali venivano allegati a legittimare le scuse. Questi d
cumenti erano presentati ai notari del Comune, o n'e
data loro notizia per altro modo ufficiale (" *quoddam scriptu
factum manu Guidonis notarii domini Capitanei, mihi Ube
tino notario representavit* ", p. 6; " *et hoc constat per scriptura
publicam* ", p. 9; " *ut mihi dixit Beliotus f. Iohannis nunti
Communis* ", p. 11; " *ut constat in instrumento Phylipi notarii*
p. 25; *ut constat in instrumento Filipi Goraldi, ut vidi* ,
p. 26 ec.); ma non risulta che dovessero essere consegna
all'Archivio dell'esercito.

8. L'esercito aveva due Camarlinghi: *Dragonettus Bonel*
e *Toringhellus Venture*, eletti l'11 febbraio, con due notari ch
furono *Legerius Inghilberti Acciarii* e *Ranerius Vinci* (p. 29
A questi Camarlinghi le deliberazioni del Potestà e dei Capit
ni commettono di pagare i salarî e le altre spese; e l'uffici
loro effettivo dovette cominciare dopo che l'esercito fu moss
imperocchè il primo mandato di pagamento che essi ricevon
dai Capitani e dal Potestà è dato in Colle di Valdelsa
23 d'aprile (p. 68), e tanto questo quanto altri mandati su
cessivi rimontano col conto dei salarî da pagarsi al giorno dell
mossa dell'esercito da Firenze, che fu il 19 d'aprile. Ora no
v'ha dubbio che dovette esservi un *Libro dei Camarlingh*
nel quale questi registravano i pagamenti; libro viatori
incominciato dopo la mossa dell'esercito, e scritto e tenut
dai loro notari. Ma questo libro (che ognuno facilment
s'immagina quanti minuti e preziosi ragguagli dovesse con
tenere) è perduto; nè mai di esso è fatta menzione espress
nel LM: abbiamo bensì una notizia indiretta della su
esistenza nei documenti 140 e 163 della Parte I. Nel prim
di essi (p. 78) il Potestà e i Capitani ordinano, il 3 di maggio

ai Camarlinghi di mutuare ai vetturali dell'esercito lire dugento; e nel secondo (p. 85), il 10 maggio, altre dugento: ma in questo secondo stanziamento non è già richiamato il precedente, sibbene il pagamento effettivo delle prime dugento lire fatto il giorno 8 di maggio: la notizia del quale pagamento è molto ragionevole che si desumesse dal Libro dei Camarlinghi.

ro dei Precetti del Potestà

9. In fine, per quanto si riferisce ai Libri dell' amministrazione generale dell'esercito, un documento a p. 117 ci dà forse notizia d'un altro *Libro* perduto, che è quello *dei Precetti del Potestà.* Nella c. 47' del LM, che nel rimanente è tutta bianca, è trascritto un precetto che Geminiano notaro del Potestà fa ai rettori delle chiese del piviere d'Empoli di mettersi d'accordo per recare a Montalcino le quantità di grano state loro imposte. Questo precetto, che non ha alcuna relazione coi documenti della pagina anteriore, comincia con le parole: " *Dictus Geminianus notarius Potestatis Florentie, ex parte dicte Potestatis* "; onde è lecito supporre (e l'ho già notato a p. 117), ch' e' sia trascritto " da un Registro speciale dei Precetti del Potestà ".

missioni 'approvvimento di alcino, e del Mer-

10. Delle scritture appartenenti alla seconda categoria (approvvigionamento e materiale) poche ne restano, e quelle poche frammentarie. La notizia dei Libri che rimangono verrà data nelle descrizioni delle Parti I e II del LM; e qui intanto dirò che delle *Promissioni per l'approvvigionamento di Montalcino* manca il Registro del Sesto di Porta San Pancrazio, ed è frammentario quello di Porta del Duomo; e dei *Libri del Mercato* mancano quelli dei Sesti d'Oltrarno, S. Piero Scheraggio, Borgo, Porta S. Pancrazio.

Ricerchiamo ora, per quanto ci sarà possibile, se e quali altri Libri avesse l'Archivio dell'esercito, riferentisi all'approvvigionamento, all'amministrazione del materiale e ad altri particolari servizî amministrativi.

Archivio viatorio dei Signori del Mercato.

11. E, a questo fine, ripigliamo la via dai *Libri del Mercato*. Una deliberazione del Potestà e dei Capitani dell'11 di febbraio (pp. 15-16) distribuisce il servizio del Mercato in tre bandiere, una per ogni due Sesti, a ciascuna delle quali prepone un Banderaio con un coadiutore. Questi Banderai o Signori del Mercato (in altro luogo, p. 62, detti Soprastanti) sono: Salvi di Chiaro Girolami, pei Sesti di Oltrarno e di Porta S. Pancrazio; Cerra di Gianni del Massaio, pei Sesti di S. Piero Scheraggio e Borgo; Borgognone d'Alberto del borgo di S. Lorenzo, pei Sesti di Porta del Duomo e di Porta S. Piero. Ciascuna Bandiera ha inoltre un proprio notaro, che è *Tebaldus olim magistri Bentachorde* del popolo di S. Felicita, per la prima; *Ubertinus quondam Cervellini Bonaprese*, per la seconda; *Guidalottus del Gollo* del popolo di San Tommaso („ *Sancti Phamasi* „), per la terza: al quale ultimo, destinato ad altro ufficio, viene sostituito *Arrigus Gracie* del popolo di S. Lorenzo, e poi (vedi le intitolazioni della Parte III) *Philippus Gottoli* del popolo di S. Salvatore. Di quest'ultima Bandiera soltanto rimangono i Registri, che, scritti dallo stesso notaro, sono bensì distinti nei due Sesti di Porta del Duomo e di Porta S. Piero, in quaderni separati, e ciascuno con propria intitolazione: le varie date di tempo (6 agosto - 1.° settembre) e di luogo (Firenze, S. Donato in Poggio, Ricavo, Monsancse), che presentano i documenti di questi Registri, mostrano com'essi seguissero via via la marcia dell'esercito. Ora da quanto rimane possiamo desumere come fosse costituito l'Archivio

dei Signori del Mercato. Ogni Sesto del contado aveva un apposito Registro; ma per ogni due Sesti formanti una sola Bandiera, secondo la distribuzione sopra enunciata, i due Registri erano scritti e tenuti dal respettivo notaro di Bandiera.

Uffici stabili pel vettovagliamento dell'esercito.

12. A quest'ordinamento militare e viatorio del servizio delle vettovaglie corrispondevano altri ufficî stabili: cioè, sei ufficiali con due notari in Firenze, per spedire le vettovaglie all' esercito (p. 31); due con un notaro, in Colle di Valdelsa, per riceverle (p. 71); due ufficiali in Firenze con quattro servitori, per la spedizione del pane (pp. 47, 63, 65); e due nell'esercito, con un notaro e quattro nunzî, per riceverlo custodirlo e rivenderlo (pp. 47, 62, 65). Non può dubitarsi che i notari addetti a questi ufficî non registrassero in appositi Quaderni le spedizioni, i ricevimenti, le distribuzioni, i conti della vendita; ma di tali registrazioni non rimane alcuna traccia.

Servizi del materiale e delle bestie da soma.

13. Anche sopra i servizî del materiale da guerra e delle bestie da soma erano posti ufficiali con notari; cioè, sei ufficiali con un notaro sopra le balestre (pp. 29-30); due con un notaro sopra i pavesi (p. 31); quattro con un notaro sopra il saettame (p. 31); due con un notaro sopra i muli e le bestie da soma (p. 31). Era attribuzione, respettivamente, dei detti ufficiali di custodire le balestre, i pavesi, il saettame, e farne la distribuzione ai combattenti; di provvedere i muli e le bestie da soma, tenerle a disposizione, e assegnarle ai varî ufficî e servizî dell'esercito, secondo l'ordine che ne ricevevano volta per volta dal Potestà e dai Capitani. Era adunque in essi una responsabilità di custodia; e un dovere di giustificare le variazioni che sopravve-

nissero nel materiale e nelle bestie di cui erano consegnatarî; onde viene fatto di pensare (ed è congettura piuttosto necessaria che probabile) che avessero inventarî, registri e libri di amministrazione; e che questi fossero scritti e tenuti dai loro notari; chè anzi non si intenderebbe (e questa osservazione vale anche per gli altri ufficî precedentemente discorsi) come ad essi ufficî fossero addetti dei notari, se non ci fosse stato bisogno di scrivere. Ma niuno di tali Libri è rimasto, nè se ne conserva alcuna notizia.

Registrazione delle milizie.

14. Della **terza categoria**, che comprende i Registri delle persone chiamate, come oggi diciamo, al servizio attivo dell'esercito, rimangono parecchi Quaderni, nè scarseggiano le notizie che ci serbino ricordo diretto o indiretto di quelli perduti. Onde, coordinando tutto quanto ci rimane di carte superstiti e di memorie documentali, possiamo rappresentarci, in modo abbastanza soddisfacente, questa parte dell' Archivio dell' esercito fiorentino, qual' era prima dell'esiziale rotta di Montaperti.

A comporre quel grande esercito, che doveva farsi " *triumphaliter et potenter* ", e che troppo presto fu chiamato " felice " e " vittorioso ", contribuirono principalmente le forze della città e del contado; poi alcune milizie stipendiarie; e infine gli aiuti mandati dalle Comunità guelfe della Toscana, " ch' erano in taglia col Comune e Popolo di Firenze " (1). Di questi aiuti guelfi, che, (come bene osserva Ottone Hartwig) (2) " stavano colla forza principale dell'eser-" cito in una relazione assai libera ", non è il caso che ci

(1) G. VILLANI, *Cron.*, VI, 79.

occupiamo; imperocchè, non facendo essi parte intrinseca dell'esercito propriamente fiorentino, nè dipendendo strettamente dalla potestà suprema di quello, non dovettero per certo essere scritti nei suoi Registri.

Nè, in fatti, gli Statuti dell'11 di marzo (LM, IX, 1) nè gli Stanziamenti del Potestà e dei Capitani dell'esercito fanno alcun cenno mai di rassegna o di registrazione delle milizie collegate (1); ma bene danno norme e nominano ufficiali a rassegnare e scrivere tutti coloro che, o cittadini o contadini o sudditi o forestieri, o per obbligo di legge o per volontaria inscrizione o per condotta a stipendio, a piè o a cavallo o con armi speciali, fanno parte integrante dell'esercito del Comune.

Come tutta questa gente si presentasse e si scrivesse, ci insegnano, in parte, i citati Statuti dell'11 marzo; e ne abbiamo poi altre notizie dagli Stanziamenti. La "*representatio*" doveva essere fatta "*per publicum instrumentum, scriptum manu notarii super hoc ordinati*" (p. 370); e già innanzi abbiamo veduto come altri instrumenti notarili occorressero per le legittime scuse. I notari "*ordinati pro Communi in exercitu ad homines scribendum*" non potevano ricusare quell'ufficio; e, se vi si rifiutassero o lo facessero negligentemente, potevano esser puniti con 50 lire o più ad

(1) Ad esse sono nel LM due soli accenni: uno è nell'Ordine di schieramento o di marcia dell'esercito, dato il 7 di maggio (I, 152; p. 83); dove si dispongono nelle diverse schiere i «*Pratenses*», la «*militia Lucana*», i «*milites amicitie nostre*»; l'altro, in uno Stanziamento del Potestà, del 17 di maggio (I, 198; p. 94), che esonera dalla presentazione e dal servizio «*in presenti exercitu Communis Florentie*» un vetturale fiorentino, che, coi suoi muli, faceva «*in presenti exercitu servitia Potestatis et Communis Luce*»; dove è notevole la distinzione che si fa tra il servizio prestato nell'esercito per gli alleati, e il servizio proprio dell'esercito fiorentino.

arbitrio del Potestà (p. 371). Tutti i cittadini e contadini dai 15 ai 70 anni dovevano scriversi "*in Actis et scripturis relatis per rectores et cappellanos*", o per altri ufficiali a ciò costituiti, con pene ad arbitrio del Potestà per chiunque non si facesse inscrivere (p. 378). E altre pene, dalle 25 alle 100 lire, si comminano a coloro che facciano scrivere il nome d'un assente, o, nelle rassegne, rispondano "*pro alio nominato in carta*", o prestino ad altri il proprio cavallo per farlo scrivere sott'altro nome, o, viceversa, presentino o facciano scrivere come proprio un cavallo d' altri (p. 373). A provvedere poi più efficacemente che queste regole si osservino, eleggonsi il 2 di maggio dodici ufficiali cittadini a stare colla famiglia del Potestà, quando si presentano e rassegnano i "*milites Communis*", "*ut cognoscant milites qui se presentaverint, et ut unus pro altero non respondeat, et quod fraus in assignatione et presentatione non committatur*" (p. 76).

Varî Registri si destinarono per inscrivervi i chiamati all'esercito: dei quali Registri, alcuni rimangono sempre; di altri si hanno solamente notizie indirette.

Liste di nomi nei Quaderni degli Stanziamenti.

15. E, per primo, il già menzionato *Libro degli Stanziamenti* fu in parte destinato a tal fine. Vi si registrarono infatti gli ufficiali preposti alle varie milizie cittadine e ai varî servizî dell'esercito; non che alcune schiere speciali, cioè i cavalieri e i pedoni del Carroccio e i pavesari della città. Nè vi mancano liste d'uomini del contado e di altri sudditi, designati, per particolari deliberazioni, a venire all'esercito o a rimanere a guardia delle loro terre (LM, I, 63, 76, 110).

Registrazione delle milizie della città.

16. Sulla registrazione delle altre milizie cittadine a cavallo e a piede abbiamo le notizie e i documenti che seguono.

Il giorno 27 d'aprile, essendo l'esercito fiorentino nella Villa di Lucciano, i Capitani e gli Anziani nominarono un gran numero di notari " *ad scribendum representationes militum et peditum civitatis Florentie* „ : ciòè, otto pel Sesto d'Oltrarno, otto per S. Piero Scheraggio, tre per Borgo, quattro per Porta S. Pancrazio, quattro per Porta del Duomo, quattro per Porta S. Piero (pp. 73-74). La quale elezione di notari corrisponde a un capitolo già menzionato degli Statuti dell' 11 marzo: bensì, per quanto si riferisce alla prima spedizione, di queste presentazioni e scritture non rimane alcun documento.

Ma della seconda spedizione abbiamo due *Libri delle Cavallate del Sesto di S. Pancrazio* (LM, Parti IV e V): nel primo dei quali si registrano le consegne di cavalli fatte presso S. Donato in Poggio il 25 d'agosto; nell'altro le scuse e le difese dei cavalieri mancati alla consegna, dal 28 agosto al primo di settembre. Descriveremo questi due Libri al proprio luogo; come pure avremo da descrivere due *Note di cittadini dei sesti di Porta S. Pancrazio e di Borgo*, che dal 27 agosto al primo di settembre si presentarono all' esercito.

[Re]gistrazione [de]lle milizie [de]l contado.

17. Anche per quanto si riferisce alle milizie del contado, abbiamo, della prima spedizione, un' elezione di ufficiali registratori, e, della seconda, alcuni Registri.

Il 6 maggio, nella villa di Verniano, i Capitani dell'esercito elessero un certo numero di ufficiali e notari per ogni Sesto " *ad faciendum assignari et presentari coram se homines comitatus Florentie in presenti exercitu* „ ; e furono sei ufficiali con tre notari per ciascuno dei Sesti d'Oltrarno, S. Piero Scheraggio, Borgo, Porta S. Pancrazio; due ufficiali con due notari per Porta del Duomo; otto ufficiali con quattro notari

per Porta S. Piero. L'atto dell'elezione dice che essi notai sono destinati " *ad scribendum* ", ma niun altro document ci rimane della loro attività scrittoria.

Della seconda spedizione si conservano il *Registro dell Venticinquine degli uomini del contado del Sesto di S. Pancrazio* e il *Registro degli uomini del contado e di Porta S. Piero* (LM, Parti VI e VIII), che descriveremo a suo luogo notando intanto che il primo, per mutilazione del capo, no ha i nomi degli ufficiali registratori; e che i nomi scritti capo del secondo sono soli due, ma nessuno di quelli ch furono eletti il 6 di maggio.

Registrazione delle milizie stipendiarie.

18. Di Registri delle milizie stipendiarie non se ne conserva alcuno. E qui dobbiamo anzitutto distinguere du categorie di stipendiari: i cittadini e i forestieri. Ora dell registrazione dei primi restano memorie certe; mentre de secondi è molto dubbio che si facesse una regolare inserizione

Appartengono alla prima categoria certi balestrieri, arcatori e uomini con lance della città di Firenze, condotti a stipendio, che dovevano star pronti ad andare coi cavalier cittadini nelle tratte e andate che si facessero di giorno e di notte. A trovarli e scriverli (" *super approbandis et scribendis* " furono deputati due ufficiali con un notaro, il 28 febbraio (p. 35); poi, il 6 marzo (p. 41), si voleva aggiungere loro sei ufficiali revisori, che dovessero dar nuova approvazione agl'inscritti (" *super approbandis et videndis..... electis, scriptis et scribendis* "); ma poi anche questa seconda cerna fu rimessa nei primi ufficiali con l'aiuto di quattro o più dei soldati scritti (" *ex illis qui scripti sunt ad solidos* ") per ogni Sesto Questo lavoro di revisione di nomi già " scritti " fa supporre che vi fosse un Libro o quaderno dove prima si scrivessero: ma tale Libro non si è conservato; e anche possiamo

aggiungere che, se vi fu (come par naturale), non dovette bensì essere tra i libri dell'Archivio viatorio, ma rimanere fisso in Firenze; come quello ch'era destinato a registrarvi soldati che si raccoglievano e stavano in serbo nella città, e doveva essere adoperato per servizi che ordinavansi volta per volta nella città stessa.

Con deliberazione del dì 8 marzo fu provveduto alla condotta di cavalcatori cittadini, eleggendosi due ufficiali con un notaro e un manescalco "*ad videndum recipiendum et approbandum equitatores, qui de civitate Florentie conducuntur et conduci debent ad solidos Communis Florentie:... quos equitatores et eorum equos, ipsorumque equorum insignas et pilos scribant et scribi faciant et videant diligenter, non tamen ullam extimationem ipsorum equorum scribendo vel scribi faciendo*" (p. 42). Nè altro di più sappiamo sulla inscrizione e registrazione di questi cavalcatori cittadini.

Riguardo agli stipendiari forestieri, notiamo una deliberazione del dì 8 maggio, mentre l'esercito era a campo alla Badìa dell'Isola, con la quale si elessero due ufficiali "*ad faciendum coram se assignari et representari milites stipendiarios Communis Florentie, qui sunt in exercitu, et eorum equos et arma*" (p. 83). Qui, a dir vero, di registrazione non è alcun cenno; e neanche se ne parla nella condotta dei berrovieri di Lombardia e di Romagna (pp. 38-40), nè in quella dei cavalcatori capitanati da Pietro de Bezacape da Milano (pp. 45-47). Nè forse inscrizione regolare vi fu, oltre la carta dei patti, e oltre le rassegne fatte in campo dagli ufficiali militari del Comune; imperocchè codeste soldatesche di ventura (come appare dagli stessi documenti della condotta) si ingaggiavano a rischio e fortuna per la speranza del guadagno sui prigionieri e sulle prede, ma senz'obbligo di servizio disciplinato.

Ed ora, dopo essermi studiato di delineare, e in certo modo ricostituire, l'*Archivio viatorio* dei Fiorentini, quale dovette essere nella guerra del 1260, esporrò particolarmente ciò che ne rimane, descrivendo le singole " Parti " del *Libro di Montaperti*, che furono già " Libri " o frammenti di Libri di esso *Archivio*.

Descrizione della Parte I del LM.

19. La Parte I (cc. 1-39) contiene le Elezioni, le Deliberazioni e altri Atti risguardanti la condotta e il governo dell' esercito, le marce e i campi, la guardia della città e del contado, e i fatti militari e politici della prima e della seconda spedizione contro Siena (9 febbraio - 27 agosto).

Si compone di cinque quaderni (le cui carte hanno la dimensione di m. 0,45 di altezza per m. 0,32 a 0,33 di larghezza) e d'una carta aggiunta (m. 0,43×0,31). I primi quattro quaderni, di otto carte ciascuno (cc. 1-8 ; 9-16 ; 17-24 ; 25-32 ; delle quali, le ultime quattro sono bianche), sonò numerati originariamente in prima pagina, in cima del margine interno, così : *Primus Quaternus. Secundus Quaternus. Tertius Quaternus. Quartus Quaternus Stantiamentorum*, e in basso hanno le segnature 8, 9, 1, 2 di mano del sec. XVI cadente. Il quinto quaderno, che è di sei carte (tre delle quali, 33-35, scritte, e le altre, 36-38, bianche), con la segnatura *xj* del secolo predetto, non forma materialmente corpo coi precedenti ; ma è quasi come il principio di un nuovo libro. Contiene esso infatti le poche deliberazioni che riferisconsi alla seconda spedizione, e ha in principio un nuovo titolo e l'enumerazione dei nuovi capitani dell'esercito. Segue, e sta per sè, la carta 39, dove sono scritti appunti o ricordi di deliberazioni. Sono inoltre in questi Quaderni alcuni carticini intercalati tra le cc. 10-11, 13-14, 15-16, 22-23, 24-25, 26-27, ai quali si sono dati i numeri 10bis, 13bis, 15bis, 22bis, 24bis, 26bis.

La scrittura è di più mani. Una mano scrive i documenti della prima spedizione, cioè i primi quattro quaderni: più ampia nelle liste degli ufficiali, più minuta, e infine anche più corsiva, nelle deliberazioni; ma, per quanto mi pare, sempre la stessa. Non è la stessa bensì, per quanto in alcune forme somigli alla precedente, quella che ha scritto il quinto quaderno, cioè i documenti della seconda spedizione; e d'altra mano assai diversa sono gli appunti e ricordi della carta 39. Più mani, poi, non esclusa la prima sopra menzionata, hanno scritto le note interlineari e marginali; e uno di tali scrittori, Ubertino notaio, si nomina a c. 3 (ediz. p. 6).

Queste note interlineari e marginali, che si frappongono alle liste dei cittadini chiamati a servire nell' esercito o a tenervi qualche ufficio, non sono scritte insieme col testo, ma vi sono apposte più tardi per conseguenza di una revisione generale o di correzioni parziali di tali liste, o di rassegne degli uomini in quelle nominati, o di mutazioni sopravvenute dopo; e contengono scuse dai vari ufficî e servizî, e sostituzioni di nomi. E, senza dubbio, a quest' opera continua di accertamento e di emendazione riferisconsi anche certe sigle apposte, nei margini, a capo dei singoli nomi; delle quali cercherò di indagare, per quanto m' è possibile, il significato.

Più frequente d'ogni altra è la sigla .j. (1), che per il tòno dell'inchiostro e per la forma sembra essere fatta da una sola mano e in un solo tempo. Forse deriva da una rassegna generale; e, nei rapporti di essa coi nomi registrati, ho osservato:

che generalmente sono segnati con la sigla .j. i nomi delle persone, che debbono ritenersi come presenti; quelli,

(1) Così è veramente nel cod.: nella stampa l'ho rappresentata con un semplice *i*.

cioè, privi di ogni annotazione, dalla quale possa desumersi il contrario;

che mancano della detta sigla alcuni nomi di persone, le quali sono notate come assenti, o furono legittimamente scusate dal servizio, e non di rado vi si sostituiscono altri nomi;

che in parecchi casi, bensì, sono segnati colla detta sigla anche i nomi degli assenti e degli scusati, e, talvolta, anche nel caso che siano sostituiti con altri nomi.

I due primi casi concordano razionalmente tra loro, e non hanno bisogno di spiegazione; ma il terzo contradice, almeno in apparenza, ai precedenti. Vero è che, in parecchi casi, questa apparente contradizione tra la sigla, che attesta la presenza della persona nominata, e l'annotazione che dichiara l'assenza o la scusa della medesima dal servizio, può spiegarsi per mutazioni sopravvenute dopo: e inferirne che tali annotazioni di assenza o di scusa siano state apposte più tardi (e la varietà dei caratteri permette agevolmente di supporlo) e derivino da fatti e da accertamenti posteriori a quella rassegna generale significata dalla sigla 𝔧. Ma è pur vero che certi nomi così segnati hanno tali annotazioni, dalle quali si desume che quelle persone non furono mai nell'esercito, e quindi non poterono essere indicate mai come presenti in alcuna rassegna (1); e qui la contradizione si fa davvero più seria. Vuolsi anche considerare che, in certe liste di nomi, mancano di tale sigla i capi e i gonfalonieri, mentre ne sono forniti i coadiutori e gli altri dipendenti: onde parè si possa desumere che i capi non erano tra i rassegnati, ma piuttosto tra i rassegnatori.

---

(1) ...

Pertanto io credo che si possa venire a questa conclusione: che l'apposizione dell' *p.* fosse effetto d'un lavoro di collazione concordato tra i notari registratori e i capi delle singole schiere registrate; e che questo segno di presenza si apponesse, d'ufficio, non solo ai nomi di coloro che effettivamente erano presenti, ma anche, con una certa larghezza, a tutti coloro che avrebbero dovuto esservi, o che si supponeva che vi fossero, perchè non avevano presentato scusa dal servizio, o non avevano fatto conoscere la loro assenza. Questo lavoro di rassegna dovette poi, per fatti nuovi e per nuovi accertamenti, essere rettificato; ma, in ogni modo, sto fermo a credere che la siglia *p.* indichi, quando non ci sono annotazioni in contrario, la presenza nell'esercito delle persone designate (1).

Alla sigla *iu.*, apposta ai nomi degli Ufficiali sopra i maestri e dei Camarlinghi (p. 29), credo che si possa senza dubbio attribuire il significato di " *iuravit* ".

A p. 10, dinanzi al nome di *Guido Segafeno*, pedone del Carroccio, apparisce la prima volta la sigla *b.*; la ritroviamo poi, a p. 26, dinanzi ad alcuni nomi di pavesari cittadini, mentre nella p. 25, dinanzi a un altro di quei nomi, è la sillaba *ba.* Il significato di questa sigla ci è indicato da alcune annotazioni di scuse apposte a quei nomi: p. 11: " *Guido Segafeno habet balistam* "; p. 26. " *Habet balistum impositum pro Communi dictus Loterengus* ". Possiamo dunque dedurne che *b.* (e conseguentemente *ba.*) significa

(1) E paleograficamente, che cosa significa? Piacerebbe di congetturare: « *juravit* »; ma la prestazione del giuramento suppone una rassegna individuale, una presenza effettiva dei rassegnati: la quale cosa viene esclusa dalle osservazioni di fatto sopra riferite.

" *balistarius* „ ; e, per analogia, ai non pochi *a.*, che troviamo nei margini delle liste dei pavesari cittadini possiamo attribuire il significato di " *arcator* „, sapendosi, anche per varî documenti di questo Libro, come il servizio dei balestrieri e degli arcatori fosse in una stretta relazione con quello dei pavesari.

Nella lista dei Gonfalonieri delle Marre e Pale eletti l'11 di febbraio (p. 28), vediamo tre nomi designati con *ab.* e altri tre con *f.* Una spiegazione di queste due differenti notazioni, c'è data da altri documenti della seconda spedizione. Fu infatti deliberato il 15 luglio (p. 99) che, delle sei compagnie di marraiuoli, tre partissero per l'esercito e altre tre rimanessero in città; e, conformemente a tale deliberazione, furono designati, forse nel giorno stesso (p. 101), i tre gonfalonieri delle compagnie che dovevano partire. Ora, i tre a ciò designati sono quelli che nella lista sopra menzionata vengono notati colla sigla *f.*, e i tre esclusi quelli con *ab.* Onde si desume che queste sigle furono apposte a tempo della seconda spedizione; e intanto la sigla *ab.* possiamo senz' alcun dubbio interpretarla per " *absens* „. Quanto alla *f.*, poi, sono da considerare alcune deliberazioni risguardanti la prima spedizione, che vediamo confermate anche per la seconda con la parola *firmum* (pp. 48, 53-55, 57, 61, 62), espressa qualche volta colla semplice *f.* (pp. 86, 88). Questa sigla dunque ha significato di conferma dalla prima alla seconda spedizione; e questo significato vale per i tre gonfalonieri dei marraiuoli, confermati in servizio tra i sei prima eletti. Trovandosi poi la medesima sigla dinanzi ai nomi dei Mugellesi (pp. 55, 56) che, a proposta del Vicario del Mugello e con approvazione dei Capitani dell'esercito, furono esonerati dall'andare in campo e destinati a rimanere a guardia della loro contrada, è

supponibile che anche qui abbia un non dissimile significato (1).

Descrizione della Parte II.

20. La Parte II (m. 0,42 a 0,43×0,30; cc. 40-75) contiene le Promissioni e mallevadorie che Corso del Velluto, Manetto Rustichelli e Iacopo da Vicchio notaio, ufficiali del Comune, ricevono dai rettori e fideiussori dei popoli e comuni e delle chiese del contado, per le quantità di grano che devono fornire all'approvvigionamento di Montalcino. Questa Parte è divisa in tante sezioni, ciascuna con propria intitolazione, quanti sono i Sesti del contado (salve le mutilazioni che noterò più sotto): i popoli di ciascun Sesto sono distinti per pivieri; e in fine a ogni Sesto è la lista delle chiese. Le date vanno dal 7 luglio al 22 agosto.

Primo viene il sesto d'Oltrarno (detto nell' intitolazione, per errore, " *Sextus Burgi* ") (cc. 40-47: quaderno segnato 4) (2), che ha in prima pagina, delineata rozzamente in inchiostro, la figura di un Ponte; poi, S. Piero Scheraggio (cc. 48-55: segn. 6), colla figura d'una Rota; terzo, Borgo (cc. 56-63, coll' ultima dimezzata per lo lungo: segn. 5), colla figura d'un Becco; quarto, mutilo in principio, il Sesto di Porta del Duomo (cc. 64-67: mezzo quad. senza segnatura); quinto, Porta S. Piero (cc. 68-75: segn. 7), colla figura delle Chiavi. Manca pertanto il Sesto di Porta S. Pancrazio.

Le intitolazioni paiono della stessa mano, che ha scritto i primi quattro quaderni della Parte I: gli elenchi dei nomi e le annotazioni sono di mani diverse.

---

(1) A p. 101, dinanzi ai nomi dei nunzi degli ufficiali sopra i maestri è una sig.ª g., della quale non saprei dare spiegazione.

(2) Come altrove ho notato, nè starò a ripeterlo altre volte, queste segnature di quaderni sono del secolo XVI cadente.

tanti il 25 agosto si fecero prestare un asino " sano e saldo, con sella e capestro " per tutta la durata dell'" esercito di Montalcino ", da restituirsi il giorno dopo che questo fosse cessato. E chi sa, quel disgraziato asino come andò a finire!

Descrizione della Parte IV.

22. La Parte IV (m. 0,44×0,32; cc. 118-123: quaderno di sei carte, segn. 3) contiene le consegne dei cavalli fatte dai cittadini del Sesto di S. Pancrazio, a forma dell'imposta delle cavallate, a Giunta di Villanuzzo e a Bernardo di messere Ugo, ufficiali del Comune; non che la designazione, fatta dai detti ufficiali, dei cavalcatori che dovevano prestare servizio coi cavalli consegnati: i quali cavalcatori sono o i consegnatori stessi o altri per loro, e dividonsi in compagnie, di ventisei cavalli o più ciascuna, col respettivo capitano (1). Il registro non ha data, ma dal titolo del seguente si desume che questa consegna di cavalli fu fatta presso San Donato in Poggio il 25 d'agosto.

Il testo è scritto da una sola mano; e da altre sono scritte le annotazioni marginali e le sigle *a. n.*, che occorrono, talvolta separate tal altra unite, dinanzi ad alcuni nomi (2).

Descrizione della Parte V.

23. Alle cavallate del medesimo Sesto si riferisce la Parte V (m. 0,45×0,32; cc. 124 scritta e 125 bianca: segn. 12), che contiene le difese e le scuse dei cavalieri, che non furono alla consegna predetta. Queste sono scritte dal 28 agosto al 1.° di settembre dalla stessa mano, che, pure negli ultimi d'agosto, scrisse gli appunti e ricordi della carta 39 complementare della Parte I (3).

---

(1) Vedi le note 1, 1 a pp. 294, 295.

(2) Cfr. la nota 1 a p. 291.

(3) Cfr. il § 19 di questa *Prefazione*, pp. XXX-XXXI.

punti e virgole dinanzi ai nomi (nel primo quaderno);
lettere dopo i nomi: *a.* *b.* (nel secondo quaderno).

Or ecco le spiegazioni.

Le sigle *a.* *b.* *c.* preposte ai nomi rappresentano una prima rassegna degli uomini delle Venticinquine, fatta in Sancasciano Fiorentino nei giorni 28, 29 e 30 di luglio. Presentaronsi il 28 quelli segnati con *a*, il 29 quelli segnati con *b*, il 30 quelli segnati con *c*.

Dei punti e delle virgole non abbiamo spiegazione dal notaro; ma è ragionevole supporre che riferiscansi ad altre rassegne o a servizi speciali.

Di una nuova rassegna fatta in San Donato in Poggio nei giorni 26 e 27 agosto ci danno notizia le sigle *a.* e *b.* poste dopo i nomi del secondo quaderno; e qui occorrono altre osservazioni. I nomi del secondo quaderno hanno comuni con quelli del primo le sigle poste innanzi; non hanno mai, come quelli, i punti e le virgole; hanno, essi esclusivamente, le sigle poste dopo: le quali cose, unite all' altro fatto che i nomi del secondo quaderno sono distinti per popoli e quelli del primo no, costituiscono una differenza di metodo, della quale per la mutilazione del Registro non possiamo intendere pienamente la ragione. Ma dell' unità di esso Registro, della composizione sua originale di due quaderni (il primo dei quali ci è rimasto frammentario), ci fanno testimonianza la sottoscrizione del notaro, che è nell' ultima carta del secondo quaderno, e che si riferisce esplicitamente a tutti e due; e l' uso continuato delle menzionate sigle *a.* *b.* *c.* e della sigla *n.* dinanzi ai nomi, con metodo unico, nel primo e nel secondo quaderno.

La sigla *n.* si riferisce alla guardia del campo fiorentino presso la Pieve Asciata nella notte dal 2 al 3 di settembre, ed è apposta ai nomi degli uomini che a quella

guardia non furono. " *Item nocte die iovis precedentis ij.a septembris et die veneris veniente in Campo Communis Florentie posito apud Plebem de Assiata omnes homines istorum duorum quaternorum, qui signati sunt signo* n, *non fuerunt ad custodiam dicti campi* ".

Descrizione della Parte VII.

25. La parte VII (m. 0,45×0,32) è un frammento di due carte (138 scritta e 139 bianca), nelle quali sono scritte due note di cittadini dei Sesti di Porta S. Piero e di Borgo, che si presentarono all'esercito dal 27 d'agosto al 1.° settembre. La sigla R. in principio delle due note significa: " *Representavit (se)* ".

La mano, che scrive queste note, è la stessa che nei giorni medesimi scriveva la Parte V e gli appunti finali della Parte I (1).

Descrizione della Parte VIII.

26. La Parte VIII (m. 0,45×0,32 : cc. 140-147, a due colonne: quaderno di otto carte, segn. 10) contiene i nomi degli uomini del contado di Firenze, del Sesto di Porta S. Piero, che presentaronsi all'esercito nei campi di Ricavo e della Monsanese, dal 29 agosto al 1.° di settembre, dinanzi a Guido di Ruggero Lanfredi e Tegro di Marcuccio, ufficiali a ciò deputati dal Comune : i quali nomi sono scritti " *per Ugonem Bencivenni notarium cum dictis officialibus constitutum* ".

Gli uomini sono distribuiti per pivieri e per popoli; e ai nomi dei pivieri, eccettuati i due primi - *de Remulo* e *Fesulano*, - precede una croce.

Descrizione della Parte IX.

27. La Parte IX e ultima contiene gli *Statuta et Ordinamenta* dell'esercito; ed è composta nel seguente modo.

---

(1) Cfr. questa Prefazione, §§ 19 e 23, pp. XXX-XXXI, XXXVIII.

In un quaderno di sette carte (m. 0,45×0,32: cc. 148-151 scritte, 152-154 bianche) sono scritti gli Statuti e Ordinamenti, emanati dal Potestà e dai Capitani in Firenze l'11 di marzo, e approvati nel pubblico Parlamento tenuto in Santa Reparata il 5 d'aprile. Una pergamena volante (ora incollata al codice col n. 151[bis]; lunga circa m. 0,79, larga 0,13, di due pezzi) contiene le Addizioni fatte a quei primi Ordinamenti il 6 maggio, mentre l'esercito era a campo nella Villa di Verniano, deliberate nel pubblico Parlamento tenuto nella tenda del Comune di Firenze, dove risiedevano il Potestà i Capitani e gli Anziani.

La scrittura è della stessa mano che ha scritto i Quaderni degli Stanziamenti.

III.

STORIA ARCHIVISTICA DEL LIBRO DI MONTAPERTI.

izie senesi.

28. Se ripensiamo in che immane e disordinata strage andò a finire la giornata di Montaperti (1), s'intende agevolmente come troppe più fossero le spoglie dei vinti, che vennero distrutte o disperse o rubate, di quelle che entrarono, per diritto di conquista, negli scrigni e nella Camera del Comune di Siena. E, se di tutto l'Archivio viatorio dell'esercito fiorentino si sono salvati almeno questi pochi Quaderni, piuttosto è da ringraziarne la propizia fortuna, che da far meraviglia degli altri, in maggiore quantità, perduti.

Come i Quaderni Montapertiani siano entrati nell'Archivio del Comune di Siena, non rimane memoria; mentre di altri trofei presi ai vinti Guelfi i Libri della Biccherna (nei quali, com'è noto, sono registrate le entrate e le spese del Comune) serbano, nei primi tempi, qualche ricordo. Le Bandiere si raccolsero nel Vescovado, e dai rigattieri il Comune ne riscattò parecchie, tra le quali vuol ricordarsi un vessillo bianco entrovi un Becco nero (2). Il Carroccio, tanto

(1) Cfr. C. PAOLI, *La Battaglia di Montaperti*, pp. 57-59.

(2) *Biccherna*, 1263, dicembre, a c. 55'. « *Item* xx s. *in uno vexillo albo de illis de Montaperto, in quo erat unus beckus niger, pro ponendo ad epischopatum*

valorosamente difeso fino agli ultimi momenti, intorno al quale cadde il fiore dei gentiluomini fiorentini, forse fu spezzato e bruciato dalla furia del popolo. Vero è che una tradizione popolare, viva anch'oggi in Siena, vuole che appartengano a quel Carroccio le due grandi antenne, che sono poste a capo dei pilastri della navata maggiore del Duomo; ma una recente e sana critica ha dimostrato, con la scorta di autentici documenti, che quelle antenne appartengono all'antico Carroccio senese, e furono poste nel Duomo " votivamente " (1). La Campana dell'esercito fiorentino, detta la " Martinella ", che stava dinanzi al Carroccio (2), fu messa nella Camera del Comune, e lì rimase fin verso la metà del secolo XV, senza batacchio, presso a una finestra che da lei prese il nome, mescolata a ferramenti vecchi e ad arnesi di feroce giustizia criminale (3). Come poi la povera

---

cum aliis ». È questa, secondo G. VILLANI, *Cron.*, III, 2, l'insegna del Sesto di Borgo della città di Firenze: cfr. questa *Prefazione*, § 20, p. XXXV, e A. GOTTI, *Storia del Palazzo Vecchio* (Firenze, 1889), Stemmi, tav. V.

Altre notizie dai Libri di Biccherna. - 1261, marzo, c. 39. « *Item xiiij sol. den. magistro Iohanni pro acconciatura vexillorum in episcopatu sen.* ». - 1262, luglio, c. 25. « *Item xxx. s. d. Antolino Bonaccursi xigrettario, quos habuit pro pretio trium gonfalonorum et unius banderie, que fuerunt de sconficta Florentinorum et eorum sequacium facta per Senenses apud Montapertum* ».

D'un *vexillo Lucensium* è ricordo nella mia *Battaglia di M. A.*, pag. 61, nota 1; come anche della Campana fiorentina.

(1) " *Le antenne del Carroccio dei Senesi* ", negli *Atti e Memorie della R. Accademia dei Rozzi, Sezione di storia patria municipale*. Nuova Serie, vol. III, pp. 177-180. - Questa breve Memoria è dettata dal cav. ALESSANDRO LISINI, direttore dell'Archivio di stato in Siena; al quale ho obbligo di non pochi aiuti in queste ricerche senesi.

(2) LM, I, 62, 112, 141 (pp. 47, 67, 78). Cfr. G. VILLANI, *Cron.* VI, 78.

(3) In un Inventario della Camera del Comune di Siena del 5 giugno 1460 (Archivio di stato, *Camera del Comune*, num. 18), a c. 1, si legge: « *Una canpana senza batachio, chiamata Martinella* ». E nei paragrafi seguenti:

Campana, già tanto malconcia, andasse a finire, variamente si racconta; e certo è che di essa, come delle Bandiere, e, verisimilmente, del Carroccio fiorentino non rimane più traccia alcuna (1).

Dei Libri e Quaderni dell'esercito fiorentino la prima e unica notizia che mi sia accaduto di rinvenire negli Archivi di Siena è del secolo XIV; e da questa si deduce che, già nella prima metà di quel secolo, erasi formato di quelle carte frammentarie e mal composte un corpo unico, e datogli il nome di " Libro di Montaperti "; e che questo Libro custodivasi in apposito armadietto chiuso. Leggesi infatti fra le spese di Biccherna del 1348 questa del 15 dicembre: " *Magistro Goccio pro una impeschiata Libri de Montaperto*, *xvij sol.* " (2). E nell'Archivio del Comune (non sappiamo se sempre in quel vecchio armadietto, o altrove) rimase quietamente sino al 1570.

azione
M a
nze.

29. " In questo Archivio " lo trovò Federigo dei conti da Montauto, governatore dello Stato di Siena; e, per

---

coltellaccio da squartare huomini a la finestra di Martinella ». « *Duo paia di tanaglie da tanagliare huomini alla detta finestra* ». E, per compire il mazzo, non mancano, lì vicino, « *due pezzi di catene da ardere huomini* ».

(1) Cfr. G. Tommasi, *Histor. di Siena*, I, 333; e G. Porri, *Miscell. senese*, pp. 76-78, 81.

(2) Biccherna, ad ann., c. 58'. – « *Impeschiata* » o « *Impestiata* » vale « armadietto chiuso col peschio, ossia chiavistello »; e in questo significato è voce tuttora viva del dialetto senese, specie del contado; come è vivo e comunissimo il vocabolo « *peschio* » o « *pestio* ». – Cfr. il cit. *Inventario* del 1460, dove, a c. 1 e 1', si registrano: « *Una impeschiata grande a capo al bancho dell'operaio con due serrature* ». « *Una impeschiata vechia con due serrature* ».

Nello stesso libro della *Biccherna*, a c. 47, sotto il dì 8 novembre, è uno stanziamento di 2 soldi e 6 denari a « *Goccio magistro lignaminis pro piastrellis pro fenestra Bicherne, pro eius actamine* ». È verisimilmente il medesimo artefice.

gratificarsi il granduca Cosimo I de' Medici (intanto che lo supplicava di dargli titolo e grado di marchese), rimandò il Libro a Firenze per le mani del segretario Concino; accompagnando l'invio con una curiosa lettera, che qui pubblico (1); nella quale, con una certa ironia, si punge " la " gloria che (i Senesi) mostraveno di tenerne ", quantunque a lui, Montauto, il Libro sembrasse " non di molta sustantia ".

Serenissimo Gran Duca,

Così come, con quella riverentia che devo et a fidelissimo servitore conviene, narrerò a V. Alt.za, solo per stimulo de honore, con la inclusa supplica (2), il desiderio che tengo; così, con sincerissimo animo et singularissimo contento, resterò sempre satisfatto de ogni risoluctione che ne verrà presa da quella. Alla quale mando, per le mani del Secretario Concino, il Libro che qui Le narrai trovarsi in questo Archivio, che si dice essere stato tolto da' Sanesi nella rotta de Monteaperto al Populo fiorentino; al quale, poi che ne hanno dato sì bene con miglior mano et opera tanta larga ricompensa, se le può quel più, credo, sopportare la gloria che mostraveno di tenerne, con tutto che non di molta sustantia, come meglio vedrà V. Alt.za; alla quale con debita riverentia me inchino.

Di Siena, il primo di Maggio 1570.

Di V. Alt.za

Servitore fidelissimo
FEDERIGO DELLI CONTI DE MONTEACUTO.

Il LM nell'Archivio fiorentino delle Riformazioni.

30. Il Libro, ricondotto a Firenze, fu depositato nell'Archivio delle Riformagioni, e ne furono poi fatti spogli e indici descrittivi; dai quali (raccolti e copiati in più codici) (3) possiamo desumere la storia e lo stato di esso prima del presente riordinamento.

---

(1) Dal R. Archivio di Stato in Firenze, *Arch. Medic.*, n.° verde 2016, lett. 5.

(2) È una dimanda per ottenere il titolo e grado di Marchese.

(3) Vedi il § 31 di questa *Prefazione*.

Il Libro fu collocato nell'Armadio B.; la quale segnatura ci è tramandata dai citati codici. Riordinato poi nel 1793 l'Archivio delle Riformagioni da Filippo Brunetti, questi lo collocò a capo della serie dei libri spettanti a cose militari, apponendogli la segnatura: Classe XIII, Dist. II, num. 1 (Stanza V, Armadio 2), e ne diede una magra e non esatta notizia nel tomo IV del suo *Inventario ragionato ed istorico dei Codici dell'Archivio delle Riformagioni* (ms. nell'Archivio di Stato di Firenze).

Nell'Archivio fiorentino delle Riformagioni il codice fu, per la prima volta, numerato a quaderni e a carte; nè questa numerazione fu fatta subito, ma, per quanto si desume dalla scrittura, sul cadere del secolo XVI o nei primi anni del seguente: nè v'appare traccia alcuna di numerazione più antica. Fors'anche fu allora per la prima volta legato in asse; o, se già era stato in qualche modo cucito, dovette allora essere novamente sciolto e rilegato; giacchè non so immaginarmi come si potesse fare facilmente la distinzione e numerazione dei quaderni, se questi non fossero sciolti; nè vedo come si potesse stimare opportuno il farla, se il codice era già compatto, quando poteva bastare senz'altro la numerazione delle carte. Questa numerazione, di quaderni e di carte, potrebbe essere di mano del cancelliere Francesco Segaloni, che (come vedremo) fu dei primi a studiare il Libro, e l'ebbe dinanzi non numerato, e nello studio fattone lo distinse per quaderni: la scrittura, infatti, di quei numeri, sebbene un po' ineguale (specie, nelle segnature dei quaderni), pare a me che non disdica alla mano del Segaloni, del quale ho riscontrato più autografi; e, se anche non è sua, può tuttavia tenersi per fermo che la numerazione fu fatta dopo ch'egli aveva veduto e spogliato il codice, e certamente non prima: di che tornerò a discorrere nel paragrafo prossimo.

Dai citati codici riferirò in Appendice due descrizioni dello stato del LM, qual'era ai tempi del Segaloni, e quale si è conservato sino al presente riordinamento: e v'aggiungerò la tavola di corrispondenza tra la nuova numerazione delle carte e la vecchia, ch'è stata più volte citata. Qui basterà che io dica, che il LM era diviso in venti quaderni, quale di maggiore, quale di minor numero di fogli; in tutto, di carte numerate 148, delle quali la 54 era doppia e le ultime tre furono numerate dopo; oltre a varî carticini volanti senza numero, e due carte in fine, pure senza numero, costituite d'una pergamena piegata a doppio (oggi cc. 166, 167). La legatura era in assi, con dorso di cuoio, e con bullettoni che sono stati riadattati alla legatura nuova.

IV.

STORIA LETTERARIA DEL LIBRO DI MONTAPERTI.

estrat- tazioni

31. Non è a mia cognizione che il *Libro di Montaperti*, finchè fu riposto negli Archivi di Siena, sia stato usufruito o studiato mai. Forse, quello che a me è rimasto ignoto, altri potrà più felicemente rintracciare; ma due cose possono intanto darci spiegazione di questo fatto negativo: una è, che esso Libro per l'erudizione senese ha un interesse assai scarso; l'altra, che, considerato principalmente non come libro ma come trofeo di vittoria, e per questo solo rispetto avuto in pregio, fu tenuto in gelosa custodia e non reso facilmente accessibile agli studiosi.

Ma tornato il codice a Firenze, l'erudizione fiorentina presto lo messe a profitto con una certa alacrità, bensì più che altro a scopo di studî genealogici, che furono l'occupazione prediletta degli eruditi locali e dei ricercatori d'archivio dalla fine del secolo XVI al secolo XVIII; quando, cessata la storia viva dei popoli, e spentone anche lo spirito, i monumenti storici di quella morta età non ad altro parvero buoni, se non ad acclimatare nel principato, come titoli nobiliari, le benemerenze guadagnate nel servizio delle libere repubbliche.

Questi studî fiorentini sul *Libro di Montaperti* (o, come allora fu anche detto, *Libro dell' Arbia)* fanno capo a ser Francesco di ser Marco Segaloni, che fu Cancelliere

delle Riformagioni, compilatore di un Priorista notissimo, e morì nel 1630 (1). L' " Estratto „ suo originale non ho potuto rinvenire; ma degli studî avviati fino dai suoi tempi rimane il frutto in codici più recenti, dei quali possiamo distinguere due famiglie, che designerò colle lettere A e B.

Dallo Spoglio o Estratto del Segaloni derivano in linea diretta i codici della famiglia A. Di questi ne conosco, finora, tre (2); e dal più antico, ch'è del secolo XVII, desumo il titolo:

---

(1) Ser Francesco di ser Marco Segaloni nacque il 2 dicembre 1564, e fu sepolto in Santa Croce il 5 d'agosto 1630. Ricavo la notizia della nascita dai *Libri delle Consorterie dei cittadini fiorentini* (nel R. Archivio di stato in Firenze), Libro III, Quartiere S. Croce, Gonfalone Lion nero, a c. 106; e quella della sepoltura dalla seguente fede: « Fassi fede per me fra Egidio Cini fiorentino « sagrestano di Santa Croce di Firenze, come al Libro della nostra Sagrestia « segniato B, a c. 45, appare l'infrascritto nome: - A dì 5 d'agosto si dette « sepoltura al sig. Francesco Segaloni di Marcho Segaloni. Et in fede scrissi « propria mano. Io fra Egidio soprad.° - » (R. Arch. predetto, *Decime granducali*, Giustificazioni di città, filza dell'an. 1630, n. interno 887).

Ho creduto opportuno di dare queste precise notizie, perchè in MORENI *Bibliogr. storico-ragionata della Toscana*, to. II, pag. 38, per uno strano errore, è detto che il nostro ser Francesco « morì ai 2 dicembre 1564 », che è il giorno appunto della sua nascita!

(2) Cod. A. I. - Archivio di Stato in Firenze, Libreria. Mss., n. 817 (già, Riformag. Classe V, num. 63). Cartac. m. 0,28×0,20, di cc. 59, legato in pergamena. Sec. XVII. In una carta non numerata, in principio, è questo titolo originale: « *Mont'Aperti*, 1260 »; e quest'altro più moderno: « *Estratto del Libro della Battaglia di Montaperti. Arm.* XXXV. *Cla.* XVII. *N.*° 62 ». Nel tergo di essa carta è incollato un carticino con questa nota: « Il Libro dell'Arbia è diviso « in venti quaderni » ec. - c. 1. Titolo: « Spoglio degl'Ufiziali » ec. - cc. 2-4. Discorso del Mini - c. 5. Notizia estratta dal quad. VIII del LM sul Capitano e i pedoni del Carroccio. - cc. 6-14. « Repertorio alfabetico dello Spoglio ». - cc. 15-16 (numeraz. ant. pp. 1-3). Descrizione del LM per quaderni. - cc. 16-59 (n. ant. pp. 3-89). Spoglio del LM: com. « In p.^{mo} quaterno, 8 nel Libro, 12 capitani dell'Esercito »: fin. « D. Ottavianus f. domini Guglielmi Philippi ».

Cod. A. II. Ivi, 290 (già 6 Biscioni. 313). Cartac. m. 0,32×0,22, di pp. 656, con 14 cc. non numerate in principio. Sec. XVIII. Titolo generale: « *Guelfi e*

" *Spoglio de gl' Ufiziali e Soldati dell'Esercito de' Fiorentini contro a i Senesi, da essi rotto a Mont' Aperto, estratto dal Libro originale delle Riformagioni nell' Armadio B.* " Al quale gli altri due codici, dopo " *Riformagioni* ", aggiungono: " *per M. Francesco Segaloni. E copiato fedelmente dallo Spoglio medesimo fatto di mano del predetto Segaloni* ".

Contengono essi codici il " *Discorso sopra la rotta dell'esercito de' Fiorentini seguita a Montaperti in su l'Arbia a dì 4 di settembre 1260, cavato dalla Digressione seconda di Paolo Mini* (1) "; poi il " *Repertorio del presente Spoglio dell'esercito* ", per ordine alfabetico di casati e di patronimici, da " Abati " a " di Zucca tintore "; poi la Descrizione materiale dei quaderni, di cui si compone il LM, nell' ordine che allora avevano; e in fine lo Spoglio, che è di nomi e di cose, ma principalmente di nomi.

Sul metodo di questo Spoglio più cose sono da osservare; e intanto giova riferire una Nota, che nel cod. I sta in un cartoncino incollato nell'interno della coperta anteriore, della mano stessa che ha scritto il codice, e negli altri due viene in prima pagina dopo il titolo. La Nota dice:

Ghibellini dall'anno 1260. *al* 1313. Nelle cc. 8-14 del principio, non numerate, sta il titolo speciale « *Spoglio degl' Ufiziali* » ec. colla succitata Nota, il Discorso del Mini, e il Repertorio. Le pp. 1-89 contengono lo Spoglio del LM. - Nel rimanente del cod. sono altre materie.

Cod. A, III: Riccard. 1878. Cartac. m. 0,30×0,21, di cc. 344. Sec. XVIII. - c. 1. Titolo generale, come il precedente - c. 4. Titolo speciale colla Nota. - cc. 5-6. Discorso del Mini. - cc. 7-14. Repertorio. - c. 15-15'. Descrizione. - cc. 16-69. Spoglio del LM., come nel cod. A. II. - Nel rimanente del cod. sono altre materie.

(1) Ved. *Avvertimenti e Digressioni sopra il Discorso della nobiltà di Firenze e de Fiorentini. Di* Paolo Mini *medico filosofo e cittadino fiorentino* (In Firenze, 1594, per Domenico Manzani). La Digressione seconda va da cc. 7'-11 della stampa: ciò che n'è riferito in questi codd., da cc. 7' a 9'.

Il Libro dell'Arbia (1) è diviso in venti quaderni, come si vede in piè della prima carta di ciascun quaderno per via di numeri, et l'Estratto del Segaloni chiama solo quelli che stanno mallevadori a chi è obbligato a condur grani all' esercito et robbe etc., che sono scritti di contro a' nomi, et altri. Et li numeri, che sono nell'Estratto, cioè 1. 2. 3. 4. etc. denotano le carte del quaderno 10. 11. 12. etc., cioè: al quaderno 14, a c. 6.

Mettendo d'accordo quello che dice questa Nota, del resto poco chiara, con ciò che resulta dall'esame intrinseco dello Spoglio, noi vediamo che i documenti e i nomi vi sono citati per quaderni, e le carte sono numerate dalla prima all'ultima di ciascun quaderno, non dalla prima all'ultima del codice: onde si desume (come più sopra ho detto) che il Segaloni ebbe in mano il codice non numerato, e lo spogliò, quaderno per quaderno separatamente, dicendo a quale carta di un dato quaderno trovavasi il nome o il documento citato: la numerazione poi delle carte del codice, in serie generale e unica, o fatta da lui o da altri, fu certamente lavoro posteriore; perchè, se già fosse stato fatto, non s'intenderebbe come il Segaloni non dovesse profittare nelle sue citazioni di questo metodo più semplice e più comodo.

Un'altra considerazione scaturisce dall'esame comparativo della Descrizione e dello Spoglio del LM in questi codici della famiglia A: ed è, che il disordine del Libro apparve, subito, allo studiatore fiorentino, manifesto; e ne tentò un riordinamento razionale, cominciando lo Spoglio da quel quaderno, ch'era allora l'ottavo del codice, e veramente doveva essere primo degli Stanziamenti. Ma non è da credersi che questo riordinamento fosse fatto da cima a fondo, dopo un

---

(1) Così il cod. L1, gli altri due hanno: « Nota che il Libro dell'Arbia »

intimo e diretto esame di tutte le parti del codice; essendosi limitato, più che altro, a quei Quaderni degli Stanziamenti, che, come già sappiamo, avevano fin dall'origine a capo della prima pagina il numero ordinale; con qualche tentativo di ravvicinamento, mediante sigle indicative (1), di altri pochi quaderni, nei quali si vide una certa omogeneità di materia. Il codice, del resto, fu descritto e spogliato come materialmente giaceva.

Finalmente, vien fatto di domandare, se questi codici della famiglia A rappresentino propriamente un'esatta riproduzione del primitivo Estratto del Segaloni, o abbiano avuto poi, intanto che si copiavano, nuovi rifacimenti. A me, esaminandoli comparativamente, è sembrato che il fondo sia ugnale in tutti; pure qualche giunta, bensì di poca importanza, si è fatta da codice a codice (2). Il lavoro più antico è rappresentato dal codice A. I, al titolo del quale è stato aggiunto, nei codici posteriori, il nome del Segaloni, e, dopo il titolo è stata inserita la Nota, che nel primo codice era in un carticino volante. Se poi questo primo codice corrisponda precisamente all'originale del Segaloni, o se invece il primo lavoro di lui sia già in questo arricchito e

(1) Ved. la *Descrizione del L. M. nei codici della famiglia A*, che pubblico in Appendice. In essa il quad. I della vecchia disposizione è notato con la lettera D; II, con E; IV con *aa*; V, con *cc* (aggiuntevi due carte segnate *dd*), VI, con *bb*, VII, con *ee*, VIII, con A; IX, con B; XII $\frac{1}{2}$, con *dd*; XIX, con C. Ora, riordinando queste sigle in ordine alfabetico, (A, B, C, D, E, *aa*, *bb*, *cc*, *dd*), abbiamo un parziale riordinamento dei quaderni del codice nella disposizione seguente: VIII, IX (Stanziamenti); XIX (Statuti); II, IV (Stanziamenti); IV, VI, V, VII, XII $\frac{1}{2}$ (Promissioni).

(2) Così nell'ultima carta, dove nel cod. I, si nomina « *D. Ottavianus f. domini Guglielmi Philippi* », i codd. II e III annotano: « Non credo che siano « de' Filippi, perchè vanno per S. Piero Scheraggio ». — Ved. anche la cit. *Descrizione* e le note appostevi.

completato, è cosa che mal si deduce dalla poco felice Nota sopra riferita, o dalle asserzioni dei codici posteriori, tutti derivati da questo cod. I; nè, in verità, mi pare che meriti conto affaticarcisi di più.

La famiglia B appartiene a un periodo più recente, quando già il LM era stato cartolato dal principio alla fine, senza riguardo ai singoli quaderni: ma che anche questa famiglia di codici, in fondo, faccia capo all'Estratto del Segaloni, lo dimostra l'avere essi conservata, nella descrizione che danno del LM, la vecchia distinzione dei quaderni: e l'avere mantenuto, nello spoglio dei nomi, rispetto a cittadini e a contadini, lo stesso metodo, ch'è dichiarato nella Nota preliminare dei codici A: cioè, di non tener conto dei nomi dei contadini, come non importanti alle genealogie delle famiglie fiorentine. Dei codici che ne rimangono uno è di mano di Lorenzo Mariani, archivista e antiquario regio, vissuto a tempo degli ultimi granduchi medicei, e compilatore anch'esso d'un celebre Priorista (1).

---

(1) Cod. B. I. Archivio di Stato di Firenze, Libreria, Mss., n. 283 (ant. 39) Cartac., m. 0,31×0,22. Sec. XVIII, di mano di Lorenzo Mariani. Contiene molti spogli e documenti di cose fiorentine, specie attenenti ai Guelfi e Ghibellini, dal 1260 al 1378. Il titolo, la Prefazione e la Descrizione del LM sono in 6 cc. non numerate. Lo Spoglio è nelle pp. 1-182: com. « Anno Dom. MCCLX, die sexto exeuntis aprilis »; e fin. « et altri decreti in ordine al governo dell'esercito ».

Cod. B. II. Riccard. 2305. Cartac., m. 0,30×0,21. Sec. XVIII, miscellaneo, di una sola mano. La parte attenente al LM va da cc. 270 a 333.

Cod. B. III. Archivio di stato, Libreria, Mss., n. 291 (già 26 Biscioni. 311). Cartac., m. 0,32×0,22. Sec. XVIII, della stessa mano di A. II. "*Miscellanea di spogli diversi.*" Contiene lo Spoglio del LM, come B. I e B. II, ma senza la Prefazione e la Descrizione.

Di questi Spogli del LM, tanto della famiglia A quanto della B, è probabile che nelle Biblioteche fiorentine ci sieno altre copie; ma, all'oggetto del mio studio, basta aver descritto i tipi delle due famiglie.

Il titolo n'è questo "*Ruolo degl'Ufiziali e soldati della Guerra di Montaperti del 1260*„. Ha per Prefazione una narrazione della Battaglia, che comincia: "Infiniti sono i malori „ e termina: " per la quale restò non solo in Firenze ma in tutta la Toscana annullata la signoria dei Guelfi „. E qui, colle parole: "Ora nell'Archivio delle Riformagioni „, segue immediatamente la Descrizione materiale del LM, che pubblico in Appendice, e poi lo Spoglio, che contiene più che altro nomi di cittadini. In principio della Descrizione è fatto cenno del disordine materiale del codice; e le citazioni dei documenti sono fatte secondo la numerazione delle carte, postavi (come già si è dimostrato) dopo il primo Estratto fattone dal Segaloni, e rimasta in vigore sino ai nostri giorni.

Debbo infine ricordare che del " Libro intitolato Montaperti „ fa menzione Scipione Ammirato, nelle *Storie Fiorentine* (1), commentando il fatto d'arme presso Santa Petronilla de' 17 di maggio 1260; nè in altri vecchi libri dei nostri eruditi m'è accaduto di vederlo citato.

32. Ai nostri tempi il *Libro di Montaperti* è stato ricercato, se non da molti, almeno con più intimo studio.

Dalla cortesia del barone Podestà, bibliotecario della Nazionale Centrale di Firenze, m'è stato poi indicato un cod. di essa Biblioteca (Magliab. II. IV. 680, prov. Nelli), cartac. del sec. XVIII, col titolo « *Notizie diverse* ». Le prime 15 carte di esso cod. contengono spogli di più mani del LM, da cc. 1 a 8 dell'ant. numeraz. Questi spogli hanno in principio il titolo MONTAPERTI, seguito dalla copia della cartella esteriore del Libro, che ho riferita a pag. XVI di questa *Prefazione*, e da questa nota: « Così sta scritto nella coperta este-« riore del Libro, che è tutto di cartapecora in forma grande, coperto d'asse e « di vacchetta con bullettoni, solito stare nell'armadio B. delle Riformagioni ».

(1) Libro II, vol. I. p. 113.

Ercole Ricotti, nel capitolo quarto della sua “ *Storia delle Compagnie di Ventura* (1) „, descrivendo l'ordinamento e i fatti dell'esercito fiorentino del 1260, si giovò utilmente, sebbene in modo incompiuto e non sempre esatto, dei ragguagli desunti da esso Libro, e ne pubblicò alcuni documenti parte nelle note al citato capitolo, parte in fine del volume.

Il Saggio storico sopra “ *Le Cavallate fiorentine nei secoli XIII e XIV* „, di Cesare Paoli scrivente, pubblicato nell'*Archivio storico italiano* del 1865 (2), contiene notizie e documenti tratti dal LM intorno al servizio e all'ordinamento della cavalleria; e più largo profitto ne trasse l'Autore medesimo nella Memoria storica, che ha per titolo “ *La Battaglia di Montaperti* „, stampata in Siena nel 1869 (3), per tutte le notizie riguardanti la costituzione e l'itinerario dell'esercito fiorentino.

Parecchie citazioni del LM ha l'“ *Histoire de Florence* „ del sig. F. T. Perrens, nel capitolo III del Libro I, che discorre della Battaglia di Montaperti (4); alcune desunte dai libri precitati, assai più dall'originale.

Finalmente esso Libro è stato, con molta diligenza e profitto, usufruito dal D.r Ottone Hartwig in un suo studio intitolato “ *Una mobilitazione in Firenze* „, che prima venne

---

(1) Vol. I. pp. 134-149 (Parte I, cap. IV, §§ V-VIII) (Torino, Pomba, 1847).

(2) Serie III, to. I, parte II, pp. 53-94. Cfr. specialmente il § IV, pp. 57-60, e i documenti I e II, pp. 76-80.

(3) Nel *Bullettino della Società senese di storia patria municipale*, II, pp. 1-92, poi in tiratura a parte (Siena, Bargellini, 1860. In 8.°, di pp. 94). Ved. specialmente i capitoli I e II, e il documento III della parte I.

(4) Vol. I., pp. 472 e segg. (Paris, Hachette, 1877). Notisi che tanto il sig. Perrens quanto gli altri autori prenominati citano il LM secondo la vecchia

in luce in una rivista tedesca del 1878; poi, con giunte e miglioramenti, fu dall'autore ripubblicato nel 1880 in appendice alle sue " *Fonti e ricerche sull' antichissima storia di Firenze* " (1).

imenti blicati.

33. Resta infine che io dia l'elenco dei documenti del *Libro di Montaperti*, che, a mia notizia, sono stati già pubblicati; e qui sotto li enumero in ordine cronologico, con richiamo ai numeri ordinali e alle pagine della presente edizione.

10 febbraio. — Gonfaloniere, Consiglieri e Cavalieri del Carroccio, eletti dai Capitani dell' esercito (I, 7: pp. 7-9). - Ed. C. Paoli, in *Arch. Stor. Ital.* Serie III, to. I, parte II, pp. 76-79, in appendice alla Memoria « *Le Cavallate fiorentine* ».

26 febbraio. — Precetto del giudice Martino a Brunetto Latini sindaco di Montevarchi. (I, 30: pp. 34-35). - Ed. I. Del Lungo, in *Arch. Stor. Ital.* Serie IV, to. XII, p. 25. Riprodotto dallo stesso Del Lungo in Thor Sundby, *Della vita e delle opere di Brunetto Latini* ec. (Firenze, 1884), App. I, p. 242.

11 marzo. — Statuti e Ordinamenti dell'esercito (IX, 1: pp. 369-374). - Ed. E. Ricotti, *Storia delle Compagnie di ventura*, to. I, pp. 351-358.

1 aprile (?). — Deliberazione dei Capitani dell'esercito, che commette a Oddo Infrangipane d'Altomena la custodia e l'incarico di sonare la campana dell'esercito (I, 62: pp. 47-48). - Ed. G. E. Saltini, in *Arch. Stor. Ital.* Serie III, to. XVI, p. 212. Ne aveva già pubblicato un frammento il Ricotti, op. cit., I, 140, in nota.

---

(1) " *Guelfen und Ghibellinen: eine Mobilmachung in Florenz* ". Nella rivista *Im neuen Reiche* del 1878. - « *Eine Mobilmachung in Florenz und die Schlacht von Montaperti am 4 September* 1260 ». In *Quellen und Forschungen zur ältesten Geschichte der Stadt Florenz* (Halle, Niemeyer, 1880), II, pp. 257-313. La descrizione dell'esercito fiorentino è a pp. 300-308.

8 aprile. — Lettera del Potestà di Firenze al Potestà di Poggibonsi per il provvedimento delle vettovaglie. (I. 70: p. 54). - Ed. E. Ricotti, op. cit., I, 349.

1 maggio. — Nomina di Ruggero medico. (I, 132 : p. 75). - Ed. E. Ricotti, op. cit., I, 186, in nota. Riprodotto da F. T. Perrens, *Histoire de Florence*, to. I, p. 475, in nota.

6 maggio. — Addizioni agli Statuti e Ordinamenti dell'esercito (IX, 2: pp. 374-375). - Ed. E. Ricotti, op. cit., I, 359-361.

7 maggio. — Ordine dello schieramento ossia della marcia dell'esercito (I, 152 : p. 83). - Ed. E. Ricotti, op. cit., I, 362.

17 maggio. — Deliberazione del Potestà e de'Capitani dell'esercito sopra i premî da darsi per i prigionieri fatti ai nemici (I, 197 : p. 94). - Ed. C. Paoli, *La Battaglia di Montaperti*, Documenti, parte I, num. III, p. 77.

luglio (?). — Ordine per segnali o falò (I, 222: p. 101). - Ed. E. Ricotti, op. cit., I, 350.

28 agosto. — Scusa d'un cavaliere del Sesto di S. Pancrazio dal servizio delle cavallate, e sostituzione di un cavalcatore. (V, I: p. 309). - Ed. C. Paoli, in *Arch. Stor. Ital.* Serie III, to. I, parte II. pp. 79-80.

Cesare Paoli.

APPENDICE

(*Vedi Prefazione* §§ *30 e 31*).

I.

Tavola di corrispondenza della vecchia numerazione delle carte del libro di Montaperti colla nuova.

N. vecchio.	*N. nuovo.*	*N. vecchio.*	*N. nuovo.*
1	20	21	122
2	21	22	123
3	17	23	40
4	18	24	41
5	19	25	42
6	22	26	43
7	23	27	44
8	24	28	45
9	25	29	46
10	26	30	47
11	27	31	56
12	28	32	57
13	29	33	58
14	30	34	59
15	31	35	60
16	32	36	61
17	118	37	62
18	119	38	63
19	120	39	65
20	121	40	66

N. vecchio.	*N. nuovo.*	*N. vecchio.*	*N. nuovo*
41	48	77	145
42	49	78	146
43	50	79	147
44	51	80	33
45	52	81	34
46	53	82	35
47	54	83	36
48	55	84	37
49	68	85	38
50	69	86	124
51	70	87	114
52	71	88	138
53	72	89	39
54	73	90	139
54 bis	74	91	115
55	75	92	125
56	1	93	67
57	2	94	64
58	3	95	126
59	4	96	127
60	5	97	128
61	6	98	129
62	7	99	130
63	8	100	131
64	9	101	132
65	10	102	133
66	11	103	134
67	12	104	135
68	13	105	136
69	14	106	137
70	15	107	76
71	16	108	77
72	140	109	78
73	141	110	79
74	142	111	80
75	143	112	81
76	144	113	82

N. vecchio.	*N. nuovo.*	*N. vecchio.*	*N. nuovo.*
114	83	132	101
115	84	133	102
116	85	134	103
117	86	135	104
118	87	136	105
119	88	137	106
120	89	138	107
121	90	139	108
122	91	140	109
123	92	141	110
124	93	142	111
125	94	143	112
126	95	144	113
127	96	145	148
128	97	146	149
129	98	147	150
130	99	148	151
131	100		

Due carte senza numero, in fine al volume, hanno avuto i numeri 116. 117.

I cartellini volanti, sparsi qua e là, si sono accostati alle carte aventi date uguali o vicine coi numeri 10bis, 13bis, 15bis, 22bis, 24bis, 26bis, 131bis.

II.

Descrizione del Libro di Montaperti nei codici della famiglia A.

D. (1). Quaderno primo nel Libro, compresovi le due prime carte che vanno nel mezzo d'esso quaderno, e Quaderno terzo per ordine di tempo. Contiene molte ordinazioni del Podestà e Capitani dell'Esercito da' 14 aprile 1260 a dì 9 di maggio. Vedi le cose notate, et i nomi 25. 31. 32. 33. 34. 35 et 11. 12. 13. 14 (2).

E. Quaderno secondo, 4. per ordine di tempi. Contiene le seguenti ordinazioni de' predetti fatte in Campo da dì 10 maggio 1260 alli 21 detto, quando il Campo ritornava in Firenze.

Quaderno terzo. Consegne di cavalli a quelli del 6.° di S. Pancrazio, fatte dagl'Offiziali deputati per il Comune di Firenze nel 1260. Indizione 3.ª Non si vede il mese.

aa. Quaderno 4. de' Rettori de'Popoli del Contado, 6.° d'Oltrarno, detto per errore di Borgo, che havevano promesso di luglio et agosto 1260 mandare grano in Campo (3) per fornire Montalcino co' loro mallevadori fiorentini nominati, e de' Rettori delle Chiese del Contado in detto Sesto.

cc. Quaderno 5. di simili promesse, e mallevadorie de Popoli e Chiese del 6.° di Borgo.

dd. Seguono 2 carte di dette promesse d' alcuni Popoli del 6.° di Duomo.

---

(1) Di queste sigle marginali, che, disposte in serie alfabetica, avvicinano quaderni fra loro distanti, e ci indicano quale fosse, nella mente del compilatore, l'ordinamento razionale da darsi ad alcune parti del LM, ho già parlato nella nota 1, p. LIII.

(2) Queste due serie di numeri, che non so bene a che cosa si riferiscano, sono scritte di séguito in A. I, e nei codici derivati in quest' altra forma:
25. 31. 32. 33. 34. 35.
et 11. 12. 13. 14.

(3) Ciò che segue in questo paragrafo manca ad A . I .

bb. Quaderno 6. di simili promesse e mallevadorie de Popoli e Chiese del 6.° di S. Pancrazio (1).

ee. Quaderno 7. di promesse come sopra de Popoli del Sesto di S. Pier Maggiore overo Porta S. Piero.

A. Quaderno 8, primo per ordine. Elezione de' Capi dell'Esercito e d'altri Gonfalonieri e Capi et Offiziali, e loro agenti de' 9 febbraio 1259.

B. Quaderno 9, 2.° per ordine. Seguono dette elezioni nelle prime 2 carte, poi alcune deliberazioni del Podestà e de' Capitani dell' esercito nel detto mese di febbraio. Seguono doppo questi li Statuti fatti di marzo 1259: quaderno 19.

Quaderno X. Rassegna delli huomini del Contado di Firenze del 6.° di Por S. Piero, che si rappresentorno nell'Esercito il dì 29 d'agosto 1260. Prope Castrum de Ricavo in Montibus de Pocis. Ser Ugo Bencivenni Notarius.

Quaderno XI. Nuovi Capitani dell'Esercito, sotto i medesimi rettori, Raugi (2) e Visdomini, con molte ordinazioni fatte ne' mesi di giugno e luglio 1260.

Quaderno XII. Scuse di soldati a cavallo del 6.° di S. Pancrazio, fatte appresso a S. Donato in Poggio, die 7 exeunte augusto 1260, cioè il dì 25 d'agosto, nella prima carta solamente. Delle 3 altre carte la prima contiene i nomi d'huomini, forse mercatanti, de'Popoli di Soffena e Monte Carelli della Lega di Castelfranco di sopra, e de' Popoli della Pieve a Pitiano Lega di Cascia, Quartiere oggi di S. Giovanni. Nella 2ª alcuni de' Popoli del 6° di Por S. Piero della città, cioè di S. Pier Maggiore e di S. Bartolo, forse fanti che si rassegnorno nella fine d'agosto 1260, et alcuni del 6.° di Borgo. Nella 3.ª carta i nomi de' Messi di Firenze, et alcuni Deputati sopra il saettamento.

dd. Quaderno $12\frac{1}{2}$ in due carte. Pare delle promesse delle Chiese e Popoli del 6.° di Duomo di luglio 1260 e di alcuni de' Popoli della Pieve di Fagna, del Borgo a S. Lorenzo e di Calenzano.

---

(1) I codd. II e III correggono: " S. Piero Scheraggio „. E infatti le Promissioni del Sesto di San Pancrazio mancano. Cfr. la *Prefazione*, § 20, p. xx.

(2) Leggasi " Rangoni „. Sono qui indicati i due cognomi del Potestà e del Capitano del Popolo, che rimasero gli stessi nella prima e nella seconda spedizione, mentre i dodici Capitani dell'esercito, nella seconda, si rinnovarono.

Quaderno 13. Nomi di molti fanti del 6.° di S. Pancrazio, in carte n.ro xj, della città. Infine vi sono notati gli ultimi giorni innanzi alla sconfitta di Monte Aperti, cioè 26 e 27 agosto e 2 di settembre 1260.

Quaderno 14. 15. 16. De' mercatanti di contado del 6.° di Duomo, che havevano a portare vettovaglie in Campo per Montalcino nel mese d'agosto 1260, e si conduce sino alli 30 d'agosto.

Quaderno 17. 18. De' mercatanti del Contado del 6.° di Por S. Piero.

C. Quaderno 19. Statuti et ordini dell'Esercito fatti per i primi dodici Capitani, fermatisi nel publico Parlamento, in Santa Reparata, xj marzo, Indizione 3, 1259.

Quaderno 20. Di due carte di promesse per Chiese e per privati, d'agosto 1260.

III.

Descrizione del Libro di Montaperti nei codici della famiglia B.

Ora nell'Archivio delle Riformagioni, nell'Armadio B, si conserva un Libro di forma grande, tutto di cartapecora coperto d'asse e vacchetta con bullettoni, che contiene una gran parte degli Ordinamenti e de' soldati di questa guerra, et è l'Originale scritto in quell'anno 1260.

Questo libro è composto di xx Quadernetti, qual di più e qual di meno carte, che in tutto costituiscono 147 carte numerate. Questi Quadernetti sono scritti da diversi Notai, e contengono diverse materie, e sono stati di poi cuciti e legati insieme, e fattone un libro, ma nell'ordinarli e cucirli non è stata osservata punto la cronologia; onde a principio si vede il 1260 e nel mezzo poi il 1259.

a c. 1. Le prime due carte sono de' 25 aprile 1260, che tanto significa il die. 6. exeuntis aprilis; e sono scritte in Campo.

a c. 3. Il primo quadernetto da 14 aprile 1260 a 9 maggio seguente, insieme con le suddette due prime carte, contiene molte ordinazioni del Potestà e Capitani dell'Esercito; ma questo primo Quadernetto è fatto in Firenze.

a c. 9. Quadernetto II. Da 10 maggio 1260 a' 21 detto. Contiene altre ordinazioni del Podestà e Capitani suddetti fatte pure in Campo.

a c. 17. Quadernetto III. È senza giorno e senz' anno, e contiene consegne di cavalli a quelli del Sesto di S. Pancrazio fatte dagli Ufiziali a ciò deputati.

a c. 23. Quadernetto IV. V. VI. VII. Del 1260. Senza giorno. Contengono i Rettori de' Popoli del contado del Sesto d'Oltrarno (detto ivi per errore di Borgo), che aveano promesso mandar grano in Campo per fornir Montalcino, sì come anco i Rettori delle Chiese del Contado di detto Sesto; i quali Rettori de' Popoli, per essere quasi tutti contadini, non si sono copiati, ma solamente alcuni pochi ufiziali mallevadori di Firenze.

a c. 56. Quadernetto VIII. De' 9 febbraio 1259. Contiene l'elezione fatta in Firenze de' Capitani e degli Ufiziali dell' Esercito, tutti fiorentini.

a c. 64. Quadernetto IX. Contiene altre elezioni fatte pure in Firenze di febbraio 1259 ec. d'altri Ufiziali dell'Esercito.

a c. 72. Quadernetto X. de'29 agosto 1260. Contiene gli huomini del Contado di Firenze del Sesto di Por S. Piero, che si rappresentano nell'esercito, quali non si sono copiati per esser la maggior parte contadini.

a c. 80. Quadernetto XI. di giugno 1260. Contiene nuovi Capitani dell'Esercito et altri Ufiziali minori.

a c. 86. Quadernetto XII, de' 25 agosto 1260. Contiene scuse di soldati non venuti all'Esercito.

a c. 91. Quadernetto XII.[2o], senza giorno. Contiene nota di preti e loro mallevadori, che promettono dar grano all'Esercito.

a c. 95. Quadernetto XIII. d'agosto 1260. Contiene un lungo registro de'pedoni dell'Esercito del Sesto di S. Pancrazio di Firenze.

a c. 107. Quadernetto XIV. del 1260. Contiene un registro di mercanti del contado del Sesto di Porta di Duomo, obbligati a portare vettovaglia nell' Esercito, i quali per essere per lo più contadini non si sono copiati, ma si sono copiati solamente i nomi de'loro mallevadori.

a c. 115. Quadernetto XV.
a c. 123. Quadernetto XVI. } Contengono il medesimo.

a c. 127. Quadernetto XVII.
a c. 137. Quadernetto XVIII. } Contengono i mercanti come sopra del Sesto di Por di S. Piero, ove si sono copiati solamente i mallevadori, come sopra.

a c. 145. Quadernetto XIX. del 1259. Contiene Statuti et ordini fatti per il buon governo dell'Esercito, quali non si sono copiati, ma si sono solamente trascritti i dodici Capitani dell'Esercito, che insieme con il Potestà e Capitano del Popolo fanno i suddetti Statuti.

Le ultime due carte, che contengono il quadernetto XX, pare che contenghino promesse di Chiese, simili a' quadernetti IV e XII[2o], ma il carattere è tanto consumato, che difficilmente si legge.

LIBRO DI MONTAPERTI

I.

ELEZIONI, DELIBERAZIONI E ALTRI ATTI RELATIVI AL GOVERNO E ALLA CONDOTTA DELL' ESERCITO.

a c. 1.

IN DEI Omnipotentis nomine et beate Marie virginis et sancti Iohannis Baptiste vexilliferi precursoris et ducis Communis et Populi Florentini, et ad honorem excellentiam et triumphum Communis et Populi Florentini.

[...]nei [...]tus.

9 febbraio

Hii sunt Capitanei felicis exercitus, qui fieri debet per Commune Florentie triumphaliter et potenter. Tempore nobilis viri domini Iacopini Rangonis, Dei gratia honorabilis potestatis excellentissime civitatis Florentie. Anno domini M°C°C° lviiij, indictione tertia.

Dominus Lapus quondam domini Michaelis Dominus Gianni Ridolfi	sextus Ultrarni.
Dominus Ciece Gherardini Guernerius Ristori Domeniki	sextus Sancti Petri Scradii.
Dominus Ranerius Cavalcantis Ugo Spine	sextus Burgi.
Dominus Gianni de Tornaquincis Dominus Bencivenni Grifi	sextus Porte Sancti Pancratii.
Dominus Odalfius de Tusinghis Dominus Albertus Ristori Basciabechi	sextus Porte Domus.
Dominus Teglarius Aldobrandi Cambius Falconerii	sextus Porte Sancti Petri.

Quorum Capitaneorum officium inceptum fuit die lune viiij° intrante februario.

1. **Gonfalonerii Militum.**

Infrascripti sunt Gonfalonerii Militum, et eorum Distringitores et Consiliarii.

Sextus Ultrarni.

Dominus Stoldus Beringhieri Iacoppi, gonfalonerius militum.

i.	Dominus Poltrone de Ciepperello	distringitores	electi per Capitaneos exercitus die lune viiij intrante februario.
	Dominus Lotherius Iacopini *[1]		
i.	Dominus Coppus dé l'Abate de Mannellis	consiliarii	
i.	Dominus Ugolinus Ruffi de Petroio		

*[1] Egrotat (2).

Sextus Sancti Petri Scradii.

Dominus Lottus Abatis Rodulfi, gonfalonerius militum.

i.	Dominus Diede Manieri Bilicoczi	distringitores	electi per Capitaneos exercitus dicto die.
	Dominus Iohannes Odarrighi de Amideis *[1]		
i.	Dominus Tedaldus Spinelli *[2]	consiliarii	
i.	Dominus Aldobrandinus Schichi		

*[1] Dicit quod non habet equum, quia consortes sui equitant eum. — Dominus Baldovinettus quondam domini Ricoveri de Lucardo, electus loco dicti domini Iohannis.

*[2] In ambaxaria est.

Sextus Burgi.

Dominus Bondelmonte Uguiccionis, gonfalonerius militum.

i.	Dominus Guerrerius Giandonati	distringitores	electi per Capitaneos exercitus dicto die.
i.	Dominus Baldovinus Arnolfi		
i.	Dominus Bernardus Cavalcantis	consiliarii	
i.	Dominus Aliottus Cotennaccii		

Sextus Porte Sancti Pancratii.

Dominus Odarrigus Guaitani, gonfalonerius militum.

i.	Dominus Filignus Albizi Foresis	distringitores	electi per Capitaneos exercitus dicto die.
i.	Dominus Bernardinus Iacopi Benedetti		
i.	Dominus Trincia f. domini Albizi Trinciavellis	consiliarii	
i.	Dominus Maczettus de Maczinghis *[1]		

*[1] Non habet equum.

---

(1) Queste postille precedute da asterischi stanno nel Codice interlinearmente o nei margini accosto ai nomi ai quali si riferiscono.

Sextus Porte Domus.

Dominus Marsoppinus Aczi de Tusinghis, gonfalonerius militum.

i. Dominus Bindus Alamanni
i. Dominus Messerinus Albizi *[1] } distringitores
i. Dominus Guido Rossus
i. Dominus Leuccius } consiliarii
} electi per Capitaneos exercitus dicto die.

*[1] In ambaxaria est.

Sextus Porte Sancti Petri.

Dominus Iacopus Naka, gonfalonerius militum.

i. Dominus Forese domini Bonaccursi Bellincionis
i. Dominus Neri domini Ranerii Rustici *[1] } distringitores
i. Dominus Tedici Aliotti Visdomini
i. Dominus Iacopus Gioki } consiliarii
} electi per Capitaneos exercitus dicto die.

*[1] In ambaxaria est.

3. lonerii itum — Infrascripti sunt Gonfalonerii Peditum et eorum Distringitores et Consiliarii. — a c. 2. 9 febbraio.

Sextus Ultrarni.

Bentivegna Davanzi, gonfalonerius peditum.

i. Datus Pilacheri de Minutolis
i. Boldrus notarius quondam Amati } distringitores
i. Donatus Niger
i. Ranerius Ysachi } consiliarii
} electi per Gonfalonerium predictum dicto die.

Sextus Sancti Petri Scradii.

Gherardus Aldobrandini de Acquerellis, gonfalonerius peditum.

i. Filippus Cialuffi
i. Gianni Bechi } distringitores.
i. Michele Bonarrote
i. Gottifredi aurifex } consiliarii.

Sextus Burgi.

Spada Petri de Bostikis, gonfalonerius peditum.

i. Bonacquistus f. Folchetti populi Sancte Trinitatis
i. Tracha Spemendei eiusdem populi } distringitores
i. Ranerius da la Piacza f. Pippini populi Sancte Marie sopra Porta
i. Arrighettus Doni populi Sancte Trinitatis } consiliarii
} electi per Gonfalonerium dicto die.

Sextus Porte Sancti Paneratii.

Calcagnus Bonaccursi, gonfalonerius peditum.

i.	Iacopus Buere notarius	distringitores.
i.	Ubertus de Trebio f. Ubertini	
i.	Lotterius Morelli	consiliarii.
i.	Cieccus Iacopi de lo Sgualza	

Sextus Porte Domus.

Guicciardus Uberti Lei populi Sancti Lei, gonfalonerius peditum.

	Lapus Arrighi populi Sancte Marie Maioris *[1]	distringitores.
i.	Ranerius Struffaldi populi Sancti Lei	
i.	Marchese quondam domini Rustici iudicis	consiliarii.
i.	Mannus domini Rinuccini Ugonis Rubei	

*[1] In civitate Parme est. Absens est.

Sextus Porte Sancti Petri.

Riccius f. Ranerii de Riccio, gonfalonerius peditum.

i.	Cambius de Giugnis	distringitores.
i.	Passa Finiguerre *[1]	
i.	Bonifatius Rustikini *[2]	consiliarii.
i.	Rinuccius Davizi *[3]	

*[1] Est absens.
*[2] Exscusat se quia est milles ad Carocium (1).
*[3] In civitate Pise.

Die martis x februarii.

a c 10 feb

4. Gonfalonerii Balistariorum

Infrascripti sunt Gonfalonerii Balistariorum et eorum Distringitores et Consiliarii.

Sextus Ultrarni.

Rossus Marsiliotti Belfortis, gonfalonerius balistariorum.

i.	Lippus de Belfradellis populi Sancti Iacobi	distringitores et consiliarii, electi per Capitaneos exercitus dicto die.
i.	Mannellinus de Mannellis	

(1) Infatti tra i cavalieri del Carroccio, di porta San Piero, trovasi questo Bonifazio sostituito a Spigliato di Grimaldo: vedi a pag. 9.

Sextus Sancti Petri Scradii.

Aldobrandinus qui vocatur Bindus f. domini Aldobrandini Mangiatroie, gonfalonerius balistariorum.

i. Cambiuczus f. quondam Manieri Bilicoczi *1
i. Doscius f. domini Uberti de Pulcis
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

*1 Absunt (1).

Sextus Burgi.

Lapus Valente de Cavalcantibus, gonfalonerius balistariorum.

i. Arnolfus quondam domini Gentilis Uguiccionis
i. Ardingus quondam domini Pegolotti Ardinghi
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

Agnelus f. Foglierini Ciccie, gonfalonerius balistariorum.

i. Burnettus f. quondam Lotherii Mentuccii de Tornaquincis
i. Gonnella f. Lotherii Malegonnelle populi Sancti Miniatis tra le Torri
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

Sextus Porte Domus.

Palamides f. Bellindoti del Perfetto, gonfalonerius balistariorum.

i. Ymbonus f. quondam domini Clarissimi de Medicis populi Sancti Famasii *1
i. Mari f. Ugolotti de Aglis
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

*1 Absens est.

Sextus Porte Sancti Petri.

Gherardus f. domini Tedaldini Guidalotti, gonfalonerius balistariorum.

i. Teghiuczus f. quondam domini Gherardi Aldobrandi de Adimaris
i. Simone f. domini Ranerii Rustici
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

---

(1) Il richiamo di questa nota è al solo Cambiuzzo, ma pare che si debba riferire a tutti e due i distringitori.

5.

Bandiferes Arcatorum

Eodem antedicto die.

Infrascripti sunt illi qui debent portare banderias et insignas Arcatorum, et eorum Distringitores et Consiliarii. 10

Sextus Ultrarni.

Geri filius Richi Bardi, bandifer arcatorum.

Filippus Nicholetti populi Sancti Iacobi *[1]
i. Fornainus f. Beringhieri del Rosso
} distringitores et consiliarii, electi per Capitaneos exercitus dicto die.

*[1] Dicit iste Philipus, quod est rector societatis Vexilli albi cum nichis virmilliis de sextu Ultrarni; et de hoc Guido f. Orlandini populi Sancti Ambroxii, nuntius Comunis, quoddam scriptum factum manu Guidonis notarii domini Capitanei mihi Ubertino notario r(epresentavit). — Exscusatus est de voluntate et precepto Anzianorum. — Guido Homodei spetialis, electus loco dicti Philippi.

Sextus Sancti Petri Scradii.

Dinus f. olim domini Tiniosi de Malaspinis, bandifer arcatorum.

i. Cima f. domini Iacobi Morandi populi Sancti Stephani ad Ponte
i. Puccius f. Albizi Donosdei de Lungarno
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

Sextus Burgi.

Falcuccius f. domini Maczetti Falconierii, bandifer arcatorum.

i. Sangallus f. domini Gianni Schichi de Cavalcantibus
i. Puccius de Acciaiolis
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

Bancus f. Begnammini Ghiandoni, bandifer arcatorum.

i. Tegrimus f. Bernardi de Maczinghis
Rogerinus Minerbetti *[1]
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

*[1] Dicit quod est gonfallonerius populi Sancti Pancratii. — Masus f. Sali Ghiandoni, electus loco dicti Rogerini.

Sextus Porte Domus.

Cante f. domini Gherardi Nerli, bandifer arcatorum.

i. Ciampi f. quondam domini Napoleonis de Tusinghis
i. Neri Bordello de Arrigucciis
} distringitores et consiliarii, electi ut supra.

Sextus Porte Sancti Petri.

Neri Gioia f. domini Gherardi Aliotti, bandifer arcatorum.

i. Gianni Maczochii } distringitores et consiliarii, ele-
i. Masus f. Spilliati Cambii Mozi } cti ut supra.

6. feres Poum Campi

Infrascripti sunt illi qui portare debent banderias Postarum exercitus. a c. 3'

Neri f. quondam Lamberti Friscobaldi, bandifer banderie Poste Campi sextus Ultrarni.

Spinellus f. Siminetti de Ticzonis, bandifer banderie Poste Campi sextus Sancti Petri Scradii.

Spina f. Iacobi de la Scala, bandifer banderie Poste Campi sextus Burgi.

Lotherius f. Dietisalvi Guidí, bandifer banderie Poste Campi sextus Porte Sancti Pancratii.

Dinus de Ruffolis, bandifer banderie Poste Campi sextus Porte Domus.

Giardus de Burgo, bandifer banderie Poste Campi sextus Porte Sancti Petri.

7. alonerius tum Carii.

Infrascripti sunt Gonfalonerius Militum Carroccii, et eius Distringitores et Consiliarii. a c. 4 10 febbraio.

Dominus Giannoczus de Giandonatis, gonfalonerius militum Carroccii.

i. Dominus Gaglia Upiczini de Sachettis } distringitores et consiliarii, ele-
i. Dominus Albizus Rinuccii de Galigariis } cti per Capitaneos exercitus die martis x februarii.

s Car-

Infrascripti sunt Milites Carroccii, electi per Capitaneos exercitus dicto die.

Sextus Ultrarni.

i. Iacopus Bonacose } populi Sancte Felicitatis.
i. Clarus Cardinoczi *[1] }
i. Stasius de Pisignano f. Iacobi populi Sancti Felicis.
i. Marcus iudex et notarius de Ponte novo populi Sancti Fridiani.
i. Iacopus Basi populi Sancti Iacobi.
i. Pegolottus Dei Maldure populi Sancte Felicitatis *[2].
i. Rogerinus Bonfantini eiusdem populi.
i. Rinuccius Paganelli populi Sancti Georgii.
i. Guido Montalbini populi Sancte Marie sopr'Arno.
i. Bonaparte de Sancto Nicholao.

*[1] Egrotat.
*[2] Est absens.

Sextus Sancti Petri Scradii.

i. Vinta de Raffacanis populi Sancti Appolinaris *[1].

i. Bonavenuta notarius eiusdem populi.

i. Pace Biancus.

i. Ranerius Schelmi.

i. Iohannes Perini notarius.

Rusticus de Cedernellis *[2].

i. Dominus Iacopus Maffei Tedaldi (1).

i. Dominus Rusticus iudex quondam domini Orlandini.

i. Dominus Bonaventura iudex f. domini Bonavie.

*[1] Dicit per sacramentum quod est infirmus, ita quod nun potest exercitum facere.

*[2] Dicit quod habet balistam et nun habet equum, et ideo dicit se esse (2) excusandum ab offitio millitie. — Compagnus Ridolfini populi Sancti Appolinaris, electus loco dicti Rustici de Cedernellis.

Sextus Burgi.

i. Dominus Renaldus dal Pilastro quondam Gianni de Soldaneriis (3).

i. Gianni Cattani.

i. Donatus Uliverii de populo Sanctorum Appostolorum.

i. Dominus Leone iudex de Acciaiolis *[1].

i. Albertus Orlandini populi Sancte Trinitatis.

i. Rinuccinus del Forese eiusdem populi.

i. Bonaiutus Picci populi Sanctorum Appostolorum.

i. Giordanellus Boncetti populi Sancte Trinitatis *[2].

*[1] Est in ambaxaria.

*[2] *i.* Checchumtrus medicus (4) populi Sancte Trinitatis positus est loco istius Iordanelli.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

Dominus Iacopus Alberti de Cersine iudex *[1].

i. Davanzatus Benincase populi Sancte Marie Ughi.

i. Adimari f. domini Bonaccursi de Campi populi Sancti Michaelis Bertelde.

i. Gherardus Bordonis eiusdem populi *[2].

i. Talentus Mompi populi Sancti Pancratii *[3].

---

(1) Prima era scritto: « Dominus Maffeus Tedaldus iudex. »: la correzione è fatta dalla stessa mano.

(2) Cod. « ex̄ ».

(3) Qui era un'annotazione abrasa, che, ravvivata mediante un reagente, si legge così: « Dicit quod habet equum cum consortibus, sed consortes habent eum et eum debent equitare ».

(4) Cod. « medicous ».

i. Megliore de i Kantori populi Sancti Michaelis Bertelde.
i. Giunta de la Vigna populi Sancti Pancratii.

*[1] Non habet equum, quia consortes sui equitant eum; et hoc constat per scripturam plubicam. — Aldobrandinus Donati Belenki, electus loco domini Iacopi Alberti.

*[2] Venit, tamen nun iuravit, quia infirmus est.

*[3] Loco istius Talenti positus est Legrus f. Megliorelli Malaglaglie populi Sancti Pancratii; et hoc fuit de mandato Capitaneorum exercitus. Qui Legrus iuravit. — Legrus f. Melliorelli Malagaglie, electus loco dicti Talenti.

Sextus Porte Domus.

i. Dominus Iacopus de Cerreto.
i. Corsus del Forese populi Sancte Marie Maioris.
Bonus del Mugnaio populi Sancti Cristophani *[1].
i. Accorri Bellondi eiusdem populi.
i. Dominus Bernardus de Colline iudex.
i. Uguccione Marignolle.
i. Beliottus Capogrosso populi Sancti Laurentii *[2].

*[1] Remotus iste Bonus quia non habet cavallatam equi, mandato Capitaneorum exercitus. — Dicit quod habet equum cum consortibus et consortes debent eum equitare, et exscusatus est de novo. — Dominus Albertus Ristori Martini, iudex et notarius, electus loco dicti Boni.

*[2] Exscusat se ab officio militie Carocii, ocasione quia infirmus est in manu sinistra, et etiam habet morbum de morenis.

Sextus Porte Sancti Petri (1).

i. Dominus Rossus Bonitii populi Sancte Marie Alberici.
i. Dominus Bindus Ricevuti iudex populi Sancte Marie in Campo.
i. Clarissimus Falconieri populi Sancti Michaelis de Vicedominis.
Spigliatus Grimaldi populi Sancti Petri Maioris *[1].
i. Laczarus Cancellerii } populi Sancti Martini Episcopi.
Consiglius Lotteringhi *[2] } populi Sancti Martini Episcopi.
i. Lambertus Masnerii populi Sancte Andree *[3].

*[1] *i.* Bonifactius Rustichini loco istius Spiliati Grimaldi.

*[2] Absens est, et diu non veniet hinc ad Pascha.

*[3] Excusat se iste Lambertus a milicia Carocii, ocasione quia est superstes et custos carceris Turis Sancti Famaxii.

---

(1) Questo Sesto sta nel cod. a c. 4, innanzi a tutti gli altri, ma coll'annotazione: « Infra sub signo ÷|÷ »: il quale segno bensì per dimenticanza o per altra cagione, non trovasi ripetuto altrove. Ma basta tale richiamo per farci intendere che il Sesto di Por San Piero stava lì in principio per uno sbaglio, e doveva essere collocato, com'è di regola, nell'ultimo luogo.

i. Piccinus f. Pieri
Forciore f. Buoni *[6]
i. Frederigus notarius de Capraia

i. Buonus Fierletti
i. Grillus calzolarius
i. Verdebellus de la Vigna

*[1] Habet balistam pro Communi, et ap
*[2] Absens est, in Brixia.
*[3] Absens est. Exscusat se quia est n
*[4] n̄. ā. (non adest?)
*[5] Absens est.
*[6] Egrotat et senes est, et non tenet c

Sextus Bur

i. Belcarus f. Doni del Tinca
i. Uguccione Fiatacacza
i. Luthieri Ridolfini
i. Arrigus nepos Adriani *[1]
i. Amadore casciaiolus
i. Brunus galigarius f. Grigori *[2]
i. Perinus galigarius
i. Burnettus galigarius
i. Rogerius Rossus f. (1)
i. Petrus de Broczi mensurator

P

i. Bascialiere f. Beneventi *[3]
i. Spina tinctor
i. Cambius Tamanti
i. Mannellus del Bocha
i. Gianni f. Iacopi Moccikini
i. Brandinus tavernaius

p

i. Salvi f. del Conte
i. Spigliatus f. Berlinghieri Marco-
valdi
i. Beliottus peczaius
Dietaiuti faber *[4]

p

*[1] Absens est.
*[2] Dicit quod habet balistam pro Comm
*[3] Tamen dicit quod habet balistam.
*[4] Facit feramentum exercitus.

(1) Così senz'altro il cod.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

a c. 6

i. Ugo tinctor
i. Buosus de Vignali *[1]
i. Arrighettus Baldovini
i. Risalitus tinctor
i. Aldobrandinus de Vignali tinctor
i. Boninsegna Mazelli
i. Bonaventura stamaiolus qui moratur in domo Bonfiglioli Monaldi *[2]
i. Iuncta conciatore qui dicitur Moko
} populi Sancti Pancratii.

i. Brunus de la Cervelliera *[3]
i. Arnuldus cappellaius *[4]
} populi Sancte Marie Novelle.

i. Bonaffede Bochetti lanaiolus
i. Volonterius barbiere *[5]
i. Iohannes calzolarius filius Cambii
i. Aldobrandinus Bindache
} populi Sancti Pauli.

i. Bartholus f. Richi
i. Cambius Genine rigatterius
} populi Sancti Michaelis Bertelde.

i. Guido de Leuto populi Sancte Marie Ughi.
i. Bandinus calzolarius populi Sancti Miniatis inter Turres.
i. Tornanbene faber populi Sancti Donati de Vechis. *[6]
i. Uguiccione Mascheronis sartor, populi Sancti Andree. *[7]

*[1] Absens est.
*[2] Exscusat se quia infirmus est occasione maghagne unius quam habuit in crure destro.
*[3] Dicit quod est capelanus et custos porte de Trebio.
*[4] De novo ostendidit quod habet balistam pro Communi.
*[5] Dicit iste quod est capellanus.
*[6] Dicit se esse capellanum.
*[7] Tamen dicit quod habet equum quorundam suorum nepotum pro Communi, quorum est mundualdus.

Sextus Porte Domus.

i. Gianni Tramontani populi Sancti Roffilli.
i. Neri f. Megliorelli populi Sancti Salvatoris.
i. Bonaccursus f. Albertini populi Sancte Reparate.
i. Gherardus f. Rinuccii
i. Neri Vitalieri
i. Bene magister *[1]
} populi Sancti Lei.

i. Grifone de Pedra
i. Gualterone del Pace } p
i. Bonamicus Cacciaguerre

i. Renaldus f. Dietisalvi Pagliai
i. Beliottus del Sodo
i. Benci chiavaiolus
i. Cifus sartus f. (1)
i. Buonus galigaius *[1]
i. Ranerius de la Verde } p
i. Carmannus notarius *[3]
i. Dominus Farolfus iudex
i. Morlanus tavernaius f. Dietisalvi
i. Guido magister

i. Orlandus Spinalbelli
i. Soprastante f. Soprastanti
i. Iohannes f. Gildoni
i. Daniellus qui moratur iusta domum Doni Greki } p
i. Bonaiutus Maczabachi
i. Maczinghus f. Mathei *[4]
Bencivenni del Preite *[5]

*[1] Excusat se a ...... (2), quia est ma
*[2] Loco istius Boni positus est Bonus fa domini Martini iudicis, ocasione quia sene et iuravit.
*[3] In ambaxaria est (3). Habet balista
*[4] Dicit tamen quod habet balistam pı
*[5] Iste defontus est.

Sextus Porte Sanc

Iacopus del Saracino *[1]
i. Albertinus berrettarius *[2] } I
i. Cambius de la Stufa } c
i. Spinellus tinctor

i. Rinuccius Farfalla
i. Filippus f. Bonacose } l

(1) Così il cod. senz'altro.
(2) « pavexio », parola abrasa.
(3) Qui seguivano queste parole, state p tarium ».

i. Salnieri panacterius
i. Boninsegna Cafagini
i. Iohannes Orlandi
} populi Sancte Marie Alberici.

i. Cambius Galigai
i. Burnettus Bellincionis Alaghieri
i. Cione de Maczi *[3]
} populi Sancti Martini episcopi.

i. Grossolus f. Benci Altomanni
i. Ristorus f. Pieri Passere
} populi Sancti Ambrosii.

i. Brandus hospes filiorum Cierchii
i. Guiduccius nepos Guidi Boncognosci
Melliore scarpentiere *[4]
i. Masnieri f. Aghentini *[5]
i. Grimaldus scarpentiere
i. Drudolus f. Petri
i. Iacopus f. Marinetti
i. Iacopus f. Arrighetti
i. Ubertinus sartor
} populi Sancti Petri Maioris.

Cenni barberius, populi Sancti Michaelis in Orto *[6].
i. Compagnus Acciekapolli, populi Sancti Benedetti.

*[1] Exscusatus est iste Iacobus de voluntate Anzianorum, quia custos est ellectus in civitate.
*[2] Dicit tamen quod habet balistam pro Communi.
*[3] In Lumbardia est, tamen cito veniet. — De novo ellectus est custos ad remanendum in civitate.
*[4] Tamen dicit quod habet balistam pro Communi; et quod habeat patet per scripturam publicam.
*[5] Tamen dicit quod habet balistam pro quodam homine infirmo.
*[6] Dicit quod habet balistam pro Communi.

9. ...ndiferes ...ini Mer-

11 febbraio.

Infrascripti sunt illi qui portare debent banderias Mercati; et solicitatores et coaiutores (1) et notarii illorum.

Salvi f. Clari Yerolami, bandifer banderie Mercati, pro sextibus Ultrarni et Porte Sancti Pancratii.

---

(1) Cod. « coaiutatores ».

i. Nasus sensale populi Sancti Felicis in Piacza, solicitator et coaiutor eius.	electi per Capitaneos exercitus die xj februarii.
i. Tebaldus notarius f. olim magistri Bentachorde populi Sancte Felicite, notarius cum eis.	

Cierra f. Gianni del Massaio, bandifer banderie Mercati, pro sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi.

i. Ubertus f. Pacis del Barone sextus Burgi, solicitator et coaiutor eius.	electi per dictos Capitaneos, dicto die.
i. Ubertinus notarius f. q. Cervellini Bonaprese, notarius cum eis.	

Borgognone Alberti de Burgo Sancti Laurentii, bandifer banderie Mercati, pro sextibus Porte Domus et Porte Sancti Petri.

i. Spada Ridolfi populi Sancti Petri maioris, solicitator et coaiutor eius.	electi ut supra, dicto die.
i. Guidalottus del Gollo populi Sancti Phamasi, notarius cum eis *[1].	

*[1] Loco istius Guidalocti positus est Arrighus f. Gracie populi Sancti Laurentii et iuravit (1): quia dictus Guidaloctus est ellectus ad destruendum bona rebellium Comunis Florentie.

10. Bandiferes Guastorum. — a c. 11 febb.

Infrascripti sunt illi qui portare debent banderias Guastorum et coaiutores illorum.

Iscieltus f. Guidotti Daviczi populi Sancte Felicite, bandifer banderie Guasti, pro sextibus Ultrarni et Porte Sancti Pancratii.

i. Fornainus f. Boninsegne dicti populi, coaiutor eius, electus per Capitaneos exercitus die xj° februarii.

Aldobrandinus Carletti populi Sancti Petri Scradii, bandifer banderie Guasti, pro sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi.

i. Pacinus de Bothorio, sextus Burgi, coaiutor eius, electus ut supra dicto die *[1].

*[1] Dicit quod nun habet nisi medietatem unius equi.

Beliottus Gilichi de Porta Sancti Petri, bandifer banderie Guasti, pro sextibus Porte Domus et Porte Sancti Petri.

i. Ciaverellus Bongianelli Guerriantis populi Sancti Laurentii, coaiutor eius, electus ut supra.

11. nfaloneril. esariorum.

Infrascripti sunt Gonfalonerii Pavesariorum. [11 febbraio]

Amphyossus Marki populi Sancte Felicitatis, vexillifer pavesariorum, pro sextibus Ultrarni et Porte Sancti Pancratii.

Giraldus f. Uguccionis Giraldi populi Sancte Trinitatis, vexillifer pavesariorum, pro sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi.

Rogerius Falconis populi Sancti Roffilli, vexillifer pavesariorum pro sextibus Porte Domus et Porte Sancti Petri.

avesarii.

Infrascripti sunt Pavesarii sub vexillo Amphyossi antedicti pro sextibus Ultrarni et Porte Sancti Pancratii. a c. 7'

Sextus Ultrarni.

i. Clarus f. Davanzati Banbakai
i. Alcheruolus faber *[1]
i. Donatus f. Giamboni Orciolini *[2]
i. Gabriel calzolarius
i. Gianni del Difeso
i. Bondonus calzolarius *[3]
i. Scolaius f. Ristori fabri
i. Iaconus qui facit cervellerias
i. Catalanus f. Mellioris de Vagliaris
i. Benintendi calzolarius
} populi Sancti Fridiani.

*[1] Habet b(alistam).
*[2] Habet balistam.
*[3] Custos noctis.

i. Isturta f. Del Bene Thata
Salvi f. Ristori Semi *[1]
i. Buonus f. Dictisalvi Serafini
i. Mannus de lo Snaka
i. Aghinettus f. Bondii
i. Lotheringus f. Atti
i. Ristorinus f. Bonaguide
i. Guinelduccius f. Stoldi
i. Bonaffede f. Michelis
i. Bartholus degli Arlotti
} populi Sancti Iacobi.

*[1] Non fuit in Florentia iam est annus et dimidium.

i. Clarus f. Alberti
i. Baccius sartor
i. Tingus Donosdei
i. Ubertus Boninsegne
i. Tieri f. di Fiera
i. Bartholinus f. Bonizi } p
i. Ugolinus Bastiere
i. Primeranus f. Rinieri Cinepelli
i. Schiatta Allogatore f. Mazabe
Tedescus f. Martini Corbinelli *[1]

*[1] Est in civitate Arricii pro milite.

Martinus Bechapane *[1]
i. Fede del Pekora
i. Albertus f. Rinuccii
i. Bernardinus f. Bernardi
i. Francus Porciellini
i. Donzus Bernardini } p
i. Puccius f. Boninsegne Sinibaldi
i. Cambius f. Talenti
i. Casinus f. Falconetti de Pasignano
i. Ghoccius f. Bacherelli *[2]

*[1] Est in civitate Aricii pro milite.
*[2] Est absens. . . . . (1) Requisitus.

i. Guidalottus f. Ardinghi
i. Ridolfus f. Accolti
i. Benintendi f. Cappiardini
i. Chiarus f. Davanzati
i. Paganuero panaiuolus *[1] } po
i. Salvi de l'Ammanato (2)
i. Aldobrandinus Saracini
i. Guido f. Angielotti.

*[1] Habet equum pro Communi de novo.

i. Donatus Midolloni
i. Bonaguida f. Ghalli
i. Giunta f. Ricoveri de l'Accorso } po
i. Pentolaius f. Tedaldi del Pentolaio

---

(1) Due parole abrase.
(2) Annotazione abrasa: « Excusatus iste Sa

i. Chiarus barbiere
i. Sinibaldus nepos Brindoli
Giunta f. Bonsegnoris *[1]
i. Ardingus f. Buoni
i. Burnettus faber
i. Usanto calzolarius
i. Vicarius f. Buoni
i. Cavatorta.
} populi Sancti Nicholai.

*[1] Positus est in sextu Sancti Petri Scradii, populo Sancti Simonis, precepto domini Martini.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

a. i. Mandato f. Guidi Kalaki
Cienni f. Mercovaldi de l'Amato *[1]
a. i. Ghottolus f. Ormannini
Iacopus f. Dietisalvi del Medico *[2]
Berghuccius f. Aldobrandini Gualzelli *[3]
Cisti f. Gherardi frater Carradoris *[4]
a. i. Ciapus f. Bertalotti konciatore
a. i. Iacopus de la Fornaia
a. i. Aldobrandinus de Sexto *[5]
a. i. Iacopus Donnalfanie.
a. i. Giunta Valletti
a. i. Gianni Arringhieri magister
a. i. Rinuccius remendatore
i. Dinus f. Renaldi
i. Lapus f. Mercovaldi
i. Salvi f. Giovannini
i. Datus Orlandini.
} populi Sancti Pancratii.

*[1] Dicit quod habet equum pro Communi, et ideo excusat se a pavexio.
*[2] Est in Misina.
*[3] Habet balistam pro Communi; quod patet per instrumentum publicum.
*[4] Dicit quod habet balistam pro Communi.
*[5] Ellectus est ad pedonem Carocii.

i. Guadagninus f. Gottifredi
i. Bene f. Bruni del Bene
a. i. Bellus stamaiolus.
} populi Sancti Pauli.

i. Attavianus de lo Strinato
i. Neri Gorzani
i. Ciambrascia frater Ugolini Buschetti
a. i. Volonterius barberius
} populi Sancte Marie Novelle.

i.	Corsus f. Rossi Magnale	populi Sancti Michaelis Bertelde.
i.	Ubaldinus del Fretta	
a. i.	Fante gener Rossi Magnale	
i.	Puccius coraczarius	
	Orlandus magister *[1]	
a. i.	Cienni Malbiscione	

*[1] Excusat se quia habet equum pro Communi, et est rector magistrorum petre et legnaminum.

i.	Michele Alberti	populi Sancte Marie Ughi.
i.	Ubertinus cognatus Dosci	

i.	Pucciolus f. Arrighi Manetti (1)	populi Sancti Miniatis tra le Torri.
	Feus f. Borrekati *[1]	
i.	Arnolfus f. Bieki	

*[1] Dicit quod habet equum pro Communi.

Zatus Ampius *[1]	populi Sancti Petri Bonconsiglii.
Berlinguccius de Ciprianis *[2]	
Tingus f. Bernardi Anselmi *[3]	

*[1] Dicit quod habet equum pro Communi.
*[2] Dicit quod habet equum pro Communi.
*[3] Dicit quod habet equum pro Communi.

Salvuccius f. Lothieri del Borghese *[1]	populi Sancti Andree.
Neri Manfredi *[2]	

*[1] Dicit quod habet equum pro Communi.
*[2] Dicit quod habet equum pro Communi.

Pavesarii.

Infrascripti sunt Pavesarii sub vexillo Giraldi filii Ugucecionis Giraldi, gonfalonerii pavesariorum pro sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi. a c. 8

(1) Di fronte a questo nome è un'annotazione quasi estinta, scritta anteriormente alla segnatura dell' *i*, che ne copre l'ultima parola: « Non est in civitate, et iij anni sunt quod non . . . »

Sextus Sancti Petri Scradii.

i. Ganus Pestelli *i.* Iacopuczus Bisarneso *i.* Lapus Amgulucza *a. i.* Corsus faber hospes de Marsi-liis. Neri f. Ugnccionis Graffioli *[1] *i.* Corsus f. Uguiccionis Tignosi *i.* Baldus frater Rovinosi *a. i.* Dinus f. Riccieri Belsori *a. i.* Maleficius de Panzano *a. i.* Corsus f. Gerardi del Maiestro. *i.* Datus f. Paganelli de Baldacha *[2] *i.* Tedescus f. Bonamiki *i.* Michele cognatus Pari *a. i.* Baldus f. Baldi calzolarii *i.* Lambertus f. Pertikai	populi Sancti Petri Scradii.

*[1] Est Arricii pro custodia.
*[2] De novo ostendidit quod habet balistam pro Communi.

a. i. Falsinellus magliaius *a. i.* Meius cappellarius *i.* Donatus Panzanese *a. i.* Piczus faber *i.* Cardinuczus f. Benincase Geri de le Minestre *[1] *a. i.* Poruccius qui facit copertoria Paczus f. ser Rustiki *a. i.* Falcuccius f. Pieri Gusciaferri *i.* Zapo sartor *a. i.* Cambiuczus Orlandi del Garbo *i.* Vesciosus del Garbo qui vendit piczikas *a. i.* Lapus f. Aldobrandini Kamuelli	populi Sancti Stephani ad Ponte et Sancte Cecilie et Sancti Romuli.

*[1] Exscusat se quia habet balistam pro Communi.

a. i. Nutus f. Carmonesis *i.* Cambius Aiguani Dinus f. Borricoveri *[1]	populi Sancti Remigii.

a. i. **Puccius f. Benincase**
Pierus f. Cafferelli *[2] } p
a. i. **Nuccius f. Franzetti**

*[1] Absens est.
*[2] Dicit quod habet balistam pro Commu
publicum.

i. **Maczettinus magister** *[1]
i. **Neri f. Pacis Rinuccii** *[2]
a. i. **Megliore dipintore** } p
i. **Simone f. Spinelli**

*[1] Dicit quod est magister pietre et leg
*[2] Absens est.

a. i. **Iacopus Tedore**
a. i. **Geri f. Filippi Dellagio**
a. i. **Corsus f. Bentaccorde**
i. **Salvi Coglioni** *[1] } p
i. **Richus Peverelli**
a. i. **Berlinghieri Bonincontri**
i. **Tendi del Formika**

*[1] Excusatus est in exercitu quia habet

a. i. **Giunta f. Bonsegnoris**
i. **Fierlettus de Fierlettis**
a. i. **Guscius linaiolus**
Andreas setaiolus *[1] } p
i. **Ubertescus qui commodat equos**
i. **Bonaguida del Canello**

*[1] Dicit quod habet balistam pro Comm
publicam.

i. **Spinellus del Mula**
a. i. **Spigliatus calzolarius**
a. i. **Lippus f. Bonamiki Homodei**
i. **Riccardus pergamenarius**
i. **Giovencus de Buciellis**
a. i. **Simone Ridolfi** } p
Corsus f. Canneti *[1]
a. i. **Bonavere barlettaius**
i. **Falcus f. Bonaffedis**
Falcus Ridolfini *[2]

*[1] Absens est.
*[2] Dicit quod habet equum pro Communi, et ideo excusat se a pavexio.

Sextus Burgi.

i. Catellone f. Gerardini (1)
a. i. Bartolaccius hospes Iacopi Scale
a. i. Puccius Negoczantis
i. Manettus Pieri
a. i. Mercatante Bandinotti
i. Aldobrandinus del Sega
i. Buonus Mathelde
Niger f. Falconis *[1]
a. i. Guido Guidotti
i. Rustikellus Vitoli
a. i. Leonardus faber
Ranerius f. Rinuccii Monti *[2]
i. Sachus f. Alberti
a. i. Benedettus pellicciarius
i. Iacopus peczaius *[3]
a. i. Giambuonus calzolarius
a. i. Ranerius sevaiolus
a. i. Bonsegnore galigaius
a. i. Rugierinus bastiere
Bonaventura panaiolus *[4]

} populi Sancte Trinitatis.

*[1] Dicit quod habet balistam pro Communi; et de hoc aparet instrumentum publicum.
*[2] Dicit quod habet balistam pro Communi.
*[3] Non est in civitate.
*[4] Ostendidit quod habet balistam pro Communi (2).

i. Pace Saettonis
a. i. Guernerius Bellaiffa *[1]
Tedici Marcovaldi *[2]
a. i. Gianni da Bagnolo
i. Simone Lotheringhi
i. Tura f. Giunte barberii
a. i. Finus f. Cambii Dati
a. i. Brunettus f. Bonaiuti *[3]
i. Mannellus f. Beneventi
a. i. Cione de l'Amato

} populi Sanctorum Appostolorum.

---

(1) Dopo « Catellone » è cancellata la parola « pellicciarius », e v'è aggiunto più tardi « f. Gerardini ».

(2) Sopra alle parole « pro communi » sta scritto « de novo », e nello spazio intermedio è un'annotazione abrasa.

i.	Donus f. Dietisalvi *[1]	populi Sanctorum Appostolorum.
a. i.	Arrigus f. Michaelis	
a. i.	Pierus galigarius	
	Segna de la Veronese *[2]	
a. i.	Stephanus Mabilie	
i.	Cochus Marmorai	
i.	Lapus f. Ottinelli *[3]	
i.	Puccius del Coppia	
a. i.	Lapus Dietisalvi del Tedesco	
	Iacopus barberius *[7]	

*[1] Frater eius habet pro eo.

*[2] Loco istius Tedici Marcovaldi positus est Ranerius f. Rufaldelli de populo Sancti Stephani ad Ponte, ad portandum pavexium, precepto domini Martini iudicis Potestatis, et voluntate ipsius Ranerii; et pro eo fideiussit dictus Tedici, et ipse pavesarius iuravit.

*[3] Absens est. Requisitus.

*[4] Tamen dicit quod est mugnaius.

*[5] Habet balistam pro Communi; quod aparet per scripturam publicam.

*[6] Exscusatus est de novo, cum habeat balistam pro Communi.

*[7] Dicit quod habet balistam pro Communi, quod patet per scripturam publicam.

Pavesarii. Infrascripti sunt Pavesarii sub vexillo Rogerii Falconis populi Sancti Roffilli, gonfalonerii pro sextibus Porte Domus et Porte Sancti Petri.

Sextus Porte Domus.

a. i.	Pacinus f. Bonvillani	populi Sancti Roffilli.
a. i.	Bracule de Quercieto	
a. i.	Tanuccius f. Gianni	
i.	Guiglielminus da la Lastra	
a. i.	Gianni f. Guadagni	populi Sancti Salvatoris.
i.	Pegolottus spetiale	
i.	Schiatta f. Megliorelli	
i.	Gianni kiavaiuolus	
i.	Richobene f. Rinuccii	populi Sancte Reperate.
a. i.	Ubertinus f. Riccobaldi	
a. i.	Gianni f. Cornachini	
i.	Cambius bothaius	
a. i.	Bonaffede qui facit filatoria	
i.	Filippus sartor	populi Sancti Laurentii.
i.	Signiese f. Bencivenni	
a. i.	Cambius f. Risalifi	
i.	Imghilmerius nuntius Communis	

i.	Imghone f. Ristori	populi Sancti Laurentii.
i.	Bonaiutus f. Donati casciaiuolus *[1]	
a. i.	Iacopus f. Cambii tabernarius	
i.	Cambius calzolarius	
a. i.	Manettus faber frater Giannibuoni	
a. i.	Amgiolerius nuntius Communis	
a. i.	Giunta casciaiuolus hospes filiorum Uguiccionis	
	Manettus Sugnaccii *[2]	
i.	Rinuccius f. Boncompagni	
i.	Gieri f. Spinalbelli	
a. i.	Brunus faber	
a. i.	Coppus dipintore	
	Cambius piczikagnolus qui moratur retro ecclesiam Sancti Laurentii *[3]	
a. i.	Guido f. Bentivegne de Sancto Iacobo	
a. i.	Brandinus tavernarius	
i.	Spada f. Sismondi	
a. i.	Salvi f. Bonaffedis	
i.	Benci Monakini	
i.	Rogerius f. Uliverii	
a. i.	Giunta cognatus Boninsegne bastiere.	

*[1] Absens est.

*[2] Dicit habere balistam.

*[3] Balistam habet consignatam pro Communi Cambius predictus, ut constat in instrumento Phylipi notarii.

a. i.	Beliottus Grassus tavernarius	populi Sancte Marie Maioris.
ba.	Tegrimolus tavernarius	
a. i.	Benvenutus Cavriolus tavernarius	
a. i.	Mercatinus f. Pratesis	
a. i.	Lapus f. Pratesis	
i.	Bonus f. Amsovigi	
a. i.	Bindus Capegli	
a. i.	Cinus f. Alotti de Sodo (1)	

---

(1) « de Sodo » è sostituito alle parole « vocatus Gofolus » cancellate.

i.	Bartholommeus f. Folcalchieri	p
a. i.	Marchese de Montaczo	
i.	Baldanza f. Peruczi tabernarius	
a. i.	Amadore tavernarius.	

a. i. Francus legnaiolus populi Sancti

Sextus Porte Sanc

i.	Burnettus f. Guernieri	p
a. i.	Guido Biescius	
i.	Gheczus.	

b.	Nutus f. Rinieri Zani	p
b.	Massaius f. Gianetti	
b.	Bindus del Munta	
a. i.	Verde f. Bandichi	
a. i.	Riscossus f. Saracini (1)	
a. i.	Farina calzolarius	
a. i.	Duccius f. Manetti	
a. i.	Frankus de Pinti	
a. i.	Barone Bertoldi	

a. i.	Berlingherius del Cacciato Magister Ascia *[1]	p S
i.	Ubertinus f. Guardolini	
a. i.	Compagnus Ugoli	

*[1] Est in castro de Pistorio in custodie

i.	Doninus nuntius Communis.	p
b.	Lotheringus f. Leopardini *[1]	
i.	Galganuczus Honki *[2].	

*[1] Habet balistum impositum pro Comm in instrumento Filipi Goraldi, ut vidi.

*[2] Dicit quod est ellectus ad deferendum est in populo Sancte Marie in Canpo.

a. i.	Guittone Folki	p
i.	Brunus f. Bertaldi	
i.	Rinuccius f. Burnaccii	
a. i.	Casinus affectator pannorum.	

(1) « Saracini » è sostituito a « Rinuccin

a. i. Giunta barlettaius *i.* Giunta de la Sighinetta *a. i.* Tura de Legnaia *a. i.* Naddus Tonelli *a. i.* Forese Fummi	populi Sancti Michaelis in Orto et Sancti Bartholi.

i. Galganuczus Chocchi *i.* Rogerius qui vocatur Ricciel-dola *[1] *i.* Nutus calzolarius *i.* Leuruccius tinctor	populi Sancte Marie in Campo.

*[1] Dicit quod est distrinctore Salmarie. Loco eius eligatur alius ad salmarias.

a. i. Gorginus f. Quintone *i.* Riccomannus f. Mannaie *a. i.* Bartholus Dielfi *[1].	populi Sancti Benedetti.

*[1] Infirmus de pede.

a. i. Bernardus hospes Orlandi *a. i.* Tura f. Bonamiki *i.* Bene f. Ricivuti *i.* Guidingus f. Benci *a. i.* Maczellinus f. Melioris *i.* Maffeus f. Alberti *i.* Tignanus del Preite.	populi Sancti Michaelis Vicedominorum.

a. i. Cione de Koltellinis *i.* Tosingus f. Spigliati. *i.* Megliore f. Iacopi *[1] *i.* Morentanus coregiaius.	populi Sancti Petri Celi Auri.

*[1] Tamen ostendidit se habere balistam pro Communi de novo.

i. Orlanduccius f. Formike Grassus calzolarius *[1] *i.* Maffeus tavolacciaius Donatus f. Corsini *[2]	populi Sancte Marie Alberici.

*[1] Habet balistam pro Communı, quod aparet per instrumentum publicum.
*[2] In Mesina est.

Masus f. Brunikardi *[1] populi Sancte Marie Nepoticose.

*[1] In civitate Arrizii est pro milite.

12. [Vexilliferi Magistrorum].

Eodem antedicto anno silicet M° CC° lviiij°, tertie indictionis. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Infrascripti sunt illi qui debent portare insignas Magistrorum.

Vexillifer mannariarum. — Marcus magister de sextu Ultrarni debet portare insignam mannariarum.

Bandifer segarum et securum. — Oddo Infragnipane populi Sancti Lei debet portare banderiam segarum et securum.

Bandifer pichonum. — Magister Rustikellus populi Sancti Iacobi inter foveas debet portare banderiam pichonum.

13. Vexilliferi marrarum et palarum.

Infrascripti sunt illi qui debent portare insignias palarum et marrarum.

f. Bonaccursus magister de Panzano qui moratur in Piaccza, pro sextu Ultrarni.
f. Christianus f. Bonaiuti de l'Anguillaia, pro sextu Sancti Petri Scradii.
ab. Albertinus Bencivenisti (1), pro sextu Burgi.
ab. Donatus Milotti de Porta Sancti Pancratii, pro sextu Porte Sancti Pancratii.
ab. Giunta Tebaldi de populo Sancti Laurentii, pro sextu Porte Domus.
f. Macha Agosti, pro sextu Porte Sancti Petri.

14. Gesta.

Ascievole f. Spedalerii de Calenzano populi Sancti Salvatoris, capitaneus et bandifer Gieste.

15. Gonfalonerii Salmerie.

Infrascripti sunt illi qui debent portare insignias Salmerie. 12 febb

Lapus Palti de burgo Sancti Iacobi Ultrarnum, vexillifer Salmerie, pro sextibus Ultrarni, Burgi et Sancti Pancratii.

Gualcherinus f. Bonfiglioli populi Sancti Iacobi Spigliatus Solaius eiusdem populi	sextus Ultrarni	distringitores Salmerie, electi per Lapum iamdictum gonfalonerium die iovis xij februarii de licentia Capitaneorum exercitus.
Paterinus tabernarius populi sanctorum Appostolorum Rogerinus bastarius, hospes Soldanerii	sextus Burgi	
Arrigus Maladerrata albergator populi Sancti Pancratii Malsachone albergator eiusdem populi	sextus porte Sancti Pancratii	

Iohannes f. Aczolini populi Sancti Petri Maioris, gonfalonerius vexilli Salmerie, pro sextibus Sancti Petri Scradii et Porte Domus et Porte Sancti Petri.

(1) Tra « Albertinus » e « Bencivenisti » è cassata la parola « magister ».

Davinus nuntius Communis Megliore f. Bonfantis populi Sancti Remigii	sextus Sancti Petri Scradii	distringitores Salmerie cum Iohanne predicto, electi per ipsum Iohannem, de licentia Capitaneorum exercitus, die iovis xij februarii.
Schiatta f. Draghinetti populi Sancti Cristophani Bertoldus nuntius Communis populi Sancte Marie Maioris	sextus Porte Domus	
Folcus de populo Sancte Marie in Campo Rogerius barberius populi Sancti Benedicti	sextus Porte Sancti Petri	

i.
iles su-
gistris.

10-16 febbraio.

iu. Finus sensalis populi Sancti Pancratii *iu.* Iacopinus Giermani populi Sancti Felicis in Piacza	electi per Capitaneos exercitus die martis x februarii, ut presint Magistris mannariarum et Magistris segarum et securum et Pichonariis. Item quod sint super ferendis pichonibus et palis ferreis, ipsisque consignandis et custodiendis.

iu. Albizus notariurs f. Ricoveri de Castroflorentino, qui moratur Florentie in populo Sancti Felicis in Piacza, notarius predictorum, electus die lune xvj° februarii per dictos Finum et Iacobum de licentia Capitaneorum exercitus.

.
nerai it
is.

11 febbraio.

iu. Dragonettus Bonelle sextus Burgi *iu.* Toringhellus Venture populi Sancti Petri Maioris sextus Porte Sancti Petri	camerarii Communis Florentie in felici exercitu ipsius Communis, electi per Capitaneos exercitus die xj° februarii.
iu. Legerius Imghilberti Acciarii populi Sancti Martini Episcopi eiusdem sextus *iu.* Ranerius Vinci populi Sancti Laurentii sextus Porte Domus	notarii predictorum Camerariorum pro Communi Florentie, electi dicto die per Capitaneos supradictos.

s.
alistis.

10 febbraio.

Filippus Pretasini populi Sancti Appolinaris, sextus Sancti Petri Scradii Folcus f. Falconerii del Converso, sextus Burgi Ranerius Donnedde populi Sancti Pancratii, sextus Porte Sancti Pancratii	electi dicto die martis x februarii per dictos Capitaneos, super custodiendis dandis et aptandis balistis in exercitu.

Iacopus balistarius populi Sancti Ambrosii, sextus Porte Sancti Petri
Reddita balistarius f. Guidi populi Sancti Nicholai, sextus Ultrarni
Bonamicus Cacciaguerre populi Sancti Michaelis Bertelde, notarius eorum
} electi dicto die martis x februarii per dictos Capitaneos, super custodiendis dandis et aptandis balistis in exercitu.

19. Super pavensibus. — 10 febb

Accorri Palmerii populi Sancti Stephani ad Ponte, sextus Sancti Petri Scradii
Spilliatus Ranerii de Riccio populi Sancte Marie Alberici, sextus Porte Sancte Petri
Bernardus Gualvighi populi Sancte Marie Maioris, sextus Porte Domus, notarius eorum
} electi super custodiendis dandis et aptandis pavensibus dicto die per Capitaneos exercitus.

20. Officiales super faciendo eligi vexilliferos in comitatu et super faciendo fieri custodia in exercitu. — a c. 1 — 10 febbr

Manettus f. Benincase Manetti, sextus Ultrarni
Gherardus Cavalcantis populi Sancte Trinitatis, sextus Burgi
Feus Quattrococscie populi Sancte Cecilie, sextus Sancti Petri Scradii
Renaldus Keppie populi Sancti Donati de Vechiis, sextus Porte Sancti Pancratii
Giugni f. Cambii Giugni populi Sancti Martini Episcopi, sextus Porte Sancti Petri
Bonigia f. domini Iacopi de Cerreto, sextus Porte Domus
Iacopus Dietifeci populi Sancte Felicitatis, sextus Ultrarni, notarius eorum
} electi die x februarii per Capitaneos exercitus ad faciendum eligi vexilliferos in singulis plebatibus comitatus Florentie et ad faciendum fieri custodias die noctuque in exercitu et ad procurandum quod bene fiat custodia.

21. Fabri. — 12 febbraio

Pierus faber f. Rustikelli populi Sancte Reparate.
Dietaiuti faber populi Sancti Stephani ad Ponte.
} electi per dictos Capitaneos exercitus die iovis xij° februarii ad reducendum expensis Communis Florentie in exercitum rotas, malleos, ancudes et alia arnensia omnia in exercitu ad fabrile exercitium opportuna.

22. — per mulis ... tiis. — 12 febbraio.

Donatus de Minutolis populi Sancte Marie sopr'Arno, sextus Ultrarni
Bencivenni Upizini populi Sancti Laurentii, sextus Porte Domus
Ubertus Turdi populi Sancti Georgii, sextus Ultrarni, notarius eorum
} electi per dictos Capitaneos dicto die, super inveniendis et conducendis mulis et bestiis pro salmis et rebus Communis ad exercitum deferendis.

23. — per foro ... lium in ... e. — 12 febbraio.

Vaglientre Marsilii populi Sancti Iacobi, sextus Ultrarni
Cambius del Forese quondam Ristori populi Sancti Stephani ad Ponte
Ricoverus cuffiarius populi Sancte Trinitatis, sextus Burgi
Borgus Martinuczi, sextus Porte Sancti Pancratii
Dominus Boninsegna Consiglii iudex et notarius, sextus Porte Domus
Dominus Diemidiede iudex et notarius, sextus Porte Sancti Petri
Guido Bellocci, sextus Porte Sancti Pancratii
Dietisalvi de populo Sancti Roffilli, f. Teci de Ascianello
} notarii predictorum.
} electi per dictos Capitaneos dicto die ad remanendum Florentie, pro foro victualium ad exercitum mictendorum.

24. — per sagit... tis. — 12 febbraio.

Riccomannus de Carris aurifex, sextus Porte Sancti Petri
Boninsegna del Formika populi Sancti Stephani ad Ponte, sextus Sancti Petri Scradii
Neri del Bieko populi Sancte Trinitatis, sextus Burgi
Rusticus Bondinagoli populi Sancti Salvatoris, sextus Porte Domus
Datus Cacciafuori populi Sancti Fridiani notarius, sextus Ultrarni
Carradore notarius f. Giraldi notarii populi Sancti Pancratii, sextus Porte Sancti Pancratii
} notarii predictorum
} electi per dictos Capitaneos, dicto die, super sagittamentis custodiendis et dandis in exercitu.

25. — ...ales su... faciendo ...edificia ...illatu. — a c. 10' — 21 febbraio.

Infrascripti sunt officiales electi die sabati xxj mensis februarii per Capitaneos exercitus, ad faciendum fieri hedificia in locis infrascriptis.

Ugolinus del Giunta populi Sancti Georgii, sextus Ultrarni Iacopus Buere populi Sancti Miniatis tra le Torri, notarius *[1]	electi dicto die per Capitaneos predictos ad faciendum fieri hedificia in Burgo Podii Bonizi.

*[1] Renaldus notarius de Somaia, electus postea loco dicti Iacopi, eo quod erat ipse Iacopus super custodiendis libris stantiamentorum.

Ranerius de la Piacza f. Pippini populi Sancte Marie sopra Porta, sextus Burgi Bonaccursus de Monteloro populi Sancti Florentii, sextus Sancti Petri Scradii, notarius	electi predicto die per dictos Capitaneos ad faciendum fieri hedificia in Sancto Donato in Pocis.

Arrigus de Varlungo, sextus Porte Sancti Petri Alamannus Ugolini, sextus Porte Domus, notarius	electi predicto die per dictos Capitaneos ad faciendum fieri hedificia in Monteguarchi.

26. [Nuntii Communis Florentie].

a c. 1 9-23 fe

Tempore domini Iacopini Rangonis, Dei gratia, potestatis Florentie. M°. CC°. lviiij°, indictione iij^a^.

Infrascripti sunt Nuntii Communis Florentie, qui deputati sunt ad morandum cum Capitaneis felicis exercitus qui fiet pro Communi Florentie.

Spinellus filius Mannetti, nuntius Communis de populo Sancte Trinitatis, sextus Burgi.

Bonsegnore filius Abandonati, nuntius Communis de populo Sancte Felicitatis, sextus Ultrarni.

Primo venerunt ad officium et servire inceperunt die lune viiij° intrante februario. *[1]

*[1] Pro octo diebus. Sol. x pro quolibet.

Angiolerius f. Manetti, nuntius Communis de populo Sancti Laurentii, Porte Domus.

Lotterius filius Clari, nuntius Communis de populo Sancti Remigii, sextus Sancti Petri Scradii.

Bonaffede, nuntius Communis filius Aldobrandi de populo Sancti Laurentii, Porte Domus.

Primo venerunt ad officium et servire inceperunt, die martis x° intrante februario. *[1]

*[1] Pro septem diebus. Sol. viiij pro quolibet.

Visconte, nuntius Communis, filius Magalotti de populo Sancti Laurentii, Porte Domus.

Primo incepit servire die mercurii xj° intrante februario. *[1]

*[1] Pro sex diebus. Sol. vij et den. vj.

Et ista dies est computata in dicta solutione, que est dies sabati xxj° februarii; et est eis satisfactum usque per totam istam diem sabati, si predicto modo fuerit eis satisfactum de predictis diebus, ut ordinaverunt et in concordia fuerunt dicto die sabati dominus Martinus iudex Potestatis et Capitanei exercitus.

Bonaffede predictus, Visconte predictus remanserunt dicto die sabati ad serviendum: set incipiet eorum terminus die lune proximo xxiij februarii. Alii vero predicti nuntii omnes sunt remoti, quia visum fuit Capitaneis quod sufficiant duo nuntii ad presens.

14 febbraio — 4 aprile.

Hii sunt dies quibus Capitanei exercitus non convenerunt simul nec steterunt ad officium, vel eorum notarii aut nuntii, videlicet:

dies sabati xiiij,
die dominica xv februarii,
dies lune, dies martis et dies iovis sequentes,
et postea die dominica xxij februarii,
item postea die dominica ultima februarii,
item die dominica vij intrante marczio,
item die sabati xiij mensis marczii,
item die dominica xiiij mensis marczii,
item die lune xv mensis predicti,
item die martis et die mercurii et die iovis sequentes,
item die sabati xx marczii,
dies dominica sequens,
item die martis xxiij[a] marczii,
item die mercurii sequens,
item die sabati v exeunte marczio,
item die dominico iiij° exeunte marczio,
item die martis penultima dicti mensis marczii,
item die veneris sancti,
et die sabati sancti
et die Pascatis iiij° intrante aprile.

a c. 10r
25 febbraio.

Die mercurii xxv mensis februarii. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Dominus Martinus, index et assessor predicte Potestatis, presentibus volentibus et consentientibus Capitaneis exercitus qui pro Communi Florentie triumphaliter fieri debet, precepit per sacramentum, ad penam

librarum c, Arrigo Tafuri et Bonatto filio Giunte, consulibus Communis de Gangalandi pro ipso Communi, et ipsis volentibus consentientibus et petentibus, ut per se habeant et faciant vel fieri faciant unum vexillum et unum tentorium pro servitiis Communis in exercitu melius et honorabilius faciendis. Statuentes et ordinantes predicti dominus Martinus et Capitanei exercitus, quod ipsum Commune de Gangalandi per se habeat et habere possit vexillum et padiglionem, ut dictum est; et quod habeat unum capitaneum, et eidem Communi exibeatur et eligatur ipse capitaneus pro supradictis servitiis exercitus melius faciendis, ut dictum est. Non preiudicando plebatui de Signa ob aliquod predictorum in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie. Salvo quod predictum Commune et homines ipsius Communis de Gangalandi non teneantur vel conpelli aut gravari possint ad expensas vel pro expensis vexilli et padiglionis et capitanei predicti plebatus de Signa.

29. Communis de Pontormo. — 25 febbr.

Item eodem die et loco. Prefatus dominus Martinus iudex, presentibus volentibus et consentientibus Capitaneis exercitus, precepit per sacramentum, ad penam librarum c, Lisdocto f. Lotteringhi, rectori Communis et hominum de Pontormo pro ipso Communi, et ipso rectore volente consentiente et petente, ut per se habeant et faciant vel fieri faciant absque plebatu de Empoli unum vexillum et unum padiglionem pro servitiis Communis Florentie in exercitu melius et honorabilius faciendis. Statuentes et ordinantes predicti dominus Martinus et Capitanei exercitus, quod ipsum Commune de Pontormo per se habeat et habere possit vexillum et padiglionem, ut dictum est; et quod habeat unum capitaneum, qui detur et concedatur et eligatur eidem Communi pro supradictis servitiis exercitus melius faciendis, ut dictum est. Non preiudicando plebatui de Empoli ob aliquod predictorum in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie. Salvo quod predictum Commune et homines ipsius Communis de Pontormo non teneantur vel conpelli aut gravari possint ad expensas vel pro expensis vexilli et padiglionis et capitanei predicti plebatus de Empoli.

30. Communis de Monteguarchi. — a c. 11 — 26 febbraio

M̊ CC̊ lviiij°, indictione tertia, die iovis xxvj° mensis februarii. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Dominus Martinus, iudex et assessor domini Iacopini Rangonis, Dei gratia potestatis Florentie, presentibus volentibus et consentientibus Capitaneis exercitus qui pro Communi Florentie fieri debet, precepit Burnetto Bonaccursi Latini, iudici et notario, sindico ut dixit Communis et hominum de Monteguarchi et eius curte, pro ipso Communi et hominibus hec omnia petenti et volenti, ad penam quam dictus Potestas vellet auferre, ut per se et terras solitas habere cum eis vexillum, et per Communia de Caposelve et de Petravelsa et eorum curiis, habeant et habere procurent vexillum unum et unum padiglionem pro servitiis Communis Florentie in exercitu melius et honorabilius faciendis. Statuentes

et ordinantes predicti dominus Martinus iudex Potestatis et Capitanei exercitus, excepto Ugone Spine qui erat absens, quod predictum Commune de Monteguarchi et eius curte, per se et terras et Communia supradicta, et ipsa Communia et terre secum habeant et habere debeant unum vexillum et unum padiglionem et unum capitaneum absque plebatu Cavriglie, pro servitiis exercitus melius et honorabilius faciendis, ut dictum est: qui capitaneus eligatur et detur eis. Non preiudicando ob aliquod predictorum dicto plebatui de Cavriglia vel alteri plebatui in aliis servitiis et factionibus Communis Florentie faciendis. Salvo quod Commune et homines de Monteguarchi et eius curte, et de terris et locis predictis, non graventur vel conpelli possint ad expensas vel pro expensis vexilli padiglionis et capitanei dicti plebatus Cavriglie vel alterius plebatus.

munis ...lupo.

26 febbraio.

Item eodem die et loco. Dominus Martinus prefatus, presentibus consentientibus et volentibus predictis Capitaneis exercitus, excepto dicto Ugone qui erat tunc absens, precepit Iohanni filio Belneri, rectori ut dixit Communis et hominum de Montelupo, pro ipso Communi et hominibus hec omnia petenti et volenti, ad penam quam Potestas eis vellet auferre, ut per se absque ullo plebatu habeant et habere procurent unum vexillum et unum padiglione pro servitiis Communis Florentie in exercitu melius et honorabilius faciendis. Statuentes et ordinantes predicti dominus Martinus et Capitanei exercitus, quod predictum Commune de Montelupo per se habeat et habere debeat padiglione et vexillum et unum capitaneum, qui eligatur et detur eis pro servitiis exercitus melius faciendis, ut dictum est. Non preiudicando alicui vel aliquibus plebatibus vel plebatui de quibus esset Commune predictum in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie faciendis. Salvo quod ipsum Commune et homines de Montelupo non graventur vel conpelli possint ad expensas vel pro expensis vexilli padiglionis et capitanei alicuius plebatus.

28 febbraio.

Die sabati xxviij° mensis februarii.

...ales su- ...igendis ...ibendis ...lis ar- ...is et ho- ...i cum ...in ci- ...qui va- ...im mi- ...quando ...t.

iu. Vinci de Raffacanis populi Sancti Appollinaris
iu. Ugo domini Bruni iudicis populi Sancti Christophani.
iu. Berardus f. Renaldi de l'Accorso populi Sancti Georgii, notarius eorum

electi dicto die per Capitaneos exercitus, excepto domino Alberto Ristori qui erat absens, super inveniendis et scribendis balistariis areatoribus et hominibus cum lanceis de civitate Florentie in certo numero; qui stare debeant parati ire cum militibus civitatis in tractis et andatis, quando equitarent, die vel nocte.

28 febbraio.

Item eodem die et loco. Dominus Martinus iudex et assessor domini Iacopini Rangonis Dei gratia Potestatis Florentie, et Capitanei exercitus concorditer, excepto predicto domino Alberto Ristori qui erat absens, statuerunt et ordinaverunt: quod predicti balistarii arcatores et homines cum lanceis, qui fuerint inventi et electi et scripti ad dictum ser-

...ium ba- ...um ar- ...i et ho- ...cum ...is qui ...militi-

bus ire debent, quando equitarent extra civitatem.

vitium faciendum, habeant et habere possint et debeant de avere Communis Florentie, pro eorum solidis et salario, pro quolibet die quo servierint eundo in aliqua tracta vel andata extra civitatem Florentie, hoc modo videlicet: quilibet balistarius soldos tres, et quilibet arcator denarios triginta duos, et quilibet cum lancea denarios triginta.

Item quod quilibet predictorum balistariorum arcatorum et hominum cum lanceis habeant et habere possint et debeant, pro eorum salario et solidis, de avere et pecunia Communis Florentie, stando in civitate Florentie, ut submoniti et parati melius commorentur, soldos decem pro quolibet mense, ex illis videlicet diebus quibus starent in civitate Florentie et non irent in tracta vel andata extra civitatem, ut dictum est, ad rationem predictam soldorum decem per mensem pro quolibet eorum, ut supra continetur.

34.

[Electio capitaneorum Communium de Monteguarchi, Pontormo, Montelupo, Gangalandi.]

a c. 11' 28 febbrai

In Dei nomine amen. Die sabati xxviij° mensis februarii, indictione iij^{a}. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Cione filius domini Gaglie Upiczini de Sachettis populi Sancti Appolinaris, sextus Sancti Petri Scradii: capitaneus electus Communis de Monteguarchi per dominum Martinum iudicem et assessorem Potestatis, volentibus et consentientibus Capitaneis exercitus, pro servitiis exercitus melius faciendis; et remotus fuit ab alia capitaneria quam habebat et ad quam fuerat electus.

Iacopus quondam Boninsegne Malcristiani populi Sancte Marie Soprarno, sextus Ultrarni: capitaneus electus Communis de Pontormo per Capitaneos exercitus dicto die, pro servitiis exercitus melius faciendis.

Carfagninus filius Spinelli Uguiccionis populi Sancte Marie sopra Porta, sextus Burgi: capitaneus electus Communis de Montelupo per Capitaneos exercitus dicto die, pro servitiis exercitus melius faciendis.

Bonaffede Niger populi Sancte Trinitatis: capitaneus electus Communis de Gangalandi per Capitaneos exercitus dicto die pro servitiis exercitus melius faciendis.

Et habeant predicti Capitanei pro Communibus supradictis officium et salarium eo modo et forma ut habent et habere debent Capitanei plebatuum comitatus; et sic eos habere et debere habere, predicti dominus Martinus iudex et assessor Potestatis et Capitanei exercitus ordinaverunt et concorditer statuerunt.

35.

De inponendis equis hominibus de Catignano et de Gambassi.

28 febbr

Item statuerunt et ordinaverunt, dum tamen placeat dominis Anzianis: quod si equi non sunt inpositi pro Communi Florentie hominibus de Catignano et hominibus de Gambassi, inponantur et inponi debeant in presenti.

Responsum fuit per Anzianos, quod placet eis.

Die lune kalendarum marczii. 1.° marzo.

Infrascripti sunt electi Capitanei infrascriptorum plebatuum, pro servitiis exercitus melius faciendis, per Capitaneos exercitus dicto die, qui officium et salarium habeant et habere debeant eo modo et forma ut alii Capitanei plebatuum comitatus.

De sextu Porte Sancti Petri.

Ugolinus f. domini Aldobrandini de Romeo de Vicedominis, capitaneus plebatus Sancti Martini in Viminiccio.

Neri f. domini Torrisciani del Papa populi Sancti Broculi, capitaneus plebatus de Monteloro.

Spina f. Paczi de Ucciellinis populi Sancti Petri Maioris, capitaneus plebatus Castiglionis Vallis Sevis.

Gherardus f. Guidi Orlandi populi Sancti Broculi, capitaneus plebatus Sancti Cervasii de Pelago.

Brunus f. Ughi domini Bruni iudicis populi Sancti Cristophani, capitaneus plebatus de Miransù.

Nerlus f. Burnetti Corni populi Sancti Petri Celorum, capitaneus plebatus de Villamagna.

De sextu Burgi.

Barone qui Figlia vocatur filius Pacis del Barone, capitaneus plebatus Sancti Vincentii.

Et statuerunt et ordinaverunt dicti Capitanei exercitus concorditer: quod quilibet predictorum plebatuum per se tantum habeat unum vexillum et unum padiglione et suum capitaneum, ut electio superius facta est, pro servitiis Communis Florentie melius et honorabilius in exercitu faciendis. Qui plebatus, congregati et coniuncti prius erant et reperiebantur cum aliis quibusdam plebatibus, videlicet quilibet eorum cum uno alio sub uno capitaneo tantum.

1.° marzo

Item statuerunt et ordinaverunt predicti Capitanei exercitus: quod Ubertus de Rovinoso, qui reperitur electus in Actis Communis Florentie capitaneus plebatus Sancti Iusti in Salcie et plebatus Sancti Poli in Rosso, cum parvus sit plebatus dicti Sancti Poli, remanere possit et debeat capitaneus ipsorum amborum plebatuum, ut electus et scriptus reperitur in Actis Communis; et unicum tantum salarium habeat pro ambobus, et ut pro uno plebatu salarium est concessum. Et unum tentorium tantum habere et facere possint ambo dicti plebatus.

a c. 12
1.° marzo

In Dei nomine amen, die lune kalendarum marczii, indictione tertia. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus: quod Baldese f. Bonaccursi de l'Antella, qui reperitur in Actis Communis Florentie

electus capitaneus plebatus Sancti Leunini in Conio et plebatus Ligliani, cum ipse plebatus Ligliani parvus sit numero personarum, possit et debeat remanere capitaneus amborum dictorum plebatuum, ut electus et scriptus reperitur in Actis et quaterno Communis Florentie; et unicum tantum salarium habeat et habere debeat pro ambobus, et ut pro uno plebatu salarium est concessum. Et unum tentorium tantum habere et facere possint ambo dicti plebatus.

39. De inponendis equis hominibus de Montevolteraio et de Pulicciano.

Item statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus, dum tamen placeat dominis Anzianis: quod si equi non sunt inpositi pro Communi Florentie hominibus de Pulicciano Vallis Else et hominibus de Montevolteraio, inponantur et inponi debeant in presenti. 1.° 1

Responsum fuit per Anzianos quod placet eis, et quod inde faciant Capitanei id quod viderint convenire.

40. Quod Moncione, Poci et Villole et Ocierano esse debeant sub capitaneo et vexillo et padiglione cum Commune de Monteguarchi.

Die martis ij° intrante marczio. 2 m

Statuerunt et ordinaverunt dominus Martinus iudex et assessor predicte Potestatis, et Capitanei exercitus concorditer, exceptis domino Alberto Ristori et domino Gianni Ridolfi, qui tunc non aderant: quod infrascripte terre, silicet Moncione, Villole, Poci et Ocierano stare et esse debeant sub capitaneo concesso et dato Communi de Monteguarchi, et sub uno vexillo et uno padiglione cum ipso Communi de Monteguarchi, pro servitiis exercitus faciendis; non preiudicando alicui plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie faciendis; maxime cum Duccius del Kerico, capitaneus plebatus Caveriglie, contentus stetisset et sibi placuisset, quod terre prefate esse sub uno capitaneo unoque vexillo et padiglione et servitia exercitus facere cum Communi de Monteguarchi deberent, prout hoc predicti Capitanei exercitus asseruerunt (1).

41. De beroeriis acquirendis in Lombardia.

Die martis, ij° intrante marczio. c. 1 2 ma

Statuerunt ordinaverunt et in concordia fuerunt Capitanei exercitus: quod eligantur unus bonus homo et legalis et unus bonus et legalis notarius, qui mictantur pro Communi Florentie in Lombardiam apud Mutinam, pro acquirendis et conducendis c beroeriis, ex quibus sint duo Gonfalonerii et quattuor Capitanei, videlicet de qualibet cinquantina unus Gonfalonerius et duo Capitanei. Quorum quilibet Gonfaloneriorum et Capitaneorum habeat tres equos; alii quidem omnes habeant pro quolibet unum equum tantum. Et acquirantur et conducan-

---

(1) Seguono qui i documenti 46 e 47, del 3 marzo; ma un segno coll'annotazione « infra requiratur » richiama in luogo di essi le deliberazioni del 2 e 3 marzo sopra i berrovieri, che sono nella c. 12' precedute da questa nota: « Supra, sub predicto signo scribi debuissent hec ordinamenta beroeriorum ».

tur pro tribus mensibus pro meliori et decentiori solido pro Communi Florentie quo haberi et inveniri poterunt. Et si de Mutina haberi non possent, acquirantur et conducantur de Reggio et de Parma et de Fregnana, et de comitatibus dictarum terrarum.

2 marzo.

Item statuerunt ordinaverunt et in concordia fuerunt: quod eligantur unus bonus homo et legalis et unus bonus et legalis notarius, qui mittantur et vadant pro Communi Florentie in Romaneam, pro acquirendis et conducendis de partibus Romanee aliis centum beroeriis, suradicto modo et ordine.

2 marzo

Boczolus de Aglis et Guillelmus del Forese notarius } electi per Capitaneos exercitus ad eundum in Lombardiam ad acquirendum et conducendum de predictis locis et terris Lombardie antedictos c beroerios modo et forma predicta.

2 e 5 marzo.

Arrigus Maldure populi Sancte Felicitatis, electus per Capitaneos exercitus die sabati v marczii

Rustikinus notarius de populo Sancti Simonis, electus dicto die martis ij° intrante marzio per dictos Capitaneos

} ordinati et inventi ad eundum in Romaneam, ad acquirendum et conducendum de partibus Romanee alios predictos c beroerios modo et forma predicta.

3 marzo

Die mercurii iij^{a} intrante mense marzio.

Fuerunt in concordia Capitanei exercitus: quod dicatur dominis Anzianis ut procurent presentialiter quod ordinentur sindici pro Communi Florentie ad acquirendos et conducendos beroerios supradictos eo modo et forma ut superius continetur; et quod habeant dicti sindici largum mandatum super predictis gerendis; ita quod nullus sit defectus in habendis et acquirendis beroeriis supradictis.

Item statuerunt ordinaverunt et in concordia fuerunt: quod acquirantur et conducantur predicti beroerii per dictos sindicos de supradictis terris et locis et modo et forma ut superius continetur, et sub hiis etiam pactis et conditionibus: videlicet, quod veniant morentur vadant et redeant et serviant dicti beroerii, Gonfalonerii et Capitanei, ad eorum risicum et fortunam in personis equis armis et rebus, et absque ullo mendo vel restauratione de predictis vel aliquo predictorum eis vel alicui eorum faciendo vel facienda ulla ratione vel causa per Commune Florentie.

Item, quod omnes presciones quos ceperint de inimicis Communis Florentie reassignare et presentare teneantur et debeant Potestati vel Capitaneis et Anzianis civitatis Florentie, vel aliis personis ad hec pro

Communi Florentie ordinatis vel ordinandis; et illos presciones eis et in forziam Communis Florentie exibere et tradere, si eos pro Communi recipere voluerint, solvendo etiam pro Communi Florentie et de avere Communis eisdem beroeriis pro quolibet tali prescione quem pro Communi voluerint libras decem. Verum si Commune Florentie noluerit illos et pecuniam solvere ut est dictum, possint predicti beroerii ipsos presciones revendere et dimictere, et ex eis facere ad voluntatem eorum.

Item quod habeant predicti beroerii sibi expeditas omnes robas quas auferre poterunt inimicis.

Item quod, si aliquis ipsorum beroerorium fuerit captus per inimicos Communis Florentie, quod absit, possint dicti beroerii de illis prescionibus quos haberent apud se captos vel caperent et non dum tunc exibitos et traditos Communi Florentie, et non dum recepta pecunia supradicta pro talibus prescionibus, scambiare cum suis qui capti essent.

Et si predictis modis et conditionibus haberi et inveniri non possent beroerii supradicti, fiat eis pactum, quod si eorum vel alicuius eorum equi morirentur vel vulnerarentur seu magagnarentur in servitio Communis Florentie sub vexillis ipsius Communis, in eo casu emendentur eis a Communi Florentie secundum extimationem factam vel faciendam de ipsis equis per mariscalcos vel alios viros ad ipsos extimandos ordinatos vel ordinandos; et alio modo vel casu non debeant emendari.

Addant quidem, corrigant et minuant Anziani in predictis et quolibet predictorum, ut magis viderint convenire.

46.

Officiales super inponendis equis hominibus de Montevolteraio et de Catignano et de Gambassi.

Die mercurii iij intrante mense marczii.

a c. 1

3 marz

Ghersettus f. Tegrimi de Maczinghis

Ugo f. domini Folchetti

Pandolfinus notarius de Signa, qui moratur in Portarossa, de Porta Sancti Pancratii; qui hoc anno, ut dicitur, deputati fuerunt pro Communi Florentie ad inponendum equos in comitatu Florentie in Porta Sancti Pancratii, et

Orlandinus f. Albiczi Ardimanni populi Sancti Pancratii, electus dicto die per Capitaneos exercitus cum predictis, loco Iacopini Calcagni, qui dicitur esse Pisis, qui fuerat ut fertur socius predictorum ad equos inponendos in dicto sextu

ordinati fuerunt dicto die mercurii per Capitaneos exercitus ad inponendos pro Communi Florentie equos hominibus de Montevolteraio et hominibus de Catignano et hominibus de Gambassi, bene et legaliter, magis ditioribus, ut aliis comitatinis Florentie sextus Porte Sancti Pancratii.

Eodem die et loco. 3 marzo.

Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus concorditer, excepto Ugone Spine qui non aderat: quod omnes et singuli homines comitatus Florentie stare esse redigi et servire debeant cum eo et in eo sextu de quo sunt in servitiis Communis Florentie faciendis, de balistis, arcis, palis, marris et mercato. Non obstante quod plebes, de quarum plebatibus essent et reperirentur, de alio sextu essent.

c. 12' 4 marzo

In Dei nomine amen. Die iovis iiij° intrante mense martii. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Statuerunt ordinaverunt et in concordia fuerunt dominus Martinus iudex et assessor Potestatis et Capitanei exercitus, excepto domino Lapo domini Michaelis qui non aderat: quod cum homines de Capraria et Communis ipsius loci non reperiantur in sufficiente numero hominum, quod possint, ut deceret, per se facere padiglione et eius expensas tollerare, nec sit Capraia caput plebatus, nec plebes de cuius plebatu est Capraia sit de comitatu Florentie, licet Capraia sit de ipso comitatu Florentie; non compellantur vel graventur homines supradicti ad faciendum vel fieri faciendum padiglione, dum tamen hoc placeat Anzianis Populi florentini. Vexillum tamen et capitaneum habere debeant pro servitiis exercitus melius faciendis.

Dixerunt Anziani, quod placebat eis.

Voluerunt dicti Capitanei exercitus, quod de predictis non exhibeatur alicui scriptura.

a c. 13 6 marzo.

Die sabati vj° intrante marczio. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Guido de la Pelle, sextus Ultrarni
Filippus Cialuffi, sextus Sancti Petri Scradii
Gherardus f. Iacobi del Bello, sextus Burgi
Bencivenni Bonaffedis, sextus Porte Sancti Pancratii
Fendi Rubeus de Ruffis, sextus Porte Domus
Filippus del Chiaro, Porte Sancti Petri

electi, dicto die sabati, per Capitaneos exercitus ad morandum cum Vinci de Raffacanis et sociis, super approbandis et videndis balistariis, arcatoribus et hominibus cum lanceis, electis sive scriptis et scribendis ad eundum cum militibus civitatis, quando equitarent vel irent in tracta aliqua vel andata.

Visum fuit postea Capitaneis exercitus, quod predicti Guido de la Pelle et socii se non intromittant in predictis, sed Vinci et Ugo et socii, cum quattuor de quolibet sextus ex illis qui scripti sunt ad solidos predictos vel pluribus si voluerint, cernant et approbent illos.

50. Communis de Spugnole.

Die martis viiij° intrante marczio. 9 m

Statutum et ordinatum fuit per duas partes Capitaneorum exercitus: quod Commune de Spugnole vadat et ire possit et debeat sub capitaneo et tentorio plebatus Sancti Petri ad Sieve pro servitiis exercitus faciendis. Possit tamen ipsum Commune de Spugnole per se habere vexillum, si voluerit, pro servitiis exercitus faciendis. Non preiudicando ob aliquod predictorum alicui plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie. Salvo quod predictum Commune de Spugnole non compellatur vel gravetur ad expensas sive pro expensis alicuius alterius tentorii et capitanei seu vexilli alicuius alterius plebatus preter quam plebatus predicti Sancti Petri ad Sieve.

51. Hominum curie de Coldelapietra.

Item, eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus concorditer, exceptis domino Teglario Aldobrandi et Guernerio Ristori, qui non aderant: quod homines curie de Coldelapietra vadant et ire et esse possint et debeant sub vexillo et tentorio et capitaneo plebatus de Ripole de Ghereti pro servitiis exercitus faciendis. Non preiudicando alicui alteri plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie. Salvo quod predicti homines de Coldelapietra non compellantur vel graventur ad expensas vel pro expensis alicuius alterius tentorii capitanei vel vexilli alicuius alterius plebatus. 9 mai

52. Officiales super equitatoribus conducendis de civitate Florentie, et Pacta sub quibus conducantur.

Die predicta martis viiij° intrante marczio. 9-10 mai

Consiglius Rustici Porte Domus, electus dicto die per Capitaneos exercitus;

Gianni Bucielli populi Sancti Appolinaris, electus postea sequenti die per dictos Capitaneos.

Qui secum habeant unum notarium et unum mariscalcum quos voluerint, et supersint et esse debeant pro Communi Florentie ad videndum, recipiendum et approbandum equitatores qui de civitate Florentie conducuntur et conduci debent ad solidos Communis Florentie; quod sint boni et fideles et utiles pro Communi Florentie; et quod habeant bonos equos de valuta videlicet et extimatione librarum triginta vel abinde supra. Quos equitatores et eorum equos, ipsorumque equorum insignas et pilos scribant et scribi faciant et videant diligenter, non tamen ullam extimationem ipsorum equorum scribendo vel scribi seu apponi faciendo. Item, quod recipiant ipsi officiales securitates et promissiones a dictis equitatoribus pro Communi Florentie. Et conducantur et scribantur ipsi equitatores, et promissiones et securitates ab eis recipiantur, et pacta cum eis fiant pro Communi Florentie, quod morentur vadant veniant et redeant predicti equitatores ubique ad eorum risicum et fortunam in personis equis armis et rebus, et absque ullo mendo vel restauratione eis vel ulli eorum de predictis vel aliquo predictorum faciendo vel facienda per Commune Florentie ulla ratione vel causa. Et conducan-

tur pro quattuor mensibus, de quorum duobus presentialiter fiat eis solutio ad rationem librarum novem per mensem pro quolibet illorum. Et tantumdem habere possint et debeant et ad eamdem rationem pro singulis aliis mensibus. Verum, tempore generalis exercitus Communis Florentie, et tempore etiam quo Sexti, de quibus ipsi equitatores vel aliquis eorum sunt, essent in exercitu tam populus quam militia, excomputentur in eo casu et taxsentur eis de ipsorum solido et paga denarii decem et octo, pro quolibet die cuilibet illorum cuius Sextus esset in exercitu, a die videlicet motionis talis exercitus usque ad diem reversionis ipsius exercitus.

Item, quod presciones omnes quos ceperint de inimicis Communis Florentie reassignare et presentare teneantur et debeant Potestati vel Capitaneo et Anzianis civitatis Florentie, vel aliis personis ad hoc ordinatis vel ordinandis pro Communi Florentie, et in forzia ipsius Communis; solvendo eis pro Communi Florentie et de avere ipsius Communis, pro quolibet prescione qui esset eques libras decem, et pro illo qui esset pedes libras quinque, si pro Communi Florentie recipere voluerint. Et si Commune illam pecuniam solvere noluerit et ipsos presciones ad se recipere dicto modo ut supradictum est, possint ipsi equitatores illos presciones revendere et dimictere, et ex eis facere ad eorum voluntatem.

Item, quod habeant predicti equitatores sibi expeditas omnes robas quas auferre poterunt inimicis.

Item, quod si aliquis predictorum equitatorum fuerit captus per inimicos Communis Florentie, quod absit, possint predicti equitatores de illis prescionibus quos haberent apud se captos vel quos caperent, sive quos iam cepissent et Communi Florentie et in eius forczia presentassent et tradidissent (restituendo tamen Communi Florentie pecuniam integram, si quam ex talibus prescionibus habuissent et recepissent a dicto Communi) scambiare cum suis qui capti essent.

Die mercurii, x° marczii. Orlandus mariscalcus Porte Domus, nominatus per dictos officiales, fuit concessus eis ad morandum secum ad predictum officium per Capitaneos exercitus.

Die mercurii x° intrante marczio. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

a c. 13'
10 marzo.

Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus concorditer, exceptis domino Teglario Aldobrandi et Guernerio Ristori, qui tunc non aderant: quod Commune de Certaldo, petente coram eis et volente pro ipso Communi Bolgari filio Iacobi eiusdem loci, per se habeat et habere possit vexillum, tentorium et capitaneum pro servitiis exercitus melius et honorabilius faciendis. Non preiudicando ob aliquod predictorum alicui plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie faciendis. Salvo quod non cogatur vel gravetur ipsum Commune de Certaldo ad expensas vel pro expensis vexilli, tentorii seu capitanei alicuius alterius plebatus.

Insuper dominus Gianni Ridolfi, prior dictorum Capitaneorum exercitus, pro se et dictis Capitaneis, precepit dicto Bolgari filio Iacobi de Certaldo supradicta omnia pro ipso Communi de Certaldo petenti et hoc volenti: ut ita faciat et procuret, quod ipsum Commune de Certaldo per se habeat et fieri faciat padiglione et vexillum pro servitiis exercitus faciendis, ad penam quam Potestas vellet auferre.

Loctus Delabraccia populi Sancte Felicitatis sextus Ultrarni: Capitaneus, electus dicto die per Capitaneos exercitus, Communis de Certaldo pro servitiis exercitus faciendis. Et officium et salarium habeat pro ipso Communi, eo modo et forma ut habent vel habere debent Capitanei plebatuum comitatus Florentie.

54. Communis de Petroio et de Collegonzoli.

Die iovis xi° intrante marczio. — 11 marzo

Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus concorditer: quod Commune de Petroio et de Collegonzoli de Ghereti, cum eorum curiis, per se habeant et habere possint vexillum, tentorium et capitaneum pro servitiis exercitus melius et honorabilius faciendis, si hinc ad proximum diem lune venerit et comparuerit aliqua legiptima persona, que recipere pro eis velit preceptum de ipsis vexillo et tentorio faciendis vel fieri faciendis; et si non venerit et comparuerit persona illa, ut dictum est, remaneant et remanere et esse debeant in eo statu ut hodie sunt, et cum eo et in eo plebatu in quo et cum quo nunc sunt in vexillo, tentorio et capitaneo habendis. Non preiudicando ab aliquod predictorum alicui plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie faciendis. Salvo quod homines dictorum locorum et curiarum non compellantur vel graventur ad expensas vel pro expensis alicuius alterius vexilli, tentorii vel capitanei ullius plebatus; si legiptima persona comparuerit ad recipiendum dictum preceptum, ut supra dictum est.

55. Communis de Pasignano.

Item eodem die iovis xi° marczii. Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus concorditer: quod Commune de Pasignano per se habeat et habere possit vexillum, padiglione et capitaneum pro servitiis exercitus melius et honorabilius faciendis. Non preiudicando alicui plebatui in aliis factionibus et servitiis Communis Florentie faciendis. Salvo quod non compellatur vel gravetur ipsum Commune de Pasignano pro expensis vel ad expensas vexilli, padiglionis vel Capitanei alicuius plebatus. — 11 marzo.

Item, ibidem incontinenti, dominus Albertus Ristori iudex, capitaneus, pro se et dictis eius sociis Capitaneis exercitus, precepit Bonamico filio Bencivenni, rectori ut dixit dicti Communis de Pasignano, volenti et petenti pro ipso Communi: quod ita faciat et procuret, quod dictum Commune de Pasignano vexillum et padiglione habeat et fieri faciat, ad penam quam Potestas vellet auferre.

56. [Communis de Petroio et de Collegonzoli].

Cum stantiatum et ordinatum fuisset per Capitaneos exercitus, die iovis xi° intrante marczio, quod Commune de Petroio et de Collegonzoli — a c. 13 bis. 13 marzo.

de Ghereti, cum eorum curiis, per se haberent et habere possent vexillum tentorium et capitaneum pro servitiis exercitus faciendis, si inde ad diem lune proximum aliqua legiptima persona comparuerit et venerit ad recipiendum preceptum de ipsis vexillo et tentorio faciendis; nunc vero, silicet die sabati xiij° marczii, comparuerunt Compagnus filius Vernaccii, rector ut dixit Communis de Collegonzoli et de Petroio, et Ciardus filius Iacopi, rector eodem modo ut dixit dicti Communis. Dixerunt quod placebat eis dictum Commune habere per se vexillum et tentorium, sed tamen esse volunt sub Iacobo Rustiki Credi, capitaneo plebatus Sancti Iohannis in Greto, et alium capitaneum se non velle. Dixerunt tamen quod volebant ire et esse cum hominibus eorum Communis, si hec omnia eis placent; quia nondum venerunt hec ad notitiam hominum dicti Communis; sed credunt ipsi rectores quod illis placeat. Quibus preceptum est, ad penam quam Potestas vellet auferre, quod die lune comparere faciant legiptimam personam pro predictis coram Capitaneis exercitus pro predictis.

Eodem die, parum postea, rediit dictus Compagnus et dixit, quod quinque homines sui Communis, ex quibus sunt consiliarii, venerunt isto die, et eidem rectori dixerunt quod volebant esse, ut prius erant, sub vexillo, tentorio et capitaneo plebatus; et iste rector dixit idem, pro expensis minoribus faciendis.

Die lune xv mensis marczii. — a c. 13′ — 15 marzo.

[margin: ...e Raf... ...gh o... ...dino...]

Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus concorditer, excepto domino Alberto Ristori qui tunc non aderat: quod de avere Camere Communis Florentie satisfiat et satisfieri debeat Vinci de Raffacanis et Ugoni domini Bruni et Berardo notario f. Renaldi Accorsi, officialibus Communis Florentie, qui eorum mandato morati sunt ad inveniendum et scribendum balistarios, arcatores et homines cum lanceis, qui morari debeant parati in civitate ad eundum cum militibus civitatis quando equitarent; pro eorum salario et remuneratione pro decem septem diebus, soldos viginti pro unoquoque illorum.

Die mercurii viij° exeunte marczio. Actum in caminata Potestatis. — c. 14. — 24 marzo.

[margin: ...iti f. ...editi Com... Pa...]

Manettus f. Arrighi Spediti: electus Capitaneus Communis de Pasignane pro servitiis exercitus faciendis per Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenne Grifi et domino Cece Gherardini, qui tunc non aderant, et exceptis domino Ranerio Cavalcantis et Ugone Spine, quibus non placuit. Et habeat dictus Manettus officium et salarium eo modo et forma ut habere debent seu habent alii Capitanei plebatuum comitatus Florentie.

[margin: ...tran... pro ...ibus] — 31 marzo.

Nobili et probo viro domino Petro de Bassacape de Mediolano amico karissimo plurimum diligendo, Iacopinus Rangonis Potestas, Philippus Visdomini Capitaneus, et Antiani civitatis Florentie, cum multa felici-

apud Montefrasconi.

tate salutem. Licteras vestre amicitie, presentatas per Iannem Grossum nuntium vestrum, et ea igitur que ipse nuntius ex vestra parte narrare voluit verbotenus, recepimus et intelleximus gratulanter. Et sic vobis tenore presentium respondemus, quod, referentes vobis grates in eo quod dicitur venire vos esse paratum cum certo numero equitatorum ad servitium Communis et Populi Florentini, et de vestra bonitate fide ac probitate plurimum confidentes; significamus Nobilitati vestre, ut cum illis equitatoribus quos habere poteritis usque quinquaginta, qui sint boni et probi et sufficientes in personis equis et armis, ad nostrum servitium venire curetis, sub pactis quidem solidis et conditionibus inferius denotatis. Securitatem igitur et fidantiam vobis harum seric concedimus, in veniendo stando et recedendo per nostram forciam et districtum, personaliter et in rebus; non obstante ullo exbannimento vel condempnatione seu represaglia vel re aliqua, ob quam Commune Florentie posset vos vel illos pro retro gestis aliquatinus impedire; exceptis civibus et comitatinis Florentie, qui pro homicidio vel falsamento seu furto vel incendio aut tradimento vel rebellatione exbanniti vel condempnati reperirentur. Pacta vero et conditiones sub quibus venietis sunt hec. Videlicet, quod venietis et morabimini, ibitis, servietis et recedetis ad vestrum risicum et fortunam in personis equis armis et rebus, et absque ullo mendo vel restauratione de predictis vel aliquo predictorum vobis vel eisdem equitatoribus faciendo vel facienda ulla ratione vel causa per Commune Florentie. Salvo quod si vestri aut illorum equi in prelio morirentur vulnerarentur seu magagnarentur, vel arma perderetis in servitio Communis Florentie sub vexillis ipsius Communis, vel in aliis locis seu partibus ad que Commune Florentie vos transmicteret; in eo casu emendabuntur vobis a Communi Florentie equi et arma, secundum extimationem factam vel faciendam de ipsis equis et armis per mariscalcos vel alios viros ad ipsos extimandos ordinatos vel ordinandos; et alio modo vel casu non fiet ullum mendum. Item, quod omnes presciones quos ceperitis de inimicis Communis Florentie tenebimini assignare et presentare nobis vel aliis personis ad hec pro Communi Florentie ordinatis vel ordinandis, et illos presciones nobis et in forczia Communis Florentie exibere et tradere, absque ullo dolo vel fraude, si eos pro Communi recipere voluerimus; solvendo de habere Communis Florentie vobis, pro quolibet tali prescione quem recipere voluerimus pro Communi, libras decem florinorum parvorum. Verum si eos noluerimus pro Communi, nec pecuniam solvere ut est dictum, possitis in eo casu ipsos presciones revendere et dimictere, et ex eis facere ad voluntatem vestram. Item, quod habeatis vobis expeditas omnes robas quas auferre poteritis inimicis. Item, quod si aliquis vestrum fuerit captus per inimicos Communis Florentie, quod absit, possitis de illis prescionibus quos haberetis apud vos captos, vel caperetis et non dum tunc exibitos vel traditos Communi Florentie, et non dum per vos recepta pecunia predicta pro talibus prescionibus, scambiare

cum vestris qui capti essent. Per duos quidem menses, et plus etiam si vellemus, vos tenebimus et volimus (1) ad stipendia Communis Florentie, ad rationem librarum octo florinorum parvorum, pro quolibet mense pro unoquoque vestrum ad unum equum.

Data Florentie, die ultimo mensis marczii, tertie indictionis M CC lx.

60. Super pane Communis Florentie emendo in civitate et ad exercitum destinandum. — 1.° aprile.

Bonifatius Albertini de Mardolis Porte Sancti Petri
Magister Megliore f. Iacopi de populo Sancti Simonis, sextus Sancti Petri Scradii
Guidalottus Maczetti notarius de Montalbino populi Sancte Felicitatis, sextus Ultrarni *[1]

electi die kalendarum aprilis per Capitaneos exercitus ad emendum pro Communi Florentie in civitate predicta et insachandum vel insachari faciendum panem, ipsumque de civitate Florentie ad exercitum transmictendum.

*[1] Remotus voluntate et mandato Capitaneorum exercitus et Anzianorum. Iacopus de la Bruna notarius dicti populi et sextus, electus postea, die mercurii vij° intrante aprile, loco dicto Guidalotti notarii, ad officium supradictum per Capitaneos exercitus, exceptis domino Odaldo de Tosinghis et Lapo domini Michaelis, qui tunc non aderant.

61. Super recipiendo pane Communis in exercitu. — 1.° aprile.

Orlandus Aldobrandini populi Sancti Michaelis de Vicedominis, Porte Sancti Petri
Borromanus Bonavoglie populi Sancti Remigii, sextus Sancti Petri Scradii
Bonaffede notarius f. Bernardi populi Sancte Reparate, Porte Domus

electi dicto die kalendarum aprilis per Capitaneos exercitus concorditer, ad recipiendum tenendum custodiendum et revendendum in exercitu pro Communi panem predictum Communis.

62. [Electio Oddonis Infragnipane de Altomena ad pulsandam Campanam exercitus]. — c. 14 t.

Millesimo ducentesimo sexagesimo, indictione iij^a. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Oddo Infragnipane de Altomena, qui moratur Florentie in populo Sancti Lei, ob sue velocitatis et probitatis merita in Communis et Populi Florentini honoribus et servitiis faciendis, electus fuit per Capitaneos exercitus concorditer, exceptis domino Lapo et domino Odaldo, qui tunc non aderant, die septimo intrante mense aprilis, ad custodiendam gubernandam aptandam et pulsandam seu pulsari faciendam Campanam victoriosam Communis Florentie, que portari seu deferri debet in felicem et gloriosum presentem exercitum Communis predicti. Ita tamen quod alia servitia facienda per eum propterea non impediantur: sed possit nichilominus ipsam Campanam pulsari facere et gubernari per aliam quam voluerit fidam et decentem personam, quando ipsum

(1) Così il cod.

Oddum opporteret servire Communi Florentie in exercitu memorato in aliis negotiis et laboreriis opportunis. Et habeat ipse Oddo, et habere possit et debeat a Communi Florentie salarium et mercedem pro ipsa Campana custodienda, gubernanda, aptanda et pulsanda, seu pulsari et gubernari per alium facienda, eo modo et forma ut habuit et consuetus est habere Renaldus Inbolafarina, qui dictam Campanam est solitus gubernare. Non tamen, si per aliam personam pulsari vel gubernari faceret dictam Campanam, possit vel debeat nisi unicum salarium habere. *[1]

*[1] Firmum.

63. [Super custodia et munitione Contrate de Mucello]. — 7 aprile

Cum dominus Guiniczingus iudex de Barberino, Catalanus f. domini Ottaviani de Gagliano, Zocholus quondam domini Zocholi, et Lotherius Amoretti de Burgo Sancti Laurentii de Mucello, et Rustikellus Beacque ipsius loci, et Dellus Guidotti Giamboni fuissent requisiti et ordinati ac inventi per Capitaneos exercitus ad deliberandum et consulendum super dimictenda et ordinanda custodia et munitione Contrate de Mucello tempore proximi futuri felicis exercitus; et idem dominus Guiniczingus cum predictis aliis, deliberatione habita et iuramento coram ipsis Capitaneis prestito ab utroque de consulendo in hiis bene et legaliter sine fraude, pro se et aliis predictis consociis ibidem presentibus et affirmantibus, consuluisset et dixisset, quod sibi et predictis aliis videbatur, quod' dicte Contrate defensio et custodia et munitio fieret et fieri deberet tempore exercitus ut inferius continetur, videlicet:

Quod ad Burgum Sancti Laurentii de Mucello morentur et morari cogerentur omnes homines a flumine Sevis citra et a Faltona usque ad flumen Moscie, et in hiis etiam intelligantur homines Communis de Colognole et Communis de Acone.

Et ad Sanctum Petrum ad Sieve morentur et morari cogerentur omnes homines a flumine Faltone supra et a flumine Sevis citra, cum tota Montanea usque plebatum de Cersine, cum ipso plebatu toto.

Et apud Gaglianum morentur et morari cogerentur omnes homines Communis de Montedicroci cum suis populis et curte, et omnes homines de Montefiesole et eius populis et curte, et omnes homines de Monteregi et eius populis et curte.

Et apud Lateram morentur et morari cogerentur omnes homines vicariatus Vallis Marine silicet a strata supra.

Item, quod omnes homines qui sunt ex illa parte Sevis morentur et morari deberent in loco et locis prout videbitur Vicario de Mucello pro salvitate Contrate.

Item, quod ex illis hominibus quos noverit Vicarius esse utiliores, possit et debeat Vicarius predictus facere commorari ad custodiam castri de Barberino homines lx, et ad custodiam Guiniczinghi homines xx, et ad custodiam Ascianelli homines lxxx, et plures etiam in dictis castris vel aliquo eorum, si viderit expedire.

Preterea consuluisset et dixisset, quod infrascripta Communia et singulares homines removerentur de contrata Mucelli tempore exercitus, et venire in dictum exercitum compellerentur, videlicet Commune de Montaccianiko cum eius populis et curte, Commune de Lago cum eius populis et curte, Commune de Risanteri cum eius populis et curte, Commune de Senni, Commune de Miralbello, Commune de Petrone, Commune de Pulicciano, Commune de la Pilla cum eius populis et curte, Commune de Campiano cum eius populis et curte, Commune de Luko et Commune de Greczano, exceptis illis hominibus ipsorum Communium de Luko et Grezano, quos Vicarius Contrate voluerit ibi remanere et secum retinere.

Singulares homines quos de Contrata consuluit removendos sunt hii:

Bindus notarius f. Margheriti.
Andreas f. Belloczii.
Girabellus f. Averardi.
Rusticcius f. Averardi.
Dominus Talentus iudex et Consiglius } fratres filii Imghilberti.
Falcuccius f. Belloczi.
Ghersidonus de Ripa.
Guccius f. Ubaldi.
Imghirra, Presbiter Scalore canonicus Plebis } fratres filii olim Belloczi.
Presbiter Bonaccursus f. Guidi.
Baronciellus f. Giordani.
Risalitus f. Benci de Gricignano.
Dietaccorri f. Monaki.
Meka f. Guadagni.
Lippus f. Bucinnanne.
Talentus de Rabatta.
Iacopus f. Ristori della Collina.
Mannuccius Marchetti.
Presbiter Iacopus f. Bencivenni Mariscotti.
Ghinuccius f. Bencivenni, Lotherius f. Ricordati } de Olmi.

Qui omnes sunt de Burgo Sancti Laurentii.

Ugolinus notarius, Giovanninus de Saletto, Iacopus Briccaldi } de Montecucholi.
Presbiter ecclesie de Senni.
Arriguccius f. domini Albizi, Puccius f. Aldobrandini, Trincia frater Grassi, Venutus frater Soldi, Pierus de Latera } de Latera.

Nomi	Luogo
Dominus Francus iudex de Bovecchio. Bonaccursus quondam Ugolini Montis	de Ariano.
Orlanduccius Geri	fratres filii domini Alberti de Veczano.

Guido Marchese populi Sancti Michaelis de Aglione de Vispignano.

Sostegnus frater Albertini Migliaccii de Loncastro.

a c. 15

Nomi	Luogo
Bertaloctus f. Salvagni Aiutus f. Giraldi Binus f. Orlandini	de Moleczano.
Dominus Buosus Bentaccorda et filii eius Rogerinus de Cignano Grigorius Guercius de Vaglia	de Spugnole.
Riccardinus f. Boninsegne Filippus Ubaldinus f. Bernardi Boninsegna f. Manetti Albertus f. Gherardi Bonaccursus f. Bartholi Brunus f. Gerardi	de Gagliano.
Villanuova del Medico Maczante Maturus Taczolus Pegolottus f. Stanzini de Gabianello	de Villanuova.
Voglia f. Miglini Iacopus de la Gulaia Cardinale	de predicto loco de Villanuova.

Nunc vero, silicet die mercurii vij° intrante aprile, dominus Iacopinus Rangonis Florentie Potestas, et Capitanei exercitus concorditer, excepto domino Odaldo de Tusinghis qui tunc non aderat, firmaverunt ordinaverunt et approbaverunt omnia supradicta, et in concordia fuerunt quod fiant et observentur, ut supra dixit et consuluit dominus Guiniczingus concorditer cum aliis eius consociis de Mucello. Salvo tamen quod Vicarius Mucelli possit et sibi liceat de hominibus suprascriptorum locorum et terrarum ordinatis ad commorandum in locis designatis ut supradictum est, addere, minuere, mutare et removere de uno loco ad alium et commorari facere, ut magis pro salvitate Contrate viderit expedire. Ordinantes insuper et volentes, quod predicta Communia et homines atque terre eidem Vicario in predictis omnibus debeant obedire.

7 aprile.

s de- icario super tmu- con-

Fuerunt postea lictere destinate domino Bindo Alamanni Vicario in Mucello super predictis, in hac forma.

Iacopinus Rangonis, Dei gratia Florentie Potestas, sapienti et probo viro domino Bindo Alamanni Vicario pro Communi Florentie in Mucello, salutem et amorem sincerum. De bonitate et probitate vestra plenam fiduciam obtinentes, mandamus vobis tenore presentium, quatinus ad tutam custodiam Contrate de Mucello et inimicorum offensionem vigili solicitudine et probitate solita velociter intendatis, ac etiam precipere presentialiter seu precipi facere procuretis infrascriptis Communibus et singularibus personis, quod incontinenti de hiis que ad exercitum spectant se debeant laudabiliter preparare, ita quod una die ante motionem nostri gloriosi exercitus coram nobis vel alia persona quam ad hoc duxerimus ordinandam se debeant presentare, venturos nobiscum postea in exercitum memoratum. Contratam vero Mucelli, predictis exceptis, infrascripto modo remanere munitam tempore nostri exercitus deliberatione habita duximus ordinandam. Videlicet, quod ad Burgum Sancti Laurentii morentur et morari cogantur omnes homines a flumine Sevis citra et a Faltona usque ad flumen Moscie; et in hiis etiam intelligantur homines Communis de Colognole et Communis de Acone. Et ad Sanctum Petrum ad Sieve morentur et morari cogantur omnes homines a flumine Faltone supra et a flumine Sevis citra, cum tota Montanea usque plebatum de Cersine cum ipso plebatu toto. Et apud Gaglianum morentur et morari cogantur omnes homines Communis de Montedicroci cum suis populis et curte, et homines de Montefiesole cum suis populis et curte, et homines de Monteregi cum suis populis atque curte. Et apud Lateram morentur et morari cogantur homines vicariatus Vallis Marine silicet a strata supra. Et omnes alii quidem homines vestri Vicariatus qui sunt ex illa parte Sevis, illis exceptis qui ordinati sunt ad veniendum in exercitum, morentur et morari cogantur in eo loco et locis prout vobis domino Bindo pro utilitate et salvitate Contrate magis videbitur convenire. Et quod ex illis hominibus locorum predictorum quos utiliores noveritis, debeatis et possitis facere commorari tempore exercitus ad custodiam castri de Barberino homines lx, et castri Guiniczinghi homines xx, et castri de Ascianello homines lxxx, et plures etiam si videritis expedire. Et quia igitur que magis in predictis fieri expediunt vel expedierint habebitis pre manibus et habetis, et de vestra providentia confidimus ut de nobis; decrevimus et volumus quod de hominibus suprascriptorum locorum et terrarum, ordinatis ad commorandum in locis designatis ut dictum est, possitis addere, minuere, mutare et removere de uno loco ad alium et commorari facere, ut magis noveritis expedire. Illis quoque Communibus et hominibus qui et que non sunt de vestra Vicharia, quos et que stare in Mucello in dictis locis volumus ut est dictum, mandamus et volumus omni modo quod vobis debeant in predictis omnibus obedire. Et cuncta quidem banna que predictis Communibus et hominibus suprascriptorum

omnium locorum vel alicuius eorum inposueritis, ut per nos inposita essent, rata esse volumus atque firma. Volumus etiam et mandamus quod precipi et nuntiari publice faciatis quod omnes plebatus Contrate Mucelli et aliorum predictorum locorum, tam illi qui remanere debent et ad exercitum non venire, quam alii, procurent transmictere et exibere tentoria Capitaneis eorum plebatuum, ut facient et facere debent alii plebatus comitatus Florentie. Supradicta omnia et singula tam prudenter sagaciter velociter probe ac legaliter exercere curetis, quod possitis merito commendari.

Dat. Florentie, die mercurii vij° intrante aprile tertie indictionis.

Nomina vero Communium et singularium hominum predictorum que et qui venire debent in exercitum, ut supradictum est, sunt scripta et scripti superius, et in dictis licteris inclusa et scripta fuerunt, et eidem Vicario destinata.

65.

Lictere destinate Communibus et hominibus, qui et que stare debent ad custodiam Mucelli, et debeant Vicario obedire.

7 aprile

Pateat omnibus evidenter quod nos Iacopinus Rangonis, Dei gratia Florentie Potestas, tenore presentium districte precipiendo mandamus cunctis hominibus a flumine Sevis citra et a Faltona usque ad flumen Moscie, et Communis de Cologno1e et de Acone, et hominibus etiam a flumine Faltone supra et a flumine Sevis citra, cum tota Montanea usque plebatum de Cersine, et cum ipso plebatu toto, et hominibus Communis de Montedicroci et de Montefiesole et de Monteregi, et populorum et curiarum ipsorum locorum, et hominibus Vicariatus Vallis Marine a strata supra; ut in hiis que vobis dominus Bindus Vicarius in Mucello iniunxerit vel miserit iniungendum, eidem prout nobis debeatis obedire; et vos personaliter coram predicto Vicario, cum armis balistis et arcubus et expensis necessariis, una die ante motionem exercitus, vel quam primo ipse Vicarius preceperit, curetis omni occasione postposita presentare, moraturos in locis illis tempore exercitus, ut vobis duxerit iniungendum. Mandatum quidem nostrum in hiis omnibus curetis laudabiliter adimplere, sub pena et banno quod vel quam vobis vellemus auferre personaliter vel in rebus. Et volumus etiam quod noscatis cuncta banna que vobis imposuerit dictus Vicarius, ut per nos imposita essent, rata et firma nos in omnibus habituros. Dat. eodem die et loco.

66.

Communis et hominum Sancti Mariani Vallis Arni.

c. 1' 8 apr.

M CC lx°, indictione tertia, die iovis viij° intrante aprile. Actum Florentie, in caminata Potestatis.

Statutum et ordinatum fuit per dominum Martinum iudicem et assessorem domini Iacopini Ramgonis Potestatis Florentie, et Capitaneos exercitus concorditer, exceptis domino Lapo Michaelis et domino Alberto Ristori et domino Odaldo de Tusinghis et Guernerio Ristori, qui tunc non aderant: quod homines Communis Sancti Mariani Vallis Arni vadant et ire debeant in presentem exercitum Communis Florentie sub capitaneo et tentorio plebatus de Gropina, pro faciendis servitiis

Communis Florentie in exercitu supradicto; ea videlicet conditione, quod ob predicta vel aliquod predictorum non preiudicet vel preiudicari possit prefatis hominibus Communis Sancti Mariani in aliquibus eorum iuribus; nec propter predicta vel aliquod predictorum ius aliquod acquiratur plebatui de Gropina vel universitati ipsius nunc vel in futurum contra Commune et homines Sancti Mariani; nec eis predicta possint preiudicium aliquod generare in eorum aliquo iure sive iurisdictione vel aliqua libertate, quas vel quod habere reperirentur.

67. ci vulnerum. — 8 aprile.

Dominus Rogerius filius domini Beni de l'Obriaco
Dominus Gianni f. Ristori Martini populi sancte Reparate
Berardus

} Medici ad curandum vulneratos sive illos qui vulnerarentur in proximo exercitu Communis Florentie qui presentialiter fieri debet; electi per Capitaneos exercitus concorditer, exceptis domino Odaldo de Tusinghis et Guernerio Ristori, qui tunc non aderant.

8. fabri. — 8 aprile.

Stantiatum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus, quod Pierus faber f. Rustikelli, electus ad reducendum in presenti exercitu rotas et ancudines et alia ad fabrile exercitium opportuna pro servitiis Communis de arcte predicta (?) fabrice in exercitu faciendis, non gravetur vel compellatur balista sibi pro Communi imposita in dicto exercitu reducere vel portare vel ibi habere, cum de fabrili exercitio satis videatur esse gravatus. *[1]

*[1] Die veneris vj^a augusti firmum.

9. torum iorum usCap iorum ivitatis — 8 aprile.

Item eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus Communis Florentie qui presentialiter fieri debet: quod de duobus unus tantum ex Rectoribus et Campariis comitatus Florentie et Cappellanis etiam civitatis senior remanere possit domi, nec ad presentem exercitum venire ille talis senior compellatur, dum tamen qui iunior esset sit sanus quod possit ire in exercitum. Et ubi est unus tantum, remanere valeat ille unus, qui suum procuratorem constituat ad presentandum se pro eo in exercitu, et pro eo respondendum, sueque rectorie et cappellanerie vices gerendum ibidem. Et si plures in loco essent quam unus Rectores vel Cappellani seu Camparii, unus tantum et non plures remanere valeat, ut est dictum. *[1]

*[1] Die martis x augusti firmum, quod de duobus Rectoribus unus senior remaneat; ubi est unus tantum, remaneat. Camparii eant ad exercitum. Ubi sunt duo Cappellani, senior remaneat; ubi quattuor, duo seniores. In ecclesia duorum sextuum, si sunt duo, ambo remaneant; si sunt iiij, duo, unus pro uno sextu et suo (?); alter pro alio suo.

70. [Lictere destinate Potestati et Communi Podiibonizi.]

Iacopinus Ramgonis, Dei gratia Potestas Florentie, sapienti et probo viro domino Sinibaldo Tornaquinci Potestati Podiibonizi, et eiusdem terre Consilio et Communi plurimum diligendis, salutem et dilectionem sinceram. Quia, prout scitis, motio nostri gloriosi exercitus appropinquat, et expedit quod habeantur victualia pro tanta multitudine gentium afluenter; mandamus vobis tenore presentium, quatinus incontinenti omni occasione posposita procuretis quod clibana in vestra terra quam in maiori numero potestis fiant, et farina et anona ibidem preparentur habundanter, et alia victualia omnia que videritis expedire; et ad vestram quidem et terre custodiam, et Senensium et ceterorum inimicorum nostri Communis offensionem, solicite ac laudabiliter intendatis; ita quod possitis merito commendari.

Data die viiij° aprilis.

Similes lictere destinate sunt Potestati et Communi de Colle, et Castellano et Communi Sancti Donati in Pocis.

71. Molendinariorum.

Die veneris viiij° intrante aprile.

Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus: quod pro quolibet palmento fluminis Arni, quod sit prope civitatem Florentie per tria miliaria vel plus prope, macinante hominibus et personis civitatis burgorum et suburgorum, possit unus molendinarius et unus portareca tantum remanere, et venire ad presentem exercitum non cogantur; et si plures essent pro palmento, unus tantum et qui senior sit valeat remanere. Et pro quolibet etiam palmento fluminis supradicti quod distet ab ipsa civitate ultra tria miliaria, et alio quolibet palmento in quocumque comitatus Florentie sit positum flumine vel fossato, unus tantum molendinarius valeat remanere. Verum, si pro palmento plures essent, remaneat senior, nec venire ad exercitum compellatur. *[1]

*[1] Firmum dicto die veneris (1).

72. Iacopi custodis leonis.

Item, quod Iacopus barberius filius Borghi de populo Sancte Reparate, custos leonis, remaneat Florentie et remanere possit pro ipsius leonis custodia et cautela, nec venire in presentem exercitum compellatur. *[1]

*[1] Firmum dicto die (2).

73. Domini Pegolotti.

Item, quod dominus Pegolottus Ugucccionis Gherardini populi Sancti Stephani ad Ponte, sextus Sancti Petri Scradii, cum senettute et alio gravamine sue persone adeo sit gravatus, quod deceat eum Florentie remanere, possit et sibi liceat remanere ibidem, nec venire ad presentem exercitum compellatur.

---

(1) Cioè, il 6 d'agosto. Vedi la postilla al num. 68.

(2) Intendi il 6 d'agosto, come sopra.

[left margin: 4. ... tri Bruno ... Lorenzi ... ro mo- ... s aptan-] [right margin: 9 aprile.]

Item, quod magister Brunus de populo Sancti Ambroscii, Porte Sancti Petri, filius (1) , pro aptandis molendinis a Sancta Lucia supra, et Lorenzus faber populi Sancti Petri Maioris filius (2) , pro aptandis martellis molendinorum predictorum, possint Florentie remanere, nec venire ad presentem exercitum compellantur. *[1]

*[1] Firmum.

[left margin: 5. ... riti.] [right margin: 9 aprile.]

Item quod magister Claritus populi Sancte Trinitatis, sextus Burgi filius (3) , pro aptandis molendinis a Sancta Lucia inferius, possit Florentie remanere, nec ad presentem exercitum venire cogatur.

[left margin: 6. ... cellen- ... ui cives ... ir, de- ... in Mu- ... empore ... tis exer- ... rema-] [right margin: a c. 16. 9 aprile.]

Item, eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus Communis Florentie, qui presentialiter fieri debet: quod infrascripti Mucellenses, cum ad remanendum sint utiles in Contrata, remanere possint in Contrata Mucelli, nec venire ad presentem exercitum compellantur, commorando tamen et stando tempore dicti exercitus in eo loco seu locis ubi placuerit Vicario de Mucello, et eius, quamdiu exercitus duraverit, debeant iussionibus obedire; nec non Communis servitia cum armis et equis ad mandatum dicti Vicarii debeant facere sine dolo. Non obstante quod ipsi vel aliquis eorum ut cives tractentur vel cum civibus reperientur in aliqua cinquantina.

Quorum nomina inferius denotantur.

Dominus Guiniczingus iudex cum patre et fratribus de Barberino, cum eorum equo.

Dominus Sinibaldus et Ugolinus } fratres, quondam Octaviani de Ascianello, cum eorum equis.

Cavalcante et Bindo } fratres, filii olim domini Guiniczinghi de Ascianello, cum equo de quadragintaquinque libris eis pro ipso equo exibitis a Communi Florentie.

Iacopus f. domini Albizi de Ascianello, cum equo de quadragintaquinque libris sibi exibitis a Communi.

f. Dominus Malvicinus de Spugnole quondam Upiczini, cum equo de xlv libris sibi pro eo exibitis a Communi.

f. Upiczinus quondam domini Iacopi de Spugnole, cum equo de xlv libris, sibi pro ipso habendo exibitis a Communi.

f. Rogerinus de Mucciano f. Ughetti.

f. Gianni Faentini.

Ugo quondam domini Ugonis de Coldaia, cum suo equo.

---

(1) Lacuna nel cod.

(2) Lacuna nel cod.

(3) Lacuna nel cod.

f. Dominus Otto Amoretti } cum equo de xlv
f. Locterius Amoretti } libris exhibitis a Communi
f. Filippus f. dicti domini Otti
f. Zocholus quondam domini Zocholi, cum suo equo
f. Thomasius quondam Bucinnanne cum suo equo, et
f. Rinuccinus Chermontesi cum equo suo
} de Burgo Sancti Laurentii de Mucello.
f. Neri f. Ridolfi de Vispignano cum suo equo.
Carincione et filii eius, de Ascianello, cum eorum equo.
f. Petrus dal Pino, cum filiis eius, excepto Iacobo qui vocatur Ciapus, notario, cum equo eorum.
f. Simigliante et
f. Frederigus eius filius } de Vaglia, cum eorum equo.
f. Dellus de Coldaia filius olim Guidotti, cum equo suo.
f. Orlandinus quondam Manetti de Barberino, cum equo suo.
f. Carmannus et
f. Bonaffede } notarii de Barberino.
Germia quondam domini Germie de Villanuova, cum equo de xlv libris sibi exibitis a Communi.
Albertinus faber
Guido eius frater } de Moleczano.
f. Vivianus
f. Donatus et
f. Feus. } fratres filii Bonaparti.
f. Barone quondam Bonaiuti de Sancto Petro ad Sieve.
f. Tanus notarius f. Ubertini de Vispignano, equitator equi heredum Tedaldi de Burgo Sancti Laurentii, cum ipso equo.

77. Die lune xij° intrante aprile. 12 aprile

Domini et Superstites Carroccii.

Infrascripti sunt Domini et Superstites Carroccii victoriosi Communis Florentie, qui debeant superesse ad guidandum et guidari et gubernari faciendum ipsum Carroccium, et ad omnia etiam que ad ipsum officium spectant; electi per Capitaneos exercitus.

Dominus Ugolinus Miccii, de sextu Ultrarni.
Dominus Gaglia de Sachettis, de sextu Sancti Petri Scradii.
Ubaldinus de Vichio, de sextu Burgi.
Dominus Donosdeus iudex, de Porta Sancti Pancratii.
Aldobrandescus de Bellondis, de Porta Domus *[1].
Dominus Bindus Aliotti, de Porta Sancti Petri.

*[1] Maccius Iacopi loco dicti Aldobrandeschi.

78.

Magistri electi ad predictum Carroccium.

12 aprile.

Isti vero sunt Magistri electi ad Carroccium predictum per Capitaneos supradictos.

Magister Coczettus dal Campanile populi Sancte Reperate.

Magister Mercatus f. Tramontani eiusdem populi.

Magister Iohannes dal Kiasso de la Kava, sextus Ultrarni.

Magister Gherarduccius populi Sancti Iacobi inter foveas.

79.

Quod mercatores illarum terrarum que erant ordinate ad morandum in Mucello tempore exercitus, veniant ad exercitum cum mercato.

12 aprile.

Item placuit Capitaneis exercitus et per eos fuit ordinatum, excepto domino Odaldo qui tunc non aderat: quod mercatores illarum terrarum que non sunt de Vicariatu Mucelli, quarum terrarum homines ordinati fuerant per ipsos Capitaneos ad morandum in Mucello tempore exercitus, venire debeant et cogantur cum mercato victualium ad presentem exercitum.

Item placuit eis quod super hiis lictere destinentur domino Bindo Vicario in Mucello.

Item, quod dicatur et precipiatur Dominis et Superstitibus Mercati, quod pro illis mercatoribus mictant et precipiant, ut mercatum deferant ad exercitum.

Item, quod significetur et mandetur dicto domino Bindo, ut compellat mercatores terrarum sui vicariatus, quod deferant mercatum ad loca illa, ubi sue gentes congregabuntur et morabuntur.

80.

Quod homines Vicariatus Vallis Marine a strata supra morentur apud Combiate. [Et de hominibus de Calenzano et de Trevalli.]

12 aprile.

Item placuit Capitaneis exercitus et ordinatum fuit per eos: quod homines Vicariatus Vallis Marine, silicet a strata supra, morentur tempore presentis exercitus apud Combiate, ubi magis fuerit utile pro defensione Contrate; non obstante quod alias fuerit ordinatum per ipsos Capitaneos illos morari debere apud Lateram.

Item placuit eisdem Capitaneis exercitus, et firmarunt: quod medietas hominum de Calenzano in eodem castro remaneat et remanere possit; altera vero medietas moretur cum Vicheria predicta.

Item, quod omnes homines de Trevalli in Trevalli valeant remanere pro defensione ipsius loci tempore exercitus.

Item, quod fiant hec nota per licteras spetiales Vicario Vallis Marine et domino Bindo Vicario in Mucello, quod illos non compellat morari apud Lateram, ut fuerat ordinatum.

81.

Magistri Ponti.

c. 16'

12 aprile.

Item die lune xij° intrante aprile. Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus: quod magister Ponzettus populi Sancti Amgeli de Roveczano remanere possit pro aptandis molendinis a Sancta Lucia supra cum alio iam electo, nec venire ad presentem exercitum compellatur. *[1]

*[1] Die sabati vij augusti firmum.

82.

Busse et suorum sex.

14 aprile.

Die mercurii xiiij° intrante aprile.

Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus: quod Bussa de la Vigna populi Sancti Simonis, sextus Sancti Petri Scradii, filius Ghian-

dolfini possit et sibi liceat remanere cum suo equo et morari tempore presentis exercitus ad custodiam sue domus que dicitur Capaccia posite in Mucello, in loco ubi dicitur Colle, infra curtem de Padule: que domus dicitur esse magna et apta ad defensionem et utilis in Contrata, ad obstandum exinde inimicis et refugium etiam hominum et personarum Contrate et eorum rerum. Et quod possit etiam ibidem ad custodiam dicte domus secum retinere sex ex hominibus illius Contrate, qui equos non habeant pro Communi, quos nominaverit et specificaverit coram Vicario de Mucello: salvo quod ipse Bussa cum equo et armis, et dicti sex cum armis, sequi debeant dictum Vicarium de die pro suo velle, et ire et stare et Communis servitia in Contrata facere ad mandatum predicti Vicarii, et eius iussionibus obedire; dum tamen redire possint quolibet sero ad custodiam dicte domus: nec ipsi vel ullus eorum predicta occasione venire in presentem exercitum compellantur.

83.
Lictere destinate domino Bindo vicario in Mucello.

11 april

Destinate fuerunt lictere dicto Vicario ex parte Potestatis, tangentes de materia predicta, ut inferius continetur.

Iacopinus Rangonis, Dei gratia Florentie Potestas, sapienti et probo viro domino Bindo Alamanni Vicario in Mucello, salutem et commissa feliciter gubernare. Recolimus vobis scripsisse, quod homines Vallis Marine a strata supra ordinati erant tempore presentis exercitus debere apud Lateram commorari, et vestris in hoc iussionibus obedire. Quare, cum pro utilitate et salvitate Contrate aliud postea sit provisum, mandamus vobis tenore presentium, quatinus predictos homines Vallis Marine occasione primi mandati non debeatis compellere vel gravare; quia deliberavimus et volumus ipsos apud Combiate, ubi magis fuerit utile, moraturos. Et super hiis Vicario Vallis Marine destinamus licteras spetiales. Volumus igitur et mandamus, quod mercatores aliarum terrarum, homines quarum ordinavimus in certis locis de Mucello tempore presentis exercitus debere morari, ut in licteris quas super hoc vobis destinavimus contineri videbitis, qui non sunt de vestra Vicheria, venire debeant ad exercitum cum mercato: alios vero mercatores omnes vestri Vicariatus compellatis, ut ad loca ubi gentes feceritis congregari mercatum victualium deferant afluenter. Super facto quidem Latere curam habebitis et facietis, si aliquid faciendum videritis expedire. Pretorea, si acciderit quod opporteret cum vestra seu de vestra gente Vicario et gentibus Vallis Marine prestare subcursum, prestabitis, ut videritis expedire: noscientes quod super hoc simili modo scribimus Vicario Vallis Marine, quod debeat cum sua et de sua gente vobis et vestris gentibus prestare subcursum. Et quia igitur nobis, deliberatione habita cum Capitaneis exercitus, utile videtur, quod domus Busse que vocatur Capaccia, posita ad Colle infra curtem de Padule, custodiatur; cum dicatur ipsa domus esse magna et apta ad defensionem et utilis in Contrata ad obstandum exinde inimicis, et sit etiam refugium hominum et personarum Contrate et eorum rerum; vo-

lumus ipsum Bussam posse cum suo equo et sex etiam ex hominibus Contrate qui equos non habeant pro Communi, quos per Bussam predictum coram vobis nominari et specificari facietis, ad dicte sue domus custodiam tempore dicti exercitus commorari. Quare mandamus vobis, quatinus predictos et quemlibet predictorum de nocte sinatis morari ad custodiam dicte domus: verum de die compellatis eosdem vos sequi et vestris iussionibus obedire, et ire et morari ad mandatum vestrum; dum tamen quolibet sero possint redire et morari ad custodiam dicte domus.

Dat. Florentie, die mercurii xiiij° intrante aprile, indictione iij^a^.

e domino vicario Marine. — 14 aprile.

Iacopinus Ramgonis, Dei gratia Florentinorum Potestas, dilecto et probo viro domino Ghetto Aliotti Vicario Vallis Marine, salutem et amorem sincerum. Licet ordinaverimus alias homines Vicariatus Vallis Marine a strata supra morari debere tempore presentis exercitus apud Lateram, et postea nobis magis utile videatur, deliberatione habita, ipsos morari debere potius apud Combiate; mandamus vobis tenore presentium quatinus ipsos homines et medietatem etiam hominum Calenzani et Sancti Donati in dicto loco de Combiate, tempore dicti exercitus, ubi magis fuerit utile pro Contrata, debeatis facere commorari: aliam vero medietatem hominum Calenzani, et omnes homines de Trivalle, ad ipsarum eorum terrarum defensionem et custodiam volumus moraturos. Mercatores tamen predictarum terrarum et vestri totius Vicariatus volumus et mandamus, quod mercatum ad exercitum deferant afluenter. Domos igitur vestre Vicarie, in quibus sit utilis et expediat custodia facienda, custodiri per aliquos de vestra Vicheria facietis, ut videritis expedire: dum tamen propterea gens vestra diminutionem non recipiat indecentem. Preterea, si acciderit ut opporteret cum vestra seu de vestra gente Vicario et gentibus de Mucello prestare subcursum, prestabitis, ut videritis expedire: noscientes quod super hoc simili modo scribimus Vicario de Mucello, quod debeat cum sua et de sua gente vobis et vestris gentibus prestare subcursum. Mandamus enim vobis quatinus hominibus continentibus (1) in cedula interclusa precipiatis vel precipi faciatis, quod una die ante motionem nostri gloriosi exercitus coram nobis vel alia persona quam ad hoc duxerimus ordinandam se debeant Florentie personaliter presentare, venturos et moraturos postea in exercitu memorato. Gentem quidem vestram et omnia igitur vobis commissa sic probe velociter solicite ac legaliter gubernantes, quod possitis merito commendari.

Dat. Florentie, die mercurii xiiij° intrante aprile, indictione iij^a^.

Hii vero sunt homines, quorum nomina fuerunt in cedula interclusa, de qua fit mentio in licteris supradictis.

Ubertinus Orlandini de Casaglia.

---

(1) Così il testo: correggi « contentis ».

Bilicoczus }
Guido } fratres, filii Belneri de la Querciola.
Lottus }
Ghisus }
Struffaldus Belneri de Casaglia.
Compagnus } fratres, filii Amerontis de la Querciola.
Lottus }
Filii Guidalotti de la Querciola.
Spagnolus } fratres, filii Struffaldi de Combiate.
Upiczinus }
Iacopus et fratres, filii Tedalgardi de Lama.
Fortebraccius de Legri.
Pariscius et } fratres, filii quondam domini Struffaldi de Combiate.
Octavianus }
Filii Bonagiunte Tolommei de Viko.
Chericus Segnorelli de Calenzano.
Castellanus et } filii Gianni Berte de Calenzano.
Ricoverus }
Segnorellus f. Chiariti Segnorelli.
Riccomannus f. Buoni.
Iohannes qui dicitur Gualdamacza.

85. Biciccii sartoris. — c. 17. 14 aprile.

Millesimo ducentesimo sexsagesimo, indictione tertia. Actum Florentie, in caminata Potestatis. Die mercurii xiiij° intrante aprile.

Statuerunt Capitanei exercitus concorditer et eis placuit, exceptis domino Alberto Ristori et domino Gianni Ridolfi, qui tunc non aderant: quod Biciccius sartor filius Tinaccii populi Sancte Felicitatis, sextus Ultrarni, possit remanere et morari Florentie a proxima ventura die dominica ad octo dies; et hoc ideo ut possit complere ad suendum et aptandum covertas equorum, cum multas ut dixit habeat ad complendum. Set tunc, coram domino Potestate vel suis iudicibus, in exercitu se debeat personaliter presentare.

86. Dominorum et Superstitum Carrocci. — 14 aprile.

Item statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus, excepto Guernerio Ristori qui tunc non aderat: quod Domini et Superstites victoriosi Carroccii Communis Florentie possint et eis liceat eligere et habere unum notarium quem ipsi voluerint, moraturum cum eis, pro scribendis et faciendis omnibus que pro eorum officio et soprastanteria ad scribendum fuerint opportuna.

Item, quod possint et eis liceat secum tenere et habere octo nuntios Communis Florentie quos voluerint, pro Communis servitiis faciendis opportunis occasione eorum soprastanterie et officii.

Item, quod possint et eis liceat eligere et habere ad Carroccium quattuor magistros quos voluerint, ultra alios quattuor per Capitaneos exercitus iam electos, pro hiis faciendis que de illorum arcte ad ipsum Carroccium vel eius occasione expediunt facienda.

Item, quod possint et eis liceat habere quattuor paria bovum, computatis illis quos iam habent, qui dicuntur opportuni pro ipso victorioso Carroccio et eius occasione. Quos quidem boves accipiant ipsi Superstites ab illis personis et locis, a quibus magis viderint convenire.

Item, quod possint et eis liceat habere a Communi Florentie unum tentorium et unam trabacham, in quibus ipsi Superstites valeant hospitari, et unam trabaccham etiam pro magistris, et duas igitur tendas pro bifulcis, portitoribus et nuntiis eorumdem Superstitum, qui sunt vel fuerint deputati ad predictum Carroccium vel eius occasione.

Item, quod possint et eis liceat habere a Communi Florentie bestias opportunas pro dictis tentorio, trabaccis et tendis et arnensibus predictis et ferris magistrorum predictorum deferendis: quas Bencivenni Upiczini et socii deputati pro Communi super mulis eis debeant exibere.

7. num de murlo.

Item eodem die et loco. Statuerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus supradicti: quod ducenti homines probi et bene armati de Montemurlo et eius curte venire debeant in presentem exercitum et omnes etiam mercatores cum mercato; quos ducentos homines ad nominandum et specificandum sibi dicti Capitanei reservarunt. Ceteri vero alii homines dicti loci pro dicti castri custodia et aliis servitiis faciendis, si expedierint, valeant remanere; nec venire ad presentem exercitum compellantur.

14-16 aprile.

Postea vero, die veneris xvj aprilis, voluerunt et in concordia fuerunt Capitanei exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Lapo domini Michaelis, Guernerio Ristori, qui tunc non aderant: quod predictos ducentos homines Montismurli ad exercitum veniendos nominare et specificare debeat Rogerius Falconis de la Vachaia, qui bene habet, ut fertur, notitiam hominum dicti loci. *[1]

*[1] Die sabati vij augusti firmum. Et quod Falcone nominet eos.

8. i, Spilliccio- Iacopi, rum et im ad tum et ndum es.

Item eodem die mercurii et loco predicto. Fuerunt in concordia et voluerunt et ordinaverunt Capitanei exercitus, exceptis domino Bencivenni, domino Gianni Ridolfi et domino Alberto et Cambio, qui tunc non aderant: quod infrascripti quattuor homines, nominati coram eis per Spilliatum de Riccio constitutum ad custodiendum et gubernandum pavenses in exercitu, possint cum ipso Spilliato et sociis commorari ad ligandum et recolligendum et etiam gubernandum pavenses Communis.

14 aprile

Quorum nomina sunt hec:

Ricchus f. Aldobrandini populi Sancti Georgii.
Spilliatellus f. Gianni } de populo Sancte Marie Alberici.
Ricciolinus f. Spilliati }
Iacopus guainaius de populo Sancti Stephani ad Ponte f. quondam Imghirrami.

89.

Officialium deputatorum super pane Communis in exercitu, de nuntiis et mulo habendis.

Item die iovis xv mensis aprilis. Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Alberto, Cambio Falconerii, et domino Gianni Ridolfi, qui tunc non aderant: quod Borromanus Bonavoglie et socii, constituti ad recipiendum et gubernandum panem Communis in exercitu, possint et eis liceat secum tenere et habere quattuor nuntios Communis quos voluerint pro servitiis expedientibus ad ipsum officium exercendis. Item, quod possint habere unum mulum pro portandis trabaccha et tenda eis exibitis a Communi: quem mulum Bencivenni Upiczini et socii constituti super mulis eis possint et debeant exibere. 15

90.

Iacopi Germani et sociorum deputatorum super Magistris, de mulis habendis.

Die iovis xv aprilis. Actum Florentie, in caminata Potestatis. c

Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Alberto Ristori, Cambio Rusticcii (1) et domino Gianni Ridolfi, qui tunc non aderant: quod Iacopus Germani et socius, constituti super Magistris et pichonibus, possint habere a Communi Florentie duos mulos pro portandis et deferendis ferris magistrorum et pichonibus: quos mulos Bencivenni Upiczini et socii possint et debeant eisdem officialibus exibere. 15-16

Item postea, die veneris xvj° aprilis, statuerunt et ordinaverunt Capitanei: quod dicti Officiales possint habere et secum tenere duos nuntios Communis quos voluerint, pro servitiis faciendis de ipsorum officio opportunis.*[1]

*[1] Firmum die sabati vij augusti.

91.

Dominorum et Superstitum Carroccii, de mulis habendis.

Die veneris xvj° mensis aprilis. 16

Statutum et ordinatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Teglario et domino Lapo domini Michaelis, qui tunc non aderant: quod Domini et Superstites victoriosi Carroccii Communis Florentie possint habere a Communi Florentie quattuor mulos, pro tentorio trabachis et tendis, eis pro se et bifulcis, portitoribus, nuntiis et magistris concessis, portandis et deferendis: quos mulos dictus Bencivenni et socii eis possint et debeant exibere.

Item, quod possint etiam dicti Superstites Carroccii habere duas carrettas.

92.

Dominorum et Superstitum Mercati, de nuntiis et mulis habendis.

Item statuerunt et ordinaverunt: quod Domini seu Superstites cuiuslibet banderie Mercati possint et eis liceat habere et secum tenere pro unaquaque banderia quattuor nuntios Communis quos voluerint, pro expedientibus servitiis de ipsorum officio exercendis. 16

Item, quod possint habere dicti Superstites cuiuslibet banderie pro unaquaque banderia unum mulum a Communi Florentie, pro trabachis et tendis eis concessis portandis et deferendis: quos mulos dictus Bencivenni et socii eis possint et debeant exibere.

---

(1) Così il cod. in questo luogo: altrove (doc. 1 e 89) *Cambius Falconerii.*

3. Item statuerunt et ordinaverunt: quod exibeantur a Communi Florentie Cavatorte, qui portare debet banderiam de la Gesta, et eius socio et suis, centum lancee pro inimicis Communis Florentie offendendis: quas Camerarius Communis eis possit et debeat exibere. — 16 aprile

4. Item statuerunt et ordinaverunt: quod Bonifatius Albertini et socii, constituti pro Communi super emendo pane in civitate Florentie, ipsoque postea ad exercitum destinando, possint et eis liceat habere et secum tenere in civitate Florentie quattuor servitores seu servientes, pro insachando et gubernando pane, quos voluerint. Qui sint homines pauperes et parve facultatis, quibus liceat ipsa occasione Florentie remanere, nec venire ad presentem exercitum compellantur. — 16 aprile.

5. Item statuerunt et ordinaverunt: quod officiales deputati super sagittamine possint et eis liceat habere unum mulum a Communi, pro portandis et deferendis hospitiis eis a Communi concessis: quem mulum dictus Bencivenni et socii eis possint et debeant exibere. — 16 aprile.

6. Item statutum et ordinatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Lapo domini Michaelis et domino Alberto Ristori, qui tunc non aderant: quod Commune de Monteguarchi mictat et mictere debeat in presentem exercitum centum homines probos et bene armatos, et omnes etiam mercatores cum mercato victualium afluenter. Alii vero omnes homines Communis predicti possint et eis liceat tempore dicti exercitus ad dicti castri custodiam remanere et alia que expedirent servitia facienda, nec venire ad ipsum exercitum compellantur. — 16 aprile.

7. Item statutum et ordinatum fuit per predictum Potestatem et Capitaneos: quod medietas hominum Communis de Montelungo et Communis de Tasso et Communis de Caposelve, possint tempore presentis exercitus ad ipsarum terrarum custodiam remanere et ad alia que expedierint servitia facienda, nec venire ad presentem exercitum compellantur. Alia vero medietas hominum predictorum Communium, et omnes etiam mercatores totius Communis locorum predictorum, venire debeant in exercitum supradictum. — 16 aprile.

8. Item, eodem antedicto die et loco. Statutum et ordinatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Lapo domini Michaelis et domino Alberto Ristori, qui tunc non aderant: quod homines Communis de Puliciano de Mucello possint et eis liceat ad dicti castri custodiam, ipsumque Communi Florentie conservandum, et alia servitia facienda in locis aliis quando expedierint, ad voluntatem et mandatum Vicarii Contrate, tempore dicti exercitus remanere; nec ad presentem exercitum venire cogantur, non obstante quod alias fuisset ordinatum ipsos homines ad exercitum ve- — c. 18. 16 aprile.

nire debere. Et hoc sic postea est provisum, quia videntur esse utiles in Contrata, cum sit in fortitia dictum castrum et ad fronteriam Ubaldinis.

Destinate sunt lictere de predictis Vicario Mucelli.

99. Communis de Montedicroci.

Item fuit statutum per eos: quod homines Communis de Montedicroci, et de suis populis et curte, possint et debeant venire in presentem exercitum, non obstante quod alias fuisset ordinatum ipsos debere morari tempore dicti exercitus in Mucello, precipue in Gagliano; ad quem locum morari et ire debent eorum loco homines de Colognole et Acone, licet fuissent debere morari in loco alio ordinati. 16 apr

Destinate sunt lictere de predictis Rectoribus et Communi de Montedicroci.

100. Hominum de Colognole et de Acone.

Item fuit ordinatum et statutum per eosdem: quod homines supradicti de Colognole et Acone morari debeant tempore dicti exercitus apud Gaglianum, mercatoribus exceptatis, qui debent venire ad exercitum cum mercato, non obstante quod fuisset ordinatum eos debere alibi commorari. 16 apri

Notificatum est hoc domino Bindo Vicario in Mucello per licteras Potestatis.

101. Pieri et Dietaiuti fabrorum, de mulis habendis.

Item statuerunt predicti Capitanei exercitus: quod Pierus et Dietaiuti, fabri electi ad fabrile exercitium in exercitum faciendum, possint et eis liceat habere a Communi Florentie duos mulos pro portandis et ferendis ruota ancudine et aliis arnensibus ad fabricam opportunis: quos mulos Bencivenni Upiczini et socii deputati super mulis possint et debeant eis exibere. *[1] 16 apr

*[1] Die martis x augusti firmum.

102. De licteris destinandis Potestati et Communi Sancti Miniatis, quod non sinant exbannitos Communis de Burgo Sancte Floris in eorum districtu morari.

Item placuit domino Potestati et predictis Capitaneis exercitus: quod ex parte ipsius Potestatis lictere destinentur Potestati et Communi Sancti Miniatis, quod nullo modo sinant exbannitos Communis Florentie de Burgo Sancte Floris et Turre Benni et partibus illis receptari in eorum districtu vel morari, sed eos expellere inde debeant omni modo. Alias, versus eos et homines eorum Communis haberetur regressus, siquod dampnum vel gravamen dicti exbanniti contra homines et personas et bona iurisdictionis Communis Florentie facere aptemptarent, ut per homines Sancti Miniatis perpetratum vel commissum fuisset. 16 apr

Destinate sunt lictere super facto predicto.

103. Gonfaloneriorum palarum et marrarum, de habendis libris tribus pro quolibet.

Item statuerunt et ordinaverunt dominus Potestas et Capitanei supradicti: quod cuilibet Gonfalonerio palarum et marrarum pro uno equo dentur de avere Communis Florentie libre tres; cum reperiatur precessores eorum habuisse, pro exercitu facto Vernio alias, libras tres pro servitiis que fecerunt cum vexillis. 16

Item statuerunt et ordinaverunt predicti Capitanei exercitus: quod dominus Potestas habeat a Communi et habere possit quattuor mulos pro suis arnensibus deferendis: quos mulos Bencivenni predictus et socii debeant exibere. — 16 aprile.

Die veneris xvj° aprilis. Actum Florentie, in caminata Potestatis. — c. 18' 16 aprile.

Statuerunt et voluerunt Capitanei exercitus, exceptis domino Bencivenni Grifi, domino Lapo domini Michaelis et domino Alberto Ristori, qui tunc non aderant: quod Bencivenni Upiczini et socii, constituti super mulis possint et eis liceat habere et secum tenere duos nuntios Communis infrascriptos per ipsos Officiales nominatos et specificatos. Qui nuntii eis serviant in hiis que de ipsorum officio facienda expediunt officialibus memoratis. Quorum nuntiorum nomina sunt hec:

Vinta f. Compagni de populo Sancte Trinitatis.

Risalitus f. Riccobaldi de populo Sancti Pancratii.

Hii sunt nuntii Communis, quos Cerra, bandifer banderie Mercati pro sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi, pro se et sociis nominavit et dixit pro se et sociis se velle secum morari pro servitiis Communis Florentie faciendis expedientibus ad officium eorumdem. — 16 aprile.

Ridolfus f. Albertini populi Sancti Stephani ad Ponte.

Lambertus f. Beliotti populi Sancti Remigii.

Rossus f. Domandati populi Sancti Iacobi inter foveas.

Rugerottus f. Rossi populi Sancti Felicis.

Die sabati xvij° aprilis. — 17 aprile.

Hii sunt servientes seu servitores, quos Bonifatius Albertini et magister Megliore, constituti super emendo pane in civitate Florentie ipsoque ad exercitum transmictendo, nominaverunt et dixerunt secum debere morari pro pane insaccando et gubernando.

Iacopus Gualunghi populi Sancte Marie Maioris.

Benincasa calzolarius de populo Sancti Michaelis de Vicedominis.

Grossolus f. Benci populi Sancti Ambroscii.

Bonaventura f. Rustikelli populi Sancti Florentii.

Hii sunt nuntii, quos Borromanus Bonavoglie et socius, constituti super pane Communis Florentie in exercitu recipiendo et vendendo, nominaverunt et dixerunt secum velle morari pro expedientibus servitiis occasione dicti officii faciendis. — 17 aprile.

Consillius f. Bencivenni, Ugolinus f. Gianni — de populo Sancti Laurentii.

Buonus f. Compagni, Iacopinus f. Iohannis — de populo Sancti Remigii.

109.
Nuntii morantes cum superstitibus Mercati Porte Domus et Porte Sancti Petri.

17 april

Hii sunt nuntii Communis Florentie, quos Borgognone del Mancino et Spada Ridolfi, superstites Mercati pro sextu Porte Domus et sextu Porte Sancti Petri, nominaverunt et dixerunt secum velle morari pro expedientibus servitiis faciendis.

Manettus Melanesi
Inghilmerius Albertini } populi Sancti Laurentii.

Bonsegnore Corsignani populi Sancti Petri Maioris.

Aringus f. Foresis populi Sancti Laurentii.

110.
Guidi Piovani et suorum fidelium.

c. 19.
17 april

Item die (1) xvij° aprilis, indictione tertia. Actum Florentie in Caminata Potestatis.

Statutum et ordinatum fuit per dominum Iacopinum Rangonis, Dei gratia honorabilem Potestatem Florentie, et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod Guido Piovanus filius quondam domini Guidi Paczi Vallis Arni, absque equo imposito pro Communi; et infrascripti, quos Ubertus Paczus frater dicti Guidi ibidem presens et hec petens suos et fratrum esse fideles asseruit, qui sunt numero quinquaginta; possint remanere ad custodiam terrarum ipsius Guidi et fratrum eius, tempore presentis exercitus, quem Commune Florentie facere disposuit versus Senas, nec ad ipsum exercitum venire cogantur.

Quorum suorum fidelium nomina sunt hec.

Salimbene f. olim Burnaccii
Tedescus f. olim Aldobrandini
Toffius f. olim Bencivenni
Avedutus f. olim Floretti
Boschettus f. Orlandini
Gianni f. olim Pieri
Donatus f. olim Bellincionis
Viva f. olim Tolosani
Iacopinus f. Melliorelli
Michael f. olim Vigorosi
Octoleva f. olim Bencivenni
Volonterius notarius f. olim Bottai
Riccus f. Venuti
Arringuccius f. Bentaccorde
Manente f. olim Aghinetti
Orlandinus qui Dinus vocatur f. olim Michaelis
Guido f. olim Pieri
Cenni f. Monaldi
Iunta f. Bencivenni

} de populo Sancti Famasii de Sofena.

(1) Qui in mezzo è cancellata la parola « dominico ».

Paulus f. olim Richerii
Bonasera f. olim Iunte
Pilottus f. Benintendi
Drudolus notarius f. olim Lazerini
Benvenutus f. Gaczetti
Bernardus f. Incresciuti
Martinus et Peruczus fratres, filii Guidi
Brandus f. olim Orlandini (1)
} de populo Sancti Gaudentii curie Sofene.

Maffeus f. olim Ridolfi de populo plebis de Sco.
Albertus f. olim Guidi de eodem populo.
Maffeus f. dicti Alberti et dicti populi.

Blancus et Iunta fratres filii olim Truccii
Cavalcante f. olim Compag ni
Bernardus f. olim Vigorosi
} de populo Sancti Mattei de Capreti curie Sofene.

Aczone f. olim Giunte
Aldibrandinus f. olim Guidi
Guardi f. olim Ugolini
Venutus f. Morelli
Orlandus f. Vigorosi
Pierus f. Michaelis
Glandone f. olim Ricoveretti
} de populo Sancti Michaelis curie Sofene.

Iacopus f. Recche de populo Sancti Michaelis.

Bene f. olim Gorbini
Rinuccinus f. olim Griffonis
Peccius f. olim Renaldi
Iacopus f. Bonaiuti de Pogio (?)
} de populo Sancti Michaelis curie Puliceiani.

Cinus f. Voglie de Terreno, de populo plebis de Sco.
Aiutus f. Benassai.
Cione f. olim Michaelis (2).

Item eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod Bencivenni Upiczini et socii, constituti pro Communi Florentie super mulis, possint et debeant exibere beroeriis dicte Potestatis unum mulum pro portandis ad exercitum et deferendis rebus et arnensibus eorumdem. — 17 aprile. [margin: ...rum ... de ...ndo.]

Item statuerunt et ordinaverunt: quod illi seu illis, qui sunt ordinati super facienda portari Campana exercitus, exibere debeant unum mulum pro ipsa campana portanda et deferenda. — 17 aprile. [margin: Cam... ...mulo]

(1) « Orlandini » è sostituito dalla stessa mano a « Bernardini » cancellato.

(2) Seguono due nomi, poi cancellati: « Rustikellus filius olim Aldobrandini. Toffius f. (*manca il nome del padre*) ».

113. Squarcie sartoris. — 17 aprile

Item fuit statutum et ordinatum per duas partes et ultra Capitaneorum exercitus; quod Straccia sartor filius Dolcebuoni sartoris populi (1) possit et sibi liceat remanere Florentie hinc ad proximos octo dies pro complendis covertis equorum, cum multas ut dixit habeat ad complendum.

114. Officialium super sagittamine, de uno muloadhuc habendo. — 17 aprile.

Item statutum fuit et ordinatum: quod dicti officiales Communis super mulis possint et debeant exibere officialibus constitutis super sagittamine unum mulum ultra alium eis concessum.

115. Domini Potestatis, de uno mulo ultra alios iam concessos habendo. — 17 aprile.

Item fuit statutum per eos: quod dominus Potestas habeat unum mulum ultra alios iam concessos pro suis arnensibus portandis; et quod dicti officiales deputati super mulis ipsum mulum debeant exibere.

116. [Nuntii officialium super custodiendis grossis balistis]. — c. 19' — 21 aprile

Die mercurii xxj° aprilis. Actum in Colle Vallis Else.

Hii sunt nuntii Communis, quos Filippus Tignosi, pro se et Falco filio Falconerii del Converso, constituti super custodiendis grossis balistis Communis Florentie, nominavit et dixit secum debere morari; quos etiam nuntios dominus Martinus iudex et assessor Potestatis scribi mandavit pro preterita die lune.

Quorum nomina sunt hec.

Fede f. Dolcebeni populi Sancti Felicis.

Dietiguardi f. Bonaffedis populi Sancti Nicholai.

117. Hominum burgi Podii Bonizi. — 23 aprile.

Item, die veneris viij° exeunte aprile, loco predicto. Stantiatum fuit et firmatum per dominum Iacopinum Rangonis, Dei gratia Potestatem Florentie, et per sex ex Antianis Populi civitatis predicte qui secum venerunt in exercitum, et per Capitaneos exercitus, ad instantiam domini Sinibaldi Tornaquinci Potestatis pro Communi Florentie burgi Podii Bonizi, et ambaxiatorum Communis ipsius terre, quia expedire et utile esse noverunt: quod homines dicti burgi et eius curtis possint et eis liceat remanere tempore presentis exercitus, qui fieri debet presentialiter versus Senas, pro aptatione et concio bene faciendo de predicto burgo communiter per homines supradictos, nec venire ipsa occasione compellantur ad exercitum supradictum; et tam diu remanere et morari ad ipsam eorum terram aptandam valeant, nec venire compellantur ad exercitum prefatum, quantum placuerit dicto domino Potestati civitatis Florentie.

118. Nuntiorum et custodum Carroccii, de ipsorum salario. — 23 aprile.

Item eodem [die] et loco. Stantiatum et firmatum fuit per dictum dominum Potestatem et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, camerarii Commu-

(1) Lacuna nel cod.

nis Florentie in presenti exercitu Communis Florentie, possint et eis liceat et debeant solvere ac satisfacere de pecunia ipsius Communis nuntiis Communis Florentie et custodibus deputatis pro Communi ad victoriosum Carroccium ipsius Communis, pro eorum et cuiuslibet eorum salario et mercede, a die motionis dicti exercitus de civitate Florentie, que fuit die lune xviiij° mensis aprilis, usque diem dominicam proxime venturam, soldos duos pro quolibet eorum per diem, et ab ipsa die dominica in antea denarios duodecim per diem pro quolibet eorumdem.

19. ...strorum ...cii, de ...m sala... vendo.

23 aprile.

Item eodem die et loco. Stantiatum et firmatum fuit per dictum dominum Potestatem et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et satisfacere de pecunia Communis Florentie magistris deputatis pro Communi ad Carroccium prefatum pro eorum salario et mercede, a die motionis exercitus predicti de civitate Florentie usque ad proximam venturam diem dominicam, soldos duos et denarios sex pro unoquoque eorum per diem; et ab ipsa die dominica in antea denarios decem et octo per diem pro quolibet eorumdem.

20. ...conario... ...rroccii, ...rum sa... ...lvendo.

23 aprile.

Item eodem die et loco. Stantiatum fuit per predictos: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et satisfacere portitoribus deputatis ad dictum Carroccium pro Communi, a die motionis dicti exercitus usque diem dominicam proxime venturam, soldos duos pro quolibet eorum per diem, et abinde in antea pro quolibet die quo portarent tantumdem; et quando non portarent, denarios duodecim tantum. Item piehonariis deputatis ad predictum Carroccium, a die motionis dicti exercitus usque predictam diem dominicam venturam, soldos duos pro quolibet eorum per diem.

21. ...rum qui funes ...ccii et ...rum, ...rum sa...

24 aprile.

Item, die sabati vij° exeunte aprile, loco predicto. Stantiatum fuit per predictos: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et satisfacere de avere Communis illis quattuor hominibus, qui dicuntur Grulli, qui ducunt et deputati sunt ad ducendum et tenendum funes boum victoriosi Carroccii Communis Florentie et carrettarum, pro eorum salario et mercede a die motionis exercitus de civitate Florentie usque diem dominicum proxime venturum, soldos duos pro quolibet eorumdem et pro quolibet die: abinde vero in antea, denarios decem et octo per diem pro quolibet eorum.

...2. ...s vica... ...e Simi... ...de di... ...lis cc ...us sui ...us ad ...m ter... ...fronte...

c. 20. 25 aprile.

Die dominico vj° exeunte aprile. Actum in castris exercitus Communis Florentie, in villa de Lucciano prope Casole.

Salice de sextu Ultrarni, Vicarius pro Communi Florentie curie Simifontis iuravit ad sancta Dei evangelia et promisit observare precepta Potestatis Florentie, ad penam librarum mille, eo quod, cum recepisset licteras preceptivas a dicto Potestate, quod ista presenti die

veniret et esse deberet cum gente sui vicariatus in exercitu supradicto, non duxit gentem suam, ut fuit sibi per ipsas licteras iniuntum. Pro quo Salice, et eius precibus, Ugolinus Benevieni de populo Sancti Iacobi Ultrarni fideiussit in omnem predictam causam, sub predicta pena mille librarum, sub ypotheca bonorum etc.

Incontinenti vero dictus dominus Potestas, presentibus et volentibus Anzianis Populi qui ad exercitum venerunt, et Capitaneis exercitus, precepit per sacramentum dicto Salici vicario curie Simifontis, ad penam quam ei vellet auferre, quod hinc ad diem mercurii proximum cum gente tota sui vicariatus redeat et veniat in exercitum, dimictendo tamen ex gente sua ducentos homines ad custodiam terrarum, que sint magis ad fronteriam inimicis, in quibus magis sint opportuni homines supradicti; quos reducere scriptos, et eorum nomina presentare debeat Potestati.

123. De salario nuntiorum Communis. — 25 apr.

Item eodem die et loco. Stantiatum et firmatum fuit per dominum Potestatem predictum et per duas partes Capitaneorum exercitus Communis Florentie: quod omnes nuntii Communis Florentie, deputati ad tentoria Communis Florentie pro ipso Communi, et ad ipsa tendenda, et alii omnes nuntii qui sunt et morantur in exercitu pro Communi Florentie, cum aliquibus officialibus Communis, habeant et habere debeant a Communi Florentie et de avere ipsius Communis, pro eorum salario et mercede a die motionis exercitus de civitate Florentie usque presentem diem dominicam, denarios sedecim quilibet eorum. Statuentes etiam et mandantes dicti dominus Potestas et Capitanei, quod Toringhellus et Dragonettus, camerarii Communis in exercitu, ut dictum est, solvere et satisfacere possint et teneantur; et ab ipso etiam die dominico in antea quamdiu servierint, ad eamdem suprascriptam rationem satisfacere et solvere dictis nuntiis teneantur.

124. De salario Torne iustizerii Communis. — 26 aprile

Item die lune v exeunte aprile, loco predicto. Stantiatum et firmatum fuit per dictam Potestatem et duas partes Capitaneorum exercitus: quod Torna, iustizerius Communis Florentie, habeat a Communi Florentie et de avere ipsius Communis, pro suo salario et mercede in presenti exercitu, ultra consuetum salarium soldorum duorum per diem quod Florentie solitus est habere, denarios duodecim pro unaquaque die a die motionis exercitus de civitate Florentie usque presentem diem lune, et ab ista die in antea, quam diu duraverit presens exercitus et in exercitu steterit ipse Torna, ad eandem rationem. Quod salarium est pro die quolibet soldorum iij, computato in eo solito salario quod habet et habere debet stando in civitate. Quod quidem salarium trium soldorum dicti Camerarii pro quolibet die eidem possint et debeant persolvere, ut est dictum.

Queratur ab eodem Torna pro quanto tempore solutionem recepit Florentie de solito salario, cum dicatur eum recepisse usque per totum mensem maii proximum.

125. — [Of]ficialium [qui] debent mo[rari in] Colle ad [rec]iendum victuales [p]ro Com[muni qui] illuc de[stin]entur. — 26 aprile.

Casella de Fornicis populi Sancti Stephani ad Ponte Uguiccione Morelli populi Sancti Pancratii Gherardus notarius f. Amannati populi Sancti Petri Maioris	electi dicto die per Capitaneos exercitus ad eundum Colle, et ad morandum ibi pro Communi Florentie, ad recipiendum victualia, que pro Communi Florentie et a Communi Floren-

tie illuc fuerint destinata.

126. — [De] peditibus [mittend]is per [Potes]tatem Ca[stri C]asolis et [eor]um sala[rio]. — c. 20' — 27 aprile.

Die martis iiij exeunte aprile. Actum in castris exercitus Communis Florentie in villa de Lucciano prope Casole.

Stantiatum et firmatum fuit per dominum Potestatem et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod dominus Scolarius Adimari Gianni Leti de Cavalcantibus, electus pro Communi Florentie in Potestatem castri de Casole, possit et sibi liceat secum tenere decem pedites, quos ipse dominus Scolaius voluerit eligere; ex quibus morentur ad custodiam turris dicti castri quattuor, et alii morentur cum eo pro custodia sue persone, et ut possit per eum melius ipsum castrum custodiri et salvari pro Communi Florentie. Quorum quilibet peditum habeat et habere possit a Communi Florentie pro suo feudo et salario, durante presenti exercitu, soldos viginti, et post exercitum soldos quadraginta per mensem. Statuentes etiam et firmantes, quod Dragonettus et Toringhellus, camerarii Communis in presenti exercitu, possint et debeant cuilibet illorum peditum solvere presentialiter pro uno mense soldos viginti.

127. — [Co]mmunis [Caso]le, de [obsequ]ento et [sub]missione [sua] a sin[dico] Commu[nis] Casole. — 27 aprile.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti, amen. Anno et indictione predictis, die martis iiij° exeunte aprile, in loco predicto, sub tenitorio Communis Florentie, in presentia domini Iacobi Gherardi, domini Alberti Ristori, domini Albiczi Trinciavellis, domini Odaldi de Tusinghis iurisperitorum, domini Teglarii Aldobrandi et Bonfiglioli spetialis, testium rogatorum et aliorum plurium. Andreas Massei de Casole, sindicus et nuntius Consilii et Anzianorum Communis de Casole et Communis ipsius, constitutus et ordinatus a dicto Consilio et Anzianis de Casole, pro ipso Communi de Casole, ad eundem et comparendum coram Potestate Communis Florentie et Anzianis Populi Florentini, ad intelligendum et obediendum omnia et singula eorum precepta pro Communi Florentie, et ad dandum eidem Potestati et Anzianis civitatis Florentie fideiussores, et ad omnia et singula promictendum et faciendum et obbligandum pro dicto Communi de Casole, que ad predicta vel aliquod predictorum videbuntur expedire, ut hec omnia continentur et scripta sunt per Ugonem Rubeum notarium; obligando se dictus sindicus pro dicto Consilio et Anzianis et Communi de Casole, et omnia et singula bona dicti Communis, iuravit ad sancta Dei evangelia et promisit stipulatione solempni dicto domino Iacopino Rangonis Dei gratia Potestati Florentie, et Bencivegne Cambii, Mompi de

Mompis, Iacobo Cambii Moczi, Gano Calcagni et Guccio Ghiberti anzianis Populi Florentini in dicto exercitu tunc existentibus, recipientibus pro Communi et Populo Florentino, adtendere et observare et adimplere omnia et singula eorum precepta et mandata, et obedire omnibus et singulis eorum et Communis et Populi Florentini mandatis, quot et quanta eidem sindico pro Communi de Casole fecerint; et dare ac tradere dictum castrum de Casole et forticzias ipsius castri in forcziam et virtutem Communis et Populi Florentini; et recipere in rectorem et potestatem illum quem eis assignaverint pro Communi et Populo Florentino, et obedire eidem tanquam Potestati et eidem Potestati solvere et dare feudum consuetum; et tenere amicos Communis et Populi Florentini pro suis amicis, et inimicos pro inimicis; et salvare et custodire omnes et singulos fideles florentinos civitatis et comitatus Florentie, et omnes amicos Communis et Populi Florentini, in ipsius castri et Communis de Casole forczia et districtu personaliter et in rebus; et etiam dare et tradere obsides et fideiussores ad voluntatem Potestatis et Communis Florentie; et omnia et singula facere que ad honorem Communis et Populi Florentini spectaverint. Alioquin promisit idem sindicus, sindicatus nomine pro dictis Consilio et Anzianis et Communi de Casole et eorum vice et nomine, dicto domino Iacopino Potestati Florentie et predictis Anzianis Populi Florentini, recipientibus et stipulantibus pro Communi et Populo Florentino, solvere et dare nomine pene mille marchos boni et puri argenti, et omne dampnum et expensas emendare, predictis omnibus nichilhominus in sua manentibus firmitate, sub ypotheca bonorum omnium dicti Communis de Casole presentium et futurorum, constituens ipsa bona precarie possidere. Renuntians omnibus et singulis exceptionibus et beneficiis eidem sindico vel predicto Communi competentibus pro predictis vel eorum occasione.

128. Bifulcorum Carroccii, de ipsorum salario.

Item, die mercurii iij° exeunte aprile, in loco predicto. Stantiatum et firmatum fuit per dictam Potestatem et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et satisfacere de avere Communis Florentie bifulcis victoriosi Carroccii Communis Florentie et carrettarum, pro se et eorum bobus, silicet pro quolibet pario bovum, pro uno quoque die a proxima preterita die dominica citra, et pro ipsa die dominica, soldos quattuor; et ab hodie in antea quam diu presens exercitus duraverit, ad eandem suprascriptam rationem eis solvant et solvere teneantur.

129. Cavaleris.

Donatus, qui Cavaliere vocatur, populi Sancti Iacobi Ultrarni, electus fuit et ordinatus preco Communis Florentie in presenti victorioso exercitu per dominum Potestatem predictum et Anzianos Populi qui erant in exercitu et per Capitaneos predicti exercitus.

l. | Rusticus Ughi populi Sancti Pancratii, notarius: electus licentia Capitaneorum exercitus per officiales deputatos ad faciendum fieri custodiam in exercitu suprascripto. Qui notarius cum eis morari debeat ad officium supradictum pro hiis scribendis que fuerint opportuna. | 28 aprile.

ici no-

l. Die martis iiij° exeunte aprile. Actum in villa de Lucciano. c. 21.

l super lis et andis s et pe- Infrascripti sunt notarii ordinati et electi per Capitaneos exercitus et Anzianos Populi Florentini, qui erant in exercitu, ad scribendum representationes militum et peditum civitatis Florentie in predicto exercitu. 28 aprile.

De sextu Ultrarni.

Torellus notarius populi Sancti Felicis, ad scribendum representationes et assignationes militum totius dicti sextus.

Rogerius Soderini, ad societatem Spade populi Sancti Fridiani.

Datus de Casignano, ad vexillum de Nichis populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Donatus Belneri, ad vexillum de la Piacza populi Sancte Felicite.

Bindus Alberti del Barone, ad vexillum cum Ferczìis populi Sancti Felicis.

Ricivutus Conoscientis, ad vexillum cum Morsis populi Sancte Marie sopr'Arno. *[1]

Pierus de Montecampolesi, ad vexillum Scalarum populi Sancti Georgii.

Gianni f. Galgani Bocchadibue, ad vexillum Liste populorum Sancti Nicholai et Sancte Lucie.

*[1] Tinaccius notarius populi Sancti Georgii, electus postea die iovis penultimo aprilis in secundo campo, loco dicti Ricivuti qui remanserat Florentie.

De sextu Sancti Petri Scradii.

Ridolfus notarius, f. quondam Dietaiuti Uberti, ad scribendum representationes et assignationes militum totius predicti sextus.

Iacopus notarius f. Ubaldi notarii populi Sancti Romuli, ad vexillum societatis Falcis populorum Sancte Cecilie, Sancti Romuli, Sancti Stephani, Sancte Marie sopra Porta et Sancti Michaelis in Orto.

Arnuldus notarius quondam Saveriscii notarii, ad vexillum Carri populi Sancti Petri Scradii.

Simone notarius f. Baldovini Ruboli, ad vexillum de Rocchis populi Sancti Remigii.

Paganus notarius de populo Sancti Iacobi inter Foveas, ad vexillum Lilii dicti populi Sancti Iacobi.

Paltus notarius populi Sancti Simonis, ad vexillum Rose dicti populi Sancti Simonis.

Galitius notarius quondam Bonareddite, ad vexillum de Bufalo populi Sancti Appolinaris. *[1]

Rimbertinus notarius f. Renaldi Balduczi, ad vexillum Balzanum populi Sancti Florentii. *[2]

*[1] Franciscus notarius f. Dietisalvi notarii dicti populi, electus postea die veneris ultimo aprilis in secundo campo, loco dicti Galitii, qui remanserat Florentie.

*[2] Albertus notarius, gener Orlandini Giamboni dicti populi, electus postea in secundo campo die veneris ultimo aprilis, loco dicti Rimbertini qui remanserat Florentie.

De sextu Burgi.

Salimbene notarius f. Dietisalvi populi Sancte Trinitatis, ad scribendum presentationes et assignationes militum totius dicti sextus.

Beringherius Doradini populi Sancte Trinitatis, ad vexillum Aquile peditum dicti populi.

Salvi f. Dietaiuti populi Sancti Stephani, ad vexillum Vipere dicti populi. *[1]

*[1] Dictum fuit Iudici Potestatis, quod per Gonfalonerium alium eligi faciat loco dicti Salvi qui Florentie remanserat.

De sextu Porte Sancti Pancratii.

Aliottus Maczocchii notarius, ad scribendum representationes et assignationes militum dicti sextus.

Ranerius Aliotti populi Sancti Pancratii, ad vexillum Leonis dicti populi quod portat Mompi de Mompis.

Barone notarius dicti populi, ad vexillum Leonis, quod portat Rogerinus Minerbetti.

Ghisellus notarius populi Sancti Pancratii, ad vexillum Liste quod portat Ristorus del Baglione. *[1]

*[1] Iacopus Buere notarius, electus postea in secundo campo die veneris ultimo aprilis, loco dicti Ghiselli qui remanserat Florentie.

De Porta Domus.

Drudolus Ristori notarius, ad scribendum presentationes et assignationes militum totius dicti sextus. c. 21'

Guidottus gener Bentaccorde, ad vexillum Peczegagliarde peditum populi Sancti Laurentii.

Uguiccione Rugerotti populi Sancte Marie Maioris, ad vexillum Leonis.

Baldanza notarius f. Dietisalvi notarii populi Sancti Roffilli, ad vexillum Aquile peditum aliorum omnium populorum dicti sextus.

De Porta Sancti Petri.

Ugo notarius populi Sancti Proculi, ad scribendum presentationes et assignationes militum totius dicti sextus. *[1]

Pace Vitelli ad vexillum Clavium populi Sancti Petri Maioris.

Bonaccursus del Cacciato, ad vexillum Rote.

Ciprianus notarius populi Sancte Marie Alberici, ad vexillum Vai. *[2]

*[1] Benevieni notarius populi Sancti Petri maioris, electus postea in secundo campo die veneris ultimo aprilis, loco dicti Ughi qui remanserat Florentie.

*[1] Ubertinus notarius f. Guaschi iudicis et notarii, electus postea in secundo campo die veneris ultimo aprilis, loco dicti Cipriani qui remanserat Florentie. (1).

Ro-
lici.

Actum in villa Sancti Reguli curtis Menzani, sub tentorio Communis Florentie, die kalendarum maii. — 1.° maggio.

Magister Rogerius medicus f. domini Beni de Obriaco electus est dicto die per duas partes Capitaneorum exercitus supradicti in medicum ad curandum et videndum infirmos qui febri vel alia egritudine in exercitu graverentur. Qui magister Rogerius deputatus erat etiam et electus in civitate Florentie medicus cum quibusdam aliis, ad curandum illos qui in exercitu vulnerarentur.

s su-
o.

Infrascripti sunt electi super guasto fieri faciendo. — 1.° maggio.

Maffius Spinelli Accolti sextus Ultrarni.
Vinci de Raffacanis sextus Sancti Petri Scradii.
Pacinus Bottorii sextus Burgi.
Corsus Villanuczi Porte Sancti Pancratii.
Iacopus Riccardini Porte Domus.
Guido Orlandi Porte Sancti Petri.

itori-
orum

Item statutum et ordinatum fuit per duas partes Capitaneorum exercitus quod cc vastatores inveniantur et habeantur pro Communi Florentie; quibus solvatur de avere Communis denarios duodecim pro quolibet eorum per diem, pro ea videlicet die qua vastarent. Et quod officiales electi super guasto fieri faciendo eligant et eligere et habere possint notarium ad voluntatem eorum. — 1.° maggio.

egne

Die kalendarum maii, in villa Sancti Reguli curtis Menzani, sub tentorio Communis Florentie. — c. 22.

In concordia fuerunt due partes Capitaneorum exercitus Communis Florentie et eis placuit: quod Boninsegna Maizelli populi Sancti Pancratii, pedes electus ut dixit ad Carroccium Communis Florentie, non gravetur occasione mercati quod sibi dixit esse impositum pro Communi, sed moretur et morari debeat ac servire in exercitu cum persona.

---

(1) Tra questo documento e il seguente è quest'intitolazione, senz'altro seguito: « Stantiatum et ordinatum fuit per dominum Iacopinum Ramgonis Dei gratia honorabilem Potestatem Florentie ».

Die dominico ij° intrante madio.

136. Officiales ad commorandum cum familia Potestatis ad assignandum milites.

2 maggio.

Infrascripti sunt electi per Capitaneos exercitus ad morandum cum militibus et familia Potestatis, quando assignantur et representantur milites Communis, ut cognoscant milites qui se presentaverint; et ut unus pro altero non respondeat, et quod fraus in assignatione et presentatione non commitatur.

Maglius Bernardi Maglii, Iacopus Danielli — sextus Ultrarni.
Riccus Alamanni, Teglarius Donzelli de Sachettis — sextus Sancti Petri Scradii.
Cenni Davini, Gherardus f. Iacobi del Bello — sextus Burgi.
Guido Malegonnelle, Renaldus Pagani — sextus Porte Sancti Pancratii.
Dominus Iacopus del Beccuto, Lapus Rinuccini — porte Domus.
Passa Bencivenni, Clarissimus de l'Alluodo — porte Sancti Petri.

137. [Distringitores Salmerie].

2 maggio.

Infrascripti sunt Distringitores Salmerie noviter electi:
Albertus de Castro Florentino (1), sextus Ultrarni.
Riccomannus del Saracino, sextus Sancti Petri Scradii.
Gianni Gavinuczi, sextus Burgi.
Ugolinus barberius, Porte Sancti Pancratii.
Roncione de Cortopaldo, Porte Domus.
Formica coraczarius, Porte Sancti Petri.

138. Super hedificiis et scalis, grillis, gattis et turribus lignaminis.

3 maggio.

Die lune iij° intrante maio, in villa predicta.

Infrascripti sunt electi per dictos Capitaneos exercitus, ad faciendum fieri et conduci hedificia et scalas, grillos, gattos et turres lignaminis, pro expugnando castro Menzani, et super omni eo quod fieri expedit ad predicta.

Guillelmus domini Sgualze, sextus Ultrarni.
Ubertus de Ruinoso, sextus Sancti Petri Scradii.
Duraczus de Vecchiettis, Porte Sancti Pancratii.
Tanus domini Petri de Bustikis, sextus Burgi.
Baschiera de Tusinghis, Porte Domus.
Gianni Maczocchi, Porte Sancti Petri.

139. [Officiales electi ad portandum balistas grossas].

a c. 22 bi [3 maggio]

Infrascripti sunt illi qui electi sunt in exercitu Communis Florentie per Capitaneos exercitus in campo dicti exercitus, in villa Sancti Reguli, ad portandum et conducendem balistas grossas.

---

(1) Dopo « Albertus » è stato cancellato « Belaeque » e sostituitovi dalla stessa mano nell'interlinea superiore « de Castro Florentino ».

Sextus Ultrarni.

i. Paganuccius tinctor populi Sancti Iacobi.
i. Nuccius Altafrontis eiusdem populi.
i. Buonus Sarafini eiusdem populi.
i. Guido Manetti populi Sancti Felicis. *[1]
Accoltus balistarius populi Sancti Nicholai.
Armaleus filius Boniczi Sarti de Sancto Sepulcro, populi Sancti *[2] Iacobi Ultrarnum.

*[1] Daviczus Buglietti de populo Sancte Felicite, loco dicti Guidi, electus per Capitaneos ipsius sextus.
*[2] Retulit nuntius quod non inveniuntur in campo.

Sextus Sancti Petri Scradii.

i. Donosdeus de Ripolis populi Sancti Remigii.
i. Megliore f. Bonfantis populi suprascripti.
Monte dal Bagno dicti populi.
Tuccius Paganelli dicti populi.
Iacopus Bisarnesis *[1]
Fiatacacza frater Bronci *[2]

*[1] Habet, ut fertur, equum.
*[2] Non invenitur.

De sextu Burgi.

i. Iacopinus f. Salimbeni populi Sacti Stephani.
i. Benintendi Saettonis dicti populi.
Vinta Bonacciani.
i. Claritus del Bono populi Sancte Trinitatis.
Spilliatus Marcovaldi populi Sancti Stephani.
Neri cappellaius eiusdem populi.

De Porta Sancti Pancratii.

Pierus de Vico.
i. Ventura Marignani populi Sancti Brancatii.
Veltrus f. Bonaiuti.
Gagnolinus.

De Porta Sancti Petri.

Giovachinus f. Marsilii de Tedaldinis.
Ghisus de Porta Sancti Petri.
i. Gherarduccius f. Gherardi Buchiadoris populi Sancti Ambroscii.
i. Simone f. Pieri Passere.
Cenni f. Arrighi Rogieri.
i. Iacopus f. Attaviani de la Chiera.

140. De mutuanda pecunia victuralibus per Camerarios exercitus.

c. 9
3 mag

Die lune iij° intrante maio. Actum in castris exercitus Communis Florentia sitis circa castrum Menzani comitatus Senarum, sub tentorio. Communis Florentie.

Stantiatum et firmatum fuit per dictum dominum Potestatem et duas partes Capitaneorum dicti exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis Populi Florentini in dicto exercitu existentibus: quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, camerarii Communis Florentie in dicto exercitu, possit et debeant mutuare victuralibus deferentibus seu cum eorum mulis deferre facientibus arnensia et res Communis in exercitum, de pecunia dicti Communis, usque in libras cc; cum dicatur eos non habere aliquid ad expendendum in victualibus opportunis.

141. De solutione facienda per Camerarios exercitus portitoribus lignorum et hedificiorum Campane et feristorum tentoriorum Communis.

3 maggi

Item statuerunt et ordinaverunt: quod predicti Camerarii possint et debeant satisfacere et solvere de avere Communis portitoribus lignorum et hedificiorum Campane et feristorum tentoriorum Communis Florentie, pro qualibet die quando portaverunt vel portaverint dicta hedificia et feristos seu ligna, soldos duos pro quolibet eorum; et pro qualibet die quando non portaverunt nec portaverint, denarios duodecim tantum, quamdiu duraverit presens exercitus Communis Florentie.

Die martis iiij° intrante madio, loco predicto.

142. [Precones Communis].

4 maggi

Infrascripti sunt electi precones Communis ad serviendum Communi in presenti exercitu, per Capitaneos exercitus.

Iacopus qui Ciappetta vocatur populi Sancti Petri Scradii.
Rinuccius f. Arrighi Boncompagni Porte Domus.
Cardinuczus de Vacherecoia.
Gherarduccius f. Boncristiani Ferri populi Sancte Trinitatis.

143. De licteris destinandis comiti Aldobrandino de Pitigliano.

4 maggio

Item fuit stantiatum per Capitaneos dicti exercitus et maiorem partem quattuor consiliariorum dicte Potestatis per sextum, presentibus et consentientibus Anzianis Populi in dicto exercitu existentibus: quod destinentur lictere comiti Ildebrandino de Pitigliano quondam comitis Guillelmi, quod de gratia spetiali fiet solutio sergentibus florentinis qui sunt in Montemasso pro Comite suprascripto de illorum paga pro tempore quo servierunt, unde pagam recipere debent a Comite supradicto, et etiam per totum presentem mensem maii; etiam, quod ab inde in antea ipse Comes provideat et faciat in factis dicti castri ad suum velle, et ut sibi placet; et quod abinde in antea dictis sergentibus de aliquo non providebitur pro Communi.

144. Cambi de Cuorle, de libris sex sibi dandis per Camerarios exercitus.

c.
4 m

Die martis iiij° intrante mense maii. Actum apud Menzanum, in castris exercitus Communis Florentie.

Stantiatum et firmatum fuit per dominum Iacobinum Ramgonis Potestatem Florentie et Capitaneos exercitus Communis Florentie, presentibus et consentientibus Anzianis in dicto exercitu existentibus:

quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, camerarii Communis Florentie in dicto exercitu, possint et debeant solvere et dare de Communis pecunia Cambio de Cuorle pro suis expensis, ob sue merita probitatis, libras sex.

145. istrorum, sorum sa- pro labo- facto pro gnatione ani.

Item fuit stantiatum et firmatum per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus et Consilium quatuor virorum per quemlibet sextum: quod predicti Camerarii exibeant et solvant magistris qui laboraverunt ad grillos, turrim lignaminis et ad alia hedificia pro expugnando castro Menzani, pro eorum labore et mercede, de hiis que fecerunt et substinuerunt occasione predicti laborerii, in summa pro quolibet eorumdem, soldos quattuor.

4 maggio.

146. ualteronis

Gualterone del Pace: electus per Capitaneos exercitus et quattuor consiliarios Potestatis per sextum in Potestatem pro Communi et Populo Florentino castri et Communis Menzani, cum salario et feudo consueto.

4 maggio.

147. enci de i.

Benci del Grillo Porte Sancti Pancratii: electus per Capitaneos exercitus in preconem Communis ad exercendum ipsum officium in presenti exercitu pro Communi.

5 maggio.

148. lici habiti stro Men-

Die mercurii v intrante maio. Actum apud Menzanum, in castris exercitus Communis Florentie, sub tentorio dicti Communis.

Infrascripti sunt obsides habiti de castro Menzani ab hominibus ipsius castri, qui fuerunt dicto die et loco dati et assignati per Potestatem Florentie Salici de Ultrarno Vicario curie Simifontis, ut ipsos assignaret et representaret Florentie domino Capitaneo et Anzianis Populi Florentini:

pro Bertoldo Dietisalvi, Guido eius nepos filius fratris sui.
pro Francisco Ricoveri, Puccius eius filius.
pro Grattaluscio f. Pieri, Dietisalvi eius filius.
pro Guidone Gherardi, Gherardus eius filius.
Aldebrandinus Malascievole in sua persona pro se ipso.
pro Riccobaldo f. Riccobaldi, Aldobrandinus eius filius.
Ventura Maffei in sua persona pro se ipso.
pro Salifrei Aldobrandini, Beringherius eius filius.
pro Ventura Tederigoli, Tederigolus eius filius.
Giovanni Bernarduccii in sua persona pro se ipso.
Gianni dell'Anna in sua persona pro se ipso.
Magister Guillelmus medicus in sua persona pro se ipso.
pro domino Iohanne del Papa, Ugo eius filius.

149. ri [electus faciendum custodias].

Die iovis vj° intrante maio, in villa de Verniano comitatus Senarum, in quarto campo exercitus.

c. 23'
6 maggio.

Salvi Manieri sextus Sancti Petri Scradii: electus dicto die per

Capitaneos exercitus Communis Florentie in presenti exercitu, loco Fei Quattrococcie, ad faciendum fieri custodias in exercitu.

150. Communis Florentie, de facto Menzani.

In Dei nomine amen M° CC° lx°, die iovis vj° intrante mense maii, indictione iii.[a] Actum sub tentorio Communis Florentie, in castris exercitus predicti Communis sitis in villa de Verniano comitatus Senarum, presentibus testibus ad hec vocatis domino Iacopo Gherardi, domino Albizo Trinciavellis, domino Teglario Aldobrandi, Bonfigliolo spetiali et domino Coppo de l'Abate et aliis pluribus, in publico Parlamento congregato mandato Potestatis Florentie, ad vocem preconis et sonum campane Communis in loco predicto. § Insegna filius quondam Villani, sindicus Communis universitatis et hominum de Menzano, ut patet publico instrumento sindicatus scripto manu Francischi quondam Recuperi notarii, sindicatus nomine pro Communi, universitate et hominibus dicti castri, representavit se coram nobile viro domino Iacopino Rangonis Dei gratia Potestate Florentie et Anzianis Populi civitatis predicte in predicto exercitu existentibus, silicet domino Bencivenni Grifi, Guernerio Ristori, Consiglio Rustici et Gianni Bucelli pro Communi et Populo Florentino: et iuravit ad sancta Dei Evangelia et promisit eisdem, recipientibus vice et nomine Communis et Populi Florentini, obedire et attendere et observare in perpetuum omnia et singula eorum et domini Capitanei Populi Florentini et suorum successorum precepta, et omnibus et singulis eorum preceptis obedire; et ipsum castrum de Menzano tenere et custodire pro eis et Communi et Populo Florentino; et inde guerram facere ad eorum voluntatem et Communis et Populi Florentini quibuslibet inimicis Communis Florentie, et nominatim Communi Senarum et eorum fautoribus et sequacibus; et Commune vel homines Senarum in eorum terra non recipere nec alium pro eis, nec aliquem inimicum vel exbannitum seu rebellem Communis vel Populi Florentini; et inimicos predicti Communis tenere pro inimicis, et amicos pro amicis; et Potestatem eis concessum et datum nuper a Communi Florentie, et alios omnes qui dati et concessi fuerint in futurum ab ipso Communi recipere et pro eorum Potestatibus tenere, et ei vel eis solvere feudum consuetum, ipsisque tamquam eorum Potestatibus obedire; et nullum alium in Potestatem vel rectorem recipere vel tenere, nisi illum vel illos qui dati vel concessi fuerint pro tempore a Communi Florentie: predicta quidem omnia sub ypotheca et obligatione bonorum omnium dicti Communis et hominum de Menzano. Cui quidem sindico, recipienti pro Communi et hominibus dicti castri et vice ipsorum hominum et Communis, dictus dominus Iacopinus Potestas precepit incontinenti pro Communi Florentie, nomine iuramenti, ut predicta omnia et singula et a se promissa et iurata debeat observare, et omnia alia et singula que per ipsum dominum Potestatem et dominum Capitaneum et Anzianos Populi Florentini vel eorum aut alicuius eorum successores in futurum fuerint precepta vel iniunta vel per eorum aut alicuius eorum licteras

6 magg.

vel nuntios attendere et observare; et omnes et singulos florentinos et eorum districtus ipsorumque bona salvare et custodire et defendere in fortia et districtu predicti castri de Menzano, sub pena et ad penam mille marcarum argenti boni et puri et plus ad arbitrium Potestatis et domini Capitanei (1) (et) Anzianorum Communis et Populi Florentini vel alterius eorum.

1. iles de- ad fa- n assi- et pre- comi-

c. 24. 6 maggio.

Die iovis vj intrante mense maii. Actum in villa de Verniano comitatus Senarum, ubi fixa erant castra exercitus Communis Florentie.

Infrascripti sunt officiales electi per Capitaneos exercitus ad faciendum assignari et presentari coram se homines comitatus Florentie in presenti exercitu.

Sextus Ultrarni.

i. Rinuccius Mercatantis populi Sancti Iacobi.
i. Bonaiutus Bonomi de Quarantola populi Sancti Fridiani.
i. Batteczone de populo Sancte Felicite.
i. Guido de la Pelle populi Sancti Felicis in Piacza.
i. Gioseppus de Caniscianis.
i. Bonaparte de Sancto Nicholao.
i. Gherardus notarius quondam Pieri plebatus Sancti Petri in Mercato, qui moratur in populo Sancti Felicite
i. Giambonus notarius quondam Compagni d' Isaach de populo Sancti Fridiani
i. Uguiccione notarius f. Federigi populi Sancti Fridiani

} notarii cum eis ad scribendum.

Sextus Sancti Petri Scradii.

i. Dinellus de Fasciolariis populi Sancti Remigii.
i. Basci de Raffacanis populi Sancti Appolinaris.
i. Marinus Cardinalis populi Sancte Cecilie.
i. Baldese de Antellensibus populi Sancti Romuli.
i. Neri Calcagni populi Sancti Petri Scradii.
i. Cinoczus f. Manetti Poncii.
i. Torus notarius de Cascia populi Sancti Iacobi inter foveas
i. Ventura notarius de Ancisa, qui moratur Florentie in populo Sancti Remigii
i. Bencivenni notarius populi suprascripti, f. Vicini.

} notarii ad scribendum.

(1) « domini Capitanei » è aggiunto nell'interlinea dopo l' « et » che precedeva immediatamente « Anzianorum »: abbiamo perciò sostituito un altro « et », reso necessario dall'aggiunta interlineare, e omesso per pura dimenticanza.

Sextus Burgi.

i. Manettus Aghentini populi Sancte Trinitatis.
i. Salvi Lotteringhi eiusdem populi.
i. Guardi Dolcebeni populi Sanctorum Appostolorum.
i. Tracca Bonaguide populi Sancti Stephani ad Ponte.
i. Orlandinus Pescie populi Sancte Marie sopra Porta.
i. Vinta Torterini de populo Sancte Trinitatis.
i. Iacopus de Lamania notarius populi Sancti Stephani ad Ponte
i. Iacopus Michaelis notarius populi Sancte Trinitatis
i. Manettus Iacopi Taoni notarius populi Sancte Trinitatis.
} notarii cum eis ad scribendum.

Sextus Porte Sancti Pancratii.

i. Dietisalvi del Toto populi Sancte Marie Novelle. *[1]
i. Corsus Borgognonis populi Sancti Pancratii.
i. Sostegnus calzolarius populi Sancti Pauli.
i. Renaldus Cambii populi Sancte Marie Ughi.
i. Neri Manfredi populi Sancti Andree.
i. Aldobrandinus Renaldi populi Sancti Michaelis Bertelde.
i. Guido notarius f. Manetti populi Sancte Marie Novelle.
i. Arrigus notarius f. Bonagiunte populi Sancti Pancratii
i. Pandolfinus de Signa notarius populi Sancte Trinitatis
} notarii cum predictis ad scribendum.

*[1] Dicitur quod remansit Florentie pro custode.

Sextus Porte Domus.

i. Rogerius f. Uliverii Renaldi populi Sancti Laurentii.
i. Arrigus f. Alberti populi Sancti Michaelis Bertelde.
i. Litius notarius filius Montanini populi Sancte Marie Maioris
i. Sinibaldus notarius f. Alberti populi Sancti Laurentii
} notarii cum predictis ad scribendum.

Sextus Porte Sancti Petri.

i. Guittone Folki populi Sancti Martini Episcopi.
i. Cenni Finiguerre.
i. Guido de Micciole populi Sancte Marie in Campo.
i. Feci Recomanni populi Sancti Michaelis de Vicedominis.
i. Iacopus Bonamiki eiusdem populi.
i. Compagnus Albiczi populi Sancti Petri Maioris.
i. Risali Ventagoli eiusdem populi.
i. Barone Bertoldi populi Sancti Petri Maioris.

i. Benvenutus del Cacciato notarius populi Sancti Broculi
i. Paczinus notarius f. Pregianni populi Sancti Petri Maioris
i. Cambius notarius f. Clirici populi Sancti Stephani de Abbatia
i. Fede notarius f. Gianni populi Sancti Petri Maioris
} notarii ad scribendum.

152. [Ordo schierum exercitus]. — c. 21 bis. 7 maggio.

Die veneris vij intrante maio, in villa Verniani, in quarto canpo. Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus: quod arcatores et balistarii civitatis et comitatus Florentie precedant.

Item quod sequenter militia trium sextuum, silicet Ultrarni, Burgi et Porte Sancti Pancratii, et Pratenses cum eis, ire debeat in una schiera; et populus ipsorum sextuum sequatur eos in una schiera. Et post ipsum populum eat alia militia aliorum trium sextuum. Et post predictos eat militia Lucana in una schiera tantum; et eorum populus sequatur eos in una alia schiera. Et post eos vadant in una schiera milites amicitie nostre; et in alia schiera sequatur eorum populus.

153. [Super faciendo representari et assignari milites stipendiarios Communis qui sunt in exercitu]. — c. 21' 8 maggio.

Die sabati viij° maii. Actum in castris exercitus Communis Florentie sitis apud Abbatiam de Ysola prope Monteregioni.

Ghibertus f. Manetti Clarissimi sextus Sancti Petri Scradii
Passa Finiguerre Porte Sancti Petri
} electi dicto die per Capitaneos exercitus ad faciendum coram se assignari et representari milites stipendiarios Communis Florentie, qui sunt in exercitu, et eorum equos et arma.

154. [Duccii del Kerico]. — 8 maggio.

Duccius del Kerico Tebalduccio, sextus Sancti Petri Scradii: electus dicto die per Capitaneos exercitus distringitor balistariorum sextus Sancti Petri Scradii loco Dosci f. domini Uberti de Pulcis.

155. De solvendo et satisfaciendo magistris et nuntiis qui steterunt apud Casole. — 8 maggio.

Statutum et ordinatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus: quod illis magistris, qui laboraverunt apud Casole in aptandis et scalandis turri et turrione dicti castri et in aliis laboreriis faciendis in castro predicto pro Communi Florentie, Camerarii dicti Communis Florentie in dicto exercitu solvant et solvere teneantur pro quolibet eorum per diem denarios viginti de illis diebus quibus laboraverunt ibidem. Et nuntiis Communis qui cum illis steterunt ibidem, denarios xij pro quolibet eorum per diem.

Die dominico viiij° maii.

156. Iacopi [sellai]. — 9 maggio.

Dominus Potestas concessit licentiam Iacopo f. Bartholi sellai populi Sancti Laurentii eundi Florentiam causa reduci faciendi borram ad exercitum pro sellis aptandis; dum tamen hinc ad per totam diem martis ad exercitum sit reversus.

157.

Domini Tancredi Capitanei Montismassi, de libris xxv sibi a Camerario dandis.

9 magg

Statutum et ordinatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus et quattuor consiliarios dicte Potestatis per sextum in presenti exercitu, presentibus et consentientibus Anzianis Populi in ipso exercitu existentibus, excepto Guernerio Ristori qui tunc propter infirmitatem non aderat: quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, Camerarii Communis in dicto exercitu, solvant et dent et solvere possint et debeant de avere Communis Florentie domino Tancredo Capitaneo Montismassi pro comite Ildebrando de Pitigliano, ob ipsius merita probitatis quam fecit in defensionem dicti castri hoc presenti anno, quando Senenses ipsum obsiderunt; et ut sua devotio augeat in cunctis honoribus Communis et Populi Florentini; libras vigintiquinque denariorum. Non obstante quod ulla Consilii reformatio facta in contrarium appareret.

Sergentium florentinorum commorantium in Montemasso, de ipsorum paga solvenda per Camerarios exercitus.

Item quod possint et debeant predicti Camerarii solvere et dare eidem domino Tancredo, recipienti pro sergentibus florentinis qui morati sunt ad custodiam dicti castri pro vigintitribus diebus, de quibus solutionem debebant recipere usque preteritas kaleadas maii et ab inde retro ad rationem soldorum xlv per mensem pro quolibet, soldos triginta quattuor et denarios sex pro unoquoque illorum. Et pro ipsorum etiam paga, pro toto presenti mense maii, libras tres pro unoquoque eorum. Et ob ipsorum igitur sergentium merita probitatis, quam stantes obsessi in dicto castro fecerunt, alias libras tres pro utroque predictorum. Qui denarii in summa capiunt pro unoquoque libras septem et soldos quattuordecim et denarios sex. Quam pecuniam portare ac exibere debet ipse dominus Tancredus sergentibus supradictis: a quo etiam dicti Camerarii, quod ipsam pecuniam eis solvat, fideiussionem debeant recipere. Non obstante in predictis aliquo alio stantiamento facto predictorum occasione.

158.

De centum marraiolis habendis.

9 maggi

Item statuerunt et ordinaverunt: quod conducantur habeantur et scribantur centum marraioli, quibus solvatur, pro quolibet eorum pro quolibet die, denarios duodecim quando laborarent.

159.

De remanendis in Linare xxv hominibus dicti castri.

9 maggi

Item quod Rogerius Orciolini, castellanus in Linare Vallis Else, possit et sibi liceat retinere pro custodia dicti castri viginti quinque homines dicte terre, quos magis noverit convenire pro custodia suprascripta, computatis in ipso numero quattuor peditibus sibi concessis. Nec predicti venire presentialiter ad exercitum compellantur.

Eodem die.

160.

Simonis, Serragili, Salvuccii, Cantis et Luti, commorantium in Montemasso.

9 maggio

Pateat evidenter, quod nos Iacopinus Ramgonis, Florentie Potestas, ad instantiam domini Tancredi Capitanei Montismassi, concessimus licentiam infrascriptis hominibus morandi tempore presentis exercitus secum ad custodiam dicti castri; et quod ad presentem exercitum venire nolimus quod graventur; dum tamen ad dicti castri custodiam

ipso tempore commorentur. Quos dictus dominus Tancredus dixit et affirmavit esse de sua familia, et secum moratos fuisse anno presenti, quando per Senenses ipsum castrum fuit obsessum, et secum adhuc ibidem asseruit moraturos.

Quorum nomina sunt hec:

Simone f. Tignosi
Serraglius f. Bruni
Salvuccius f. Boncristiani
Cante f. Benantis
Luti f. Amidei
} de Ciepperello populi Sancti Rufignani plebatus Sancti Appiani.

Presentibus testibus Manno Guidalotti notario et Gano Calcagni.

1. ... cii de

c. 25. 10 maggio.

In Dei nomine amen. M°CC°lx°, die lune x° intrante maio, indictione iij.ª

Actum sub tentorio Communis Florentie in castris exercitus dicti Communis, sitis apud Abbatiam de Ysola prope Monteregioni.

Dominus Iacopinus Ramgonis, Dei gratia Florentie Potestas, dedit licentiam Naccio filio (1) de Quarto adsociandi fratrem suum (2) , qui vulnere dicitur esse gravatus; et ipsum vulneratum esse Berardus medicus Communis in dicto exercitu affirmavit. Qua occasione ipse dominus Potestas dedit eidem Naccio (3) secedendi ab exercitu causa adsociandi dictum suum fratrem; dum tamen proxima die iovis ad exercitum sit reversus.

2. Roge- domini et Be- medico- Com- exer-

10 maggio.

Statutum et ordinatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis in dicto exercitu existentibus, preter Guernerium Ristori qui tunc propter infirmitatem non aderat: quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, Camerarii Communis Florentie in dicto exercitu, possint et debeant solvere et dare magistro Rogerio medico filio domini Beni de Obriaco, et domino Gianni medico Porte Domus, et Berardo medico, deputatis in exercitu pro Communi ad curandum illos qui vulneribus graverentur, nec non ipso magistro Rogerio, ad curandum illos qui alia egritudine graverentur etiam deputato, occasione ipsorum salarii et mercedis, et pro servitiis que de ipsorum arcte in exercitu faciunt, pecuniam infrascriptam: videlicet dicto magistro Rogerio libras tres, et cuilibet aliorum predictorum soldos quadraginta.

. uanda victu-

10 maggio.

Item quod predicti Camerarii possint et debeant mutuare de pecunia Communis Florentie victuralibus deferentibus cum eorum mulis et bestiis ad exercitum panem et anonam et res etiam alias pro Communi, usque in quantitatem librarum ducentarum de summa eorum salarii,

(1) Lacuna nel codice.
(2) Lacuna nel codice.
(3) Sottintendi « licentiam ».

computatis in ea summa denariis die sabati viij° die intrante dicto mense maii eis per ipsos Camerarios mutuatis; quos ipse Potestas et Anziani et Capitanei affirmarunt de sua fore mandato et licentia mutuatos; eo quod dicebatur ipsos victurales pro se et eorum bestiis non habere aliquid ad expendendum.

164. Guidinghi.

Eodem die et loco. 10 maggio

Guidingus f. olim ser Burnetti iudicis populi Sancte Felicitatis sextus Ultrarni representavit se personaliter coram dicto domino Potestate in loco predicto, in mei Iacobi notarii et infrascriptorum testium presentia; dicens quod, cum nuper fuisset Florentiam reversus de Ultramarinis partibus, iniunctum fuit sibi in dicta civitate Florentie per officiales Communis, quod ad presentem exercitum venire curaret, et se dicte Potestatis conspectui personaliter presentaret.

Testes interfuere dicte presentationi Bonfilliolus spetialis et Cambius Falconerii. *[1]

*[1] F(irmum).

165. Damiani de Armaiolo, de extimatione sue eque.

Die martis xj° maii. Actum in predicto exercitu iuxta tentorium Communis Florentie. 11 maggio

Dominus Oddo Altoviti iudex, Ganus Calcagni et Gherardus del Mugnaio, officiales constituti et deputati in predicto exercitu per Anzianos Populi Florentini in ipso exercitu existentes ad videndum et extimandum equos infrascriptorum militum stipendiariorum Communis Florentie de Armaiolo, communi concordia extimaverunt quandam equam pili bai bruni maltinctam cum stella in testa et musculo albo, quam coram eis presentavit Damianus filius Domeniki de Armaiolo, miles stipendiarius Communis, libras quindecim florinorum parvorum.

Tribaldi, de extimatione sui equi.

Item, quemdam equum pili nigri cum pilis albis aliquot in testa et balzanum de pedibus posterioribus, quem coram eis presentavit Tribaldus f. Ubertini de Rugomagno comitatus Senarum, nepos Ranerii de Armaiolo, stipendiarius miles Communis Florentie, libras viginti dicte monete.

166. Greccii Ciampani.

Eodem die. Greccius Ciampani sextus Burgi presentavit se personaliter, in mei Iacobi notarii et testium infrascriptorum, coram dicto domino Potestate, sub tentorio dicti Communis in loco prefato. 11 maggio

Presentibus testibus Aldobrandino Bellincionis et domino Guidone de Speczano milite dicte Potestatis.

167. Super distringendis militibus de retro, ut bene vadant ad schieras.

Die martis xj° maii. Actum in castris exercitus apud Abbatiam de Ysola sitis. Infrascripti sunt electi et ordinati per Capitaneos exercitus ad distringendum de retro milites ut vadant stricte ad schieras. c. 25' 11 maggio

Marsoppinus de Rossis quondam Ormanni Iacoppi } sextus Ultrarni.
Iacoppus Canisciani }

Dominus Albizus de Ruvinoso de Sachettis Gherardus de l'Abraccia	sextus sancti Petri Scradii.
Dominus Bandinellus de Signa Dominus Amadore de Cavalcantibus	sextus Burgi.
Dominus Leone Benedicti de Caponsachis Filippus Macaccii	Porte Sancti Pancratii.
Dominus Leuccius Uberti Lei Bellindotus del Perfetto	Porte Domus.
Dominus Manfredi de Adimaribus Bene del Cetera	Porte Sancti Petri.

Eodem die et loco.

8. Martini Potesta- aganelli mello.

11 maggio.

Statuerunt et ordinaverunt dominus Potestas antedictus et Capitanei exercitus Communis Florentie, presentibus et consentientibus Anzianis in ipso exercitu existentibus, excepto Guernerio Ristori qui propter infirmitatem non tunc (1) aderat: quod vir prudens dominus Martinus iudex et assessor dicte Potestatis possit et sibi liceat recipere ad equitandum in presenti exercitu a Paganello del Cammello populi Sancti Romuli sextus Sancti Petri Scradii unum ex equis sibi impositis pro Communi Florentie, illum videlicet ad quem equitandum ipse Paganellus deputatus et scriptus est; dum tamen hoc placeat eidem Paganello, et de sua voluntate eidem exibere voluerit. Hec ideo quia idem Paganellus infirmitate dicebatur esse in ipso exercitu gravatus. Quare voluerunt et statuerunt: quod liceat eidem Paganello ipsum suum equum exibere eidem domino Martino ad equitandum in exercitu supradicto, ut superius dictum est.

s pre- s pre- per Muti-

11 maggio.

Item cum milites stipendiarii Communis Florentie de Mutina haberent tres infrascriptos presciones, per eos ut dicebant captos, obferentes illos se paratos exibere Communi, et pecuniam exinde recipere ordinatam; statuerunt et voluerunt et responderunt et dixerunt Capitanei exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis Populi in ipso exercitu existentibus: quod predicti milites de ipsis prescionibus faciant velle suum, quia pro Communi recipere nolunt eos, nec pro eis aliquid exibere, neque Commune Florentie pro eis ad quidquam vel in aliquo teneri.

Quorum prescionum nomina sunt hec:

Ristorus Iacobi populi Sancti Pelegrini de Senis.

Martinus f. Iohannis de Topina, qui morabatur ad Corpus sanctum comitatus Senarum.

Incontrius f. Vitalis eiusdem loci.

(1) Così il codice.

170.
Abatis et Orlandi Matani.

c. [illegible]
11 ma[illegible]

Die martis xj° maii. Actum sub tentorio Communis Florentie, in castris exercitus ipsius Communis fixsis apud Abbatiam de Ysola prope Monteregioni.

Dominus Vincentius, iudex et assessor domini Iacopini Ramgonis Potestatis Florentie, dicens se hoc facere de voluntate et licentia dicte Potestatis, dedit et concessit licentiam, in presentia mei Iacobi notarii et infrascriptorum testium, Abati filio Bernardi sarti populi Sancti Ambroscii ibidem presenti, deputato et scripto, ut dixit, ad equitandum cavalluccium sive equum quindecim dierum, inpositum pro Communi Orlando Matani de populo suprascripto, quod ipsum equum seu cavalluccium possit et sibi liceat exibere Ranerio domini Pariscii de Galigariis, ad ducendum et equitandum usque Bargam, ad quem locum eidem Ranerio est iniunctum, ut dicebant, per dominum Potestatem quod ire presentialiter debeat ad confines.

Interfuere ad hec testes dominus Guido Borghisciani, miles dicte Potestatis, et Dinus f. Compagni populi Sancti Remigii.

171.
Paganelli de Cammello.

12 magg

Die mercurii xij° maii, loco predicto.

Pateat evidenter quod dictus dominus Iacopinus, Dei gratia Florentie Potestas, dedit et concessit licentiam Paganello de Cammello populi Sancti Romuli sextus Sancti Petri Scradii, licet absenti: quod (cum stantiatum steterit proxima preterita die martis per ipsum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis Populi in ipso exercitu existentibus, excepto Guernerio Ristori qui tunc ibi propter infirmitatem non aderat, quod unum ex suis equis sibi impositis pro Communi, ad quem equitandum ipse Paganellus scriptus et deputatus erat, posset dare si vellet domino Martino iudici et assessori dicte Potestatis ad equitandum in presenti exercitu, eo quod dicebatur ipse Paganellus esse infirmitate gravatus) possit stare Florentie; nec ad presentem exercitum voluit quod redire cogatur, quamvis de ipsa infirmitate durante ipso exercitu liberaretur, et quod pro sua persona vel equo predicto occasione dicti exercitus valeat gravari vel compelli in presenti exercitu commorari, tenendo idem dominus Martinus equum suum iamdictum. *[1]

*[1] F(irmum).

172.
[Cisti preconis.]

12 magg

Die mercurii xij° mai. Actum in villa de Stemennano comitatus Senarum sub tentorio dicti Communis Florentie, in castris ipsius exercitus.

Cisti gener Guittonis Manni de Kiascornino Porte Sancti Pancratii: preco Communis, electus in presenti exercitu per Capitaneos exercitus.

173.
Preconum Communis in exercitu.

Item eodem die et loco stantiatum et ordinatum fuit per dictum dominum Potestatem et duas partes et ultra Capitaneorum exercitus: quod Cavalere filius Benintendi et Rinuccius Arrighi Boncompagni, et Iacopus qui vocatur Ciappetta, electi precones et ad preconiczandum

pro Communi Florentie in presenti exercitu, nec non et alii qui ad ipsum idem officium sunt in ipso exercitu electi, qui suos equos et non de quadragintaquinque libris vel alio modo scriptos vel consignatos Communi habent in exercitu, possint habere pro eorum salario et mercede, pro tempore quo servierunt in ipso exercitu et servierint, a Communi Florentie soldos quinque pro quolibet eorum per diem, ut habent alii precones Communis, et quam diu duraverit presens exercitus eis satisfieri debeat ad rationem suprascriptam. Et quod Toringhellus Venture et Dragonettus Bonelle, Camerarii Communis in exercitu, de tempore quo iam servierunt et servierint in ipso exercitu et ipso durante exercitu, eis dicto modo satisfacere et solvere possint et debeant.

Eodem die. 12 e 13 maggio.

Po- ipi- on- er- Dominus Potestas precepit Capitaneis exercitus, ad penam soldorum xx pro quolibet, quod, quandocumque pulsaverit campana Communis sicut moris est, venire sub tentorio Communis debeant coram eo; et non venienti accipiet dictam penam; et venienti postquam surrexerit ipse Potestas in tentorio ad proponendum, accipiet denarios xij pro qualibet vice.

Item sequenti die precepit quattuor consiliariis per sextum, sub pena soldorum x pro quolibet, quando non venirent ad Consilium, et postquam surrexerit Potestas venienti, denarios xij.

Eodem die et loco. 12 maggio.

Sinibaldus f. Aldobrandini populi Sancti Fridiani, cui ut dixit fuerat Florentie iniunctum quod veniret ad exercitum et coram iudice Potestatis se isto die personaliter presentaret, in presentia mei Iacobi notarii et testium infrascriptorum, se presentavit coram domino Martino iudice et assessore dicte Potestatis.

c. 26 bis.

'an- aldi Dominus Aldobrandinus et Bertuldus de Trebio: pro quibus mictatur quod veniant ad exercitum pro viis docendis (1).

c. 26'

13 maggio.

il et aili- dia- de maga per los Die iovis xiij° maii. Actum in castris exercitus Communis Florentie, sitis in podio de Stermennano comitatus Senarum.

Stantiatum fuit per antedictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus: quod Camerarii Communis Florentie in exercitu existentes

(1) Quest'appunto, scritto in un carticino volante, non ha data: l'ho ravvicinato ai documenti del 13 maggio, perchè è richiamato nel testo di uno di questi (documento 183); ma da quel testo medesimo apparisce che l'ordine contenuto nel carticino appartiene a qualche giorno innanzi.

possint et debeant solvere et satisfacere Damiano filio Domeniki de Armaiolo et Tribaldo f. Ubertini de Rugomagno comitatus Senarum, militibus stipendiariis Communis Florentie, pro eorum solidis et paga, pro uno mense incipiendo in proximis preteritis kalendis maii, qua die se, ut dixerunt, representaverunt Florentie coram Anzianis; ad rationem librarum septem et soldorum decem per mensem pro quolibet illorum; sicut stantiatum fuit Florentie per dominum Capitaneum et Anzianos Populi Florentini, illos de Armaiolo habere debere pro quolibet eorum a Communi Florentie. A quibus predicti Camerarii recipiant securitatem de servitio faciendo.

178.

Teste arcatoris de societate illorum de Armaiolo, de sua paga solvenda per Camerarios exercitus.

18 mag.

Item, quod solvant Teste filio Tebaldini de Podio Sancte Cecilie comitatus Senarum, qui est in societate cum predictis de Armaiolo, pro arcatore, pro uno mense incipiendo die kalendarum maii proxime preteriti, qua die se, ut dixit, Florentie presentatavit coram Anzianis Populi Florentini, ad rationem soldorum quinquaginta per mensem. A quo etiam predicti Camerarii securitatem recipiant pro Communi de servitio faciendo.

179.

Bernardini, de pecunia sibi danda per Camerarios.

18 mag.

Item, quod solvant Bernardino de Montepulciano f. domini Rinuccii, qui est in presenti exercitu eques pro suis sumptibus et expensis, libras quattuor.

180.

Benci de Grillo et Gherarduccii preconum Communis in exercitu, de ipsorum salario solvendo per Camerarios.

18 mag.

Eodem die et loco.

Stantiatum fuit per dictum dominum Potestatem et duas partes Capitaneorum exercitus, quod Benci de Grillo et Gherarduccius quondam Boncristiani, electi precones ad preconiczandum in presenti exercitu pro Communi, habeant et habere possint pro eorum salario et mercede cum eorum equis, de tempore quo servierunt et servierint in hoc exercitu, ad rationem soldorum quinque pro quolibet eorum per diem, et ad ipsam rationem dicti Camerarii exercitus eis solvere et satisfacere teneantur.

181.

Cambii, de xx libris sibi dandis per Camerarios causa dandi marraiolis.

18 mag.

Item statuerunt: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et dare Cambio de Minutolis libras viginti pro solvendo et satisfaciendo marraiolis, tam de tempore quo servierunt quam de tempore quo servierint, ut ipse Cambius noverit expedire.

182.

Compagni de Lonciano pro Giunta suo filio, de libris tribus ei dandis per Camerarios.

18 magg.

Item statuerunt: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et dare Compagno de Lonciano, recipienti pro Giunta suo filio, qui fuit de proba masnada florentina, que stetit ad defensionem castri Montismassi hoc presenti anno quando Senenses ipsam terram obsidebant, et die qua ipsi Senenses secesserunt ab obsidione iamdicta stetit captus per Teutonicos ipse Giunta de foris, exeundo viriliter contra illos, libras tres ob sue merita probitatis.

Dicitur enim quod domino Tancredo capitaneo Montismassi fuit facta solutio de paga quam debebat recipere dicta masnada pro eo tempore quo restabat ei ad solvendum, ita quidem pro ipso Giunta quemadmodum pro aliis, per Camerarios exercitus: et sic fideiussores, quos exibuit ipse dominus Tancredi Camerariis predictis, poterunt compelli ad satisfaciendum ipsi Giunte vel patri suo iamdicto.

13 maggio.

Item statuerunt predictus dominus Potestas et Capitanei exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis in exercitu existentibus: quod dominus Ciapperone et Bertoldus quondam domini Gottifredi de Trebio, quos dominus Potestas et Capitanei predicti venire fecerunt ad presentem exercitum pro viis eos docendis (1); cum equis et pecunia indigeant, ita quod predicta servitia in exercitu facere non possint, nisi provideatur eis a Communi Florentie; habeant et habere debeant unum equum quilibet eorum in presenti exercitu, sub victuris a Communi Florentie et per Camerarios exercitus persolvendis; et pro ipsorum etiam et equorum expensis soldos sex pro quolibet eorum per diem: quibus dicto modo dicti Camerarii satisfacere debeant pro decem diebus ad presens, et ad eamdem rationem postea, quam diu servierint et exercitus duraverit.

13 maggio.

Eodem die.

Dominus Bondelmonte Uguiccionis Bondelmontis
Dominus Stoldus Beringhieri Iacoppi

} quilibet eorum se insolidum obligaverunt et eorum proprio et privato nomine promiserunt dicto domino Potestati, recipienti pro Communi Florentie, coram eo presentare Sinibaldum clericum et priorem de Rintessi comitatus Senarum, filium domini Ranerii, captum detentum per castellanum Communis Florentie castri Montiscastelli, eo quod a civitate Senarum venire dicebatur; cum ipse dominus Potestas concedat licteras destinari dicto castellano ad predictorum instantiam, quod illum dimictat. Qua occasione promiserunt eidem eum representare ad mandatum eius, et quando et quotiens placuerit eidem domino Potestati, sub pena librarum MM et plus arbitrio Potestatis, sub ypotheca suorum bonorum. Renuntiantes etc.

c. 27.
14 maggio.

Die veneris xiiij° maii. Actum in castris exercitus Communis Florentie, in Podio de Stermennano comitatus Senarum.

Dominus Iacopinus Ramgonis, Dei gratia Florentie Potestas, precepit domino Ranerio Squarcialupi, ad penam quam ei vellet auferre, ut custodiat et custodiri faciat stratam, et procuret quod de sua domo seu turri custodiatur ipsa strata et exinde inspiciatur; ita (ut) transeuntes et redeuntes et venientes precipue cum mercato ad exercitum, nullum re-

(1) Vedi il doc. 176 e la nota relativa.

cipiant impedimentum vel gravamen. Et siquod dampnum in ipsa strata infereretur, super eum haberetur regressus.

186. Belli preconis Communis in exercitu electi.

Die sabati xv maii. — 15 maggio

Bellus f. Compagni populi Sancti Michaelis Bertelde: electus dicto die per Capitaneos exercitus preco Communis Florentie, ad banniendum et serviendum in dicto exercitu pro sextu Porte Sancti Petri.

187. De solvendis xl soldis victuralibus pro quolibet mulo per Camerarios.

Die dominico xvj° maii. Actum in villa Sancti Stephani inter Querciagrossam et civitatem Senarum. — c. 2 — 16 maggio

Stantiatum et firmatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus: quod Dragonettus et Toringhellus, Camerarii Communis Florentie in exercitu existentes, possint et debeant solvere et satisfacere de pecunia Communis victuralibus, qui suos mulos habent in presenti exercitu in servitio Communis Florentie, de ipsorum et suorum mulorum salario, soldos quadraginta pro quolibet mulo.

188. De solvendis libris IIIJ^or per Camerarios pro incidenda domo Orlandi Bonsegnoris.

Item statuerunt et firmaverunt: quod predicti Camerarii possint solvere et expendere de pecunia Communis libras quattuor pro incidenda et incidi facienda magna domo posita in dicta villa Sancti Stephani, que dicebatur esse Orlandi Bonsegnoris civis Senarum. — 16 maggio

189. De soldis xl solvendis per Camerarios pro turri incidenda.

Item statuerunt: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et expendere de avere Communis soldos quadraginta pro incidenda et incidi facienda turri que est in dicta villa. — 16 maggio

190. Stephani et Pacis.

Eodem die et loco. — 16 maggio

Stephanus f. Rustikini de populo Sancte Trinitatis sextus Burgi Pace f. Venture de Castelboniczi populi Sancti Laurentii plebatus de Decimo	presentaverunt se personaliter, in presentia mei Iacobi notarii et infrascriptorum testium, coram dicto domino Potestate, sub tentorio Communis Floren-

tie in villa prefata, asserentes quod veniebant de Marchia; et quod die mercurii proxime preteriti fuerunt octo dies quod se moverant de civitate Peruscii, faciendum transitum postea per Agubium et Romaneam.

Presentes testes interfuere Gianni Bucelli et Consiglius Rustici et Ristorus del Baglione.

191. De solutione facienda equitatoribus Communis Florentie per Camerarios.

Item eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis in dicto exercitu existentibus: quod predicti Camerarii exercitus possint et debeant solvere et satisfacere equitatoribus seu militibus stipendiariis Communis Florentie qui sunt in exercitu, pro ut dixerint et rationem fecerint Greccius Ciampani et Megliore de Lungarno f. Pieri, et eo modo ut ipsi specificaverint, qui positi et electi — 16 maggio

sunt per predictos Potestatem et Capitaneos exercitus ad predicta exequenda.

92.
ai Pote- de duo- ulis ha- ultra ie alios satisfa- per Ca- ios exer-

c. 27'
16 maggio.

Die dominico xvj[a] maii. Actum sub tentorio Communis Florentie in castris dicti exercitus, sitis in villa Sancti Stephani inter Querciagrossam et Senas.

Statutum et ordinatum fuit per Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis in dicto exercitu existentibus: quod ultra quinque mulos concessos in civitate Florentie per Capitaneos exercitus domino Potestati pro suis arnensibus ad exercitum deferendis et reducendis, possit habere etiam ad huc duos mulos quos duci fecit a civitate; cum non possent per illos quinque prius concessos deferri sua et militum et notariorum arnensia, ut decebat. Pro quibus duobus mulis possint et debeant Camerarii Communis in exercitu existentes solutionem facere quemadmodum pro aliis dictis quinque; et siqua est actenus solutio pro ipsis duobus mulis facta de avere Communis, ut de aliis predictis, dixerunt et affirmarunt eis placere et ratam esse voluerunt, et voluerunt quod de cetero ex eis satisfiat, ut de aliis deferentibus arnensia et res Potestatis et Communis Florentie.

93.
todum cii.

16 maggio.

Item, eodem die et loco. Statutum et ordinatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus: quod Superstites et Domini Carroccii victoriosi Communis Florentie possint tenere illos custodes quos soliti sunt tenere pro dicti Carroccii custodia melius et honorabilius facienda.

94.
lvendis nerarios xxv la- ermani , causa ciendi ris.

17 maggio.

Die lune xvij° maii, in loco predicto.

Stantiatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis predictis: quod Dragonettus et Toringhellus, Camerarii Communis in presenti exercitu, possint et debeant solvere et dare Iacobo Germani et Fino sensali, qui superstant magistris in presenti exercitu, libras vigintiquinque quas ipsi Iacopus et Finus bene et legaliter distribuere et solvere debeant inter magistros et magistris, qui in servitio Communis steterunt ad destruendum et incidendum muros gironis Abbatie de Isola comitatus Senarum.

95.
er viis fieri et ari fa-

17 maggio.

Eodem die. Actum in castris exercitus sitis in Podio Sancti Martini et Podio Abbatie de Vico, prope Senas.

Infrascripti sunt electi per Capitaneos exercitus ad faciendum fieri et ampliari vias per Campum, cum uno ex familia Potestatis.

Gualterottus Picciellonì, sextus Ultrarni.
Cinoczus f. Manetti Pontii, sextus Santi Petri Scradii.
Guicciardus Bertaldi, sextus Burgi.
Ubaldinus qui vocatur Gamurra, Porte Sancti Pancratii.
Uguiccione Squarguaite, Porte Domus.
Burnettus de Alagheriis, Porte Sancti Petri *[1]

*[1] Scripti dati sunt domino Ottobello notario Potestatis.

196.

De solvendis libris x Cambio per Camerarios exercitus pro satisfaciendo marraiolis.

Eodem antedicto die et loco.

c. 17 m

Stantiatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis: quod Dragonettus et Toringhellus, Camerarii exercitus, possint et debeant solvere et dare Cambio de Minutolis libras decem pro satisfaciendo exinde marraiolis, quos pro Communi ipse et socii conduxit et scribi fecit.

197.

De pecunia danda per Camerarios illis qui ceperunt vel ceperint presciones.

Eodem antedicto die et loco.

17 ma

Ut gentes ad capiendum de inimicis Communis Florentie esse debeant prontiores, stantiatum et firmatum fuit per nobilem virum dominum Iacopinum Ramgonis Dei gratia honorabilem Potestatem Florentie, et Capitaneos victoriosi exercitus Communis Florentie facti feliciter super Senas, et per quattuor consiliarios Potestatis in presenti exercitu, de quolibet sextu, presentibus et consentientibus Anzianis Populi Florentini in ipso exercitu existentibus: quod de quolibet prescione capto presenti die in conflictu facto de Teotonicis exibeantur a Communi Florentie, et de pecunia Communis, illi vel illis qui eum cepit, si captus fuit eques, libras decem, et si fuit pedes, soldi centum, si civis fuerit; verum si fuerit comitatinus, libras tres tantum. Et illis etiam qui aliquem ceperint in futurum de inimicis Communis Florentie totidem exibeatur, et persolutio fieri debeat secundum modum predictum. Et supradicto modo et forma Camerarii Communis Florentie in presenti exercitu solvere et satisfacere teneantur et debeant de avere Communis Florentie.

198.

Truffe.

Eodem die et loco.

17 ma

Dominus Iacopinus Ramgonis, Dei gratia Florentie Potestas, de spetiali gratia domini Guidonis de Corigia Potestatis Luce et ipsius Communis, statuit et se velle dixit: quod Truffa filius Difirensi, florentinus civis de populo Sancte Felicitatis; eo quod, prout dicebat dictus Potestas Luce, cum suis et de suis mulis multa contulit et deferre debet in presenti exercitu servitia dicto Potestati et Communi Luce, in deferendis et deferri faciendis victualibus pro ipso Communi Luce ad eorum campum; non compellatur vel gravetur, occasione presentis exercitus Communis Florentie, tam de preterito tempore quam futuro, pro eo quod non fuit seu steterit et se non presentavit vel non presentaret in presenti exercitu Communis Florentie; cum steterit et adhuc morari debeat in servitio Potestatis et Communis Luce.

199.

De solvendo pavesariis balistariis portantibus balistas grossas per Camerarios exercitus.

Die mercurii xviiij° maii.

19 ma

Stantiatum fuit per dominum Iacobinum Dei gratia Potestatem Florentie et Capitaneos exercitus Communis Florentie, presentibus et consentientibus domino Bencivenni Grifi et Consiglio Rustici et Gianni Bucelli, Anzianis Populi Florentini in dicto exercitu existentibus: quod cuilibet pavesario et cuilibet portanti ex balistis grossis, tam de tempore

quo servierunt in presenti exercitu quam de tempore quo ad huc servierint, et tam electis quam ad huc eligendis, exibeantur et solvantur de pecunia Communis Florentie denarii triginta pro quolibet die quo servierunt et servierint portando balistam grossam vel pavensem. Et quod Dragonettus et Toringhellus, Camerarii Communis in presenti exercitu, possint et debeant solvere et satisfacere eis et cuilibet eorum, ad rationem predictam denariorum triginta per diem pro quolibet, eo modo et forma et pro illis diebus ut dixerit et specificaverit Macha Donzi: quem elegerunt tunc predicti Capitanei exercitus, presentibus et consentientibus dicto domino Potestate et Anzianis, ad ipsos pavesarios et balistarios ordinandum et presentari et assignari faciendum, et procurandum quod bene serviant pavesarii et balistarii supradicti, et ad examinandum et videndum de tempore quo servierunt et servierint.

Item, quod possit dictus Macha eligere et secum habere unum notarium quem voluerit, pro scribendis que fuerint occasione dicti officii opportuna.

00. olvendis xxv Maonzi per arios pro ciendo riis.

c. 28'
20 maggio.

Die iovis xx° maii. Actum in castris Communis Florentie sitis in villa Sancti Stephani propre Querciagrossa.

Stantiatum fuit per dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus et consentientibus Anzianis Populi in dicto exercitu existentibus: quod Dragonettus et Toringhellus, Camerarii Communis in dicto exercitu, possint et debeant solvere et dare Mache Donzi, pro satisfaciendo pavesariis et balistariis portantibus balistas grossas, ad rationem denariorum triginta pro quolibet eorum per diem qua servierunt vel servierint.

01. olvendis merarios domino Gioie.

20 maggio.

Item eodem die et loco. Stantiatum fuit per dictum dominum Potestatem et Capitaneos exercitus, presentibus dictis Anzianis: quod dicti Camerarii exercitus dent et solvant domino Ranerio Gioia, qui militiam recepit in presenti exercitu a dicto domino Potestate, libras decem, sicut moris est exiberi militibus, quando fiunt et militiam recipiunt a Potestate Florentie.

02. olvendo dibus ii per rarios is.

20 maggio.

Item statuerunt et ordinaverunt: quod predicti Camerarii possint et debeant solvere et dare viginti tribus peditibus, qui morati sunt ad custodiam victoriosi Carroccii Communis Florentie, et morari debent quo usque ad civitatem Florentie reducatur, pro eorum salario et mercede, soldos decem pro unoquoque illorum in summa.

03. ietaiuti fabrode sol-is per rios.

20 maggio.

Item statuerunt: quod predicti Camerarii dent et solvant Dietaiuti et Piero fabris, pro eorum salario et mercede de servitiis illatis per eos in presenti exercitu, soldos viginti inter ambos.

204.
Domini Uberti de Adimaris.

20 magg

Item eodem die et loco, in presentia Ugonis Spine et Rinuccii Arrigi testium. Dominus Potestas predictus precepit domino Uberto de Adimaris, capitaneo Montismurli: ut solvi et satisfieri faciat a Communi dicti loci illis hominibus dicti Communis, qui venerunt et sunt in presenti exercitu, secundum modum et formam quod fuit ordinatum et stabilitum per Commune dicti loci.

205.
De solvendo equitatoribus de Romanea per Camerarios.

20 magg

Item statuerunt Potestas et Capitanei, presentibus et consentientibus Anzianis: quod predicti Camerarii exercitus possint et debeant solvere et satisfacere duodecim equitatoribus Communis Florentie, qui venerunt de Romanea, de summa eorum salarii seu solidorum, soldos viginti pro unoquoque eorum.

206.
Preceputm factum Salici.

21 magg

Die veneris xxj° maii. Actum apud Plebem Sancti Donati in Pocis, ubi hospitabatur dominus Potestas Florentie, in reversione exercitus facti supra Senas.

Dominus Iacopinus Rangonis, Dei gratia Potestas Florentie, precepit per sacramentum Salici vicario curie Simifontis, ad penam librarum CC in sua persona et librarum M pro sua vicaria: ut ista nocte micteret ad burgum Podii Bonizi quattuorcentos ex hominibus sue vicarie, moraturos ibidem per iiij^{or} dies ad defensionem et custodiam dicti burgi.

207.
Preceptum factum domino Borgognoni.

21 magg

Item precepit domino Borgognoni vicario in Sancto Donato in Pocis et Chianti, ad penam librarum CC in sua persona et librarum D pro vicariatu: ut die crastina mictat in Trebium et Castellinam viginti pedites ex hominibus sui vicariatus ad custodiam ipsarum terrarum (1).

208.
[Capitanei exercitus].

c. 33.

IN nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti et gloriose Virginis beatique Iohannis Bapthiste precursoris et ducis Communis et Populi Florentini et omnium sanctorum et sanctarum Dei amen. Ad honorem et laudem nobilium virorum dominorum Iacobini Rangonis Potestatis, Philippi Vicedomini Capitanei Populi Florentini.

Hii sunt Capitanei felicis exercitus qui fieri debet.

Dominus Berlengerius Vallientris de Marsiliis }
Mallius quondam Bernardi Mallii }
Dominus Diedi Manerii }
Ubertus Ruvinosi }

---

(1) Qui terminano le deliberazioni relative alla prima spedizione dell' esercito fiorentino contro Siena. Seguono quattro carte bianche (29-32), e a c. 33 cominciano alcune poche deliberazioni relative alla seconda spedizione.

Dominus (1)
Iacobus de la Scala
Dominus Tanus Rogerini
Cursus Villanuzzi
Dominus Bernardus Ianni Bernardi
Neri Bordellus
Dominus Iacobus Iochi
Ianni Mazzocchius (2)

Die veneris iiij iunii. 4 giugno.

Turrisianus
Homodeus
Nutus
nuntii Capitaneorum (3).

Die veneris iiij mensis iunii. 4 giugno.

Statutum est per dominum Iacobinum Rangonis Dei gratia Potestatem et Capitaneos dicti felicis exercitus, excepto domino (4) qui non aderat: quod milites de comitatu qui consignaverunt equos sibi impositos pro Communi, exceptis illis qui sunt de partibus fronterie, cogantur facere continuam residentiam in civitate Florentie, cum armis et equis et arnasiis (5) et apparatibus ad hostiles pugnas et exercitus oportunis.

Bentivegna Davanzi, sextus Ultrarni
Belioctus Gilichi, sextus Sancti Petri
Rusticus Hugonis, notarius eorum
electi sunt officiales ad exequenda predicta, una cum domino Thomasio milite Potestatis.

Die sabbati v mensis iunii.

5 giugno. Statutum est per Potestatem et Capitaneos exercitus suprascriptos: quod omnes et singuli cives, quibus baliste sunt imposite pro Communi, cogantur solvere Communi Florentie pro qualibet balista soldos triginta. Comitatini vero, quibus imposite sunt baliste, solvant pro qualibet balista soldos quindecim. Illi vero, quibus sunt arcus impositi pro Communi, solvant pro quolibet arcu soldos decem; et pro predicta solutione pecunie a dictis impositionibus balistarum et arcuum sint immunes et penitus absoluti. Siquis vero predictorum balistariorum voluerit suffi- c. 33'

(1) Lacuna nel codice.
(2) Questi dodici nomi di Capitani sono legati a due a due nel codice: da che si deduce che ogni coppia dev'essere attribuita a un sesto, secondo l'ordine solito, sebbene i sesti non siano nominati.
(3) Quest'appunto di documento è scritto nel margine inferiore esterno della c. 33.
(4) Lacuna nel codice.
(5) Così il codice. Vedi anche il doc. 217.

cientem balistarium assignare, approbatum per officiales inferius denotatos, non cogatur huiusmodi pecuniam exhibere.

Ildebrandinus Danielis
Petri quondam Petri Ysacchi
Pandolfinus notarius de Signa
Uguiccio Alberti Squarguate
Guido Orlandi
Gerardus Rusticci notarius

officiales electi sunt ad predicta. Hoc addito, quod antequam exigant aliquam pecuniam a balistariis memoratis, quod si cives voluerint personaliter ferre balistas sibi impositas, recipiantur, si fuerint sufficientes in exercitio balistandi, prestita cautione de bonis armis et balistis signatis et idoneis deferendis. Et qui voluerit pro se sufficientem ad hec concambium designare, recipiatur, prestita simili cautione. Et idem servetur in comitatinis, donec ex civibus et comitatinis compleant et habeant numerum M balistariorum.

Die sabbati xij iunii.

212. Arcatorum. — 12 giugno

Ranerius Iamboni Belfradelli, sextus Ultrarni
Carrator notarius, sextus Sancti Pancratii
Arrigettus Doni, sextus Burgi
Simon Baldovini notarius, sextus Sancti Petri Scradi
Baldinus Struffaldi, Porte Domus
Pax notarius quondam Pacis Vitelli sextus Sancti Petri *1
Bonafides notarius filius Boncompagni

officiales electi sunt, ut coram se venire faciant omnes et singulos rectores comitatus Florentie, et illos etiam quibus arcus sunt imposite pro Communi, et de ipsis arcatoribus eligant et recipiant in singulis populis quartam partem, illos videlicet quos predicti officiales viderint iuniores et aptiores in officio sagittandi. Et cogant rectores locorum, ut pro ceteris residuis arcatoribus solvant et dent ipsis officialibus pro Communi pro quolibet arcatore soldos decem, dando post solutionem nuntios et fortiam ipsis rectoribus contra illos arcatores, pro quibus pecuniam solverint suprascriptam. Et pro predicta solutione pecunie, ab impositione arcuum sint immunes et penitus absoluti hinc ad kalendas ianuarii proxime venientes.

*1 Cancellatus die viiij exeunte iunio, quia electus est per Antianos super bonis rebellium.

Die lune xiiij[a] iulii (1).

213. Marraiolorum et Vastatorum. — 14 giugno

Iacobus Coderinus sextus Ultrarni
Donatus notarius f. Pieri Placiti Porte Domus

officiales electi sunt, ut (ex) omnibus marraiolis et palaiolis comitatus Florentie eligant et

---

(1) Correggasi: « iunii ».

inveniant et eligi faciant DC, qui reducant marras tantum, et ex residuis eligant DC guastatores cum bonis securibus; et marre et secures eorum signentur in capitibus, ut in exercitu cognoscantur.

Die lune xiiij iunii.

c. 34. 14 giugno.

Placet duabus partibus Capitaneorum exercitus: quod si illi qui Communi Florentie promiserunt balistas deportare pro scambiis aliquorum, si sufficientes et ydonei, admictantur, recepta ab eis cautione de faciendo servitium hinc ad kalendas ianuarii, et balista et armis ydoneis deferendis. Si vero aliquis eorum non esset sufficiens, et officialibus non placeret vel abesset, ille cui balista est imposita, pro quo ille talis insufficiens promisit, cogatur si voluerit portare balistam vel alium bonum concambium designare. Et detur ei recursus contra concambium qui promiserat pro rata temporis venientis.

Similiter cogantur illi quibus fuerunt impositi cavallucci, ut balistas impositas reducant per se vel ydoneum portitorem.

Similiter cogantur balistarii qui remanserunt ad custodiam civitatis.

Similiter cogantur illi quibus baliste fuerunt imposite loco predictorum et infrascriptorum.

Similiter cogantur magistri Communis et magistri edificiorum, et illi quibus eorum loco baliste fuerunt imposite pro Communi.

Item, ubi balista est imposita mercatori, cuius nomen scriptum reperitur in libro mercatorum et inter ceteros mercatores, ille talis ab impositione baliste remaneat absolutus (1).

Die quintodecimo mensis iulii.

c. 34' 15 luglio.

Statutum est per duas partes et ultra Capitaneorum guerre: quod tria tantum vexilla balistariorum, tres banderie arcatorum et tria vexilla marrarum in tota remaneant civitate, videlicet unum in sextibus Ultrarni et Sancti Pancratii, et aliud in sextibus Sancti Petri Scradii et Burgi, et reliquum in sextibus Porte Domus et Porte Sancti Petri, et cetera tria insignia singulorum offitiorum removeantur.

15 luglio.

Item quod sicui habenti equum quadagintaquinque librarum est balista integra imposita pro Communi, ipsa impositio baliste cassetur et removeatur omnino. Si vero ad ipsam balistam haberet consortem vel consortes, ipse solus ab impositione baliste remaneat absolutus, et consors seu consortes solvant Communi Florentie ad rationem soldorum triginta pro balista, sicut pro rata contingit.

---

(1) Qui è impostata una deliberazione, del 19 giugno, che poi è lasciata in bianco, e perciò la riferiamo in nota, senza numero: « Die sabati xij^a exeunte iunio. Dominus Iacobinus Rangonis, Dei gratia Florentie Potestas, et Capitanei guerre, de conscientia et voluntate Antianorum Populi Florentini ».

217. Pro ferratoribus. — 15 lu

Item, quod unus ferrator de quolibet sextu eligatur et cogatur venire in omnes et singulas cavalcatas et reducere ferra clavos habundanter et arnasia ad ferrandum; et tot ferra reducat, quod in nulla deficiant cavalcata; et pro predictis faciendis prestet iuramentum et ydoneas cautiones. Et siquis predictorum ferratorum habet equum impositum pro Communi vel xlv librarum, debeat ducere ronzinum qui huius ferramenta reducat, et pro vetturis ronzini habeat de camera et avere Communis Florentie singulis diebus soldos duos florenorum parvorum. Ille vero qui non habet equum, habeat singulis diebus pro se et ronzino soldos quinque. Et siquis predictorum fefellerit in aliquo casuum predictorum, puniatur de soldis c et quotiens.

Segna Bernardini populi Sancti Fridiani.
Bonaxius (1), qui stat iuxta Bardellonem.
Guido frater Guillelmi ferratoris, sextus Burgi.
Mannus ferrator, qui stat in domo de Moccichinis.
Orlandus mareschalcus, Porte Domus.
Cigus ferrator, qui stat in Palatio Comitum.

218. [Pro balistariis et arcatoribus]. — 15 lugl

Item sicui balista et arcus sunt imposite pro Communi, pro balista cogatur, et ab arcu sit absolutus; et loco eius per loci rectorem alius eligatur.

Item, siquis captus ad partes hostium detinetur, non cogatur pro arcus imposita vel balista.

Item, sicui sunt arcus imposite in duobus populis, relinquatur in populo in quo habitat, et de alio loco et perpetuo absolvatur. Sed loco eius per loci rectorem alius eligatur.

Item, sicui in civitate et comitatu imposite sunt baliste pro civitate, cogatur et absolvatur ab imposita comitatus, et si propter hoc balista aliqua perderetur, per loci rectorem illa balista alteri imponatur.

219. [Vexilliferi balistariorum]. — c. 25. 15 luglio

Hii sunt vexilliferi balistariorum.

Angelus Follierini, vexillifer balistariorum sextuum Ultrarni et Sancti Pancratii.

Bindus domini Ildebrandini Mangiatroia, vexillifer balistariorum sextuum Sancti Petri Scradii et Burgi.

Gerardus domini Tedaldini Guidalotti, vexillifer balistariorum sextuum Porte Domus et Sancti Petri.

220. [Bandiferi Arcatorum]. — 15 luglio

Hii sunt bandiferi arcatorum.

Geri quondam Ricchi Bardi, bandifer arcatorum sextuum Ultrarni et Sancti Pancratii.

---

(1) Dopo questo nome vengono le due parole « et ferratores », che in parte sono cancellate.

Falcuccius domini Mazzetti Falconerii, bandifer arcatorum sextuum Sancti Petri Scradii et Burgi.

Cante domini Gerardi Merli, bandifer arcatorum sextuum Porte Domus et Sancti Petri.

Hii sunt vexilliferi marrariorum. 15 luglio ?

Bonaccursus magister de Panzano, qui moratur in Piazza, vexillifer marrariorum sextuum Sancti Petri Scradii et Burgi (1).

Cristianus Bonaiuti de Anguillaria, vexillifer marrariorum sextuum Sancti Petri Scradii et Burgi.

Maccha Agosti, vexillifer marrariorum sextuum (2) Porte Domus et Sancti Petri.

Iacobus Coderinus populi Sante Felicitatis missus est ad partes Vallisclse super statuendis falo hoc ordine. 15 luglio ?

Si gens hostium quantacumque venerit et visa fuerit ultra Elsam, fiat unum falo tantum.

Si vero in pauca quantitate ducentorum vel circa venerint citra Elsam, fiant duo falo simul, et bis flectantur et releventur.

Si vero cum magna gente vel exercitu venerit contra nostros, fiant tria falo simul, et ter flectantur et releventur. Et tunc mictatur ad Potestatem Florentie festinus nuntius cum equo; qui certa nova reducat.

Item ista falo diu et magno temporis spatio teneantur, ut undique a nostris videri valeant et discerni, et non abscondantur nisi viderint alios respondere.

Et si de die venirent inimici, fiant fumi secundum modum superius denotatum (3).

Die veneris v exeunte augusto. c. 39. 27 agosto.

Nomina nunciorum qui stant cum Iacopo Germano et Fino Zenzale, qui sunt supra pecunare magistros de civitate et comitatu.

p { Gerardus f. Mafeus populi S. Felicita
Salve f. Bonase dicti populi } nuncii Communis Florentie deputati ad predictos suprascriptos.

Eodem die.

Miniatus f. Fero populi Sancti Symonis, nuncius Communis Florentie: deputatus cum Fulcho de Converso et Filipo eius socio, su- 27 agosto.

(1) Correggasi: « Ultrarni et Sancti Pancratii ».

(2) Le c. 35', 36-38 del cod. sono bianche: i documenti 223-225 della carta 39 hanno forma di appunti.

(3) Il codice ha qui « sextuum marrariorum » con trasposizione contraria alla regola costantemente seguita nei casi precedenti.

perstitibus balestrorum grossorum qui sunt pro Communi Florentie in presenti exercitu.

225. [Super sagittamine].

Salve f. Spiliato populi sancti Laurentii
Boninsegna f. Sustigno populi Sancte Marie Maioris
} deputati cum Richomano Cari et sociis, ad dandum sagitamentum balistariorum et archatorum ab ipso officio constituti. 27

Bonasco f. Lexandrino populi predicti: ligator somarum sagitaminis predicti.

II.

PROMISSIONI E MALLEVADORIE RELATIVE ALLE QUANTITÀ DI GRANO CHE DEVONO FORNIRE I POPOLI E LE CHIESE DEL CONTADO FIORENTINO PER L'APPROVIGIONAMENTO DI MONTALCINO.

c. 40.

IN DEI nomine amen. Tempore nobilium virorum dominorum Iacopini Ramgonis de Mutina, Dei gratia potestatis Florentie et Philippi Visdomini de Plagentia, eadem gratia Capitanei potentissimi Populi civitatis predicte.

Ul.

Anno Domini M° CC° lx° indictione iijª.

Infrascripti Rectores Populorum et Communium infrascriptorum sextus Burgi (1) Comitatus iuraverunt ad sancta Dei evangelia et promiserunt solempniter, obligando se pro eorum populis et Communibus, et eorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum, infrascriptis officialibus deputatis pro Communi et Populo Florentino super recipiendis promissionibus et securitatibus infrascriptis a rectoribus totius comitatus Florentie, recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare et presentare seu portari et presentari facere infrascriptas quantitates seu summas frumenti boni et puri sine malitia, impositi pro furnimento Montalcini, in primo videlicet Campo seu primis castris proximi futuri felicis et gloriosi exercitus, qui pro Communi Florentie fieri debet pro furnimento predicto, coram officialibus ad hoc tunc in dicto exercitu pro Communi Florentie deputatis vel deputandis; ipsumque frumentum exinde postea deferre et presentare seu deferri et presen-

---

(1) Correggi: « Ultrarni ».

tari facere in dicto castro Montalcini, coram officialibus tunc ibi ad hec pro Communi et Populo Florentino constitutis; et in hiis omnibus mandatis predictorum dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium obedire sine ullo dolo vel fraude, ad penam quam predicti domini Potestas, Capitaneus et Anziani vellent auferre, sub ypotheca bonorum. Et infrascripti fideiussores in omnem hanc causam fideiusserunt in solidum. Renuntiantes nove constitutionis beneficio et omni beneficio et exceptioni eis competenti. Actum Florentie.

Officiales vero constituti ad ipsas promissiones et securitates recipiendas sunt hii.

Corsus del Velluto populi Sancte Felicitatis.

Manettus Ruschikelli populi Sancti Stephani ad Ponte.

Iacopus de Vichio notarius populi Sancti Remigii.

Et in hoc etiam quaterno denotantur promissiones et securitates ecclesiarum dicti sextus Comitatus.

1. [Plebatus de Empoli].

Plebatus de Empoli.

Die martis xx° iulii. 2

Pierus Rinieri, rector populi Sancti Iacobi de Bagnolo, staria xiiij grani. Pro quo fideiussit et promisit dominus Tanus Rugerii populi Sancti Miniatis tra le Torri.

Corsus quondam Iohannis, rector populi plebis de Empoli, modios iij et staria vj.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Iusti, staria xij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Simonis de Cornoiole, staria iiij[or].

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Iohannis de Cierbaiola, staria xviij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Michaelis de Pianeczole, starium j.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Laurentii, staria iij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancte Marie, staria x.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Donati, staria xij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Amgeli, staria xij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Mamasi, staria vj.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Iacobi de Avana, staria vj.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Petri, staria vj.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancti Martini de Vitiana, staria xiiij.

Corsus predictus, rector etiam populi Sancte Christine, staria v.

Pro quo promisit et fideiussit Aldobrandinus Bellincionis populi Sancte Trinitatis.

Die sabati xxiij° iulii. 23 luglio.

Compagnus Vernaccii et Ciardus Iacobi, rectores populi Sancti Leonardi de Pagnana, staria xxiiij°r.

Item, populi Sancti Bartholommei de Suvilliana, staria xxiiij°r.

Item, populi Sancte Marie de Petroio, staria xl.

Pro quibus fideiussit Guido Guarenti notarius populi Sancti Pauli.

Die lune ij° intrante augusto. 2 agosto.

Gualterius Fantini, rector populi Sancti Michaelis de Pontormo, modios ij, staria vj.

Item, populi Sancti Martini de Pontormo, modium j, staria xij.

Item, populi Sancte Marie de Pontormo, staria xxiiij°r.

Item, populi Sanctorum Donati de Vildibotti, Communis Pontormi curie Martignane, et Fridiani, staria xx.

Pro quibus fideiussit dominus Tanus Rugerini Salvi de Piglis.

Die iovis v augusti. 5 agosto.

Iohannes f. quondam Belneri, rector populi Sancte Marie de Fabiana, staria xxxvj. Pro quo fideiussit Diedatus Alamanni notarius populi Sancti Fridiani.

Plebatus Montisrappoli c. 40'

[s Mon-li].

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Iohannes Giunte, rector populi Sancte Marie Oltrolme, staria xxxij. Pro quo fideiussit et promisit dominus Tanus Rugerini populi Sancti Miniatis tra le Torri.

Vitali f. Pandolfini, rector populi Sancti Mathei de Gransiolo, staria xviij. Pro quo fideiussit Tornambellus Amati populi Sanctorum Appostolorum.

Gherardus Venture, rector populi Sancti Prosperi de Camiano, staria viij. Pro quo fideiussit Lanfrancus Provinzalis populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die mercurii xxj° iulii. 21 luglio.

Cannetus Tiezi et Mergugliese Rustikelli, rectores populi plebis Sancti Iohannis Montisrappoli et Sanctorum Laurentii Andree et Iacobi de Monterappoli, staria xlij. Pro quibus fideiussit dominus Romanus de Empoli iudex, populi Sancti Fridiani, filius domini Ioseppi.

Die lune xvj° augusti. 16 agosto.

Nichola f. Ardovini massarius, pro populo Sancti Bartholommei de Carbinaia, staria xij. Pro quo fideiussit dominus Odaldus iudex de Tusinghis.

3.
[Plebatus Sancte Marie de Cilicciaola].

Plebatus Sancte Marie de Cilicciaola.

Die lune xviiij° iulii.

Aldobrandinus f. Benevenuti, rector populi plebis de Cilicciaol staria xv frumenti. Pro quo fideiussit dominus Pescie del Sanguign

Die martis xx° iulii.

Cambius Arrighi, rector populi Sancte Marie de Leccia, staria Pro quo fideiussit dominus Tanus Rugerini populi Sancti Miniatis t le Torri.

Iohannes Bacalari, pro Leonardo rectore populi Sancti Bartholomm de Martignana, staria xxx. Pro quo fideiussit et promisit domin Tanus predictus.

Melanese Bruni, rector populi Sancti Miniatis de Orbana, st ria xij. Pro quo fideiussit Arrigus quondam domini Traini Tusinghis.

Die mercurii xxj° iulii.

Marczanellus Stephani, rector populi Sancti Michelis de Morczan staria vj. Pro quo fideiussit Giambus notarius quondam Compag d' Isahac.

Arrighus quondam Zuche, rector populi Sancti Michaelis de Qu rantola, staria xviij.

Item, pro populo Sancti Donati de Laviziano, staria xv.

Item, pro populo Sancti Andree de Bottinaccio, staria xvj.

Pro quo fideiussit Geri quondam domini Teghiari Giamberti Cavalcantibus.

4.
[Plebatus Castri Florentini].

Plebatus Sancti Yllaris Castri Florentini.

Die lune xviij° iulii.

Lotterius Ristori, rector populi Sancti Bartholommei de Gabiaol staria x grani. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte F licitatis.

Arrigus Danielli, rector populi Sancti Iusti de Caprolese dicti pl batus, et de Paterno plebatus Montisrappoli, staria xij. Pro quo fide iussit dominus Pescie del Sanguigno.

Nicholaus Berardi, rector populi Sancti Ylaris de Lungaiana, sta ria xv. Pro quo fideiussit Paganellus tavernaius quondam Iohanni populi Sancti Felicis.

Die mercurii xxj° iulii.

Giunta f. quondam Melliorati, rector castri et burgi Castri Florentini et curtis, modios x. Pro quo fideiussit Lotterius quondam Benincase Bonaccursi populi Sancti Salvatoris.

Die mercurii iiij augusti. 4 agosto.

Giunta predictus, rector etiam populi Sancti Andree de Monteragoli ville Castri Florentini, staria vj.

Item, populi Sancti Michaelis de Vallechio, staria xij.

Item, populi Sancti Iacobi de Gricciano, staria vj.

Item, populi Sancti Bartholommei de Sala, staria vj.

Item, populi Sancti Petri de Pisango, staria viij.

Item, populi plebis Sancti Ypoliti ville dicti castri, staria viij.

Pro quo fideiussit dominus Odaldus de Tusinghis iudex.

us San-
ri in

Plebatus Sancti Petri in Mercato. c. 42.

Die iovis xv iulii. 15 luglio.

Bonfigliolus Caroni, rector populi dicte plebis Sancti Petri in Mercato, xij staria grani. Pro quo rectore et populo, precibus ipsius rectoris, fideiussit Gherardus notarius quondam Pepi de populo Sancte Felicitatis.

Die lune xviij° iulii. 18 luglio.

Lotterius Ristori, rector populi Sancti Fridiani, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

Locterius predictus, rector etiam populi Sancte Marie de Bagnolo, staria iij. Pro quo fideiussit Amannatus predictus.

Ugolinus Belfortis, rector populi Sancti Pauli, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Gherardus notarius f. Pepi populi Sancte Felicitatis.

Ugolinus predictus, rector etiam populi Sancti Prosperi, staria ij. Pro quo fideiussit Sanza Spinelli notarius.

Benvenutus f. quondam Albonetti, rector populi Santi Michaelis a Trivalli, staria ij. Pro quo fideiussit Sanza predictus.

Benvenutus predictus, rector etiam populi Sancti Quirici, plebatus predicti et Communis Trivalli, staria vj. Pro quo fideiussit Sanza predictus.

Benvenutus predictus, rector etiam populi Sancti Viti dicti plebatus et Communis, staria iij. Pro quo fideiussit Sanza predictus.

Die iovis xxij° iulii. 22 luglio.

Bacuccius f. quondam Albrigonis, rector populi Sancti Iacobi de Ultignano, staria x.

Item, populi Sancti Romani dicti plebatus, staria iiij^{or}.

Item, populi Sancte Marie ad Lotum, staria viiij.

Pro quo fideiusserunt in solidum Gerardus notarius f. quondam Pepi populi Sancte Felicitatis, et Benvenutus Bencivenni populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Bonaiutus Guidi, rector populi Sancti Silvestri a Pulicciano, staria xxxij. Pro quo fideiussit dominus Pescie del Sanguigno populi Sancte Marie sopra Porta.

Die lune ij augusti.

Rossus Ruffaldi, rector populi Sancte Marie de Mensole, staria v.

Item, populi Sancti Michaelis de Monte, staria v.

Item, populi Sancti Iacobi a Tricenti, staria vij.

Pro quo fideiussit Deodatus Alamanni notarius populi Sancti Fridiani.

Die martis iij augusti.

Duccius Bertalotti, rector populi Sancti Laurentii de Montegufoni, staria v. Pro quo fideiussit Tingus quondam Riccomanni de Acciaiolis.

Die iovis v augusti.

Ciore f. Nevaldi, rector populi Sancti Michaelis ad Mogliana, staria x. Pro quo fideiussit Goccius Donosdei populi Sancte Felicitatis.

Die veneris vj augusti.

Compagnus Bonaguide, rector populi Sancte Marie de la Torre, staria xij. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die lune viiij augusti.

Iohannes f. Guidi, rector populi Sancti Georgii de Montalbino, staria viij. Pro quo fideiussit Conpangnus f. Riccomanni populi Sancte Felicitatis.

Iacobus f. Fantis, rector populi Sancti Iusti de Montalbino, staria x. Pro quo fideiussit Conpangnus f. Riccomanni populi Sancte Felicitatis.

Ristorus f. Forcioris, rector populi Sancti Laurentii de Montalbino, staria x. Pro quo fideiussit Conpangnus predictus.

Martinus f. Martini, rector populi Sancti Martini de Menzana, staria xx. Pro quo fideiussit Ventura f. quondam Renaldi populi Sancte Felicitatis.

Martinus predictus, rector populi Sancti Miniatis de Corfecciana, staria iij. Pro quo fideiussit Ventura predictus.

Boninsegna f. quondam Guarnieri, sindicus dictorum populorum, una cum dicto Martino rectore ut sindicus promisit et obligavit.

Die iovis xij augusti. 12

Renerius f. Ricoveri, rector et sindicus populi Sancti Bartolomei de Tresanti, staria xxvj. Pro quo fideiussit Conpangnus Riccomanni populi Sancte Felicitatis.

6. [Plebatus Sancti Pancratii].

Plebatus Sancti Pancratii.

Die lune xviij iulii. 18

Corsus f. quondam Perfetti, rector populi Sancti Petri a la Ripa, staria grani v. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri Sancte Felicite.

Riccomannus Uguiccionis, rector populi Sancti Quirici in Collina, staria viij. Pro quo fideiussit Amannatus predictus.

Bonacosa Seracini, rector populi Sancti Blasii et Sancti Nicolai, staria xxiiij^{or}. Pro quo fideiussit Lottus quondam Manetti Delabraccia, populi Sancte Felicitatis.

Bascialerius Ormannetti, rector populi Sancti Iacobi de Feczano, staria xiiij. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Filippus quondam Gianni, rector populi Sancti Laurentii de Castelvechio, staria x. Pro quo fideiussit Guillelmus notarius quondam Daldini populi Sancte Felicitatis.

Die mercurii xxj iulii. 21 luglio.

Milottus Rinuccii, rector populi Sancti Stephani de Licignano, staria xlviij. Pro quo fideiussit Guardi Catalani populi Sancte Felicite.

Die iovis xxij° iulii. 22 luglio.

Bonaguida Manetti, rector populi plebis Sancti Pancratii de Collina, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Tracha quondam Bonaguide populi Sancti Stephani ad Ponte.

Die martis iij augusti. 3 agosto.

Ugolinus Boninsegne, rector populi Sancte Marie de Montecalvi, staria vj. Pro quo fideiussit dominus Amadore de Cavalcantibus quondam Adimari Giamberti.

Uguiccione Gotti, rector populi Sancti Martini de Montagnana, staria xxvj. Pro quo fideiussit Bongradus Martini populi Sancte Felicitatis.

Die mercurii iiij augusti. 4 agosto.

Provinciale Manentis, rector populi Sancti Petri de Salivolpi, staria v. Pro quo fideiussit Ventura del Preite populi Sancte Felicitatis.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Rinuccinus Berardi, rector populi Sancti Petri a Pergolato, staria vj. Pro quo fideiussit Montuccius f. quondam domini Teglarii Bondelmontis.

Turingus quondam Galgani, rector populi Sancti Iusti de Lucardo, staria xv. Pro quo fideiussit Simone f. domini Rustici del Melliore, emancipatus per cartam manu Albertini de Monte Campolesi notarii.

Die mercurii xj° augusti. 11 agosto.

Manettus f. Bargi, pater rectoris populi Sancte Marie Albignole, starium j. Pro quo fideiussit Dietaiuti f. Bonaccursi de la Badessa populi Sanctorum Appostolorum.

Manectus f. Burnecti, Benvenutus f. Boni, Orlandus f. Bonamichi, rectores populi Sancte Christine, staria iij. Pro quibus fideiussit Ventura f. Renaldi populi Sancte Felicitatis.

Die sabati xiiij° augusti. 14 agosto.

Martinellus f. Petri, rector populi Sancti Andree de Cellole, staria iij. Pro quo fideiussit Iacopus Dietifeci notarius populi Sancte Felicitatis.

Bencivenni f. Allegretti, rector populi Sancti Michaelis de Polvereto, staria xxiiij°r. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

7. [Plebatus Sancti Donati in Poci].

Plebatus Sancti Donati in Poci.

c. 41.

Die iovis v augusti. 5 agosto.

Giovannuczus f. quondam Picholi, rector populi plebis predicte, modios ij et staria xij grani. Pro quo fideiussit Bonaccursus quondam Bonaccursi populi Sancte Felicitatis.

Albiczus f. Daniesis, rector populi Sancti Martini Licoczi, staria xv. Pro quo fideiussit Uliverius magister f. quondam Guidi populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Aldobrandinus qui Bandinus vocatur f. Guerini, rector populi Sancti Michaelis de Montecorboli, staria xx. Pro quo fideiussit Guillelmus notarius f. Daldini populi Sancte Felicitatis.

Bonamicus f. Brunicardi, rector populi Sancti Miniatis ad Sicelle, staria iij. Pro quo fideiussit Guillelmus predictus.

Aldobrandinus f. Burnecti, rector populi Sancti Pauli, staria v. Pro quo fideiussit et promisit Poggius f. quondam Diedati populi Sancti Stefani ad Ponte.

Die sabati xiiij° augusti. 14 agosto.

Bonnome f. Gianni, rector populi Sancti Laurentii de Cortine, staria xxvj. Pro quo fideiussit Pogius f. quondam Diedati populi Sancti Stephani ad Ponte.

8. [Plebatus Sancti Appiani].

Plebatus Sancti Appiani.

c. 41'

Die martis xx iulii. 20 luglio.

Tegrimus Aldobrandini, rector populi Sancti Iacobi castri de Viko, staria vj grani. Pro quo fideiussit Andreas quondam Bernardi de Magliis populi Sancte Felicitatis.

Tegrimus predictus, rector etiam populi Sancti Salvatoris de Viko, staria xxviij. Pro quo fideiussit Andreas predictus.

Tegrimus predictus, rector etiam populi Sancti Andree de Viko, staria vj. Pro quo fideiussit Andreas predictus.

Die x augusti. 10 agosto.

Aldobrandinus f. Bondie, rector populi Sancti Ruficignani de Cepperello, staria lx. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die dominico xv augusti. 15 agosto.

Gotus f. Gratiani, rector populi Sancte Marie de Pianeta, staria xij. Pro quo fideiussit Ventura f. Renaldi populi Sancte Felicitatis.

Gerbinus f. quondam Iacobi, massarius populi Sancti Martini de Pastina, staria xviij. Pro quo fideiussit Simon f. domini Rustiki de Abatis populi Sancti Bartoli.

Die martis xvij augusti. 17 agosto.

Corbaccione f. Ristori, rector populi Sancti Petri de Petrongnano, staria lxxij. Pro quo fideiussit Tingus f. quondam domini Isgualze populi Sancte Felicitatis.

Die sabati xxij augusti. 22 agosto.

Gherardinus f. Guidoccii massarius, pro populo Sancti Petri ad Poppianello, staria vj. Pro quo fideiussit Bonaccursus notarius f. Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

San-
in

Plebatus Sancti Petri in Bossole. c. 44.

Die lune ij° augusti. 2 agosto.

Bartholus Bonaffedis, rector populi Sancti Iacobi al Sambuco, staria xviij grani. Pro quo fideiussit Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die lune viiij augusti. 9 agosto.

Cristianus f. Dietisalvi, rector populi Geminiani et Sancti Iusti de Petroio, staria xv. Pro quo fideiussit Corfangninus f. quondam Spinelli populi Sancte Marie sopra Porta.

Bonnome f. Buoni, rector populi Sancti Bartholommei de Palaczuolo, staria xxvij. Pro quo fideinssit Mellioratus notarius filius Pieri populi Sancte Felicitatis.

Aldobrandinus f. Bonagiunte, rector populi Sancti Antonini, staria xij. Pro quo fideiussit Benvenutus Delbene populi Sancte Felicitatis.

Die martis x augusti. 10 a[

Ventura f. Menabuoi, rector populi Sancte Marie de Pongna, staria liiij. Pro quo fideiussit Bonaccursus notarius filius Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die mercurii xj° augusti. 11 a[

Salmone f. Baldanze, rector populi Sancti Nicholay de Aguglione, staria xxx. Pro quo fideiussit Daldus Guerii populi Sancti Felicis.

Guido f. Bonandrini, rector populi Sancti Angeli a Nebiano, staria xx. Pro quo fideiussit Gianus f. quondam Guidi Viciani populi Sancte Felicitatis.

Fazius f. Ridolfi, rector populi Sancte Lucie ad Cascianum, staria xliiij. Pro quo fideiussit Odaldus f. ser Guerii populi Sancti Filici in Piazza.

Giunta f. Castellani, rector populi Sancti Stephani de Barberino, staria xxij. Pro quo fideiussit Odaldus predictus.

Manectus f. Buoni, rector populi de la Querciuola de Spaiano de Barberino, staria xij. Pro quo fideiussit Odaldus predictus.

Die dominico xv augusti. 15

Rinucccinus f. Guidi, rector populi Sancti Michaelis de Casaglia, staria xxxiij. Pro quo fideiussit Boldrus notarius f. Amati populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die lune xvj augusti. 16

Compagnus f. Bonavie, rector populi Sancti Romuli de Tignano, staria liiij[or]. Pro quo fideiussit Cece f. domini Filippi Gherardini.

Renuccius f. Lucchesi, rector, Pierus f. Orlandini, Dietisalvi f. Bonamente, massarii populi Sancti Iacobi ad Mallianum, staria xxx. Pro quo fideiussit Bonacursus notarius f. Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die mercurii xviij augusti. 18

Dietiguardi Bondii, Ciali Talenti, Bonaiutus Rinieri, massarii, pro populo Sancti Laurentii ad Vigliano, staria lxxviij. Pro quibus et eorum precibus fideiussit Ventura del Preite populi Sancte Felicitatis.

Die iovis xviiij augusti. 1[9]

Amannatus Pieri populi Sancte Felicitatis, obligando se pro populo Sancti Iusti de Petroio, pro parte contingente domino Ugolino et domino Bonifatio et Ruffo, de summa vigintiduorum stariorum grani impositi dicto populo, que pars est inter ipsos tres magnates, staria xij.

Venutus f. Nigri, rector, et sindicus ut dixit per cartam manu Guidi Maffei notarii, populi dicte plebis, staria l. Pro quo fideiusserunt

Iacopus Trincalacqua setaiolus populi Sancte Felicitatis et Amannatus Pieri eiusdem populi.

Cristianus Dietisalvi, rector autedicti populi Sancti Iusti de Petroio, staria x grani contingentis popularibus dicti populi de suprascripta summa vigintiduorum stariorum grani impositi dicto populo in summa. Pro quo fideiussit Ugolinus Benciveani populi Sancte Felicitatis.

Plebatus Sancti Laczari.

c. 44'

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Cersus Maffei de Pulicciano, pro castro et curia de Pulicciano ultra Elsam et populo canonice Sancti Eusebii dicti castri, staria xxiiij^or^. Pro quo fideiussit et eius precibus Clarus de Varaczano notarius populi Sancti Nicholai.

Die dominico viij° augusti. 8 agosto.

Tone filius Fornarii del Rosso populi Sancte Felicitatis, emancipatus a patre, ut Mannus Guidalotti notarius asseruit sua manu esse scriptum, promisit suo proprio et privato nomine et precibus Bonagiunte f. quondam Guerrerii de Certaldo, sindici ut dixit populi Canonice Sancti Iacobi de Certaldo, et quilibet in solidum, modios v et staria viiij.

Die lune viiij augusti. 9 agosto.

Ruffus f. Amannati, rector populi plebis Sancti Lazari, staria xx. Pro quo fideiussit et promisit Melloratus notarius quondam Pieri populi Sancte Felicitatis.

Ruffus f. Amannati, rector populi Sancti Petri de Altisciana, staria v. Pro quo fideiussit et promisit Melloratus predictus.

Turingus quondam Galgani, rector populi Sancti Martini de Lucardo, staria xiij. Pro quo fideiussit Simone f. domini Rustici del Melliore, emancipatus per scripturam manu Albertini de Montecampolesi notarius.

Die martis xj augusti. 11 agosto.

Conpangnus f. Cambii, rector populorum Sancte Lucie de Casalecchio, staria iij.

Item populi Sancti Martini de Maiano, staria xiiij.

Item populi Sancti Michelis de Monte, staria viij.

Pro quo fideiussit Conpangnus quondam Riccomanni populi Sancte Felicitatis.

Gamba f. Bernardi, rector populi Sancte Marie de Casale, staria xx. Pro quo fideiussit Boncradus quondam Martini populi Sancte Felicitatis.

Die iovis xij° augusti. 12 agosto.

Orlandinus f. Nigri, rector populi Sancte Marie Novelle, staria xxij. Pro quo fideiussit Boldrus notarius f. Amati populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Bonavere f. Orgesi, rector populi Sancti Donati de Lucardo, staria xxxvj. Pro quo fideiussit Mellioratus notarius f. quondam Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die veneris xiij augusti. 13 agosto

Dirictus qui vocatur Calvellus f. Ricomanni, rector populi Sancti Miniatis de Magianna, staria xiiij. Pro quo fideiussit Melloratus Pieri notarius populi Sancte Felicitatis.

Die lune xvj° augusti. 16 agosto

Bene f. Giunte, rector populi Sancte Cristine ad Metata, staria viij. Pro quo fideiussit Melloratus notarius f. Pieri populi Sancte Felicitatis.

Corsus f. Maffei, rector et sindicus, Riccardus f. Bencivenni, massarius populi ecclesie Sancti Iohannis castri et curie de Puliciano ultra Elsam, staria x. Pro quibus fideiussit Renerius del Baldachese populi Sancti Petrii Scradii.

Cima f. Renaldi, massarius populi Sancti Gaudenzii, staria viij. Pro quo fideiussit Melloratus notarius f. Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die mercurii xviij augusti. 18 agosto

Pro populo Sancti Stephani de Burgo Sancte Floris, modios iij, promisit Gianni f. quondam Rossi populi Sancte Trinitatis.

Die veneris xx° augusti. 20 agosto

Nerlus f. Ricoveri, massarius, pro populo Sancti Martini ad Liffole, staria ij. Pro quo fideiussit Bongradus Martini populi Sancte Felicitatis.

11. [Plebatus Sancti Iorsole].

Plebatus Sancti Iorsole.

c. 45.

Die martis xx° iulii. 20 luglio

Tegrimus Aldobrandi, rector populi Sancti Ypoliti ad Meognano, staria viiij grani. Pro quo fideiussit Andreas quondam Bernardi Maglii.

Die dominico xv augusti. 15 agosto

Benvenutus f. Alberigi, rector populi plebis predicte, staria xxiiij. Pro quo fideiussit Bonacursus notarius f. Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Vallientre f. Boninsegne, rector populi Sancti Angeli de Simifonti, staria viiij.

Item, rector populi Sancti Stephani de Alberagnana, staria viij. Pro quibus fideiussit Bonacursus predictus.

Bonavere f. Conpangni, massarius populi Sancti Niccholai de Simifonti, staria v. Pro quo fideuissit Bonaccorsus notarius predictus.

Die iovis xviiij augusti. 19 agosto.

Cinellus f. Capaccioni, rector populi (Sancte) Margarite ad Ascianum, staria iij. Pro quo fideiussit Bongradus f. Martini populi Sancte Felicitatis.

Iohannes f. Alberti, rector populi Sancti Donati de Patrignone, staria ij. Pro quo fideiussit Tebaldus f. quondam Ranerii populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die veneris xx augusti. 20 agosto.

Gentile f. quondam domini Baldrani, Niccholaius Davanzati, pro populo Sancte Marie Lancialberti, staria v. Et pro eis fideiussit Ventura f. Renaldi populi Sancte Felicitatis (1).

c. 46.

Infrascripti sunt Clerici et persone, qui pro infrascriptis ecclesiis dicti sextus Ultrarni Comitatus, et earum vice et nomine, ac etiam eorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum pro ipsis ecclesiis obligando promiserunt, et infrascripti etiam eorum fideiussores pro eis, iamdictis officialibus recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare et presentare seu deferri et presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia, impositi eisdem ecclesiis pro furnimento Montalcini, in primo Campo proximi futuri felicis et excelsi exercitus Communis Florentie, qui fieri debet pro furnimento predicto, coram officialibus tunc in ipso exercitu pro Communi Florentie deputatis; et ab inde postea in castro Montalcini, coram officialibus ibi tunc ad hoc pro Communi Florentie constitutis vel constituendis; et in hiis omnibus mandatis dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium obedire sub ypotheca bonorum etc., et sub pena ipsorum arbitrio auferenda etc.

Die lune ij° intrante augusto. 2 agosto.

Pro cappella Sancti Iohannis de Puliccianello, staria ij grani, promisit Clarus de Varaczano iudex et notarius populi Sancti Nicholai.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Pro plebe Sancti Donati in Poci cum ecclesiis sui plebatus, modios iij, promisit Arnuldus quondam domini Baldovinetti de Gherardinis.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Pro plebe Sancti Petri in Bossole cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit Lotterius Boccapiatto populi Sancti Felicis.

---

(1) La pag. 45' è bianca.

Die martis x° augusti. 10 agosto

Pro plebe Sancti Pancratii cum ecclesiis sui plebatus, preter canonicam de Lucardo, modios iij, promisit presbiter Gualterottus custos ecclesie Sancti Petri ad Salivolpi, qui dixit se procuratorem cappellanorum dicti plebatus, pro ipsis cappellanis; et eius precibus, Ventura del Preite de populo Sancti Felicis, et suo proprio et privato nomine pro eis et plebe predicta, et omni modo et casu in solidum.

Pro plebe Sancti Lacseri cum ecclesiis sui plebatus, preter canonicam de Certaldo, modios iiij^{or}, promisit Ventura predictus; et etiam pro cappellis ipsius plebatus, que sunt sub ipsa summa, promiserunt presbiter Bene, custos ecclesie Sancti Martini ad Liffole, et presbiter Michele, custos ecclesie Sancti Giorsole, qui dixerunt se hoc facere pro ipsis; et eorum precibus Ventura predictus.

Pro canonica de Certaldo, staria xv, promisit Cafferellus f. quondam Ubaldi populi Sancti Remigii.

Die mercurii xj° augusti. 11 agosto

Pro plebe Castri Florentini cum ecclesiis sui plebatus, modios iiij^{or}, promisit Guido Homadei spetialis, emancipatus ut dixit per scripturam Guidalotti Bondii.

Pro Canonica Turrisbenni, staria xviij, promisit dominus Buonus prior; et eius precibus dominus Forese f. domini Bonacursi Bellincionis, emancipatus ut dixit per scripturam manu Diemidiedi notarii.

Pro canonica Sancti Donati Vallis Bocti cum vij cappellis plebatus Empoli, comitatus et episcopatus Florentie, modium j, pro qua promisit dominus Oldinus prior dicte canonice; et pro eo fideiussit Matheus f. quondam domini Diemidiedi populi S. Marie Nepotecose.

Pro plebe de Empoli, cum ecclesiis sui plebatus, preter canonicam Sancti Donati in Valdibocti cum vij cappellis que sunt dicti plebatus de Empoli, comitatus et episcopatus Florentie, pro tribus partibus Communi Florentie pertinentibus, modios ij, promisit presbiter Niccholaius camerarius dicte plebis; et pro eo fideiussit Simone f. emancipatus domini Rustichi de Abatis populi Sancti Bartoli.

Die iovis xij augusti. 12 agosto

Pro plebe de Monterappoli cum ecclesis sui plebatus, modios ij, promisit presbiter Guido canonicus; et pro eo promisit et fideiussit Iacobus medicus quondam Baldovini populi Sancti Fridiani.

Pro canonica de Lucardo, staria xij, promisit Ricoverus f. Riccobaldi, sindicus dicte canonice ut dixit; et pro eo fideiussit dominus Baldovinectus Ricoveri populi Sancti Stephani ad Pontem.

Die veneris xiij augusti.

13 agosto.

Pro ecclesia Sancti Martini de Campo Robbiano iurisdictionis Montis Tingnosi, starium j.

Pro ecclesia Sancti Laurentii de Tresce dicte iurisdictionis, starium j.

Pro ecclesia Sancti Fridiani de Mangnalla dicte iurisdictionis, starium j.

Promiserunt presbiter Brunus et presbiter Acconcius dictarum ecclesiarum; et pro quibus fideiussit et promisit Mazza f. quondam Paltonerii populi Sancti Petri Scradii.

c. 46'

Die sabati xiiij° augusti.

14 agosto.

Pro plebe Sancti Petri in Mercato cum ecclesiis sui plebatus, modios iiij^or, promiserunt Buosus f. quondam domini Philippi de Montespertoli populi Sancti Romoli et Sanza Spinelli iudex et notarius.

Pro abbatia de Elmo prope Puliccianellum, modium j, promisit Maffeus notarius f. Fidanze, sindicus dicte abbatie, ut continetur in carta facta manu Baldi notarii; et eius precibus Tone del Fornaio populi Sancte Felicitatis, emancipatus per scripturam manu Manni Riccomanni.

Die martis xvij augusti.

17 agosto.

Pro ecclesia hospitalis de Cerbaiola, staria xij, promisit frater Renuccius hospitalarius dicti hospitalis; et pro eo promisit et fideiussit Bonacursus notarius f. Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die iovis xviiij augusti.

19 agosto.

Pro plebe de Cilicciaula cum ecclesiis sui plebatus, modium j et staria xij, promiserunt presbiter Amicus de la Leccia et presbiter Benvenutus de Sancto Donato a Laveczano; et pro eis fideiussit dominus Pesce del Sanguingno.

13.
[Pr]eceptum
[rector]ibus ple-
[bis] de Em-
[poli]

c. 47'

Die mercurii xj augusti. (1)

11 agosto.

Dictus Geminianus notarius Potestatis Florentie, ex parte dicte Potestatis, precepit, sub pena librarum l, Niccolao canonico plebis de Empoli et presbitero Cambio rectori ecclesie Sancte Marie de Pangnano et presbitero Giunte rectori ecclesie Sancti Petri eiusdem plebatus, ut sint in communi concordia, impositas grani sibi factas portare et portari facere ad Montalcinum.

---

(1) La c. 47 è tutta bianca, eccettuate queste poche linee, contenenti il ricordo d' un Precetto del Potestà, scritte nel verso della carta stessa, in alto. Il quale ricordo, per quanto possiamo dedurre dalla parola « Dictus », che non ha alcuna relazione immediata coi documenti che precedono, dev' essere riferito da un registro speciale dei Precetti del Potestà.

IN DEI nomine amen. Tempore nobilium virorum dominorum Iacobini Ramgonis de Mutina Potestatis Florentie et Philippi Visdomini de Plagentia Capitanei populi civitatis predicte. c. 48

[Sextus Sancti Petri Scradii].

Anno Domini M $\overset{o}{C}C$ $\overset{o}{l}x$ indictione iij[a].

Infrascripti Rectores infrascriptorum Populorum et locorum Comitatus sextus Sancti Petri Scradii, obligantes se pro eorum populis et Communibus, et eorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum, iuraverunt ad sancta Dei evangelia, et solempniter ipsi et eorum infrascripti fideiussores pro eis promiserunt, infrascriptis officialibus constitutis pro Communi et Populo Florentino super recipiendis promissionibus et securitatibus infrascriptis a rectoribus totius comitatus Florentie, recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare presentare seu portari et presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia, impositi pro furnimento Montalcini, in primo videlicet Campo proximi futuri felicis et victoriosi exercitus Communis Florentie, qui fieri debet pro furnimento predicto, coram officialibus ad hoc tunc in ipso exercitu pro Communi Florentie constitutis; ipsumque frumentum exinde postea deferre et presentare seu deferri et presentari facere in dicto castro Montalcini, bene et legaliter sine fraude, coram officialibus tunc ibi pro Communi et Populo Florentino deputatis vel deputandis; et in hiis omnibus mandatis predictorum dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium obedire, ad penam quam vellent auferre et sub ypotecha bonorum. Renuntiantes beneficio nove constitutionis et omni alio sibi competenti etc.

Officiales vero constituti super ipsis promissionibus et securitatibus recipiendis sunt hii.

Manettus Rustikelli sextus Burgi populi Sancti Stephani.
Corsus del Velluto sextus Ultrarni populi Sancte Felicite.
Iacopus de Vichio notarius populi Sancti Remigi.

Et in hoc etiam quaterno denotantur promissiones et securitates clericorum dicti sextus comitatus.

14. [Plebatus de Fighine].

Plebatus de Fighine

Die sabati xvij° iulii.

Niger f. Gualcherini, rector populi Sancti Thome de Castelvechio, staria xl grani. Pro quo fideiussit Megliore quondam domini Accorri de la Bella populi Sancti Martini Episcopi.

Die lune xviij iulii. 18 luglio.

Benvenutus Foresis, rector populi Sancti Bartholommei de Scampato, staria xlviij. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Benvenutus predictus, rector populi Sancte Marie sopra Porta, staria ij. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Ubertinus f. Venuti, rector populi Sancte Marie de Talliafuni et Sancti Iusti Astoville, staria xij. Pro quo fideuissit Melliore predictus.

Die mercurii xxj° iulii. 21 luglio.

Bonnome f. Ricoveri rector populi Sancte Marie de Tartigliese, staria xij. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Item, pro populo Sancti Andree de Ripalta, staria vj. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Die sabati xxiij° iulii. 23 luglio.

Ciolus f. Incresciuti, rector populi Sancti Michaelis de Castellatti, staria xxiiij^{or}. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Die mercurii iiij° augusti. 4 agosto.

Braccius Guillelmi, rector populi Sancti Petri de castro Guineldi, staria viij. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Bene notarius f. Rinieri, rector populi Sancti Andree et Sancte Margarite de Campillia, staria vj. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Pichius f. Ravignani, suo nomine pro populo Sancti Martini in Teregi, staria vj. Pro quo fideiussit Melliore predictus.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Cavalcante f. Guidi, rector populi Sancti Petri del Terreno, staria viij. Pro quo fideiussit Cione quondam domini Accorri de la Bella populi Sancti Martini Episcopi.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto

Primeranus f. Bonamente, rector populi plebis Sancte Marie de Fighine, staria xviij. Pro quo fideiussit et promisit Cione f. quondam Acorri de la Bella populi Sancti Martini Episcopi.

Guido f. Sanesi, rector populi Sancte Marie et Sancti Michaelis de Panelli, staria xij. Pro quo fideiussit Cione predictus.

Cambius Iohannis, rector populi Sancti Donati de Spicciano, staria v. Pro quo fideiussit Vinci de Raffacanis populi Sancti Appolinaris.

15. [Plebatus, Gaville].

Plebatus Gaville.

c

Die sabati xvij° iulii. 17

Bonaiutus Pogesis, rector populi Sancti Miniatis ad Cielle, staria x grani. Pro quo promisit et fideiussit dominus Fortebraccius de Fighine, iudex populi Sancti Remigii.

Die lune xviiij° iulii. 19

Albertus Benamati, rector populi Sancti Clementi de Gaville, staria viij. Pro quo fideiussit Giambertus Donzelli de Sachettis.

Iacopus Dietiguardi, rector populi Sancti Stephani de Lukolena, staria viij. Pro quo fideiussit Cornachinus f. quondam Gianni populi Sancte Reparate.

Die mercurii xxj° iulii. 21 l[

Bernardus Rugieri, rector populi Sancti Cipriani, staria viiij. Pro quo fideiussit Arrigus Guidi populi Sancti Georgi.

Barfalus Renzi, rector populi Sancti Erasme de Meleto, staria v. Pro quo fideiusserunt Ubaldinus del Preite populi Sancti Georgii et Benedittus Baruccii populi Sancti Appolinaris.

Bonnome Dietisalvi, rector populi Sancti Nicholai de Piano, staria xij. Pro quo fideiussit Iacoppus Canisciani.

Die lune viiij° augusti. 9 ag[

Brunus f. Benincase, rector populi Sancti Godenzii, staria v. Pro quo fideiussit Ganus Calcagni.

Pierus f. Foresi, rector populi Sancte Christine, staria viij. Pro quo fideiussit Orlandus Mazzetti populi Sancte Felicitatis.

10 a

Die martis x augusti.

Bencivenni f. Amoniti, rector populi Sancti Donati de Avena, staria xxiiij. Pro quo fideiussit Iacoppus Canisciani populi Sancte Felicitatis.

12

Die iovis xij augusti.

Renerius f. Renuccini, rector populi Sancti Andree de Montedomichi, staria v. Pro quo fideiussit Arrighus f. quondam Guidi populi Sancti Georgii.

5. [Plebatus Sancti Pancratii].

Plebatus Sancti Pancratii.

c. 49.

Die lune xviiij° iulii. — 19 luglio.

Orlandinus Peri, rector populi Sancti Salvatoris de la Vachereccia, staria iij grani. Pro quo promisit et fideiussit Tanus quondam domini Petri de Bostikis.

Bernardinus Martini, rector populi plebis Sancti Donati de Castelnuovo, staria xij. Pro quo fideiussit dominus Gaglia de Sachettis.

Die lune viiij° augusti. — 9 agosto.

Iohannes quondam Ugolini, rector populi Sancti Michelis de Colle, staria vj. Pro quo fideiussit Ugo Gacze populi Sancti Nicholai.

7. [Plebatus Sancti Vincentii et curie Montisluki].

Plebatus Sancti Vincentii et curie Montisluki (1).

c. 49'

8. [Plebatus Cavriglie].

Plebatus Cavriglie.

c. 50.

Die lune xviiij° iulii. — 19 luglio.

Ricchus Pauccii, rector populi Sancti Marchi de Poci, staria ij. Pro quo fideiussit et promisit Boldrus notarius f. Amati populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die mercurii xxj° iulii. — 21 luglio.

Paulus notarius f. Abandonati de Pianalberti, pro populo Sancti Laurentii et Sancti Clementis de Planalberti, sponte et suo proprio nomine, staria xlviij. Pro quo fideiussit et promisit Baci de Raffacanis.

Guernerius Finelli, rector populi Sancti Petri de Montegonzi, staria viij. Pro quo fideiussit Baci predictus.

Die iovis xxij° iulii. — 22 luglio.

Gratia Ugolini, rector populi Sancti Silvestri de Montaia, staria xxiiij°r. Pro quo fideiussit Duccius del Kerico populi Sancti Michelis in Orto.

Die veneris vj° augusti (2). — 6 agosto.

Benci f. Romei, camerarius populi Sancte Marie de Montione, staria v. Pro quo fideiussit Buldrus notarius f. Amati populi Sancti Iacobi.

---

(1) Qui, e in altri luoghi come vedremo, è scritto a capo di pagina il solo titolo del piviere, senza che sia seguito dalle singole promissioni dei popoli; onde tutto il resto della pagina rimane bianca.

(2) Corretto da « xxiij iulii ». Il giorno della settimana conviene alle due date.

Die x augusti. 10 agosto

Mossca f. quondam Renaldi, rector Communis et castri et curie de Montevarchi, staria xlviij. Pro quo fideiussit Bonacursus Latini populi Sancte Marie Maioris.

Die iovis xij° augusti. 12 agosto

Guido f. Rinuccini, sindicus, ut dixit, populi Sancte Marie de Ricasole, pro parte contingenti popularibus dicti Communis de summa inposita ipsi populo, staria xij. Pro quo fideiussit Bonaccursus Latini populi Sancte Marie Maioris.

Et hoc saldamentum sive hanc securitatem et promissionem de predicta parte contigenti popularibus, absque parte contigenti nobilibus seu magnatibus dicti loci et populi de summa ipsorum libre, que est in summa cum ipsis popularibus, receperunt dicti officiales de spetiali mandato domini Bardi Angiolerii iudicis et Gherardi de Paczolatico Anzianorum populi existentium tunc ad curiam in platea Abbatie Florentine ad iura reddenda.

Qui nobiles sunt Ugo et Ranerius, et reperitur alibratus Ugo in libris MMD, et Ranerius in libris MD: que libra tota est in summa cum alia libra popularium. Cuius populi totius summa libre est librarum v^{m}DCCCCXLV; in qua summa est dicta libra Ugonis et Ranerii.

Die veneris xx° augusti. 20 agosto

Rossellinus quondam domini Gottifredi de Tusinghis, suo proprio et privato nomine pro Ugone predicto, promisit staria xv grani contigentis de tota predicta summa inposita dicto populo Sancte Marie de Ricasole eidem Ugoni.

Die sabati xxij° augusti. 22 agosto.

Vagnente olim Buolli de Ricasole, procurator Ranerii supradicti quondam domini Alberti de Ricasole, per cartam procurationis scriptam manu Guidonis Bonfillioli de Vertine, procuratorio pro eo, staria viiij grani contigentis dicto Ranerio de supradicta summa inposita dicto populo Sancte Marie de Ricasole; et eius precibus et suo proprio et privato nomine fideiussit et se obligavit Ugo Gacze populi Sancti Nicholay.

19. [Plebatus de Petriolo].

Plebatus de Petriolo.

c. 50'

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Guido Maffei, rector populi Sancte Crucis de Petravelsa, staria viij grani. Pro quo fideiussit et promisit Daldus Guerii populi Sancti Felicis.

Ugo quondam Bonaccolti, rector populi Sancti Laurentii de Caposelve, staria viij. Pro quo fideiussit Burnettus Bonaccursi Latini iudex et notarius.

Ubertus Bernardi, rector populi Sancti Leonardi de Monte, starium j. Pro quo fideiussit Giunta del Guittone populi Sancti Felicis.

Die veneris xiij augusti. — 13 agosto.

Guilielmus f. Peri, rector populi Sancti Petri Albuscialla, staria ij. Pro quo fideiussit Alamannus qui Farina vocatur f. domini Pepi (1).

Plebatus Sancte Marie Novelle. — c. 51.

Die iovis xxij° iulii. — 22 luglio.

Benuccius Governi, rector populi Sancti Petri de Montemurlo, staria vj. Pro quo fideiussit Bartholus notarius f. Maffei populi Sancti Nicholai.

Die martis iij° augusti. — 3 agosto.

Guernerius Bernardi, frater Soldani rectoris Sancti Michaelis de Collepetroso, staria vj. Pro quo fideiussit Clarus de Varaczano notarius populi Sancti Nicholai.

Die mercurii xj° augusti. — 11 agosto.

Arnolfinus f. Aldobrandi, rector populi Sancti Donati de Lamole, staria xij. Pro quo fideiussit Boldrus notarius f. Amati populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die iovis xij augusti. — 12 agosto.

Gratia f. Sengnorelli, rector populi Sancti Laurentii de la Volparia, staria viij. Pro quo fideiussit Ganus Galcangni.

Die lune xvj° augusti. — 16 agosto.

Arnolfinus f. Orlandi, rector popoli Sancti Salvatoris de Albola, staria iiij°r. Pro quo fideiussit Iacoppus de Caniscianis de Burgo Pidiglioso.

Plebatus Sancte Marie Spaltenne. — c. 51'

Die martis iij° intrante augusto. — 3 agosto.

Spina quondam Rossi de Malaspinis, pro populo Sancte Margarite de Montegrossoli, staria viij grani, et suo etiam proprio et privato nomine se obligavit ad hec.

---

(1) Questo paragrafo, aggiunto dopo, doveva essere collocato sotto il piviere di Santa Maria Novella in Chianti nella pagina accanto; giacchè a questo piviere, e non a quello di Petriolo (Galatrona) in Valdambra, appartiene il popolo di San Pietro a Busciall a o Bugialla.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Ridolfinus Bonamiki et Guardi f. Fini, eorum nomine pro populo Sancti Famasii de Montegrossoli, staria xv. Pro quibus et eorum precibus fideiussit dominus Bindus Alamanni de Adimaris (1).

Die martis x° augusti. 10 agosto.

Albertus f. Bencivenni, rector populi Sancti Bartholomei de Vertine, staria xxx. Pro quo fideiussit Spina quondam Rossi de Malaspinis.

22. [Plebatus Sancti Marcellini].

Plebatus Sancti Marcellini. c. 52

Die lune xvj° augusti. 16 agosto.

Duccius f. quondam domini Cherichi Tebalduccii, pro populo Sancti Amgeli de Monteluko ad Lechio et populo Sancti Quirici, staria xv.

23. [Plebatus Sancti Pauli in Rosso].

Plebatus Sancti Pauli in Rosso. c. 52'

Die iovis xij° augusti. 12 agosto.

Martinus f. Burnaccii, rector populi plebis predicte, staria ij. Pro quo fideiussit Ugo Gacze populi Sancti Nicholay.

24. [Plebatus Sancti Iusti in Salice].

Plebatus Sancti Iusti in Salcie. c. 53.

Die lune xxv iulii. 25 luglio.

Dietisalvi Guidi, rector populi Sancti Andree de Livernano, staria ij grani. Pro quo et eius precibus fideiussit Giunta f. quondam Corsetti barlettaius, qui moratur in Platea Sancti Michelis in Orto.

Die martis iij° augusti. 3 agosto.

Iacopus Orlandi, rector populi Sancti Martini a le Selve, staria vij. Pro quo fideiussit Giunta predictus.

Guido Ridolfi, rector populi Sanctorum Nicholai et Casciani et Cristine de Radda, staria xviij. Pro quo fideiussit Iacopus Germani populi Sancti Felicis.

---

(1) Erano stati registrati a c. 48, sotto il piviero di Figline, poi cancellati con questa nota marginale: « Cancellati, quia positi sunt in plebatu Spaltenne de quo sunt, et hic per errorem positi erant ».

25. [Plebatus Sancti Leunini in Conio].

Plebatus Sancti Leunini in Conio.

c. 53'

26. [Plebatus Sancte Agnetis].

Plebatus Sancte Agnetis.

c. 54.

27. [Plebatus Panzani].

Plebatus Panzani.

Die sabati vij° augusti. — 7 agosto.

Bonattolus Bencivenni, rector populi Sancti Iacobi de Petrafitta, staria xij. Pro quo fideiussit Ganus Calcagni populi Sancti Petri Scradii.

Die martis x augusti. — 10 agosto.

Renaldus f. Orlandi, rector populi Sancti Petri de le Stinghe, staria vj. Pro quo fideiussit Gianbertus f. quondam domini Techiai populi Sancti Michelis in Ortu.

Die iovis xviiij° augusti. — 19 agosto.

Vinci f. quondam Benintendi et Balzanellus Berardi, massarii, pro populo Sancti Laurentii de Gregnano, staria xxx. Pro quibus fideiussit Struffaldus Donosdei populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

28. [Plebatus Ligliani].

Plebatus Ligliani.

c. 54'

29. [Plebatus Sancti Donati in Poci].

Plebatus Sancti Donati in Poci.

Die mercurii xj° augusti. — 11 agosto.

Aldobrandinus f. Guidi, rector populi Sancti Iusti de Ricavo, staria iij. Pro quo fideiussit Bonaccursus notarius f. Benvenuti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

30. [Ecclesie].

c. 55.

Infrascripti sunt Clerici et persone, que pro infrascriptis ecclesiis dicti sextus Sancti Petri Scradii Comitatus, et eorum vice et nomine, ac etiam ipsorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum pro ipsis obligando promiserunt, et infrascripti etiam fideiussores pro eis, antedictis officialibus recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare et presentare, seu deferri et presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia, impositi ipsis ecclesiis pro furnimento dicti castri Montalcini, in primo Campo proximi futuri exercitus, qui fieri debet per Commu-

ne Florentie pro furnimento predicto, coram offitialibus tunc in ipso exercitu pro Communi Florentie ad hoc deputatis; et abinde postea in castro Montalcini; et in hiis omnibus mandatis dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium obedire bona fide sine fraude, ad penam ipsorum arbitrio auferendam, sub ypotheca bonorum. Renuntiantes etc.

Die martis xx° iulii. 20 lu[glio]

Pro ecclesia de Pietravelsa plebatus de Petriolo, starium j grani, promisit Guido Manetti populi Sancti Felicis in Piacza, sponte et suo proprio et privato nomine.

Die mercurii iiij° augusti. 4 ago[sto]

Pro ecclesia de Caposelve plebatus de Petriolo, staria ij, promiserunt Ugo Bonaccolti rector dicti populi et Bonaccursus Latini populi Sancte Marie Maioris.

Die veneris vj° augusti. 6 agos[to]

Pro monasterio de Tagliafuni, modium j et staria xij, promisit dominus Henrigus de Cascia iudex populi Sancti Michelis in Orto.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto

Pro ecclesia de Ciennana de Monteguarchi, staria ij, promisit Bocha Paltonerii populi Sancti Petri Maioris.

Die mercurii xj° augusti. 11 agosto

Pro plebe de Gaville cum ecclesiis sui plebatus, modios iij et staria xij, promisit presbiter Iacopus canonicus dicte plebis, et eius precibus dominus Lottus Abatis.

Pro plebe de Capriglia cum ecclesiis sui plebatus preter monasterium, modios iij et staria xij, promisit presbiter Iohannes, sindicus ut dixit predictorum, et eius precibus Duccius quondam domini Clerici Tebalduccii.

Pro canonica de Pavelli, modium j, promisit Arrigus canonicus, et pro eo fideiussit Ademari f. quondam domini Iacobi Nasi populi Sancte Marie Nepotecose.

Pro plebe de Fighino cum ecclesiis sui plebatus preter canonicam de Scampato et de Pavellis, modios ij et staria xij, promisit et fideiussit Ademari f. quondam domini Iacobi Nasi populi Sancte Marie Nepotecose.

Die veneris xiij augusti.

Pro monasterio de Montemuro, modios ij, promisit Bonaiutus conversus dicti monasterii, et pro eo et eius precibus promisit et fideiussit Bartalus notarius f. Maffei populi Sancti Nicholai.

Pro monasterio de Caprillia, modium j, promisit et fideiussit Boldrus notarius f. quondam Ameri populi Sancti Iacobi Ultrarnum, sindicus et procurator dicti monasterii.

Pro plebe Sancti Pancratii de Avena cum ecclesiis sui pleberii, modios ij, promisit Donatus f. quondam domini Ademari populi Sancte Marie Alberichi (1).

IN DEI nomine amen. Tempore nobilium virorum dominorum Iacobini Ramgonis de Mutina Dei gratia Potestatis Florentie et Philippi Visdomini de Plagentia eadem gratia Capitanei potentissimi populi civitatis predicte. c. 56.

Anno Domini M CC^{o} lx^{o}, indictione iij^{a}.

Burgi[...]ts. Infrascripti Rectores infrascriptorum populorum et Communium sextus Burgi Comitatus, obligantes se pro eorum populis et Communibus, et eorum proprio et privato nomine et omni modo et casu in solidum, iuraverunt ad sancta Dei evangelia et solempniter ipsi, et eorum infrascripti fideiussores pro eis promiserunt, infrascriptis officialibus constitutis pro Communi et Populo Florentino super recipiendis promissionibus et securatitatibus infrascriptis a rectoribus totius Comitatus Florentie, recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare et presentare seu portari et presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia, impositi pro furnimento Montalcini, in primo videlicet Campo proximi futuri felicis et gloriosi exercitus Communis Florentie, qui fieri debet pro furnimento predicto, coram officialibus ad hoc tunc in dicto exercitu pro Communi Florentie deputatis vel deputandis; ipsumque frumentum exinde postea deferre et presentare vel deferri et presentari facere in dicto castro Montalcini, bene et legaliter sine fraude, coram officialibus tunc ibi ad hec pro Communi et Populo Florentino constitutis vel constituendis; et in hiis omnibus mandatis dominorum Potestatis Capitanei et Anzianorum et officialium obedire sine ullo dolo vel fraude, ad penam quam predicti domini Potestas, Capitaneus et Anziani vellent auferre, sub ypotheca bonorum etc. Renuntiantes beneficio nove constitutionis et omni alie exceptioni eis competenti etc. Actum Florentie.

Officiales vero constituti super recipiendis predictis promissionibus et securitatibus sunt hii.

Corsus del Velluto populi Sancte Felicitatis.

Manettus Rustikelli populi Sancti Stephani ad Ponte.

Iacobus de Vichio notarius populi Sancti Remigii.

---

(1) La c. 55' è bianca.

Et in hoc etiam denotantur promissiones et securitates ecclesiarum dicti sextus Comitatus.

31.
[Plebatus Sancti Cresci de Montefìcalli].

Plebatus Sancti Cresci de Monteficalli.

Die lune xviij° iulii.

Arrigus Sinibaldi, rector populi Sancti Stephani de Monteficalli, staria xxxvj grani. Pro quo fideiussit Filippus quondam domini Beni de Monteficalli populi Sancti Stephani ad Ponte.

Corsus Aldobrandi, rector populi dicte plebis, staria iiij°r. Pro quo fideiussit Ghinus quondam domini Rinuccini de Monteficalli populi Sancti Remigii.

Die veneris vj° augusti.

Guido filius Bronciardi, rector populi Sancti Petri al Pino et Sancti Donati in Citille, staria vj. Pro quo fideiussit Ubaldinus quondam domini Tancredi de Vichio populi Sancte Trinitatis.

Die viiij augusti.

Michele f. Ridolfi, rector populi (Sancti) Andree de Montegonzi, staria viij. Pro quo fideiussit Ganus Calcagni populi Sancti Petri Scradii.

Ridolfus f. Conpangni, rector populi Sancti Martini in Cicciani, staria x. Pro quo fideiussit Spina f. quondam Rossi Malaspine populi Sancti Petri Scradii.

Cenni f. Zuchi, rector populi Sancti Leonardi de Roffiano, staria v. Pro quo fideiusserunt Grata cerbolattarius f. Paganelli populi Sancti Simonis, et Tancredi notarius f. Renaldi Guidi de populo Sancte Lucie de Magnolis, et quilibet in solidum.

32.
[Plebatus Sancti Petri in Sillano].

Plebatus Sancti Petri in Sillano

Die veneris xvj° iulii.

Compagnus Dietisalvi, rector populi dicte plebis, staria iij. Pro quo fideiussit Corsus quondam Assalti populi Sancti Simonis.

Francolus Dietaiuti, rector populi Sancti Martini ad Valle, staria ij. Pro quo fideiussit Tramontanus qui facit cerbolattos populi Sancti Stephani ad Ponte.

Die lune ij augusti.

Bonamicus Bencivenni, rector populi Sancti Blasii de Pasignano, staria xxxvj. Pro quo fideiussit Bonavia notarius f. Bonaccursi populi Sancti Simonis.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Truffa Truffetti rector, et Benvenutus massarius, pro populo Sancte Marie de Vichio, staria xv. Pro quo fideiussit Donus de le Bonille populi Sanctorum Appostolorum.

Die martis x augusti. 10 agosto.

Mangone f. Dietiguardi, rector populi Sancti Andree ad Podium Venti, staria xij. Pro quo fideiussit Cenni notarius f. Aldobrandini populi Sancti Petri Scradii.

Renuccius f. Bonsingnoris, rector populi Sancte Marie de Ringnano, staria viiij. Pro quo fideiussit Peruczus f. quondam Martini populi Sancti Niccolai.

33. ...atus An-...

Plebatus Antille. c. 57.

Die martis xx iulii. 20 luglio.

Corsus Compagni, rector populi Sancti Quirici a Roballa, staria v grani. Pro quo fideiussit Manettus notarius quondam Spilliati populi Sancti Florentii.

Die sabati xxiij° iulii. 23 luglio.

Ranerius f. Bonamiki et Spilliatus Averardi, rectores populi plebis Antille, staria xviij. Pro quo fideiussit Giunta de Antilla quondam Ianni populi Sancti Romuli.

Die lune ij° intrante augusto. 2 agosto.

Iohannes f. quondam Bechai, rector populi Sancti Petri ad Ema, staria ij. Pro quo fideiussit Neri quondam Aczuoli populi Sancte Marie sopr'Arno.

Die mercurii iiij° augusti. 4 agosto.

Bentaccordi Firenzi, rector populi Sancti Salvatoris de Montemasso, staria ij. Pro quo fideiussit Benvenutus Bencivenni populi Sancti Iacopi Ultrarnum.

Die iovis v augusti. 5 agosto.

Bernardus f. Bencivenni, rector populi Sancti Martini ad Ripacocza, staria ij. Pro quo fideiussit Guidalottus Guidi Mancini populi Sancti Florentii.

Omodeus f. Dietisalvi, rector populi Sancti Laurentii de Montesoni, staria iiij^or. Pro quo fideiussit Martinus Ridolfi populi Sancti Nicholai.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto

Gherardus f. Gerardini, rector populi Sancti Michaelis a Tegolaia, starium j. Pro quo fideiussit Latinus del Kerico Tebalduccii.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Gonnella f. Scolai, rector populi Sancti Andree a Morgiano, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Iacopus qui vocatur Cuscius f. quondam Bencivenni populi Sancte Lucie de Magnolis.

Benvenutus f. Vachai, rector populi Sancti Stephani ad Ticsano, staria ij. Pro quo fideiussit Bindus quondam Traletorri populi Sancti Petri Scradii.

Benvenutus Buoni, rector populi Sancti Angeli de Quarata, staria iij. Pro quo fideiussit Vivianus quondam Bruni populi Sancte Lucie de Magnolis.

Tuccius Fatii, rector populi Sancti Georgii de Roballa, staria vj. Pro quo fideiussit Donatus quondam domini Uguccionis Pilastri.

Iacopus Galigai, rector populi Sancti Iacopi ad Cedda, staria ij. Pro quo fideiussit Bartholus Dietisalvi populi Sancti Nicholai.

Dietisalvi Iacopi, rector populi Sancti Donati in Colline, staria v. Pro quo fideiussit Soldanus notarius f. Bonaccursi populi Sancti Remigii.

Canbius f. Bencivenni, rector populi Sancte Margarite de Casciano, staria ij. Pro quo fideiussit Ubertus f. quondam Baldovini sellai populi Sancte Marie Nepotecose.

Die iovis xij augusti. 12 agosto

Bertus f. Valenzani, rector populi Sancti Maffei de Gavingnano, starium j. Pro quo fideiussit Lapus quondam domini Guidi Caciacuntis populi Sancte Marie Alberighi.

Maffeus f. Piccholini, Aiutus f. Salvi, Iacobus f. Piccolini, massarii populi Sancti Michelis de Ganberaia, starium j. Pro quibus fideiussit Lapus predictus.

34. [Plebatus Sancti Viti de Lancisa].

Plebatus Sancti Viti de Lancisa.

c. 57'

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Iacopus f. Beninanzi, rector populi Sancti Laurentii de Cappiano, staria viij. Pro quo fideiussit dominus Ranerius Rustici.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Dietisalvi f. Iohannis, rector populi Sancti Michelis a Morniano, staria vj. Pro quo fideiussit Bato quondam domini Renaldi del Melliore.

Guido f. Iacopi, rector populi Sancte Marie a Moriano, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Neri f. domini Abatis Rustici, emancipatus per scripturam manu Alberti Ristori Martini notarii.

Rusticus Aldobrandini, Uguiccione Leonis, rectores populi Sancti Biascii a Lancisa, staria xlij. Pro quo fideiussit Neri predictus.

Grimaldus f. Paltonieri, rector populi Sancti Viti de Lancisa, staria xv. Pro quo fideiussit Riccomannus Arnoldi populi Sancti Martini Episcopi.

Grimaldus predictus, rector populi Sancti Stephani de Borri, staria iiij. Pro quo fideiussit dominus Bernardus de Cavalcantis.

Die veneris xiij augusti. 13 agosto.

Dietisalvi f. Iohannis, rector populi Sancti Cerboni, staria ij. Pro quo fideiussit Burnectus notarius f. Frontis populi Sancte Felicitatis.

5. atus de].

Plebatus de Cintoia. c. 58.

Die lune xviij° iulii. 18 agosto.

Bonfigliolus Bencivenni, rector populi Sancti Angeli ad Rughiano, staria vj. Pro quo fideiussit Benci del Grillo quondam Benci populi Sancti Michelis Berteldi.

Orlandinus f. Bonfillioli, rector populi Sancti Angeli ad Dudda, staria iij. Pro quo fideiussit Benci predictus.

Ricivutus Ricoveri, rector populi Sancti Andree ad Lignano, staria vj. Pro quo fideiussit Benci predictus.

Giunta Benincase, rector populi Sancti Stephani de Collecalli, staria v. Pro quo fideiussit Benci predictus.

Die iovis v augusti. 5 agosto.

Rinuccinus f. Truffetti, rector populi Sancte Lucie a Balbiana, staria ij. Pro quo fideiussit Bacialerius notarius f. Dietinori populi Sancti Nicholai.

Die vj° augusti. 6 agosto.

Duccius Iohannis, rector populi Sancte Marie ad Cintoia, staria x. Pro quo fideiussit Iacoppus notarius f. quondam Iacobi populi Sancti Nicholai.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Cambius Benincase, rector populi Sancti Martini de Seczata, staria v. Pro quo fideiussit Gianni notarius quondam Galgani populi Sancte Lucie de Magnolis.

Truffettus Bondii rector populi Sancti Dei de Molezama, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Ganus Calcagni populi Sancti Petri Scradii.

Ricoverus Ardiccionis, rector populi Sancti Martini de Sezata, pro parte ville de Mezano, staria ij. Pro quo fideiussit Alamannus quondam Benincase populi Sancti Nicholai.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Iohannes f. Perulivi, rector populi Sancti Silvestri, modium j.

Item, populi Sancte Margarite a Sugame, staria iiij°r.

Item, populi Sancte Marie a Pitignano, staria iij.

Pro quo fideiussit dominus Melliore de Borro iudex de populo Sancte Felicitatis f. quondam Finis.

Tebaldinus f. Orlandini, rector populi Sancti Donati de Mognano, staria iij. Pro quo fideiussit Salvi f. quondam Conventi populi Sanctorum Appostolorum.

Rinuccinus f. Guidi, rector populi plebis de Cintorio, staria iij. Pro quo fideiussit Benci f. quondam Bencii populi Sancti Michelis Berteldi.

Corsus f. Ricevuti, rector populi Sancti Martini ad Uzanum, staria iij. Pro quo fideiussit Donus quondam Bonassalti populi Sanctorum Appostolorum.

Die mercurii xj° augusti. 11 agosto.

Berizzinus f. Iohannis, Querciuolus f. Gianni, massarii populi Sancti Christofori de Lucolena de subtus, staria iiij. Pro quibus fideiussit Benci quondam Bencii populi Sancti Michelis Berteldi.

36. [Plebatus de Robiano].

Plebatus de Robiano. c. 58'

Die mercurii iiij° augusti. 4 agosto.

Gherardus f. Fortis, rector populi Sancti Andree de Linare, staria x grani. Pro quo fideiussit Rossus quondam domini Teglarii Bondelmontis.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Vigorosus Pieri, rector populi Sancte Lucie de Biesticcio, staria x. Pro quo fideiussit Neri quondam Avogadi populi Sancte Trinitatis.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Altanellus f. Benincase, rector populi plebis de Robbiano, staria viiij. Pro quo fideiussit Vinci f. quondam Bentacorde populi Sancti Niccolai.

Uguiccione f. Tiezi, rector populi Sancti Pauli ad Ema, staria v. Pro quo fideiussit Simone f. quondam Canbii Bellincionis populi Sancte Trinitatis.

Gherardus f. Benvenuti, rector populi Sancti Chiementis de Panzalla, staria v. Pro quo fideiussit Simone f. Canbii Bellinciosi populi Sancte Trinitatis.

Die iovis xij augusti. 12 agosto.

Morandus f. Azzi, rector populi Sancti Bartoli a Musingnano, staria x. Pro quo fideiussit Ugolinus Bactifolle.

s San- rie in].

Plebatus Sancte Marie in Pineta. c. 59.

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Vivianus Amannati, rector populi Sancti Petri ad Montebuono, staria v grani. Pro quo fideiussit Spilliatus albergator quondam Bianchi populi Sancte Trinitatis.

Cambius Bianki, rector populi Sancti Martini a Bagnolo, staria vj. Pro quo fideiussit Spilliatus predictus.

Die mercurii iiij° augusti. 4 agosto.

Compagnus Bencii, rector populi Sancti Iusti ad Meczana, staria ij. Pro quo fideiussit Donus de le Bonille quondam Bonassalti populi Sanctorum Appostolorum.

Die iovis v augusti. 5 agosto.

Venutus quondam Benintendi, rector populi Sancti Cristophani a Strata, staria iiij^or. Pro quo fideiussit Corbizinus de Passerinis populi Sancti Remigii.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Cinus f. Cambii, rector populi Sancte Christine ad Pancole, staria vj. Pro quo fideiussit Galganus Giunte Quercioli populi Sancti Appolinaris.

Guillelmus f. Andree, rector populi Sancti Yllarii a Pitigliolo, staria iij. Pro quo fideiussit Galganus predictus.

Donus f. Giunte, rector populi Sancti Laurentii ad Colline, staria iij. Pro quo fideiussit Arcolfus Siminetti populi Sancti Martini Episcopi.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Albonettus f. Ugolini, rector populi Sancte Marie de Carpineta, staria ij. Pro quo fideiussit Dietisalvi Bandini populi Sancti Georgii.

Buonus f. Rustici, rector populi Sancti Martini in Strata, staria vj. Pro quo fideiussit Dietisalvi predictus.

Datus f. Clari, rector populi Sancti Giorsale, staria ij. Pro quo fideiussit Iacopus de la Bruna notarius populi Sancte Felicitatis.

Rinuccius f. Argomenti, rector populi Sancte Marie ad Montaguto, staria ij. Pro quo fideiussit Dietisalvi supradictus.

Benintendi Bonapartis, rector populi Sancte Marie in Pineta, staria xij. Pro quo fideiussit Ganus quondam Burnetti Bechi populi Sancte Marie sopra Porta.

Die lune viiij augusti. 9 a

Ugolinus f. Alberti, rector populi Sancti Miniatis ad Quintole, staria iiij. Pro quo fideiussit et promisit Amannatus f. Pieri populi Sancte Felicitatis.

Dietaiuti f. Ugolini, rector populi Sancti Georgii in Pieneta, starium j. Pro quo fideiussit Orlandinus f. quondam Ugolini populi Sancte Trinitatis.

Giunta f. Aldobrandini, rector populi Sancti Laurentii a le Ruose, staria iij. Pro quo fideiussit Amannatus f. Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die mercurii xj° augusti. 11 a

Cambius f. Mannelli, rector populi Sancti Andree de Luiano, staria iij. Pro quo fideiussit Cione f. quondam Giunte populi Sancte Felicitatis.

38. [Plebatus de Ripolis].

Plebatus de Ripolis.

Die sabati xvij° iulii. 17 lu

Burnettus Bonaccursi, rector populi Sancti Andree ad Rovezzano, staria iiij^or grani. Pro quo fideiussit et promisit Torriscianus qui Giannus vocatur quondam Albertinelli populi Sancti Ambrogii.

Ranerius f. Rote, rector populi Sancti Petri ad Varlungo, staria vj. Pro quo fideiussit Bate quondam Renaldi del Melliore.

Ciapperone f. Zaglie, rector populi Sancti Bartolommei Abbatie de Ripole, staria vj. Pro quo fideiussit Bate predictus.

Die lune xviiij° iulii. 19

Giunta Baroncini, rector populi Sancti Angeli ad Rovezzano, staria vj. Pro quo fideiussit Nommai Martinelli populi Sancte Marie in Campo.

Maglia Berardi, rector populi plebis de Ripolis, staria xij. Pro quo fideiussit Lapus quondam domini Gianni Malaspine.

Iacopus Amannati, rector populi Sancti Andree Abbatie de Candeghie, staria viij. Pro quo fideiussit Farina quondam domini Pepi Alamanni.

Die martis iij° augusti.

Rugerius Martini, rector populi Sancti Laurentii ad Vichium, staria ij. Pro quo fideiussit Manfredi notarius f. Gerardi populi Sancti Remigii.

Compagnus Bonaiuti, rector populi Sancti Petri in Palco, staria viij. Pro quo fideiussit Bate quondam domini Renaldi del Melliore.

Die mercurii iiij° augusti. — 4 agosto.

Donatus Rustikelli, rector populi Sancti Martini de Montepilli, staria ij. Pro quo fideiussit Soldanus notarius f. Bonaccursi populi Sancti Remigii.

Die iovis v augusti. — 5 agosto.

Bene f. Compagni, rector populi Sancte Marie ad Quarto, staria ij. Pro quo fideiussit Franciscus qui Camaldoli dicitur f. quondam Simonis populi Sancti Iacobi inter foveas.

Ristorus f. Bencivenni, rector populi Sancti Thome de Baroncielliis, staria vj. Pro quo fideiussit Ciore quondam Bonaguide Bandini populi Sancti Georgii.

Bartholus f. Ugolini, rector populi Sancti Stephani ad Paterno, staria v. Pro quo fideiussit Guido Pescie populi Sancte Marie sopra Porta.

Die sabati vij° augusti. — 7 agosto.

Buonus Vicari, rector populi Sancte Lucie ad Terczano, staria x. Pro quo fideiussit Gualterottus notarius f. Lungobardi Botticini populi Sanctorum Appostolorum.

Giunta Accolti, rector populi Sancti Marciellini, staria v. Pro quo fideiussit Salvi Amadoris spadarius populi Sanctorum Appostolorum.

Die dominico viij° augusti — 8 agosto.

Dolce f. quondam Rinuccii, rector populi Sancte Marie de Settignano, staria ij. Pro quo fideiussit Taddeus quondam Clari Manetti populi Sancti Florentii.

39. [...]atus Sep[...]i].

Plebatus Septimi.

c. 60.

Die veneris xvj° iulii. — 16 luglio.

Fralmus Pelegrini, rector populi Sancti Stephani ad Ognano, staria viij grani. Pro quo rectore et populo Ridolfus spetialis quondam Iacopi populi Sancti Fridiani fideiussit.

Cristophanus Berlingherii, rector populi Sancte Marie ad Mantignanum, staria v. Pro quo rectore et populo fideiussit Giannus sartor f. olim Benvegnate populi Sancti Iorgii.

Die sabati xvij° iulii. — 17 luglio.

Tencius f. Dolcebeni, rector populi Sancti Petri ad Solicciano, staria vij. Pro quo promisit Mari quondam domini Rogeri de Nerlis.

Melliorats Gerardi, rector populi Sancti Romuli, staria vj. Pro quo promisit Mari predictus.

Cristianus Compagni, rector populi Sancti Andree de Mosciano, staria v. Pro quo promisit Guido Caccialoste populi Sancte Marie Ughi.

Voglia Doni barberii, rector populi Sancte Marie et Sancti Andree de Castagnolo, staria vij. Pro quo promisit Guido prefatus.

Cione f. Guidalotti, rector populi Abbatie de Septimo, staria iij. Pro quo fideiussit Gualterottus Verdalotti populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Corsus f. Salvi, rector populi Sancti Martini la Palma, staria xvj. Pro quo fideiussit Gualterottus predictus.

Die lune xviiij° iulii. — 19 luglio.

Rogerius Benci, Baldese Cambii, rectores populi plebis de Septimo, staria xij. Pro quo fideiussit Bene Leonardi populi Sancte Trinitatis.

Guittone f. quondam Burnetti, rector populi Sancti Mauri, staria xij. Pro quo fideiussit Imghirramus quondam Marcielli Andrini populi Sancti Benedetti (1).

Cione Attaviani, rector populi Sancti Mariani ad Cielatico, staria iij. Pro quo fideiussit Salimbene quondam Grigorii populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Guido Menkoli, rector populi Sancti Bartholi ad Grieve, staria ij. Pro quo fideiussit Bogolinus Ranerii de Bogolensibus populi Sancte Marie sopra Porta.

Die martis xx° iulii. — 20 luglio.

Bonaiutus Bencivenni, pro rectore qui est infirmus populi Sancti Columbani, staria iiij^or^. Pro quo fideiussit Pulcie quondam domini Fiorenzini de Pulcis.

Die lune viiij augusti. — 9 agosto.

Ronbasus f. Ugolectini, rector populi Sancti Ylari, Canbius f. Belloni, massarius dicti populi, staria xviij.

Ciuffangnus qui Fangnus vocatur f. domini Bernardi et Nuccius f. Rinuccii, Puccius f. Uguiccionis, populi Sancti Ylarii (2).

Pro quibus fideiussit Scolaius f. quondam Ugolini populi Sancti Fridiani (3), qui moratur in dicto populo.

40. [Plebatus Sancti Ypoliti Vallispese].

Plebatus Sancti Ypoliti Vallispese. — c. 60'

Die sabati xvij° iulii. — 17 luglio.

Andreas Iacobi, rector populi Sancti Martini ad Carchari, staria vj grani. Pro quo fideiussit Michele coregiarius quondam Dati populi Sancti Petri Celorum.

---

(1) È cancellato, e in margine vi si legge quest'annotazione: « Cancellatus quia in plebatu Signe poni debebat ». Ma il piviere di Signa non è registrato.

(2) Questi tre uomini di S. Ilario, sebbene scritti in paragrafo distinto, s'intende che sono promissori insieme col rettore e col massaio del detto popolo.

(3) Cod. « fridiadeni ».

Andreas predictus, rector etiam populi (Sancti) Iacopi ad Colleneza-num, staria ij. Pro quo fideiussit Michele predictus.

Die lune xviij° iulii (1). 19 luglio.

Arrigus quondam Zuche, rector populi Santi Petri de Nebiola, staria x. Pro quo fideiussit Mangiadore notarius quondam Iacobi populi Sancti Fridiani.

Arrigus predictus, rector etiam populi Sancte Marie de Pulika, staria xviij. Pro quo fideiussit Mangiadore predictus.

Arrigus predictus, rector etiam populi (Sancti) Gaudenzii, staria iiij°ʳ. Pro quo fideiussit Mangiadore predictus.

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Bonfigliolus f. quondam Bellincionis, rector populi Sancti Petri in Silvis, pro parte dicti plebatus, staria vij. Pro quo fideiussit Ranerius Albertini de Petrobonis notarius.

Miccius f. quondam Ricivuti, rector populi Sancte Marie ad Marliano, staria x. Pro quo fideiussit Clarus quondam Ricivuti de populo Sancti Pancratii.

Ricivutus f. Burnetti, rector populi Sancti Laurentii ad Marliano, staria iij. Pro quo fideiussit Clarus predictus.

Die mercurii xxj° iulii. 21 luglio.

Dietaiuti Ugolini, rector populi Sancti Andree ad Castratole, staria viij. Pro quo fideiussit Teghiaius quondam Rinuccii populi Sancti Fridiani.

Die iovis xxij° iulii. 22 luglio.

Bonaventura Dati, rector populi Sancti Iohannis de Montelupo et curia Sancti Miniatis, staria liiij°ʳ. Pro quo fideiussit Deodatus nota-rius quondam Alamanni populi Sancti Fridiani.

Missinese f. Salamonis, rector populi Sancti Donati ad Miscianum, staria viij.

Item, populi Sancti Stephani ad Spichiello, staria iij.

Item, populi Sancti Michelis a Braczatica, staria vj.

Pro quo fideiussit Fredericus quondam Cittadini Alkeruoli populi Sancti Fridiani.

Die lune ij° augusti. 2 agosto.

Sinibaldus Bellosti, rector populi Sancte Marie ad Semontana, staria xviij. Pro quo fideiussit Guardi pelliparius f. quondam Dolcebeni, populi Sanctorum Appostolorum.

---

(1) Così erratamente il codice. Correggasi « xviiij ».

Die veneris vj^a augusti. 6 agosto

Gianni f. Saracini, rector populi Sancti Quirici a Pesa, staria vj. Pro quo fideiussit Deodatus notarius f. Alamanni populi Sancti Fridiani.

41. [Plebatus Sancti Vincentii Vallis Pese].

Plebatus Sancti Vincentii Vallis Pese.

Die lune xviij° iulii (1). 19 luglio

Cione Provinzani, rector populi Sancte Marie de Marciola, staria vj grani. Pro quo fideiussit Gianni Gavinuczi populi Sancte Trinitatis.

Dinus Amati, rector populi plebis Sancti Vincentii, staria vij. Pro quo fideiussit Datus de Casignano notarius f. Giunte populi Sancti Iacobi.

Dinus predictus, rector etiam populi Sancti Nicholai a Torri, staria iiij^or. Pro quo fideiussit Datus predictus.

Feci f. Consigli, rector populi Sancti Martini ad Torri, staria xiiij. Pro quo fideiussit Donus Bonsegnoris populi Sancti Fridiani.

Die lune viiij augusti. 9 agosto

Ridolfus f. Albertini, rector populi Sancti Andree al Pogio al Papo, staria viij. Pro quo fideiussit Tancredi f. quondam Iohannis populi Sancti Felicis in Piacza.

Gallus f. quondam domini Aldobrandini, Catalanus f. domini Sinibaldi, Iacobus f. quondam Senioretti, massarii populi Sancti Michelis de Castillioni Vallis Pese, pro se ipsis et dicto populo, staria viij. Pro quibus fideiusserunt Chiermontese f. quondam Ricevuti populi Sancte Marie in Campo et Filippus f. quondam Iacobi Legiadriani populi Sancte Trinitatis.

Die martis x augusti. 10 agosto

Iacobus f. Bonavollie, rector populi Sancti Quirici Veteris ad Podium Papi, starium j. Pro quo fideiussit Amannatus f. quondam Pieri populi Sancte Felicitatis.

Die mercurii xj augusti. 11 agosto

Pierus f. Baldenotti, rector populi Sancti Laurentii ad Torri (2), staria iiij. Pro quo fideiussit Rugerius notarius f. Noringhi populi Sancte Felicitatis.

(1) Correggi: « xviiij ».

(2) Questo stesso nome era stato scritto, per errore, alla fine del piviere precedente (S. Ippolito); poi è stato accuratamente raschiato, rimanendo soltanto in margine viva la data.

Plebatus Panzani

c. 61.

Die lune viiij° augusti.

9 agosto.

Benvenutus f. Ugolini, rector populi Sancti Petri ad Pesam, starium j. Pro quo fideiussit et promisit Ugo quondam Gazze populi Sancti Nicholai.

Bonaccoltus Bandinelli, rector populi Sancte Marie de Petriolo de Castellina, staria iij. Pro quo fideiussit Ugo Gacze populi Sancti Nicholay.

Renaldeschus f. Ubertini, rector populi Sancti Niccolai de Montalliari, staria iiij. Pro quo fideiussit Ugo quondam Gazzo populi Sancti Niccolai.

Die iovis xij augusti.

12 agosto.

Gherardus filius Baldonis, rector populi plebis Sancte Marie de Panzano, staria xx. Pro quo fideiussit Gianni quondam domini Oderrighi de Amedeis.

Plebatus Sancti Iohannis in Soana.

Die sabati xvij° iulii.

17 luglio.

Rustikinus qui Malafetta vocatur f. Riccomanni, rector populi Sancti Petri ad Montepaldi, staria vj grani. Pro quo fideiussit Ugolinus Battifolle populi Sancte Trinitatis.

Die lune ij augusti.

2 agosto.

Brunus Aliotti, rector populi Sancte Marie la Romola, staria xxiiij°r. Pro quo fideiussit Cianga Scloamei populi Sancti Christofani.

Die iovis v augusti.

5 agosto.

Bertus Dietifeci, rector populi dicte plebis, staria xij. Pro quo fideiussit Ridolfus de Giandonatis f. quondam domini Rogerii.

Monte Pelegrini, rector populi Sancti Leonardi a la Querciola, staria vj. Pro quo fideiussit Tinaccius notarius f. Bonactii populi Sancti Felicis.

Riannccinus Dietiguerii, rector populi Sancti Stephani ad Gabiola, staria vj. Pro quo fideiussit Tinaccius predictus.

Die veneris vj° augusti.

6 agosto.

Michele f. Petri, rector populi Sancti Michelis ad Torri, staria ij. Pro quo fideiussit Rogerius notarius f. Marini populi Sancte Felicitatis.

Miglinus f. Buoni Ridolfi, rector populi Sancti Nicholai de Cipollatico, staria v. Pro quo fideiussit Tinaccius notarius f. Bonaccii populi Sancti Felicis.

Die lune viiij augusti. 9 ag

Orlandinus f. Boncristiani, rector populi Sancti Nicholai de Pisingnano, staria xvj. Pro quo fideiussit Tottovieni f. quondam Guilielmotti populi Sancte Liperate.

44. [Plebatus de Iogole].

Plebatus de Iogole.

c. 6

Die sabati xvij° iulii. 17 lu

Iohannes Guidi, rector populi Sancti Bartholi ad Grieve, starium j grani. Pro quo fideiussit et promisit Lapus quondam Cionis Canneri populi Sancte Marie sopr'Arno.

Die lune xviiij° iulii. 19 lu

Dietisalvi f. quondam Amati, rector populi Sancti Zenobii de Casignano, staria viij. Pro quo fideiussit Datus de Casignano notarius f. Giunte populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Ranerius f. quondam Rapuccii, rector populi Sancte Marie ad Colleramoli, starium j. Pro quo fideiussit Benvenutus quondam Bencivenni populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Dietisalvi f. Aiuti, rector populi Sancti Martini ad Scandiccio, starium j. Pro quo fideiussit Riccomannus quondam Rustici populi Sancte Marie in Campo.

Die martis xx° iulii. 20 lu

Gianni Romagnoli, rector populi plebis de Iegole, staria vj. Pro quo fideiussit dominus Iohannes Odarigi de Amideis.

Die sabati xxiiij° iulii. 24 lu

Clarus Bonaccursi, rector populi Sancte Marie ad Grieve, staria iij. Pro quo fideiussit Benevieni notarius f. Guidi populi Sancti Petri Maioris.

Die martis iij° augusti. 3 ag

Giunta Guittonis, rector populi Sancti Quirici de Marignolle, starium j. Pro quo fideiussit Cambius Rugerotti iudex et notarius.

Diedatus f. Bonaffedis, rector populi Sancte Marie ad Marignolla, staria iij. Pro quo fideiussit Aldobrandinus de Petrobonis quondam Rinieri populi Sancte Trinitatis.

Die sabati vij° augusti.

Romeus f. Bencivenni, rector populi Sancti Andree in Percussine, staria vj. Pro quo fideiussit Bencivenni Bonsegnoris populi Sancti Felicis.

Ricivutus Gianni, rector, et Buonus magister f. quondam Orlandi, Cambius Iacobi, massarii, pro populo Sancti Petri di sotto, staria iiij^{or}. Pro quibus fideiussit et eorum precibus dominus Morandus de Rigalettis.

Die lune viiij° augusti.

Bongianninus f. Boninsegne, rector populi Sanctorum Stephani de Petriolo et Bartholommei, staria xv. Pro quo fideiussit Simone f. quondam domini Schiatte de Petrobonis.

Vivianus f. Dietaiuti, rector populi Sancti Angeli de Arzanne, starium j. Pro quo fideiussit Benintendi medicus f. quondam Aldobrandini populi Sancte Felicitatis.

Die martis x augusti.

Turchius f. Brigalocti, rector populi Sancte Margarite de Casarocta, staria v. Pro quo fideiussit Cellus f. quondam Pieri populi Sancte Felicitatis.

46. [Plebatus de Campoli].

Plebatus de Campoli.

Die martis xx° iulii.

Paganellus Soldi, rector populi Sancti Angeli de Bibiona, staria v grani. Pro quo fideiussit Arnolfus quondam domini Gentilis Bondelmontis.

Die iovis xxij° iulii.

Guicciardus quondam Bonfiglioli, rector populi Sancti Miniatis de Pappiano, staria iij.

Item, pro populo Sancti Fabiani, staria iij.

Pro quo fideiussit Guinicsellus Bencivenni populi Sancti Appolinaris.

Die sabati xxiij° iulii.

Fede Lamberti, rector populi plebis Campoli, staria viij. Pro quo fideiussit Bonavia Bonaccursi notarius populi Sancti Simonis.

Die lune ij° augusti.

Amonitus f. quondam Bonaguide, rector populi Sancti Andree de Fabrica, staria vij. Pro quo fideiussit Arnolfus quondam domini Gentilis Uguiccionis

Guido piccikafolus f. Argomenti, rector populi Sancti Columbani de Montaguto, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Arnolfus predictus.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Filippus quondam Bontalenti, rector populi Sancti Nicholai de Vichio Abatis, staria ij. Pro quo fideiussit dominus Lottus Abatis Rodulfi.

Iacopus f. quondam Amannati, rector populi Sancti Donati de Luciano, staria v. Pro quo fideiussit Renaldus quondam Aldobrandini de Luciano populi Sancti Georgii.

Donosdeus f. Bonaccursi, rector populi Sancte Cristine de Monte, staria vij. Pro quo fideiussit Pacinus Bottorii de Botticinis.

Riccomannus f. Cavaterre, rector populi Sancti Nicholai de Montecampolesi, staria vij. Pro quo fideiussit Luttieri f. quondam domini Rinuccini de Vicedominis.

Item, populi Sancte Marie de Campoli, starium j. Pro quo fideiussit Lotterius predictus.

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Zanka Dietainti, rector populi Sancte Marie de Montemacierata, staria iiij^{or}. Pro quo fideiusserunt Benvenutus Bencivenni populi Sancti Iacobi Ultrarnum et Ugolinus Battifolle populi Sancte Trinitatis.

Die viiij augusti. 9 agosto.

Bonaccorsus f. Ainti, rector populi Sancti Gaudenzi, starium j. Pro quo fideiussit et promisit Davinus f. quondam Bonsingnoris populi Sancte Felicitatis.

Vivenzus quondam Burnaccii, rector populi Sancti Angeli de Vicho Abatis, staria ij. Pro quo fideiussit Franciscus quondam Benvenuti de Monte populi Sancte Marie sopra Porta.

Bernardus quondam Giunte, rector populi Sancti Andree de Nuovole, staria vj. Pro quo fideiussit et eius precibus Lambertus Cencii populi Sancti Appolinaris.

Bonaiutus f. Ridolfi, rector populi Sancte Lucie ad Liglanum, staria vj. Pro quo fideiussit Albertinus notarius f. quondam Dietisalvi de Montecampolesi.

Die martis x augusti. 10 agosto.

Melloratus f. Bonavaccii, rector populi Sancti Bartoli de Ripolis Episcopi, staria vj. Pro quo fideiussit Arlottus calzolarius quondam Peczii populi Sancti Georgii.

Iacopus Morandini, massarius populi Sancte Marie de Bibione, starium j. Pro quo fideiussit Grifus Pretaczi populi Sancti Stephani ad Ponte.

Die mercurii xj° augusti. 11

Boncius f. Gerardi, rector populi Sancti Martini de Cofferia, staria iij. Pro quo fideiussit Benintendi f. Arlotti calzolarii populi Sancti Georgii.

47. Ecclesie.

Infrascripti (1) sunt Clerici et per . . . .
ipsorum proprio et privato nomine et. . . . .
officialibus recipientibus pro Communi et . . . .
frumenti boni et puri sine malitia . . . .
exercitus Communis Florentie qui presentaliter fi. . . . .
et exinde postea in castro Mon. . . . .
fraude ad penam ipsorum arbitrio auf . . . .

Die veneris xvj° iulii. 1

Latinus Schiamerini de populo Sancte Marie de. . . . . . .
Monasterio, et suo etiam proprie et privato nomine. . . . . .
Lotterius Boccapiatta populi Sancti Felicis in Piacza, sponte. . .

Die iovis xxij° iulii. 2

Pro plebe Sancti Ypoliti cum ecclesiis sui plebatus. . . . . . .

Die martis iij° augusti. 3

Pro plebe de Ripolis cum ecclesiis sui plebatus preter Ab . . .
Pro canonica de Pitignano plebatus Cinteril. . . . .

Die iovis v augusti. 4

Pro monasterio de Candeghie. . . . .

Die veneris vj° augusti. 6

Pro Monasterio de Montescalario, mod. . . . .
Pro plebe Sancte Marie Imponeta cum ecclesiis. . . . .

Die sabati vij° augusti. 7

Pro abatia de Ripole, m . . . .
Pro canonica de Mosciano, mo. . . . .

---

(1) Tutta questa carta è dimezzata per lo lungo, cosicchè nel recto le linee di scrittura mancano della fine, e nel verso del principio. Il titolo del documento può facilmente restituirsi col confronto dei documenti 11, 12, 30.

. . . . . . preter monasterium de Talliafuni, modios ij, promisit et fideiussit. . . . . . filius quondam Sinibaldi Bruni populi Sancti Martini Episeopi.

. . . . dios iij, promisit presbiter Gualterius canonicus dicte plebis et pro eo. . . . . . Alamannus qui Farina vocatur f. quondam domini Pepi Alamanni.

. . . . preter monasterium de Pasingnano, modium j, promiserunt. . . . . . . Benintendi, Guido f. Canbii, Conpangnus quondam Dietisalvi.

[SEXTUS PORTE DOMUS COMITATUS]. . . . . (1). c. 61

48. [Plebatus Fagne].

Plebatus Fagne.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto

Ughettus f. Orlandini, rector populi Sancti Miniatis de Castagnuolo, staria xij. Pro quo et eius precibus fideiussit Iacopus notarius f. Bencivenni populi Sancti Salvatoris.

Bernardus f. Iacobi, rector populi Sancte Crucis, staria vij. Pro quo fideiussit Iacobus qui Castra vocatur f. quondam Bartoli populi Sancte Trinitatis.

Die martis x° augusti. 10 agosto

Gianni Fub f. Colline, sindicus populi plebis Sancte Marie de Fangna, staria xviij. Pro quo fideiussit Dietaiuti f. quondam Crescioli populi Sancte Marie Maioris.

Die mercurii xj° augusti. 11 agosto

Franciscus qui Ciescus vocatur filius Bernardi, rector populi Sancti Bartolomei de Miralbello, staria xiiij. Pro quo fideiussit Bonaffede notarius f. olim Bernardi populi Sancte Reparate.

Burnettus f. Adalotti, rector populi Sancti Bartholommei de Petroni (2), staria xiij. Pro quo fideiussit Iacopus Rosoni notarius populi Sancti Salvatoris.

---

(1) Manca il titolo, essendo il quaderno frammentario.

(2) Questo stesso popolo, che rimane a confine tra il piviere di Fagna e quello di S. Piero a Sieve, si trova registrato anche sotto quest' ultimo piviere (vedi pag. 151), coi medesimi rettore e mallevadore, e colla promissione di staia 4 di grano.

Die iovis xij° augusti. — 12 agosto.

Iacopus notarius quondam Bonaguide, rector populi Sancti Iohannis de Senni, staria xx. Pro quo fideiussit Bencivenni notarius f. quondam Gianni Malabocche populi Sancti Laurentii.

Plebatus Burgi Sancti Laurentii.

c. 64'

Die veneris vj° augusti. — 6 agosto.

Berlingherius Ubaldi et Falcuccius Belloczi, rectores populi plebis Sancti Laurentii Burgi predicti, modios vj.

Item, populi Sancte Marie de Olmi, staria viij.

Item, populi Sancti Bartholommei de Montaczi, staria v.

Item, populi Sancti Andree ad Gricignano (1), staria xij.

Item, populi Sancti Miniatis de Piczano, staria xv.

Item, populi Sancti Michelis et Sancti Martini de Figliano curtis Burgi Sancti Laurentii, staria viiij.

Pro quibus fideiussit Falcus Bonaccursi populi Sancti Salvatoris.

Plebatus de Calenzano.

Die sabati xvij° iulii. — 17 luglio.

Puccius Bonafedis, rector populi Sancti Stephani de Sommaia, staria vj grani. Pro quo fideiussit Thomasius Guidalotti populi Sancti Pancratii.

Homodeus f. Vechii, rector populi dicte plebis, staria vj. Pro quo fideiussit Cambius notarius quondam Iacopi populi Sancte Trinitatis.

Die lune xviiij° iulii. — 19 luglio.

Guido Ugolini, rector populi Sancte Marie de Trivalli, staria ij. Pro quo fideiussit Martellus quondam Martelli populi Sancti Laurentii.

Dietaiuti f. Petri, rector populi Sancti Rufignani de Summaia, staria xx. Pro quo fideiussit Bencivenni notarius quondam Rinieri populi Sancti Laurentii.

Masus Gherardi, Bindus Guillelmi, rectores populi Sancti Nicholai de Calenzano, modios iij. Pro quo fideiussit dominus Duccius quondam domini Renaldi del Melliore.

---

(1) Corretto da « Grasciano ».

Die iovis v augusti.

Iohannes f. Uliverii, rector populi Sancte Marie inter duas Marinas, staria x. Pro quo fideiussit Caruccius quondam Salvi Alaghieri populi Sancte Marie in Campodoglio.

Die viiij° augusti. 9 agosto

Dolcebene f. Cacciati, Ventura f. Guidoncii, Iacobus f. Bongianni, massarii populi Sancti Michelis a la Porta do Sommaia, staria ij. Pro quibus fideiussit Iohannes Fub f. quondam Ianni populi Sancti Laurentii.

51. [Plebatus Sancti Stephani in Pane].

Plebatus Sancti Stephani in Pane. c. 63.

Die sabati vij° iulii. 7 luglio

Melliore Bellonis et Ristorus Schiatte, rectores populi Sancte Marie de Peretola, staria xxiiij^or grani. Pro quibus fideiussit Carradore notarius f. Giraldi populi Sancti Pancratii.

Renaldus Rustikelli et Maffeus Burnetti, rectores populi plebis predicte, staria xviij. Pro quibus promisit et fideiussit Ranerius Vinci notarius.

Die lune xviiij° iulii. 19 luglio

Beliottus Baldovinetti, rector populi Sancte Marie de Nuovole, staria iij. Pro quo promisit et fideiussit Barone notarius quondam Beni populi Sancti Pancratii.

Parte f. Aldobrandi, rector populi Sancti Petri de Caregi, staria v. Pro quo fideiussit Iacopus del Cresta populi Sancte Marie Maioris.

Die mercurii xxj° iulii. 21 luglio

Adimari f. Giugni et Guernerius Castellani, rectores populi Sancte Michelis de Castello, staria xxxvj. Pro quibus fideiussit Sinibaldus Struffaldi de populo Sancti Lei.

Die iovis xxij° iulii. 22 luglio

Meglioratus f. quondam Cambii et Forte Doni, rectores populi Sancte Marie ad Quarto, staria xxiiij^or. Pro quibus fideiussit Burnettus Bonacoursi Latini notarius.

Die sabati xxiij° iulii (1). 24 luglio

Consiglius Giambeni, Albertus Gianni, rectores populi Sancti Silvestri de Rufignano, staria xxiiij^or. Pro quibus fideiussit Burnettus predictus.

---

(1) Correggasi « xxiiij ».

53. [Plebatus Sancti Gavini Adimari].

Plebatus Sancti Gavini Adimari.

c. 6

Die lune viiij° augusti. 9 agosto

Iacopus Taglioli et Villanuova f. Benci, rectores populi Sancti Iacobi de Villanuova, staria viij. Pro quibus et eorum precibus fideiussit Rogerius notarius quondam Aczi de Cignano populi Sancti Laurentii.

54. [Plebatus Sancti Iohannis in Petroio].

Plebatus Sancti Iohannis in Petroio.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto

Iacopus Taglioli et Villanuova Benci, rectores populi Sancte Marie de Collebaruccii, staria vj. Pro quibus fideiussit Rogerius notarius quondam Aczi de Cignano populi Sancti Laurentii.

Die martis x° augusti. 10 agosto

Ventura f. Iohannis, sindicus et procurator populorum Sancti Niccolai de Latera, staria viij.

Item, populi Sancte Marie de Casi, staria ij.

Item, populi Sancte Marie de castro Latere, staria xxiiij.

Pro quo fideiussit Formica f. quondam Orlandi populi Sancte Marie Alberichi, viso instrumento sindicatus scripto per Albertum de Combiade quondam Amadoris notarium.

Amedeus f. Tegrimi, Ruggerius f. Volentieri, rectores populi Sancte Marie et Sancti Niccolai de Spungnole, staria xxiiij. Pro quo fideiussit Lotterius f. quondam Benincase populi Sancti Salvatoris.

Die veneris xiij augusti. 13 agosto

Corbinellus f. Alberti, Manettus f. Sostengni, rectores populi Sancte Marie de Campiano, staria xij. Pro quibus fideiussit dominus Iacobus iudex f. Baldanze populi Sancti Rufelli.

55. [Plebatus Sancti Petri ad Sieve].

Plebatus Sancti Petri ad Sieve.

c. 66

Die martis xx° iulii. 20 luglio

Feci f. quondam Orlandi, rector populi plebis Sancti Petri ad Sieve, staria xviij grani. Pro quo fideiussit et promisit Marchisellus quondam Amati albergator populi Sancti Laurentii.

Lottus f. Bruni, rector populi Sancti Lexandri de Singnano, staria ij. Pro quo fideiussit Iacobus predictus.

Canbius f. Aldebrandini, rector populi Sancte Margarite de Scapezano, staria iij. Pro quo fideiussit Parente f. quondam Ubaldini populi Sancti Laurentii.

Die iovis xij° augusti.

Giunta f. quondam Venture, rector, Benvenutus quondam Bonamentis, Nutus quondam Martini, Vinta f. Octavantis, massarii populi Sancti Iusti de Scarabone, staria x. Pro quibus fideiussit Canbius notarius f. quondam Aczi populi Sancte Marie Maioris.

57. Ecclesie.

Infrascripti sunt Clerici et persone, qui pro infrascriptis (1). . . nomine, ac etiam ipsorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum. . . . .
etiam fideiussores pro eis, iamdictis officialibus recipientibus pro Communi et Populo . . . .
presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia. . . . .
nimento Montalcini, in primo Campo proximi futuri felicis et excelsi exercitus Communis Florentie qui fieri. . . . .
nimento predicto, coram officialibus ad hec in ipso exercitu deputatis, et exinde postea in castro Montal. . . . .
officialibus ibi ad hoc deputatis. Et in hiis omnibus mandatis dominorum Potestatis, Capitanei, Anzianorum et officialium obedire, bona fide sine fraude, sub pena ipsorum arbitrio auferenda, et sub ypotheca bonorum etc.

Die veneris xvij° iulii.

Presbiter Sostegnus, custos ecclesie Sancti Iusti ad Signano, staria ij. Pro quo promisit et fideiussit Sanza Spinelli iudex et notarius po- Sancti Romuli.

Presbiter Bencivenni, custos ecclesie Sancti Laurentii ad Greve, staria iij. Pro quo promisit et fideiussit Sanza predictus.

Presbiter Colombanus, custos ecclesie Sancti Christophani de Nuovole, staria iij. Pro quo promisit dominus Ranerius del Caccia.

Presbiter Iacopus, custos ecclesie Sancti Angeli de Lignaia, staria ij. Pro quo promisit et fideiussit Iacopus Gualterotti populi Sancti Fridiani.

---

(1) La carta ha uno strappo nel margine superiore, per cagione del quale le prime sei linee di questo titolo (rappresentate nella nostra stampa in undici linee) rimangono incompiute.

Presbiter Boninsegna, custos ecclesie Sancti Quirici ad Legnaia, staria ij. Pro quo promisit et fideiussit Iacopus predictus.

Presbiter Rustikellus, custos ecclesie Sancte Marie ad Cintoia, staria iij. Pro quo promisit et fideiussit Vante faber quondam Buoni populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Die mercurii xxj° iulii. — 21 luglio.

Pro plebe Sancti Cresci de Maciolis cum ecclesiis sui plebatus, staria xviij, promisit dominus Gilius canonicus dicte plebis, et Panfus quondam domini Spine Morentani populi Sancti Pancratii.

Die veneris xxiij° iulii. — 23 luglio.

Pro ecclesia Sancti Bartholi de Cintoia, staria xij, promisit presbiter Cancellerius custos dicte ecclesie; et Adimari qui Mari dicitur quondam domini Iacopi Nasi de Adimaris.

Die sabati xxiij° (1) iulii. — 24 luglio.

Pro ecclesia Sancti Petri de Monticellis, staria xij, promisit Arrigus Aldobrandi populi Sancte Trinitatis.

Die iovis v° augusti. — 5 agosto.

Pro monasterio Discalziatorum masculorum, staria v, promisit Giovencus de Burgo quondam Massai populi Sanctorum Appostolorum.

Pro ecclesia Sancti Lari de Columbaio, staria ij, promisit presbiter Barbelottus custos dicte ecclesie, et eius precibus Rinuccinus qui Cinus dicitur f. quondam Maffei Ciegie populi Sancti Petri Scradii.

Die veneris vj° augusti. — 6 agosto.

Pro ecclesia Sancti Michelis de Montetripaldi, staria iij, promisit Giulianus quondam Richi Bardi populi Sancte Marie sopr'Arno.

Pro ecclesia Sancte Lucie de Massapagana, staria ij, promisit presbiter Melliore dicte ecclesie, et Rogerius notarius f. Maringhi populi Sancte Felicitatis.

Pro monasterio de Camaldoli, modios ij, promisit Tribaldus Dietisalvi populi Sancti Stephani ad Ponte.

Pro ecclesia Sancti Leonardi de Arcetri, starium j, promisit presbiter Benvenutus rector dicte ecclesie, et eius precibus Nutus f. quondam Pagni Trivelli populi Sancti Remigii.

Pro ecclesia Sancti Cervasii, staria vj, promisit Bencivenni f. quondam Orlandi populi Sancti Broculi.

---

(1) Correggasi « xxiiij ».

Pro monasterio Sancti Martini la Melsola, staria vj, promisit Bencivenni predictus.

Pro ecclesia Sancte Marie de Cuferciana, staria iij, promisit presbiter Boncristianus rector dicte ecclesie, et eius precibus Aldobrandinus quondam Incontri del Cammello populi Sancti Romuli.

Pro ecclesia Sancti Sepulchri de Monticelli, staria vj, promisit presbiter Iacopus canonicus (1) dicte ecclesie, promisit (2), et eius precibus Cambius quondam Simonis de Querciesis populi Sancti Iacobi Ultrarnum.

Pro ecclesia Sancte Marie de Sofiano, staria iij, promisit presbiter Iacopus custos dicte ecclesie, et Aldobrandinus qui Ramagliante dicitur f. . . . (3) quondam Dietaiuti Del Cichala.

Pro ecclesia Sancti Miniatis de Monte, modium j et staria xij, promisit dominus Cambius cappellanus, et dominus Rusticus canonicus dicte ecclesie, et eorum precibus. . . . . Giambelli populi Sancti Petri Maioris.

Pro ecclesia Sancti Donati de Scopeto, starium j, promisit presbiter Ranerius custos ipsius ecclesie, et Cante quondam Uguiccionis Pill . . . . . populi Sancti Miniatis tra le [Torri].

Die sabati vij° augusti. 7 ag

Pro ecclesia Sancte Margarite de Montisci, staria vj, promisit presbiter Datus ipsius ecclesie, et eius precibus dominus Cece Gherardini.

Pro Monasterio de Luco, staria vj, promisit Trincia Orlandi populi Sancti Thome.

Pro ecclesia Sancti Felicis ad Ema, staria v, promisit dominus Uguccione custos dicte ecclesie, et eius precibus. . . . .

Item postea, die iovis xij° augusti, venit dominus S. . . . Beringherii pro dicta ecclesia dictum granum integre, et voluit se . . . .

. . . . modium j, promisit dominus Bene plebanus dicte plebis; et pro eo fideiussit Ciangus Neri f. domini . . . populi Sancte Marie Maioris.

Pro monasterio Sancti Salvi, modios iij, promisit Gualterone conversus et familiaris dicti monasterii, et eius precibus Bate quondam domini Renaldi del Melliore.

Pro plebe de Legri cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit dominus Aldobrandinus plebanus, et eius precibus dominus Boninsegna Consiglii iudex et notarius populi Sancti Michelis Berteldi.

---

(1) Corretto da « rector ».

(2) Questa ripetizione è nel codice.

(3) Qui e negli altri luoghi segnati da puntolini il testo è danneggiato da strappi della pergamena.

Pro plebe de Calenzano cum ecclesiis sui plebatus, modios iij, promisit dominus Gerardinus plebanus, et eius precibus Schiatta quondam domini Scolai de Cavalcantibus.

Pro plebe de Carraria cum ecclesiis sui plebatus, modium j, promisit dominus Benvenutus plebanus, et eius precibus fideiussit Ciampi f. quondam domini Napoleonis populi Sancte Marie in Campidoglio.

Die mercurii xj augusti. — 11 agosto.

Pro monasterio de Bono Sollazo, modium j grani, promisit et fideiussit Amannatus notarius quondam Ughetti populi Sancte Marie Maioris.

Die iovis xij° augusti. — 12 agosto.

Pro plebe Burgi Sancti Laurentii cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit dominus Corsus canonicus dicte plebis; et eius precibus dominus Marsoppinus Aczi de Tusinghis.

Pro plebe de Vallia cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit presbiter Vinta, canonicus dicte plebis; et pro eo fideiussit Locterius f. quondam Benincase populi Sancti Salvatoris.

Die veneris xiij augusti. — 13 agosto.

Pro plebe Fangne cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit Iacobus notarius f. Bencivieni populi Sancti Salvatoris.

Die lune xvj° augusti. — 16 agosto.

Pro plebe Sancti Petri ad Sieve cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit dominus Forese domini Bonaccursi Bellincionis, emancipatus per scripturam manu Diemidiedi notarii.

Die iovis xviiij augusti. — 19 agosto.

Pro plebe Sancti Iohannis Maioris cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promisit Michele f. quondam domini Bruni de Salto iudicis populi Sancti Laurentii.

Pro plebe Sancti Stephani in Pane cum ecclesiis sui plebatus, modium j, promisit dominus Cianni plebanus, et pro eo fideiussit Feus f. quondam Bonrecati populi Sancti Petri Bonconsilli.

Die veneris xxj augusti. — 21 agosto.

Pro plebe Sancte Felicitatis ad Lercianum cum ecclesiis sui plebatus, et cum ecclesia Sancti Romoli de Bivilliano, modios ij et staria xij,

promisit presbiter Renuccinus canonicus dicte plebis *[1], et pro eo fideiussit dominus Gianni Schichi de Cavalcantis.

*[1] Presbiter Becchus, rector ecclesie Sancti Niccolai (1).

Pro monasterio de Razzuolo, modios iij, promisit Righettus camerarius, et pro eo fideiussit Renerius Vinci notarius.

IN DEI nomine, amen. Tempore nobilium virorum dominorum Iacopini Ramgonis, Dei gratia potestatis Florentie, et Philippi Visdomini, eademgratia Capitanei populi civitatis predicte.

c. 68.

Anno Domini M° CC° lx° indictione iij[a].

[SEXTUS PORTE SANCTI PETRI COMITATUS].

Infrascripti Rectores infrascriptorum populorum et Communium sextus Porte Sancti Petri Comitatus, obligantes se pro eorum populis et Communibus, et eorum proprio et privato nomine, et omni modo et casu in solidum, iuraverunt ad sancta Dei evangelia et solempniter ipsi, et eorum infrascripti fideiussores pro eis promiserunt, infrascriptis officialibus constitutis pro Communi et Populo Florentino, super recipiendis promissionibus et securitatibus infrascriptis a rectoribus totius Comitatus Florentie, recipientibus pro Communi et Populo Florentino: portare et presentare sive portari et presentari facere infrascriptas quantitates et summas frumenti boni et puri sine malitia, inpositi pro furnimento Montalcini, in primo Campo proximi futuri felicis et gloriosi exercitus Communis Florentie, qui fieri debet pro furnimento predicto, coram officialibus tunc in ipso exercitu pro Communi Florentie deputatis vel deputandis; ipsumque frumentum exinde postea portare et presentare seu portari et presentari facere in castro Montalcini bene et legaliter sine fraude, coram officialibus tunc ibi pro Communi et Populo Florentino ad hec constitutis vel constituendis; et in hiis omnibus mandatis dictorum dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium obedire bona fide sine fraude, ad penam quam vellent auferre, et sub ypotheca bonorum etc. Renuntiantes etc. Actum Florentie.

Officiales constituti super promissionibus recipiendis sunt hii.
Corsus del Velluto populi Sancte Felicitatis.
Manettus Rustikelli populi Sancti Stephani ad Pontem.
Iacopus de Vichio notarius populi Sancti Remigii.

Et in hoc etiam quaterno denotantur promissiones et securitates ecclesiarum dicti sextus Comitatus.

(1) Questo nome è scritto nell' interlinea superiore, in sostituzione di Renuccino canonico.

Plebatus de Remolo.

Die sabati xvij° iulii. 17 luglio.

Benvenutus Fiorentini, rector populi Sancti Petri ad Quintolo, staria ij grani, pro quo fideiussit et promisit Farina quondam domini Pepi Alamanni de Adimaris.

Die veneris xxiij° iulii. 23 luglio.

Salamone f. Aldebrandini, rector populi Sancti Martini de Terenzano, starium j. Pro quo fideiussit Iohannes quondam domini Giamboni del Vechio populi Sancti Martini Episcopi.

Die veneris vj° augusti. 6 agosto.

Gottolus f. Bernardi, rector populi Sancti Iohannis de Remolo, staria vj. Pro quo fideiussit Giannibuonus notarius f. Ricoveri notarii populi Sancti Florentii.

Clarus f. Auricozelli, rector populi plebis ville de Montecapri, starium j. Pro quo fideiussit Cone f. quondam Littifredi populi Sancti Petri Maioris.

Amannatus f. Calioni, rector populi Sancte Marie de castro Remoli, staria iij. Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Falcone f. Compagni, rector populi Sancti Gemi, staria iij. Pro quo fideiussit Feus predictus.

Buonus f. Benvenuti, rector populi Sancti Donati de Torri, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Farina quondam domini Pepi Alamanni.

Iohannes Viviani, rector populi Sancte Marie de Pontanico, staria iij. Pro quo fideiussit Benavieni notarius f. Guidi populi Sancti Petri Maioris.

Die lune viiij° augusti. 9 agosto.

Iacopus f. Guillelmi, rector populi Sancti Martini de Cuona, staria viij. Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Ridolfus f. Ormanni, rector populi Sancti Angeli ad Sieve, staria iij. Pro quo fideiussit Franceschus notarius f. Dietisalvi notarii populi Sancti Appollinaris.

Die martis x augusti. 10 agosto.

Mannuccius f. Guilielmini, rector populi Sancti Iusti de Cuona, staria vj. Pro quo fideiussit Cavaterta f. Cinelli populi Sancte Marie Alberighi.

59.
[Plebatus Cascie].

Plebatus Cascie.

Die lune xviij° iulii. 18

Vagliente f. Inghileschi, rector populi plebis Cascie et Sancte Theie, staria xviij grani. Pro quo fideiussit dominus Bernardus de Cavalcantis.

Vagliente predictus, rector etiam populi Sancti Laurentii, staria iiij^or^. Pro quo fideiussit dominus Bernardus predictus.

Vagliente predictus, rector etiam populi Sancti Michelis de Casellis, staria v. Pro quo fideiussit dominus Bernardus predictus.

Vagliente predictus, rector etiam populi Sancti Martini de Pontefogna, staria xv. Pro quo fideiussit dominus Bernardus predictus.

Aiutus quondam Albertini, rector populi Sancti Iusti de Ruota, staria iij. Pro quo fideiussit Fredericus f. domini Henrigi de Cascia, paterno consensu.

Die veneris xxiij° iulii. 23

Guido Clari, rector populi Sancti Thome de Ostina, staria viij.
Item, populi Sancti Clementis de Luco, staria iiij^or^.
Pro quo fideiussit Maroccius f. quondam Marocii de Cavalcantibus.

Die iovis v augusti. 5

Bonasera Brunetti, rector populi Sancti Stephani de Castro et curie Citinavechie, staria xiij. Pro quo fideiussit Neri quondam domini Simonis del Melliore.

Vegna quondam Salvi, rector populi Sancte Lucie de Fondoli et Sancte Margarite, staria vij. Pro quo fideiussit Neri predictus.

Die sabati vij° augusti. 7

Pierus Bongianni, rector populi Sancte Agathe de Arfoli, staria viij. Pro quo fideiussit Neri predictus.

Die lune viiij augusti. 9

Guido filius Villanuzzi, rector populi Sancti Salvatoris de Leccio, staria xv. Pro quo fideiussit Ardamannus f. quondam Aczi, populi Sancti Remigii.

Die veneris xiij augusti. 13

Giunta f. quondam Gherardi, massarius populi Sancti Miniatis de la Serra, staria viiij.

Pro populo Sancti Andree, staria xxiiij.

Pro populo Sancti Siri de Sancto Novo, staria vj.

62.
[Plebatus Rignani].

Plebatus Rignani.

Die lune xviij° iulii. 18

Berardus f. quondam Mori, rector populi Sancti Clementis, staria vj grani. Pro quo fideiussit Manettus notarius f. Spilliati populi Sancti Florentii.

Die mercurii xxj° iulii. 21

Bencivenni Bonaccursi, rector populi Sancti Silvestri, staria ij. Pro quo fideiussit Manettus predictus.

Die lune iij° augusti. 3

Guido Beringhieri, rector populi Sancti Cristophani, staria xv. Pro quo fideiussit Manettus predictus.

Die mercurii iiij° augusti. 4

Uguiccione f. Ricivuti, rector populi plebis predicte, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Manettus predictus.

Bonamente f. quondam Bargialli, rector populi Sancti Stephani de Torri, staria v. Pro quo fideiussit Manettus predictus et Bonaiutus notarius quondam Galgani populi Sancti Florentii.

Die veneris vj° augusti. 6

Giambuonus f. Ristori, suo nomine pro populo Sancti Andree de Antika, staria xij. Pro quo fideiussit Gerardus notarius f. Uberti populi Sancti Petri Scradii.

Die sabati vij° augusti. 7

Ventura Nerli, rector populi Sancte Marie ad Nuovole, staria viij. Pro quo fideiussit Manettus predictus notarius.

Die lune viiij augusti. 9

Clarus f. quondam Amati, rector populi Sancti Niccolai et Sancti Stephani ad Alfianne, staria vj. Pro quo fideiussit Gianni Bucelli populi Sancti Appollenaris.

Donatus f. Bonagiunte, rector populi Sancti Quirici a le Valli, staria iij. Pro quo fideiussit Arrigus barberius f. Actaviani emancipatus, ut vidi, populi Sancte Lucie de Mangnolis.

65.
[Plebatus Montislori].

Plebatus Montislori.

Die sabati xxiij° iulii.

23 lugl

Bene Dietiguardi, rector populi Sancti Salvatoris de Valle, staria xij grani. Pro quo fideiussit Ventura quondam Bonaccursi populi Sancti Petri Maioris.

Die sabati vij° augusti.

7 agosto

Rogerius Leonis, rector populi dicte plebis, staria xv. Pro quo fideiusserunt Verde Bandichi populi Sancti Petri Maioris et Nerlus Brunetti populi Sancti Petri Celorum.

66.
[Plebatus Sancti Stephani in Potena].

Plebatus Sancti Stephani in Potena.

c. 70'

Die iovis v augusti.

5 agosto

Ventura f. Bonafedis, rector populi dicte plebis, staria iij. Pro quo fideiussit Attavianus Aringherii magistri populi Sancti Pancratii.

Benvenutus f. Guidi, rector populi Sancti Petri ad Piemagiore, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Attavianus quondam Aringherii magistri populi Sancti Pancratii.

Manettus f. Melliorelli, rector populi Sancti Nicholai de la Torricella, staria x. Pro quo fideiussit Attavianus predictus.

Ristorus f. Baroncini, rector populi Sancti Michelis de Ampinana, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit dominus Aldobrandinus Squarascia de Adimaris.

Bonascius f. Galloni, rector populi Sancti Martini de Rasoio, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit dominus Aldobrandinus predictus.

Salvi f. Guillelmi, rector populi Sancti Donati de Paterno, staria iij. Pro quo fideiussit dominus Aldobrandinus predictus.

Ubaldinus f. Fillietti, rector populi Sancti Martini de Corella, staria xij. Pro quo fideiussit dominus Aldobrandinus predictus.

Bonfilliolus f. Orlandi, rector populi Sancti Laurentii de Corniolo, staria viiij. Pro quo fideiussit dominus Aldobrandinus predictus.

Ventura f. Boninsegne, rector populi Sancti Bartholi de Farneto, staria iij. Pro quo fideiussit Tinus f. quondam domini Guidi de Visdominis.

Morandus quondam Drudoli, rector populi Sancti Michelis et Sancte Marie de Rabiacanina, staria xv. Pro quo fideiussit dominus Melliore medicus quondam domini Iohannis de Rabiacanina populi Sancti Petri Maioris.

Benvenutus f. Uguiccionis, rector populi Sancte Marie de Rostolena, staria v. Pro quo fideiussit Tinus predictus quondam domini Guidi.

Morentanus f. Pieri de Rabiacanina, rector populi Sancti Laurentii de Fabiana et Sancte Cristine de Casaromana et Sancti Andree de Samprognano, plebatus Sancte Marie de Decomano, staria vj. Pro quo fideiussit dominus Melliore predictus.

Rogerius f. Garattelli, rector populi Sancti Cristophani de Casoli, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Tinus predictus quondam domini Guidi.

67. [Plebatus Castiglionis Vallis Sieve].

Plebatus Castiglionis Vallis Sieve.

Die mercurii xxj° iulii. — 21 luglio.

Truffa Guasconis, rector populi plebis Sancti Stephani et Sancti Donati, staria xx grani. Pro quo fideiussit et eius precibus Gerardus notarius quondam Amannati populi Sancti Petri Maioris.

Die veneris xxiij° iulii. — 23 luglio.

Ficus f. Spilliati, rector populi Sancti Petri de Petrognano, staria iij.

Torellus filius Manetti, rector populi Sancti Martini de Rufina, staria iiij^{or}.

Pro quibus fideiussit Gerardus notarius predictus.

Die sabati xxiij° (1) iulii. — 24 luglio.

Ghiroldus Zonchetti, rector populi Sancti Petri de Casi, staria iiij^{or}. Pro quo fideiussit Gerardus notarius predictus.

68. [Plebatus Pithiane].

Plebatus Pithiane.

c. 71.

Die lune xviiij° iulii. — 19 luglio.

Argomentus Gottoli, rector populi Sancte Marie a Susciana, staria ij grani. Pro quo fideiussit Manettus notarius f. Spilliati populi Sancti Florentii.

Die martis xx° iulii. — 20 luglio.

Bonfante quondam Buosi, pro filio rectore infirmo, pro populo Sancti Bartholi Sancti Yllari, staria iiij^{or}. Pro quo promisit et fideiussit Manfredi notarius f. quondam Gerardi populi Sancti Remigii.

Iacopus Benvenuti, rector populi Sancti Nicholai de Magnale, staria vj. Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

---

(1) Correggasi: « xxiiij ».

Die veneris vj° augusti. 6

Ranerius f. Bencivenni, rector populi Sancti Martini de Campi, staria v. Pro quo fideiussit magister Clarus quondam Erbalotti populi Sancti Remigii.

Die viiij augusti. 9

Sengna f. Aldobrandini, Benintendi f. Benvenuti, Vaccaius f. Gianni, rectores populi plebis de Potiana, staria x. Pro quibus fideiussit Feus Quattrocoscie f. quondam Cambii populi Sancte Cecilie.

Romanellus f. Arlotti, rector populi Sancte Marie de Burgo Sancti Illarii, staria iiij^or^. Pro quo fideiussit Feus prefatus.

Die xj augusti. 11

Albertus f. Orlandi, rector populi Sancti Andree a Tosi, staria iiij. Pro quo fideiussit Maffeus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Die iovis xij augusti. 12

Picchius f. Benintendi, rector populi Sancti Donati ad Fonzanum, staria iij. Pro quo fideiussit Gueritus quondam Renaldi populi Sancte Lucie de Magnolis.

Die veneris xiij augusti. 13

Amadore f. Bencivenni, rector, Simone f. Neri, massarius populi Sancti Laurentii de Fontesterre, staria vj. Pro quo fideiussit Bernardus quondam Actaviani populi Sancte Cecilie.

Die sabati xiiij augusti. 14

Tavianus f. Gratie, massarius populi Sancti Stephani, staria iij. Pro quo fideiussit Biciccius f. quondam Maffei Cavalche populi Sancte Cecilie.

Die lune xvj° augusti. 16

Vieni f. Vallientris, rector populi Sancti Miniatis a Pogio, staria ij. Item populi Sancti Martini a Passiana, staria iij.
Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Ubertus f. Mellioris, rector populi Sancte Marie ad Gargatella, staria v. Pro quo fideiussit Neri domini Simonis del Mellione.

69. [Plebatus Sancti Cresci ad Valcava].

Plebatus Sancti Cresci ad Valcava.

Die mercurii iiij° augusti. 4

Nutus Ricoveri, rector populi Sancti Quirici, staria iij grani.
Item, populi Sancti Martini de Oliveta, staria vij.

Die martis xvij° augusti. 17 a

Benvenutus f. Bonaguide, rector populi Sancti Stephani et Sancte Marie de Pinzano, staria v. Pro quo fideiussit Ubertus de Rovinoso populi Sancti Apollenaris.

71. [Plebatus de Fesulis].

Plebatus de Fesulis.

c.

Die martis xx° iulii. 20 l

Ristorus Rustiki, rector populi Sancte Marie de Trespiano, staria v grani. Pro quo fideiussit et promisit Dinus faber quondam Uguiccionis populi Sancti Laurentii.

Datus Bonagiunte, rector populi Sancti Laurentii ad Basciano, staria v. Pro quo fideiussit Donosdeus Ardimanni populi Sancti Thomasi.

Die mercurii iiij° augusti. 4 a

Corsus Bencivenni et Manettus Iohannis, rectores populi Abbatie de Fesulis, staria x. Pro quibus fideiussit Salimbene Mascherelli notarius populi Sancti Michelis Bertelde.

Die iovis v augusti. 5 a

Cambius Iohannis, rector populi Sancti Martini ad Maiano, staria ij. Pro quo fideiussit Ugo notarius quondam Beni populi Sancte Marie in Campo.

Aghinettus Bencii, rector populi Sancte Margarite de Saletta, staria v. Pro quo fideiussit Renaldus quondam Cambii Bonizi populi Sancti Petri Celorum.

Guittone Righetti, rector populi Sancti Angeli ad Muscole, staria ij. Pro quo fideiussit Nerlus f. quondam Burnetti populi suprascripti.

Compagnus f. Saliti, rector populi Sancti Clementis, staria v. Pro quo fideiussit Nerlus predictus.

Iacopus Ubertini (1), rector populi Sancte Marie ad Buiano, staria x. Pro quo fideiussit Cianga Solosmei.

Die veneris vj° augusti. 6 a

Albertus Ridolfi, rector populi Sancti Andree ad Veglia, staria vij. Pro quo fideiussit Ubaldinus Ardimanni populi Sancti Salvatoris.

Item, suo nomine, pro populo Sancti Martini ad Vegliam, staria vj. Pro quo fideiussit Ubaldinus predictus.

---

(1) Corretto da « Ridolfini ».

Die sabati vij° augusti. 7 agosto.

Benci f. Ubertini et Benintendi Ricoveri, rectores populi Canonice Fesulane, staria xx. Pro quibus fideiussit Guido Orlandi populi Sancti Proculi.

Corsus Barfali, rector populi Sancte Marie de Ontignano, staria iij. Pro quo fideiussit Giunta f. quondam Amannati populi Sancti Simonis.

Aldobrandinus Giunte, rector populi Sancti Martini de Viko, staria ij. Pro quo fideiussit Nerlus quondam Burnetti populi Sancti Petri Celorum.

72. [Plebatus de Miransù].

Plebatus de Miransù. c. 72

Die iovis xxij° iulii. 22 luglio.

Ubertinus Benincase, rector populi plebis de Miransù, staria v. Pro quo fideiussit Davanzatus qui Zatus vocatur de Passerinis f. quondam Bonaccursi de populo Sanctorum Appostolorum.

Iacopus Buoni, rector populi Sancte Crucis de Castiglionchio, staria iiij^or. Pro quo fideiussit Davanzatus predictus.

Die lune viiij augusti. 9 agosto.

Buonus filius Serafini, rector populi Sancti Stephani a le Corti, staria v. Pro quo fideiussit Bonsegnore f. quondam Sigoli populi Sancti Niccolai.

Die mercurii xi augusti. 11 agosto.

Rossus f. Dietisalvi, rector populi Sancti Michelis de Volongnano, staria iiij. Pro quo fideiussit Nuvolone f. quondam Mellioris populi Sancti Petri Scradii.

Andrea f. Gianni, rector populi Sancte Marie de Rosano et Sancti Martini de Sanprongnano, staria iij. Pro quo fideiussit Gherardus f. quondam Preitis populi Sancti Georgii.

[Plebatus Sancti Martini in Viminiccio].

Plebatus Sancti Martini in Viminiccio.

Die lune viiij augusti. 9 agosto.

Accherinus f. Bonacursi, rector populi Sancte Marie al Bovino, staria viij. Pro quo fideiussit Truffettus f. quondam Aldobrandini Pazzi populi Sancti Brocoli.

Die martis x augusti. 10 agosto.

Corsus f. Biliocti, rector populorum Sancti Iacobi de Monteaguto ad Quercietum, staria v.

Item, rector populi Sancti Andree de Curculiere (?), staria iiij.

Item, rector populi Sancte Margarite de Canpi, staria v.

Pro quo fideiussit Rustichellus quondam Bactallieri populi Sancti Simonis.

Die mercurii xj° augusti.

Francus f. Ubaldini, rector populi Sancti Martini in Viminiccio, staria iiij°r. Pro quo fideiussit Tebaldus notarius f. Bentaccorde populi Sancte Felicitatis.

74.
[Plebatus Sancti Ciervasii de Pelago].

Plebatus Sancti Ciervasii de Pelago Vallis Sieve.

Die lune xviij° iulii.

Albertinus Castellani, rector populi Sancti Nicholai de Altomena, staria iij. Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Die mercurii iiij° augusti.

Maffeus f. Alderigoli, rector populi plebis Sancti Ciervasii, staria viij. Pro quo fideiussit Baciccius quondam Maffei Cavalche populi Sancte Cecilie.

Die lune viiij° augusti.

Ridolfuccius f. Chiari, rector populi Sancti Stefani de Lucente, staria iiij. Pro quo fideiussit et promisit Gianni Bucelli populi Sancti Appollenaris.

Die mercurii xj° augusti.

Renaldus f. Pieri, rector populi Sancti Gilii de Ristonchio, staria vj. Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Corsus f. Boninsengne, rector populi Sancte Marie ad Pupillianum, staria iij. Pro quo fideiessit Filippus f. Giunte populi Sancti Simonis.

75.
[Plebatus Sancti Casciani ad Padule].

Plebatus Sancti Casciani ad Padule.

Die sabati vij° augusti.

Clarus Bentaccorde, rector populi Sancti Gaudenzii de Loncastro, staria vj. Pro quo et eius precibus fideiussit Guido Bonfantis notarius populi Sancti Michelis Vicedominorum.

Die lune viiij° augusti.

Pinus f. Bencivenni et Albertinus quondam domini Gerardi, rectores populi Sancti Martini de Vispignano, plebatus Burgi Sancti Laurentii, staria xxxvj.

Item populi Sancti Michelis de Aglione, staria vj.

Die mercurii xj augusti. 11 agosto.

Pierus f. Vitalis, rector populi Sancti Romoli et Montis Aguti, staria vij. Pro quo fideiussit et promisit Conte Neri quondam Filippi populi Sancti Remigii.

77. [Plebatus Doccie].

Plebatus Doccie.

Die lune xviij° iulii. 18 luglio.

Aghinettus Iacoppi, rector populi plebis Doccie, staria x grani. Pro quo et eius precibus fideiussit et promisit Berardus Brunelli populi Sancti Petri Maioris.

Die martis xx° iulii. 20 luglio.

Gianni Ciambotti et Bacus Melliorelli, rectores populi Sancte Marie de Nuovole, starium j. Pro quibus fideiussit Ubertus quondam domini Gerardi de Vicedominis.

Die mercurii xxj° iulii. 21 luglio.

Rustikellus Inghilberti, rector populi Sancti Amgeli et Sancti Martini de Farneto, staria vj. Pro quo fideiussit Richus filius Risaliti Rubei populi Sancti Simonis, paterno consensu et iussu.

Die lune viiij augusti. 9 agosto.

Rugerius f. Folcardini, rector populi (Sancti) Martini a Sieci, staria v. Pro quo fideiussit Guido f. quondam Guidi populi Sancti Petri Maioris.

Die mercurii xj augusti. 11 agosto.

Roccholus f. Alberti, rector populi Sancti Petri ad Corticelle, staria v. Pro quo fideiussit Albonectus f. quondam Biffoli populi Sancti Simonis.

Cappellus f. Gianni, rector populi Sancti Bartoli de Montaldo, starium j. Pro quo fideiussit dominus Bernardus f. quondam domini Aldobrandini populi Sancte Marie Nepotecose.

Stoldus f. Gherardi, rector populi Sancti Laurentii de Galiga, staria ij. Pro quo fideiussit Spiliatus Grimaldi populi Sancti Petri Maioris.

Die veneris xiij° augusti. 13 agosto.

Macza f. Minchionis, rector populi Sancte Marie de Fornello, staria xxx. Pro quo fideiussit Benciveniste notarius filius Ghiberti notarii populi Sancti Simonis.

Die veneris xxiij° iulii.

Bene Ridolfi, rector populi Sancti Clementis de Pelago, staria xx. Item populi plebis Ghiaccieti, staria iij.
Pro quo fideiussit Feus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Die lune viiij° augusti.

Aghinettus f. Rinuccioli, rector populi Sancti Martini de Bibiano, starium j. Pro quo fideiussit Bonaffede notarius f. Gianni populi Sancti Petri Maioris.

Die mercurii xj° augusti.

Iohannes f. Rigoli, rector populi Sancte Marie de Ferrano, staria iij. Pro quo fideiussit Maffeus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Iohannes predictus f. Rigoli, rector populi Sancti Martini de Ferrano, staria vij. Pro quo fideiussit Maffeus predictus. Dicit tamen dictus rector quod debet dici Sancti Petri de Ferrano vice dicti Sancti Martini de Ferrano.

Aghinellus Mori, rector populi Sancti Salvatoris et Sancti Bartholi de Castelnovo et Sancte Marie de Falgano et Sancti Iusti, staria viiij. Pro quo fideiussit Benvenutus notarius f. Alberti populi Sancti Iacobi (?) . . . .

81. [Plebatus de Gropina].

Plebatus de Gropina.

Die veneris xxiij° iulii.

Goczinus Bonaffedis, rector populi Sancti Bartholomei del Poczo, staria xij grani. Pro quo et eius precibus fideiussit Burnettus Bonaccursi Latini notarius.

Die lune ij° intrante augusto.

Battagliere Pieri, rector populi Sancti Nicholai de Cocollo, staria xij. Pro quo fideiussit dominus Gianni Schichi de Cavalcantibus.

Die lune viiij° augusti.

Vigorosus f. Bencivenni, rector populi Sancti Blasii de Castro Mori, staria xij. Pro quo fideiussit et promisit Iacoppus f. Guidi Canisciani populi Sancte Felicitatis.

Renuccius f. Michelis, rector populi Sancti Laurentii de Persingnano. staria vj. Pro quo fideiussit Filippus f. quondam Arrighi populi Sancti Petri Maioris.

Melliore f. Tedeschi, rector populi Sancti Laurentii de Trivingni, staria v. Pro quo fideiussit Lecterius Bonaguide populi Sancti Michelis in Orta.

Ghiuciolus Boscoli, rector populi Sancte Margarite de Pogitatio, staria vj. Pro quo fideiussit Arrigus de Varlungo populi Sancti Petri Maioris.

Gratia f. Pieri, rector populi Sancti Stephani castri et curtis de Penna, staria viij. Pro quo fideiussit Arrigus f. quondam Bernardini populi Sancti Petri Maioris.

Orlandus f. Belluccii, rector populi Sancti Maffei, staria ij. Pro quo fideiussit Arrigus predictus.

Die martis x intrante augusto. — 10, 20 agosto.

Giovanninus f. Bandini, rector populi plebis et Sancte Marie de Montelungo, staria xx. Pro quo fideiussit Ubertus de Rovinoso de Sachettis.

Item postea, die veneris xx augusti, venit coram dictis officialibus Salvi f. Iohannini, qui dixit se rectorem dicti populi plebis, et sponte promisit de predicta summa grani illam partem que ipsi populo plebis contigit, et se pro ipso populo esse voluit obligatum. Et pro eo et eius precibus fideiussit dominus Fortebraccius de Fighine iudex.

Guilielmus f. Gratie, rector populorum Sancti Niccolai Communis de Gangheretto, staria xv.

Item, populi Sancti Niccolai et Communis de Gangheretto (1), staria xxx.

Pro quo fideiussit Pacinus f. quondam Biliotti del Barone Iubelli populi Sancti Stephani ad Pontem.

Die mercurii xj° augusti. — 11 agosto.

Benvenutus f. Incontri, rector populi Sancte Lucie de Montemarciano, staria vj. Pro quo fideiussit Arrigus de Varlungo populi Sancti Petri Maioris.

Donatus f. Doni, rector populi Sancti Petri et Sancti Benedicti de la Tregiaia, staria xiij. Pro quo fideiussit Gratianus f. Doni populi Sancti Remigii.

Laffus f. Ravenne, rector populi Sancte Lucie de la Cicongna, staria v. Pro quo fideiussit Maffeus Quattrocoscie populi Sancte Cecilie.

Ricchus f. Guernieri, rector populi Sancte ad Mamma (2) de Sancto Meriano vallis Arni, staria x. Pro quo fideiussit Canbius quondam Boninsengne populi Sancte Cecilie.

---

(1) Così il cod.: ma questa ripetizione dev'essere erronea, e probabilmente voleva scriversi il titolo di una delle altre due chiese che si comprendevano (vedi REPETTI, *Dis. Stor. geogr.* II, 399) nel comune di Gangheretto, cioè S. Giorgio e S. Giustino al Trebbio.

(2) Così il cod.: cfr. a pag. 176: « monasterio Amamme ». Nell'uno e nell'altro caso intendasi, Santa Maria in Mamma.

Die sabati xiiij° augusti.

Ghiccius f. Giunte, rector populi Sancti Philipi et Sancti Iacobi de Tasso, staria xxj. Pro quo fideiussit Ubertus de Rovinoso de Sachettis.

Die dominico xv° augusti.

Ventura f. Ugolini, rector populorum Sancte Lucie de Sagona et Sancti Clementis, staria v. Pro quo fideiussit Renerius f. domini Pipini populi Sancte Marie Soprarni.

82. [Plebatus de Vado].

Plebatus de Vado.

83. Ecclesie.

Infrascripti sunt Clerici et persone, qui pro ecclesiis dicti Sextus Porte Sancti Petri, et eorum vice et nomine, et ipsorum etiam proprio et privato nomine pro ipsis obligaverunt, et omni modo et casu in solidum promiserunt, et infrascripti etiam fideiussores pro eis: portare et presentare seu portari et presentari facere infrascriptas quantitates frumenti boni et puri sine malitia, impositi ipsis ecclesiis pro furnimento Montalcini, in primo Campo proximi futuri felicis exercitus Communis Florentie, coram officialibus ipsius Communis ad hec ibi deputatis, et abinde postea in castro Montalcini; et in hiis omnibus dominorum Potestatis, Capitanei et Anzianorum et officialium mandatis obedire; sub pena ipsorum arbitrio auferenda, sub ypotheca bonorum etc.

Die veneris xxiij° iulii.

Pro plebe Sancti Cervasii cum ecclesiis sui plebatus, staria xij grani, promisit presbiter Uguiccio canonicus dicte plebis; et eius precibus, Legerius Imghilberti notarius populi Sancti Martini Episcopi.

Die lune ij° intrante augusto.

Pro monasterio de Rosano, staria xij, promisit Ubertinus Gianniketti notarius populi Sancti Remigii, qui dixit se sindicum dicti monasterii, sindicatus nomine et suo proprio et privato nomine. Pro quo fideiussit Tuccius Paganelli populi Sancti Remigii.

Die mercurii iiij° augusti.

Pro Abbatia Fesulaná, modium j, promisit Salimbene Mascherelli notarius populi Sancti Michelis Berteldi.

Die iovis xij° augusti.

Pro plebe de Castiglione cum ecclesiis sui plebatus, staria viij, promisit dominus Bencivenni plebanus, et eius precibus Guidalottus f. quondam Rigaletti populi Sancti Stephani ad Ponte.

Pro monasterio Sancte Marie al Bovino, staria iij, promisit Lapus f. Cambii populi Sancti Petri Maioris.

Pro monasterio Vallis Umbrose, modios v, promisit Bandinus conversus et sindicus, ut dixit, dicti Monasterii, et eius precibus Boninsegna Bieki populi Sancti....

Die sabati xiiij° augusti.

Pro plebe de Miransù, cum ecclesiis sui plebatus, modium j, promisit Gualterottus f. Maffei Bardi populi Sancte Marie sopr'Arno.

Die lune xvj° augusti.

Pro plebe de Cascia cum ecclesiis sui plebatus, modios iij, promisit presbiter Bonasera (1), custos ecclesie Sancte Margarite de Cancelli, procurator ut dixit cappellarum plebatus predicti, et dominus Odarrigus Guaitani Salvi populi Sancti Miniatis tra le Torri.

Pro monasterio Amamme, staria xviij, promisit dominus Filippus, prior dicti monasterii; et pro eo fideiussit Gratianus f. quondam Doni populi Sancti Remigii.

Pro plebe Sancti Martini in Viminiccio, staria xviij, promisit presbiter Tomasus, sindicus dicte plebis et rector plebatus, ut scriptum est per Guidonem Gandolfini notarium; et pro eo fideiussit Neri f. quondam Iacobi Alberti populi Sancti Simonis.

Die mercurii xviij.

Pro monasterio de Sofena, staria xij, promisit Bonamente conversus dicti monasterii; et pro eo fideiussit Bellincione f. quondam Dini. ser Johannis populi Sancte Marie supra Arnum.

Pro monasterio de Struma, modium j, promisit Berardus conversus dicti loci; et pro eo fideiussit Renerius f. quondam domini Pipini populi Sancte Marie sopra Porta.

Die iovis xviiij augusti.

Pro plebe Sancti Cassciani de Padule cum ecclesiis sui plebatus, modium j et staria xij, promisit dominus Baldinoctus plebanus dicte plebis; et pro eo fideiussit Martinus f. quondam Rigaletti populi Sancti Appollenaris.

---

(1) Corretto da « Boninsegna ».

Pro plebe Sancti Cresscii de Valcava cum ecclesiis sui plebatus, modios ij, promiserunt presbiter Ristorus, presbiter Folcardinus, presbiter Bonfiliolus, presbiter Maffeus, presbiter Forese, presbiter Cristofanus, presbiter Falchus, presbiter Iacobus, presbiter [Ala]mannus, dicti plebatus. Pro quibus fideiussit Spiliatus f. Renerii de Ricciis populi Sancte Marie Alberigi.

Pro plebe Sancti Martini Lobacho cum ecclesiis sui plebatus, modium j, promisit dominus Sinibaldus plebanus; et pro eo fideiussit Gherardus f. quondam domini Cavalcantis populi Sancti Andree.

Die veneris xx° augusti.

20 agosto.

Pro plebe de Gropina cum ecclesiis sui plebatus, modio iiij, promisit presbiter Benincasa, rector ecclesie Sancti Laurentii de Trevingne; et pro eo fideiusserunt Pepus notarius f. quondam Renaldeschi populi Sancti Tomme et Gratianus f. quondam Doni populi Sancti Remigii, et Ventura f. quondam Guidi populi Sancti Simonis.

III.

LIBRI DEL MERCATO.

[SEXTUS PORTE DOMUS COMITATUS].

Hic est liber scriptus et factus tempore dominationis domini Iacobini Rangonis, Dei gratia potestatis Florentie, et domini Phylippi Vicedominorum, eadem gratia Capitanei potentissimi populi florentini, de nominibus mercatorum Sextus Porte Domus Comitatus, qui debent portare et deferre mercatum et victualia in exercitu castri Montisalcini et eius municione. Sub annis Domini Millesimo ducentesimo sexagesimo, indictione tertia. Ad quod mercatum faciendum fieri positi et electi fuerunt Borgongnone del Mancino et Spada filius (1) et Philippus notarius filius Gottoli, qui eorum officium inceperunt in civitate, die (2)

De plebatu Sancti Iohannis de Florentia.

1. [Pop. S. Marchi ad Mugnonem].

De populo Sancti Marchi ad Mungnonem.

Benintendi filius Bonaffedis, laborator ecclesie Sancti Cristophori (3).

---

(1) Spazio bianco nel cod.

(2) Così senz'altro il cod.

(3) Questi nomi sono impostati nel codice di prima mano, e formano la base del libro o registro. Le annotazioni, relative alle mallevadorie e alla consegna di partite di grano o di vettovaglie, sono aggiunte dopo, giorno per giorno; e vengono di seguito ai nomi predetti nella stessa linea, e seguitano, occorrendo, nell'interlinea di sotto, ma sono distinte dal testo primitivo e tra loro mediante segni di paragrafi. Le distinguo nella stampa con caratteri minori, con un solo segno

§ Die lune nono agusti Donus filius olim Spinellotti populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud (1), salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Phylippus filius Angioli.

§ Die lune nono agusti Mainettus filius Spedi quondam ser Pacis fideiussit pro eodem. Die iovis xxvj agusti presentavit, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Orlanduccius filius Fedis.

§ Die sabati septimo agusti Benvenutus filius olim Gianni populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris xx agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j ceparum. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Soberbii.

§ Die sabati septimo agusti Ricchus filius olim Bracci populi Sancte Trinitatis fideiussit pro eo.

Incontrus filius Franchi.

§ Die mercurii decimo agusti Cianga filius quondam Guillielmotti populi Sancti Cristophani fideiussit pro eo. Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis. Die sabati iiij exeunte agusto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ristorus filius Berricolti.

Heredes Aliotti.

Rinaldus filius Ugolini.

Mar- Mon-

De populo Sancti Martini ad Montughi.

7-30 agosto.

Cambius filius Ugolini.

§ Die sabati septimo agusti Ciangha filius quondam Guillielmotti populi Sancti Cristophori fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone et panis.

Bencivenni filius Gai,

Benvenutus filius Friderici.

---

di paragrafo in principio, e con brevi spazi bianchi tra l'una e l'altra annotazione. Debbo dire inoltre che in queste annotazioni sono frequentissime le sigle p̄. s. p. a.: qualche rara volta bensì le parole da esse rappresentate o sono scritte per intero, o compendiate un po' più discretamente; onde ho potuto interpretarle con sicurezza e trascriverle: *presentavit*, *salmam*, *panis*, *anone*.

(1) Così il cod. Supplisci: « apud Sanctum Donatum, presentavit ».

§ Die lune nono agusti Lapus filius quondam Bonaiuti Andreonis (?) populi Sancti Laurentii fideiussit pro eisdem (1). Die sabati iiij exeunte agusto presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Bechus filius Dietisalvi Chiantoris.

§ Die sabati septimo agusti Bonaiutus sartor filius olim Ridolfi fideiussit pro eodem. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Albertinus filius Pegoletti.

§ Die sabati septimo agusti Ciangha filius dicti Guillielmoti fideiussit pro eo. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Giunta filius Aliotti.

§ Die sabati septimo agusti Ciangha filius quondam Guillielmotti populi Sancti Cristofori. Die iovis xxvj, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus laborator Bartholi Gualducci.

§ Die sabati septimo agusti Ciangha filius quondam Guillielmotti populi Sancti Cristofori fideiussit pro eo. Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Ventura Longus, laborator Bencivenni Grifi.

Gherardus filius Bencivenni, laborator ecclesie Sancte Marie Maioris.

§ Bonaiutus sartor filius olim Ridolfi populi Sancti Laurentii fideiussit die sabati predicto. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Donatus del Forte.

§ Die lune predicto prefatus Lapus fideiussit pro eodem. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus de Legri.

2. [Pop. plebis de Legri].

De populo plebis.

26-30 ag.

Gratia filius Ugolini.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone Raneri eius filius pro eo. Dictus Rainerius pro eo presentavit salmam j panis die lune xxx agusti.

Benintendi filius Pieri.

Melliore filius Thomasi.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Attavianus filius Iacobi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j anone et panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

---

(1) Cioè, per Bencivenni e per Benvenuto.

Aldobrandinus filius Gerardini.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune predicto presentavit salmam j panis.

Iacobus filius Alagherii.

Ammannatus filius Azzonis de Maiano.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Martinellus filius Bencivenni.

§ Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes filius Guarnellotti.

§ Die predicto et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

[...]e Gri-[...]o]. De villa de Gricilliano populi dicte plebis de Legri. c. 76' 23-30 agosto.

Claritus filius Argomenti (1)

Guido filius Vallichi de Vallicho.

Gherardus filius Ristori.

Torrisciauus filius Vennti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam anone j. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Mirabellus filius Gherardini.

§ Pro eodem Dinus filius Paganucci presentavit die lune xxiij agusti, in Sancto Donato, salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone Dinus f. Paganucci.

[...]Marie Quer-[...] De populo Sancte Marie a la Querciola. 27-29 agosto.

Iacobus Burnetti.

§ Die veneris xxvij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Arrigus Bonaveduti.

Romeus filius Argomenti.

§ Cambiuzzus filius eius pro eo presentavit die sabati xxviij salmam j panis.

---

(1) Cancellato, con quest'annotazione in margine: « Vacat quia est rector ».

6.
[Pop. S. Fabiani].

De populo Sancti Fabiani.

28 agos

Paganus Venture.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j anone. Orlandinus filius Borghesi pro eo presentavit salmam j panis.

7.
[Pop. S. Michaelis de Cupo].

De populo Sancti Micchaelis de Cupo.

27 agos

Dietaiuti filius Aldobrandi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Martinus filius Bencivenni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

8.
[Pop. S. Petri de Legri].

De populo Sancti Petri castri de Legari.

25-30 ag

Stephanus filius Gerardini.

Gianni Mannelli.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone et panis. Die lune xxx agusti. Die lune xxx agusti.

Azzicone filius Bene.

§ Die iovis dicto et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Bencivenni.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iohaninus filius Giunte.

Bonaguida Marani.

Bianchus Pagani.

Tholomeus Arrighetti.

§ Eodem die iovis et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iacobus Magalotti.

§ Die predicto et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Legarese filius Spilliati (1).

Legarese filius Rainerii.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Cancellato, con quest'annotazione: « Vacat quia scriptus fuit per errorem, cum in atentico (?) Benintendi infrascriptus fuerit positus in loco sui ».

Benintendi filius Dolcedire.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ubertus filius Albertinuzzi (1).

9. De populo Sancti Martini de Leccio. 25-29 agosto.

S. Martino de Leccio

Francus filius Rossi.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes filius Talenti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Michele filius Bene.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Turinghus filius Campi.

Conpangnus filius Michi.

Burnectus filius Melliorelli.

Iacobus filius Ridolfini.

§ Die predicto et loco presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Benci filius Viviani.

10. Populi Sancti Romuli de Piazzano dicti plebatus. c. 77.

S. Romolo a Piazzano. 12-29 agosto.

Toscanellus filius Dietaiuti.

§ Nutus filius Giunte populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiij agusti. Die iovis xxvj agusti salmam j panis et anone.

Bonaffe filius Rigolgletti.

§ Adimari quondam domini Gianni Bernardi Adimari fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Forte filius Conpagni.

Nerllus filius Bernardi.

§ Eodem die iovis presentavit salmam j panis et anone.

Venutus filius Talenti.

Bonavolgla filius Accursi.

Dietisalvi filius Conpangni.

§ Die iovis xxv agusti presentavit salmam j panis et anone.

---

(1) Questo nome è aggiunto dopo.

De plebatu de Pomonti.

11. [Pop. plebis de Pomonti].

De populo plebis.

Bertaloctus filius Casche.
Guidottus filius Aldobrandi.
Perus filius Amannati.

12 [Pop. S. Laurentii de Bovecchio].

De populo Sancti Laurentii de Bovecchio.

Pace filius Venture.
Bellinus filius Bellini.
Baldanza filius Uguiccionis.
Bencivenni filius Orlandi.

Plebatus Sancti Gavini Adimari.

13. [Pop. S. Silvestri de Barberino et S. Marie de Vigesimo].

Populi Sancti Silvestri de Barberino et Sancte Marie de Vigesimo.

Bonaiutus Sarafini de Carniano.
Bonaiutus filius Martini de Carniano.
Falcone filius Bernardini de la Croce.
Guidus filius Rainerii dal Cingnano
Benci filius Albertini de Vigesimo.
Dietaiuti filius Guidi fabri de Vigesimo.
Orlandus filius Dietaiuti de Vigesimo.
Bonaiutus Calamini de Vigesimo.
Guidalottus filius Mesi de Vigesimo.
Ventura filius Berlingozzi de Mozzanello.
Bonaccursus filius Orlandini de Gozano.
Giantore filius Orlandini de Gorzano.
Bernardus filius Ubaldinuzzi de Barberino.
Donatus Gerardini de Barberino (1).
Risalitus filius Bongianni de Carniano.
Nutus filius Fedis de Cintoia.
Rinuccius filius Gerardozzi.
Saccuccius filius Giungni de Barberino.

---

(1) Di frequente a questo nome comincia l'annotazione « § Orlandinus.... », che poi non seguita ».

14. [S. Andrea de Camagiano].

Populi Sancti Andree de Camagiano. c. 77'

Mancus filius Gerardi.
Gianichinus filius Laboratoris.
Guidalottus filius Guidi.
Arghomentus filius Martini.
Bonagiunta filius Guidi.

15. [S. Petri de Cerniano].

Populi Sancti Petri de Cerniano.

Mellioratus filius Ubertini (1).
Ugholinus filius Giunte Berrozzi.
Bondie filius Bentivengne.

16. [S. Iacobi de Villanova].

Comune de Villanuova, populi Sancti Iacobi. 10-31 agosto.

Tazzuolus filius Bellincionis.
§ Puccius quondam Latini del Galigario populi Sancti Michaelis in Orto fideiussit pro eo die xiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone. Die martis (2) ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Bonaiutus Bengari.
§ Die martis x agusti Bencivenni filius Gianni nuncius populi Sancte Reparate fideiussit pro eo. Eodem die et loco presentavit salmam j panis Dinus eius filius. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Dietaiuti Colline.
§ Giunta filius quondam Baldesi populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiij agusti, fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die martis predicto presentavit salmam j panis.
Melano Guiducci.
Volgla filius Mellini.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone Ceni filius Giraldi pro eo. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

(1) Cancellato con quest'annotazione: « Cancellatus quia est rector ».
(2) Qui e in altri luoghi sarebbe da leggere più veramente « mercurii » (abbrev. *merc.*): ma poichè non di rado la lettura n'è incerta, poichè invece è certo che l'ultimo d'agosto nel 1260 cadde in martedì; nel caso d'incertezza interpretiamo, nel caso d'errore correggiamo addirittura « martis ».

17. [Pop. S. Bartholi de Galliano].

Populi Sancti Bartholi de Galliano.

Iacobus filius Gerardi.
Sostengnus filius domini Folingni.
Gherardus filius Ricchi.
Guillielmus filius Carlletti.
Ubaldinuzzus filius (1)
Gherardus filius Gerardi.
Tantinus filius Rote.
Martinus filius Davizzi.
Mescus filius Tiezi.
Gherarduccius filius Tiezi.
Fronte filius Tiezi.
Iohannes filius Guidi.
Bonaiutus filius Boninsengne.
Guillielmus filius Gianni.

18. [Pop. S. Stephani de Rozzano].

De populo Sancti Stephani de Rozzano. c. 7t

Mainettus de Collina.
Bencivenni filius Pieri del Pelato.
Michele filius Gianni.
Albertus Orlanducci.
Ugolinus de Erchi.
Martinus Orlandini de Erbaia.
Dietaiuti de Cintoia filius Compangni.
Bencivenni de Saladino de Pogio.

De plebatu Montiscuccoli.

19. [Comune Montiscuccoli].

Comune ipsius loci.

Carfingnanus filius Albertinelli.
Guido filius Angiolini.
Talentus filius Rainerii.
Boldrone filius Guillielmi.
Giunta filius Gerardini.
Gianni filius Vivoli de Taulaccio.
Bernardus filius Alberti.
Argomentus filius Bonsengnoris.
Guillinus filius Pallioris de Valle.

(1) Così sens'altro il cod.

Bonfilliolus filius Giunte.
Bernardus Burnetti.
Cacciatus filius Paganelli.
Giunta filius Pilighesi.
Albertinus filius Mezani.
Benvenutus filius Gianni.
Arrighuccius Paganelli.
Michele filius Benzi.
Ventura filius Bonsengnoris.
Ugolinus filius Orlandi.
Bonagratia filius Corsini.
Amanatus filius Ricevuti.
Gratia filius Angiolini.

De populo Sancti Martini de Ariano.

Marti-
-iano].

Ubaldinus filius Rainerii.
Ormannus Pulichesi.

Plebatus Sancti Iohannis in Petroio.

c. 78'

Populi Sancti Niccolai de Latera et Sancte Marie de Cassi.

28 agosto

Nic-
-atera
rie de

Bramdus filius Saionis.
Pieralla filius Guillelmi.
Albertuccius cum fratre, filius Benci.
Marcovaldus de Granaia.
Gherardinus filius Burnetti.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Fidanza cum fratre, filius Viviani.
Fuccius filius Michelis.

Populi Sancte Marie de Soli.

Marie

Bernardinus filius Ristori.
Giachellus Pieri.
Puccius Giannibuoni.
Cettus Bonelli.

Populi Sancte Marie de Latera.

25 agosto.

Marie
a].

Bencinus Pacis.
§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Bartolus / Dentamo } fratres filii Viviani pro uno.
Rinuccius Piovani.
Bandinellus Aczolini.
Uliverius de Bugo.
Burnettus Rainerii.
Compagnus Rastrelli.
Guiduccius Melioris.

24. [Pop. S. Iacobi de Villanuova et S. Marie de Collebaruccii].

Populi Sancti Iacobi Comune de Villanuova, et Sancte Marie de Collebaruccii.

10-31 a

Borrisalvi filius Borghesi.
§ Die martis decimo agusti Bencivenni filius Gianni nuncius populi Sancte Reparate fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti Berardus famulus, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die veneris xxvj agusti presentavit salmam panis.
Schiatta filius Barochi.
Mezavacha filius Scherani.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Ubertinus Aczi.
§ Die martis x agusti Iohannes filius Gianni magister lignaminis populi Sancte Marie Maioris fideiussit. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Moretus Gianellini.
§ Giunta filius quondam Baldesi populi Sancti Laurentii nuncius Comunis fideiussit pro eo die xiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Giannicone Pieri.
Bonaiutus Guidi.
Mainerius Bellanensis.
Fatius Martinelli.

25. [Pop. S. Marie de Campiano].

Populi Sancte Marie de Campiano.

c. 71
27-30 ag

Bonaffede Orlandini.
Benincasa Dietaiuti.
Burnectus Aczolini.
Giunta Dietifeci.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.
Ughettus Sarafini.
§ Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis.

Benincasa Dietifeci.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Cerretus Bencivenni.

§ Eodem die presentavit salmam j panis et anone.

Buonus Pacis.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Maffeus Dielifeci.

§ Eodem die presentavit salmam j panis.

Giunta Orlandini.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Burnectus Pandolfini.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

26. [p. S. Mi- de Lu- no].

Populi Sancti Michelis de Lucilliano (1).

27. [S. Marie S. Nicco- de Spu- le].

Populi Sancte Marie et Sancti Niccolai de Spugnole.

Scarabinus filius Benci.
Gianni Ubaldini.
Cenni Trulle.
Gianni filius Pregianni.
Giunta filius Bonaffedis.
Orlandectus filius Davanzi.
Vivianus filius Gianni.
Benvenutus Raffallie.
Buonus Iacobini.
Bonaiutus Imghirami.
Ugolinus filius Albertini. c. 79
Uguiccione filius Guidi.
Aldobrandinus Castaldi.
Iohannes Orlandinuczi.
Mannellus Giannini.
Benvenutus Uguiccionis.
Nerus filius Corte.

Plebatus Sancti Stephani in Pane.

8. [lebis S. ani in].

Populi plebis predicte. 6-31 agosto.

Benvenutus filius Benintendi.

§ Bonamicus Cacciaguerre nuntius fideiussit pro eo die veneris sexto

---

(1) Segue nel cod. uno spazio bianco di due linee.

agusti. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis.

Boniczus filius Alberti.

§ Die lune nono agusti Spinellus filius Ricchi coregiarius de populo Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Ricevutus filius Altaguerre.

§ Compangnus filius dicti Ricievuti emancipatus suo nomine proprio promisit curare ita quod dictus faciet vel ipse pro eo etc. Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis.

Loctus filius Sinibaldi.

§ Die lune nono agusti Rainerius quondam Vitaliani populi Sancti Leonis fideiussit pro eo. Die iovis predicta presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Lapus filius Rustichi.

§ Terrinus Tribaldi Appollonii populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo dicta die.

Bomgianni laborator domini Tani.

§ Die veneris sexto agusti Gerardus filius Sassoli populi Sancte Marie Novelle fideiussit pro eo. Die martis infrascripto et loco infrascripto (1), presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Chiericus filius Alberti.

§ Rugerinus calzolarius filius Rainerii populi Sancti Ruffilli fideiussit pro eo dicta die veneris. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Corsus laborator Bettini Arrighetti.

§ Die lune predicto Fede filius Giunte fideiussit pro eo, de populo Sancti Felicis in Platea. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis: salmam j panis.

Guardi filius Siminecti.

§ Grigorius filius Bertaluccii populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Morellus filius Preitis.

§ Monaldus filius Borritorni populi Sancti Pancratii fideiussit pro eo

(1) Si richiama all' annotazione « die martis xxiiij augusti, apud Sanctum Donatum » apposta al nome di « Chiericus f. Alberti ».

dicta die veneris. Item die et loco predictis presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Romeus, laborator Sancte Marie Maioris, filius Gianni.

§ Caccia filius Dietaiuti populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die veneris sexto agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Spiliatus f. Pieri.

§ Die lune nono agusti Rugerinus quondam Maffei populi Sancti Pancratii fideiussit pro eo. Die iovis xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati predicto presentavit salmam j panis.

Iacopinus Gianni.

§ Die lune nono agusti Golfieri filius Gerardi Bordonis fideiussit pro eo. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Tancredi Rustichelli.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Rinaldus Remzi.

§ Bencivenni filius Ricchi populi Sancti Laurentii fideiussit infrascripta die veneris. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Buonus Bonifazii.

§ Die veneris sexto agusti Ventura filius Ughetti populi Sancti Leonis fideiussit pro eo. Die martis predicta Cecchinus famulus eius, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Amatus Bondelmontis.

§ Die veneris undecimo agusti Guido filius emancipatus Uguiccionis Davini populi Sancti Leonis fideiussit pro eo. Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Leonardus Rugerini.

§ Rustichellus filius Venisti populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die veneris sexto agusti. Die predicto, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Populi Sancte Marie ad Nuovole. c. 80

Marie vole].

Bingus filius Rossi.

Rinaldectus filius Rinaldi.

30. [Pop. S. Petri de Careggi].

Populi Sancti Petri de Careggi.

6-30 1

Datus filius Peronis.

§ Uguiccione filius Alberti Sguarguaite populi Sancti Micchaelis Bertelde fideiussit pro eo. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Tempus filius Guicti,

Pamfollia filius Guicti.

§ Ricchus filius Gerardi populi Sancti Laurentii fideiussit pro eis die veneris sexto agusti. Die veneris xxvij agusti presentaverunt salmam j panis et anone.

Corsus de la Fonte.

§ Die lune nono agusti Fuccius filius Cambi Ridolfini populi Sancte Marie Ugonis fideiussit. Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Riccius filius Gherardi.

§ Die veneris sexto agusti Clarus filius Ridolfi populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bartolus filius Cipriani.

§ Ubaldinus filius quondam Bettaccorde populi Sancti Pancratii fideiussit pro eo die xiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bernardus filius Amannati.

§ Die mercurii undecimo agusti Braccius filius Bonaccursi populi Sancte Reparate fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montis Sanensis.

Giunta filius Grigorii.

§ Die iovis xij agusti Pilglus filius olim Corradini populi Sancti Martini fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

31. [Pop. S. Marie ad Quarto].

Populi Sancte Marie ad Quarto.

7-31 18

Salimbene filius Albiczi.

§ Die sabati septimo agusti Bonaccursus Latinus populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Alioctus filius Giamboni.

§ Rugerinus Cambii Minerbetti fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris predicta presentavit salmam j panis et anone.

Francescus filius Brunelli.

§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Ciappinus filius Giunte Tarchi.

§ Dominus Cecchus quondam Aliocti fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Rustichellus filius Rusticcii.

Gardus filius Melliorati.

§ Die veneris sexto agusti Falone filius Dianelli populi Sancte Reparate (1). Die lune xxv agusti presentavit salmam j panis et anone.

32. S. Silve- de Rufi- no].

Populi Sancti Silvestri de Rufignano.

9-30 agosto.

Gianni filius Viviani.

§ Die lune nono agusti Guido filius Comiati faber, emancipatus, populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eis (2). Die veneris infrascripta presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Dinus filius Viviani.

§ Die veneris predicti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis.

Bonagiunta filius Rustikelli.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Boniczinus filius Caccie.

Argomentus filius Manni.

Benintendi filius Agevoli.

33. S. Lau- de Scer- l.

Populi Sancti Laurentii de Scerpialla.

c. 80'

9-30 agosto.

Bellus filius Amerigoli.

§ Die lune nono agusti Ruffolus filius domini Folchetti populi Sancti Miniatis inter turres fideiussit pro eo. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ubertinus Barote.

§ Die mercurii undecimo agusti Bonamicus notarius quondam Cacciaguerre fideiussit pro eo. Die martis xxiiij, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Pagnus filius Boncii.

§ Burnettus magister filius olim Gratiani populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone.

---

(1) Sottintendi: « fideiussit pro eo ». La stessa omissione è anche in altri luoghi.

(2) Questa malleveradoria si riferisce anche all'altro fratello Dino di Viviano sotto descritto.

34. [Pop. S. Michaelis de Castello].

Populi Sancti Michaelis de Castello. 10-30 ago

Rinaldus filius Buoni.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Dietaiuti filius Grigorii.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Gherardus filius Ridolfini.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Riccus filius Riccomanni.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Romeus Venuti.

§ Die lune predicto presentavit salmam j panis et anone.

Ubertus Grigorii.

Cambius Fedis.

§ Die martis decimo agusti Lottus filius quondam Attaviani Rudigheri fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Framcus Cambii.

§ Die predicto predictus Loctus fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune predicto presentavit salmam j panis.

Gherarduccius Ristori.

§ Die martis decimo agusti predictus Loctus fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Boninsegna Venuti.

§ Giunta filius quondam Aiuti populi Sancti Stephani ad Pontem fideiussit die iovis xij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus Cersine.

35. [Pop. plebis Cersine].

Populi plebis predicte. 6-30 a

Melliorellus filius Baldi.

§ Die martis decimo agusti Guido Bellotti notarius fideiussit pro eo.

Vemtura filius Paganelli.

§ Die veneris sexto agusti Bartholus frater eiusdem Venture populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris xx agusti presentavit salmam j anone in Sancto Donato. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bonaiutus filius Macze.

§ Die lune nono agusti Bartholus filius olim Paganelli populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris predicto, in Sancto Donato, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Cambius filius Martini.

§ Truffa filius Ardimanni infrascriptus fideiussit pro eo infrascripto die iovis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Gianni filius Guidi Bacichini.

§ Viso instrumento facto manu Michaelis Iacobi Ferragudi, in quo cavetur quod infrascriptus (1) Gianni nec eius fil. non debent gravari pro mercato nec ocasione mercati, quia idem Gianni pro se et fil. pro media parte unius equi solvit libras decem.

Michele filius Gianni Rossi.

§ Die veneris sexto agusti Benincasa filius olim Albertini populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Dominica xxx agusti presentavit in campo Montisanensis.

Corsus filius Alberti.

§ Truffa filius Ardimanni populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Boninsegna filius Pacellini.

36. [S. Marie ... ane].

Populi Sancte Marie Orbane.

10 agosto.

Benvenutus filius Benenati.

Melioratus filius Tagli.

§ Die martis decimo agusti Rucha filius olim Buoni populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo.

37. [S. Marie Cersine].

c. 81.

Populi Sancte Marie castri de Cersine.

9-31 agosto.

Buglectus filius Guidi.

§ Die lune nona agusti Guido notarius Bellotti fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Omodeus filius Rote.

§ Gianni Borsellini quondam domini Rugerii Gianni Bernardi fideiussit pro eo die mercurii xj agusti.

Bonaiutus filius Martini.

---

(1) Quest'annotazione è scritta in margine, dimodochè « infrascriptus » deve intendersi per scritto di contro.

Nutus filius Bucchieri.

§ Die martis decimo agusti Giunta filius olim Guidi populi Sancte Marie Novelle fideiussit pro eo. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune ultimo (1) agusti presentavit salmam j panis.

Gherardinus filius Guidecti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis et anone j. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bonagiunta filius Ughi.

§ Die martis decimo agusti Guido notarius Bellotti fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

38. [Pop. S. Michaelis de Castillione].

Populi Sancti Michaelis de Castillione. 27-30

Feci Cantoris.

§ Die lune xxx agusti, salmam j panis in campo Montisanensis.

Gianni Marie.

Pedone Cambii.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

39. [Pop. S. Martini de Lulliano].

Populi Sancti Martini de Lulliano. 28-30

Mannellus filius Covonis.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Tondus filius Rote.

§ Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j anone.

Bernardus filius Baldovini.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

40. [Pop. S. Iacobi de Ceppeto et S. Marie ad Sternianum].

Populi Sancti Iacobi de Ceppeto et Sancte Marie ad Sternianum. 10-31 ago

Bencivenni filius Benintendi.

§ Die martis x agusti Bonaffede filius olim Rinaldi de populo Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Correggasi: « martis ultimo », o « lune penultimo ».

Cosa filius Rinaldi.

§ Eodem die mercurii et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j.

Martinus filius Gianni.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus Vallie.

Populi Sancte Marie de Paterno.

29 agosto.

rie
10].

Gianni Doni de Lavicina.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Martinus Tosolati.

§ Eodem die presentavit salmam j panis.

Giunta Manetti.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis.

Petri Gherardi.

Benivieni Dietaiuti.

§ Die dominieo predicto presentavit salmam j panis et anone.

Populi Sancti Andree de Cerretomagio.

c. 81'
11-29 agosto.

Benincasa Benintendi.

Compagnus Gherardi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Ughi.

§ Die mercurii undecimo agusti Iacobus del Cresta populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Ugus Viviani.

§ Cambius filius quondam Guidi de populo Sancte Marie Novelle fideiussit pro eo. Die xvj agusti fideiussit pro infrascriptis tribus.
Die mercurii infrascripto et loco presentavit salmam j panis et anone.

Iacobus filius Gherardi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni Rinaldi.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis et anone. Ugo filius Viviani pro eo presentavit die dominico xxviiij agusti.

Rinaldus Beliotti.

43. [Pop. S. Niccolai de Ferraglia].

Populi Sancti Niccolai de Ferragla.

12-30 ag.

Riccus filius Pieri.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam panis in campo Montisanensis.

Camterinus filius Bencivenni.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Parente filius Melliorelli.

§ Amannatus notarius filius Ughetti de populo Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ughettus filius Bonaffedis.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Giannuczus Pogesi.

Buonus Guidi.

§ Barone notarius filius quondam Bonaccursi fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

44. [Pop. S. Iusti de Scarabone].

Populi et Comunis Sancti Iusti de Scarabone.

11-29 agos.

Vimta filius Octavantis.

§ Cambius notarius quondam Azzonis populi Sancte Marie Maioris fideiussit (pro) eo die xij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Aldobrandinus Doni.

§ Die mercurii undecimo agusti Bonaffede nuncius Comunis filius olim Guidi populi Sancti Laurentii. Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij presentavit salmam j panis.

Iacobus Coppi.

Rainerius Baroncini.

Orlandus filius Bonaffedis.

Rinaldus Venuti.

Populi Sancte Marie de Scapezano. 27-29 agosto.

arie
no].

Bencivenni filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Martinus filius Dietaiuti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die predicto presentavit salmam j panis.

Populi Sancti Andree de Petra Mesola. c. 82.

lree
Me-

Iacobus filius Bencivenni.

Populi Sancti Alexandri de Signano. 12-29 agosto.

lle-
Si-

Ugolinus filius Bonaffedis.

§ Cambius magister filius Bonaiuti populi Sancti Thomme fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis.

Ugolinus filius Amichi.

§ Gioia filius quondam Aiuti populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Populi plebis Vallie. 10-29 agosto.

ebis

Bencivenni filius Martini.

§ Pierus filius Ormannini populi Sancti Laurentii merciarius fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Cambius filius Dietaiuti.

§ Cambius filius quondam Guidi populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo die predicta. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guidus filius Gianni.

§ Similglante filius quondam Donabuoi populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Damianus filius Bongianni.

§ Die martis decimo agusti Canti filius domini Lutterii emancipatus populi Sancte Marie Nepotum Cose fideiussit pro eo. Infrascri-

ptus (1) presentavit die lune xxiij agusti, in Sancto Donato, salmam j spelte. Die lune xxx agusti, in campo Montisanensis.

Barluczus filius Martini.

§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone.

Actavianus Martini.

§ Iacobus notarius filius Bencivieni Res.... populi Sancti Salvatoris fideiussit pro eo die lune predicto. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.

Gherardinus Bellincionis.

§ Pierus filius quondam Gianni populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Item die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Melliore filius Dietaiuti.

49. [Pop. S. Blaxii de Carlone, S. Marie de Carmignano et S. Laurentii de Pezatoli].

Populi Sancti Blaxii de Carlone et Sancte Marie de Carmignano et Sancti Laurentii de Pezatoli.

Compagnus filius Iacobi.

§ Fridericus filius Similglantis infrascriptus pro eo fideiussit die lune nono agusti. Pro eo Briccialdus filius Legeresi presentavit die mercurii xxv, apud Sanctum Donatum, salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis Briccialdus famulus eius.

Compagnus filius Serotani.

§ Die martis x agusti Iacobus notarius filius quondam Bencivieni de populo Sancti Salvatoris fideiussit pro eo. Valente filius Rinaldi notarius die predicta et loco presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Salvuccius filius Bonaiuti.

§ Die martis decimo agusti Iacobus filius Rimbertini populi Sancti Petri Scradii fideiussit pro eo.

Iohannuczus filius Cavicchie.

Simone filius Ildebrandini.

§ Fridericus predictus fideiussit Aldobrandinum patrem in solidum, qui suo nomine proprio obligavit die lune predicto agusti.

Ricevutus filius (2).

Bertus filius Bencivenni.

§ Fridericus filius Similglantis de populo Sancti Laurentii, qui fuit de Valea, fideiussit pro eo die nono predicto agusti. Die mercurii predicto et loco presentavit salmam j anone. Die dominico die lune xxviiij (3) agusti presentavit salmam panis.

---

(1) Cioè, « Barluczus f. Martini »: i due nomi sono uniti nel cod. con una grappa.
(2) Così senz' altro il cod. (3) Così il cod.

Plebatus Sancti Petri ad Sieve.

Populi Sancti Michaelis de Carzavechia.

Mi-
Car-

Benintendi filius Melliorelli.
Struffaldus filius Cialli.

Populi Sancti Stefani de Carnetola.

c. 82'

ifani
ola].

Vemtura filius Benintendi.
Amselmus filius Panzetti.
Simone de le Castagneta.

Populi plebis predicte Sancti Petri.

is S.

Manectus filius Orlanduccii.
Rusticuccius Bencivenni.
Spiliatus Baldistrata.
Albertus filius domini Albertini.
Meliore filius Rinieri.
Giunta de Nuovole.
Pisanus Bonavie.
Paniccia Lonbardus filius Alberti.
Bernardinus filius Bandoli.
Niccolus filius Niccole.
Sostegnus filius (1)
Philippus filius Filippi.
Guillelmus filius Gianni.
Borgus filius Ughetti.

Populi Sancti Iusti de Furtuni.

Iusti
uni].

Cenni filius Bemci.
Iacobus Ughetti.
Bramdinus Baldovini.
Bencivenni Guidi.

Populi Sancti Bartoli de Petrone.

c. 83.

27 agosto.

rtoli
ne].

Orlamdus Compagni.
Bertinus Guidi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Così senz'altro il cod.

Plebatus Sancte Agathe.

55.
[Pop. S. Iacobi ad Scianellum].

Populi Sancti Iacobi ad Scianellum.

Chiaritus filius Guillelmini.
Benintendi de Camposano.
Puccius Ridolfi.

56.
[Pop. S. Marie de Marciano].

Populi Sancte Marie de Marciano.

Bemvenutus filius Albertini.
Guidus filius Rugieri.
Balduccius Martini.

57.
[Pop. S. Benedicti de Mezalla].

Populi Sancti Benedicti de Mezalla.

Gilius filius Pieri.
Bomgianni Guidecti.
Bentacorda Ridolfini.
Tiraczus Giruczi.
Cenni Mencali.

Plebatus Fagne.

58.
[Pop. S. Michaelis de Ferrone].

Populi Sancti Michaelis de Ferrone.

Cambius Pieri Bianchi.
Dietiguardi Balduccii.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Nutus filius Butrecte.
Casinus filius Perini.
Dietaiuti filius Bartoli de Colle.
Ardimgus filius Bromcii.
Ughectus filius Rogerotti.
Clarus filius Niccole de Classa.

59.
[Pop. S. Crucis].

Populi Sancte Crucis.

Rusticus filius Bartoli.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.
Monte filius Pieri.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Giulianus filius Doctoris.
Iacobus filius Spinelli.
Gullelminus Rinuccini.
Iordanus Bencivenni.

0. . Minia- [d]e Casta- [gnolo].

Populi Sancti Miniatis de Castagnolo.

Gianni filius Pieri.
Orlanduccius filius Benintendi.
Vemtura Bonaccursi.
Iacobus Uguiccionis.

1. plebis

Populi plebis predicte.

26-30 agosto.

Casinus filius Berricordati.
Macza filius Sostegni.
§ Die veneris xxvij presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Compagnus filius Morialis.
§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.
Vivianus filius Sinibaldi.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Bamdinus Tuccii.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone.
Guidoctus Luti.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Orlandinus Giraldi.
Gherarduccius Ristori.

c. 84.

Bonaccursus Bramdi.
Vivianus mariscalcus.
§ Dietiguardi pro eo presentavit salmam j panis die xxviiij agusti.
Pasquettus Albertini.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.
Forte Aliotti.
Compagnus Benego.
Gherardinus Bernardi.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.
Aldobrandinus Spinelli.

[6]2. [S]. Bartoli [de P]etrone].

Populi Sancti Bartoli de Petrone.

Paganuccius Guidi.
Capellanus filius Giunte.
Martinus Ristori.
Iacobus Guidi.

Giunta filius Martini.
Caldanus filius

63. [Pop. S. Iohannis de Senni].

Populi Sancti Iohannis de Senni. 27-31

Orlandinus Gianni.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Pierus Dietaiuti.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis, Cambius eius frater pro eo presentavit.
Ristorus Benuccii.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Borgognone Orlandi.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Iacobus vocatus Mangius filius Bonaffedis.
Martinus filius Bellondi.
Saccus filius Ricevuti. c.
§ Die iovis xxvij (1) agusti presentavit salmam j panis.
Ugolinus Guidi.
§ Die sabati xx agusti presentavit salmam j panis.
Pace filius Ardiccionis.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Balduccius Ricevuti.
Orlamdinus Aczi.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Gabaccius Aczonis.

64. [Pop. S. Bartoli de Miralbello].

Populi Sancti Bartoli de Miralbello. 26-30

Spinellus Viviani.
Gianni Giannelli.
Albertinus Amati.
Bramduccius Chiari.
Riccomannus Spinelli.
Parente filius Chiari.
Vemtura filius Bernardini.
Mellioratus Martinelli.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Cardinus Bonincase.

---

(1) In questa data e nella seguente c'è contradizione tra il giorno della settimana e quello del mese: confrontando le altre annotazioni di questo medesimo Popolo, crediamo di dovere correggere: « die veneris xxvij » e « die sabati xxviij ».

Populi Sancti Donati de Montechio. — 26 agosto.

[... Donati ... echio].

Chiarus Dietaiuti.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.
Gherarduccius Martinelli.
Guidus Mannelli.
Framcus Benincase.
Simone Bonaiuti.
Bonsegnore Benincase.

Populi Sancti Martini de Lago. — c. 85. 27 agosto.

[... Mar- ... Lago].

Falovellus filius Pieri.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Baldanza filius Guidi.
Chiarus filius Abatis.
Gianni Ugolini.

Plebatus Sancti Iohannis Maioris.

Populi Abbatie de Luco. — 27 agosto.

[... bbatie ...]

Bicoccus Albertini.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Massaius Albertini.
Tommasius Ughi.
Benincasa Guidi.
Benincasa Ughecti.
Dietaiuti Martonis.
Baldanza Benintendi.

Populi Sancti Bartoli de Luco. — 26–30 agosto.

[... rtoli ...].

Benciveoni faber filius Pieri.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Burnellus filius Gianni.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Bellinus filius Orlandi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

69. Populi Sancti Niccolai de Luco. 26-30

[Pop. S. Nicolai de Luco].

Tostus Guidi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Biomdus Rustichelli.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Bonaccursus faber filius Pieri.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

70. Populi Sancti Georgii de Luco. c.

[Pop. S. Georgii de Luco]. 26-27

Riccomannus Bonaccursi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Manectus Aliocti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Benintendi Conte filius Benincase.

Tostivieni Bonacorsi.

Benintendi Giunte.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.

71. Populi Sancti Stefani de Greczano. 27-31

[Pop. S. Stefani de Greczano].

Bonandolus filius Alberti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Grazianus Boncetti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Guidus Gianni.

§ Die iovis (1) xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Guardinus Fabiani.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Giuntinus Guidi.

§ Die predicta presentavit salmam j panis.

Giunta Guidi.

Albertinus Martini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Corsus Alberti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Dinus Rustichelli.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Vivianus Alberti.

Michele Maffei.

---

(1) Corregasi: « veneris ».

72.
S. Marie
Castello].

Populi Sancte Marie de Castello

c. 86.
26-27 agosto.

Chiarus Rote.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Benvenutus Pieri.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Rustichellus Guidi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Iudice Bonacorsi.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

73.
p. S. Mi-
is de Ron-

Populi Sancti Michaelis de Ronta.

26-27 agosto.

Baldanza Gherardi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Bencivenni Guidi.
Pierus Gherardi.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Chiaritus Bonacorsi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Vivianus Boni.
§ Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis.
Giannellus domine Clare.
Maczus Guarnelli.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Pramzus Pieri.
Tedescus qui fuit de Lezole.
§ Die iovis xxvj agusti apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Albertus Balduccii.

74.
plebis S.
nnis Ma-
].

Populi plebis predicte et curie Muccianensis.

Boninsegna filius Marsilii.

75.
S. Iacobi
anecza].

Populi Sancti Iacobi de Pianecza.

Albertus filius Uguiccionis.

6.
. S. Mi-
de Fer-
io et S.
de Fal-

Populi Sancti Michaelis de Ferracciano et Sancti Martini de Falliano.

c. 86'

Lucchese filius Bramdi.
Berlinghieri Benincase.

Sostegnus Bencivenni.
Pelagallus Gianni.
Ventura Ugolini.
Romeus Pagolai.
Simone de la Bruna.
Ugolinus Fedis.
Bernardinus Ildebrandini.

77. [Pop. S. Marie de Pulicciano]

Populi Sancte Marie de Pulicciano. 26-27 agosto.

Tegna Riccii.
Meliore Gianni.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Cinus Gianni.
Saltuccius Alberti.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Vemtura Ruberti.
§ Die veneris predicto presentavit salmam j panis.
Dinus Mazetti.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Guidoncius Viviani.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Albertinus filius Gianni.
Neri Ubaldi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Bencivenni Ridolfi.
§ Die veneris infrascripto presentavit salmam j panis.
Baldanza Bencivenni.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis.
Albertinus Alberti.
§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die veneris predicta presentavit salmam j panis.
Michele Albertini.
§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

78. [Pop. de Ronta].

Populi de Ronta, et sunt curie Muccianensis.

Orlandus Alberti.

79. [Pop. S. Marie et S. Agate de Mucciano].

Populi Sancte Marie et Sancte Agate de Mucciano. 30 »

Bencivenni Graziani.
Petri filius Orlandini.
Francescus Donati.

Uguiccio Mazetti.
Dietisalvi filius Salvoli.
Serlatolus filius Pieri.
Pierus filius Cederigoli.
Benivieni Regoli.
Gianni Righetti.
Ubaldinus Ridolfi.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Niccola Bonamichi. c. 87'
Bonacorsus Guidi.
Albertinus Ugolini.
Gualterius Martini.

Plebatus Burgi Sancti Laurentii.

0. Minia- e Piaz-

Populi Sancti Miniatis de Piazzano.

12-31 agosto.

Marcus de Maiatola filius Guidi.
§ Benvenutus filius Guidi populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo die xiij agusti. Die martis xxiiij, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Barone Ugholini.
§ Giunta filius Buoni oliarius populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die sabati xxviij agusti, salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.
Mainettus filius Aliotti.
§ Die martis xxiiij, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.
Tuccius filius Farolfi.
§ Die iovis xij agusti Giunta predictus oliarius fideiussit pro eis (1). Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, Spillia eiusdem famulus presentavit salmam j panis et anone. Predictus Spillia pro eo presentavit die lune xxx agusti salmam panis et anone.
Michele filius Martini.
§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j pauis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis et anone.

---

(1) La mallevadoria di Giunta si riferisce anche a Michele e Spollia sotto descritti, i cui nomi sono uniti a quello di Tuccio mediante una rappa.

Spollia filius Gerardini.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Amadore filius Tavelli.

Dietisalvi magister filius Gianni.

Dietaiuti de Lama.

Orlandus laborator Orlanducci.

Ugolinus filius Martinelli.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Montegianus filius Guidi.

Dietisalvi filius Pueri.

81.

[Pop. plebis Burgi S. Laurentii].

Populi plebis predicte Burghi.

c. 9-31 a

Ciancus filius Giannibuoni.

Cavatorta filius Banghi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Rigus filius Ubaldini.

Giannibuonus Cavasolgle.

Muccianellus filius Viviani.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit Cambius famulus eius pro eo salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bengnaminus filius Viviani.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. — Mandat.

Rigus filius Pesce.

Simone filius Abraccie.

§ Die lune nono agusti Gualterius filius Rustichelli de Ripa fideiussit pro eo. Polus frater eius die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam anone.

Bencivenni Moretti.

§ Die iovis xxvj, apud Sanctum Donatum, pro eo Tura filius Venuti presentavit salmam j panis et anone.

Tanus filius Giannini.

Guadangnus filius Becchi.

Gianni Moronti.

Benciuchius vasellarius.

Mainettus vasellarius.

Giunta vasellarius filius Albertini.

§ Die lune nono agusti Gualterius filius quondam Rustichelli de Ripa fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Raccolus filius Bonsegnoris.

Chiarinus filius Marsoppi.

§ Die predicta iovis presentavit salmam j panis et anone.

Ubaldinus filius Falconerii.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti, in campo Montisanensis, presentavit salmam j panis et anone.

Cinus filius Arrighi. c. 88r

§ Die lune nono agusti Iunta oliarius filius Buoni fideiussit pro eo, de populo Sancti Laurentii. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Puccius filius Ughetti.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Loczus filius Rugerii.

Arrighettus filius Rote.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, pro eo Ghinuccius eius filius presentavit salmam j panis. Predictus Ghinuccius presentavit salmam panis.

Cerruccius filius Rinieri.

§ Brunus filius quondam Bonaiuti populi Sancti Leonis fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Gianni del Bosso.

Guidus de la Benda.

Morandus filius Pape.

§ Die sabati predicto presentavit salmam j ordei. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Dietaiuti filius Mellioris.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Burnectus de Valle.

§ Die sabati xx (1) agusti presentavit Burnectus filius Bencivieni in Sancto Donato salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone.

Corsus filius Rossi de Rabatta.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, pro eo Ugolinus filius Guidi salmam j panis et anone.

Nascius filius Petri.

§ Giunta oliarius filius Buoni populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.

Guidus Catalani.

---

(1) Correggi: « xxviij ».

Contrus filius Biliotti.

§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j ordei. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Talentus filius Martini.

Rossus filius Talenti.

§ Pro predicto presentavit Salimbene filius Cacaberni in Sancto Donato, die dominico xxij agusti, salmam j panis.

82.
[Curie Pile, pop. Burgi S. Laurentii].

Isti sunt populi plebis Burgi et sue curie Pile populi plebis predicte. 9 agosto 1.° settem.

Branduccius filius Ridolfi.

Cambius de Visciano.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Lutterius filius Schiatte.

§ Die lune nono agusti Gualterius filius quondam Rustichelli de Ripa Burgi predicti fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Albertus Prenze.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Cenni filius Romei.

Boninsegna filius Pape.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Pierus filius Albertini.

Ghisellus filius Berlingherii. c. 8

Ticcius filius Talenti.

Bengnaminus de Furtune.

Saltus filius Iacobi.

Rigus filius Giannini.

Rugerinus calzolarius filius Rainerii.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone. Item, die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone. Die kalendarum septembris presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Isaccus fornarius filius Mazzochi.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j anone.

Benci Boninghi.

§ Brunus filius Bonaiuti populi Sancti Leonis fideiussit pro eo xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Rustichellus de Ripa filius Franceschi.

§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone.

Benincasa Ciochini.

Ciochinus filius Vicini.
Ristorus filius Rustichelli.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit apud Sanctum Donatum salmam unam panis et anone. Die lune xxx agusti , panis et anone.

. Bar- Mon-

Populi Sancti Bartholi de Montazzi.

11-28 agosto.

Aiutus filius Dietisalvi.
§ Giunta oliarius filius Buoni populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die mercurii xj agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis in campo Pocis.
Rugerius filius Bonmartini.

. Ma- lmi].

Populi Sancte Marie de Olmi.

11-29 agosto.

Martinus magister.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Dinghus filius Gianni.
Stoldus filius Rinuccini.
Benincasa filius Bencivenni.
§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.
Bonavia filius Ugolinelli.
Bonamicus filius Bonaccursi.
§ Giunta oliarius filius Buoni fideiussit pro eo die predicto. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.
Benvenutus filius Bellindoti.
Thommasus filius Grigorii.
Guidus Ferrecti.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

lebis Lau-

Populi plebis de Burgo Sancti Laurentii (1).

c. 89'
12-30 agosto.

Guarente filius
Ugolinus filius Iordani.
Bonaventura filius Bernardi.
§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et ordei. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j ordei.
Ristorus filius Bonaffedis.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

---

(1) Altri nomi dello stesso popolo sono sotto il num. 81.

Guidus filius Iacobi Soldi.

Morandellus filius Ildebrandini.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, Bonascius filius Petri pro eo presentavit salmam j panis et anone.

Francus filius Bentaccorde.

Rigalettus filius Ridolfi de Visciano.

§ Giunta filius Buoni oliarius populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Roccolinus filius Bonaccursi.

Iohanninus filius Beliocti.

§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Albertus filius Venuti de le Caselle.

Bonaffede filius Branducci.

Bertaldinus filius Buoni.

86. [Pop. S. Marie de Gricignano].

Populi Sancte Marie de Gricignano.

9-30 agosto

Grillus filius Romei.

§ Die lune infrascripto infrascriptus Falcus fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis et anone. Die lune infrascripto presentavit salmam j panis et anone.

Buonus filius Melliorini.

§ Die iovis xxvj pro predicto Guiccius eius famulus presentavit salmam panis et anone.

Gerardus de Calle filius Ildebrandi.

Bencivieni Bonamentis.

§ Die lune nono agusti Falcus Bonaccursi populi Sancti Salvatoris fideiussit pro eis (1). Die martis xxiiij, in Sancto Donato, presentaverunt salmam panis et spelte. Die lune xxx presentaverunt salmam j panis. Die et loco predicto presentaverunt salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentaverunt salmam i panis.

Benvenutus Bellindoti.

87. [Pop. S. Marie de Magifoscoli].

De populo Sancte Marie de Magifoscholi.

Vivianus filius Bencivieni.

Bargiaccus filius Ugolini.

---

(1) Cioè per Gerardo e per Bencivieni.

Nutus filius Ristori.
Albertus filius Ubaldini.

[S. Martini de Vispignano].

Populi Sancti Martini de Vispignano.

c 90.
25-30 agosto.

Francus Rustichelli.
Compagnus Gianelli.
Orlandus, Biscazerius } fratres filii Rimberti, pro uno.
§ Die lune xxx agusti presentaverunt salmam j panis.
Bonacorsus de Muccianello filius Bernardi.
Cenni Toscanesi.
Burnettus Bellotti.
Barattiere Aldobranduccii.
Borgogninus Chiarissimi.
§ Bettus filius Ceppie pro eo die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis: presentavit in campo Pocis.
Martinus de Lama.
§ Die sabati xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.
Binus Doni.
Bennus Tignosi.
Rubellinus Burnetti.
Pace Pandolfini.
§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone.

[S. Michaele Al-]

Populi Sancti Michaelis de Allione et curie Vispignani.

Pierus vocatus Peraglus.
Nerus Tederigoli.

[Pile, Martini]

Populi Sancti Martini de Monti, et sunt curie Pile.

12-26 agosto.

Gianni filius Alberti.
§ Geri filius quondam Spinalbelli populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus Sancte Felicitatis ad Larcianum.

[Nic- Pila].

Populi Sancti Niccolai de Pila.

26-31 agosto.

Cambius filius Salvi.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Benintendi filius Pacis.

Bernaloctus filius Baldiccionis.

Simone filius Giunte.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.

Bencivenni de Vignale.

§ Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bolgiactus Guidonis.

§ Die iovis infrascripto et loco presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam panis j.

Bentivegna Filippi. c 90'

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anono. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis Ravingnanus filius.

Bencivenni Righetti.

92. [Pop. S. Niccolai et Com. de Cultelli].

Populi Sancti Nicchola et Comune de Cultelli.

Sostegnus Bencivenni.

Cenni Tavernai

Bonaccursus Bonaffedis.

Guidus Bencivenni.

93. [Pop. S. Martini de Monti].

Populi Sancti Martini de Monti. 24-31 ago

Talentus Benvenuti.

§ Geri filius Spinalbelli populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xxiiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni Orlandi.

94. [Pop. S. Clementis de Montecaroso].

Populi Sancti Clementis de Montecaroso.

Ugolinus Guidi.

Biamcus Pieri.

Latinus Incontri.

Guidus filius Bentaccorde.

95. [Pop. S. Donati de Polcato].

Populi Sancti Donati de Polcato.

Ricoverus filius Gianni.

Monte Bonaiuti.

Rugierius Castagniuoli.
Ugus Manentis.

§ Ridolfus Conpangni populi Sancte Trinitatis notarius Comunis fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die iovis infrascripto presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij presentavit salmam j panis in campo Montisanensis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Compagnus Orlandini.

§ Cambius magister filius quondam Bonaiuti populi Sancte Thomme fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Benedectus Guerretti.

§ Die mercurii undecimo agusti Bonfilliolus filius olim Conpangni de populo Sancti Pancratii fideiussit pro eo. Die dominico xxij agusti presentavit pro eo Bonfiliolus Compagni salmam j fieni et mellonorum. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis predictus Bonfiliolus Conpangni.

Venutus vocatus Mattia filius Bianchi.

Populi Sancte Marie de Cardetole. c. 91.

Iacobus filius Rusticucci.
Falconerius filius Mainetti.
Donatus del Sasso filius
Bonavollia filius Paganelli.

Populi Sancti Andree de Montegiovi.

Conpangnus filius Cambii.
Nerus filius Albertini.
Gianni filius Ildebrandini.
Ventura filius Bencivenni.

Infrascripti sunt populi plebis predicte, et sunt curie Burgi. 26-31 agosto.

Amorettus filius Burnetti.

§ Iacobus filius Guillelmi pro eo die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti predictus Iacobus pro eo presentavit salmam j panis.

Spilliatus filius Bonaccursi.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j anone.

Bengnamolus filius Caccialoste.
Bonaiutus filius Bittini } pro uno.
Albertinus eius filius }
Falcus filius Carfingnani.
Iacobus filius Melloris.
§ Die iovis xxvij (1) agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Mellioratus filius Ildebrandini.
Bencivieni filius Orlandini.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.
Gianni de Larciano notarius.
Bonaccursus magister.
Tomasuolus filius
Bandinus filius Martini Calli vel frater eius.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis Boldrus filius Boninsegne. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Predictus Boldrus presentavit salmam j panis die ultimo agusti in campo Montisanensis.

99
[Pop. S. Romuli de Bivigliano].

De populo Sancti Romoli de Bivilglano.

c. 91'
9-30 agosto

Bencivenni filius Accorsi.
Pierus filius Bonsengnoris.
Baldese filius Gianni Canterini.
§ Castellanus filius Simonis tracciaiuolus populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo (2) die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis.
Gianellus filius Bernardini.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Lotteringhus filius Albertini.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.
Giovenchus filius Rossi.
Pierus filius Gerardini.
Rossus filius Birri.
Michele filius Neri.

---

(1) Prima era stato scritto « veneris »: mutandosi questo in « iovis », doveva anche correggersi « xxvij » in « xxvj ».

(2) Essendo i due nomi di Baldese e di Giannello uniti mediante una rappa, s'intende che la mallevadoria di Castellano vale anche per questo secondo; e il « pro eo » dovrebbe correggersi « pro eis ».

Mazza filius Gianni.

§ Maghinardus faber filius quondam Gianni populi Sancti Stephani de Abbatia Florentina fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Romeus filius Benintendi.

Boldrone filius Gerardini.

§ Benincasa quondam Marzanelli populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die mercurii undecimo agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Cambius filius Rinieri.

Tengna filius Corde.

Bencivenni vocatus Seccus filius Pietri.

Ficalgla filius Gerardini.

§ Die mercurii undecimo agusti Iacobus quondam Caccie populi Sancti Thomme fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis.

Plebatus Sancti Cresci de Maciole.

100. [S. Petri de Licarza].

Populi Sancti Petri de Licarza.

27-31 agosto.

Ferrus filius Dietaiuti.

§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bencivieni filius Benvenuti.

§ Die veneris xxvij presentavit salmam j panis et anone.

Dietaiuti filius Ulivieri.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Coltellaccius filius Ottavantis.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j.

Davanzus filius Pegolotti.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Benivieni filius Chiari.

c. 92.

§ Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Risalitus filius Benvenuti.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis et anone. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Orlandinus Chinchinelli.

Burnettus filius Buoni.

Genovese filius Consilii.

§ Die veneris vigesimo septimo agusti presentavit salmam j panis et anone. Die ultimo agusti Ceffus filius Benvenuti presentavit salmam j panis.

Mellioratus filius Bencivenni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

101.
[Pop. S. Iacobi de Fiscilliano].

Populi Sancti Iacobi de Fiscilliano.

16 agosto 1.° settem

Iohannes filius Gerardini.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die mercurii kalendarum septembris presentavit salmam j anone.

Bengnaminus filius Bongianni.

§ Locteringhus filius Lutterii populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xvj agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis in campo Montisanensis.

Benci filius Chiari.

Tendi filius Benincase.

Righus filius Bencivegne.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

102.
[Pop. plebis S. Cresci].

Populi plebis predicte.

28-30 agosto

Bonaiutus filius Bencivenni.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Ciutus filius Pelicini laborator Fendi.

§ Die sabati xxviij agusti, presentavit Albertuccius eius filius salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Nutus filius Amannati.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Amadore filius Burnetti.

Bene filius Bensiguide.

103.
[Pop. S. Micchaelis de Fontebuona].

Populi Sancti Micchaelis de Fontebuona.

16-28 a

Dietaiuti filius Bonaccursi (1).

Bonaiutus filius Biamchi.

§ Ravingnanus filius olim Falconerii populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xvj agusti. Die [martis xxiiij agusti, apud Santum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti, presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Rainerius filius Bruscoli.

Gratia filius Bonaguide.

Cenni filius Bonantri.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j anone.

---

(1) Cancellato con quest'annotazione in margine: « Vacat quia rector est ».

Populi Sancti Miniatis de Colle. 16-30 agosto.

Mellioratus filius Ughetti.

§ Ventura filius quondam Ughetti predicti populi Sancti Leonis fideiussit pro eo die xvj agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Plebatus Sexti.

Populi Sancte Lucie de Septimello. 11-30 agosto.

Burnectus filius Bonasciati.

Bartholus filius Buiardi.

§ Die lune xxx agusti presentavit (salmam) j panis et anone.

Albertinus filius Borgongnonis.

Iohannes filius Ricoveri.

§ Dietaiuti cardator populi Sancti Laurentii, filius Gherardi, die xj agusti.

De populo Sancte Marie de Quercieto. 25-31 agosto.

Sinibaldus filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Guidottus filius Venuti.

§ Die predicta xxvij agusti presentavit salmam j anone. Die lune xxx agusti predicto presentavit salmam j panis.

Albertuccius filius Guidi.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Arrighetti. c. 92'

§ Die iovis presentavit salmam j panis. Die lune infrascripta presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Faldus Mellioris.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone.

Balduccius Cambi.

§ Die et loco predicto presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni Arrighetti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

107.
[Pop. S. Romoli de Colonnata].

De populo Sancti Rumoli de Colonnata. 26-30 ag

Cambius filius Vivoli.

§ Die lune xx (1) agusti presentavit salmam j panis.

Melliorellus Riccobaldi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bonamicus Bonagiunte.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Bonavollia Riccobaldi.

Morus Mainetti.

§ Die iovis predicto presentavit salmam panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Martinus Donnetti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Pandolfus Aliotti.

§ Die lune predicto presentavit salmam j panis.

Orlandus Brunellini.

Cenni filius Cambi.

§ Die lune presentavit salmam j panis et anone.

Melliore filius Bencivengne.

Nutus filius Guidi.

Arrighus Gianni.

Consillius Aldobrandini.

108.
[Pop. S. Marie de Morello].

De populo Sancte Marie de Morello. 26 ag

Bencivenni Mannelli.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis.

Cambius Veltri.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Venutus de la Collina.

§ Die predicto et loco presentavit salmam j panis et anone.

Benamicus filius Briccoli.

§ Eodem die iovis et loco presentavit salmam j panis et anone.

---

(1) Correggi: « xxx ».

Plebatus de Calenzano.

26-31 agosto.

109.
[Pop. plebis de Calenzano].

Populi plebis predicte.

Vaccha filius Tingnosi.

§ Die iovis xxv (1) agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit Donatus filius Aveduti salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes Gerardinus.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Boninsegna filius Consilii.

§ Scharuccius famulus eius pro eo presentavit salmam j anone

Corsus Ubaldini.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo de Montesanensi.

110.
[Pop. S. Marie de Trevalli]

Populi Sancte Marie de Trevalli.

Giunta filius Bonaffedi.

111.
[Pop. S. Nicholai de Calenzano].

Populi Sancti Nicholai de Calenzano.

26-30 agosto.

Masus filius Gerardini (2).

Gerardus filius Bachi.

Nerus del Ponte.

Donatus filius Guidi.

c. 93.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone et panis apud Sanctum Donatum. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bongianni Torrisciani.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Gherardus filius Villani.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Correggi: « xxvj ». (2) È cancellato.

Romeus filius Ildebrandini.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j.

Ugholinus filius Gianni.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis j.

Pierus filius Pieri.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Conpangnus filius Tiezi.

§ Die veneris xxvij agusti, in campo Sancti Donati, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis: Giunta filius Aldobrandini pro eo presentavit.

Angiolinus filius Carmonesi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit Tanus pro eo salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis: Tanus nepos eius pro eo presentavit.

Pierus filius Gerardini.

Cinus filius Venuti.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes filius Pulglesi.

Salitus filius Bernardi.

§ Die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam j panis et anone.

Bonareddita filius Bonacursi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Tosus filius Bartholi.

§ Ugolinus eius famulus presentavit salmam j anone.

Iacobus filius Spinelli.

§ Die sabati xxvij agusti presentavit salmam j anone.

Michele filius Tancredi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Benintendi filius Pieri.

§ Die sabati infrascripta presentavit salmam j anone Gerarduccius frater eiusdem.

Bencivenni filius Bonaffede.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j anone.

Fidanza filius Agevoli.

§ Die sabati xxviij agusti Risalitus filius Bernardi pro eo presentavit salmam j panis.

Guido filius Sanzanomis.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Bindus filius Partis.

Conpangnus filius Cambi.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j anone Iacobus Spinelli pro eo.

Berardus filius Teberti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Guidoctus filius Bonaiuti.

Burnettus filius Gerardini.
Spedalerius filius Spinelli.
Iacobus filius Bernardi.
§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis.

Ste-
e So-

De populo Sancti Stephani de Somaria.

11-31 agosto.

Fede filius Benamati.
§ Gonfiente filius Lanfranchi populi Sancte Liperate fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.
Orlandinus filius Guillelmi.
§ Die iovis xxvj agusti predicto pro eo Puccius filius Gerardini presentavit salmam j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Dietaiuti filius Gherardini.
§ Gerardus filius quondam domini Rusticcioli de Somaria populi Sancti Cristophori fideiussit pro eo die xj agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.
Melliorellus filius Benamati.
§ Die iovis predicto et loco Fede filius eius presentavit salmam j panis et anone.
Pierus filius Iohannis.
§ Gonfiente predictus fideiussit pro eodem die iovis predicta. Die iovis predicta presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam panis et p̄ r.

Ruf-

De populo Sancti Rufingnani.

25-30 agosto.

Ubertus filius Bonaffedis.
Gianuzzus filius Cambi.
Mercatante filius Bondie.
§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis. Die dominico xxvij (1) agusti presentavit salmam j panis.
Mainectus filius Bencivenni.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Maffeus filius Benincase.

c. 94.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico infrascripto presentavit salmam j panis.
Gherardus filius Buoni.

---

(1) Correggi: « xxviiij ».

§ Die et loco infrascripto presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ugolinus filius Bencivenni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Bencivenni filius Neri.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone.

Guinizus filius Gianni.

§ Die et loco predictis presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Petrus filius Dietaiuti.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone.

Benvenutus filius Menti.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Baldanzinus filius Bonaiuti.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentata fuit salma j anone et panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Masinus filius Baldanze.

114. [Pop. S. Micchaelis de Somaria].

Populi Sancti Micchaelis de Somaria. 28-30 agosto

Consilius filius Binardi.

§ Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Alagerius filius Cacciati.

Roma filius Giunte.

§ Eodem die et loco predictis presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

115. [Pop. S. Marie inter duas Marinas].

Populi Sancte Marie inter duas Marinas. 13-29 a

Ventura filius Giunte.

Rinuccius filius Giamboni.

§ Feus filius domini Odaldi de la Tosa fideiussit pro eo die xiiij agusti. Eodem die et loco presentavit salmam j (panis) et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Conpangnus filius Rustichelli.

§ Fantinus nuntius Comunis Florentie filius (1) populi Sancte Marie

---

(1) Lacuna nel codice.

Maioris fideiussit (pro) eo die xiij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus Carrarie.

c. 91'

Populi Sancte Marie de Carraia.

11-30 agosto.

Marie
aia].

Ristorus filius Gerardi.

§ Die lune xxiij agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j anone. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ubertus filius Giunte.

Dietaiuti filius Gianni.

Gianni filius Baldanza.

Çasinus filius Fabri.

Siminectus filius Rustichelli.

§ Michele notarius filius Iacobi Ferraguidi fideiussit pro eo die xj agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Puccius filius Pagani.

§ Feus filius domini Odaldi de Tosa populi Sancti Salvatoris fideiussit pro eo die xiiij. Die sabati predicto presentavit salmam j panis.

Roncone filius Ricci.

Populi Sancti Martini de Lama.

28-30 agosto.

artini
na].

Costa filius Bischicchi.

Amannatus filius Bonfillioli (1).

Vivianus filius Aldobrandini.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis: Aiutuccius filius Frabecci presentavit.

Billigone filius Marolfi.

Populi Sancte Margherite a Torri.

24-30 agosto.

. Mar-
a Tor-

Albertus filius Giunte.

Torriscianus filius Bonagiunte.

§ Die mercurii infrascripto et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Questo nome e il precedente sono cancellati coll'annotazione in margine: « Vacant quia rectores ».

Martinus filius Gianni.

§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati predicto presentavit salmam j panis.

Tingnosus filius Guicciardi.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati infrascripta presentavit salmam j panis.

Guazzetus filius Guidi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis, Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Uguiccione filius Bernardi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati predicta presentavit salmam j panis.

119.
[Pop. S. Laurentii de Vezano].

Populi Sancti Laurentii de Vezano.

c. !! 27-29 ag

Amannatus Guidotti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone in campo Pocis.

Bonamatus Ricoveri.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j anone. Eodem die et loco presentavit salmam j panis.

Rinforzatus Bencivenni.

Salitus filius Gianni.

Corsus filius Bencivenni.

120.
[Pop. S. Stephani de Secciano].

Populi Sancti Stephani de Secciano.

11-29

Costa filius Bischichi.

Amannatus Bonfilioli (1).

Bonfilliolus Rustichelli.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Ugholinus filius Guillelmi.

Simone filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Cambius Dietaiuti.

Gilglus filius Gerardi.

§ Alioctus filius Iacobi de Combiate populi Sancti Pancratii fideiussit pro Gerardo patre dicti Gilii, qui obligavit suo proprio nomine die xj

---

(1) Questo e il nome precedente, già registrati nel doc. 117, sono anche qui, come in quello, cancellati: in margine è una *R*, che vale « Rectores ».

agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Sardus filius Domandi.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

I. . Petri salliä].

Populi Sancti Petri de Casallia.

27-31 agosto.

Bartholus filius Dietaiuti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Bonaiutus Conpangni.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Melloratus filius Bonavacei.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis infrascripta presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Orlandini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Dietisalvi filius Gianni.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Iohannes filius Arrighetti.

Orlandinus filius Benassai.

Angiolinus Bellincionis.

Franchettus filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Albertus Argomenti.

ari].

Populi Sancti Yllari.

c. 95' 11-31 agosto.

Lapus filius Benintendi.

§ Gerardus filius Tosci barberius populi Sancte Trinitatis fideiussit pro eo die xj agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis et anone.

Cenni filius Allegranze.

acie a].

Populi Sancte Lucie de Collina.

27 agosto.

Bellondus filius Casalis.

Benci filius Rustichelli.

Litus filius Spilliati.

Ugolinus filius Ildebrandini.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.

Guidus filius Ughetti.

Plebatus Sexti.

124. [Pop. S. Donati de Lanciano].

Sancti Donati de Lonciano.

26 agosto.

Alpiscianus filius Alpisciani.

§ Ubaldinus filius quondam Struffaldi Alamanni populi Sancti Leonis fideiussit pro eis (1). Die xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Fantinus filius Guillelmi.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Scorcia filius Preitonis.

§ Eodem die iovis presentavit salmam j panis.

125. [Pop. S. Stephani de Piscine].

Populi Sancti Stephani de Piscine.

12 agosto.

Burnectus filius Bonagiunte.

Imolese filius Burnetti.

Gianni filius Burnetti.

Bonaventura filius Cambi.

Benci filius Orlandini.

§ Guccius filius olim domini Traini fideiussit pro eis (2) die iovis xij agusti.

126. [Pop. S. Marie ad Quarto].

Populi Sancte Marie ad Quarto.

Alioctus Gianboni.

Cecchus filius Bruni.

[Sextus Sancti Petri Comitatus].

c. 9

In Dei nomine amen. Millesimo ducentesimo sexagesimo, indictione tertia. Hic est liber nominibus mercatorum sextus Sancti Petri, qui debent portare et deferre mercatum in exercitum castri Montisalcini et pro eius munitione; factus et scriptus tempore dominationis domini Iacobini Rangonis Dei gratia potestatis Florentie, et tempore domini Phylippi de Vicedominis eadem gratia Capitanei potentissimi Populi Florentini; ad quod mercatum portandum et portari et fieri faciendum positi et electi fuerunt Borgongnone del Mancino populi Sancti Laurentii Porte Domus et Spada filius quondam Porte Sancti Petri populi Sancti Petri Maioris, et Phylippus notarius Goctoli Porte Domus populi Sancti Salvatoris; qui eorum officium inceperunt facere in civitate Florentie, die (3).

---

(1) Cioè, per questo e per i due che seguono.

(2) Cioè, per Imolese e per gli altri tre che seguono.

(3) Così senz'altro il cod.

Plebatus Sancti Iohannis de Florentia.

127. [Pop. S. Salvi].

Populi Sancti Salvi.

c. 96' 7-31 agosto.

Barone filius Bencivenni.

§ Bene filius Benintendi de populo Sancti Remigii fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Bruni.

§ Pierus filius olim Preitughi populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

128. [Pop. S. Micchaelis de Gingnoro].

Populi Sancti Micchaelis de Gingnoro.

10-31 agosto.

Mainectus filius Mercati.

§ Datus Sungnacci populi Sancti Appulinaris fideiussit pro eo die xiij agusti. Die martis xxiiij agusti presentavit Bernarduccius filius Guidi de Sancto Martino Lobeco, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Vinta filius Bonaiuti, laborator uxoris Baci.

§ Die martis decimo agusti Aretinus filius Bencivenni Aretini populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

129. [Pop. S. Martini la Melsola].

Populi Sancti Martini la Melsola

10-30 agosto

Orlandus filius Iacobini.

§ Die martis decimo agusti Sengna filius quondam Assalti porcinarius fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti Nuccius eius frater presentavit salmam j panis.

Bencivenni laborator Melliorati.

Benintendi filius Ildebrandini.

§ Die veneris infrascripto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bernardus et fratres, filii Rainerii.

§ Bernardus infrascriptus pro se et fratribus presentavit die veneris xxvij agusti salmam j panis.

Clarus laborator Gianni.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j anone.

130.
[Pop. S. Marie ad Coferciannm].

Populi Sancte Marie ad Coferciannm.

12-30

Amadore filius Vollee.

§ Lapus filius quondam Amadoris populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xx agusti presentavit salmam j ordei et panis et pirarum in Sancto Donato. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j ficuum.

Rastrellus laborator Adatti.

Boninsengna filius Dietaiuti.

§ Guidaloctus Manci populi Sancti Florentii fideiussit pro eo die dominico predicto. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Cenni filius Coste (1).

§ Item eodem die iovis et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Mellioris.

§ Bonaiutus filius Bencivenni populi Sancte Sicilie pro eo fideiussit die dominico predicto. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Item aliam salmam panis eodem die.

Azzolanus laborator Lazzari.

§ Guidalottus quondam Guidonis Martini populi Sancti Florentii fideiussit pro eo die dominico predicto. Die mercurii xxv agusti presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus de Fesulis.

131.
[Pop. Canonice Fesulane].

Populi Canonice Fesulane.

7-30 agosto

Bartolus filius Bernardi.

§ Naddus filius quondam Odarrighi Rinaldi populi Sancti Martini fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti. presentavit salmam j panis.

Cenni filius Rinieri.

§ Die martis decimo agusti Bencivenni filius Gianni de populo Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris xx agusti presentavit in Sancto Donato salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Nutus filius Scarselle.

§ Rugerius filius Bonifacii populi Sancti Laurentii fideiussit pro eis (2).

---

(1) Questo nome è unito al precedente mediante una rappa.

(2) Questa mallevadoria vale anche per Aliotto sotto descritto.

Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Aliottus filius Inghilberti.

§ Die iovis predicta presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guillelminus filius Benis.

§ Die martis decimo agusti Giunta de Sancto Ypolito filius quondam Ridolfi populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo. Die veneris xxvij presentavit salmam j vini. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Martinus filius Dati. c. 97.

§ Guardi filius Buoni populi Sancti Micchaelis Vicedomini fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Rustichinus filius Simeonis.

§ Sostengnus filius olim Rote fideiussit pro eo die predicto, de populo Sancti Appulinaris. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die predicto presentavit salmam j panis.

Mar-
na-

Populi Sancti Martini de Maiano. 12-31 agosto.

Buonus filius

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Ciutus filius Martini.

§ Lapus filius Amadore lanaiuolus populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xx agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j anone et pirarum. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Buonaccursus filius

au-
Ba-

Populi Sancti Laurentii de Basciano. 8-30 agosto.

Moccolellus filius Martini.

Martinus filius Ricievuti.

§ Risalitus filius quondam Gianni populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die dominico octavo agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

atie
-

Populi Abbatie de Fesulis. 8-29 agosto.

Iacobus filius Ubertini.

§ Die lune nono agusti Bianchus filius olim Gruffolelli faber populi Sancti Cristophori fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti

presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Ughetti.

§ Die lune nono agusti Biancus faber filius olim Groffolelli populi Sancti Cristophori fideiussit pro eo. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Iacobus filius Pieri.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Ildebrandinus filius Rusticucci.

§ Die dominico octavo agusti Neri filius olim Rustichini populi Sancti Micchaelis Berteldi fideiussit pro eo. Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Bardus filius Pelegrini.

§ Die martis decimo agusti Burnettus filius olim Bencivenni populi Sancti Michaelis Vicedominorum fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxx (1) agusti presentavit salmam j panis.

Arrigus filius Gualterotti.

§ Niccholus filius quondam domini Ginazzi populi Sancti Thomme fideiussit pro eo die iovis xij agusti.

Gianus de Massa.

Barone filius Ricoveri.

§ Die veneris predicto presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Melliorellus filius Martini.

§ Bonaffede Carri de populo (2) Sancte Marie Nepotum Cose fideiussit pro eo die lune xvj agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Cioctolus filius Berizzi.

§ Die dominico octavo agusti Neri filius Rustichini populi Sancti Micchaelis Berteldi fideiussit pro eo.

Conpangnus filius Scangni.

135. [Pop. S. Marie de Trespiano].

De populo Sancte Marie de Trespiano.

Iacobus filius Bencivenni,

§ Salitus filius Maffei populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die veneris xx agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes filius Martini.

§ Gerardus filius Melliorati populi Sancte Marie Novelle merciarius

(1) Correggi: « xxviiij ».
(2) Il cod. ha: « populo de populo ».

fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Eodem die veneris, in Sancto Donato, presentavit salmam j anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis.

136.
[Pop. S. Marie de Vieglia].

De populo Sancti Martini de Vielgla.

14-27 agosto.

Arriguccius filius Clari.

§ Ubaldinus quondam Ardimanni populi Sancti Thomme fideiussit pro eo die sabati. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Amadore filius Cianforni.

§ Rainerius Vinci notarius populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

137.
[Pop S. Andree de Vieglia].

De populo Sancti Andree de Vielgla.

6-31 agosto.

Barduccius filius Consilii.

§ Cione filius Baroncini magistri populi Sancti Micchaelis Vicedominorum fideiussit pro eo die veneris sexto gusti. a Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Gratia filius Simonis.

138.
[Pop. S. Marie de Buiana].

De populo Sancte Marie de Buiana eiusdem plebatus.

c. 97'
8 agosto - 1.° settembre.

Marbecha filius Giunte.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis j.

Ricoverus filius Bencetti.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Bardus filius Rinieri.

§ Die iovis xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die mercurii k. septembris presentavit salmam panis. — Mandat.

Salamone filius Bernardi.

Rinieri filius Gianni.

§ Guetus filius Castelli populi Sancti Petri Celiauri fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die mercurii primo septembris presentavit salmam j panis in campo Montisanensis. — Mandat.

Bencivenni filius Guidi.

Ricchus filius Pogii.

§ Guettus filius Castelli populi Sancti Petri Celiauri fideiussit pro eo die xiiij aprilis (1). Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Così il cod.: correggasi « agusti ».

Balduccius filius Cacciaguerre.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Accatta filius Chocchi.

§ Die dominico octavo agusti Marchesinus filius Brindoli populi Sancti Michaelis Vicedomini fideiussit pro eo.

Bonamicus filius Spiliati.

Baldus filius Fantolini.

Gianni filius Dietaiuti.

§ Die dominico octavo agusti Marchesinus birrettarius filius Brindoli populi Sancti Micchaelis Vicedomini fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Aghinectus filius Benci

139. [Pop. S. Margherite de Saletta].

De populo Sancte Margherite de Saletta. 7-28 ago

Giunta filius Benincase.

§ Iacobus filius quondam Rainerii Bonizzi fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Tuccius filius Bonaccursi.

§ Die lune nono agusti Gianga filius quondam Guillielmotti populi Sancti Cristophori fideiussit pro eis (1). Die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam j panis.

Benenatus filius Giovannini.

§ Die sabati predicto presentavit salmam j panis.

Vivianus filius Nicchole.

§ Iacobus filius Rainerii Bonizzi fideiussit pro eo dicta die sabati. Die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam j panis.

140. [Pop. S. Marie de Vincilglata].

De populo Sancte Marie de Vincilglata. 26-27 agos

Albertinus filius Spilliati.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis apud Sanctum Donatum. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

141. [Pop. S. Angeli de Muscole].

Populi Sancti Angeli de Muschole. 9-27 ag

Cinus filius Martini.

§ Die lune nono agusti Rugerius filius quondam Gianni del Cacciato fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Questa malleveradoria si riferisce anche a Benenato sotto descritto.

142.
[Pop. S. Martini de Vico].

Populi Sancti Martini de Vico.

9-26 agosto.

Datus filius Bonaffedis.

§ Die lune nono agusti Rascinus filius Silimanni populi Sancti Benedicti (1). Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

143.
[Pop. S. Clementis].

Populi Sancti Clementis.

9-28 agosto.

Mercatus filius Burnecti.

§ Die lune nono agusti Guido Orlandi de Porta Sancti Petri fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Piovani.

Borricoltus filius Paganelli.

§ Die lune nono agusti Guido Orlandi Porte Sancti Petri fideiussit pro eo. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

144.
[Pop. S. Marie de Ontignano].

Populi Sancte Marie de Ontignano.

c. 98.
9-26 agosto.

Talentus filius Ambroscii.

§ Die lune nono agusti Romeus filius olim Bencivenni populi Sancti Simonis fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Rinaldus filius Gerardi.

§ Giunta filius olim Amannati populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die xij agusti. Eodem die et loco presentavit salmam j panis.

Plebatus Sancti Cresci de Valcava.

145.
[Pop. S. Michaelis et S. Zani de Monteceraio].

Comunis de Monteceraio, Populorum Sancti Stephani, Sancti Micchaelis et Sancti Zani.

9-30 agosto.

Siminettus Falconerii.

§ Die lune infrascripto Baldovinettus infrascriptus fideiussit pro eo. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Sottintendi: « fideiussit pro eo ».

Migus filius Alberti.

§ Baldovinettus filius olim Ughi populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis.

Battallerius filius Bonaiunte.

§ Die lune nono agusti Baldovinettus filius olim Ughi populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eisdem (1). Die martis xxiiij agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Bonfante Cacciaguerre.

§ Die et loco predicto presentavit infrascriptus salmam j panis et anone. Die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam j panis.

Melliorellus filius Gianni.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Bonaffe filius Increscuiti.

Datus filius Ugolini.

§ Die lune nono agusti Iohannes filius olim Davanzi populi Sancte Marie Maioris. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.

Ubaldinus filius Amannati.

Ricoverus filius Bertalotti.

Martinus filius Boschetti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Ronconis.

§ Item die lune predicto predictus Iohannes fideiussit pro eo. Die mercurii predicto et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

146. [Pop. S. Romuli de Campestri].

Populi Sancti Romuli de Campestri. 13-30 ag

Pierus et Gherardus } fratres, filii Guiducci.

§ Die sabati xxviij agusti presentaverunt salmam j panis. Die lune xxx agusti presentata fuit salma j panis.

Conte et Buonus } fratres, filii Visi, pro uno.

Mascherone filius Bernardi.

Ristorus filius Burnetti.

Forte filius Rote.

Guidus filius Orlanducci.

Tengnus filius Guidi.

§ Rinieri filius quondam Berlingherii populi Sancte Trinitatis fideiussit die veneris xiij agusti, fideiussit pro eo. Die mercurii xxv agu-

---

(1) Questa mallevadoria si riferisce anche ai sotto descritti Bonfante e Megliorello.

sti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

147. [S. Marie Fabrica].

Populi Sancte Marie de Fabrica.

9 agosto - 1.° settembre

Ridolfus filius Villanuzzi.

§ Iacobus filius Bonamichi oliarius de populo Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die mercurii j septembris presentavit salmam j panis. — Mandat.

Spilliatus filius Ugholini.

§ Die lune nono agusti Allius filius olim Bacialerii populi Sancti Michaelis Bertelde fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis.

148. [S. Donati Cischio].

Populi Sancti Donati de Cischio.

c. 98' 25-30 agosto.

Bandinus filius Aldobrandini.

Bartholus et filii.

§ Bonus filius eiusdem die mercurii infrascripto presentavit salmam j panis et anone apud Sanctum Donatum. Die sabati xxviij agusti presentavit Bonus predictus salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bernardus filius Aldobrandini.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti, salmam j panis.

Bellincione filius Rustichelli.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Righettus filius Gherardini }
Cascione filius Orlandi } pro uno.

149. [plebis S. Cresci].

Populi plebis Sancti Cresci.

9-31 agosto.

Alberteschus filius Bastini.

Michus filius Michelis.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Amatus filius Battalliere.

§ Bonaventura filius Bonaiuti infrascriptus fideiussit pro eis die] veneris infrascripta, pro dictis tribus (1). Die iovis xxvj agusti, apud

(1) Col nome di Amato sono uniti mediante una rappa quelli di Mico e del Nuto: ai quali tre si riferisce la malleveadoria di Bonaventura.

Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati infrascripta agusti presentavit salmam j panis et anone.

Nutus filius Cavaloro.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Borgongnonis.

§ Filippus qui Lippus vocatur filius quondam Bentivolgle populi Sancti Micchaelis Vicedominorum fideiussit pro eo die xiij agusti. Die sabati xx agusti presentavit in Sancto Donato salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Donus filius Benintendi.

§ Bonaventura filius quondam Bonaiuti populi Sancte Marie in Campo fideiussit die veneris xiij agusti. Die iovis xxvj agusti Ventura famulus eius presentavit salmam j.

Bertalottus filius Tingnosi.

§ Die mercurii undecimo agusti Guillelminus filius olim Ricoveri populi Sancti Pauli fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis (1). Non presentavit eam, set error. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Fridericus filius Bactalliere.

§ Die lune infrascripta Iohannes filius Davanzi populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo. Die iovis predicta presentavit salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j.

Nutus filius Guidi.

§ Die lune nono agusti Pepus filius quondam Rinaldeschi fideiussit pro eo. Die sabati xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone in Sancto Donato. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Rugerius filius Alberti.

Ricievutus filius Guidotti.

§ Die lune predicto predictus Pepus fideiussit pro eo. Die sabati xx agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Bertalottus filius Cambii.

§ Bonaventura predictus filius Bonaiuti fideiussit pro eo die veneris predicta. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Pieri.

Bonannus et fratres filii Benvenuti.

§ Forte pro se et fratribus presentavit die veneris xxvij agusti salmam panis j.

---

(1) Questa notizia, « Die sabati » ec., da rifiutarsi come erronea, è nel codice è chiusa in una linea circolare.

150. [S. Martini et S. Quirici de Uliveta].

Populi Sancti Martini et Sancti Quirici de Uliveta. — 10-31 agosto.

Bellozzus filius Bonaffedi.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone (1).
Maffeus filius Ristori.
§ Die martis decimo agusti Bonaccursus filius Ugolini de populo Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Tedaldus filius Gerardini.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Ugolinus filius Creste.
§ Guido filius Benincase populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.
Beliottus filius Ildebrandini. — c. 99.
§ Die mercurii undecimo agusti Bonaffede filius olim Alberti populi Sancte Reparate fideiussit pro eo. Die iovis predicta presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Consilius filius Pedonis.
§ Die martis decimo agusti Bonaccursus filius Ugolini populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.
Giunta filius Giannuculi.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Comte filius Petrini.
§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j in campo Montisanensis.

Plebatus Sancti Casciani de Padule.

151. [S. Martini de Vespignano].

Populi Sancti Martini de Vespignano. — 27-31 agosto.

Mainettus filius Viviani.
Pierus filius Ristori.

---

(1) Quest'annotazione è in rasura e poco leggibile.

Cinus filius Guidi.
Colluccius filius Bencivenni de Colle.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

152. [Pop. S. Michaelis de Allione].

Populi Sancti Micchaelis de Allione. 26-31 agosto.

Zoccus filius Gianni de Allone.
§ Die veneris xxvij Duccius filius presentavit salmam j panis.
Pacinus filius Gianni de Sasso.
Albertus Riccomanni.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

153. [Pop. S. Casciani].

Populi Sancti Casciani pro parte Comunis Vispingnani.

Palmerius filius Orlandi.
Corsus filius Gianni.
Giulianus filius Benintendi.

154. [Pop. S. Marie et S. Petri de Vezano].

Populi Sancte Marie et Sancti Petri de Vezano. 24-30 agosto.

Bertalottus Bonaguide.
Ghinellus Viviani.
§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.
Guidus filius Gianni Pacini.
Mainettus Uliverii.
Ugolinus Bonconsillii.
Gianni filius Bonamentis.
Pierus filius Viviani.
Bencivenni filius Guizzoli.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Rustichellus filius Vite.
Ciullus filius Bonaguide.
Benvenutus filius Bruni.
§ Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Ugolinus filius Martini.
Gianni filius Bencivenni.
Gianni filius Bernardi.

155. [Pop. S. Felicitatis de Flumine].

Populi Sancte Felicitatis de Flumine. 25-27 agosto.

Rigolus filius Sarafini.
Bonaventura filius Manetti.

Guidus filius Forese.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Orlandinus filius Dominici.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

156. [S. Martini de Palliericcio].

Populi Sancti Martini de Pallierìccio. 25–26 agosto.

Albertinus filius Gerardini.

§ Die mercurii predicto et loco predicto presentavit salmam j panis (1).

Rustichellus filius Alamanni.

Bonamente filius Girelli.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Cambius filius Imgali.

157. [S. Bartholi de Molezzano].

Populi Sancti Bartholi de Molezzano. 9-30 agosto.

Cennellus filius Lamberti.

§ Die lune nono agusti Giunta filius Buoni oliarius de populo Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Guido filius Cristiani.

Albertinus filius Benintende.

Bonsengnore filius Pieri.

Corda filius Massai.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Albertoncius filius Bertalotti.

Aiutus filius Albertini. c. 100.

§ Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis.

Binus filius Orlandini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bordone filius Cancellerii.

Bencivieni filius Bonamentis.

158. [S. Petri de Padule].

Populi Sancti Petri de Padule. 12-30 agosto.

Ughettus filius Cichi.

§ Lutterius Benincase infrascriptus fideiussit pro eo die infrascripto.

Uliverius filius Rugerini.

Millius filius Rinuccii.

§ Lutterius filius quondam Benincase populi Sancti Salvatoris fideiussit pro eo die xiij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Tutta quest'annotazione è stata poi cancellata.

Ridolfus filius Berlingherii.

§ Pierus faber filius quondam Rustichelli populi Sancte Reparate fideiussit pro eo die xiij agusti. Die predicto et loco presentavit salmam j panis et anone. Corsus filius Rossi presentavit pro eo die lune xxx agusti salmam j panis.

Ugolinus de Colle filius Ubertini.

§ Farolfus iudex et notarius filius quondam Orlandini populi Sancte Marie Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.

Guidus filius Gualterotti.

Orlandinus filius Albertini.

§ Predictus Farolfus fideiussit pro eo die predicta. Die mercurii predicto et loco Noncius filius Gerardi pro eo presentavit salmam j panis et anone. Predictus Loncius pro eo presentavit die lune xxx agusti salmam j panis.

159. [Pop. S. Gaudentii de Loncastro].

Populi Sancti Gaudentii de Loncastro. 27-30 a[gusti]

Bonsengnore filius Bencivieni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Orlandus filius Albertinuzzi.

Riccius filius Rimbaldi.

§ Die predicta presentavit salmam j panis.

Ubertinus filius Rustichelli.

§ Die xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Plebatus Sancti Stephani in Potena.

160. [Pop. S. Micchaelis de Rabiacanina].

Populi Sancti Micchaelis de Rabbiachanina. 25-31

Gallus filius Petri.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Alexinus filius Guidi.

§ Die predicta presentavit salmam j panis.

Bencivieni filius Rinieri.

Bentaccorda filius Gianni.

Biancus filius Bandoli.

§ Die veneris predicto presentavit salmam j panis.

Amannatus filius Viviani.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis, vini et anone. Salvi filius eiusdem pro eo presentavit die martis ultimo agusti salmam j panis. — Mandat.

Riccius filius Brandi.

§ Die mercurii predicta presentavit salmam j panis.

Ubaldinus filius Guidi Buoni.

§ Die predicta presentavit salmam j anone.

Odaldus filius Guidi.

161. [. S. Alexandri de Vitalliano]. c. 100' 28–29 agosto.

Populi Sancti Alexandri de Vitalliano.

Iohannes filius Martini de Valle.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Rainerius Quartieri.

Baldese filius Orlandi.

Aiminus de la Corte filius Gianni.

Gherardinus filius Bonaffedis.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

162. [S. Petri Piemagiore]. 26–29 agosto.

Populi Sancti Petri de Piemagiore.

Maffeus filius Pieri.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Orlandinuccius filius eius presentavit die dominico xxviiij agusti salmam j panis et anone.

Dietaiuti filius Benintendi.

Pierus filius Venuti.

§ Die iovis xxvj agusti pro eo presentavit Guido frater eius salmam j panis et anone.

Mantachus filius Gianni.

163 [S. Laurentii de Cornuole]. 25–29 agosto.

Populi Sancti Laurentii de Cornuole.

Gianni filius Albertini.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Burnettus de Villole filius Pelegrini.

§ Burnettus eiusdem famulus presentavit salmam j die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum.

Iohannes filius Bencivenni Ughi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

164. [S. Christofori de Casole]. 27–29 agosto.

Populi Sancti Christofori de Casole.

Marchus filius Guidi de Segalari.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Butus filius Orlandini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bennolo filius Aldobrandini.

Ballione calzolarius filius Guidi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

165.
[Pop. S. Donati de Paterno].

Populi Sancti Donati de Paterno. 26 ag

Gianni Ubaldini.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis apud Sanctum Donatum.
Romeus filius Bencivenni.

166.
[Pop. S. Martini de Corella].

Populi Sancti Martini de Corella.

Cappanellus filius Guiducci.
Corella filius Benincase.
Galliardus filius Ritondelli.
Chiarius filius Bertalotti.
Spilliatus filius Groffolelli. c. 1
Benvenutus filius Bentivengne.
Bonamicus filius Boni.
Ciccus filius Nicchole.

167.
[Pop. S. Michaelis de Ampinana].

Populi Sancti Miochaelis de Anpinana. 27 ag

Sostengnus filius Bentivengne.
Iohannes Scaldaferro.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.
Riccomannus filius Gherardini.

168.
[Pop. S. Nicchołai de la Torricella].

Populi Sancti Niccholai de la Torricella. 26-30

Alagerius filius Iacobi.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.
Guidus filius Bonaccursi.
§ Die predicta presentavit salmam j panis et anone.
Burnettus filius Ricievuti.
§ Die predicta presentavit salmam j panis.
Borristorus filius Martinuzzi.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

169.
[Pop. S. Cristine].

Populi Sancte Cristine. 27-31 a.

Ciuccus filius Rimberti.
Cerretus filius Pieri.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

artini
sio].

Populi Sancti Martini de Rascio. 10–30 agosto.

Albertinuzzus filius Benincase.

§ Riccius filius quondam Bencivengne populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti ,salmam panis et anone. Die lune predicta xxx agusti presentavit salmam j panis.

Orlanduccius filius Sostengni.

§ Rainerius filius quondam Berlingherii populi Sancte Trinitatis fideiussit die martis x agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.

bis de
ano et
Orti-

Plebis de Decomano. Populi plebis de Comano et curie Orticaie. 26–30 agosto.

Ridolfus filius Bonaccolti.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Banbinus filius Castangnuoli.

§ Die iovis predicta presentavit salmam j panis et anone. Uguiccione frater eiusdem die dominico predicto presentavit salmam j anone.

Alagerius filius Bulgloli.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Rainerius filius Spinanpiedi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Melliore filius Rustichini.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Clarus filius Benincase.

arie
na].

Populi Sancte Marie de Rostolena. c. 101′ 11-26 agosto.

Milglus filius Rinieri.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone.

Albizzellus filius Boncristiani.

§ Eodem die infrascripto presentavit salmam j panis.

Corda filius Iudicis.

§ Ventura filius Spilliati populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo infrascripto die mercurii. Pro eo Aldobrandinus filius Rusticci die xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Rusticus filius Aldobrandini.

§ Die mercurii undecimo agusti Ventura filius olim Spilliati populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Eodem die et loco presentavit salmam j panis.

Gianni filius Bonaiuti.

Gratianus filius Viviani.

§ Ventura filius Spilliati populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo die martis x agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

173. [Pop. S. Bartholi de Farneto].

Populi Sancti Bartholi de Farneto. 25-26

Bonsengnore filius Gianni.

§ Die xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Bencivenni.

§ Eodem die et loco presentavit infrascriptus salmam j panis.

Orlandus filius Alliardi.

174. [Pop. plebis S. Stephani].

Populi plebis Sancti Stephani. 27-30

Frugerius filius Stephani.

Albertinus filius Baldovini.

Guidus filius Attaviani.

Michele filius Ciuffardi.

§ Die veneris xxvij agusti, salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Cenni filius Ugolini.

Plebatus Sancti Martini in Viminiccio. 26-29

175. [Pop. plebis S. Martini in Viminiccio].

Marchus filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Pace filius Bonifatii.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Battallinus filius Gianni.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Bonsengnore filius Minestrucci.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico predicto presentavit salmam j panis et anone.

Benucciolus filius Rote.

Cambius filius Benincase.

Comunis Montisagutoli ad Quercetum. — 25-31 agosto.

Buonus de Campi filius Ubaldini.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Ghibertus filius Benvenuti.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Michel filius Ugolini.

§ Eodem die mercuril et loco presentavit salmam j panis. Die sabati predicto presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Paruccius filius Ugolini.

Guidus filius Orlandini. — c. 102.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iohanectus filius Gianni.

§ Die sabati xxviij panis presentavit salmam j panis.

Giannibuonus filius Ricci.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Giunta filius Buoni.

Bencivenni filius Azzi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Tuti filius Albertini.

Iacobus filius Dietaiuti.

Giunta filius Pieri.

Corda filius Ricievuti.

Gianni filius Buoni.

Melliore filius Buoni.

Amorettus filius Petri.

Populi Sancti Donati de Villa, Comunis dicte Abbatie (1).

Mainettus filius Bonaccursi.

Dietaiuti filius Guidi.

Chellus filius Benci.

Populi Abbatie et Comunis de Bovino. — 26-28 agosto.

Amadore filius Bonfillioli.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Si riferisce all'Abbazia « de Bovino » nominata nel seguente paragrafo.

Bonavia filius Aimoli.
Benintendi filius Conpangni.
§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die sabati predicta presentavit salmam j panis.
Cambius filius Drudoli.
Tuccius filius Barattiere.
Puccius filius Pieri.
Ugolinus filius Gherardini.
Vieni filius Giunte.
§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis et spelte. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Buonus filius Bianchi.

Plebatus de Acone.

179. [Pop. S. Yllari de Colognole].

Populi Sancti Yllari, Comunis de Colongnole.

c. 16 ag 1.° set

Datus et Palmerius } fratres filii Guidi.
Bentacorda filius Bencivenni.
Martinus filius Benvenuti.
Guardi filius Gherardi.
§ Die iovis infrascripto presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Clarus filius Rimberti.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die iovis (1) xxviiij presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.
Romeus filius Ricievuti.
§ Bulglettus filius olim Gianni infrascriptus fideiussit pro eo die lune xvj agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam panis j. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — Asinus.
Ugolinus filius Corsi.
Battallerius filius Pieri.
Montese filius Buoni.
§ Bulglettus filius quondam Gianni populi Sancti Iacobi Ultrarni fideiussit pro eo die xvj agusti. Die iovis predicta presentavit salmam j panis. Die dominico predicto presentavit salmam j panis. Die mercurii kal. septembris presentavit salmam j panis. — Mandat.

---

(1) Correggi: « dominico ».

Giunta filius Martini.
Ugolinus filius Bencivenni.
Rota filius Borghese.
Tingnosus filius Azzi et fil.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune (1) xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Guascone filius Bifolchi.
§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Corsus filius Ricoveri } pro uno.
Sassolus filius Rugerini
Corsus filius Guaschonis } pro uno.
Albertinus Falchetti
§ Die iovis predicta presentaverunt salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti, salmam j panis.
Amannatus filius Brunelli } pro uno.
Bentivengna filius Carbonis
§ Die iovis predicta presentavit salmam j panis Bentivengna pro se et et fratre. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis predictus pro se et fratre.
Benintendi filius Iohannis } pro uno.
Orlandus calzolarius
§ Forbellus filius Uliverii pro eisdem presentavit salmam j panis.

Populi Sancti Miniatis de Montebonello.

c. 103. 12-31 agosto.

Iacobus filius Davizzini.
§ Casinus filius quondam Guillelmi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die xiij agusti. Die iovis infrascripto et loco presentavit salmam j panis et anone. Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Brunaccius filius Iohannis.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.
Ildebrandinus filius Bentaccorde.
§ Ricievutus filius olim Rossi populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die xij agusti. Die et loco predicto presentavit infrascriptus salmam j anone. Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis.
Accorsinus filius Bernardini.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.
Ventura filius Maffei.
§ Tone filius Littifredi populi Sancti Petri Maioris fideiussit die xiiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presenta-

(1) Correggi: « dominico ».

vit salmam j panis. Die sabati xxviij presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bentivengna filius Bonaffedis.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis.

Gianni filius Benvenuti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Alberteschus filius Taviani.

§ Casinus Guillelmi predictus fideiussit pro eo die veneris xiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti in campo Montisanensis (1).

181. [Pop. plebis de Acone].

Populi plebis de Acone. 9-31 ag.

Bentivengna filius Bencivenni.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis.

Ubaldus filius Casetti.

§ Die lune nono agusti Folcus filius Boldronis populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eis (2). Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bondie filius Bencivenni.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guido filius Moreschi.

§ Die lune nono agusti Folcus filius Boldronis populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo. Infrascriptus Guido presentavit die veneris xxvij agusti salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit (salmam) j panis.

Gherardus filius Pregianni.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Giunta filius Bernardi.

§ Eodem die veneris presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus Randelli.

§ Die lune nono agusti Massarius filius olim Gianni populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo. Die veneris predicta presentavit salmam j panis. Die dominico predicto presentavit salmam j panis.

Nerus filius Vanghe.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Così senz'altro il codice.

(2) Cioè, per Ubaldo e per Bondie infrascritto.

rtini
rio].

Populi Sancti Martini de Petrorio.

9-31 agosto.

Benvenutus Arlotti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Iohannes filius Guerzonis.

§ Die lune nono agusti Pacinus filius olim Gianni populi Sancte Reparate fideiussit pro eisdem (1). Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Benvenutus de Lamalda filius Benincase.

Cenni filius Dati.

§ Falcus frater pro eo presentavit die sabati xxviij agusti salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Amannatus filius Ulivetti.

Zucca filius Avveduti.

Avvedutus filius Pannuccii.

arie
].

Populi Sancte Marie de Acone.

c. 108v
26-31 agosto.

Torellus filius Guidi.

Golferinus filius Benincase.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis (2). Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Dietaiuti filius Gerardini.

Azzus filius Gianni.

Plebatus Castillionis Vallis Sievis.

Ca-
llis

Populi plebis predicte.

11-31 agosto.

Leccius filius Bonaveduti.

§ Die mercurii undecimo agusti Ferrus filius olim Ughi populi Sancti Remigii fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Clarus filius Petri.

§ Casinus filius olim Guillelmi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die mercurii xj agusti. Die iovis xxvj agusti, apud San-

(1) Cioè per Giovanni e per Benvenuto sopra descritto.

(2) Nel cod. si ripete « apud Sanctum Donatum ».

ctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Giunta filius Bondi.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j.

Foscholus filius Buoni.

§ Die predicta iovis presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Donatus filius Truffatti (1).

§ Casinus filius olim Guillelmi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die mercurii predicto. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis. Rainerius famulus eius pro eo presentavit salmam j panis die sabati xxviij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis: Rainerius predictus pro eo presentavit.

Guillelmus filius Iacobi Plebani.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Martinus filius Chiarelli.

§ Casinus filius Guillelmi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die predicto et loco presentavit salmam j panis.

Ricoverus filius Gerardini.

Vinta filius Bencivenni.

§ Die iovis predicta presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

185. [Pop. S. Martini de Rufina].

Populi Sancti Martini de Rufina. 10-31

Salimbene filius Giunte.

§ Die mercurii decimo (2) agusti Donus notarius filius olim Gianni magistri populi Sancti Proculi fideiussit pro eo. Die dominico xxij (?) agusti, in Sancto Donato, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti, salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Reddita filius Tiezi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis j. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Dietisalvi filius Gianni Scringni.

§ Clarus notarius filius Gianni populi Sancti Ambroscii fideiussit pro eodem dicta die mercurii. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico predicto presentavit salmam j

(1) Era scritto « Truffetti »; poi è stato corretto « e » in « a ».

(2) Correggi « martis decimo » o « mercurii undecimo ».

panis in dicto campo. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Iacobus filius Gianni.

Uguiccione filius Guardaville.

Benvenutus filius Truffetti.

186. S. Petri Petrognano.

Populi Sancti Petri de Petrongnano.

10-31 agosto.

Amannatus filius Bonassalti.

Melliore filius Orlandini.

§ Die martis decimo agusti Niccola fornarius populi Sancti Petri Celiauri filius olim Bernardi fideiussit pro eo. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

187. S. Petri Casi].

Populi Sancti Petri de Casi.

c. 104. 14-31 agosto.

Clarus vasellaius.

§ Clarus notarius filius Gianni populi Sancti Ambroscii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti, salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Rainerius filius Fantini.

§ Ringhiadore filius Galgani populi Sancti Proculi fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die predicto et loco presentavit salmam panis j. Die predicto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Renzus filius Martinelli.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

188. plebis ...i].

Plebatus Pomini.

27-31 agosto.

Spilliatus filius Guidi.

Bonaiutus filius Allegretti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Baldese filius Ildebrandini.

Orlandinus filius Ricoveri.

Uguiccione filius Iohannis.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ventura filius Gianni.

Rustichellus filius Amichi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Palmerius filius Alberti.

Pierus filius Paganelli.

Conpangnus filius Rinieri.

Maghinardus filius Morrai.

§ Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis. Die ultimo martis agusti presentavit salmam j panis in campo de Montesanensi.

Martinus filius Burnetti.

§ Die sabati predicto presentavit salmam j panis.

Guidus filius Amichi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Dietaiuti filius Bonaiuti.

Clarellus filius Iacobi.

Buccius filius Iohannis.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Dietisalvi filius Guerracci.

189.
[Pop. S. Angeli de Cilliano].

Populi Sancti Angeli de Cilliano.

Vivolus filius Groffoli.

Fuccius filius Bernardi.

Albizzus filius Micchaelis.

190.
[Pop. S. Stephani a la Torta et S. Marie de Piazzano].

Populi Sancti Stephani a la Torta, et Sancte Marie de Piazzano.

Ciaius filius Bechi.

Guicciardus filius Cafucci.

Cere filius Benvenuti.

Iacobus filius Serralgli.

191.
[Pop. S. Margherite de Tosina].

Populi Sancte Margherite de Tosina.

Spilliatus filius Bonaffedis.

Consillius filius Cristofani.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ubaldinus filius Dietiguardi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Galganus filius Dietiguardi.

Biechus filius Cacciati.

Bonaguida filius Bartholi.

Ginga Orlandini.

Brunus filius Burnecti.

Rigolus filius Benamati.
Benivieni filius Bonaccursi.
Buonus filius Sengnorini.
Rugerius filius Bassi.
Petri filius Bernardini.
Prignalaia filius Benvenisti.
Benincasa filius Bassi.

Plebatus de Montefiesole.

c. 109.

Populi Sancti Nicchholai.

16-30 agosto.

Ugozellus de Campolungo.
§ Rossinus filius Giunte die veneris xxvij agusti pro predicto presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis pro (predicto) Rossinus eius nepos.
Villanus Massaioli.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone.
Cenni filius Battallieri.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Iacobus filius Rimbaldi.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Paulus Balducci.
§ Pierus filius quondam Bencivenni populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xvj agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone.
Ventura laborator domini Ceteterii.

Populi Sancte Lucie de Plebe veteri.

14-30 agosto.

Tinellus filius Giunte.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone.
Cenni filius Giunte Burnetti.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Latinus filius Giunte Azzonis.
§ Die predicta presentavit salmam j panis.
Minaldus de le Valli filius Conpangni.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Bentivengna filius Villanuzzii.
§ Cenni filius Panevvini populi (Sancti) Simonis fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Baruccius de Piano.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Sachettus filius Cose.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone idem Sachettus pro se et Mercatuccio infrascripto.

Mercatuccius filius Bonapartis.

194. [Pop. S. Laurentii de Montefiesole].

Populi Sancti Laurentii plebis de Montefiesole.

Martinus filius Rovine.

Rota filius Aiuti.

Baroccius filius Argomenti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis.

Gherardus filius Iohannis.

Vinta filius Spilliati.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Cenni filius Mazzuoli.

Baldovinus filius Gianni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus Sancti Martini Lobaco.

195. [Pop. S. Brigide].

De populo Bride.

Latinus filius Venuti.

§ Verde filius olim Bandicchi fideiussit pro eis, de populo Sancti Petri Maioris, die viiij agusti (1). Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone et panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Torellus filius Rainerii.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Buonus filius Brendoli.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Vinta filius Ubaldini.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis j. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Cioè, per Latino e per Torello sotto descritte.

Michele filius Iohannis Bonizzi.

Spilliatus filius Amodei.

Puccius filius Cantoris.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Alagerius filius Gualfredi.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bentivegna filius Giunte.

Gherardus filius Buoni.

196. [p. S. Martini Lobaco]. 9-30 agosto.

Populi Sancti Martini Lobaco plebis.

Bonaiutus filius Ristori.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis.

Bonaiutus Tardi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Saltus filius Scormilgli.

§ Saltus filius Balglonis populi Sancte Marie in Campo fideiussit die lune nono agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam panis.

Orlandus filius Guerii.

§ Cristianus filius olim Gerardi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Caccia filius Dondali.

Spilliatus filius Guidalotti.

§ Spilliatus quondam Aldobrandi populi Sancti Stephani Abatie de Florentia fideiussit pro eo die xij agusti. Die lune xxiij agusti, in Sancto Donato, Tomasius filius Iohannini presentavit salmam j anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis et vini.

Bernardus filius Bonamichi.

Bartholus filius Gianni del Pozo.

§ Iacobus filius Lotteringhi de suo proprio nomine, populi Sancti Appulinaris, promisit curare ita etc. (1).

Giulianus filius Follis.

§ Et Rainerius filius infrascripti G. promisit etc. (2). Die veneris xxvij agusti pro predicto G. Nieri filius eius presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Questo nome è scritto ad altezza media tra Bartolo e Giuliano uniti insieme mediante una rappa.

(2) Questo nome è aggiunto marginalmente di contro a Giuliano: « infrascripti » vale qui, come altre volte, per « scritto di contro ».

Populi Sancti Martini castri dicte plebis (1).

Preite filius Amannati.

§ Die martis decimo agusti Acerbus filius Serragudi populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo. Eodem die veneris presentavit salmam j panis.

Benvenutus filius Michelis.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Bentivengna filius Guidalotti.

§ Bernardus filius olim Cionconis populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Duccius filius Martini.

§ Die mercurii undecimo agusti Cione filius quondam domini Mungne populi (Sancti) Thome fideiussit. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Torsellus filius Ughi. c. 106.

Novelierus filius Buoni.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Giulianus filius Felis.

Braccius filius Pilgli.

Clarissimus filius Bernardi.

Bonaiutus qui fuit de Acone.

197. {Pop. S. Donati in Collebride}.

Populi Sancti Donati in Collebride. 10-31 ag

Giardinus filius Benci.

§ Cristianus filius quondam Gerardi populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo die xij agusti. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Donus filius Guarnellotti.

§ Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Mazza filius Gianni del Coza.

Paganellus filius Brunicardi.

§ Die martis decimo agusti Cianga filius quondam Guillemetti de populo Sancti Cristophori fideiussit pro eo. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Continua il medesimo popolo con una nuova intitolazione.

Iohannes filius Siminetti.

§ Die martis decimo agusti Benvenutus filius Rinieri populi Sancti Petri Maioris. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Guidalottus filius Ridolfini.

§ Spilliatus filius quondam Aldobrandi populi Sancti Stephani Abbatie de Florentia fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Iohannes filius Guiscoli pro eo presentavit salmam j panis et anone die lune xxx agusti.

Plebatus de Remulo.

Populi Sancti Martini de Cuona.

[Marti- cona]. 11-31 agosto.

Corsus filius Buoni.

Ugolinus filius Ughetti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Ammanatus filius Villani.

§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Simone filius Bonaguide.

§ Oddo filius olim Borghesi populi Sancti Leonis fideiussit die mercurii predicta undecimo agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j anone.

Guarduccius filius Borritengni.

§ Corsus filius Dietisalvi populi Sancti Appolinaris fideiussit pro eo die xij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Pelegrinus filius Bencivenni.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Attengna filius Benincase.

Niccoluzzus filius Congnosci.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Feduccius filius Benini.

§ Fastellus filius quondam domini Renaldi del Melliore fideiussit pro eo die xvj agusti. Die sabati xxviij, in campo Pocis, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Populi Sancti Iusti de Cuona.

[Iusti a]. c. 106′ 14-30 agosto.

Chiarus filius Giovacchini.

§ Feus filius quondam Carulli de Ginis populi Sancte Sicilie fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Melliore filius Benintendi.

§ Die lune infrascripta presentavit salmam j panis et anone.

Falcone filius Riccoli.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis.

Saltus filius Dietaiuti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

200. [Pop. S. Angeli de Sieve].

Populi Sancti Angeli de Sieve. 30 1

Baragazza filius Bonagiunte.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j.

Bonaiutus filius Borristori.

201. [Pop. S. Eugeni].

Populi Sancti Eugeni. 12-29

Incontrus filius Fortis.

§ Battallerius filius olim Ugolini populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Luti filius Buoni.

§ Gerardus filius domini Ubertini de Compiobbio populi Sancti Michaelis in Orto fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Biondus filius Simonis.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis et anone.

202. [Pop. S. Marie de Remulo].

Populi Sancte Marie de Remulo. 31 ag

Benincasa filius Guidi.

Schiettus filius Gherardini.

§ Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Romulus filius Ricievuti.

203. [Pop. plebis de Remulo].

Populi plebis de Remulo. 9-29 a

Boninsengna filius Benvenuti.

§ Belcarus filius olim Benvenuti populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die viiij. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Forte filius Benci.

§ Persus filius quondam Maineri Diedi fideiussit pro eo die viiij agusti. Die veneris presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ventura Sicachi filius Bonaiuti.

§ Dominus Bernardus filius domini Aldobrandini Uberti fideiussit pro eo die xij agusti. Chellus eius famulus pro eo presentavit salmam j panis.

Struffaldinus filius Guidi.

§ Guinizzinghus mercator populi Sancti Michaelis in Orto fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Aldobrandinus filius Ubaldi.

§ Nutus filius Mainetti populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ugolinaccius filius Benci.

§ Ciutus filius Ugolini populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo dicta die. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti.

Natus filius Falconis.

Spilliatus filius Benci.

§ Persus filius quondam Maineri Diedi fideiussit pro eo die predicta. Pro eo Gallus eius filius presentavit die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam panis. Gallus eius filius presentavit pro eo die xxviiij agusti salmam j panis.

Populi Sancti Donati de Torri.

c. 107. 12-30 agosto.

Guadangnus filius Benintendi.

§ Boninsengna filius quondam Ubertini populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Ugolinus filius Benvenuti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij (1).

Dolce filius Ugolini.

§ Eodem die et loco, videlicet die lune, presentavit salmam j panis.

De populo Sancti Petri de Quintolo.

27-30 agosto.

Pregianni tavernarius.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune ij exeunte mense agusti.

Giunta laborator Donatuzzi Bonamichi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Tutta l'annotazione è stata cancellata; e il nome di Ugolino, unito al precedente mediante una rappa.

Ghibertus filius Martini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Duccius laborator Sancte Felicis.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

206. [Pop. S. Marie de Pontanico].

De populo Sancte Marie de Pontanico.

Bonconte filius Rugeri.

§ Beliottus Gilichi suo proprio et privato nomine promisit curare ita quod infrascriptus Bonconte vel eius fil. faciet etc. Die veneris infrascripta presentavit salmam j panis: Bonifatius eius filius pro eo presentavit. Bonifatius filius eius pro eo presentavit die xxviij agusti salmam j panis.

Duccius filius Rinieri.

§ Rafanus filius quondam Silimanni populi Sancti Benedetti fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j anone.

Bellus filius Bonaiuti.

§ Gerardus filius emancipatus domini Ubertini de Compiobio populi Sancti Micchaelis in Orto fideiussit pro eo sabato septimo agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

207. [Pop. S. Martini de Terenzano].

Populi Sancti Martini de Terenzano.

Cenni filius Beniatendi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

208. [Com. de Montecapri et pop. plebis de Remulo].

Homines et Comune de Montecapri et populi plebis de Remulo.

Picchius filius Soldi.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Cambius laborator Gualterii.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone.

Plebatus de Doccia.

209. [Pop. S. Martini de Sieci].

Populi Sancti Martini de Sieci.

Cione filius Gerardi.

§ Die sabati xxviij agusti, apud campum Pecie, presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Orlandus filius Bonaveduti.

§ Zanza filius Benincase populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Iacobus filius Luchesi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Benincasa filius Martini.

§ Bonaffede notarius filius Boncompagni populi Sancti Tomme fideiussit pro eo. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

[S. Marie de Nuovole].

De populo Sancte Marie de Nuovole.

c. 107' 30 agosto.

Rainerius Bonaccorsi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Panicale filius Giannetti.

[S. Petri de Corticelle].

Populi Sancti Petri de Corticelle.

11-29 agosto.

Bonaiutus filius Ricevuti.

§ Gianni filius olim Fedi populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo infrascripta die mercurii. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Cosa filius Benintendi.

[S. Martini de Farnieto].

Populi Sancti Martini de Farnieto.

11-30 agosto.

Amadore Bongnamoli.

§ Die mercurii undecimo agusti Bentacorda filius olim Ristori populi Sancti Laurentii fideiussit pro eo. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Ugolinus filius

Ricievutus filius Gerardi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone,

Albonettus filius Gianni.

[... plebis ...]

Populi plebis Doccie.

11-30 agosto.

Beno filius Bernardi.

Iacobus filius Pagani.

§ Predictus Gianni filius Fedi pro eo fideiussit die predicta mercurii. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Ruffolus filius Siminetti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Maccius filius Carfangnuoli.
Forte filius Martini.
§ Die lune xxx agusti Dieduccius filius Bocchi pro eo presentavit salmam j panis.
Paco filius Guidolini.
Benzus filius Nicchole.
Dolcebene filius Gualducci.
Cristianus filius Martingnonis.
Berardus Rubadonis.
Braccius Vassalli.
Brandus Carbonis.
Bonaffe filius Benincase.

214. [Pop. S. Laurentii de Galiga].

Populi Sancti Laurentii de Galiga.

c. 108 29 agos

Gherardus filius Banbi.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Vinta filius Bonaffedis.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Pierus filius Paganoti.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

215. [Pop. S. Marie ad Fornellum].

Populi Sancte Marie ad Fornellum.

9-30 ag[...]

Beccus filius Orlandi.
§ Frassinellus populi Sancte Marie predicte iuravit et promisit suo nomine etc.; et pro eo fideiussit Verde filius olim Bandichi populi Sancti Petri Maioris die viiij agusti. Die infrascripta mercurii et loco infrascripto presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.
Castellanus filius Alberti.
§ Rigolglus infrascriptus fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris infrascripto presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis (1).
Pezaius filius Philippini.
§ Saltus filius Balglonis populi Sancte Marie in Campo fideiussit pro eo die viiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Spilliatus filius Bonaiuti.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Giallus filius Martinelli.
§ Bernardus frater eiusdem Gianelli populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die mercurii undecima agusti. Die xxv agusti apud Sanctum Donatum presentavit salmam panis. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Quest'ultima partita è cancellata.

Cellus filius Rinaldi.

§ Bindus frater predicti die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone.

Albertus, Ridolfus, Ristorus } fratres filii Guidi Alberti pro uno.

Spinellus filius Villanelli.

Cantone filius Paganucci.

§ Conpangnus filius Gerardi pro eo die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Conpangnus pro eo presentavit die lune xxx agusti salmam j panis.

Cavalcante filius Baroncini.

Batallerius et fratres filii Giunte.

§ Rigolglus filius Brunicardi de populo Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die mercurii predicto et loco presentavit, pro se et fratribus, salmam j panis. Giunta filius eius die sabati xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ciutus filius Benintendi.

§ Maragone filius Guillelmi populi Sancti Simonis fideiussit die mercurii infrascripto. Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij presentata fuit in campo Pocis salma j panis.

Iohannes filius Benizzi cum filiis.

216. S. Marie Aceraie — 11-29 agosto.

Populi Sancte Margarite de Aceraia.

Benvenutus filius Gianni.

§ Rugerius filius Ardovini populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eisdem, die mercurii undecimo agusti. (1) Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j anone. Die sabati xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Conuccius filius Caleffi.

§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Sarafini.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

217. S. Bartholi de Montalto.

Populi (Sancti) Bartholi de Montalto.

Buccius filius Benincase.

Melliore filius Gerardi.

---

(1) La mallevadoria di Ruggiero si riferisce a Benvenuto e all'infrascritto Conuccio.

218.
[Pop. S. Stephani in Potena].

Sancti Stephani in Potena plebatus predicti. 27

Bertus et Calvellus } fratres filii Tosi pro uno.

§ Calvellus, pro se et fratre, presentavit die veneris xxvij agusti salmam panis. Predictus Calvellus presentavit die martis ultimo agusti salmam j panis.

Plebatus de Monteloro.

219.
[Pop. plebis de Monteloro].

Baroncius filius Pieri. 11-

§ Ciutus filius quondam Benvenuti populi Sancti Florentii fideiussit pro eo die mercurii xj agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Michele filius Cambi.

§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Stephanus filius Gianelli.

§ Die veneris xxvij agusti, salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis.

Ugolinus filius Bernardini.

Guidottus filius Iohannis.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam panis.

Ristorus filius Borgongnonis.

Benivieni filius Conosci.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Melliore filius Pieri.

§ Rinaldus filius Benintendi populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Mannus filius Iohannis.

§ Guischolus filius Amizzelli populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

220.
[Pop. S. Salvatoris].

Populi Sancti Salvatoris. 7-3

Ubertus Ruffoli.

§ Gianni filius quondam Gianni populi Sancti Petri Maioris fideiussit infrascripta die lune. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Forestanus filius Amichi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Pelegrinus filius Rinaldi.

§ Lapus filius Buoni lanaiuolus populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die lune nono agusti. Gerarduccius eius filius pro eo presentavit salmam j panis die veneris predicta. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Guillelminus filius Gianni.

Capitaneus filius Dominici.

Bencinus filius Vinte.

Tenduccius filius Buoni.

§ Iohannes filius quondam Guillelmi populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Clarus filius Bonaccursi.

§ Nutus filius quondam Bonaccursi populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die sabati septimo agusti. Die xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Fatius filius Gerbini.

Plebatus de Villamangna.

I.
S. Ro-

Populi Sancti Romuli.

c. 109.
10-30 agosto.

Falcone filius Aczi.

§ Venisti filius olim Bencivenni populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eo die x agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit Gerarduccius eius filius salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Tiezus filius Gianni.

§ Die iovis xxv (1) agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et ordei. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Guidus filius Consillii.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guidus filius Benintendi

Baldone filius Ridolfi.

Giannettus filius Cristiani.

bis de
agna].

Populi plebis predicte.

14-31 agosto.

Pace filius Alberti.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Correggi: « xxvj ».

Ugolinus filius Alagherii.

§ Die iovis predicto presentavit salmam j panis. Die predicto martis presentavit salmam j panis.

Corsus filius Bonaiuti.

§ Die iovis predicta presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — Mandat.

Arnolfus filius Burnetti.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.

Guidus filius Cambi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bonaiutus filius Bonizzi.

§ Gerardus filius domini Ubertini de Compibbio fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris infrascripta presentavit salmam j panis.

Conpangnus filius Bernardi.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Preite filius Salvangni.

§ Oste filius Azzi populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die dominico xxviiij presentavit salmam j panis.

Bonaiutus filius Bonagiunte.

§ Die iovis xxv (1) agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis et anone. Ubertuccius eius filius pro eo presentavit salmam j anone.

Gianellus filius Guiducci.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis et anone.

223. [Pop. S. Marie de Rignalla].

Populi Sancte Marie de Ringnalla. 10-23

Benintendi filius Alberti,

§ Benintendi filius Vitalis populi Sancti Georgii fideiussit pro eo x agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone et panis.

Giunta filius Aczi.

Guerius filius Bencivenni.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Plebatus Miransù.

c. 1(

224. [Pop. plebis de Miransù].

Bonaiutus filius Bonaguide. 10-23

§ Lorenzius filius eiusdem presentavit die veneris xxvij agusti salmam j panis et anone.

Brunus filius Burnetti.

§ Michele filius quondam Arrighi populi Sancte Margherite fideiussit

(1) Correggi « xxvj ».

pro eo die x agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Gianni Bernardini.

§ Ricchus filius quondam Orlandi populi Sancti Niccholai fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico predicto xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Ubaldinus filius Ruffaldelii,

§ Die dominico predicto presentavit salmam j panis.

[...]i. Marie [...]iglion-

Populi Sancte Marie de Castilglonchio.

12-30 agosto.

Geppus filius Cuoni.

§ Ugolinus filius quondam Alberti de Cuona populi Sancti Remigii fideiussit die iovis xij agusti. Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis et anone.

Conpangnus filius Benintendi.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Melliore filius Benincase.

§ Feus Quattrocoscie filius quondam Cambi de Ginis populi Sancte Sicilie fideiussit die xiiij agusti. Lapus eius filius die sabati xxviij agusti, salmam j panis.

Orlandus filius Benvenuti.

Trullus filius Bentaccorde.

§ Bene filius quondam Bonaguide populi Sancti Niccholai de Ultrarno fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die veneris xx agusti presentavit salmam j spelte in Sancto Donato.

Brandinus laborator Phylippi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

[...]arti- Sam- no].

Populi Sancti Martini de Samprongnano.

11-31 agosto.

Picciolus Bonaffedis.

§ Tone filius quondam Falconis populi Sancti Florentii fideiussit pro eo die xij agusti. Die martis xxiiij agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Rainerius filius Gennai.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit pro eo Margante famulus eius salmam j anone.

Gianni filius Andree.

§ Gerardus filius domini Ubertini de Compiobio populi Sancti Michaelis in Orto fideiussit pro eo die xj agusti. In Sancto Donato, die veneris xx agusti, presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

227.
[Pop. S. Michelis de Volognano].

Populi Sancti Michaelis de Volongnano. 12-31

Stephanus filius Bonaccursi.

§ Bonaquistus filius quondam Tedaldi populi Sancti Georgii fideiussit pro eo die xiij agusti. Die mercurii presentavit apud Sanctum Donatum salmam j panis et anone. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j panis et anone (1). Die sabati xxviij presentavit salmam j anone.

Melettus filius Buoni.

§ Buonus filius quondam Argomenti populi Sancti Petri Gattolini fideiussit pro eo dicta die veneris. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis et anone. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Rossus filius Bonaffedis dell'Orto.

§ Orlandus filius Formiche corazarius populi Sancte Marie Alberichi fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico predicto presentavit salmam j panis et anone. Die ultimo agusti presentavit salmam j anone.

Veranus filius Benini.

§ Bonaquistus predictus fideiussit pro eo die veneris xiij agusti. Die dominico predicto presentavit salmam j panis et anone. Die martis predicto agusti presentavit salmam j anone,

Buollus filius Ammanati.

§ Predictus Thone filius Falconis fideiussit pro eo dicta die iovis xij agusti. Die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti, salmam j panis.

228.
[Pop. S. Stephani de le Corti].

Populi Sancti Stephani de le Corti.

Cambius filius Vicini.

§ Gerardus filius domini Ubertini de Compibbio populi Sancti Michaelis in Orto fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Benincasa laborator Bencivenni Galliardi.

§ Nutus filius Mainetti populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Salibuonus filius Buoni.

§ Bonsengnore filius Sigoli populi Sancti Nicchołai de Ultrarno fideiussit pro eo die lune viiij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

(1) Questa partita è cancellata.

Plebatus de Rufingnano (1).

Silve-
. Nic-

Sancti Silvestri et Sancti Nicchólai. 11-31 agosto.

Bonifatius Fanciulli.

§ Die sabati xxviij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Guido magister filius Amichi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Traledonne filius Spedali.

§ Rugerius filius domini Tedaldi Malaspine fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guardi filius Boninsengne.

Cinus filius Benincase.

§ Die sabati predicto presentavit salmam j panis et anone. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

. Ste-
Tor-

Populi Sancti Stephani de Torri. 9-31 agosto.

Guidalottus filius Silimanni.

§ Rugerius predictus filius dicti domini Tedaldi fideiussit pro eo dicta die iovis xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Nuccius filius Benincase.

§ Rugerius filius domini Tedaldi Malaspine fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die predicto presentavit salmam j panis.

Gratia filius Melliorelli.

§ Gherardinus filius quondam Uliverii Cerchi fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis et anone.

Bonaiutus filius Avedati.

§ Testa filius Utinelli populi Sancte Trinitatis fideiussit pro eo die lune nono agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam panis. Die ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Nutus filius Melliorís.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j anone.

---

(1) Correggi: « de Ringnano ».

Benvenutus filius Ridolfi.

Guidus filius Giunte.

§ Ricchus filius quondam Mellioris populi Sancti Petri Scradii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Rinuccini.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

231.

[Pop. S. Marie a Nuovole et S. Petri de Perticaia].

Populi Sancte Marie a Nuovole et Sancti Petri de Perticaia. 12-30 I

Ubertinus filius Amoli.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Albizzus filius Cafferelli.

§ Die dominico xij agusti presentavit salmam j ordei et panis in Sancto Donato. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bene filius Cavicciuli.

§ Die predicto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Nutus filius Benintendi.

§ Tornabellus Amati fideiussit pro eo die xij agusti, populi Sanctorum Appostolorum. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Ubertuccius filius Boninsegne.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Venutus laborator, filius Burnetti Rimbaldi.

232.

[Pop. S. Quilici de le Valli].

Populi Sancti Quilici de le Valli. 30

Cenni filius Bonaiuti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Giunta filius Spinelli.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et vini.

233.

[Pop. S. Christophori de Perticaia].

Populi Sancti Christophori de Perticaia. 14-[illegible]

Giunta filius Bonsengnoris.

§ Ridolfus filius quondam Caccialoste populi Sancti Appolinaris fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, Riccucius presentavit salmam j anone. Die dominico

xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Item aliam salmam anone eodem die.

Ughus filius Baldonis.

Aldobrandinus de Pogio filius Avveduti.

Donus filius Rinbaldi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Rimbaldi.

§ Ridolfus filius quondam Caccialoste populi Sancti Appulinaris fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Monachi.

§ Die ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Montisanensis.

Amideus filius Pieri.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit apud Sanctum Donatum salmam j anone et panis.

Rugerius filius Tribaldi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Rone filius Galgani.

Drudolus filius Martini.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ficcius filius Corsi.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — Mandat.

Rinaldus filius

Iohannes filius Venture.

§ Die iovis xxvj agusti presentavit salmam j anone. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

dreo ca].

Populi Sancte (1) Andree de Antica.

14-30 agosto.

Benvenutus filius Nevaldi.

§ Gerardus notarius filius Uberti de Enticha populi Sancti Petri Scradii fideiussit pro eo die lune xiiij agusti. Die martis xxiv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone.

Bonaiutus filius Gratiani.

§ Die lune infrascripto presentavit salmam j panis.

Martinettus filius Burnetti.

§ Die lune ultimo (2) agusti presentavit salmam j panis.

Guillelmus filius Ridolfini.

§ Giannibuonus filius Ristori populi Sancti Niccolai fideiussit pro eo die xiiij agusti Die lune xxx agusti, salmam j panis.

Bonifatius Bontalenti.

(1) Così il cod.

(2) Correggi: « penultimo ».

235.
[Pop. S. Nicchola i de Olmeto et S. Stephani de Olfiano].

Populi Sancti Nicchola i de Olmeto et Sancti Stephani de Olfiano.

c. 111.
26-30 agosto.

Bonavollia filius Bacherelli.
§ Die iovis xxvj agusti presentavit apud Sanctum Donatum salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Melliore filius Bonaiuti.
Cenni filius Fortis.
§ Die iovis predicto et loco presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Bencivenni filius Mazzetti.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Boncristianus filius Bacherelli.
§ Eodem die et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

236.
[Pop. S. Clementis sive Iorsalem].

Populi Sancti Clementis sive Iorsalem.

29 agosto.

Talentus Conoscientis.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Salvi filius Mori.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

237.
[Pop. plebis de Rignano].

Populi plebis de Ringnano.

14-31 agosto.

Grillus filius Bonaiuti.
§ Ridolfius filius Caccialoste populi Sancti Appulinaris fideiussit pro eo die xiiij agusti Die lune xxx agusti, salmam j panis.
Rinuccius filius Bernardi.
§ Die martis ultimo presentavit salmam j anone.
Perenzius filius Bonamichi.
Bencivenni filius Aldobrandini.

Plebatus Cascie.

238.
[Pop. plebis Cascie].

26-27 agosto.

Cenni filius Iohannis.
§ Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis.
Truffa filius Sinibaldi.
Clarus filius Inghileschi.
Ridolfus filius Vallientris.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis.
Perinus filius Cambi.

Iacobus filius Ugolini.
Christianus filius Argomenti.
Venutus filius Inghileschi.
Arlottus filius Gerardini.

S. Mi-le Ca-

Populi Sancti Michaelis de Caselle.

c. 111' 14 agosto.

Bonaiutus filius Iohannis.
Ridolfus filius Bonamentis.
Rocchus Braccietti.
Nutus filius Caselesi.
§ Corsus filius Argomenti populi Sancte Trinitatis fideiussit pro eo die xiiij.

Lau-

Populi Sancti Laurentii dicte curie.

31 agosto.

Bonfanciullus filius Gerardini.
Bracule filius Rustichi.
§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis in campo Monsanensi.
Marcus filius Albertoli.
§ Giunta eius filius presentavit salmam j panis.
Romeus filius Biffoli.

Marti-Ponte-

Populi Sancti Martini de Pontefongno.

30-31 agosto.

Valglentre filius Tilliani.
Ubertellus filius Bernardi.
Guillelminus filius Vernacci.
Para filius Incontri.
Rusticus filius Bonfiglioli.
Fanese filius Guidotti.
Penna filius Paganucci.
Ridolfus filius Fantarelli.

ndree ia].

Populi Sancti Andree castri de Cascia.

30-31 agosto.

Giunta filius Guidolini.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Pogese filius Manni.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j.
Guastanome Ridolfi.

c. 112.

Vita filius Benvenuti.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Ghiccius filius Ceritieri.

Rinaldus filius Vermilgli.
Pace filius Bencivenni faber.
Iannibellus filius Gerardi.
Pedone filius Berricievuti.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Amannatus filius Ardicci.
§ Die lune predicto presentavit salmam j panis.
Forese filius Albertini (1).
Aldobrandinus vocatus Binzus filius Gianniconis.
Serrallinus filius Aldobrandini.
Lutus filius Beneventi.
§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Nieri filius Ugolini.
Ubaldus filius Ridolfi.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Amonitus filius Fortis.

243. [Pop. S. Salvatoris de Leccio].

Populi Sancti Salvatoris de Leccio. 8-30 ago

Galuppinus filius Belfaronis.
§ Pierus eius filius pro eo presentavit salmam j panis.
Iacobus filius Gianni.
Bonsengnore filius Beccucci.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis in campo Montis Sanesi.
Chiranbaldus filius Boccadivaccha.
§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.
Gianni filius Buoni.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Davanzatus filius Ridolfi.
§ Ardimannus filius Azzi populi Sancti Remigii fideiussit pro infrascripto Davanzato die dominico octavo agusti. Die sabati xxviij agusti, salmam j panis et anone.
Boninsengna filius Cambizzi.
Massaius Bonamentis.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

244. [Pop. S. Stephani de Citinavecchia].

Populi Sancti Stephani de Citinavechia. c. 14-31

Bernardus filius Burnetti.
§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis et anone.

---

(2) Dinanzi a questo nome è ripetuto il titolo: « Populi Sancti Andree de Caseia », seguito dalla data incompleta « Die lune ».

Amatus filius Dietaiuti.

§ Benvenutus filius quondam Bonaccursi populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die die xvj agusti. Die lune xxx agusti in campo Montis Sanensis.

Martinus filius Aiuti.

Bonaiutus filius Dietaiuti.

§ Rainerius filius quondam Ridolfi calzolarius populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xvj agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Benintendi filius Iohannis.

Rinaldus filius Raneri.

§ Meccierinus filius Rinieri populi Sancti Iacobi Ultrarnum fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

[S. Miniato a la Serra].

Populi Sancti Miniatis a la Serra. — 30 agosto

Accompagnatus filius Mainetti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Conpangnus filius Bonavie.

Pierus filius Bruni.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ciubus filius Marci.

Picchius filius Berciardi.

Riccius filius Bonfantis.

[S. Siri de Sancto Novo].

Populi Sancti Siri de Sancto Novo.

Rinuccinus filius Bencivenni.

Cenni filius Bengnamini.

Valglente filius Caffarini.

Guidottus filius Forcionis.

Cambius filius Maffei.

Palmerius filius Uberti.

[S. Luche et S. Clementis de Luco].

Populi Sancti Luche et Sancti Clementis de Luco. — c. 113.

Melanese filius Berardi.

Tavianus filius Passerini.

Iacobus filius Iohannis.

Bongianni filius Galgani.

248.
[Pop. S. Luche et S. Fomasii de Ostina].

Populi Sancti Luche et Sancti Fomasii de Ostina.

12-31 a

Albertus Bonavie.

§ Die dominico infrascripto agusti presentavit salmam j panis.

Bernottus de Ostina filius Rinaldi.

§ Die xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Salvi de Hostina filius Rigacci.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Amicus filius Crescioli.

§ Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Tecius filius Iacobi.

§ Braccius filius quondam Bonaccursi populi Sancte Reparate fideiussit pro eo die iovis xij agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Lore filius Iacobi.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bonnome de Hostina filius Pieri.

§ Die sabati predicti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — p̄. r.

Righettus de la Canova filius Teti.

249.
[Pop. S. Iusti de Ruota].

Populi Sancti Iusti de Ruota.

30 a

Melliore filius Bonfanciulli.

§ Ardimannus filius Azzi populi Sancti Remigii fideiussit pro eisdem (1). Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Vollia filius Giunte.

250.
[Pop. S. Agathe com. Arfoli].

Populi Sancte Agathe comunis Arfoli.

11-28

Ventura filius Albertinuzzi.

Bonamicus filius Carcanesi.

§ Bonaparte infrascriptus fideiussit pro eo infrascripto die mercurii. Die lune infrascripto presentavit salmam j panis.

Aiutus filius Berricievuti.

§ Giulianus filius Dietaiuti populi Sancti Petri Scradii fideiussit pro eo die xiiij agusti. Die lune infrascripto presentavit salmam j panis.

Salvettus filius Argomenti.

§ Die mercurii undecimo agusti Bonaparte filius olim Dorradini populi Sancti Martini Episcopi fideiussit pro eo. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Cioè per Migliore e per l'infrascritto Voglia.

Guidus filius Forzani.

§ Giulianus predictus fideiussit pro eo dicta die. Die lune predicto presentavit salmam j panis.

Michele filius Rinieri.

§ Parte predictus fideiussit pro eodem dicta die mercurii. Die lune predicto presentavit salmam j panis.

Ridolfus filius Gianibuoni. c. 113'

Tondus filius Sanguini.

Gherardinus filius Gianni.

Moltobuonus filius Gerardi.

Spilliatus filius Argomenti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Valglente filius Bonincontri.

§ Die mercurii predicto Bonaparte filius olim Dorradini fideiussit pro eo, de populo Sancti Martini Episcopi. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

[...ncte ... i et ...rite ...lli]. Populi Sancte Lucie de Fondoli et Sancte Margarite de Cancelli. 12-31 agosto.

Iacobus filius Bonasere.

Datus filius Giunte.

Venutus filius Sinibaldi.

§ Clarus filius quondam Erbolacci populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xij agusti. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

[Nic- ... de ...tc.]. Populi Sancti Nicchohai de Forli et Sancti Donati de Mezano. 13 agosto.

Populi Sancti Nicholai. Populi Sancti Laurentii de Roia. Populi Sancte Marie ad Susciano pro parte contingente dicti plebatus. Populi Sancti Nicchohai. Populi Sancti Donati de Menzano (1).

Ciaius filius Giunte.

Cavallus filius Guidi.

Vollia filius Aiuti.

§ Manovellus filius quondam Cozzetti populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xiij agusti.

. . . .

(1) Tutte queste indicazioni di popoli sono scritte marginalmente: la prima (« populi S. Nicchohai et S. Donati ») di faccia al nome « Ciaius f. Giunte »; la seconda (« populi S. Nicchohai ») di faccia a « Vollia f. Aiuti »; le restanti, senza nomi.

253. [Pop. S. Maffei curie Sofene].

Eiusdem populi Sancti Maffei curie Sofene (1). c. 30

Rinuccinus Aczi.
Grazia Giugni.
§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Ridolfus Ardiccionis.

254. [Pop. S. Gaudentii curie Sofene].

Populi Sancti Gaudenzii curie Sofene. 10-29

Bencivenni Bellascii.
Gianni Pieri.
Foschierius Vogle.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Benintendi Ubaldini.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Bemci Rinieri.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Coccus Toringhi.
§ Die dominico predicto presentavit salmam j panis.
Gianni Zucchi.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Guidus Famtinelli.
§ Davinus filius quondam Conpangni populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die x agusti.
Gosus Giugni.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Michele Ridolfi.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

255. [Populorum S. Miniatis et S. Iacobi de Montecarelli].

Populorum Sancti Miniatis et Sancti Iacobi de Montecarelli. 27-

Iacobus Fabruccii.
Viva Aghinetti.
Pierus Iohannis.
Barullus Rigogli.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Le carte 114 e 115 sono avanzi d'un altro quaderno, e non attaccano, per il contenuto, nè colla pagina precedente nè tra loro. I popoli mensionati nella c. 114 (num. 253-256) appartengono al Piviere di Sco: di quelli della c. 115, i primi due (num. 257 e 258) ignoriamo a che piviere spettino; i restanti (num. 259-264) sono del piviere di Pitiana.

Ammanatus Bonaguide.

§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam anone et panis j.

Gomcius Rinaldi.

Peruczus Foresi. c. 114'

Venutus Cuffie.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Venutus Guadagni.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Berardus Baromei.

Albertus Dietisalvi.

Iacobus Aiuti.

Menabuoi Aiuti.

Perinus Bonamichi.

de Populi plebis predicte (1). 9-31 agosto.

Orlamdus Aveduti.

Marchese Orlandi.

§ Die sabati xxviij presentavit salmam j panis.

Vengna Paganecti.

Amonitus Citadini.

§ Benvenutus filius Ricievuti populi Sancti Iacobi inter foveas fideiussit pro eis die nono agusti (2). Die lune xxx agusti presentavit (3)

Albertus Dietiguardi.

Pamfalus Ricordati.

§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — Mandat.

Biamci filius

Vemtura Burnecti.

Guiniscius Rinuccini.

Guidoctus Bonsegnoris.

Iacobus Fabruccii.

. . . .

Eiusdem populi. c. 115. 12-29 agosto.

Sinibaldus filius Ricoveri.

Alernus filius Guidi.

§ Marmorus filius Mazzetti populi Sancti Petri Maioris fideiussit pro eo die xij agusti. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

---

(1) Intendi, la pieve di S. Maria di Sco, essendo tutti i popoli scritti in questa carta appartenenti al detto Piviere.

(2) Cioè, per Ammonito e per Alberto infrascritto.

(3) Così, senz'altro il codice.

Bernardus filius Trulli.
Gianinus de le Moreccie.

258.
[Pop. S. Marie de Palliano].

Populi Sancte Marie de Palliano. 12-30 ag

Falcus filius Bifolchi.
§ Predictus Marmoraius fideiussit pro eo dicta die iovis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Berristorus filius Burnetti.
§ Ventura filius quondam Ughi populi Sancti Simonis fideiussit pro eo die xiij agusti. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.
Parente filius Iacobi } pro uno.
Iacobus pater eius }
§ Parente infrascriptus presentavit pro se et patre suo die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Plebatus de Petiana.

259.
[Pop. S. Marie ad Garnialla].

Populi Sancte Marie ad Garnialla. 29 agosto

Sera filius Benincase.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.
Sengnore filius Benvenuti.
§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

260.
[Pop. S. Marie de Risciana].

Populi Sancte Marie de Risciana. 28-30 agos

Ristorus filius Gianni.
Ardimannus filius Albertini.
§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die mercurii xxx (1) agusti presentavit salmam j panis.

261.
[Pop. S. Donati de Fonzano].

Populi Sancti Donati de Fonzano. 27-31 ago

Bonamente filius Bonaffedis.
§ Die veneris xxvij agusti presentavit salmam j panis. Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

(1) Pare che prima si volesse scrivere « xxv »: è stata poi corretta questa data senza mutare il giorno della settimana.

Rainerius de Gallozza.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Iacobus filius Boninsengne.

[... plebis de ...a].

Populi dicte plebis de Petiana.

c. 115' 28-31 agosto.

Benintendi filius Benvenuti.

Pierus filius Ugolini.

§ Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Pulglese filius Martini.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die lune infrascripto presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Benivieni.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Uberti.

§ Die veneris predicta presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Bonaccursi.

Gianni Talenti.

§ Die lune xxx agusti presentavit salmam j anone in campo Montis Sanensis. Ciutelus filius Riccieri pro eo presentavit salmam j panis die lune xxx agusti.

Datus filius Bruni.

Brunus filius Bencivenni.

Giunta filius Pacis.

Rigus filius Butignonis.

Giunta filius Burnetti.

Bucellus Tedericoli.

§ Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

[S. Ste... Puna...]

Populi Sancti Stephani de Punamizza.

Michele filius Spilliati.

Boncristianus filius Giunte.

Orlandinus filius Bernardi.

[... Mar... Cam... orum]

Populi Sancti Martini de Campi filiorum Racchi.

12 agosto - 1.° settembre.

Ubertus filius Bonamentis.

§ Clarus filius Erboletti populi Sancti Remigii fideiussit pro eo die xij agusti. Die sabati infrascripto presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis. — Mandat.

Benintendi filius Pieri.

§ Die predicta presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis et anone.

Guidus filius Altogradi.

§ Clarus predictus fideiussit pro eis (1) dicta iovis predicta xij agusti.
Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

Mosca filius Ricievuti.

§ Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die mercurii kal. septembris presentavit salmam j panis. — Mandat.

. . . . (2).

265. Arrighus f. Bonaiuti populi Sancti Bartholi de Carmingnano die lune xxx agusti presentavit salmam j panis. c. 1 30 ag

Conpangnus f. Martini populi Sancti B. presentavit salmam j panis die predicta.

Angius f. Roggi dicti populi die predicta presentavit salmam j panis et anone.

Albertinus f. Spilliati populi Sancti (3) de Vincilliata presentavit salmam j panis (4).

266. Buonus filius Gerardi de populo Sancti Martini de Maiano presentavit salmam j panis, xxviiij agusti. 27—3

Die veneris xxvij agusti. Racchele filius Mazzetti populi Sancti Micchaelis de Ronta plebatus Sancti Iohannis Maioris presentavit salmam j panis.

Eodem die. Melliorellus filius Riccobaldi de populo Sancti Rumoli de Colonnata plebatus Sexti presentavit salmam j panis.

Bencivenni filius Cambi populi predicti presentavit die predicta salmam j panis.

Bonvillanus f. Riccobaldi populi predicti die predicta presentavit salmam j anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Bonamicus f. Giunte populi dicti predicta die presentavit salmam anone.

Cambius filius Vivoli populi predicti die predicta presentavit salmam j panis.

---

(1) Cioè, per Guido e per Mosca infrascritto.

(2) Le carte 116 e 117 sono formate d'una grossa pergamena piegata a doppio. Nelle due pagine esterne (116-117'), costituite del dorso rosso e scuro di essa pergamena, non c'è altra scrittura che questi due appunti: (c. 116) due nomi, « Spinellus » « Belluccius », con altre parole incerte: (c. 117') « Salvi f. Ranfanelli populi Sanctorum Appostolorum fideiussit xiiij ». Nelle due pagine interne (116'-117) sono registrati, disordinatamente, ricordi di consegne di pane e vettovaglie, e altri documenti riguardanti la stessa materia.

(3) Lacuna nel cod.

(4) Dopo questi nomi è nella pagina un largo spasio bianco.

Orlandus filius Burnellini predicti populi die predicta presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis et anone.

Nutus filius Guidi populi predicti predicta die presentavit salmam j panis.

Pandolfinus filius Aliotti dicti populi predicta die presentavit salmam j panis et anone.

Martinus filius Donette populi predicti presentavit salmam j panis et anone dicta die.

Guillelminus filius Baronis populi Sancte Marie de Quinto presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Ricievutus filius Martini populi Sancti Martini de Maiano plebatus.

Clarissimus filius Bernardi populi Sancti Martini Lubaco die veneris presentavit salmam j panis.

Tanus filius Aldobrandini populi Sancte Marie de Quinto plebatus Sexti die predicta presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j.

Ormanninus filius Venuti populi predicti die predicta presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Martinus filius Dietisalvi dicti populi, in campo Pocis, die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis. Die martis ultimo agusti presentavit salmam j panis.

Geppus filius Cambi populi Sancte Marie de Quinto predicto xxviiij agusti, in campo Pocis, presentavit salmam j anone.

Dietaviva filius Guiscardi populi Sancti Nicchólai plebatus Sco presentavit salmam j panis die dominico xxviiij agusti.

Die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis Palmerius f. Accorsi de populo Sancte Marie plebatus Gropine.

Die predicto Isaccus filius Serrallii plebatus Pomini, populi Sancti Stephani, presentavit salmam j panis.

Recha filius Buoni plebatus Gropine, de populo Sancte Marie de Gazereta, die dominico xxviiij agusti presentavit salmam j panis.

Guillelmus Melliorini de plebatu predicto et populi Sancti Nicholai die predicto presentavit salmam j panis et anone.

Adimarius predicti populi presentavit die predicto salmam j panis.

Alpiscianus filius Alpisciani de populo Sancti Donati de Lonciano presentavit die lune xxx agusti salmam j panis et anone.

Fantinus filius Guillelmi populi predicti eodem die presentavit salmam j panis.

Scorcia filius Preitonis predicti populi Sancti predicti (1) presentavit salmam j panis.

---

(1) Così il codice.

267. Die martis xxiiij agusti. Bonaffede Carri fideiussor pro Melliorello Martini populi Abbatie de Fesulis mercatore, ex eo quod inventus fuit representare salmam ordei sigillatam: qui dixit ordeum esse eius Bonaffedi; et dictus Bonaffede confessus fuit ordeum esse suum. Unde precepit Borgongnone Mancini dicto Melliorello, sub pena quam Potestas aufferre vellet (1), ut hinc ad totum tertium diem debeat presentare salmam panis vel anone et debeat extrahere de civitate Florentie (2). c. 21 a

268. Die iovis xxvj agusti millesimo ducentesimo sexagesimo. 26

Falcus Ughi Falconerii promisit Borgongnone recipienti pro Comuni Florentie, fideiubendo pro Zanchino filio Bonaffedi, ex eo quod extrahebat salmam panis quam presentaverat extra forum, esse eius et sociorum; et si dictus Zanchinus esset condempnatus, solvere.

269. Die veneris xxvij agusti. Corsus f. Bencivenni de Vezzano plebatus Carrarie presentavit granum pro ordeo, et pro eo fideiussit Aldobrandinus Bondoni Pergamenelli populi Sancti Michaelis Berteldi. 27

Diamianus filius Bentivengne populi Sancti Angeli de Sieve plebatus Remuli presentavit salmam j panis.

270. Die mercurii xxv agusti, presentibus Tose Gualdane filio quondam Marsoppi et Iacobo barberio, Singnese filio quondam Bemciveni. 25

Gianni Mainerii
Taddeus filius quondam Chiari Manetti
Bernardus filius quondam Borromani mercator
} fuerunt confessi comodo recepisse unum asinum pili rubei hinc per totum exercitum Montis Alcini a Bengi (?) filio quondam Foresi populi Sancti Michaelis de Gangalandi, extimationis librarum iiij et soldorum x, sanum et saldum, cum sella et capestro; quem promiserunt vicissim in solidum reddere infra unam diem post exercitum, et si moreretur etc. Et dare pro victura, qualibet die, denarios xvj, et post exercitum, xij.

271. Cambius filius Astis de populo Sancte Marie de Quinto die veneris xxvij presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis. 26

Bencivenni filius Buoni de populo Sancti Petri de Casallia plebatus Carrarie die veneris xxvij agusti, apud Sanctum Donatum, presentavit salmam j panis. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis.

(1) Qui è ripetuto « potestas ».
(2) Vedi il num. 134, a pag. 234.

Bartholus filius Baiardi populi Sancte Lucie de Septimello plebatus Sexti presentavit die mercurii xxv agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j anone et panis.

Item eodem die et loco, Burnettus filius Bonasciste eiusdem populi presentavit salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Albertinus filius Borgongnonis dicti populi presentavit eodem die et loco, salmam j panis.

Iohannes ser Ricoveri eiusdem populi presentavit eodem die et loco, salmam j anone et panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Cambius filius Beliutti populi Sancte Marie de Quinto presentavit, apud Sanctum Donatum, die xxvj agusti salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti, in Campo Montis Sanensis presentavit salmam j panis et anone.

Brunettus filius Ugolini dicti populi eodem die et loco presentavit salmam panis j. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Aldobrandinus filius Gianni predicta die et loco, salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone in campo Montis Sanensis.

Martinus filius Dietisalvi de populo Sancte Marie de Quinto die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, salmam j panis.

Dietaiuti filius Cacciole populi Sancti Iusti in Gualdo die predicta et loco presentavit salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam panis.

Gianni filius Cambii populi Sancte Marie de Quinto presentavit die iovis salmam j panis et anone.

Gerardus filius Brunetti populi predicti presentavit die predicta salmam j panis et anone. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis et anone.

Albertinus filius Benincase populi predicti presentavit salmam j panis.

Bongianni filius Uguiccionis populi Sancti Andree de Entica plebatus Rungnani presentavit salmam j panis et anone die xxvj agusti. Die sabati xxviij agusti presentavit salmam j panis in campo Pocis.

Bartholus filius Falchi populi Sancte Marie de Quinto plebatus Sexti presentavit salmam j panis et anone die iovis xxvj agusti.

Latinus filius Salvoli presentavit die iovis predicta salmam j panis.

Die iovis xxvj agusti, apud Sanctum Donatum, Bernardus filius Melliuzzi populi Plebis Veteris plebatus Montifesoli presentavit salmam j panis et anone.

Pierus filius Alberti populi Sancte Marie de Puliciano plebatus Sancti Iohannis Maioris presentavit salmam j panis die predicto.

Burnettus filius Bonagiunte populi Sancti Stephani de Piscine plebatus Sexti presentavit die iovis predicta salmam j panis. Die lune xxx agusti presentavit salmam j panis.

Gianni filius Burnetti populi predicti die predicta presentavit salmam j panis.

Ymolese Burnetti predicti die predicta et populi predicti presentavit salmam j panis.

Benci f. Orlandini populi predicti die predicta presentavit salmam j panis.

Bonaventura f. Cambii populi predicti die predicta presentavit salmam j panis.

272. Falcus del Cictolo burgi Sancti Iacobi Ultrarnum f. ser Cavalieri f. olim Benintendi de populo Sancti Iacobi Ultrarnum (1).

---

(1) Questo nome sta in un cartiœino incollato a piè della c. 117. A capo della stessa è, in margine, questa nota: « Falco de Cictolo », e accanto quest'altra: « CCLxxij inter duas vices »: la mano è la medesima che ha scritto le carte 116'-117.

IV.

LIBRO DELLE CONSEGNE DEI CAVALLI DEL SESTO DI SAN PANCRAZIO.

IN DEI nomine amen. c. 118.

Infrascriptis equis sextus Sancti Pancratii tempore presentis potestatis domini Iacopini Rangonis Communi Florentie consingnatis, ut in antenticis reperitur,

Giunta Villanuczi } officiales pro Communi Florentie constituti fecerunt
Bernardus domini Ugonis } constituerunt et ordinaverunt equitatores infrascriptorum equorum et capitaneos infrascriptorum militum, ut inferius continetur, sub MCCLX, indictione tertia (1).

Dominus Bernardinus f. domini Iacobi Benedetti pro se et consortibus consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum eidem domino Bernardino ad equitandum. — Capitaneus.

Albiczus f. domini Iacobi Bachini, pro se et Iambono et Truffa et heredibus Boninsengne Actaviani tavernarii, consingnavit equum unum baium maltintum aliquantulum album in fronte balzanum in pede posteriori, consingnatum dictis Giambono et Truffe vel alteri eorum ad equitandum.

Dominus Leone Benedetti, pro se et domino Ianni filio suo, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa bal-

(1) Le annotazioni, che pubblichiamo tra un paragrafo e l'altro in caratteri minori, sono nel cod. scritte nei margini. Inoltre, nei margini stessi sono alcune sigle, che riproduciamo tali quali ai propri luoghi. Dobbiamo qui notare che parecchie di tali annotazioni marginali sono assolutamente abrase, e di altre non rimane leggibile che qualche frammento.

zanum de pedibus destris, consingnatum dicto domino Leoni ad equitandum.

Aymieri Cose consingnavit unum equum pili ferrantis scari (1), consingnatum eidem ad equitandum.

Item dictus Amieri consingnavit unum equum pili bai bruni cum aliquibus pilis albis in testa balzanum de pede destro posteriori, consingnatum Salvi filio Amadori Spade populi Sanctorum Appostolorum ad equitandum.

n. Item consingnavit unum alium equum pili nigri, consingnatum Iacobo filio Rustichi Diocredi populi Sancte Marie Novelle ad equitandum.

Pro domino Iacobo Benedetti, consingnavit Ceccus eius filius unum equum pili nigri, consingnatum ad equitandum eidem Cecco.

n. Odarrighus filius domini Berlinghieri Cypriani, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili bai sori cum stella in testa, consingnatum ad equitandum eidem Odarrigo.

Angnolus filius Follierini consingnavit unum equum pili bai bruni frontinum marcatum in coscia destra, consingnatum eidem ad equitandum.

Item consingnavit unum alium equum pili nigri cum muscolo albo, consingnatum Donato filio Bonaiuti populi Sancti Michaelis Bertilde ad equitandum.

Pro heredibus Sinibaldi Mascheronis, consingnavit Tuccius filius domini Boldronis unum equum pili bai sori balzanum de pede dexstro posteriori et marcatum in coscia sinistra, consingnatum Cino filio Incontri populi (Sancti) Andree ad equitandum.

Dominus Bernardinus f. domini Iacobi Benedetti, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum eidem domino Bernardino ad equitandum (2).

Lapus f. domini Boldronis, pro se et fratribus, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa, consingnatum eidem Lapo ad equitandum.

Pro heredibus Giunte Paltonieri, consingnavit Neri f. Bernardi spetialis unum equum pili bai sori, consingnatum ad equitandum Boncambio filio Randonis populi Sancti Petri Boni Consilii. *[1]

*[1] Solda f. d. Iohannis Tornaquinci pro eo (3).

Dietisalvi f. Guidi Piccolini, pro se et fil., consingnavit unum equum pili rubei frontinum balzanum de pedibus posterioribus

---

(1) Così il cod.: leggasi « scuri ». Ved., più sotto, il docum. 2, § 21: « pili ferrantis scuro ».

(2) Cancellato con quest'annotazione marginale: « Cancellatus quia superius scriptus est capitaneus ».

(3) In rasura.

et cum cauda brinata, consingnatum Luctieri filio Diotisalvi predicti.

Item dictus Diotisalvi, pro se et consortibus, consingnavit unum alium equum pili rubei frontinum, consingnatum (1) ad equitandum dicto Diotisalvi. *[1]

*[1] Deta. . . . pro. . . . (2).

a. Berlinghussus f. domini Cipriani, pro se et aliis suis consortibus, consingnavit unum equum pili falcinghi frontinum, consingnatum ad equitandum eidem Berlinghucso. *[2]

*[2] Raynaldus Prospero pro eo.

a. Buiamonte et } fratres filii domini Rote
a. Palmieri }
Conte f. Laczari pro se et hered. Guidi Sanne } consingnaverunt unum equum pili nigri, consingnatum eisdem ad equitandum, scilicet (3) Palmieri et Conte.

n. Mainectus f. domini Boldroni consingnavit unum equum, pro se et fratribus, baium sorum cum stella in fronte et album in gnaffo, consingnatum Guccio filio dicti domini Boldronis ad equitandum. *[3]

*[3] Oderi . . . . . . nul . . . . pro eo (4).

n Ubertinus f. Arrighetti Cose consingnavit equum unum baium brunum frontinum balzanum in pede manco posteriori, consingnatum eidem Ubertino ad equitandum (5).

Duccius f. Uberti Gualducci, pro se et fratribus et Gualduccio et Iacobo fratres filii domini Uguiccionis et Cione f. domini Gualducci, consingnavit unum equum pili ferrantis balzanum de pedibus posterioribus et marcatum in coxia destra, consingnatum dicto Duccio ad equitandum. c. 118′

Gonnella f. Luctieri Malegonnelle, pro se et Guido fratre suo, consingnavit unum equum pili brinati, consingnatum eidem Gonnelle ad equitandum.

Pro domino Guidocto Macingni et Doscio Sexcalchi, consingnavit Goccia Tedaldi unum equum pili nigri cum stella in testa, consingnatum ad equitandum eidem Goccie.

---

(1) Qui in mezzo erano scritte le parole « Locteringo filio Arrighecti », poi cancellate.

(2) In rasura.

(3) Qui in mezzo è cancellato il nome di « Buiamonte ».

(4) In rasura.

(5) Vedi il documento 2 del seguente Registro V.

Rucgerinus Menerbetti, pro se et fratre, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa balzanum de pede sinistro, consingnatum ad equitandum eidem Rucgerino. *[1]

*[1] Sine equo est.

Corsus f. Cambii Menerbetti, pro se et Rucgerino fratre suo et Compangno de Ebriaco, consingnavit unum equum pili nigri marchiatum in coxia destra, consingnatum ad equitandum eidem Corso.

Feius f. Borrecati, pro se et Bernardo filio Giunte Melanesi, consingnavit equum unum pili ferrantis, consingnatum ad equitandum eidem Feo.

Guido f. Luctieri Malegonnelle, pro se et heredibus Guernieri Bernardini, consingnavit unum equum pili rubei frontinum balzanum de pedibus posterioribus marcatum in coxia dexstra, consingnatum eidem Guidoni ad equitandum. *[2]

*[2] Girardinus eius filius pro eo.

XXVI (1).

---

2. Dominus Philingnus Albizi consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa, consingnatum eidem domino Philingno ad equitandum et etiam Teri eius filio de voluntate domini Iohannis assessoris Potestatis. *[3]

*[3] Vicarius pro Communi Florentie ad Campi.

n. a. Davanzatus f. Latini, pro se et Iacopo f. Alberti et hered. Cav-'-cantis Alberti et heredibus Iacobi Davanzati, consingnavit unum equum pili rubei frontinum balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum ad equitandum eidem Davanzato.

Davanzatus f. Ianni Benincase consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de pede destro posteriori, consingnatum Lottieri filio domini Iacobi Tornaquinci. *[4]

*[4] Catus pro eo (2).

Ugo Pepi consingnavit unum equum pili rubei maltinti cum stella in testa, consingnatum eidem Ugoni ad equitandum.

---

(1) Questo numero, scritto nel margine sinistro del codice, rappresenta la somma dei cavalli sopra descritti, posti sotto la capitaneria di « Bernardinus domini Iacobi Benedetti ». Comincia poi un'altra sezione di ventisei cavalli posti sotto un altro capitano, distinta dalla precedente mediante una linea orizzontale che attraversa tutta la pagina, e che riproduciamo; e così si distinguono anche le sezioni successive.

(2) Vedi il docum. V, 5.

Ruegerinus filius Rinaldi Paganelli, pro se et Aldobrandino et Bernardo eius fratribus, consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum eidem Ruegerino ad equitandum. — Capitaneus factus est infrascriptus (1) R. loco dicti domini Philingni.

Gianbollaius f. Ricevuti, pro se et Philippo eius fratre, consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum eisdem Gianbollaio et Philippo ad equitandum.

Iacopinus f. Bonacorsi, pro se et Calcangno fratre suo et filio dicti Bonacorsi, consingnavit unum equum pili bai maltinti frontinum balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum ad equitandum dicto Calcangno.

Compangnus de l'Obriaco consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum ex tribus pedibus, consingnatum ad equitandum Bernardo et Cione filiis dicti Conpangni vel alteri eorum.

Benincasa notarius f. Risaliti notarii, pro se ipsis et Cenni et Corso fratribus filiis Buoni, consingnavit unum equum pili bai sori, consingnatum dictis Benincase et Risalito ad equitandum vel alteri eorum.

Trincia f. domini Daviczi et
Iacopino et Calcagno } f. Bonacorsi Calcangni
Mari f. domini Albiczi
} consingnaverunt unum equum pili bai frontinum, consingnatum Trince et Mari ad equitandum vel alteri eorum. c. 119.

Dominus Albiczus Trinciavellie consingnavit unum equum pili rubei frontinum balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum eidem domino Albiczo et Folingno eius filio ad equitandum vel alteri eorum.

Benvenutus vocatus Imbusus, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili ferrantis marcatum in coxia destra, consingnatum eidem Benvenuto ad equitandum. *[1]

*[1] Pinus Calcagno pro eo.

Mainectus Cancellieri pro se et consortibus consingnavit unum equum pili bai sori, consingnatum eidem Mainecto et Battallieri eius filio ad equitandum.

Mannus filius Bindi, pro se et Diotisalvi del Medico et Rinaldo Buegiani, consingnavit unum equum rossum aliquantulum album in fronte, consingnatum eidem Manno ad equitandum. *[2]

*[2] Pacinus pro eo f. Pino.

---

(1) Nei documenti di questo Registro la indicazione di ciascun Capitano è sempre scritta dentro una cartella nel margine sinistro del foglio, di faccia al nome a cui si riferisce: « infrascriptus » pertanto ha qui, come in tanti altri luoghi del codice, lo speciale significato di « scritto di contro ».

Mazinghus f. Ugolini Maczinghi, pro se et heredibus Arrighetti Maczinghi, consingnavit equum unum pili nigri, consingnatum eidem Maczingo ad equitandum.

Dominus Bencivenni Grifi consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de pedibus posterioribus et de sinistro anteriori, consingnatum eidem domino Bencivenni ad equitandum.

Item consingnavit dictus dominus Bencivenni, pro se et Bernardo de la Castellana, unum equum pili bai bruni cum stella in testa, consingnatum Bartolo filio dicti domini Bencivenni ad equitandum.

Cante domini Uguiccionis Pilastri et Ruggerius eius pater consingnaverunt equum unum baium brunum cum stella in testa balzanum in pede dricto de ante et destro posteriori et marcatum (in coxia) destra posteriori, consingnatum ad equitandum predicto Cante.

Pro herede domini Bonelle et domini Folchetti et pro domino Ostisciano, dominus Odarrigus Gaitani consingnavit equum unum pili nigri frontini balzanum de pede destro p[osteriori], consingnatum ad equitandum Tuccio filio Arrighi Mainetti populi Sancti Miniati intra turres, ad equitandum.

Heredes Aczi Sassetti consingnaverunt equum unum nigrum brinatum marcatum in coxia dexstra, consingnatum predictis heredibus ad equitandum.

Bernardus Anselmi consingnavit unum equum pili ferrantis schuro marchiatum in coxia destra, consingnatum dicto Bernardo et Palla et Tingo ad equitandum vel alteri eorum.

Aldobrandinus Caccie, pro se et heredibus Ulivieri Drudoli, consingnavit equum unum pili rubei frontinum balzanum de pede posteriori et de pede anteriori sinistro, consingnatum ad equitandum dicto Aldobrandino et Lapo eius filio.

Mainettus filius domini Albiczi Foresi, pro se et heredibus Iacobi Barlettai de la Vingna, consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum dicto Mainetto et Rainerio eius filio vel alteri eorum ad equitandum.

n. a. Philippus et Compangnone fratres filii Lamberti Macacci consingnaverunt unum equum pili ferrantis, consingnatum eisdem Philippo et Compangnone vel alteri eorum ad equitandum.

Pro heredibus Altapacis et Donato fornario et Vieni f. (1) consingnavit Gianni Gavinuczi unum equum pili rubei, consingnatum ad equitandum eidem Gianni.

---

(1) Lacuna nel codice.

Goso filius Bavieri consingnavit unum equum pili bai bruni, consingnatum ad equitandum eidem Goso.

XXVI. 4

a. Pro domino Sinibaldo Tornaquinci et Iacopo eius fratre et filio Lotterii, consingnavit Quinci filius dicti domini Sinibaldi unum equum pili bai sori cum stella in testa et muschulo albo balzanum de pede posteriori, consingnatum eidem domino Sinibaldo ad equitandum et etiam Quinci eius filio, de voluntate domini Iohannis assessoris Potestatis.

n. Rainaldus f. Guidi Cheppie, pro se et Guido Bonbeni, consingnavit equum unum nigrum cum stella in testa, consingnatum ad equitandum eisdem Rainaldo et Guido. *1

*1 Lanfranchus pro eo populi Sancti Donati f. Vilanuczo pro predicto Raynaldo, precepto Potestatis et Capitanei, ut Manus dicit notarius qui fecit instrumentum. Qui Raynaldo est ad Montale precepto Potestatis in custodia.

Rinieri del Caccia et Caccia eius filius consingnaverunt unum equum pili cerbingni cum stella in testa balzanum de pede destro posteriori, consingnatum ad equitandum eisdem Rinieri et Caccie vel alteri eorum. — Capitaneus est factus infrascriptus R.

Pro herede Uguiccione de Orco et pro Iacobono Artinisci et filiis, Odarrighus filius Iambone consingnavit equum unum baium maltintum cum stella in testa balzanum in pede manco posteriori, consingnatum Stephano filio dicti domini Uguiccionis ad equitandum.

Dominus Iacobus de Tornaquincis, pro se et filiis, consingnavit unum equum pili ferrantis falciatum in spatula sinistra, consingnatum ad equitandum eidem domino Iacobo et Gieri eius filio vel alteri eorum.

Mompi de Mompi consingnavit unum equum pili ferrantis, consingnatum ad equitandum eidem Mompi.

Pro domino Gianni Tornaquinci et filiis, consingnavit Soldus eius filius unum equum pili bai bruni, consingnatum eisdem domino Gianni et Soldo et Nato filiis dicti domini Gianni ad equitandum vel alteri eorum.

Bindaccius de Maczinghis, pro se et Iannibello notario, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum ad equitandum eidem Bindaccio.

Tommasus f. domini Guidalotti, pro se et heredibus Bommandati, consingnavit unum equum pili bai sori cum stella in testa et marchiatum in coscia destra, consingnatum dicto Tommaso et Arrigo eius filio vel alteri eorum ad equitandum.

Durellus filius domini Tedici consingnavit unum equum pili bai

bruni frontinum balzanum de ped. post. et de dexetro anteriori, consingnatum ad equitandum eidem Durello.

Pro Girolamo Beliocti Girolami, consingnavit Lapus eius nepos et filius Berlinghieri unum equum pili nigri frontinum balzanum de omnibus pedibus marcatum in spatula destra, consingnatum ad equitandum dictis Girolamo et Lapo vel alteri eorum.

Rinaldus Pagani, pro se et Lotto Bommartini et Maso f. Rustichi Chiaretti, consingnavit unum equum pili bai bruni balzanum de pede sinistro posteriori et cum aliquibus pilis albis in anteriori, consingnatum dictis Rinaldo et Lotto ad equitandum vel alteri eorum.

n. Bernardus filius Ughi del Vecchio, pro se et Marsilio fratre suo et pro filiis domini Gherardi, consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de ped. post., consingnatum eidem Bernardo ad equitandum. c. 120.

n. Chiarus Gerolami consingnavit unum equum pili bai sori maltinti balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum ad equitandum Salvi eius filio.

Uguiccione Villanuczi, pro se et filiis, consingnavit unum equum pili ferrantis, consingnatum Terraczo et Villanuczo et Bonacorso eius filiis et cuilibet eorum ad equitandum.

Bartolus Gualducci, pro se et Cambio Rusticci, consingnavit unum equum pili bai bruni cum aliquibus pilis albis in testa et balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum ad equitandum Rinaldo filio dicti Bartoli et dicto Bartolo vel alteri eorum.

Aldobrandinus et Contieri } fratres filii Donati Bilenchi, pro se et fratribus et nepotibus et Brandano filio Brandani, consingnaverunt unum equum pili falaghi cum stella in testa et balzanum de pedibus posterioribus.

Item consingnaverunt unum alium equum pili bai bruni frontinum balzanum de pede sinistro anteriori, consingnatos predictos equos ad equitandum dictis Aldobrandino et Contieri et Actaviano filio Boncambii et Bonsengnore et Donato filiis dicti Aldobrandini et Bommandato filio Contieri et cuilibet eorum.

Cambius Mompi consingnavit unum equum pili bai bruni marcatum in coxia dexstra, consingnatum ad equitandum dicto Cambio et Cambio eius filio et cuilibet eorum.

Belioctus Arrigoli, pro se et heredibus Dietisalvi de la Fiorentina, consingnavit unum equum pili nigri balzanum de pede sinistro posteriori et album aliquantulum in pede anteriori, consingnatum ad equitandum Lapo filio dicti Beliocti.

Talentus Mompi, pro se et Schiacta Ubertini, consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa et muscolo albo et balzanum de omnibus pedibus, consingnatum ad equitandum eidem Talento.

Lapus Sighieri, pro se et nepotibus, consingnavit unum equum pili rubei cum stella in testa, consingnatum ad equitandum eidem Lapo.

Pro domino Philippo Guillielmi Ugolini, consingnavit Ubertus filius Ubertini unum equum pili albi sori frontinum balzanum de pede posteriori, consingnatum Donato filio Arnolfini Bilenchi ad equitandum.

n. Item, pro dicto domino Philippo, consingnavit Ubertus filius Ubertini unum equum pili ferrantis, consingnatum Michele filio Terraczi de Villanuczis ad equitandum.

Alioctus Maczocchi, pro se et consortibus, consingnavit equum unum brinatum marcatum in coxia dexstra posteriori, consingnatum ad equitandum eidem Aliocto et Cande eius filio et cuilibet eorum. *[1]

*[1] Zandonato f. d. Iohannis Tornaquinzi pro eo.

Falce f. Filicoezi / Bonagiunta f. Aldobrandini } pro se et consortibus, consingnaverunt unum equum pili bai sori frontinum, consingnatum eisdem Falce et Bonagiunte ad equitandum vel alteri eorum.

XXVI.

Cenni de la Marotta, pro se et fratribus et Rosso Mangnale, consingnavit unum equum pili ferrantis bruni balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum ad equitandum dicto Cenni. — Capitaneus. c. 120'

Iacobus f. Maineti, pro se et Bonaiuto fratre suo et Iacobo domini Actaviani, consingnavit unum equum pili bai sori frontinum cum musculo albo et balzanum de pede posteriori, consingnatum ad equitandum dictis Iacobo et Bonaiuto fratribus filiis Maineti vel alteri eorum.

Ubaldinus / Burnetus et / Iohannes } fratres filii Salimbeni Burneti, pro se et fratribus, consingnaverunt unum equum bai bruni marchiatum in coxia dexstra, consingnatum ad equitandum eisdem Ubaldino, Burnecto et Iohanni vel alteri eorum.

Actavianus Burnetti et Cavalcante Burnellini consingnaverunt unum equum pili bai, consingnatum ad equitandum dicto Cavalcante.

Pro Guillielmo Philippi, consingnavit Salvi filius Gorzani unum equum pili bai sori balzanum de pede destro posteriori, consingnatum dicto Salvi ad equitandum. *[2]

*[2] Dominus Donosdeus Filipi dicit quod debet representare pro Guilielmo et Salice dictum equum de mandato domini Martini.

n. Legri f. Melliorelli, pro se et nepotibus, consingnavit unum equum pili falaghi cum stella in testa iffrascatum et pecza-

tum spatulis ex utraque parte, consingnatum eidem Legro ad equitandum.

Gherarduccius filius Ubertini Pisciabicchieri, pro se et fratribus, consingnavit unum equum pili nigri balzanum de pede destro posteriori, consingnatum ad equitandum eidem Gherarduccio. *[1]

*[1] Tero f. d. Iacobi Tornaquinci.

Pro Baroncino Salimanni Baroncini, consingnavit Nuccius filius Ugolini unum equum pili bai bruni cum stella in testa balzanum de pede posteriori, consingnatum Paczo filio Rustichi Ioseppi ad equitandum.

Dominus Rinieri Melliorelli, pro se et filiis et Bonsinto de Fenua, consingnavit unum equum pili bai sori mareatum in coxia destra, consingnatum Piero filio Reddite populi Sancte Marie Maioris ad equitandum.

Ugolinus Castellini, pro se et filiis Albiczi Ardimanni, consingnavit unum equum pili rubei frontinum, consingnatum dicto Ugolino et Ruffaldello eius filio ad equitandum vel alteri eorum.

Aldobrandinus Cipriani, pro se et filiis et pro filiis Bonsenni, consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa et cum aliquibus pilis albis in pede destro et posteriori, consingnatum dicto Aldobrandino et Puccio et Cante eius filio ad equitandum vel alteri eorum.

Bonfilliuolus Monaldi consingnavit unum equum pili bai bruni, consingnatum Rustico filio Rinieri Bondelagoni populi Sancti Salvatoris ad equitandum.

Dominus Bernardus Capechi consingnavit unum equum pili cerbini cum stella in testa balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum ad equitandum Duccio et Cambino filiis Soldi nepotes ipsius domini Bernardi.

Amannatus f. Prosperi, pro se et Rinaldo fratre suo, consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum de pede sinistro anteriori, consingnatum eisdem Amannato et Rinaldo ad equitandum vel alteri eorum.

Giunta f. Rinuccini et Cece f. Corsi } consingnaverunt unum equum pili rubei frontinum, consingnatum ad equitandum eisdem Giunte et Cece vel alteri eorum.

Andrea Benassi consingnavit unum equum pili ferrantis, consingnatum ad equitandum eidem Andree.

Bentacorda de la Vecchia et Rinieri Donnodde } consingnaverunt unum equum pili bai cum stella in testa balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum Dolcebene filio dicti Rinieri et Ubaldino filio dicti Bentaecorde ad equitandum vel alteri eorum.

Philippus Ormanneeti, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum Philippo ad equitandum.

n. Pacinus f. Tedeschi, pro se et Duccio eius fratre, consingnavit unum equum pili nigri, consingnatum ad equitandum eisdem Pacino et Duccio vel alteri eorum.

Guardi Rustichini consingnavit unum equum pili bai bruni, consingnatum eidem Guardi ad equitandum.

a. Iacobus magister gener Aringhieri et Arrigus Maledarrate f. Albertini } consingnaverunt unum equum pili nigri, consingnatum ad equitandum eisdem Iacobo et Arrigo vel alteri eorum.

Guidalottus Cenoi et Arrigus eius filius consingnaverunt unum equum pili nigri cum aliquibus pilis albis in testa balzanum de pede sinistro posteriori, consingnatum Guidalotto et Arrigo ad equitandum vel alteri eorum.

Gherardus magister de Broczi et Gherardus magister } consingnaverunt unum equum pili nigri, consingnatum Gherardo magistro f. Amoniti et Bernardo f. Gherardi ad equitandum vel alteri eorum.

Bindus et Cenni } fratres filii Marcovaldi de l'Amato, pro se et Guido Paterino et Bruno Spinacci, consingnaverunt unum equum pili bai sori frontinum balzanum de pedibus posterioribus et de destro anteriori, consingnatum eisdem Bindo et Cenni ad equitandum vel alteri eorum.

Bonacorsus de l'Amato et Abate f. Bonamichi Peppoli } consingnaverunt unum equum pili nigri balzanum de tribus pedibus, consingnatum dictis Abate et Bernardo filio dicti Bonacorsi ad equitandum vel alteri eorum.

Galganus f. Guidi
Bindus f. Peruczi
Ughectus f. Iohannis, pro se et fratribus et dicto patre suo } consingnaverunt unum equum pili bai sori marchiatum in coxia destra, consingnatum dictis Galgano et Bindo ad equitandum vel alteri eorum.

Boninsengna f. Compangni Bonaffedi et Rinieri eius frater, pro se et consortibus, consingnaverunt unum equum pili nigri cum cencellis albis et posterioribus, consingnatum dicto Boninsengne ad equitandum. — Capitaneus. c. 121'

Rota f. Amannati, pro se et Michele fratre suo et pro alio suo fratre, consingnavit unum equum pili leardi frontinum balzanum de pede sinistro anteriori et de posteriori marcatum in coxia destra, consingnatum ad equitandum eidem Rote et Michale vel alteri eorum.

Gherardus Bordoni, pro se et filiis, consingnavit unum equum pili

bai maltinti frontinum, consingnatum ad equitandum dicto Gherardo et Compangno et Golfieri eius filiis vel alteri eorum.

Orlandus f. Bencivenni consingnavit, pro Vinta et Cante et hered. Mercatantis et Bonaguida Scencatus filio (1) et fratre suo, unum equum pili rubei frontinum, consingnatum eidem Orlando ad equitandum.

Melliore Cantoris, pro se et fratribus, consingnavit unum equum pili albi, consingnatum eidem Melliore et Ghiberto eius fratri ad equitandum vel alteri eorum.

Vaius et Simone fratres filii Iacobi, pro se et Bavieri filio Rigolliosi, consingnavit unum equum pili rubei cum stella in testa, consingnatum eisdem Vaio et Simone ad equitandum vel alteri eorum.

Avogado f. Arrighi de l'Avogado, pro se et Schiacta eius fratre, consingnavit unum equum pili nigri cum aliquibus pilis albis in pede sinistro posteriori, consingnatum eidem Avogado et Arrighuccio eius filio ad equitandum vel alteri eorum.

Melliorellus f. Bencivenni Lupi, pro se et dicto patre suo, consingnavit unum equum pili bai bruni marchiatum in coxia destra, consingnatum eidem Melliorello ad equitandum.

Cenni f. Sali Ghiandoni, pro se et Tommaso fratre suo, consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de tribus pedibus, consingnatum eisdem Cenni et Tommaso ad equitandum vel alteri eorum.

Adimari f. domini Bonacorsi de Campi, pro se et Rinieri eius fratre, consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum de pede posteriori, consingnatum eidem Adimari ad equitandum.

Philippus et Gianni et Iohannes } filii Gherardini Gianni consingnaverunt unum equum pili nigri cum stella in testa et muschulo albo balzanum de pede posteriori, consingnatum eisdem Philippo et Gianni ad equitandum vel alteri eorum.

Boninsengna f. Compangni Bonaffedi et Rinieri eius frater, pro se et consortibus, consingnaverunt unum equum pili nigri cum cencellis albis et posterioribus, consingnatum eisdem Boninsengne et Rinieri ad equitandum (2).

Rucgerius f. Maffei et Gherardus Barondini } consingnaverunt unum equum pili ferrantis, consingnatum eisdem Rucgerio et Gherardo ad equitandum vel alteri eorum.

Gherardus Baldovini consingnavit unum equum pili ferrantis, consingnatum eidem ad equitandum.

---

(1) Lacuna nel cod.

(2) Cancellato con quest'annotazione in margine: « Cancellatus, quia superius scriptus est Capitaneus ».

Pierus dictus Ceffinus f. Manfredi, pro se et fratribus et pro Chiarissimo Simionis, consingnavit unum equum pili ferrantis, consingnatum ad equitandum eidem Piero. c. 122

n. Lapus f. Bengnamini Ghiandonis, pro se et Banco fratre suo, consingnavit unum equum pili bai maltinti, consingnatum eidem Lapo ad equitandum.

n. Item dictus Lapus consingnavit, pro se et dicto Banco fratre suo, unum equum pili bai bruni coctum in spatula manca, consingnatum dicto Banco ad equitandum. *1

*1 Pro Banco equitator Zapo f. Iacobi.

n. Ghibertus Cantori, pro se et fratribus et consortibus, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa, consingnatum Fantolino eius fratri ad equitandum. *2

*2 Aldrobandinus f. Belnero pro eo debet equitare, scilicet pro Giberto, ut dicit (1).

Lapus et Segna } fratres filii Corsi Compangni, pro se et sotiis eorum filiis Conpangni Bonaffedi, consingnaverunt equum unum nigrum, eisdem Lapo et Sengne consingnatum ad equitandum vel alteri eorum.

Mannus f. Orlandi del Carlone consingnavit equum unum rubeum frontinum balzanum de omnibus pedibus, consingnatum eidem Manno ad equitandum.

Pro domino Gualduccio Aldimieri iudice et Benincasa fornaio, consingnavit Philippus f. dicti domini Gualducci unum equum pili bai maltinti frontinum cum muschulo albo et cauda gaczina, consingnatum ad equitandum dicto Philippo. *3

*3 Cipriano f. Lutero pro eo.

Lambertus et Cambinus } fratres filii domini Lotteringhi, pro se ipsis et Mellio Gottifredi, consingnaverunt unum equum pili bai bruni cum stella in testa et balzanum de pede destro posteriori, consingnatum eidem Cambino ad equitandum.

Iacobus Orlandi, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum de omnibus pedibus, consingnatum dicto Iacobo (2) et Aliotto vel alteri eorum ad equitandum.

Ristorus del Ballione et Ballione eius frater, pro se et Bonaventura filio Riccobaldi, consingnaverunt unum equum pili bai bruni frontinum, consingnatum eidem Ristoro ad equitandum.

---

(1) Vedi il docum. V, 6.

(2) Qui in mezzo sono cancellate le parole: « et Orlanduccio ».

Pro heredibus Borghesi Tedaldi, consingnatus est unus equus pili nigri cum stella in testa et balzanus de ped. post. et de destro anteriori et marcatus in coxia destra, consingnatus ad equitandum Salvi filio Baldosnieri populi Sancti Pancratii.

Rustichus Benivieni et Benivieni eius filius } consingnaverunt pro se et Cambio fornaciaio unum equum pili nigri album aliquantulum in pede posteriori, consingnatum eisdem Rustico et Benivieni ad equitandum vel alteri eorum.

Ubertellus f. Guerrieri et Gianni f. Bernarducci } pro se et Zucca tintore, consingnaverunt unum equum pili bai bruni, consingnatum dicto Ubertello et Ianni et Michele eius filiis ad equitandum vel alteri eorum.

Rinieri f. Gherardi, pro se et consortibus, consingnavit unum equum pili brinati frontinum balzanum de pedibus posterioribus, consingnatum eidem Rinieri ad equitandum.

XXVII.

---

6. Infrascripti sunt milites quadragintaquinque librarum. c

Dominus Tanus Ruegerini populi Sancti Miniati intra turres consingnavit unum equum pili sori frontinum balzanum de ped. post. — Capitaneus.

Bectus f. Luctieri Mentucci populi Sancti Petri Boni Consilii consingnavit unum equum pili vai bruni cum muschulo albo cum aliquantulo albo in pede destro posteriori.

Follia f. domini Iacobi Tornaquinci consingnavit unum equum pili vai bruni marcatum in coxia destra posteriori.

n. Marsilius quondam domini Ugonis del Vecchio consingnavit unum equum pili nigri.

Cambius olim Bonsenni populi Sancti Pancratii, pro se et Cosa fratre suo, consingnavit unum equum pili bai sori cum stella in testa et muschulo albo et balzanum de pede sinistro posteriori cum schinella in gamba manca de ante.

Bernardus olim Rinaldi Paganelli populi Sancti Petri Boni Consillii consingnavit unum equum pili nigri balzanum de pede sinistro posteriori.

Duracsus f. olim domini Guidalotti populi Sancti Donati de Vechis consingnavit unum equum pili sori brinati frontinum balzanum de pede sinistro posteriori.

Baldera f. domini Gianni Tornaquinci consingnavit unum equum pili sori frontinum balzanum de pede destro anteriori et de pede sinistro posteriori.

Albertus f. Octinelli populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili leardi.

a. Guaczettus del Bene populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili bai bruni.

n. a. Cinus domini Gherardi Guidi populi Sancti Donati de Vecchis consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa et muschulo albo balzanum de pede sinistro posteriori.

Aldobrandinus quondam Donati populi Sancti Pancratii, pro se et filiis et nepotibus, consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum de ped. poster.

Albertus f. Bonareddite Girolami, pro se et Leone fratre suo, consingnavit unum equum pili nigri balzanum de pedibus sinistris anteriori et posteriori.

Villanuczus f. Uguiccionis Villanuczi, pro se et fratribus suis et pro filiis Benvenuti Villanuczi, consingnavit unum equum pili nigri.

Dominus Trincia iudex f. domini Albiczi Trinciavellie consingnavit unum equum pili ferrantis frontinum balzanum de pede sinistro posteriori, et de precepto domini Tommasini et Arrighi debeat equitare dictus dominus Trincia et Caccialoste frater eius.

Testa domini Giani Tornaquinci et Bindus f. Iacobi del Sanna consingnaverunt unum equum pili bai bruni cum muschulo albo aliquantulis pilis albis in testa balzanum de pede destro posteriori.

Tingus Bernardi populi Sancti Petri Boniconsilii consingnavit unum equum pili bai sori frontinum balzanum de ped. poster.

Geri f. domini Ubertini de Strocza, pro se et Strocza, consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa balzanum de pede sinistro anteriori et de pede destro posteriori.

Iambonus quondam Mainetti, pro se et Sinibaldo fratre suo, consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de pede sinistro anteriori. *[1]

*[1] Mortuus Iambonus.

Fuccius f. quondam Cambii Ridolfini populi Sancte Marie Ugonis consingnavit unum equum pili sori frontinum balzanum de omnibus pedibus.

Pro Tano et Bindo fratribus filiis Bonacti populi Sancti Pancratii, Bonactus pater eorum consingnavit pro eis unum equum pili nigri cum stella in testa balzanum de pede sinistro anteriori et de pede dexstro posteriori, et de precepto domini Tomasini et Arrighi possint equitare predicti et pater eorum.

Ugolinus barberius f. olim Bonacolti populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili nigri. c. 123.

Rinuccinus quondam domini Sinibaldi Mascheronis populi Sancte

Marie Novelle consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa. *[1]

*[1] Vilanucius f. Ugogone pro eo.

Lottus f. quondam domini Ugolini Tornaquinci consingnavit unum equum pili ferrantis.

n. Ceccus f. Iacobi de lo Sgualza populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili bai bruni brinatum de pilis albis in aliquantulum.

Tegrimus f. olim Bernardi Maczinghi de Campi consingnavit unum equum pili nigri coctum de duobus soprossis de retro. *[1]

*[1] Monte f. Cinquitti (?) de populo Sancte Marie Ugi presentavit se pro dicto Tigrimo qui infirmatur.

---

7. *n. a.* Dominus Maczettus f. quondam domini Federighi populi Sancte Marie Ugonis consingnavit unum equum pili bai sori cum stella in testa et muschulo albo balzanum de pede sinistro posteriori. — Capitaneus. *[1]

*[1] Vicarius Castri Florentini.

n. Giunta quondam Villanuczi, pro se et filiis, consingnavit unum equum pili bai bruni cum stella in testa balzanum de pede destro anteriori et de pede destro posteriori marcatum in coxia destra.

Lapus f. olim Cavalcantis Alberti populi Sancti Petri Boni Consilii consingnavit unum equum pili sori frontinum balzanum de omnibus pedibus, et de precepto domini Tommaxini et Arrighi possint equitare dictus Lapus et Bernardus frater eius. *[1]

*[1] Lapus. — Castellanus pro Communi Florentie in castro Montis Lupi de Bernardinga. — Absolutus per Anzianos et per dominum Iohannem, qui dat (?) licentiam ducendi equum ad castrum, ut constat instrumento Gisello f. Iunta not., ut vidi.

Albertus olim Iamboni populi Sancti Petri Boniconsilii consingnavit unum equum pili ferrantis.

Guidus Guarenti populi Sancti Pauli consingnavit unum equum pili bai sori cum stella in testa balzanum de pede destro posteriori.

Neri domini Ostisciani populi Sancti Miniati inter turres consingnavit unum equum pili nigri cum aliquibus pilis albis in testa.

Amannatus Compangni Bonaffedi, pro se et Boninsegna et Iacobo fratribus suis, consingnavit unum equum pili bai bruni balzanum de pede sinistro anteriori, consingnatum dicto Amannato ad equitandum.

Schiacta Ubertini populi Sancti Pancrati consingnavit unum equum pili ferrantis oscuri cum stella in testa balzanum de pede sinistro posteriori.

Ginus quondam domini Ghaitani populi Sancti Miniati inter turres consingnavit unum equum pili bai bruni.

Lotterius quondam Albiczi Ardimanni consingnavit unum equum pili nigri cum stella in testa et musculo albo et in aliquantulum balzanum de tribus pedibus.

Federigus qui vocatur Ligo f. olim Arrighetti de Maczinghis consingnavit unum equum pili bai nigri.

Orlanduccius f. Iacobi Orlandi populi Sancti Pauli consingnavit unum equum pili ferrantis oschuri.

n. Albertinus olim Lotterii Malegonnelle populi Sancti Andree consingnavit unum equum pili sori.

n. a. Ghorsettus olim Tegrimi de Maczinghis consingnavit unum equum pili nigri frontinum balzanum de omnibus pedibus. *[1]

*[1] Castellanus pro Communi Florentie in castro Barbarino.

Ugo et Ruffolus fratres filii quondam domini Folchetti Clariti de Pillis consingnaverunt unum equum pili ferrantis oschuri. c. 12v

Rigalettus notarius quondam Rustichelli Marsoppi populi Sancti Donati de Vechis consingnavit unum equum pili nigri.

Duccius quondam Luctieri Montucci, pro se et Cardinale de Tornaquinci quondam Marabottini, consingnavit unum equum pili sori cum stella in testa balzanum de pedibus posterioribus.

Folchectus olim Albertini Giamboni, pro se et filiis, consingnavit unum equum pili bai bruni balzanum de omnibus pedibus.

Ubaldinus vocato Gamurra olim Salimbeni populi Sancti Pauli, pro se et fratribus, consingnavit unum equum pili brinati oschuri totum in lachis retro.

Arrighettus olim Guasconis de Maczinghis populi Sante Marie Ugonis consingnavit unum equum pili sori frontinum balzanum de pede sinistro anteriori marcatum in coxia destra posteriori.

Actavianus olim Aringhieri populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili nigri.

Dominus Odarrighus olim domini Guatani populi Sancti Miniatis inter turres consingnavit unum equum pili ferrantis.

Dominus Guido Torselli de Singna, pro se et Ugolino eius filio, consingnavit unum equum pili bai maltinti cum stella in testa marchiatum in coxia destra.

Grifus olim Diotisalvi de la Fiorentina populi Sancti Pancratii consingnavit unum equum pili bai bruni cum aliquantulis pilis albis in testa.

Iacobus Buere notarius consingnavit unum equum pili ferantis.

Buiamonte quondam domini Rote, pro se et Palmerio et Betto et Visconte, consingnavit unum equum pili nigri balzanum de omnibus pedibus rigatum in omnibus cluribus.

V.

LIBRO DELLE DIFESE E SCUSE DEI CAVALIERI DEL SESTO DI SAN PANCRAZIO.

Sextus Sancti Pancratii.

c. 124.

Liber defensionum militum et excusationum factarum iusta Sanctum Donatum im Pozium. In Millesimo CClx, indictione tertia, dei mercurii vij exeunte augusto, fuit facta predicta consingnatio.

Die sabati iiij exeunte augusto.

28 agosto.

1. [...etus Ben... Guazeti].

Dominus Guazetus f. Benni Guazeti iuramento dixit, quod ea die quo fuit facta resignatio militum, quod equus suus bene representavit se coram domino Faba, et Bindus f. Boninsegna Compagni consingnavit dictum equum. Item dixit dictus Guazetus, quod tunc infirmabatur in civitate Florentie, quod equus suus cadit super eum.

Dominus Apostolus medicus populi Sancti Pancratii iuramento dixit: quod medicavit predictum Guazetum de dicta infirmitate, et dicit quod adhuc non est liberatus nec est ad equitandum, et bene sunt quinque septemane quod habuit dictam infirmitatem.

Tura f. Bencivene dicti populi dixit suo iuramento: quod ita est veritas. Item, quod adiutavit eum die noctuque medicare.

t. Rugerinus f. Boncanbii populi Sancti Miniati }
t. Forese Albizo populi Sancti Pancratii } iuramento dixerunt: quod equus dicti Guazeti fuit ad Campum ad dictam consingnationem, et Bindo Boninsegna equitavit dictum equum.

Die eodem. 28 a[

2. [Ubertinus Arigeti Case].

Ubertinus f. Arigeti Case iuramento dixit: quod die mercurii (1) predicta iverat ad quendam suum cultum occasione cuiusdam sue some; quia dicit quod dictum fuerat ei, quod runcinus qui portat somam infirmatur taliter quod non poterat venire; et ea de causa non fuit ad dictam consingnationem.

Gigo f. Dinazo populi Sancte Marie in Campodolio iurat et dicit, predicta esse vera. Interrogatus quomodo scit, respondit quod fuit presens cum eo.

Die dominica iij exeunte augusto. 29 a[

3. [Puccius d. Guidonis Torselli].

Pucius f. domini Guidonis Torselli, ad defensionem sui, iuramento dicit: quod erat cum patre suo ad Fabricam et cum la potesta de Pistora die mercurii, quando consingnatio fuit facta; et dicit quod bene venisset die predicta ad consingnationem, sed equus suus habuit subata lope tali modo quod venire non poterat.

Andrea f. Andrea Raynaldi de Pistora } eorum sacra-
Beletuzus f. Bonacursi nuntius Communis Pistore } mento dixerunt, omnia predicta esse vera. Interrogati quomodo sciunt, responderunt quia viderunt.

Die dominico iij exeunte augusto. c. 29

4. [Palmerius Rote].

Palmerius f. domini Rote consignavit hostendit mihi quemdam instrumentum scriptum manu Rusticus iudex et notarius, im quo continebatur quod dictus Palmerius erat die iovis xxvj mensis augusti, die sequenti quando consignatio fuit facta, in mane ad Canpum exercitus Communis Florentie penes Sanctum Donatum cum equo suo quem habet pro Communi, et hoc vidi et legi.

Die eodem.

5. [Davanzatus Ianni Benincasa].

Ad defensionem Davanzati filii Ianni Benincasa, Cato f. Valentino iuramento dicit: quod dictus equus dicti Davanzati, qui (2) equitabat Luteri f. Iacopi Tornaquinci, fuit admissus ad exercitum factum contra Senensium a principio, sed dicit quod habuit mendum, unde emit unum alium qui debet equitare dictus Cato. Et dicit, quod representavit dictum equum ad consignationem im presentia domini Guidonis Burgesani millitis Potestatis, et dicit quod est cavalcator dicti Davanzati.

---

(1) Questo « mercurii » è stato cancellato, e nell'interlinea sostituito « martis ».

(2) Invece di « quem ». Le sgrammaticature, in queste due pagine del Libro delle difese, sono tali e tante, che i lettori facilmente le noteranno, e avranno cura di correggerle da sè.

Die eodem. 29 agosto.

6. [...]us Can[...]. Ad defensionem Giberti Cantori, Aldrobandinus Belnero populi Sancte Marie Novelle iuramento dixit quod debet se presentare cum equo dicti Giberti et facere cavalcatas pro eo, et bene representavit se cum equo dicti Giberti die mercurii, quando consingnatio fuit facta. Sed dicit quod est equitator dicti Giberti parabola Potestatis. Et dictus Gibertus Cantori licentiatus fuit per dominum Capitaneum Populi Florentini eundi im Provenza toto tempore presenti exercitus, ut constat in instrumento scripto manu Parisii notarii Trustico, ut vidi et legi.

Die mercurii primo intrante septembre. 1.° settembre.

7. [...]arduzus [...]al Pisa[...]o]. Gerarduzus f. Ubertini Pisabichero iuramento dixit: quod erat Florentie infirmus febris, taliter quod non poterat venire ad exercitum et esse quando consignatio fuit facta, sed misit scambium pro eo Tero f. domini Iacopi Tornaquinci, qui bene representavit pro predicto Gerarduzo.

tt. Loth Bomartino populi Sancti Michaelis Bertelde / Teri f. Davanzati populi Sancti Pancratii } eorum sacramento dixerunt: quod dictus Gerarduzus non erat ad veniendum tunc in exercitu propter infirmitatem quam habebat. Interrogati quomodo sciunt quod habebat febrem et erat infirmus, responderunt quod viderant predictum iacentem in lecto tempore quando Potestas exivit Florentiam.

Die eodem. 1.° settembre.

8. [...]s Alber[...]. Arigus f. Albertini, ad defensionem suam et Iacopi magistri, iuramento dicit quod equus suus erat infirmus, quando consingnatio predicta fuit facta et antea, de quadam febre taliter quod non erat ad equitandum. Et erat dictus equus in Galgalano ad quemdam suum locum.

tt. Albertus f. Albertini populi Sancti Martini a Galgalano / Arigetus f. Ritrovo dicti populi } iuramento dixerunt: quod dictus equus erat infirmus de febre, taliter quod non erat ad equitandum, iam est mensis unus, et ideo non fuit ad dictam consingnationem (1).

---

(1) La c. 125 è bianca.

VI.

REGISTRO DELLE VENTICINQUINE DEGLI UOMINI DEL SESTO DI PORTA SAN PANCRAZIO.

Porte Sancti Pancratii xxv^ne (1).

Col. 1. — c. 138.

n. Iohannes Lombardus et hospes Campisciani.
• *a.* Donatus del Miloto.
• *a.* Guido filius Venisti hospes Campisciani.
• *a.* Gratianus conciatore filius Orlandini.
• , *b.* Iacobus et / *b.* Martinus } fratres filii Vinte.
• , Phylippus filius Richomanni.
• , *n.* *a.* Beotus filius Iohannis, hospes filiorum Mompi.
n. Ventura Iohannis, hospes de Mompis.
• *a.* Bernardus et / • *a.* Lapus } fratres, filii Guittonis Bandi.
a. Ubaldinus Bernardi conciator pannorum.
n. *a.* Iacopinus qui vocatur Orsa et / *n.* Schiattuza } fratres, filii Borricoveri hospites Schiatte.

---

(1) Questo titolo è scritto trasversalmente nel margine della c. 137'. - I nomi dei registrati sono scritti a due colonne per pagina, generalmente 25 per colonna: non essendo possibile altra più precisa distinzione dei medesimi, credo opportuno di numerare le colonne. Avverto anche che, oltre le sigle marginali, qui rappresentate in corsivo, delle quali è data spiegazione in fine del Registro, non di rado i singoli nomi sono contrassegnati con punti e con virgole, che ugualmente si riproducono nella presente stampa.

n. a. Rainerius Sendado, hospes filiorum Donati.
• , Chiarissimus f. Aveduti, hospes filiorum Donati.
n. a. Melliore filius Guidi, hospes domine Miline.
• b. Prendi cotenatore, hospes filiorum Villanuczi.
n. Iacobus cardatore, hospes filiorum Donati.
• a. Marchese filius Gianni, hospes filiorum Sighieri.
n. a. Aldobrandinus Campiani.
• b. Puccius
n. Cante
n. Ubertus qui vocatur Grifus - Capitaneus - et
n. Bene.
} filii dicti Aldobrandini (1).
2. • a. Cambius sartus et barberius filius Melliorís, hospes filiorum Gianni. — Capitaneus.
n. Giachinus filius Bencivenni del Ciocca.
n. Bonella et
a. Burnettus
} fratres, filii Salimbene.
Cione filius Borgognonis More.
• a. Cavalcante Burnellini.
n. Iacobus
n. Balducius et
Beccucius
} fratres, filii Aldobrandini Gualzelli.
n. Duccius filius Bene Guazetti.
• a. Donatus filius Arnolfini Bilenchi.
n. Tanus et
n. Mannus
} fratres, filii Manetti Arnolfini.
n. Salvi filius Clari Arnolfini.
• Giunta barberius.
n. Guido nepos eius.
• a. Dolcebene filius Rainerii.
n. a. Richobene filius Giunte Barondini, hospes dicti Rainerii.
n. Datus et
n. • a. Guiducius
} fratres, filii Orlandini conciatoris.
a. Andreas filius Bonassai.
n. b. Cioq filius Andree predicti.
n. a. Cheste nepos Iacobi de la Mora.
n. • Ridolfus stamaiolus filius Gherardini.
• a. Ubaldinus filius Bentaccorde.
3. n. • a. Guido qui Ceffa vocatur filius Bentacorde. c. 126'

---

(1) Nel margine inferiore di questa colonna si nota: « Deest Capitaneus ».

n. a. Ricoverus et }
n. c. Mandatus } fratres, filii Guidonis Talachi.
n. Cece filius Corsi del Cece.
• b. Lapus et }
• , a. Neri } fratres, filii Gherardi Gaggiole.
a. Renaldus et }
• a. Amannatus } fratres, filii Prosperi.
n. a. Bartholus filius Alcobeni.
• Gherardus magister filius Brandini, hospes Brandani.
• a. Galleranus cappelanus, hospes Brandani.
a. Bencivenni qui Cenni dicitur.
• b. Spedalerius et }
• b. Duccius } fratres, filii Bonafredi de Lamarocta.
n. b. Bencivenni.
• a. Actavianus }
n. Iacopus et } fratres, filii Aringherii magistri.
• Gianni }
a. Guardi Rustichini.
• Pacci filius Alberti.
• b. Iacobus filius Bertalocti.
• a. Rinforzatus filius Bencivenni, hospes Iacobi Bertalotti. — Capitaneus.
• a. Perinus filius Bencivenni, hospes Iacopi Bertalotti.
n. • b. Guido de Careggi et }
• Benincasa } fratres, filii Davanzati.
Col. 4. • b. Marignanus filius Davanzati.
• a. Bonagiunta filius Guidi Davanzi.
• Davanzo filius Benincase.
n. Bonaventura filius Marignani.
• b. Finus filius dicti Marignani.
n. Bonaiutus de Genova.
• b. Bonaiutus conciator, hospes filiorum Aringherii.
• Clarus }
• Ventura et } ioculatores, hospites filiorum Aringherii.
• Cursus }
n. b. Bernardus fornarius, hospes Bonaiuti.
n. Forestanus de Prato, hospes Bonaiuti.
n. Salvi filius Bonfillioli Bonci, hospes filiorum Marignani.
• a. Phylippus filius Ormanetti.
• a. Giunta filius Bencivenni Ghiandonis.
n. Brunus sartus filius Davizzi.
n. Ceffus filius dicti Bruni.
n. a. Tignosus filius Gherardini, hospes Giunte.
• a. Guicciardus conciatore filius Compagni.
a. Rainuccius remondatore filius Cambii.

• *a.* Tavernaius filius Bartholi.
n. Brandanus filius Brandani.
• *a.* Cambius Millecose.
• *a.* Corsus filius Buoni tintoris.
• , *a.* Cenni filius Buoni tintoris. — Capitaneus.
l. 5. *n. a.* Cursus Martini. c. 127.
• *a.* Burnettus filius Peruzzi.
• *a.* Diotaiuti et } fratres, filii Mercatanti.
• *a.* Pace
• *a.* Orlandus filius Amizzi.
• , *a.* Ventura filius Borghi. — Capitaneus.
n. • Sinibaldus et } fratres, filii Borgi.
n. Bonareddita
• *a.* Baldanza et } frates, filii Ugi qui Zombus vocatur.
a. Buonus
n. • *a.* Gherardus et } fratres, filii Compangni.
• Iacobus qui Pucius vocatur
• *b.* Salvi de la Richa.
n. Cambius filius Compagni.
n. Guidus filius Arrighi qui Schiavasollia vocatur.
• *b.* Rinaldus portator.
n. Salvi filius Giunte.
• Rugerottus et } fratres, filii Angiolini.
n. Bondonus
n. • , Balduccius filius Riccobaldi.
• Benivieni portator.
• *a.* Cursus magister filius Bonagiunte.
n. • Albertinus filius Bonaiunte.
n. *a.* Gherardus medicus.
n. Iacobus Trechus filius Compangni.
• Simone filius Pilloni.
Bonsi filius Diotisalvi.
n. Lotterius frater eius.
• , Benci filius Uguiccionis.
n. Brunellinus filius Bracci.
n. Compagnus filius Pretis.
n. • , Ubertuccius filius Pieri de Carmignano.
n. Ubertus qui Spallia vocatur filius Aloni.
n. • *a.* Falcus filius Guerrieri.
n. Pegolottus filius Aldobrandini.
n. Formagius filius eius.
n. a. Iacobus filius Gianni de la Fede.
• *a.* Pazzolinus filius Rustichi.
• , *a.* Mugnaius filius Petri.
n. Firenzus gener eius.

a. Bonaquistus filius Bonaiuti.
Bonaffede
a. Gherardus et } fratres, filii Melliorati.
Nutus
n. Pierus notarius filius Sassoli.
a. Phylippus notarius eius filius. — Capitaneus.
a. Baldese notarius filius eius.
n. Bernardinus et } fratres, filii Benivieni.
n. Guardi
n. Giunta filius Ugolini.
Galganus filius Bellincioni.
Col. 7. a. Gianni Pichini filius Bonaiuti. — Capitaneus.
a. Baldanza filius Bonaiuti.
n. Vicinus filius Azzi.
b. Diotaiuti et } eius filii.
a. Cafuccius
a. Rinieri filius Guidi.
n. Benintendi qui Giardinus vocatur filius Iohanni.
n. Senno filius Bechi.
a. Feci filius Ugolini.
a. Baldesc filius Ugolini.
a. Albanus filius Coretti.
a. Amideus filius Diotiguardi.
n. a. Cancellerius notarius filius Venuti.
n. a. Francus filius Benintendi.
n. a. Martinus notarius filius Guillelmi.
n. Guido vocatus Tonnina filius Marbeche.
b. Aliottus filius Venuti.
a. Cambius filius Venuti.
n. a. Morus et } fratres, filii Iacobi.
n. a. Sostegnus
n. Bene filius Aldobrandini.
Bonfante et } fratres, filii Belli.
a. Boninsegna
n. a. Bonaiutus filius Diotisalvi.
a. Saracinus filius Sinibaldi.
Col. 8. n. Baldus eius filius.
Guido notarius filius Manetti.
n. Manettus filius Ricevuti.
n. Cambius Lombardus scrivanus.
a. Guillielmus Gherardi.
n. Bellus filius Belli.
n. Salimbene filius Burnetti.
a. Iacobus magister filius Arrighi.
n. Gherardus Teci.

n. . a. Forese filius Buoni.
. a. Galitius filius Iohannis Galitii.
. a. Gianni eius filius. — Capitaneus.
n. Ugo filius Galitii.
n. Balduccius filius Baldinotti.
a. Rota filius Gherardini.
. a. Màrtinus et / a. Giunta } fratres, filii Guidi.
n. . b. Aldobrandinus filius Compagni.
n. . a. Durellus filius Caccie.
n. a. Orlandus et / n. Benvenutus } fratres, filii Bonacursi.
n. Beniventus filius Beliotti.
. a. Iacobus Iohannis.
n. Tone filius Bentivegne.
. n. . a. Orlandinus conciatore. c. 128.
. a. Datus et / . a. Pedone } fratres, filii Melliorelli.
n. Bonavere portatore filius Rinuccii.
n. Dietaiuti eius filius naturalis.
. a. Salvi magister filius Cai.
n. a. Zucha filius Bracci. — Capitaneus,
n. Salvi filius Rossi Magnalis.
n. Rusticus filius Àscevolis.
. a. Risalitus filius Rinuccini.
. a. Finus sensalis, hospes Risaliti.
. a. Fagnone et / n. Brunus } fratres, filii Rustichelli, hospites Restauri del Ballione.
. a. Boninsegna Lagnini conciatore, hospes Albertini fabri.
n. a. Giunta Valletti tintore.
. a. Ugolinus filius Bonacolti.
. a. Phylippus filius Bonatti, hospes Albertini fabri.
n. a. Iacobus et / n. a. Ciedi } fratres, filii Sostegni.
n. a. Arrighettus filius Baldovini.
. a. Cambius filius Manetti.
n. Benvenutus fornarius filius Aldobrandini.
n. . , Bianchus filius dicti Benvenuti.
. b. Iacobus filius dicti Benvenuti.
. Bernardus filius Bonacursi Amati.
. a. Feci et / n. Richus } fratres Cantoni fornay.
n. Riccio filius Bentaccorde.
. Fascianus pescatore, hospes Benvenuti fornai.
. Giunta Rinuccini.

n. Feduccius filius Spinelli.
n. a. Benvenutus qui Nuto vocatur filius Bonamichi. — Capitaneus.
b. Perinus conciatore filius Rimberti.
n. Romeus de la Pera, qui moratur in domo Hospitalis, filius Bonavollie.
n. b. Michele nuntius, qui moratur in domo Hospitalis.
a. Romeus filius Bonecti.
a. Bonfilliolus de Capalle.
a. Tuccius filius dicti Bonfillioli.
Ubertinus et
a. Brunus notarius } fratres, filii Ciufagni.
a. Ricoverus frater Ciufagni de Capalle.
n. Iacobus filius Torrisciani.
n. Maffeus qui vocatus Pescaia filius Rainerii, hospes filii Chiandolfini.
n. Gottolus et
a. Ciatus } fratres, filii Ormannini Gottoli.
n. Lorenzus, hospes Ormannini.
Albertus filius Ottinelli.
Ubertellus notarius filius Guerrerii de Capalle.
Phylippus et
a. Michele } fratres, filii dicti Ubertelli.
a. Guerrerius filius Segnorelli.
Col. 11. Ghibertus et
a. Abate } fratres, filii Biffoli.
Falcuccius filius dicti Ghiberti.
Albizzus notarius
Folcolus et
n. Renaldus } fratres, filii Ardimanni Cennamelli.
Mellius filius Paltonerii Cennamelli.
n. Dominus Aldobrandinus iudex filius domini Rainerii Melliorelli.
n. Mellius filius Senni.
n. Chiccus et
n. Amadore } fratres, filii dicti Melli.

(1)

a. Salvi Ortolani, qui moratur in palatio de Carraia, calzolarius.
n. Bonaventura filius Bencivenisti.
a. Ristorus filius Ristori. — Capitaneus.
a. Guadagnus filius Guidalosti, hospes Ristori.

---

(1) Queste, e le altre righe bianche che si troveranno nella stampa, sono anche nel codice.

n. Risalitus nuntius filius Richobaldi.
n. Zenobius fornarius.
n. Cenni filius Cambii, hospes Benvenuti fornai.
n. Schiatta filius Gratie.
n. Romeus filius Romei.
Salvucius filius Uguannini.
n. a. Salvucius filius Benci Ale.
• a. Guido filius Benci.
• a. Rusticus filius Benivieni.
n. Benivieni filius Rustichi.
l. 12. • a. Aldobrandinus filius Azolini. — Capitaneus.
• Gentile filius Azolini.
• ? c. Gherardus filius Bonaiuti.
• c. Bernardus filius dicti Gherardi.
• a. Aldobrandinus filius Salvuci, hospes fil. Gherardi.
• a. Rogerius filius Compagni cotennatore.
n. • ? Rogerius filius Donati.
• a. Rainerius notarius filius Aliotti.
n. a. Barone notarius filius Bene.
n. a. Cambius et } fratres, filii dicti Baronis.
• a. Cenni }

n. Buonus linaiuolus filius Inghilmerii.
• a. Anginus calzolarius filius Benvenuti.
• a. Grullus filius Bencivenni.
• a. Giraldus filius Guidi.
a. Donus (1) filius Bonafidei.
n. Cardinale filius Bellincionis.
c. Spinellus filius Doni Marignani.
n. Ghisellus Giunte notarius.
n. Benintendi Bonaiuti Sorti.
Cechus et } fratres, filii Pilliccionis
n. Lippus }
Giambonus filius Doni Ravignani.
n. Giunta filius Amadoris.
Buosus de Vignale.
n. Guernerius et } fratres et filii dicti Buosi. c. 129.
c. a. Busellinus }
n. Bonaiutus filius Guidotti.
n. Siminettus filius Ciaccoli.
• a. Clarus filius Ricevuti.

---

(1) Un'altra mano pare che abbia voluto correggere: « Donninus ».

• , *a.* Fantuccius filius Berlingozi.
• *a.* Bonavenuta filius Torresi.
n. *a.* Lapus filius Ugolini modenatoris.
n. Pierus gener Iovannini, hospes hospitalis Altopasci.
n. Abate filius Maczanti, hospes Altopasci.
n. Renuccinus, hospes Altipasci.
n. Monaldus filius Borritorni, hospes Rogerii.
a. Vestro filius Contadini, hospes Lapi domine Fene.
n. Riccus filius domine Bolle de Vignale.
n. Rinaldescus, qui moratur nel Vignale.
• *a.* Balbus, hospes Altipasci.
n. Gacza nuntius de Vignale.
• *a.* Cervelliera filius Bonafidei.
• *a.* Cittadinus filius Giannini.
n. • *a.* Bartolus Lavegi vasellarius. — Capitaneus.
• *a.* Donatus et / • *a.* Struffaldus } fratres, filii Ricevuti.
• *a.* Puscius filius Castaldini, hospes uxoris Bencivenni vasellai
n. Mentucius filius Guidi.
• Giannibuonus filius Iacopini.
Col. 14. *a.* Buonus filius Iacobini.
• , *a.* Bonaccoltus ferratore filius Bonamici, hospes Iacobi de la Scala
Rossus filius Sabbatini.
• *a.* Pratese, hospes Altipasci.
• *a.* Ugolinus modenatore.
• *a.* Anconeollia et / • *a.* Bercius } qui morantur in domo domine Camporecciane
n. • Alone — Capitaneus — et / • *a.* Davizinus } fratres, fili Giandonati Alionis
• Forese filius Albizi Aliotti.
n. Guccius filius Albizi Alonis.
• *a.* Guido de lo 'nnaquato, hospes Alonis.
• *a.* Rodulfus / *n.* Orlandectus / • *a.* Neri } fratres, filii Lotterii, hospites Sancti Pancratii
• *a.* Cambius de Razano cotenatore, hospes Sancti Pancratii.
n. Paganus, hospes Sancti Pancratii.
n. *a.* Odarisci et / • *a.* Cione } fratres, filii Beliotti stamaioli.
n. *a.* Ugolinus Castelline.
n. Ruffaldellus et / *n.* Falcuccius } fratres, filii dicti Ugolini.
• , *a.* Boninsegna Mazelli.
• Spilliatus filius Michelis.
• , *a.* Apostolus medicus.

Col. 15. c. 129'

n. Paganus conciator.
n. Benvenutus petraiulus filius Thomasini, hospes Sancti Pancratii.
n. Compagnus calzolarius filius Bernardi.
n. Mannus filius Manni nepos Compagni calzolarii.
n. Bonasius hospes et nepos dicti Compagni.
Guazzettus filius Bene Guazzetti.
• a. Bonaccursus filius Borgognonis Mori. — Capitaneus.
• a. Borgus filius dicti Bonacursi.
• Ubaldinus filius Bruni Uberti, hospes filiorum Gianni.
n. Gallietta filius Guernieri.

• a. Bonactus filius Bonelle del Gallo.
n. Tanus et
• , Bindus
n. Bancus } fratres et filii dicti Bonacti.
• a. Legrus filius Melliorelli Malagallie.
c. Duccius filius Ubertini Malagallie.
a. Cione filius Cafagii.
Latinus filius Donati.
n. Dominus Octavianus filius (1) Guillelmi Phylippi.
n. a. Ventura conciatore filius Bencivenni.
n. a. Alioctus notarius filius Aldobrandini Mazochi.
n. Candellone filius dicti Aliocti notarius.
n. Bonaventura et
• a. Benuctius } fratres, filii Atti Montaioli.
n. Cursus filius Bencivenni del Lanuto.
16. Agolante filius Bencivenni del Lanuto.
n. a. Salvi et
n. Farinata } fratres, filii Bonacursi del Lanuto.
n. Salvi filius Bonacursi Fagioli.
n. Iacobus et
n. Phylippus } fratres, filii Diotisalvi.
n. Baroncinus Silimanni.
Cambius magister, hospes Baroncini.
Iacobus et
n. Bonaiutus } fratres, filii Manetti de Colli.

Lapus et
• , Bonella } fratres, filii Marcovaldi.
• a. Panfus Spine. — Capitaneus.
n. Tingus filius dicti Panfi.
n. a. Richomanus filius Scanne.

---

(1) Qui in mezzo è cancellato « domini ».

n. Iacobus filius domini Ottaviani Acerbi.
a. Neri filius dicti Iacobi.
n. Acerbus filius domini Ottaviani Acerbi.
n. Tanus et } fratres, filii dicti Acerbi.
n. Albizus }
n. a. Acerbus filius domini Guidonis Acerbi.
• ₉ a. Salvi filius Ovannini: qui dicit se filium Bonaccursi Ugua-
nini (1).
n. Bertalottus Mangonese.
a. Giunta qui vocatur Maço filius Bonaiuti.
a. Salvi filius Baldosnerii.

Reddita filius filius Beneivenni (2).
Ruggeri lavatore filius Compagni.
Ruggerinus eius filius.
n. Rusticus filius Grandonis, hospes filiorum Marcovaldi.
n. Gratianus filius Bonaccursi, hospes Giunte fabri.
Aldobrandinus filius Bruni.
n. Arrigus filius Bruni.
n. Melliore filius Rinieri, hospes Baronis notarii.
n. Ughettus et fratres filii Iohannis, hospites Guerrieri.
n. Tosus
• ₉ Bencivenni notarius filius Guarentis.
• ₉ Fede filius Ubertelli.
n. • ₉ Perinus filius Deotisalvi.
• ₉ Tancredi filius Venuti.
n. • ₉ Arringhieri filius Bonaiuti.
n. • ₉ Diotaiuti Bellaste.
• ₉ Iacopus filius Compangni de Lamaggio.
n. • ₉ Gianni filius Melioris.
n. • ₉ Ubertus
• ₉ Corsus filius Gianni.

Col. 17 Eiusdem populi Sancti Pauli (3).

a. Fornarius barberius. a.
n. a. Cursus Nerus. a.
n. Rainerius hospes Corsi.

---

(1) « qui dicit » ec. è aggiunto d'altra mano.

(2) I venti nomi da « Reddita » a « Corsus » sono aggiunti più tardi, e scritti, metà e metà, nei margini inferiori delle colonne 15 e 16. In basso della col. 16 è anche questa nota: « Deest Capitaneus ».

(3) Questo è scritto nel marg. super. della pagina; e ci a credere che tra essa pagina e la precedente ci sia una lacuna. Notisi anche, che con questa c. 130 comincia un quaderno nuovo completo di 8 carte (cc. 130-137), mentre il quad. precedente è di sole quattro carte (cc. 126-129).

a.	Sinibaldus filius Baldovini. *b.*
n.	Salvi filius Stoldi.
n.	Donatus filius Talenti.
n. a.	Franchus filius Vicchi.
n. a.	Mazuolus filius Bonaffedis. *a.*
n. a.	Iohannes Ghirardini.
a.	Aldobrandinus filius Gianni. *b.*
a.	Martinus filius Rosticci. *a.*
n.	Dominus Iacobus Lombardus, hospes Rainerii Marchi.
n.	Cenni filius Foresi.
n.	Benvenutus filius Ugolini.
a.	Bonaiutus filius Aldobrandini.
a.	Cambius Michelis. *a.*
a.	Belfredellus Bellincionis. *a.*
n. b.	Iacobus, qui moratur iuxta Belfradellum.
a.	Ugolinus, hospes Baldanze. *a.*
n. a.	Donatus Monaldi.
a.	Corsus filius Bonamichi. *a.* — Capitaneus.
n.	Datuccius, eius hospes.
a.	Bencivenni filius Bengnamini. *a.*
n.	Vita fornarius.
a.	Bonsegnore filius Pacis. *a.*
a.	Bonaventura filius Richobaldi. *a.*
n.	Odarrigus Gallerani, qui conversatur Campi.
n.	Girardinus et } eius filii.
n.	Lambertescus }
	Orlanduccius *a.* et } fratres, filii Iacobi Orlandi.
a.	Alioctus *a.* }
n. a.	Attavianus et } fratres, filii Rainerii.
a.	Mezzo *a.* }
a.	Bonaffe Bonchetti. *a.*
n.	Compagnus filius Bonacursi.
n.	Bencivenisti Pauli.
a.	Bonavenuta filius Bencivenisti. *a.*
n.	Giunta Ubertelli.
a.	Volunterius magister filius Gianni. *a.*
a.	Giunta filius Giamboni. *a.*
n. a.	Risalitus filius Diotisalvi.
a.	Iacobus filius Giunte eius hospes. *a.*
n. a.	Iacobus filius Volentierii.
n. a.	Bonaguida et } fratres, filii Gallozzi.
a.	Chiaritus *a.* }
a.	Cardinale filius Bonareddite. *a.*
n.	Volentierius cappellanus filius Alberti.
	Phylippus eius filius. *a.*

c. 18.

	a.	Iohannes filius Cambii. — Capitaneus. *a.*
	a.	Diotaiuti frater eius. *a.*
Col. 19.		Guadagninus filius Franceschi. *b.*
	a.	Stoldus qui Mazuferus dicitur filius Benvenuti. *a.*
	n.	Iohannes filius Aldobrandini de Sexto.
	n.	Melliorellus filius Gianni.
	n.	Lambertus et Cambius } fratres, filii domini Lotteringhi.
	n. a. / *a.*	Mellius et Guadagnus *a.* } fratres, filii Gottofredi.
	n. b.	Rota filius Bonaiuti. — Capitaneus.
	a.	Soldinus filius Bonaiuti. *a.*
	n. a.	Guido filius Monaldi.
	n. / *n.*	Phylippus et Neri } fratres, filii domini Gualducci iudi
	n.	Foresinus filius Foresi.
	n.	Melliorellus filius Alberti.
	n.	Brunus filius Beni.
	a.	Bene eius filius. *b.*
	a.	Melgiuczo filius Benvenuti. *a.*
	a.	Rogerinus filius Bandi. *a.*
	n. / *n.*	Rustichellus et Bernardus } fratres, filii Vingonesi.
	a.	Iohannes Bonapartis.
	a.	Bonsegnore filius Trufetti. *a.*
	a.	Phylippus *a.* et Vollia } fratres, filii Ghinetti iudicis.
Col. 20.	*n.*	Cione filius Ghinetti.
	a. / *a.*	Brunellus *a.* et Geri *a.* } fratres, filii Pieri.
	a.	Cavolus oste filius Ghinetti. *a.*
		Forte gener Ricoveri barberii. *a.*
	n.	Ubertus gener dicti Ricoveri.
	b.	Guillielmus *b.* et Zatus *b.* } fratres, filii Ricoveri.
	a.	Ubertus filius Ubertini. *b.*
		Benivieni filius Giunte. *b.*
	n. a.	Giunta eius pater.
		Lapus filius Iacobi Faccioli.
	n.	Salvi filius Bonacursi.
		Forese, eius hospes. *a.*
	n. / *n.* / *n.*	Ruba et Pierus Lance } fratres, filii quondam Abbatis.
	a.	Andrea filius Montanoolli. *b.*

n. Ottinellus Rinuccini.
n. Tinus filius Davizini.
a. Salvi filius Arrighi Petri.
a. Iohannes calzolarius de Campi.
n. Mannucius filius Manni.
n. Benvenutus conciator, oste Davizini.
a. Ubaldinus filius Salinbeni. *a.*
[. 21.] Iohannes filius Salinbeni. *a.* [c. 131.]
Borgus filius dicti Ubaldini. *b.*
n. Attavianus Burnetti.
a. Lapus filius Sighieri. *b.*
n. Dominus Phylippus Guiliielmi.
Odarisci filius Roffaldelli. *a.*
Ventura filius Raineri.
n. Bellus stamaiolus. — Capitaneus.
n. Duccius et
a. Cambinus *a.* } filii Soldi.

Bandinus filius Orlandi. *a.*
Spinellus eius filius. *a.*
Bonainsegna Donati. *b.*

De populo Sancti Michaelis Bertelde.

n. Reddita molendinarius filius Burnetti.
a. Nicholaus Sigoli pergamenarius. *a.*
a. Ambrosius eius filius. *a.*
b. Cambius Arrighi. *a.*
n. Bongianni et
n. Benci } filii Albertini.
Iohannes magister filius Pieri.
a. Cisti filius Gherardi, *b.*
Bencivenni Malbiscione filius Gianni. *b.*
n. a. Paganus Manetti. *a.*
Iacopucius Ughi sartor. *a.*
n, Diotaiuti cotenator filius Benincase.
n. Consillius et
n. Baldanza } filii Maczarini de Monte Caroso
n. Guccius filius Arrighi, hospes Diotaiuti cotenatoris.
n. b. Bandinus Petri. — Capitaneus.
n. a. Salvi magister
Diotaiuti magister } filii Petri.
a. Bonacursus magister filius Albertini. *a.*
a. Iacobus de Filatoriis filius Guidi. *a.*
a. Baldus filius Guillelmini aurifex, hospes Iacobi predicti. *a.*

n. Bonaiutus, hospes dicti Bonacursi.
a. Ghalligarius filius Guillelmi, hospes dicti Iacobi. *a.*
b. Rainerius cuffiarius filius Arrighi.
n. Bernardus Busnardi.
Col. 23. a. Barone Gherardi molendinarii. *a.*
a. Leone Martini. *a.*
n. Zappi Aringhierii. *a.*
n. Bartholus Benincase.
a. Bellus Compagni. *b.*
n. Armitanus et
n. Biechus } filii Pedonis qui moratur Ianue.
n. Giunta Pedonis: moratur, ut creditur, in populo Sancti Pancratii.
n. Giunta Andrioli filius Compagni.
n. Rainerius Franchi de Sexto.
n. Saltus notarius filius Manetti.
b. Ubaldinus Frette. *b.*
a. Aliottus Guidalotti. *a.*
n. a. Cursus Rossi Magnalis. — Capitaneus. *b.*
a. Falcus Giunte Farinelle. *a.*
n. a. Bartholus notarius filius Iacopi, hospes eius.
n. Capallese Vicini. *a.*
Fante Amannati. *a.*
a. Corsus Drudoli. *a.*
a. Bonacursus Petri. *a.*
Gratianus Bencivenni. *b.*
n. a. Moscha nuntius Communis filius Martini. *a.*
Salvi *a.* et
Cienni *a.* } filii Guardi.
Col. 24. Donatus *a.*
n. Giunta et
Lapus *a.* } filii Bonaiuti.
Cancellerius *a.* et
n. Salvi } filii Fantinelli.
Aldobrandinus Scandellantis filius Bellincionis. *a.*
n. Neri et
n. Martinus } filii Benvenuti.
n. Ventura Benvenuti.
n. Iacobus Benci del Grillo.
n. a. Benci filius dicti Benci del Grillo. — Capitaneus.
n. Iacobus Pregianni capellanus.
n. Giunta Gennay
a. Mannus Orlandi de Carlane. *a.*
n. Grifus Gherardini, hospes quondam Ricevuti.
n. Gherardus Bordonis.

	n.	Gholferius et / Pagnus } eius filii. a.
	a.	
	a.	Gianni a. et / Phylippus a. } filii Gherardini.
	a.	
	n.	Bonaguida et / Gherardus } filii Ugolini.
	n.	
	a.	Cipri filius Bonaguide predicti. a.
	n.	Albertinus fornarius, filius Rimberti.
	n.	Puccius Romei.
Col. 25.	n.	Pellegrinus filius Bencivenni nuntius Communis. a. (c. 132.)
	a.	Arrigus filius Guidi de Signa, hospes quondam Iachi. a.
	n.	Benvenutus Bonaffedis, hospes Acerbi.
	a.	Boninsegna a. / Iacobus b. / Amannatinus et / Rainerius a. } filii Compagni Bonaffedis.
	a.	
	n.	
	a.	
	a.	Lapus a. et / Segna a. / Pagnus a. } fratres, filii Corsi.
	a.	
	a.	
		Rota a. / Michele a. et / Bocha } filii Amannati Bonafedis.
	a.	
	n.	
	a.	Lottus Bommartini. — Capitaneus. a.
	n.	Bartholus Gualduccii.
	a.	Naddus Bartholi Gualduccii.
	n.	Masus et / Cenni a. } filii Sali Ghiandonis.
	n. a.	
	n.	Bamcus et / Lapus } filii Begnamini.
	n.	Guernerius medicus filius Guillelmi.
	a.	Bartholus b. et / Corsus } filii Richi Tignosi.
	a.	
	a.	Pretazinus calzolarius filius Martini. a.
	a.	Adimari filius domini Bonacursi de Campi. a.
Col. 26.	n. a.	Aldobrandinus et / Rainerius } fratres, filii domini Bonacursi de Campi.
	n.	
	n.	Rusticus et / Fantolinus / Ghibertus / Melliore a. } fratres, filii Cantoris.
	n.	
	n.	
	a.	
	n. a.	Orlandus magister filius Bencivenni. a.
	n.	Vita et / Cante } filii dicti Orlandi.
	n. a.	
	n.	Avogadus filius domini Arrighi Avogadi. b.
	n. a.	Gucius eius filius. b

a. Puccius corazzarius filius Donosdei. *a.*
n. Schiatta filius domini Arrighi.
n. Lambertucius filius Gherardini.
n. Neri qui dicitur Schalzuola filius Rustichini.
a. Corda Bochafortos palaiolus. *a.*
n. Ceffinus et } filii domini Manfredi.
n. Bernardus }
n. Ioseppus Ottaviani.
n. Guido Bonbeni.
a. Manerius Charissimi. *a.*
n. Martinus fornarius filius Bianchi.
n. Corsus Albonetti.
n. a. Guadagnus Reinaldi. — Capitaneus.
n. a. Vaius filius Iacobi.
Col. 27 *n.* Simone filius Iacobi.
n. a. Lombardus Bencivenisti. *a.*
n. Iacopus Lulli capellanus.
a. Chiarus filius eius. *a.*
a. Puccius et } filii Benvenuti de Somaria.
b. Cambius *a.* }
n. Bartholus Bonamichi.
n. Bartholus Rinuccini Ciabatelli. *a.* — Capitaneus.
n. Bonaiutus Malaccesne, hospes Gianni Bonfilioli.
n. a. Guizolus Burnetti.
n. Giraldus Guicciardi, hospes quondam Boni tavernarii.
Petrus bastarius filius Sachi.
n. Sacha filius Guidi, hospes Richi Tignosi.
n. Bonamicus de Sommaria.
n. Ugo et } fratres, filii Ottolini qui habent eorum possessio-
Michele *b.* } nes, ut dicitur, apud Castellum.
n. Bencivenni et } filii Doni.
n. Balducius }
a. Iohannes Gherardini. *a.*
a. Bindus Boninsegne Compagni. *a.*
a. Corsellinus qui Bambalinus dicitur filius Corsi. *a.*
n. Masus filius Rainerii Bonacursi.
n. a. Cantuccius filius Giamboni.
n. Iacobus Bonaventure de Pistorio, hospes Guinoli.

Melliore calzolarius filius Rinuccii (1). *b.*

---

(1) È aggiunto dopo.

Col. 28.

De populo Sancti Donati de Vechis.

Rigalettus notarius filius Rustichelli Marsoppi. *b*.
Marsilius del Vechio. *a*.
a. Andreas eius filius. *a*.
a. Phylippus filius Iacobi del Vechio. — Capitaneus. *b*.
n. Ridolfus et
Cinus } fratres, filii quondam domini Gherardi Guidi.
Bernardus filius domini Ugonis del Vechio. *a*.
a. Lapus eius filius. *a*.
n. Ugo filius Tedaldi del Vechio.
n. *b*. Corsus faber, hospes Stephani domini Uguicionis.
a. Corsus zoccolarius, hospes eiusdem.
n. Giambonus Artinisii.
n. Odarrigus eius filius.
Stephanus filius domini Uguicionis dell'Orco.
n. *a*. Tornanbene filius Pieri cappellanus.
a. Amadore filius Gianni.
n. *a*. Renaldus Cheppie.
n. Philippus Orlandini.
n. Bonfilliolus filius Boninsegne.
n. *a*. Philippus Macaccii filius Lamberti. *a*.
n. *a*. Iacobus eius frater. *a*.
Cambius magister. *a*.
n. Michele filius Giunte.
n. Lapus Torcifecza, qui habitat in domo Bonaiuti Brinecci.
n. Ubertus de Castillione.

Col. 29. c. 133.

Dominus Folignus Albizi. *a*.
a. Tieri eius filius. *a*.
c. Berardus filius Guernerii Berardonis. *b*.
c. Rinuccius eius frater.
a. Manettus filius domini Albizi. *a*.
a. Rainerius notarius eius filius. *a*.
n. Guidottus de Capalle.
a. Ghosus filius Rainerii. *a*.
n. Sabbatinus trechonus, hospes heredum Aldobrandini.
n. *a*. Guinuccius eius filius. *a*.
n. *a*. Orlandus filius Ugolini.
n. *a*. Lotterius Morelli.
n. Aldobrandinus Caccie.
a. Lapus eius filius. *a*.
n. Iacobus Cambii.
n. Neri eius filius.

n. a. Ubertinus del Diritto. — Capitaneus.
a. Cavalca filius Rinierii Baroncini. *a.*
a. Cotenaccius eius filius. *a.*
n. Gallus buffone.
a. Torus filius Michele.
n. a. Durazus filius domini Guidalotti Guidi. *a.*
n. Ubertus del Nero.
n. Dinus eius filius.

Col. 30

De populo Sancti Miniatis inter Turres.

n. Mannucius filius Bindi Alamanni.
n. Orlandinus, hospes eius.
Clarus filius Diodati. *b.*
n. Guillielmus qui dicitur Mostarda.
Ruggerinus et } fratres, filii Boncambii.
a. Corsus }
a. Cambius filius Bagoncii. *a.*
n. Anselmus eius frater.
n. Aguannus Pillii. — Capitaneus.
Duccius eius filius. *b.*
n. Ugolinus filius Diodati.
n. Montaninus filius Aldobrandini iud.
n. Bindus eius filius
n. Uliverius, eius hospes
n. a. Roggerius }
n. Iacobus }
a. Soldus *b.* } fratres, filii domini Uguiccionis Pilastri.
n. Donatus }
Cante *b.* }
n. Gualducius frater eorum.
n. Cione filius domini Gualducii. *a.*
n. a. Duccius filius Uberti Gualducii. *a.*
n. Mandatus frater eius.
n. Ciati frater dicti Mandati.
a. Salvucius filius Cambi Benintendi. *a.*
Col. 31. n. Claritus frater eius scolaris.
Bindus notarius filius Cambii tavernarii. *b.*
Bartholus filius Iacobi. *a.*
n. a. Arnolfus }
n. Benvenutus et } fratres, filii Biechi.
a. Bininsegna *a.* }
a. Iacobus Lotterii.
n. Giunta Gualfredi.
a. Sinibaldus filius Manetti Giamboni. *b.*

a.	Aldobrandinus Manetti Iamboni. *a.* — Capitaneus.
	Manettus filius Arrighi. *a.*
a.	Beninus filius Sinibaldi. *a.*
	Folchettus filius Albertini. *b.*
a.	Bettinus eius filius. *a.*
n.	Salvi, hospes filiorum Iacobini delll'Erro.
n. a.	Ser Iacobus medicus, hospes filiorum domini Bonelle.
n.	Ugo calzolarius filius Ughi Calse.
n. a.	Ventura bigator. *a.*
a.	Ugo quondam domini Folchetti. *b.*
	Struffaldus eius filius. *a.*
	Ruffolus filius domini Folchetti. *b.*
n.	Dominus Guidottus Lambertuccii.
	Dominus Tanus Rugerini. *a.*
	Dominus Odarrigus *b.* et } fratres, filii domini Guatani.
	Ginus *b.* }
	Phylippellus filius domini Ostisciani. *b.*
n. a.	Neri frater eius.
n.	Corsus fornarius.
n.	Arrigus Manetti.
n.	Tanus eius (1)
n.	Dominus Ostigianus Salvi.
	Geri filius Rainerii. *a.*
	Bonfilliolus Gualfreducci *a.* (2).

. 32. De populo Sancti Petri Bonconsillii.

n.	Cava filius Gentilis Sassetti.
n. a.	Iacobus }
n.	Sassettus } fratres, filii Azzi Sassetti.
a.	Cechus *a.* }
n.	Pacinus }
	Dominus Bencivenni Grifi. *a.*
a.	Bartholus eius filius. *a.*
n. a.	Dominus Manettus Anselmi iudex.
n.	Mazzinghus filius eius.
a.	Lapus filius dicti domini Manetti. — Capitaneus. *a.*
a.	Bernardus Anselmi. *a.*

---

(1) Così, senz'altro, il cod.

(2) Gli ultimi sette nomi sono scritti nel marg. infer. della colonna, ma dalla stessa mano e nello stesso tempo.

Tingus et
a. Palla *a.* } fratres, filii eiusdem Bernardi.
n. Lotterius, hospes Iacopini Calcangi.
Gesta portitor. *a.*
n. Compagnus filius Giafferri.
n. Ceccus filius Donati Giafferri.
n. Lambertucius filius Mancini.
Bernardus filius Giunte Melanesi. *b.*
a. Melanese *a.* et
n. Puccius } fratres, filii Bonincontri.
a. Bernardus *a.*
n. Aldobrandinus
n. Rugerinus *a.* et
n. Albertinus } fratres, filii Rinaldi Paganelli.
Col. 33. *n.* Leoncinus filius Renaldi Paganelli.
b. Vechius portitor, eorum hospes. *a.*
a. Benincasa magister, hospes presbiteri Sancti Petri Bonconsillii.
n. Bernardus de la Castellina notarius.
n. Cione eius filius.
n. Guardi fornarius.
n. Boncambius filius Raindoni.
n. Guido filius Arrighi Bernardini.
n. Saragucius, eius hospes. — Capitaneus.
n. Bonaiutus filius Ugolini, hospes heredum Maghinardi.
n. Dominus Petrus iudex
Arnoldus *a.* et
n. Albertinus } fratres, filii domini Berlinghieri Cipriani.
n. Ciprianus filius Arnoldi.
n. Albizinus et
n. Duccius } fratres, filii Gherardi.
n. Berlinguzus
n. Iohannuzo et
n. Lapus
n. Tierus } fratres, filii domini Cipriani.
n. Masnerius filius Aldobrandini Cipriani.
n. Davizus filius Bindi Albizi Cipriani.
a. Fantinus, hospes Alamanuccii. *a.*
a. Maffeus filius Borrecati. *b.*
a. Ventura, hospes Guidi Bene. *a.*
Col. 34. Nicholus, hospes Guidi Bene.
n. Buosus, hospes Mascheronis.
n. Manettus
n. Arrigucius et
Lapus } fratres, filii domini Boldronis.

a. Cione filius Mascheroni. *b.*

n. Bonifatius Mascheroni.

n. a. Guido medicus, hospes Aimerii.

n. Liseus filius dicti Guidi.

a. Salvi filius Giamboni, hospes filiorum Tornaquinci et filiorum Cipriani. *a.* — Capitaneus.

n. Ugo filius Cambii, hospes eorumdem.

n. Benvenutus medicus, hospes filiorum Maffei.

Duccius, Bettus et Ciprianus } fratres, filii Lotterii Tornaquinci.

n. Davanzatus et Geri } fratres, filii Latini. *a.*

n. Lapus et
n. Bernardus } fratres, filii Cavalcantis Alberti.

n. Coltus, hospes Alberti Giamboni.

a. Albertus Giamboni Alberti. *a.*

n. Iacopinus filius Bonacursi Calcangni.

a. Acзucius eius filius. *a.*

a. Calcangnus filius Bonacursi Calcangni. *a.*

a. Pinus eius (1) *a.*

n. a. Ildebrandinus filius Bernardi Calcangni.

Donatus *a.* et Clarus *a.* } hospites filiorum Calcangni.

a. Mazingus filius Ugolini.

n. a. Dinus filius Iacobi.

Ugo Pepi.

n. Fiorentinus filius naturalis Guinalducii Pepi. (2).

35\. De populo Sancti Andree. c. 131'

Amerius Cose Ciccii. *a.*

n. Angnolus filius Follerini.

n. Albertinus filius Arrighetti Cose.

b. Dominus Bernardinus (3) filius domini Iacobi Benedicti.

b. Lapus et
b. Gherardus *a.* } fratres, filii dicti domini Bernardini (4).

Dominus Leone Benedicti.

n. Dominus Gianni eius filius.

Franciscus filius domini Iacobi Benedicti.

n. Dinus filius Franceschi predicti.

---

(1) Così, senz'altro, il cod.

(2) Per gli ultimi quattro nomi, vedi la nota 2 a pag. 331.

(3) Di prima mano: « Bernardus ».

(4) Di prima mano: « Bernardi ».

	n.	Rusticus filius Phylippi Sorti.	
	n.	Odarrigus filius domini Berlingherii Cipriani.	
	n.	Salvi filius domini Lotterii del Borghese.	
		Morontus Aliotti. *b.*	
	a.	Albizinus eius filius. *b.*	
	n.	Gherardus filius Iacobi.	
		Lottus filius Gianni.	
		Incontrus Pilliccionis. *a.*	
	a.	Cinus eius filius. — Capitaneus. *a.*	
	n.	Datus filius Mallie.	
	b.	Palmerius domini Rote. *a.*	
		Buiamonte filius domini Rote.	
	n.	Gianni eius filius.	
	a.	Visconte filius Lazzari. *a.*	
		Bettus filius domini Rote.	
Col. 36.	*n. a.*	Tanus filius Galgani.	
	n.	Pepus pilliciarius, eius hospes.	
		Guido	
		Gonella et	fratres, filii Lotterii Malagonelle.
		Albertinus	
	n. a.	Gherardinus filius Guidi Boni.	
	n.	Cione filius Gianni Ghiroldi.	
	n.	Andreas filius Ghiroldi.	
	n.	Neri Bellini.	
	n.	Cinus Bellini.	
	a.	Neri Manfredi. *b.*	
	n.	Manfreducius filius Odorrigi Manfredi.	
	n.	Albizzus	
		Giambonus *a.*	
	n.	Struffa	fratres, filii domini Iacopi Bachini.
	n.	Ugolinus et	
	n.	Lambertucius	
	n.	Phylippus scribanus, hospes filiorum Lazari.	
	n. a.	Benvenutus, hospes filiorum Cordoli. — Capitaneus.	
	a.	Guido filius Bomcambii. *a.*	
	n.	Diotisalvi filius Guidi.	
		Tieri et	fratres eius.
	a.	Dante	
	n.	Tedaldinus et	fratres, filii Neri.
	a.	Maczaca *a.*	
	n.	Compagnus filius Bernardeschi.	
Col. 37.		Lotteringus filius Arrighetti. *b.*	
	n.	Lapus et	fratres, filii Gherardi Aliotti.
	n.	Schiatta	
	n.	Cordolus filius Lotterii.	

	Albertucius et / Pregianni } fratres, filii Locterii.
b.	Duccius de la Buona. *a.*
n.	Rinuccinus filius Magionis notarius.

c. 38. De populo Sancte Marie Ugonis.

n. a.	Rossus Barote.
n.	Corsus Ghirardini. *b.*
n.	Arrigus Sinibaldi Mascheronis.
n.	Biancus filius Ristori de l'Arlotto.
a.	Masus filius Rustichi Chiaretti. — Capitaneus. *b.*
a.	Magister Cambius. *a.*
n.	Ugolinus filius Foresi, hospes dicti Cambii.
n. a.	Iacopinus barberius, filius Gianni
n.	Phylippus filius Gianni barberii.
n.	Salvi, hospes Guidonis Morelle.
n. / *b.*	Puccius et / Guido *a.* } fratres, filii Diotaiuti.
n.	Simone filius Ubertini.
a.	Bencivenisti filius Aldobrandini. *a.*
n.	Schagnus marchisianus, hospes heredum magistri Ubertini.
	Phylippus filius Fortis. *b.*
n.	Azolinus filius Borghini.
a.	Iovanninus filius Gherboli.
a.	Spilliatus magister filius Soldini. *a.*
a.	Rustichus iudex et notarius filius Ugonis. *a.*
	Forte filius Ugonis.
	Uguiccione Caraspese filius Iacopini.
n.	Iacopus, hospes Lotterii.
n.	Richus filius Rustichi Chiarenti.
	Doxius Sexcalchi.
c. 39.	Sexcalcus eius filius. *a.* (c. 135')
	Vivianus pistore filius Guillielmini.
	Sterpolus filius Gianni barberii. *a.*
n.	Ubertinus filius Benincase.
a.	Bernardus filius Galgani. *b.*
n. a.	Mercatus magister filius Ugolini.
n.	Bernardinus filius Menabuoi.
a.	Benintendi eius filius. — Capitaneus. *b.*
n.	Dominus Albizus Trinciavelle iudex.
	Dominus Trincia iudex.
a.	Mari *a.* / Loste *a.* et / Fulignus *a.* } fratres, eius filii.

	n.	Michele Alberti.
	n.	Ugo eius hospes.
	n.	Dominus Iacobus Bellocci iudex.
	n.	Guido Bellocci, eius pater.
	a.	Convenevole filius Torselli. *a.*
	n.	Renaldus Albizi notarius. *b.*
	n. b.	Geri et } fratres, filii domini Ubertini.
	a.	Stroza }
	n. a.	Cambius faber filius Venuti.
	a.	Cynus eius filius. *a.*
	n.	Gratia filius Bonagiunte Friziani.
	n.	Moscia filius Buoni.
Col. 40.	*a.*	Banchus eius filius. *a.*
	n. a.	Falcucius filius Moscie.
	a.	Pergamenellus filius Gherardi. *a.*
	a.	Iohannes filius Doni. *b.*
	a.	Guido de Lento. *a.*
	n.	Naddus eius filius.
	n.	Dominus Maccettus Federighi.
		Federigus filius domini Arrighetti. *a.*
	n.	Chersettus filius Tegrimi.
	n.	Tegrimus filius Bernardi.
		Durellus *a.* et } fratres, filii domini Tedici.
		Pinus *a.* }
		Bindaccius filius Rinuccini. *a.*
		Tegrimus filius Gherardi. *b.*
		Tuccius filius Guaschonis. *a.*
	a.	Guiduccius filius domini Arrighetti. — Capitaneus. *a.*
	n. a.	Bernardus *a.* }
		Cione *a.* et } fratres, filii Compagni de Ebriacis.
	a.	Duccius *a.* }
	n.	Phylippus *a.* et } fratres, filii Ricevuti.
	a.	Iacobus *a.* }
	a.	Balducius calzolarius de Sancto Casciano.
	n.	Sinibaldus Arrighetti.
	n.	Giunta balistarius.
	n.	Isachus, scriba filius Ysachi.
Col. 41.	*a.*	Salvi filius Benvenuti. *a.*
	n. a.	Nutus Ridolfi. *a.*
	n. a.	Bonaccursus Bencivenni.
	a.	Lapus eius filius. *a.*
	n. a.	Bonaiutus hospes Anselmi. *b.*
	a.	Castellanus calzolarius. *a.*
	n.	Sinibaldus nuntius Comunis.
	n.	Salvuccius eius filius.

n. a. Falcus fornarius.
Bernardus, hospes Sanguigni. *a.*
n. a. Manettus Cancellerii.
Lerius eius filius. *a.*
Camci
a. Phylippus
n. a. Bate et
n. **Manettus** — fratres, filii Bentivegne.
n. **Anselmus filius Gianni.**
n. **Giannibellus eius filius.**
a. Catus filius Valenzoni. — Capitaneus.
a. Volpe **cuffiarius.**
n. Renaldus, hospes eiusdem Vole (1).
Paganucius magister.
a. **Renaldus** *a.*
a. **Albertescus** *a.* et
a. Fucciolus *a.* — **fratres**, filii Cambii Ridolfini.
Col. 42. *n.* Manettus filius Bencivenni.
n. **Salvi, eius filius naturalis.**
n. Dominus Iohannes Iambrochardi.
n. **Donatus** et
n. **Panzettus** — fratres, eius filii.
n. **Albertinus** Ponzetti.
n. **Duccius eius filius.**
n. **Adimari**
n. **Baldovinus**
n. **Ughettus** et
n. **Forese** — fratres, filii olim domini Ponzetti.
n. Cyprianus filius **Marabottini.**
n. Cosa notarius filius Anselmi.
n. Sanguignus filius Melliorati.
n. Iacobus Cambii.
n. Neri eius filius.
n. Ballese notarius.

Infrascripti sunt dicti populi Sancte Marie Ugonis, scripti per me Rusticum Ugonis notarium, de mandato domini Fave iudicis et assessoris domini Iacobini Rangonis potestatis Florentie.
Veltrus filius Bonaiuti. *a.*
Morandus filius Boninsegne. *a.*

---

(1) Correggasi: « Volpe ».

Sextus filius Lamberti. *a.*
Iacobus filius Vicinetti. *a.*
a. Ghibertus Serafini. *a.*
a. Recabene *a.* et } fratres, filii Iacobi.
a. Melliore *a.* }
n. Pierus de Vico. *a.* (1).

In Dei nomine amen. Millesimo ducentesimo sexagesimo, die mercurii quarto exeunte iulio, indictione tertia et predicto die, representaverunt se apud Sanctum Cascianum hominis predicti ubi est *a.*

Die tertio exeunte iulio representaverunt se ubi est *b* post tertiam.

Die penultimo iulii representaverunt se ubi est *c.*

(SN) Ego Cavalcante Burnellini, iudex et notarius predictus pro Communi Florentie, scripsi representatos ubi est *a* et *b* et *c.*

In Dei nomine amen. MCCLX, indictione tertia.

Omnes homines istius quaterni singnati singno *a* in fine cuiuslibet nominis consingnaverunt se die iovis xxvj mensis augusti in campo posito apud Sanctum Donatum in Pocis, et qui singnati sunt in fine singno *b* presentaverunt se die veneris xxvij mensis augusti in eodem campo.

Item nocte die iovis precedentis ij[a] septembris, et die veneris veniente, in campo Communis Florentie posito apud Plebem de Assiata, omnes homines istorum duorum quaternorum qui singnati sunt singno *n* non fuerunt ad custodiam dicti campi (2).

---

(1) In basso della colonna è la nota: « Deest Capitaneus ».

(2) La c. 137 è bianca ad eccezione del titolo scritto nel tergo, e da noi riferito a pag. 312.

VII.

NOTE DI CITTADINI DEI SESTI DI PORTA SAN PIERO E DI BORGO PRESENTATISI ALL'ESERCITO.

1. ### Porte Sancti Petri. c. 138.

27-28 agosto.

R. Filipus f. Bunzi populi Sancti Petri Maioris.
Compagno f. Mazeti dicti populi.
Guigilmino f. Guilielmo de populo Sancti Bartoli.
Corbizus f. Detaiuti populi Sancti Broculi.
Galganus f. Ranuci populi Sancti Petri Maiore.
✠ Arrigettus f. Aldrobandini populi Sancte Marie in Campo. In servicio Anzianorum.
Ristorinus f. Caseti populi Sancti Petri Maioris.
Guido f. Bonafe populi Sancti Ambrosii.
Salinbene f. Drudoli populi Sancti Proculi. Representavit se die veneris v exeunte augusto.
Bonaiuto f. Aldrobandino populi Sancti Petri Maioris. Representavit se die veneris v exeunte augusto.
Cenne f. Bonomo dicti populi. Representavit se die veneris v exeunte augusto.
Belundinus f. Bernardi populi Sancti Michaelis in Palcheto. Die veneris v exeunte augusto representavit.
Finuzus f. Iacopi populi Sancti Petri Maioris. Die veneris v exeunte augusto.
Michaele f. Redulfo dicti populi. Die veneris v exeunte augusto representavit.
Baldese f. Bonretrovi populi Sancti Petri Maioris. Die veneris v exeunte augusto.

Boninsegna f. Bentacordi dicti populi. Representavit se die sabbati iiij exeunte augusto.

2. Sextus Burgi. c. 138

29 agosto 1.° settem

R. Guizardus f. Ianni populi Sancta Trinita.
Bencivene de la Guililmeta populi Sancte Marie supraporta.
Paganellus f. Benzi populi Sancte Trinitatis.
Detaiuti f. Mellioris dicti populi.
Torsillinus f. Lutteringhi populi Sancti Apostoli.
Palmerius f. Amato populi Sancte Trinitatis (1).
Spinellus f. Mayneti dicti populi.
Contrus f.Ělioratus populi Sancti Fridiani Ultrarno. Reprerentavit se die sabbati iiij exeunte augusto.
Canbius f. Altero populi Sancti Romei. Representavit se die lune ij exeunte augusto.
Iunta f. Grato populi Sancti Petri Scradrii. Representavit se die lune ij exeunte augusto.
Sinibaldus f. Iohannis populi Sancte Trinitatis. Representavit se die mercurii primo intrante septembre (2).

(1) Cancellato, coll'annotazione in margine « Pendet ».
(2) La c. 139 è bianca.

VIII.

REGISTRO DEGLI UOMINI DEL CONTADO, DEL SESTO DI PORTA SAN PIERO, PRESENTATISI ALL'ESERCITO.

c. 140.

In Christi nomine amen. Hii sunt homines comitatus Florentie de Sextu Porte Sancti Petri, qui se representaverunt in exercitu facto per Commune Florentie pro munitione et guernimento castri de Montalcino tempore dominatus nobilis et egregii domini Iacopini Rangonis Florentie Dei gratia potestatis, coram Guidone Rugerii Lanfredi et Tegro Marcuccii officialibus pro Communi ad hec specialiter deputatis; currentibus annis Domini M CC lx, indictione tertia, sub infrascriptis diebus et locis; imprimis videlicet, die dominico tertio exeunte mense augusti, in campo posito prope castrum de Ricavo in montibus de Pocis; scripti per Ugonem Bencivenni notarium cum dictis officialibus constitutum.

De plebatu de Remulo.

1. S. Marti- Cuona[1].

De populo Sancti Martini de Cuona.

29 agosto

Benincasa Guitti, vexillifer dicti plebatus.
Preti f. Montis.
Albertus f. Preti Truffetti, et
Buosus eius filius.
Bactallieri f. Benincase Guitti.
Marchisellus et Vinta } fratres, filii Pacis.
Lippus f. Iudicis Pretonis.
Melliorellus f. Millioris.

Benvenutus f. Benini.
Mainettus f. Buosi.
Salandrus f. Borritegni.
Cianus f. Montis.
Ubertinus f. Brunelli.
Cece f. Rigogli.
Paganuccius f. Bencivenni.
Cenni f. Buoni del Meloso.
Ciutus f. Markesi.
Corsus f. Markesi.
Marchisellus f. Rigogli.
Rigoglio di Manno.
Desta et Ubertinus } fratres, filii Ugolini.
Ughettus f. Manni.
Tanus f. Luctieri.
Verde f. Manni.
Picchinus et Caleffus } fratres, filii Orlandini.
Pretuczus f. Manni.
Andrea f. Rugieri.
Dinus f. Guillelmini.
Salvinus f. Amannati.

2.
[Pop. S. Geni].

De populo Sancti Geni dicti plebatus de Remulo.

Falchone rector dicti populi, f. Compagni.
Ubertinus f. domini Teglarii de Compiobio.
Bencivenni f. Brunelli, et
Ubertinus et Orlandus } fratres, filii dicti Bencivenni.
Symione f. Biondi.
Guido f. Rustichelli, et
Corsus eius filius.
Benintendi quondam Benintendi.
Gianni f. Orlandini.
Bonifatius f. Bonaccursi.
Corsus f. Stoldi.

3.
[Pop. S. Angeli ad Sieve].

De populo Sancti Angeli ad Sieve.

Ridolfus f. Armanni rector dicti populi.
Guilelminus f. Orlandini.
Biondus f. Pacis.

Buosus f. Bentivegne.
Cambius f. Rimberti.
Aghinettus f. Gerardi.
Guido f. Bernardi.
Ridolfescus f. Ridolfi.
Romeus f. Gusci.
Paganuccius Bolgerelli.
Cinus f. Bentivegne.

4. [op. plebis de Remulo].

De populo plebis de Remulo.

c. 140'

Pierus f. Ugolini } massarii dicti populi.
Bencinus f. Fortis } massarii dicti populi.
Iacobus f. Griffonis.
Ridolfus f. dicti Griffonis.
Caccia f. Cambii.
Soldus f. Bellini.
Gianni f. Bernardini.
Symone f. Bonaguide.
Nutus f. Iunte.
Bombarone f. Benci.
Riccobene f. dicti Bombaronis.
Gherardus Bolgherini.
Micus f. Corsi.
Cinus domine Melliors et f. Vivoli.
Ridolfus f. Benci, et
Buonus eius filius.
Braccius f. Ugolinacci.
Cambiuccius f. Falchonis.
Guicciardus f. Inghilesi.
Chellus f. Rustichelli.
Mente f. Guilielmini.
Tinoccius f. Cialderone.
Grisus f. Ruffuccii.
Tacca f. Pretelli.
Iohannes f. Cambii.
Duccius f. Risaliti.
Guccius f. Carsilii.
Bernardus f. Benincase.
Nutus f. Guidonis.
Germanus f. Giannivichi.
Benvenutus f. Borgognonis.
Cinus f. Cambii.
Ugolinus f. Benvenuti.

5.
[Pop. S. Marie de Remulo].

De populo Sancte Marie de Remulo.

Amannatus rector dicti populi, f. Calione.
Cambius f. Ardimanni.
Bonaffede f. Calione.
Bonamicus f. Ardimanni.
Gherardus f. Orlandini.
Argomentus f. dicti Orlandini
Bonaiutus f. Randelli
Melliore f. Bongianni.
Schiettus f. Gherardi.
Benvenutus f. Ciangheri.
Talentus f. Benintendi.

6
[Pop. S. Donati de Torri].

De populo Sancti Donati de Torri.

Sennus f. Benintendi.
Iohanninus f. Benci.
Nieri f. Iunte.
Spada f. Bernardini.
Bene f. Benvenuti.
Sennus f. Gianni.

7.
[Pop. S. Marie de Pontanico].

De populo Sancte Marie de Pontanicho.

Iohannes f. Viviani, rector dicti populi.
Dominichus f. Arnolfi.
Cambius f. Bencivenni
Ballese f. Bentaccorde.
Cambius f. Dominichi.

8.
[Pop. S. Petri de Quintolo].

De populo Sancti Petri de Quintolo.

Paulus f. Bonfilioli.
Guerius f. Bonamichi.
Tendi f. Rinieri.
Geri f. Viviani.
Spiglia f. Viviani.
Benvenutus f. Fiorentini.
Dominicus f. Bentaccorde.
Giambonus f. Scotti.

[...]. [...] Marti- [...] Teren- [...]].

De populo Sancti Martini de Terenzano. c. 141.

Salamone, rector dicti populi, f. Ildebrandini.
Ragaczanus f. Benintendi.
Albiczus f. Falchonetti.
Burnettus f. dicti Falchonetti.
Iacobus f. Fortis.

[...] Iusti [...]onam].

De populo Sancti Iusti ad Cuonam.

Andreas f. Riccholi.
Bongianninus f. Doni.
Manfolinus f. Iacobi Falchonis.
Benvenutus f. Iacobi.
Raccuccius f. dicti Benvenuti.
Iuntinus f. dicti Benvenuti.
Pierus f. Dietaiuti.
Cinus f. Iunte.
Testa f. Biondi.
Tancheruscius f. Mazzuoli.
Binaccius et Vintuccia } fratres, filii Ubertini Manfolini.
Rota f. Rinieri.
Drea f. dicti Rote.
Mannuccius f. Guillelmini.

De plebatu Fesulano.

[...]onice [...]e].

De populo Canonice Fesulane.

Iulianus f. Albertini, vexillifer dicti plebatus.
Benci f. Ubertini, rector dicti populi.
Bonsignore f. Rinaldi.
Bencivenni f. Rinaldi.
Zancha f. Rinieri.
Risalitus f. Rustichelli.
Rossus f. Rustichelli.
Guilielmus f. Venuti.
Rustichus f. Gianni.
Corsus f. Consilii.
Benincasa f. Salvestri.
Bertellus f. Mellioris.
Rimbaldus f. Benassai.

Chermontese f. Beliotti.
Iunta f. Ricoveri.
Arllottus f. Bonaccursi.
Baldanza f. Gherardi.
Bonaiutus f. Griffoli.
Ubertus f. Pegolotti.
Sostegnus f. Iunte.
Buonus f. Rinaldi.
Bernardinus f. Bertonis.
Compagnus f. Ulivieri.
Compagnus f. Boni.
Benci f. Rinaldi.
Venutus f. Ildebrandini.
Guardi f. dicti Ildebrandini.
Brandus f. Viviani.
Monachinus f. Buosi.
Bonsignore f. Dati.
Benvenutus f. Lamfranchi.
Datus f. Grigne.
Iacobus f. Bernardi.
Orecchia f. Scarselle.
Iacobus f. Venuti.
Bartolinus f. Pagnini.
Teniosus f. Iacobi.
Burnettus f. Benassai.
Brunus f. Burnetti, et
Nutus eius filius.
Dioteco f. Benedicti.
Forese f. Beliotti.
Mainettus laborator filiorum Boniczi.
Benintendi f. Benincase.
Folchus f. Grandi.
Rinieri f. Rustichelli.
Nutus f. Uberti, et
Brunus eius frater.
Bachus f. Romei.
Buonus f. Braccii.
Dinus f. Iohannis.
Nutus f. Bracci.
Cambius f. Sostegni.
Corsus f. Benvenuti.
Donatus f. Bruni.
Ghieri f. dicti Bruni.
Cambius f. Aiuti.
Bernardus f. Orlandi.

Forese f. Guidi.
Gianni f. Rinieri.
Albertus f. Guillelmini.
Struffaldinus f. Bellondi.
Rugieri f. Uliverii.

Die martis ultima exeunte mense augusti. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 agosto.

Guido f. Ubaldini.
Rinaldus f. Iunte.
Bonaccursus f. Benci.
Ottinellus f. Brinunzonis.
Abate f. Gianni.
Finus f. Gianni.
Guido f. Viviani.
Chiarissimus f. Bencivenni.

Lau-d Ba-n].

De populo Sancti Laurentii ad Bascianum.

Synibaldus f. Baroncini }
Gratia f. Bonaiunte } massarii dicti populi.
Cuonus f. Gianni.
Datus f. Bonaiunte.
Gratia f. Amadoris.
Brunus f. Cambii.
Bonaiunta f. Dati.
Cambius f. Moccholelli.
Pacinus f. Moccholelli.

Marie ano].

De populo Sancte Marie de Trespiano.

Bonamicus f. Martini et }
Brunus f. Bencivenni } massarii dicti populi.
Bongianni f. Bonaffedi.
Rinieri f. Michelis.
Bartholus et }
Forese et } fratres, filii Michelis.
Bonamichus }
Reddita f. Benci.

Badie e].

De populo Abbatie Fesulane.

Corsus f. Bencivenni, rector dicti populi.
Paterinus f. Salvestri, massarius dicti populi.

Neri f. Benvenuti.
Falabuscha f. Bonaffedi.
Bonodita f. Ughetti.
Gianni f. Ubaldini.
Giannibuonus f. Albertini, et
Bongia eius filius.
Gherardus f. Bonfilioli.
Mocholellus f. Mellioris.
Dinus f. Rinieri.
Moro f. Francischi.
Bartholus f. Bonfilioli.
Rullus f. Silvestri.
Iunta f. Burnetti.
Benivieni f. Martini, et
Dinus eius filius.
Iacobus f. Burnetti.
Cambius f. Bachi.
Benincasa f. Gianni.
Bonsi f. Giannibuoni.
Orlandus f. Bencivenni.
Ventura f. Martini.
Tramontanus f. Riccardi.
Benedectus f. Melliorelli.
Bondie f. Rinaldi.
Albertinus f. Ughetti.
Iunta f. Schaglie.
Aringhieri f. Benintendi.
Duti f. dicti Benintendi.
Locteringus f. Melloris.
Gherardus f. Pandolfini, laborator domini Guaschi.

15.
[Pop. S. Marie ad Vieglia].

De populo Sancti Martini ad Vieglia.

Salimbene f. Saliti }
Vieglia f. Sassalotti } massarii dicti populi.
Lambarduczius f. Aczi.
Morandus f. Ridolfi.
Donatus f. Morandi.
Ughettus f. Romei.
Bene f. Sassalotti.
Michele f. Amadoris.

16.
[Pop. S. Andree ad Viegliam].

De populo Sancti Andree ad Viegliam.

Bonaveccius f. Tosti }
Monte f. Beliocti } massarii dicti populi.

Albertus f. Ridolfi, rector dicti populi.
Brunus f. Bonfilioli.
Ildebrandinus f. Gianoczi.
Bonasius f. Consigli.
Falchus f. Bonfilioli.

Mar- ad Sa- [l].

De populo Sancte Margarite ad Salectam.

Bonsignore f. Benci } massarii dicti populi.
Iacobus f. Bonaccursi }
Cambius et } fratres, filii Diedati.
Baldese }
Orlandus f. Bonaffedi.
Rinuccius f. Benvenuti de Villa.
Schelmus f. Alberti.
Brunus f. Arrighi.
Guardi f. Gherbigli.
Benincasa f. Balderi.
Gherarduccius f. Viviani.
Bucellus f. Buosi.
Albertinus f. Bonaquisti.

[M]arie [Buia]na].

De populo Sancte Marie de Buiana.

Geri f. Struffaldi.
Rinieri del Prete.
Gianni f. Benenati.

[An]geli [Muscho]lem].

De populo Sancti Angeli ad Muscholem.

Guittone f. Righetti, rector dicti populi.
Baldovinus f. dicti Guittonis.
Tringus f. Bencivenni.
Gianni f. Martini.
Albertus f. Guillelmi.
Righettus f. Guittonis.
Bonamicus f. Guillelmi.

[Mart]ini [Maianu]m].

De populo Sancti Martini ad Maianum.

Matus f. Mainetti.
Chavalcha f. Spiliati.
Benvenutus f. Boninsegne.
Corsus f. Buoni.

Guadagnus f. Spiliati.
Uguicione f. Benvenuti.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 a

Cambius f. Buoni.
Bonaccursus f. Ildebrandini.

Die kalendarum septembris, in supradicto campo. 1.° se

Ventura f. Boncompagni.

21.
[Pop. S. Clementis].

De populo Sancti Clementis.

Bologna f. Guidonis } massarii dicti populi.
Buonus f. Dati
Iacobus f. Tondi.
Torsellus f. Bernardi.
Martellus f. Martini.
Martinus f. Benintendi.
Boninsegna f. Guidi.
Baldese f. Chiarelli.
Iacobus f. Martini.
Bonfiliolus f. Benintendi.
Burnectus f. Bonsegnoris.
Bernardus f. dicti Burnecti.
Gavignanus f. Artinisci.
Struffaldus f. Griffonis.

Die martis ultima exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem.

Cambius f. Diedati.

22.
[Pop. S. Marie ad Ontignanum].

De populo Sancte Marie ad Ontignanum.

Buonus f. Michelis } massarii dicti populi.
Ciapus f. Benivieni
Belcaro f. Gherardi.
Filippus f. Bonsegnoris.
Abraham f. Bonaguide.
Bene f. Risaliti.
[illegible] f. Gherardi.

✠ De plebatu de Miransù.

27.
[Pop. plebis de Miransù].

De populo plebis de Miransù.

Ubertinus, rector dicti populi, f. Benincase.
Guidaloctus f. Burnetti, massaius dicti populi.
Iacobus f. Burnetti.
Vinta f. Bonaiuti.
Gualterius f. Ildebrandini.
Iacobus f. Uguiccionis.
Ubertus f. Ristori.
Bonaiutus f. Berardi.
Salvi et Dinus } fratres, filii Gianni.
Albertinus f. Berardi.
Dinus f. Maffei.
Gherardinus f. Berardi.
Romeus f. Giannibuoni.
Bonaventura f. Ricevuti.
Boninsegna f. Rugerini.
Maffeus f. Giannibuoni.
Bonaguida f. Berardi.

28.
[Pop. S. Stephani a le Corte].

De populo Sancti Stephani a le Corte.

Corsus f. Buoni, vexillifer dicti plebatus.
Buonus Serafini, rector dicti populi.
Barone f. Buoni.
Corte f. Ugolini, et
Orlandus eius frater.
Guido f. Guittonis.
Bongianni f. Bonaffedi.
Rusticus f. Ardiccionis.
Iunta f. Ridolfi.
Benvenutus f. Peruczi.
Riccus f. Guicciardi.
Corsus f. Orlandini.
Pace f. Bonavacci.
Riccus f. Ridolfi.
Benci f. Vecce.

[... 3. Michaelis de Vo-lognano]. De populo Sancti Micchaelis de Volognano. c. 113.

Rossus f. Dietisalvi, rector dicti populi.
Iohannes f. Iohannis, massarius dicti populi.
Melliore f. Bottighai.
Vinta f. Raccholi.
Finus f. Iohannis.
Pierus f. Guerii.
Puccius f. Bonavie.
Tuccius f. Bruni.
Fruschieri f. Manovelli.
Orlandinus f. Bonaffedi.
Synibaldus f. Ricoveri.

Die kalendarum septembris. Actum in campo florentino et prope Monsanesem. 1.° settembre.

Seragliaius f. Manovelli.

[... Marie ...stilion-chio]. De populo Sancte Marie de Castilionchio.

Iacobus f. Buoni, rector dicti populi.
Rugerius f. Gerbini, massarius dicti populi.
Rossus f. dicti Gerbini.
Dellus f. Dati.
Brunus f. Rugieri.
Vaccha f. Rugieri.
Buosus f. Gusci.
Giovanomus f. Maczuoli.
Boninsegna f. Cambii.
Mannus f. Guittonis.
Guardi f. Ricovuti.
Gaczinus f. Guidi.

[...Martini ...mpro-...num]. De populo Sancti Martini ad Samprognanum.

Ubertinus f. Ventroncini } massarii dicti populi.
Villanus f. Bonaguide }
Melliore f. Bonaguide.
Tudinus f. Iacobi.
Iohannes f. Zaccharie.
Brandinus f. Zaccharie.
Bencivenni, qui Farinata dicitur, f. Ventroncini, et
Albertus f. dicti Ventroncini.
Bonaiutus f. Morandi.
Ugolinus f. Bencivenni.
Bentaccorda f. Rossi.

✠ De plebatu de Rignano.

32.
[Pop. plebis de Rignano].

De populo plebis predicte.

Cianus f. Iacobi, vexillifer dicti plebatus.
Lodovigus f. Guerronci et } massarii dicti populi.
Rustichus f. Gaczini
Iacobus f. Benintendi.
Uguicciono f. Ricevuti.
Benintendi f. Bonamichi.
Gerardus f. Bonaccursi.
Belioctus f. Rinieri.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanosem.
Venutus f. Orlandini.
Bencivenni f. Gagliardi.

33.
[Pop. S. Stephani ad Torri].

De populo Sancti Stephani ad Torri.

Bonamente Bargialli, rector dicti populi.
Griffolus f. Grifucci, massaius dicti populi.
Christianus f. dicti Griffoli.
Guiduccius f. Pieri.
Ugolinus f. Vinci.
Beno f. Bonamentis.
Symone f. Kalvi,
Panzanese f. Alberti.
Bene f. Orlandini, et
Lapus eius filius.
Vinci f. Bottegai.
Pierus f. Guidonis.
Ciutus f. dicti Guidonis.
Buonus f. Sylimanni.
Mannus f. Guilielmi.
Gianni f. Cose.
Locterius f. Cose.
Benincasa f. Ugolini.
Bonaiutus f. Bencivenni.
Brandus f. Berardi.
Rossus f. Berardi.
Burnettus f. Buoni.
Albertus f. Buoni.

Albertus f. Guidonis.
Pierus f. Grifucci.
Bonaiutus f. Foresi.
Guilielmus f. Orlandini.

34. S. Syl-

De populo Sancti Sylvestri.

c. 143'

Bonaguida del Sannuto } massarii dicti populi.
Ridolfus f. Traledonne }
Ugo f. Gratiani.
Rusticus f. Guittonis.
Ticttus f. Guidonis

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem.

31 agosto.

Abate f. Benincase.

35. Nicchooi Olmeto Stephani Alfia-

De populo Sancti Nicholai de Olmeto et Sancti Stephani ad Alfianum dicti plebatus.

Chiarus f. Amati, rector dicti populi.
Guido f. Bonaccursi, massarius.
Martinus f. Ildebrandini.
Bencivenni f. Galgani.

Die martis ultimo exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem,

31 agosto.

Berardus f. Ardimanni.
Vicinus f. Griffonis.
Contrus f. Griffonis.
Martinus f. Ildebrandini.
Cambius f. Benvenuti.
Bucellus f. Benvenuti.
Bencivenni f. Galgani.
Bucellus f. Forestini.
Credi f. Fortis.
Turchius f. Bastraconis (1).

36. Cle-

De populo Sancti Clementis.

Magister Pierus f. Pieri Lombardi.
Berardus f. Mori.

---

(1) Seguono tre nomi cancellati. Ved. il num. 41.

Accorda f. Benintendi.
Villanus f. Perini.

37.
[Pop. S. Marie ad Fuscianum].

De populo Sancte Marie ad Fuscianum.

Samguignus f. Romci, massarius.
Guido f. Bertoldi, massarius dicti populi.

38.
[Pop. S. Marie ad Nuovolem].

De populo Sancte Marie ad Nuovolem.

Spina f. Groffoli } massarii dicti populi.
Mazinus f. Beringhieri }
Bonaiutus f. dicti Beringhieri.
Guido f. Iohannis.
Puccius f. Iacobi.
Ildebrandinus f. Iacobi.

Die martis ultima exeunte augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 ag.
Macza f. Bonnomi.
Ventura f. Michelis.
Bencivenni f. Preti.
Bonaiutus f. Aghinelli.
Ventura f. Nerlli.
Albiczellus f. dicti Nerlli.
Avedutus f. dicti Nerlli.
Tavianus f. Uberti (1).

39.
[Pop. S. Christophori ad Perticaiam].

De populo Sancti Christophori ad Perticaiam.

Vegnente f. Compagni } massarii dicti populi.
Buonus f. Corsi }
Rinieri f. Venture.
Corsus f. Iunte.
Ventura f. Albertini.
Datus f. Berricogli.

Die martis ultimo die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 ag.
Bonavaccius f. Iunte.
Ridolfus f. Righetti.

---

(1) Segue la nota: « In fine istius quaterni sunt scripti aliqui de dicto populo Sancte Marie ». Vedi il num. 63.

Bencivenni f. Bernardi.
Gianni f. Bonavacci.
Mainettus f. Bonsegnoris.
Righettus f. Ridolfi.
Orlandinus f. Righetti.
Buonus Carlletti.
Ventura f. Iohannis.
Guilielmus Carlletti.
Bencinus f. Galgani.
Mannuccius f. Galgani.
Guilielmus f. Martini.
Gianni del Grossolo.
Bonfratellus f. Grossoli.
Chiarus Bencivenni.
Ildebrandinus f. Ildebrandini.
Cambius f. Aiuti.
Lapus f. Ildebrandini.
Filippus f. Uguiccionis.
Guido Berlinghieri.*
Guido Bonfanciulli.
Francus f. Chieravantis.
Puccius f. Chieravantis.
Buonus f. Unganelli.
Martinus f. Monachi.
Rone f. Galgani.
Boninsegna f. Beringhieri.

Die kalendarum septembris. Actum in campo supradicto. 1.° settembre.
Cenni f. Rinuccini.
Berardus f. Berardi, et
Latinus f. dicti Berardi.

[...rici ...lle].

De populo Sancti Quirici a le Valle.

Guido f. Ruballini, massarius dicti populi.

Die martis ultimo exeunte augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 agosto.
Bencivenni f. Dietaiuti.
Donatus f. Bonaiunte.
Ristorus f. Pulliesi.
Falchus f. Rimberti.
Cellus f. Bonci.
Gianuczus f. Iunte.

Buonus f. Iunte.
Iunta f. Donati.
Andreas f. Rinuccini.
Dietisalvi f. Bonaiuti.
Iunta f. Beneventi.

Die kalendarum septembris. Actum loco supradicto. 1.'
Ugo f. Bonaccursi.
Boccaccius f. Bencivenni.

41.
[Pop. S. Nicchola ad Olmetum et S. Stephani ad Alfianum].

De populo Sancti Nicchola ad Olmetum et Sancti Stephani ad Alfianum (1).

Die martis ultima die mense augusti. Actum in campo florentino prope Monsanesem.
Cambius f. Guerruczi.
Melliore f. Bonaiuti.
Albertinus f. Boninsegne.

Die kalendarum septembris. Actum in dicto loco. 1.'
Mainettus f. Benvenuti.

42.
[Pop. S. Andree de Antica].

De populo Sancte Andree de Hentica (2).

Ghieri f. Berardi, massarius dicti populi.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 1.'
Ridolfus f. Guidonis.
Buonus f. dicti Guidonis.
Rinuccius f. Bonamichi.
Guilielmus f. Coczetti.
Bencivenni f. Buoni.
Iordanus f. Guidonis.
Lucterius f. Ristori.

Die kalendarum septembris. Actum in campo supradicto.
Albertus f. Griffonis.
Albertuccius f. Bonaccolti.

(1) Ved. il num. 35. I primi tre nomi qui registrati erano già stati scritti in fine al detto num., poi cancellati, con questa nota: « Cancellati, quia non poterant omnes ex isto populo hic scribi, et sunt scripti magis ultra in isto plebatu ».
(2) In una prima impostazione a capo di pagina, cancellata, è detto: « ad Antica ».

✻ De plebatu Montis Lauri.

43. [p. S. Salvatoris di Valle].

De populo Sancti Salvatoris di Valle dicti plebatus.

Bene f. Dietiguardi, rector dicti populi.
Bonaiutus f. Baroncini, massarius dicti populi.
Melliore f. Ruffoli.
Maffeus f. Aveduti.
Finus f. Beni.
Testus f. Amichi.
Gherardus f. Petri.
Corda f. Buoni.
Buonus f. Benintendi.
Benci f. Buoni.
Iohannes f. Beni.
Orsellus f. Ricchi.
Bucellus f. dicti Ricchi.
Dinus f. Bonaiuti.
Guadagnus f. Buoni.
Salimbene f. Amichi.
Martinus f. Gerbini.
Bonifatius f. Gerbini.
Braccius f. Guidonis molendinarius.

44. [p. plebis de Montelauro].

De populo plebis de Montelauro. c. 144'

Bellondus f. Gianni Fantinelli, massarius dicti populi.
Cantone f. Bonaccursi, massarius dicti populi.
Buonus Boninsegne, et
Guadagnus et } fratres, filii dicti Buoni.
Vicinus }
Compagnus f. Bellondi.
Ricoverus f. Bencivenni.
Gianni f. Biondi.
Biondus f. Rinieri.
Martinus f. dicti Biondi.
Ardingus f. Rugierini.
Bellus f. Biondi.
Riccoldus f. Bonifacii.
Benvenutus f. Bonifacii.
Corsus f. Bonifacii.
Guilielmus f, Mellioris.

Melliore f. Bonaccursi.
Gherardus f. Iohannis.
Mainettus f. Paganucci.
Bernardus f. Gherardi.
Bonaffe f. Bernardi.
Gianni f. Rugieri.
Fantinellus f. Bellondi.
Benvenutus f. Buoni.
Pandolfus f. Rugieri.
Gondellus f. Parenti.
Guilielminus f. Conosci.
Corsus f. Iohannis.
Gianni f. Benivieni.

✠ De plebatu Càstilionis Vallis Sieve.

45. [Pop. plebis Castilionis].

De populo dicte plebis.

Alberghettus f. Guidi, vexillifer dicti plebatus.
Truffa f. Guaschonis, rector dicti populi.
Caperoczus f. Iacobi.
Ballione f. Versetti.
Puccius f. Versetti.
Guiduccius f. Guidonis.
Orlandus f. dicti Guiducci.
Volontieri f. Letti.
Chiarus f. Amati.
Gilius f. Bonaffedi.
Rinieri f. Struffati.
Caperoczus f. Orlandi.
Corsus f. Spinelli.
Gherardus f. Giannini.
Ghiandolfus f. Marmorai.
Dielsivolo f. Dielsivoli.
Bernardus f. Benincase.
Vinta f. Bencivenni.
Pierus f. Guillelmi.
Monte f. Mendi.
Drudolus f. Ugolini.

46. [Pop. S. Martini de la Rufina].

De populo Sancti Martini de la Rufina.

Torellus f. Mainetti, rector dicti populi.
Amideus f. Aghinetti, massarius dicti populi.

Mannellus f. Iunte.
Ciallus f. Ricoveri.
Albertinus f. Ricoveri.
Vigorosus f. Aghinecti.
Rinieri f. Seracini.

47.
[Pop. S. Petri ad Petrognanum].

De populo Sancti Petri ad Petrognanum. c. 145.

Maczettus f. Guasconis } massarii dicti populi.
Ciampolus f. Gerbini }
Mainectus f. Guillelmi.
Pierus f. Bonaffedi.
Chiarus f. Burnecti.

48.
[Pop. S. Petri ad Casi].

De populo Sancti Petri ad Casi.

Ghiroldus f. Zonchetti, rector dicti populi.
Cinus f. Ughetti, massarius dicti populi.
Berardus f. Dietisalvi.
Salvinus f. Ristori.
Guarnerius qui dicitur Ismergellus f. Cambii.
Gherardinus f. Doni.
Puccius f. Doni.
Alpiscianus f. Bonaiuti.
Pierus f. Vitelli.
Bencieni f. Martignonis.
Frullus f. Zonchetti.

✠ De plebatu de Villamagna.

49.
[Pop. plebis de Villamagna].

De populo dicte plebis de Villamagna.

Lambertus f. Cambii, rector dicti populi.
Ugo f. Bericzelli, massarius dicti populi.
Cambius f. Lamberti.
Ciutus f. Ugolini.
Gianni f. Bericzelli.
Rossus f. Bericzelli.
Martinus f. Gianni.
Karullus f. Guiduccii.
Corsus f. Alberti.

Iacobus f. Bonaiuti.
Guadagnus f. Arnolfi.
Cappiardinus f. Bonaiuti.
Bonchristianus f. Aczi.
Bonaiutus f. Rinieri.

50.
[Pop. S. Romuli].

De populo Sancti Romuli dicti plebatus.

Benincasa f. Guidonis, vexillifer dicti plebatus.
Pierus f. Vitalis, rector dicti populi.
Bencivenni f. Iunte, massarius dicti populi.
Bonaguida f. Guidonis.
Iuntinus f. Vitalis.
Cenni f. Iacobi.
Gherardus f. Benvenisti.
Iunta f. Aczoli.
Iacobus f. Consigli.
Bonaiutus f. Ridolfi.

51.
[Pop. S. Marie ad Rignallam].

De populo Sancte Marie ad Rignallam plebatus Villamagne.

Cappiardinus f. Alberti } massarii dicti populi.
Donatus f. Aczolini }
Torus f. Bruni.
Benedectus f. Bruni.
Doce f. Aczi.
Ugo f. Trille.
Paganellus f. Rustichelli.

✠ De plebatu Sancti Martini Lóbaco.

52.
[Pop. plebis S. Martini Lobaco].

De populo dicte plebis.

Bencivieni f. Diedati, rector dicti populi.
Ugolinus f. Diedati, massarius dicti populi.
Bernardus f. dicti Diedati.
Guadagnus f. Bonassalti.
Salvi f. Bonassalti, et
Bene eius filius.
Baldus f. Zampe.
Saltus f. Stormigli.
Gerinus f. Bonavie.
Iohannes f. Guiscoli.
Rinieri f. Alessi.

Cione f. Coretti.
Martellus f. dicti Coretti.
Braccius f. Cacciati.
Melliore f. Guerii.
Bonavia f. Paganelli.
Gardus f. Falchonis.
Mancinus f. Iunte.
Gianni f. Ugolini.
Fabruccius f. Rinieri.
Baldese f. Buoni.
Coppus f. Corecti.
Coppus f. Maczetti.
Iacominus f. Gianni Lombardi.
Morandus f. Maczetti.
Marchese f. Dietaiuti.
Gualandus f. Ubaldi.
Ardimannus f. Tardellini.
Ridolfinus f. Montagne.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsauesem. 31 agosto.
Corsus f. Salamonis.

53. Pop. S. Martini Lobaco].

De populo Sancti Martini Lobaco (1) dicti plebatus.

Rinieri f. Benincase, rector dicti populi.
Porcellus f. Rimberti, massarius dicti populi.
Bentivegna f. Bencivenni.
Chiarus de Borro.
Rinieri f. Iuliani.
Battallieri f. Casanuove.
Spada f. Rimberti.
Albertus f. Rinieri.
Melliore f. Aliocti.
Guarente f. Ubaldi.
Orlandinus f. Guillelmi.
Baroncinus f. Guidonis.
Chiarus f. Guidonis,
Amadore f. Filippi Quintanelli.
Quintus f. Covonis.
Benedettus f. Belluomi.
Albertus et Iovanoccius } fratres, filii Gianni dal Colle.

(1) « Sancti Martini Lobaco » è in rasura.

Orlandinus et
Bellus } fratres, filii Uguiccionis.

Pagnus f. Guiscoli.
Guido f. Petri.
Nutus f. Mannucci.
Berardus f. Rossi.
Orlandinus f. Rugieri.
Bottrigus et
Nerus } fratres, filii Iohannis.
Uguiccione f. Rinieri.
Dietaiuti f. Bonaiuti.

54.
[Pop. S. Bride].

De populo Sancte Bride dicti plebatus.

Guilielminus f. Bonaiuti
Mangione f. Benintendi } massarii dicti populi.
Giannicone f. Rustichini.
Tedaldus f. Cacciati.
Gianni f. Bonaffede.
Ridolfus f. Bencivenni.
Pace f. Petri.
Gianni f. Bonaccursi.
Bonzinus f. Iohannis.
Fuccius f. Guidi.
Rinieri f. Schelmi.
Maffeus f. Guidi.
Casellus f. Albertini.
Arriguccius f. Bencivenni.
Iacobus f. Bonaffedi.
Benzus f. Scotti (1).

✠ De plebatu de Doccio.

55.
[Pop. plebis de Doccio].

De populo dicte plebis de Doccio.

Donatus f. Bentivegne.
Iacobus f. Iohannis.
Martinus f. Giannucoli.
Diedi f. Becchi.
Alioctus f. Giannucoli.
Palerminus f. Charduсci.
Chiarus f. Cambii.
Astuccius f. Donati.

(1) Seguono, poi cancellati, i primi tre nomi del num. 59, il primo del num. 55, e il primo del num. 57.

Amadore f. Rusticci.
Albertinus f. Pieri.
Pacinus f. Guidonis.
Ridolfus f. Bencivenni.
Melliore f. Gherardi.
Rigus f. Talenti.
Oddinus f. Talenti.

58.
[Pop. S. Laurentii de Galiga].

De populo Sancti Laurentii de Galiga.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 agos
Chellus f. Ristori.
Macza f. Ricci.

Item die kalendarum septembris, supradicto loco. 1.° settemb
Tegna f. Benci.

59.
[Pop. S. Marie ad Fornellum].

De populo Sancte Marie ad Fornellum plebatus de Doccio. c. 147.

Tavianus f. Berricevi.
Melliorinus f. Pacis.
Alexus f. Gherardi.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. 31 ago
Chiarellus f. Benincase.
Albertus f. Aczi.
Gherardus f. Iacopini.
Grimaldus f. Isquarcini.
Bonaguida f. Amati.
Latinus f. Villani.
Cinellus f. Galli.
Verde f. Iunte.
Filippus f. Maczuoli.
Compagnus f. dicti Maczuoli.
Martinus f. Alberti.
Donus f. Alberti.
Parente f. Gialli.
Bencivenni f. Guasconis.
Albertus f. Guidonis.
Ridolfus f. dicti Guidonis.
Iacobus f. Ugolini.
Falchus f. dicti Ugolini.
Benedictus f. Cittadini.

Ammonitus f. Iunte.
Iacobus f. Taviani.
Casellus f. Pacis.
Daczellus f. Pacis predicti.
Volta f. Ricci.
Ridolfus f. dicti Ricci.
Pace f. Gherardi.
Benintendi f. Iulli.
Martinus f. Foresi.
Macza f. Minchionis.
Bonannus f. Benucci.

[S. Martino a Sieci]. De populo Sancti Martini ad Sieci dicti plebatus de Doccio.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. — 31 agosto

Belcarus f. Struffaldi.
Chiarus f. Gherardi.
Benvenutus f. Mortinelli.
Rugieri f. Folchardini.
Bandinus f. Bentaccorde.
Bardus f. Cambii.
Bonaffe f. Guicciardi.
Benaffe f. Gottoli.
Gherarduccius f. Alberti.
Pinus f. Stephani.

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in campo florentino prope Monsanesem. — 31 agosto.

[S. Bride e Com. di Montecrocis]. De populo Sancte Bride pro parte Communis de Montedicrocis.

Iohannes f. Bonaffedi } massarii dicti populi.
Presa f. Gherardini } massarii dicti populi.
Benincasa f. Rinieri.
Voglia f. Venuti.
Guilielmus f. Venuti.
Spada f. Braccii.
Nutus f. Taviani.
Aiutus f. Ristori.
Benivieni f. Venture.
Iunta f. Benincase.
Puccius f. Rugieri.
Spiliatus f. Ubaldini.
Gianni f. Corde.
Filippus f. Schelmi.

Iohannes f. Orlandi.
Buccius f. Cignani.

Die kalendarum septembris. Actum in campo florentino prope M sanesem.
Pagliaius f. Albertini.

62.
[Pop. S. Bartholi de Montalto].

De populo Sancti Bartholi de Montalto plebatus Doccii.

Die kalendarum septembris. Actum in campo florentini exerc prope Monsanesem.
Rimbertus f. Amadoris.

✠ De plebatu de Rignano.

63.
[Pop. S. Marie ad Nuovolem].

De populo Sancte Marie ad Nuovolem dicti plebatus (1).

Die martis ultima die exeunte mense augusto. Actum in ca florentino prope Monsanesem.
Guiduccius f. Benintendi.
Berllinghieri f. Alpisciani.
Parisci f. Bonaccursi.
Rustichellus colcaiolus f. Burneti.
Buonus f. Ugolini.
Romanus f. Chafferelli.

(1) Continuazione del num. 38.

IX.

STATUTI E ORDINAMENTI DELL'ESERCITO.

1. [Statuta et ordinamenta].

c. 148. 11 marzo.

IN DEI nomine et gloriose Virginis Marie et beati Iohannis Baptiste patroni et defensoris Communis Florentie et omnium sanctorum et sanctarum Dei. Amen.

Hec sunt Statuta et ordinamenta facta, stabilita et ordinata per dominum Iacopinum Rangonis, Dei gratia honorabilem potestatem Florentie, et

Dominum Lapum domini Michaelis Dominum Gianni Ridolfi	Sextus Ultrarni;
Dominum Cieco Gherardini Guernerium Ristori	Sextus Sancti Petri Scradii;
Dominum Ranerium Cavalcantis Ugonem Spine	Sextus Burgi;
Dominum Gianni Tornaquinci Dominum Bencivenni Grifi	Porte Sancti Pancratii;
Dominum Odaldum de Tusinghis Dominum Albertum Ristori Basciabechi	Porte Domus;
Dominum Teglarium Aldobrandi et Cambium Falconieri	Porte Sancti Petri;

Capitaneos potentis et victoriosi exercitus, quem Commune Florentie in presenti facere debet adversus inimicos et ad confusionem inimicorum suorum, ad honorem et laudem dicte Potestatis et Communis Florentie et domini Phylippi Visdomini Capitanei et Anzianorum Populi Florentini et dictorum Capitaneorum exercitus, et ad gloriam triumphum honorem bonum statum (1) et laudem totius militie et totius

(1) Cod.: « statutum ».

Populi Florentini, et ad detrimentum, confusionem et mortem omnium inimicorum Communis et Populi Florentini.

In primis itaque statuerunt et ordinaverunt, quod omnes et singuli, tam milites quam pedites civitatis comitatus et districtus Florentie, et omnes alii habitantes in civitate comitatu et districtu Florentie, undecumque sint, a septuaginta annis infra et a quindecim annis supra, veniant et venire debeant in presentem exercitum florentinum. Exceptantur ab hiis qui essent positi ad custodiam captivorum et civitatis et castrorum et terrarum Communis Florentie, et qui pro servitio Communis Florentie remanerent; et etiam exceptantur qui remanerent de licentia Potestatis et Capitaneorum exercitus et domini Capitanei et Anzianorum Populi Florentini. Et quicumque predictorum tam militum quam peditum et aliorum omnium non fuerit inventus in dicto exercitu, ita quod representatio ibidem appareat facta per publicum instrumentum scriptum manu notarii super hoc ordinati, habeatur ex nunc pro condempnato, et (1) etiam condempnatus; et solvere debeat Communi Florentie, si fuerit miles, libras quinquaginta florinorum parvorum; et si fuerit pedes, libras vigintiquinque florinorum parvorum. Si vero fuerit vexillum deferens militare, libras ducentas florinorum parvorum. Et si fuerit vexillum deferens pedestre, libras centum florinorum parvorum. Et insuper quilibet talium debitor a debito sit absolutus; sed solvere debeat Communi Florentie medietatem ipsius debiti. Et si forte aliquis debitor talis creditoris aliquod debitum illi creditori solveret, tantumdem solvere debeat Communi Florentie. Et insuper a Communi vel ab aliquo officiali Communis Florentie de aliqua sua querela ille talis qui non fuerit inventus in castris dicti exercitus non debeat exaudiri, nec ei ius servari, nec in aliquo officio Communis in perpetuum aliqua occasione vel modo possit admicti; nec aliquod beneficium a Communi Florentie consequi valeat vel habere. Et insuper puniatur plus ad arbitrium Potestatis: et hec mutari non possint nec revocari aliqua occasione vel modo. Et illi intelligantur milites, quibus equi pro Communi Florentie sunt impositi.

Item, quod Potestas habeat arbitrium in exercitu supradicto.

Item, miles qui non fuerit inventus in dicto exercitu, quando fuerint milites et pedites requisiti, solvere debeat Communi Florentie nomine pene libras decem florinorum parvorum. Pedes vero, soldos centum, et plus et minus ad arbitrium Potestatis. Salvis aliis penis superius et inferius denotatis et denotandis.

Item, siquis vel aliqui remanserint de civitate vel districtu Florentie, et non fuerint in dicto exercitu, quando fuerint requisiti; populus in quo repertus esset miles, teneatur solvere Communi Florentie libras quinquaginta florinorum parvorum, et plus ad arbitrium Potestatis, nisi

(1) Supplisci: « ex nunc sit »: cfr. pag. 373, in fine del quinto paragrafo.

Item, si aliquis gonfalonerius intraverit campum ante banderiam sui sextus ad hoc deputatam, sine licentia Potestatis vel Capitaneorum exercitus, puniatur in libris vigintiquinque, et plus ad arbitrium Potestatis.

Item si aliqua singularis persona intraverit campum sine eius vexillifero, si fuerit miles, puniatur in soldis quadraginta florinorum parvorum, et plus ad arbitrium Potestatis. Et si fuerit pedes, puniatur in soldis viginti, et plus ad arbitrium Potestatis.

Item siquis destenderit padiglionem sive trabacham vel tendam aut aliud hospitium in exercitu, ante quam destendatur Padiglione Communis Florentie, comburatur eius padiglione seu trabacha vel tenda. Insuper puniatur ad arbitrium Potestatis.

Item, siquis miserit ignem in aliquo lovio seu frascato aut palea vel feno in exercitu, existente exercitu in campo, teneatur Potestas ei tollere libras decem nomine pene, et plus ad ipsius Potestatis arbitrium. Medietas cuius quantitatis sit accusantis, et alia medietas sit Communis. Et si mictens ignem pauper esset, non solvendo, verberetur et fustigetur nudus per exercitum, et plus puniatur personaliter arbitrio Potestatis.

Item, quilibet debeat tendere suum padiglionem seu trabacham vel tendam, et se ponere cum suo sextu, sub pena et banno ad arbitrium et voluntatem Potestatis.

Item, quilibet sextus et banderie cuiuslibet sextus, constitute ad exercitum ponendum, ponantur sic divisi unus ab alio, quod milites et pedites equi bestie et somarii libere et large possint ire et redire per exercitum.

Item, siquis gonfalonerius militum vel peditum exierit skieras vel cucurrerit ad aliquem rumorem vel de campo exierit sine parabola et licentia Potestatis vel eius distrignitorum vel Capitaneorum exercitus, comburantur eius arma et equus. Et si fuerit pedes, comburantur arma sua; et insuper puniantur ad arbitrium Potestatis.

Item, si aliquis miles seu pedes exierit skieras ei assignatas vel ad aliquem rumorem cucurrerit vel de campo exierit occasione rumoris vel seditionis levande vel alia inconvenienti occasione absque suo vexillifero sine parabola et licentia Potestatis vel eius distrignitorum vel Capitaneorum exercitus, si fuerit miles, comburantur eius arma et equus; et si fuerit pedes, comburantur arma sua; et insuper puniantur ad arbitrium Potestatis.

Item, si aliqui habuerint inter se verba iniuriosa, vel ad alium actum pervenerint in exercitu, quod Deus advertat, puniantur in persona et avere ad arbitrium et voluntatem Potestatis.

Item si aliquis vel aliqui remanserint domi, licentia sibi concessa, ut dictum est, vel alia iusta de causa scilicet infirmitatis vel alterius impedimenti, si fuerint eis inpositi equi vel baliste pro Communi Florentie, teneantur et debeant mictere in presentem exercitum equum sive equos et equitatorem seu equitatores, balistam seu balistas et ba-

sive asbergum, caligas sive stivalettos de ferro, cappellum de acciario, lamerias vel coraczas, lanceam, scutum sive targiam vel tabolaccium amplum. Et quicumque contrafecerit et ita non portaverit et habuerit in exercitu dicta arma, ut dictum est, puniatur et condempnetur, de sella in soldis viginti florinorum parvorum, de covertis in soldis sexsaginta, de panzeria sive asbergo in soldis centum, de caligis sive stivalettis de ferro in soldis viginti, de cappello acciarii in soldis viginti, de lameriis sive coraczis in soldis viginti, de lancea in soldis viginti, de scuto sive targia seu tavolaccio in soldis viginti florinorum parvorum.

Item, quilibet pedes civitatis Florentie teneatur et debeat portare et habere in presenti exercitu panzeriam sive corictum cum manicis ferreis, aut manicos ferreos cum coraczinis, cappellum de acciario vel cervelleria, gorgieriam sive collare de ferro, lanceam, scutum sive tabolaccium magnum. Et quicumque contra fecerit et non portaverit et habuerit in exercitu dicta arma, ut dictum est, puniatur et condempnetur, de panzeria sive coricto cum manicis sive de manicis cum coraczinis in soldis viginti florinorum parvorum, de cappello sive cervelleria in soldis decem, de gorgieria sive collare in soldis decem, de lancea in soldis decem, de scuto sive tabolaccio in soldis decem florinorum parvorum.

Item, omnes balistarii et arcatores civitatis et comitatus Florentie teneantur et debeant portare et habere in presenti exercitu ea arma omnia que requiruntur et necessaria eis sunt, sub pena quam Potestas vellet auferre.

Predicta omnia et singula statuta et ordinata sunt per predictos Potestatem et Capitaneos exercitus, salvo etiam semper, quod Potestas possit punire omnem personam et locum suo arbitrio et voluntate, que vel qui alias aliquid dolose vel fraudulenter faceret vel gereret, vel maleficium commicteret, a die motus exercitus usque ad diem reversionis eius, in exercitu vel occasione exercitus, aut quod in aliquo impediret exercitum. Salvo semper, in predictis omnibus et singulis, arbitrio et libertate domini Capitanei et Anzianorum Populi Florentini. Anno Domini currente M̊ C̊C lviiij°, die xj° mensis marczii, indictione tertia, in Caminata dicte Potestatis, in domo Filiorum Abatis.

Item postea, Millesimo ducentesimo sexsagesimo, die lune quinto mensis aprilis, indictione tertia, firmata et approbata fuerunt omnia suprascripta per dictum dominum Iacopinum Potestatem, et per Capitaneos exercitus. Et lecta per me Iacobum de Vichio notarium in ecclesia Sancte Reparate, in publico parlamento, in quo interfuerunt dictus dominus Phylippus Capitaneus et Anziani Populi Florentini.

2. (Alla Ordinamenta).

In Dei nomine et beate Virginis Marie et Sancti Iohannis Baptiste patroni et confalonerii Communis et Populi Florentini et omnium sancto-

rum et sanctarum Dei, et ad honorem et exaltationem Communis et Populi Florentini et suorum amicorum, et ad mortem et confuxionem omnium inimicorum Communis et Populi Florentini.

Hec sunt Ordinamenta facta in presenti victorioso exercitu Communis Florentie per nobilem virum dominum Iacopinum Ramgonis, Dei gratia honorabilem Potestatem Florentie, et per Capitaneos exercitus concorditer, presentibus et consententibus Anzianis qui sunt in presenti exercitu.

Quod tentorium Communis Florentie portetur et procuretur et fiat, ita quod precedat alia tentoria et hospitia et salmas Campi, cum banderiis Postarum Campi; et quod primum tentorium sit quod tendatur in Campo. Et quod nullus debeat tendere vel tendi facere suum padiglionem trabaccam vel tendam, nisi prius tendatur tentorium Communis Florentie. Et quod nullus extendere debeat, nisi prius extendatur tentorium Communis. Et qui contra fecerit, si fuerit miles, puniatur in libris x; et si fuerit pedes, in soldis c; et comburatur eius tentorium trabaccha sive tenda, et plus puniatur arbitrio Potestatis.

Item, quod pavenses portentur, ita quod semper sint retro et iusta schieras balistariorum; et quod officiales super pavensibus constituti procurent ita quod portentur ut dictum est.

Item, quod gonfalonerii pavesariorum et pavesarii teneantur et debeant, quando campus mutatur, ire et esse iusta salmas pavensium, ut parati sint et possint aprehendere pavenses si expediret. Et quicumque gonfalonerius pavesariorum contra fecerit, puniatur in soldis c pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis; pavesarius qui contra faceret, puniatur in soldis x pro qualibet vice et plus arbitrio Potestatis.

Item, quod baliste grosse et torni portentur iusta salmas pavensium; et officiales super balistis grossis constituti procurent ita quod portentur ut dictum est.

Item, quod illi, qui ordinati et electi sunt ad conducendum et portandum ipsas balistas grossas, teneantur et debeant semper ire et esse, quando campus mutatur, iusta salmas balistarum grossarum, ut parati sint et possint apprehendere ipsas balistas, si expediret. Et qui contra fecerit puniantur pro qualibet vice in soldis x, et plus arbitrio Potestatis.

Item, quod una salma sagittaminis pro ipsis balistis grossis portetur semper iusta salmas balistarum predictarum; et quod officiales constituti super sagittamine teneantur et debeant ita procurare et facere quod portetur sagittamen ut dictum est.

Item, quod salme tentoriorum Communis et pavesariorum et balistarum grossarum possint et debeant ire et portari per viam illam qua ibunt milites balistarii et arcatores, et non per viam alterius salmerie.

Item, quod tota salmeria, exceptis salmis tentoriorum Communis et Pavesariorum et balistarum grossarum, vadat et ducatur per unam viam, et gentes cum armis vadant et ire debeant per unam aliam

viam, ad hoc ut melius sint expedite gentes ire contra inimicos, si dimiserint se videre.

Item, quod per viam salmerie cum somariis et bestiis non debeat ire nisi una persona tantum pro somario seu alia bestia, que sit sine lancea et balista et arcu. Et qui contra fecerit, perdat bestiam et res que fuerint super ea. Et insuper puniatur in persona et avere arbitrio Potestatis.

Item, quod nullus sit ausus portare vel portari facere in soma super aliquo somario vel mulo seu iumento balistam vel arcum, quando campus mutatur. Et qui contra fecerit, perdat bestiam et res que fuerint super ea. Et puniatur etiam in persona et avere ad arbitrium Potestatis.

Item, quod arcatores et balistarii teneantur sequi eorum gonfalones, et ab eis nulla occasione secedere sine licentia Gonfalonieriorum, et nisi campum prius sit positum. Et quod teneantur etiam et debeant portare eorum balistas et arcus tesos. Et qui contra fecerit, puniatur pro qualibet vice in soldis x, et plus arbitrio Potestatis.

Item, quod quilibet miles, pedes, balistarius et arcator teneatur et debeat ire cum suo gonfalone et stricte ad suam schieram, et non intrare in Campum ulla occasione absque suo gonfalone. Et qui contra fecerit, si fuerit miles, puniatur in soldis xl pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis. Et si fuerit pedes balistarius vel arcator, in soldis xx pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis.

Item, quod quilibet Gonfalonerius, miles, pedes, balistarius et arcator teneatur et debeat ire et morari ad custodias, die et nocte, et ad gualdanas, prout iniuntum fuerit per bamnum vel nuntios Communis. Et qui contra fecerit, si fuerit gonfalonerius militum, puniatur in libris xxv pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis. Et quilibet miles qui contra fecerit, in soldis sexaginta pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis. Et si fuerit gonfalonerius peditum vel balistariorum aut arcatorum, puniatur in libris x et plus arbitrio Potestatis. Et quilibet pedes, balistarius et arcator qui contra faceret, puniatur in soldis xx pro qualibet vice, et plus arbitrio Potestatis.

Predicta omnia lecta fuerunt in publico Parlamento, sub tentorio Communis Florentie, in villa de Verniano comitatus Senarum, M CC lx, die iovis vj° intrante maio; presentibus testibus domino Coppo Abatis et Manno Guidonis, et aliis pluribus.

INDICI.

I.

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI.

— AN. 1259 = '60. IND. III. —

Febbraio	28	Sabato	Firenze	Deliberazione del Giudice e dei Capitani suddetti sull'imporre i cavalli al Comune e uomini di Catignano e Gambassi; sanzionata dagli Anziani (I, 35).	*Pag.* 36
»	»	»	»	Elezioni dei capitani dei Comuni di Montevarchi, Pontormo, Montelupo e Gangalandi, fatte dal Giudice e dai Capitani suddetti (I, 34).	» ivi
Marzo	1	Lunedì	»	Altre elezioni di capitani di pivieri del contado, nei Sesti di Porta San Piero e del Borgo, per i servizi dell'esercito; coll'obbligo che ciascuno dei pivieri nominati abbia inoltre un gonfalone (*vexillum*) e un padiglione da per sè (I, 36).	» 37
»	»	»	»	I Capitani deliberano che Uberto *de Rovinoso,* capitano dei pivieri di San Giusto in Salci e San Polo in Rosso, rimanga a capo di tutti e due, con un salario unico (I, 37).	» ivi
»	»	»	»	Deliberazione c. s. per Baldese di Bonaccorso dell'Antella, capitano dei due pivieri di San Leonino in Conio e di Ligliano (I, 38).	» ivi
»	»	»	»	Deliberazione dei Capitani sull'imporre i cavalli agli uomini di Pulicciano in Valdelsa e di Montevoltraio; sanzionata dagli Anziani (I, 39).	» 38
»	2	Martedì	»	Il Giudice assessore del Potestà e i Capitani dell'esercito deliberano che le terre di Moncioni, Villole, Poci, Ucerano stiano sotto il capitano, gonfalone e padiglione di Montevarchi (I, 40).	» ivi
»	»	»	»	Deliberazione dei Capitani per la condotta di cento berrovieri in Lombardia (I, 41).	» ivi
»	»	»	»	Deliberazione c. s., per altri cento berrovieri in Romagna (I, 42).	» 39
»	»	»	»	Elezione di un ufficiale e di un notaro a condurre i cento berrovieri di Lombardia (I, 43).	» ivi
»	2-3		»	Elezione c. s., per la condotta dei cento berrovieri di Romagna (I, 44).	» ivi
»	3	Mercoledì	»	Carta de' patti della condotta dei predetti berrovieri, deliberata dai Capitani dell'esercito, e da presentarsi all'approvazione degli Anziani (I, 45).	» ivi
»	»	»	»	Ufficiali ordinati a imporre i cavalli agli uomini di Montevoltraio, di Catignano e di Gambassi (I, 46).	» 40
»	»	»	»	I Capitani deliberano che tutti gli uomini del contado si scrivano e debbano servire nel	

				Sesto a cui appartengono, pei servigi « de balistis, arcis, palis, marris et mercato » (I, 47).	Pag
Marzo	3	Mercoledì	Firenze	Il Giudice e assessore del Potestà e i Capitani deliberano, e gli Anziani approvano, che gli uomini di Capraia, essendo in pochi, non abbiano l'obbligo di fare da per sè un padiglione per l'esercito, ma abbiano, sì, un proprio gonfalone e un proprio capitano (I, 48).	»
»	6	Sabato	»	Per deliberazione dei Capitani si nominano sei ufficiali, da aggiungersi agli altri eletti il 28 febbraio (I, 32), sopra lo scegliere e approvare i balestrieri, arcatori e uomini con lance, che dovranno andare coi cavalieri cittadini. La nuova elezione è poi rivocata dagli stessi Capitani (I, 49).	»
»	9	Martedì	»	I Capitani deliberano che il Comune di Spugnole vada nell'esercito sotto il Capitano e la tenda (*tentorio*) del piviere di San Piero a Sieve, ma possa avere un gonfalone proprio (I, 50).	»
»	»	»	»	I Capitani deliberano che gli uomini della curia di Coldipietra vadano nell'esercito sotto il gonfalone, tenda e capitano del piviere di Ripoli di Greti (I, 51).	»
»	9-10		»	Elezione di due ufficiali, con un notaro e un manescalco, a rassegnare e approvare i cavalcatori (*equitatores*) della città, che si conducono ai soldi del Comune, e patti di essa condotta (I, 52).	»
»	10	Mercoledì	»	I Capitani deliberano che il Comune di Certaldo abbia nell'esercito gonfalone, tenda e capitano da per sè. Segue il precetto relativo, e l'elezione del capitano (I, 53).	»
»	11	Giovedì	»	Deliberazione c. s. pei Comuni di Petroio e di Collegonzoli di Greti e le loro curie, salvo l'accettazione da farsi dai medesimi dentro il prossimo lunedì 15 marzo (I, 54).	»
»	»	»	»	Deliberazione c. s., per il Comune di Passignano, e precetto relativo al rettore di esso Comune (I, 55).	»
»	»	»	»	Statuti e ordinamenti dell'esercito, stabiliti e ordinati dal Potestà e dai dodici Capitani (IX, 1).	»
»	13	Sabato	»	I rettori del Comune di Collegonzoli e di Petroio dichiarano ai Capitani dell'esercito,	

			sentito anche il parere degli uomini del Comune, che, per minore spesa, vogliono rimanere sotto il capitano del piviere di S. Giovanni in Greti, e sotto quel gonfalone e padiglione (I, 56).	*Pag.* 44
15	Lunedì	Firenze	Stanziamento del salario agli ufficiali deputati a scrivere i balestrieri, arcatori ec., che debbono stare apparecchiati in città (I, 57).	» 45
24	Mercoledì	»	Manetto di Arrigo dello Spedito è eletto capitano del Comune di Passignano (I, 58).	» ivi
31	»	»	Lettera del Potestà, Capitano e Anziani della città di Firenze a mess. Pietro *de Bazacape* da Milano, per accettarlo ai servigi del Comune con cinquanta uomini a cavallo; e patti della condotta (I, 59).	» ivi
1	Giovedì	»	Elezioni di tre ufficiali deputati a comprare il pane in Firenze e spedirlo all'esercito, e di tre destinati a riceverlo, custodirlo e rivenderlo (I, 60, 61).	» 47
»	»	»	Elezione di Oddone Infrangipane d'Altomena all'ufficio di custodire e sonare la campana dell'esercito (I, 62).	» ivi
7	Mercoledì	»	Provvedimenti per la guardia e fortificazione della contrada del Mugello (I, 63).	» 48
»	»	»	Lettera del Potestà di Firenze a mess. Bindo Alamanni vicario in Mugello sui provvedimenti predetti (I, 64).	» 51
»	»	»	Lettera patente del Potestà predetto ai Comuni ed uomini destinati alla guardia del Mugello (I, 65).	» 52
8	Giovedì	»	Il Giudice e assessore del Potestà e i Capitani deliberano che gli uomini del Comune di S. Mariano di Valdarno vadano all'esercito sotto il capitano e la tenda del piviere di Gropina (I, 66).	» ivi
»	»	»	Nomina di tre medici per cura dei feriti (I, 67).	» 53
»	»	»	Piero fabbro dell'esercito è esonerato dal servizio della balestra (I, 68).	» ivi
»	»	»	Deliberazione dei Capitani circa all'andata all'esercito di una parte dei rettori e campai del contado e dei cappellani della città; con modificazioni recatevi il 10 agosto (I, 69),	» ivi
9	Venerdì	»	Lettera del Potestà di Firenze a Sinibaldo Tornaquinci potestà di Poggibonsi e a quel Consiglio e Comune, perchè provvedano più che possono vettovaglie per l'esercito, che è vicino a porsi in moto; e cu-	

				rino la difesa della loro terra. Simili lettere si spediscono ai Comuni di Colle e di San Donato in Poggio (I, 70).	Pag.
Aprile	9	Venerdì	Firenze	Deliberazione dei Capitani sull'andata all'esercito d'una parte dei mugnai sull'Arno, in modo che ne resti a casa uno solo per ogni palmento (I, 71).	»
»	»	»	»	Iacopo barbiere, custode del leone, è esonerato dall'andare all'esercito (I, 72).	»
»	»	»	»	Pegolotto d'Uguccione Gherardini è esonerato dall'esercito per essere vecchio ed infermo (I, 73).	»
»	»	»	»	Si esonerano dall'esercito alcuni uomini, destinati a rimanere in città « pro aptandis molendinis » (I, 74).	»
»	»	»	»	Si esonera c. s., e per la stessa cagione, maestro Chiarito del popolo di S. Trinita (I, 75).	»
»	»	»	»	Si delibera che un certo numero d'uomini del Mugello, nominati nel documento, debbano, durante l'esercito, rimanere a guardia di quella contrada, sotto l'obbedienza del Vicario del Mugello (I, 76).	»
»	12	Lunedì	»	Signori e soprastanti del Carroccio (I, 77).	»
»	»	»	»	Maestri deputati al Carroccio (I, 78).	»
»	»	»	»	I Capitani ordinano che i mercanti delle terre, i cui uomini fu deliberato rimanessero nel Mugello, vengano all'esercito col mercato delle vettovaglie (I, 79).	»
»	»	»	»	Ordine dei Capitani, che gli uomini del vicariato di Val di Marina stiano a guardia presso Combiate; quelli di Calenzano, per metà nel proprio castello, e l'altra metà colla vicheria predetta; e quelli di Trevalli, in Trevalli (I, 80).	»
»	»	»	»	È esonerato dall'esercito maestro Ponzetto da Rovezzano, dovendo rimanere « pro aptandis molendinis » (I, 81).	»
»	14	Mercoledì	»	Si delibera che Bussa della Vigna del popolo di S. Simone possa con sei uomini rimanere a guardia della sua casa detta Capaccia, situata in Mugello in luogo detto Colle, nella corte del Padule, purchè di giorno faccia il servizio nella contrada, dovunque gli comanderà il Vicario del Mugello (I, 82).	»
»	»	»	»	Lettera del Potestà a mess. Bindo Alamanni vicario del Mugello, nella quale gli no-	

Aprile	17	Sabato	Firenze	Nunzî del Comune addetti al servizio dei Soprastanti del Mercato pei sesti di Porta del Duomo e Porta S. Piero (I, 109).	*Pag.* 66
»	»	»	»	Il Potestà e i Capitani concedono a Guido Piovano del fu mess. Guido dei Pazzi di Valdarno, e ai suoi fratelli, e ai loro fedeli, di rimanere a guardia delle loro terre durante il presente esercito (I, 110).	» ivi
»	»	»	»	Assegnazione di un mulo ai berrovieri del Potestà (I, 111).	» 67
»	»	»	»	Assegnazione di un mulo all' ufficiale della Campana (I, 112).	» ivi
»	»	»	»	A Squarcia sarto si concede di rimanere ancora per otto giorni in Firenze, per terminare le coperte dei cavalli (I, 113).	» 68
»	»	»	»	Assegnazione di un altro mulo agli ufficiali del saettame (I, 114: cfr. I, 95).	» ivi
»	»	»	»	Assegnazione d'un altro mulo al Potestà (I, 115: cfr. I, 104).	» ivi
»	21	Mercoledì	Colle di Valdelsa	Nunzî addetti al servizio degli ufficiali sopra le balestre grosse (I, 116).	» ivi
»	23	Venerdì	»	Il Potestà, gli Anziani e i Capitani dell'esercito deliberano, che gli uomini di Poggibonsi, durante il presente esercito, restino a difesa del proprio borgo (I, 117).	» ivi
»	»	»	»	Assegnazione del salario ai nunzî e guardiani del Carroccio, a cominciare dal 19 aprile, giorno della mossa dell' esercito dalla città (I, 118).	» ivi
»	»	»	»	Assegnazione di salario c. s. ai maestri del Carroccio (I, 119).	» 69
»	»	»	»	Assegnazione di salario c. s. ai picconieri del Carroccio (I, 120).	» ivi
»	24	Sabato	»	Assegnazione di salario c. s. ai quattro « grulli » destinati a tenere le funi dei bovi del Carroccio (I, 121).	» ivi
»	25	Domenica	Lucciano presso Casole	Comandamento del Potestà a Salice vicario di Semifonte, di recarsi, dentro mercoledì prossimo (28), all'esercito con la gente del suo vicariato; e promissione, giuramento e mallevadoria di esso Vicario (I, 122).	» ivi
»	»	»	»	Si delibera che i nunzî del Comune, che sono nell' esercito, abbiano, dal giorno della mossa di questo a oggi, 16 denari per ciascuno; e alla medesima ragione si paghino in seguito (I, 123).	» 70

Maggio	3 (?)		Villa di San Regolo	Elezione degli ufficiali deputati a portare le balestre grosse (I, 139).	*Pag.* 76
»	3 (?)		(?)	Ordine che si facciano venire Aldobrandino e Bertoldo da Trebbio all'esercito « pro viis docendis » (I, 176) (1).	» 89
»	3	Lunedì	Campo intorno a Menzano	Si dà facoltà ai Camarlinghi del Comune nell'esercito di mutuare sino a 200 lire ai vetturali del Comune stesso (I, 140).	» 78
»	»	»	»	Ordine di pagamento a favore dei portatori dei legnami per la Campana e per le tende (I, 141).	» ivi
»	4	Martedì	»	Elezione di quattro banditori in servigio del Comune (I, 142).	» ivi
»	»	»	»	Si delibera di scrivere al conte Aldobrandino da Pitigliano, perchè provveda a sue spese al pagamento dei sergenti fiorentini, che sono con lui a guardia di Montemassi, e disponga poi a suo piacere circa i fatti di quel castello (I, 143).	» ivi
»	»	»	»	Ordine di pagamento a favore di Cambio da Cuerle per rimunerazione della sua prodezza (I, 144).	» ivi
»	»	»	»	Ordine di pagamento a favore dei maestri che lavorarono alle macchine da guerra per l'espugnazione di Menzano (I, 145).	» 79
»	»	»	»	Gualterone del Pace è eletto potestà di Menzano (I, 146).	» ivi
»	5	Mercoledì	»	Benci del Grillo è eletto banditore del Comune nell'esercito (I, 147).	» ivi
»	»	»	»	Consegna degli ostaggi di Menzano, fatta dal Potestà di Firenze a Salice d'Oltrarno vicario di Semifonte, perchè questi li consegni in Firenze al Capitano del popolo e agli Anziani (I, 148).	» ivi
»	6	Giovedì	Villa di Verniano	Salvi Manieri è sostituito a Feo Quattrocoscie nell'ufficio di provvedere alle guardie da farsi nell'esercito (I, 149).	» ivi
»	»	»	»	Sottomissione del Comune di Menzano al Comune di Firenze (I, 150).	» 80
»	»	»	»	Elezione degli ufficiali destinati a fare le rassegne degli uomini del contado (I, 151).	» 81

(1) A miglior dichiarazione della nota 1 posta a pag. 89 e della data che abbiamo qui attribuita a questo documento, cfr. il doc. 183 a pag. 91, del 13 maggio: da questo si deduce che Bertoldo da Trebbio e mess. Ciapperone suo compagno erano da dieci giorni in servizio presso l'esercito.

				Tribaldo di Rugomagno del contado senese, cavalieri stipendiari del Comune di Firenze (I, 177).	*Pag.*
Maggio	13	Giovedì	Poggio di Stomennano	Stanziamento c. s. a favore di Testa del Poggio di S. Cecilia, arcatore (I, 178).	»
»	»	»	»	Stanziamento di 4 lire a Bernardino da Montepulciano, « qui est in presenti exercitu eques pro suis sumptibus et expensis » (I, 179).	»
»	»	»	»	Assegnazione di salario ai banditori Benci del Grillo e Gherarduccio di Buoncristiano (I, 180).	»
»	»	»	»	Ordine di pagare 20 lire a Cambio Minutoli, per soddisfare il salario ai marraiuoli (I, 181).	»
»	»	»	»	Assegnazione di 3 lire per ricompensa a Giunta di Lonciano, che fu della prode masnada fiorentina che difese Montemassi (I, 182).	»
»	»	»	»	Assegnazione di cavalli e di salario a mess. Ciapperone e a Bertoldo da Trebbio, chiamati all'esercito dal Potestà e dai Capitani a insegnare loro le vie (I, 183).	»
»	»	»	»	Mess. Buondelmonte de'Buondelmonti e mess. Stoldo di Beringhieri di Iacoppo chiedono al Potestà che scriva al castellano fiorentino di Montecastelli di lasciare libero Siniboldo di mess. Ranieri, cherico senese, da lui fatto prigioniero; dando mallevadoria che il detto cherico si presenterà ad ogni richiesta di esso Potestà (I, 184).	»
»	14	Venerdì	»	Precetto del Potestà a mess. Ranieri Squarcialupi, che dalla sua casa e torre stia a guardia della strada, per cui passa il mercato dell'esercito, e la tenga sicura (I, 185).	»
»	15	Sabato	»	Bello di Compagno è eletto banditore del Comune nell'esercito pel sesto di Por San Piero (I, 186).	»
»	16	Domenica	Villa di San Stefano fra Querciagrossa e Siena	Ordine di pagamento a favore dei vetturali dell'esercito, a soldi 40 per mulo (I, 187).	»
»	»	»	»	Stanziamento di 4 lire « pro incidenda » la grande casa nella Villa di San Stefano, che si dice essere di Orlando Buonsignori (I, 188).	»
»	»	»	»	Stanziamento di 40 soldi « pro incidenda » la torre ch'è nella detta Villa (I, 189).	»

Mese	Giorno	Giorno della settimana	Luogo	Contenuto		Pag.
Maggio	16	Domenica	Villa di San Stefano	Stefano del popolo di S. Trinita e Pace di S. Lorenzo a Decimo si presentano nell'esercito al Potestà, asserendo che venivano dalle Marche (I, 190).	*Pag.*	92
»	»	»	»	Ordine del pagamento da farsi ai cavalcatori e cavalieri del Comune che sono nell'esercito, secondo la ragione che ne faranno Greccio Ciampani e Migliore di Lungarno (I, 191).	»	ivi
»	»	»	»	Si assegnano al Potestà altri due muli oltre i cinque già assegnatigli (I, 192: cfr. I, 95, 115).	»	93
»	»	»	»	Si approva che i Soprastanti del Carroccio tengano custodi a guardia del medesimo (I, 193).	»	ivi
»	17	Lunedì	Poggi di San Martino e dell'Abbazia di Vico	Si eleggono sei ufficiali cittadini, uno per ogni sesto, a far fare e ampliare le vie del campo, coll'assistenza di uno della famiglia del Potestà (I, 195).	»	ivi
»	»	»	»	Altro stanziamento di 10 lire a Cambio de'Minutoli per i marraiuoli (I, 196: cfr. I, 181).	»	94
»	»	»	»	Assegnazione di ricompense in denaro a quelli che nel combattimento avuto in detto giorno coi tedeschi hanno preso, o in futuro prenderanno, prigioni (I, 197).	»	ivi
»	»	»	»	Truffa di Firenze, vetturale fiorentino al servizio del Potestà e del Comune di Lucca nel presente esercito, è esonerato da ogni altro servizio nell'esercito stesso (I, 198).	»	ivi
»	19	Mercoledì	»	Stanziamento dei salari pei pavesari e pei portatori di balestre grosse (I, 199).	»	ivi
»	20	Giovedì	Villa di San Stefano presso Querciagrossa	Ordine di pagamento a forma dello stanziamento precedente (I, 200).	»	95
»	»	»	»	Ordine di pagamento di 10 lire a Ranieri Gioia fatto cavaliere dal Potestà nel presente esercito (I, 201).	»	ivi
»	»	»	»	Stanziamento del salario ai custodi del Carroccio (I, 202).	»	ivi
»	»	»	»	Stanziamento c. s. a Diotaiuti e Piero fabbri (I, 203).	»	ivi
»	»	»	»	Precetto del Potestà al capitano di Montemurlo perchè curi che gli uomini di quel luogo, che servono nell'esercito, siano dal loro Comune debitamente pagati (I, 204).	»	96
»	»	»	»	Ordine di pagare il salario ai cavalcatori di Romagna, a soldi 20 a testa (I, 205).	»	ivi

Maggio	21	Venerdì	San Donato in Poggio	Precetto al Vicario di Semifonte di mandare nella notte 400 uomini della sua Vicaria a Poggibonsi per stare a guardia di quel borgo per quattro giorni (I, 206).	*Pag.*
»	»	»	»	Precetto al Vicario di S. Donato in Poggio di mandare nel seguente giorno 20 uomini del suo vicariato a guardia del Trebbio e della Castellina (I, 207).	»
Giugno	4	Venerdì	Firenze	Nomi dei Capitani dell'esercito (per la seconda spedizione) (I, 208).	»
»	»	»	»	Nunzî dei Capitani (I, 209).	»
»	»	»	»	Il Potestà e i Capitani deliberano che i cavalieri del contado, che han consegnato i cavalli imposti loro per il Comune, facciono continua residenza nella città, con armi e arnesi, eccettuati quelli di frontiera; ed eleggono tre ufficiali a eseguire le predette cose (I, 210).	»
»	5	Sabato	»	Provvisione sul servizio dei balestrieri, e sui denari da pagarsi da quelli a cui sono imposte balestre o archi in cambio del servigio personale (I, 211).	»
»	12	Sabato	»	Elezione di sei ufficiali e di un notaro sopra la cerna degli arcatori del contado; e sul pagamento da imporsi ai rettori del contado stesso per gli altri arcatori dei loro popoli non chiamati a prestare servizio personale (I, 212).	»
»	14	Lunedì	»	Elezione di due ufficiali a fare la cerna dei marraiuoli palaiuoli e guastatori del contado (I, 213).	»
»	»	»	»	Provvedimenti sull'imposta e il servizio delle balestre (I, 214).	»
Luglio	15	Giovedì	»	Si delibera che rimangano in città solamente tre « vexilla » di balestrieri, tre « banderie » d'arcatori, e tre « vexilla » di marre, e che le altre insegne di ciascuno dei detti uffici partano per l'esercito (I, 215).	»
»	»	»	»	Si delibera che quelli a cui sono stati imposti cavalli di 45 lire, siano esonerati dell'imposta delle balestre (I, 216).	»
»	»	»	»	Elezione di sei ferratori, uno per ogni sesto, e provvisione relativa ai medesimi (I, 217).	»
»	»	»	»	Provvedimenti sull'imposta degli archi e delle balestre (I, 218).	»
»	»	»	»	Gonfalonieri dei balestrieri (I, 219).	»
»	»	»	»	Banderai degli arcatori (I, 220).	»
»	»	»	»	Gonfalonieri dei marraiuoli (I, 221).	»

Mese	Giorno		Luogo	Documento	Pagina
Luglio	15	Giovedì	Firenze	Missione di Iacopo Coderini nelle parti di Valdelsa per stabilire i falò; e regole dei falò (I, 222).	*Pag.* 101
»	» - Agosto 22		Firenze. San Donato in Poggio	Promissioni e mallevadorie relative alle quantità di grano che devono fornire i popoli e le chiese del contado fiorentino per approvvigionare Montalcino (II, 1-83).	» 103
»	28 - Sett. 3		S. Casciano. S. Donato in Poggio. Pieve Asciata	Presentazioni e rassegne degli uomini del sesto di Porta San Pancrazio, presso Sancasciano (28, 29, 30 luglio) e nei campi di San Donato in Poggio (26, 27 agosto) e della Pieve Asciata (2, 3 settembre) (VI, 1-42).	» 312-338
Agosto	6 - Sett. 1		Firenze. S. Donato in Poggio. Ricavo. Monsanese	Promissioni e mallevadorie dei mercanti del contado fiorentino per le vettovaglie che debbono recare all'esercito; e consegna di esse vettovaglie; e altri documenti attenenti alla medesima materia (III, 1-272).	» 178-290
»	25	Mercoledì	S. Donato in Poggio	Consegne dei cavalli del Sesto di San Pancrazio (IV, 1-7).	» 291-308
»	27	Venerdì		Nunzî deputati a pagare i maestri della città e del contado (I, 223).	» 101
»	»	»		Nunzio deputato a stare coi soprastanti delle balestre grosse (I, 224).	» ivi
»	27 (?)			Ufficiali deputati sopra il saettame (I, 225).	» 102
»	27-28			Nota di cittadini del sesto di Porta San Piero presentatisi all'esercito (VII, 1).	» 339
»	28 - Sett. 1		S. Donato in Poggio	Scuse di alcuni cavalieri cittadini del sesto di San Pancrazio dal servizio delle cavallate (V, 1-8).	» 309-311
»	29 - Sett. 1			Nota di cittadini del sesto di Borgo presentatisi all'esercito (VII, 2).	» 340
»	29 - Sett. 1		Ricavo. Monsanese	Registro degli uomini del contado, del sesto di Porta San Piero, presentatisi all'esercito (VIII, 1-63).	» 341-368

II.

INDICE DELLE MATERIE.

III.

INDICE TOPOGRAFICO. (1)

A. — Luoghi della città.

---

(1) Le abbreviature adoperate nell' Indice sono le seguenti: Abb. per Abbatia; B. per Burgus; C. per Castrum; Can. per Canonica; Cap. per Cappella; Com. per Commune; Cur. per Curia, Curtis; Ecc. per Ecclesia; Ep. per Episcopatus; Hosp. per Hospitalis; Mon. per Monasterium; Pal. per Palatium; Pl. per Pleba, Plebis; Pleb. per Plebatus; Pop. per Populus; Vic. per Vicariatus.

B. — Luoghi del contado.

C. — LUOGHI FUORI DEL CONTADO E DISTRETTO FIORENTINO.

IV.

INDICE ONOMASTICO. [1]

---

(1) La sola abbreviatura adoperata è *voc.* che sta per *vocatus*.

59

ERRATA-CORRIGE.

Pag.					*Leggi:*
»		6. lin.	23. Falconierii.		Falconerii.
»		14. »	23. precibus.	»	precepto.
»	2)	168. »	24. fedeiessit.	»	fideiussit.
»	1)	113. »	28. die martis xj augusti.	»	die mercurii, xj augusti.
»	4)	184. nota	1. Di frequente.	»	Di fronte.
»	5)	188. lin.	15. xxvj agusti.	»	xxvij agusti.
»	3)	177. »	11. modio.	»	modia.
»		322. nota	3. ci a credere.	»	ci fa credere.

Nelle date poste marginalmente il giorno del mese si è desunto da quello scritto nel testo, anche quando era in contradizione con quello della settimana espresso nel testo medesimo: i lettori potranno rettificare questi sbagli, ai quali ho accennato anche a pag. xxxvi della Prefazione, tenendo a riscontro l'Indice cronologico.

Non ho tenuto conto in questa tabella di alcuni errori materiali di stampa, che il discreto lettore potrà correggere facilmente da sè.

INDICI.